* Anno 116 - Numero 55 *

LA STAMPA

* Sabato 13 Marzo 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 55.66 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 55.66) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria as. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni, PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 652 965; 20123 Milano, via D. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56 904, Genova, via E Vernazza 23, tel. 582 560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228 826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in perentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personali, lì venerdì L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

le opinioni del sabato

Oggi gli interventi di
- FURIO COLOMBO
- MARIO PIRANI
- MASSIMO L. SALVADORI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Spadolini costretto a rinviare la nomina ai prossimi giorni

Eni, deciso il commissario ma subito Gandolfi dice no

La situazione è paradossale - L'ente ha un presidente che non può fare nulla poiché gli manca la fiducia politica del governo e non ha ancora un commissario perché finora non si è trovato chi accetti l'incarico - In questa situazione chi prende le decisioni, gravissime, per il rifornimento petrolifero del Paese? - Nuova polemica fra De Michelis e Grandi

Oggi voto di fiducia sul decreto-Nicolazzi

Il futuro bruciato

Nel giugno scorso, all'indomani della sua investitura, il presidente del Consiglio aveva detto: *«Ho consultato i segretari dei partiti, com'era mio dovere, nel momento in cui ho loro sottoposto il programma di governo da me redatto. Essi l'accettarono. Da quel momento la responsabilità dell'attuazione del programma è uscita dalle sedi delle segreterie di partito e il solo responsabile è il Consiglio dei ministri, sulla base dell'articolo 92 della Costituzione»*. Ieri *l'Unità* notava con sarcasmo che i segretari dei partiti di maggioranza *«tengono un vertice ogni venti minuti»*.

Fino a metà febbraio Spadolini poteva contare su una coalizione più larga, rispetto a Cossiga e Forlani, i suoi immediati predecessori. Qualcuno insinuava che persino i comunisti gli facessero un trattamento di favore. All'improvviso i comunisti hanno smesso di concedere «consigli» e tra le file della maggioranza sono emersi prima gli assenteisti, poi i franchi tiratori.

Anche gli avversari hanno sempre riconosciuto al governo Spadolini una intraprendenza e una incisività da tempo dimenticate. Ma all'improvviso, per un motivo o per l'altro, sono stati criticati i titolari di cinque ministeri chiave: Rognoni, Colombo, Andreatta, Lagorio, De Michelis. Spadolini aveva sempre alternato con abilità interventi risolutori a pazienti mediazioni, ma la sostituzione di Grandi all'Eni è stata attuata in maniera concitata e confusa. Si è decisa una gestione commissariale, ma per ora non si è riusciti a trovare un commissario. Fino a ieri per quella poltrona balenavano i coltelli; oggi chi viene invitato ad accomodarsi gentilmente rifiuta.

Fino a ieri si pensava che la causa di queste tensioni andasse ricercata nel fatto che tanto i democristiani quanto i socialisti rivendicavano dopo Spadolini la presidenza del Consiglio a un rappresentante del loro partito. Ma l'altro ieri Craxi ha detto che per un socialista i tempi non sono maturi. Eppure il cielo si è ancor più rannuvolato.

Fino a ieri si litigava nel governo (tra democristiani e socialisti) ma ora nelle giunte di sinistra delle grandi città si scontrano socialisti e comunisti. Secondo la dc e il pci i socialisti sono insaziabili; secondo il psi i democristiani a Roma, i comunisti a Firenze non vogliono dei collaboratori, ma dei subordinati. Comunque sia, la capitale come la provincia rischiano di risultare ingovernabili.

Bene o male, negli ultimi tre anni erano state sperimentate e teorizzate tre formule di governo: la solidarietà nazionale (una larga coalizione che coinvolgesse anche il pci), una maggioranza a cinque, dai liberali ai socialisti, col pci all'opposizione, e l'alternativa di sinistra, imperniata sul pci e sul psi, in contrapposizione alla democrazia cristiana. Oggi un ritorno al passato è inconcepibile, perché la solidarietà nazionale è stata ripudiata da tutti. Il pentapartito, l'unica formula possibile a breve termine, è in chiara difficoltà. L'alternativa di sinistra era attuata nei Comuni, dove non ha mai influito il «fattore Ko», e nelle giunte locali, si sa, vengono collaudate le alleanze dell'avvenire. Ma all'improvviso socialisti e comunisti scendono a rissa per motivi ridicoli, come la gestione di un ente lirico o l'uso della Scala per una cerimonia. L'alternativa di sinistra rischia di morire nell'incubatrice.

Dopo aver rinnegato il passato, i politici, scontenti del presente, stanno disinvoltamente distruggendo anche le ipotesi di lavoro per il futuro. A un tale punto di incoscienza non erano arrivati mai.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Il pasticcio dell'Eni non trova ancora uno sbocco e per il governo si delinea un altro mezzo infortunio. Quando sembrava che, almeno per il momento, ogni cosa fosse stata aggiustata con la designazione di Enrico Gandolfi a commissario, per Spadolini e De Michelis è arrivata la doccia fredda: il presidente della Saipem fino a ieri declinava l'invito motivandolo con *«ragioni personali»*. I colloqui avuti con il presidente del Consiglio e con il ministro delle Partecipazioni statali non sono bastati a convincere Gandolfi che, anche per ragioni legate all'età (68 anni) e alla lotta che si è accesa intorno al vertice dell'ente, avrebbe risposto negativamente.

Intanto è esplosa una polemica tra il ministro De Michelis e il presidente «dimissionato» Grandi. E' successo che l'altro ieri Grandi, con un ordine di servizio, ha nominato, tra l'altro, Gandolfi suo assistente con l'incarico di coordinare il lavoro tra la Saipem, la Snam e la holding Eni. L'iniziativa cadeva, secondo De Michelis, dopo che Spadolini aveva già preannunciato l'intenzione del governo di voler procedere alla nomina di un commissario. Così in un duro comunicato il ministro critica il comportamento di Grandi come *«ingiustificato e ingiustificabile»*, in quanto *«eccedente i poteri del presidente»*.

Grandi ha subito replicato, sprimendo *«rincrescimento per la nota ministeriale, di cui non si è stato un preventivo avviso ai fini delle necessarie spiegazioni»*, e precisando: *«I provvedimenti cui si fa cenno sono stati firmati in epoca antecedente a quella indicata, anche se sono usciti solo adesso, e si riferiscono a decisioni adottate dalla giunta dell'Eni a metà febbraio, nell'ambito del programma di ristrutturazione organizzativa conseguente alla programmata quotazione in borsa delle società di servizi del gruppo»*.

Il Consiglio dei ministri di ieri si è quindi limitato a dare via libera al presidente del Consiglio per il commissariamento e tutti, tra qualche impaccio, hanno dovuto ammettere, all'uscita di palazzo Chigi che in realtà un nome per ricoprire il delicato incarico non era stato trovato.

Si sa che De Michelis non mollerà Gandolfi e cercherà in ogni modo di convincerlo. Il ministro rispetterebbe così anche le sollecitazioni che vengono dai dirigenti dell'ente per una soluzione manageriale interna. Tra l'altro il nome di Gandolfi raccoglieva la piena fiducia del presidente Pertini, così come quella dei segretari dei partiti della maggioranza.

Il rifiuto di Gandolfi ha riacceso immediatamente le polemiche che da giorni dividono le forze politiche fuori e dentro il pentapartito. Il vicepresidente dei deputati democristiani Manfredo Manfredi attacca, sia pure senza riferimenti palesi, i socialisti e parla di *«inopportune iniziative politiche»* giudicando il gesto del presidente della Saipem una conferma della gravità della situazione in cui versa l'Eni. Più esplicito il socialdemocratico Cuoiati secondo cui la presidenza dell'ente è una poltrona che scotta: *«Sarà difficile trovare qualcuno disposto ad assumere soltanto per sei mesi l'incarico di commissario che espone certamente ai rischi di impopolarità»*. Insomma l'Eni è una polveriera? Il comunista Peggio non sembra avere dubbi: *«La rinuncia si spiega probabilmente con la consapevolezza della grande confusione e delle gravissime irregolarità che caratterizzano da tempo la vita dell'ente»*.

Dovranno trascorrere quindi alcuni giorni — qualcuno sostiene che a questo punto si attenderà il rientro di Pertini dal Giappone previsto per martedì — prima di conoscere la designazione che dovrebbe aver miglior sorte rispetto a quella filtrata giovedì. Non sembra invece che vi siano intoppi sui contenuti del decreto che di fatto scioglierà gli organi istituzionali dell'Eni, venuti meno in seguito alle dimissioni di tre membri su cinque della giunta. *«Sul piano giuridico tutto è stato risolto: il decreto sarà varato nei prossimi giorni»*, ha chiarito De Michelis.

Alla redazione del testo, che sarà presentato dal governo contestualmente al nome del commissario, da giorni lavorano i consiglieri giuridici di Spadolini ed è stato un compito assai delicato.

La situazione è comunque paradossale: l'ente ha un presidente che non può far nulla poiché gli manca la fiducia politica del governo e non ha ancora un commissario perché finora non s'è trovato chi accetti l'incarico. In questa situazione chi prende le decisioni, gravissime, per il rifornimento petrolifero del Paese?

L'episodio del commissario conferma la debolezza dell'atteggiamento complessivo del governo in tutta la questione del rinnovo dei vertici nei tre grandi enti pubblici: Iri, Eni ed Efim. Alle incertezze si sono sommate le manovre politiche tra democristiani e socialisti, tra socialisti e comunisti per il controllo dell'Eni e di fatto a soffrirne è ancora una volta l'ente stesso che si viene a trovare senza guida. Intanto la commissione Bilancio del Senato ha deciso di svolgere una indagine conoscitiva sul sistema delle Partecipazioni statali e ha costituito un comitato ristretto: saranno ascoltati Lombardini, Prodi, Saraceno e Massimo Severo Giannini.

Eugenio Palmieri

A PAGINA 12

Vicenda Eni: lotta a colpi di dossier

La maggioranza alla prova

ROMA — La sorte del governo è nelle mani dei deputati della maggioranza che stamani, dopo il voto di fiducia, sono chiamati a un voto segreto sull'intera legge per la casa. C'è chi teme l'uscita dei franchi tiratori e ricorda il precedente del caso Cossiga che cadde sul «decretone» lasciato appunto dai franchi tiratori subito dopo che la Camera aveva votato la fiducia a scrutinio palese. C'è chi aggiunge anche un dettaglio rivelatore: ieri di sabato anche allora e il Capo dello Stato era all'estero in visita ufficiale.

Il governo ha deciso di chiedere ufficialmente la fiducia sul decreto per la casa ieri, durante un Consiglio dei ministri che ha approvato il disegno di legge sulle liquidazioni che dovrebbe evitare un referendum catastrofico per le imprese italiane. La votazione a scrutinio palese è attesa per mezzogiorno. L'esito sarà positivo: nessuno ha mai contestato apertamente la maggioranza di cui fa parte e, per quanto riguarda le forze in campo, il governo conta su una delle maggioranze più ampie della storia della Repubblica.

Il servizio a pagina2
di *Luca Giurato*

Quattro ore di chiare spiegazioni alla Casa Bianca

Tra Mitterrand e Reagan un'intesa più profonda (ma restano divergenze)

I punti di contrasto non superati: la vendita di armi francesi a Gheddafi e al Nicaragua - Convergenza sull'Europa: tra Parigi e Washington si stabilirà un «rapporto privilegiato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Più che quattro ore di colloquio, tra il presidente americano Reagan e quello francese Mitterrand ieri alla Casa Bianca sono state quattro ore di chiarimenti. Nello storico «studio ovale» prima, a colazione poi, e infine in una saletta riservata, i due capi di Stato hanno passato in rassegna tutti i contrasti tra i loro governi e tra gli Stati Uniti e l'Europa. Nelle parole di un «reaganauta», si è trattato di una discussione *tough*, dura, ma cortese «e da alleati». L'esito è risultato costruttivo, come dimostrato dai volti e dalle brevi dichiarazioni dei presenti, tra cui il segretario di Stato Haig e il ministro degli Esteri francese Cheysson. Reagan e Mitterrand si sono lasciati *«con idee più precise l'uno sulle intenzioni dell'altro... E un'accresciuta determinazione a rafforzare i rapporti tra i loro due Paesi e tra la superpotenza e la Cee»*. Di più: i due statisti hanno gettato le basi di una *«special relationship»*, che potrebbe sostituire, quale asse portante della comunità atlantica, quella degli Anni Sessanta tra Washington e Londra, e degli Anni Settanta tra Washington e Bonn.

Nei commenti finali, a conferma di quella che è la massima preoccupazione del momento, Reagan e Mitterand hanno palesato il loro disaccordo sul Salvador. *«Il nostro primo dovere* — ha dichiarato il presidente francese — *è combattere contro la povertà e lo sfruttamento dell'uomo, e contro le sanguinose dittature. Dobbiamo trovare il modo di realizzare la democrazia. Questo è il nostro patrimonio comune»*. *«Bisogna che ci adoperiamo* — ha proseguito Mitterand — *perché l'Occidente capisca che cosa succede in quelle regioni e possa aiutarne i popoli a ribellarsi al destino»*. Il presidente americano ha fornito un'interpretazione diversa dell'andamento del colloquio. *«Ho chiarito gli obiettivi della politica americana nel Centro America* — ha detto —. *Il presidente Mitterrand condivide il mio timore che l'insuccesso nel promuovere un'evoluzione democratica in quell'area del mondo abbia conseguenze molto gravi. I principi e fini che ci uniscono indicano che potremo lavorare insieme alla soluzione del problema nei prossimi mesi»*.

Se nelle quattro ore di colloquio la maggiore attenzione è stata dedicata al contenzioso, è perché tra Stati Uniti e Francia esistono due punti fermi di enorme importanza: la difesa di fronte all'Urss, e la politica di mediazione nel Medio Oriente tra arabi e israeliani. Dal punto di vista americano, la Francia è oggi l'alleato più affidabile sui problemi del riarmo e del disarmo — e quindi del contenimento dell'espansione sovietica — e sul negoziato di Camp David, che dovrebbe

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Secondo una tesi di studiosi russi

Giove una stella bambina?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Giove non è un pianeta, ma una stella in embrione: in un futuro lontano per l'uomo ma cosmicamente vicino — tre miliardi di anni — diventerà un altro Sole, sconvolgendo gli equilibri del nostro attuale sistema. A queste conclusioni che sanno di fantascienza, sono approdati un professore di scienze fisiche e matematiche dell'università di Rostov, Suchkov, e uno scienziato dell'Istituto per le ricerche cosmiche della Jakutija, Salimsibarov. Le loro tesi hanno trovato voce sul giornale *«Sotsialisticheskaja Industrija»*.

Giove, sostiene il professor Suchkov, ma ciò è noto da molti anni, dispone di una fonte autonoma di energia, e proprio per questo non è un pianeta. I pianeti, egli ricorda infatti, non hanno per definizione sorgenti energetiche e si limitano a riflettere la luce solare. Giove, il più grande «pianeta» del sistema solare, emana invece più energia di quanta ne riceva dal Sole. Questa energia è dovuta probabilmente a una contrazione gravitazionale.

Secondo la tesi degli scienziati sovietici, invece, la sorgente d'energia altro non è se non una continua reazione termonucleare. I calcoli del professor Suchkov portano ad affermare che nel centro di Giove la temperatura raggiunge i 280 mila gradi centigradi. Su questa base egli ha successivamente calcolato la durata dell'immensa reazione. Ebbene, l'«atomico-Giove» potrebbe rimanere in azione mille miliardi di anni.

Giove continua quindi a scaldarsi, e qui si inseriscono le ipotesi di Salimsibarov, il quale non sembra avere dubbi: il nostro «pianeta» più grande è in realtà una stella in continua crescita. Egli afferma che una grande quantità di materia solare — il flusso continuo di protoni e di elettroni noto appunto come «vento solare» — va a finire su Giove, contribuendo ad aumentarne tanto la massa quanto l'energia.

Di questo passo, secondo la previsione di Salimsibarov, che peraltro non trova credito negli ambienti scientifici occidentali, la massa di quello che «erroneamente» consideriamo ancora un pianeta sarà un giorno pari a quella del Sole, e ciò darà origine a una catastrofe cosmica. L'ipotesi minima è che pianeti piccoli, come la Terra o Venere, subiranno alterazioni di traiettoria tali da trovarsi per certi periodi in orbita solare e in certi altri, invece, a rimorchio di Giove. L'ipotesi massima è che Giove uscirà completamente, a sua volta, dall'orbita solare, e creerà un sistema proprio, portando con sé i pianeti che in quel momento gli saranno più vicini.

Tra miliardi di anni: staremo a vedere.

f. gal.

A PAGINA 13

L'oro cade a quota 323 Dollaro record (1284 lire)

Non era italiano il vino distrutto

Sète. Il vino distrutto dal commando di vignerons giovedì scorso non era italiano. La polizia non ha fatto nulla per impedire gli assalti ai depositi (A pagina 5 servizio di Clemente Granata)

Ferita una passante

Sparatoria fugge a Roma un capo Br

ROMA — Drammatica sparatoria ieri pomeriggio a Roma tra la folla che transitava in via Fregene. Remo Pancelli, numero due della colonna romana delle Br, e un altro terrorista di cui non si conosce l'identità sono riusciti a sfuggire alla cattura aprendo il fuoco contro i carabinieri che li pedinavano e che si preparavano ad arrestarli. Nel breve ma intenso conflitto a fuoco una donna, Anastasia Lucernoni, di 60 anni, è stata ferita di striscio alla testa mentre usciva dal portone di casa.

Una pattuglia in borghese, a bordo di un'auto, stava seguendo Pancelli quando il terrorista si è fermato a un'edicola tra piazza Tuscolo e via Fregene. Accortosi dei militari che stavano scendendo dall'auto per bloccarlo, ha estratto la pistola e sparato una decina di colpi. Anche il complice ha aperto il fuoco: i carabinieri hanno chiesto rinforzi, ma i due sono riusciti a fuggire tra la folla terrorizzata pochi istanti prima che sul posto confluissero altre vetture delle forze dell'ordine. Per una causa non ancora chiarita, subito dopo la sparatoria le trasmissioni radio tra le auto di polizia e carabinieri erano notevolmente disturbate.

Sul luogo della sparatoria hanno trovato una pistola Smith and Wesson 7,65 scarica e una borsa contenente indumenti, proiettili e numerosi documenti delle Br.

Remo Pancelli è latitante dalla metà del 1980. Romano, 33 anni, è accusato di numerosi attentati. Tra gli altri, l'assalto alla sede dc di piazza Nicosia (due poliziotti furono uccisi), il rapimento del magistrato Giovanni D'Urso e l'uccisione del generale dei carabinieri Enrico Galvaligi.

Dovranno servire al finanziamento dell'Enel

Più care per undici anni le imposte sulla benzina

ROMA — Com'era previsto, questa volta il prezzo della benzina al consumo, cioè alle pompe, non diminuirà. Il Consiglio dei ministri, nella sua riunione di ieri, ha deciso di *«fiscalizzare»*, a favore dell'Enel la riduzione del prezzo riconosciuto alle compagnie petrolifere, per il calo del greggio sui mercati mondiali. Non solo, ma dando spazio al bisogno di incassare, a scapito della prudenza dei ragionieri, ha programmato per undici anni questo aumento d'imposte.

Nel comunicato del Consiglio dei ministri, infatti, si annuncia che *«viene ritoccato il trattamento fiscale di alcuni prodotti petroliferi, e si dispone il conferimento al fondo di dotazione dell'Enel di 5890 miliardi, in ragione di 440 miliardi per il 1982 e 545 miliardi per ciascuno degli anni dal 1983 al 1992»*. In altre parole, in base al metodo in vigore per il calcolo dei prezzi *«amministrati»*, l'apposito comitato ha riconosciuto un ribasso di 10 lire al litro per la benzina e di 15 lire per il gasolio. E il governo ha deciso che questi ribassi, applicati ai prezzi riconosciuti alle compagnie petrolifere (percentuali alla distribuzione comprese), non si rifletteranno sui prezzi al consumo. La differenza, infatti, verrà incamerata dal fisco, nel senso che verrà aumentata l'imposta di fabbricazione: di 10 lire il litro per la benzina, sembra di 14 lire per il gasolio, perché una lira in più verrebbe destinata ad accrescere la percentuale dei distributori.

L'Iva, che è del 18 per cento sul prezzo al consumo, rimarrebbe pertanto invariata nella misura di 146,5 lire circa per la super, di 139 lire per la normale e di 59,5 per il gasolio per autotrazione. L'imposta di fabbricazione (comprensiva di altri carichi fiscali di contorno), passerebbe, invece, da 428,30 a 438,30 per le benzine.

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Il progetto del governo per evitare il referendum

Sulla riforma liquidazioni la parola è alle Camere

ROMA — Ieri mattina il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge per riformare le liquidazioni. Il testo corrisponde a quanto era stato anticipato alla vigilia. Ora il problema si sposta in Parlamento, dove fra i numerosi impegni, le usuali lentezze, le pressioni degli interessi di parte si dovrà arrivare al voto finale in tempo utile per evitare il referendum.

Se il voto non verrà ritardato, è praticamente sicuro che la Corte Costituzionale giudicherà ormai priva di senso una consultazione popolare. L'articolo 12 della nuova legge abrogherà la legge 91 del 1977, contro la quale il referendum si dovrebbe tenere. A causa del nuovo sistema di conteggio delle liquidazioni, però, gli effetti passati della legge 91 saranno conservati, e solo quelli futuri verranno eliminati. Il recupero, 25 punti di contingenza per semestre dal 1 gennaio 1983, sarà pieno solo dal 1986.

E' per questo che il comitato promotore del referendum, e democrazia proletaria che lo ispira, giudicano il progetto governativo insufficiente a impedire la consultazione degli elettori. Il nuovo meccanismo di accantonamenti annui, a detta di dp, *«riduce le liquidazioni»* anche per il futuro.

Il provvedimento approvato ieri contiene anche alcune novità che non sono collegate alla necessità di evitare il referendum. Si tratta: 1) del calcolo di una mensilità piena all'anno anche per gli operai, a partire dal 1990; 2) della norma contro le liquidazioni d'oro, che vieta d'ora in poi di conteggiare più di una mensilità per anno; 3) delle garanzie maggiori per il pagamento delle liquidazioni in caso di fallimento dell'azienda (priorità ai crediti di lavoro anche sui ricavi della vendita degli immobili); 4) dell'attesa possibilità di *«godimento anticipato»* della liquidazione.

L'anticipo del 60% della liquidazione maturata fino a quel momento potrà essere ottenuto, una sola volta durante il rapporto di lavoro, da chi abbia almeno 8 anni di anzianità aziendale.

Le organizzazioni dei datori di lavoro continuano a esprimere preoccupazione per il costo delle nuove norme. Ieri l'Intersind (imprese a partecipazione statale) ha criticato il governo, cosa che non avviene spesso. Il nuovo meccanismo per le liquidazioni, secondo il consiglio direttivo Intersind, *«comporta oneri crescenti nel tempo, così da rendere problematica la realizzazione dell'obiettivo del contenimento del costo del lavoro entro tetti programmati nel prossimo triennio»*. I datori di lavoro temono fra l'altro che il Parlamento sia più sensibile alle richieste dei sindacati, e introduca modifiche che aggravino i costi.

Non si sa ancora come le nuove liquidazioni saranno tassate. Il governo ha rinviato questo argomento a una prossima seduta.

Stefano Lepri

(Altro servizio a pag. 2)

Giallo procedurale, Andreotti si dice «sorpreso», protesta di Pajetta

Una nave italiana parte per il Sinai Bloccata: manca il sì del Parlamento

ROMA — Il dragamine «Palma», prima nave del contingente militare italiano per la Forza di pace nel Sinai, è arrivata a Messina, dove farà rifornimento e *«resterà in attesa del via ufficiale alla missione da parte delle competenti autorità»*. Il primo appuntamento per la nave italiana con le altre unità della forza multinazionale di pace è stato fissato per il 20 marzo a Sharm el Sceik, proprio nel braccio di mare che dovrà controllare insieme alle due unità gemelle, il «Mogano» e il «Bambù», a partire dal 25 aprile, data prevista per l'evacuazione israeliana dal Sinai, secondo la decisione presa dal governo il 20 ottobre 1981. Ma la partenza della nave ha assunto i contorni di un giallo innescando accese polemiche tra le forze politiche.

«Vi prego, non dimenticate di presentare il documento in Commissione in modo che venga discusso ed approvato. Solo così avremo l'avallo del Parlamento per inviare le navi»: la frase l'avrebbe detta il nostro ministro degli Esteri, Emilio Colombo, prima di partire con Pertini per il Giappone; la Commissione cui si riferisce è quella esteri della Camera; le navi sono i tre dragamine della Marina militare italiana che nelle prossime settimane raggiungeranno il golfo di Akaba per far parte del contingente italiano della forza multinazionale che Francia, Gran Bretagna, Olanda e il nostro Paese hanno deciso di inviare nel Sinai.

La questione è la seguente: può il nostro governo inviare in Sinai forze militari senza l'avallo del Parlamento?

Sembrerebbe di no, almeno se si interpreta correttamente la frase di Emilio Colombo. A questo c'è da aggiungere un altro fatto, non certo di secondaria importanza: il nostro governo non ha ancora firmato l'accordo con il direttore generale della Forza di pace nel Sinai, signor Hunt. E alla ratifica del Parlamento dovrebbe andare proprio lo scambio di lettere tra Hunt e il governo italiano.

A questo punto si spiegherebbe anche la risoluzione che gli on. Cattanei (dc), Labriola (psi), Del Pennino (pri), Biondi (pli) e Reggiani (psdi) hanno presentato alla Commissione esteri della Camera martedì scorso. In essa si invita il governo *«a dare gli opportuni adempimenti per la definizione, sotto il profilo giuridico ed operativo, di un contributo dell'Italia a tale forza di pace»*; si impegna quindi il governo *«a finalizzare a tale scopo le opportune intese che, dati i tempi brevi intercorrenti dal previsto inizio dell'attività della forza, potranno trovare applicazione provvisoria nell'attesa del»*

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Accontentati i presidenti del calcio

In arrivo, e subito il secondo straniero

Le squadre di serie A potranno schierare dal prossimo campionato un secondo giocatore straniero. Dopo il lungo periodo a frontiere chiuse (dal '65) e la prima apertura nel maggio '80 che portò negli stadi Bertoni e Falcao, Brady ed altri, ieri a Roma il Consiglio della Federcalcio ha deciso di accogliere le richieste delle società, consentendo un secondo tesseramento.

Due le condizioni: che i bilanci consentano la spesa, e comunque questa venga bilanciata da una integrazione del capitale da parte dei dirigenti, e che la richiesta (con nome, cognome e prezzo) venga presentata alla Federazione entro il 30 aprile.

Solo Fiorentina, Juventus, Roma e Inter sono nelle condizioni di poter sfruttare l'opportunità di rinforzare la squadra. Sono al vertice della classifica, possono affrontare nuove spese (per forza di bilancio e di incassi), hanno da tempo in corso sondaggi fra Europa e Sudamerica.

A Firenze si fanno i nomi dell'argentino Passarella e del tedesco Ruzmenigge, alla Juventus interessa il polacco Boniek e addirittura Maradona, l'Inter ha già praticamente concluso per il tedesco ovest Hansi Müller, la Roma vorrebbe un secondo brasiliano (Zico?) da affiancare a Falcao. Si muovono le «grandi», le «piccole» hanno altri guai. Il fronte del calcio sembra di nuovo spaccarsi.

(Altri servizi alla Sport)

Spadolini attende ansioso la risposta della Camera sul Nicolazzi-bis

Dopo la fiducia sulla casa l'incognita del voto segreto

La sorte del governo nelle mani dei deputati della maggioranza - C'è chi teme l'uscita di franchi tiratori e ricorda il caso Cossiga - Anche allora, si dice, era di sabato e il capo dello Stato si trovava all'estero in visita ufficiale

ROMA — La sorte del governo è nelle mani dei deputati della maggioranza che stamani, dopo il voto di fiducia, sono chiamati a un voto segreto sull'intera legge per la casa. In questa vigilia carica di problemi e di tensione, molti, a Montecitorio, ricordano il precedente di Cossiga, che cadde sul «decretone» colpito da franchi tiratori dc-psi subito dopo che la Camera aveva votato la fiducia a scrutinio palese. I più ostili verso il governo pentapartito aggiungono un dettaglio malizioso: era un sabato anche allora ed anche allora il capo dello Stato era all'estero, in visita ufficiale.

A un precedente negativo si contrappone una valanga di «casi» positivi. Spadolini, poi, non è superstizioso e, come sempre, bada al sodo. E' troppo esperto per non sapere che i pericoli, con tanti contrasti vecchi e nuovi tra dc e psi, sono parecchi. Ma, contemporaneamente, è convinto di aver fatto l'impossibile per raggiungere un buon accordo sulla casa che dovrebbe spingere i deputati a una fiducia più tecnica che politica.

Il governo ha deciso di chiedere ufficialmente la fiducia sul decreto per la casa ieri, durante un Consiglio dei ministri che ha approvato il disegno di legge sulle liquidazioni che dovrebbe evitare un referendum catastrofico per le imprese italiane. La votazione a scrutinio palese è attesa per mezzogiorno. L'esito sarà positivo: nessuno ha mai contestato apertamente la maggioranza di cui fa parte e, per quanto riguarda le forze in campo, il governo conta su una delle maggioranze più ampie della storia della Repubblica.

I giudizi sull'intesa raggiunta l'altra notte in commissione, compreso il maxi-problema degli sfratti, sono positivi: Nicolazzi, che rappresenta un partito che aveva minacciato la crisi se gli emendamenti avessero cozzato contro il significato politico-sociale della «sua» legge, l'ha definito «*un ottimo accordo*».

Sono circostanze che pesano, ma che potrebbero essere travolte durante la seconda votazione, sulla legge nel suo complesso. Nel buio dell'urna, le solite, ormai quasi fisiologiche pattuglie di franchi tiratori, possono trasformarsi in plotoni se non addirittura in piccoli eserciti segreti.

I motivi di un grosso bilta che porterebbe alla immediata caduta del governo e all'apertura di una crisi il cui sbocco sembrano le elezioni anticipate si scontrano con l'esigenza primaria di «governabilità» di cui ha bisogno il Paese ma, anzi, ugualmente, numerosi, insidiosi e gravi.

La vicenda che sta seminando più veleni tra dc e psi e tra maggioranza e comunisti rimane quella dell'Eni e, più in generale, dello statuto delle Partecipazioni statali. Nella «base» parlamentare democristiana, sia alla Camera sia al Senato, cresce il malumore soprattutto verso De Michelis, che molti vedono come il vero responsabile del gran rifiuto di Gandolfi che ha messo in difficoltà il governo.

Nella «base» parlamentare socialista, in entrambi i rami del Parlamento, molti sono stufi dell'intesa con la dc a livello di governo e vorrebbero aderire all'invito del pci per «l'alternativa democratica». Il documento del pci di ieri, che attacca il governo, la dc e la linea Craxi ha avuto, su molti esponenti del psi, un notevole «effetto» politico; nella sinistra socialista c'è chi concorda con la tesi del pci che «*l'alternativa è possibile*» e che «*l'errore grave del psi è stato quello di pensare che i problemi italiani possano risolversi escludendo il pci e facendo la concorrenza alla dc all'interno di un sistema di potere*».

Tutti questi problemi, con un lungo, dettagliato riferimento al «caso» Eni, sono stati al centro di un colloquio tra Spadolini e il presidente supplente della Repubblica, Amintore Fanfani. L'occasione formale dell'incontro tra due statisti, tra i quali c'è molta stima, è stata la firma dei provvedimenti legislativi approvati dal Consiglio dei ministri.

Fanfani ha invitato Spadolini a non dar corpo alle ombre e ad insistere sulle luci, che sono tante, soprattutto nella lotta contro il terrorismo. Proprio al Senato è bloccato il provvedimento sui pentiti, con i missini che annunciano un ostruzionismo a oltranza. Sarà il primo problema che affronterà Fanfani al ritorno di Pertini.

Luca Giurato

I punti principali del progetto approvato dal Consiglio dei ministri

Così le liquidazioni, se passa la legge

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*In ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, il prestatore di lavoro ha diritto a un trattamento di fine rapporto. Tale trattamento si calcola sommando per ciascun anno di servizio una mensilità (pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5. La suddetta mensilità è proporzionalmente ridotta per le frazioni di anno, computandosi come mese intero le frazioni di mese superiori a 15 giorni. L'indennità di anzianità che sarebbe spettata ai singoli prestatori di lavoro in caso di cessazione del rapporto all'atto dell'entrata in vigore della presente legge è calcolata secondo la disciplina vigente sino a tale momento e si cumula a tutti gli effetti con il trattamento di cui alla presente legge*».

E' questo il primo e più importante articolo del disegno di legge con il quale si intende evitare il referendum sulla liquidazioni. Il Parlamento, adesso, lo discuterà con tempi piuttosto stretti. Qualunque sia la data del voto finale, la legge avrà effetti dal 1° giugno prossimo.

Da quel giorno, sempre che il disegno di legge sia approvato dalle Camere senza modifiche, si chiuderanno i vecchi conti delle liquidazioni (senza la contingenza 1 febbraio 1977 - 1 maggio 1982). Il nuovo scatto di contingenza, quello del prossimo maggio, sarà valido per il calcolo di quello che d'ora in poi si chiamerà «*trattamento di fine rapporto*». La quota di contingenza perduta sarà reinserita gradualmente, e solo nelle nuove mensilità che si aggiungeranno, a partire dal 1° gennaio 1983, in sei rate semestrali. Per fare un esempio: la liquidazione di un lavoratore che lasciasse l'impiego, poniamo, a Natale di quest'anno, dovrebbe essere costituita dalla somma di: a) quota maturata al 1° giugno 1982 secondo le attuali norme, perciò senza i 154 punti mensili di contingenza che si sono persi; b) quota dei restanti sette mesi 1982, ovvero sette dodicesimi della retribuzione annua 1982 senza i 154 punti mensili, ma con la nuova contingenza scattata da maggio in poi, diviso per 13,5.

Questo vale per coloro che finora hanno avuto diritto a una mensilità piena di liquidazione per ogni anno di anzianità. Per gli operai di quasi tutte le categorie, che ne hanno meno, si dovrà calcolare quale frazione di mese rappresentano le «ore» o i «giorni» indicati nei contratti, quale quota di retribuzione spettante per ogni anno di anzianità. Per esempio, se spetta un terzo di mese, l'accantonamento annuo sarà pari alla retribuzione diviso 13,5 e poi ancora diviso tre.

Ai più tardi dal 1° gennaio 1990 — ovvero a partire dall'accantonamento relativo al 1990, che si sommerà ai precedenti — anche agli operai dovrà toccare una mensilità piena. A nessuno invece potrà toccare di più: la legge, per frenare le «*liquidazioni d'oro*», se ancora ce ne sono, stabilisce che per nessuno l'accantonamento annuale potrà essere superiore alla retribuzione dell'anno diviso 13,5.

Tutti gli accantonamenti per la liquidazione, il primo e i successivi annuali, saranno rivalutati alla fine di ogni anno successivo. L'indice, che non coprirà del tutto la svalutazione della moneta, sarà pari all'1,5% fisso più i tre quarti dell'aumento del costo della vita calcolato dall'Istat. Il calcolo sarà fatto ogni anno a dicembre, e, al momento di lasciare il lavoro, per i mesi trascorsi dall'ultimo dicembre.

La nuova normativa avrà lo stesso campo di applicazione della legge del 1977. Vale a dire che per i dipendenti pubblici non cambia nulla.

Sulla riforma un telegramma Ordine giornalisti a Spadolini

ROMA — In merito al disegno di legge sulle liquidazioni il presidente del consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti Saverio Barbati ed il segretario Emilio Pozzi hanno inviato al presidente del Consiglio Spadolini un telegramma nel quale «*pur consapevole che la materia è prevalentemente competenza delle forze sociali e sindacali*» ritiene doveroso «*segnalare al Presidente del Consiglio profondamente sensibile ed attento ai problemi della libertà di stampa le gravi ripercussioni che potrebbero derivare da una decisione che annulla diritti acquisiti attraverso istituti contrattuali e norme che costituiscono un sicuro meccanismo di garanzia e difesa nell'indipendenza*».

Accolti dalla maggioranza anche alcuni emendamenti proposti dal pci

Una notte di scontri, poi l'accordo Cosa cambia nella legge Nicolazzi

Chi guadagna meno di 18 milioni (invece dei 12 già previsti) potrà chiedere il rinvio dello sfratto - Assegnati altri 2 mila miliardi all'edilizia popolare - Proroga degli affitti dei negozi

ROMA — Potranno chiedere il rinvio degli sfratti gli inquilini con un reddito fino a 18 milioni, contro un «tetto» di 12 milioni previsto inizialmente; saranno prorogati per altri due anni gli affitti dei negozi; aumenteranno di quasi 2000 miliardi i finanziamenti per l'edilizia popolare; l'istituto del «silenzio-assenso» (via libera al costruttore in caso di mancata autorizzazione del Comune) sarà reso meno automatico dal «certificato d'uso», una sorta di carta d'identità sulle caratteristiche della costruzione.

L'accordo faticosamente raggiunto l'altra notte in commissione lavori pubblici della Camera, dopo una ennesima e sofferta mediazione di Spadolini, a cambiato volto al decreto Nicolazzi sulla casa.

Non è una stravolgimento vero e proprio, ma nel testo sono state introdotte sostanziali modifiche, di cui diverse presentate dal pci.

La maggioranza (dal ministro Nicolazzi, ai socialisti ed a tutti i capigruppo) dichiara che si tratta di un «*ottimo accordo*». A livello ufficiale, i comunisti si dicono insoddisfatti, ma non riescono a nascondere un certo compiacimento.

Ammesso comunque un esito positivo del difficile e incertissimo voto alla Camera, il «Nicolazzi bis» dovrà passare all'esame del Senato, a partire dal 22 marzo. Palazzo Madama avrà in sostanza tre giorni di tempo per convertire in legge il provvedimento. Un margine ristretto che potrebbe costringere il governo a porre nuovamente la fiducia. Ma ecco, punto per punto, il testo riveduto e corretto del decreto sulla casa.

Sfratti. Nei centri con più di 350 mila abitanti si potrà usufruire, su richiesta dell'interessato, di una proroga da sei mesi ad un anno. Per i centri minori il rinvio è di due-sei mesi. Gli sfratti saranno invece esecutivi per tutti quegli inquilini che hanno un reddito annuo superiore ai 18 milioni di lire. Nella stesura originaria il limite era molto più basso: 12 milioni.

Negozi. Per i locali di uso non abitativo (esercizi commerciali, alberghi, ristoranti e studi professionali) in commissione si è concordato di prorogare gli sfratti di due anni alla prossima scadenza. Di fatto, i contratti stipulati prima del dicembre '66 scadranno il 30 luglio '84; quelli tra il gennaio '65 e il dicembre '73, il 30 luglio '85; tutti quelli dopo il dicembre '73, il 30 luglio '86. Questa misura ha provocato le violente reazioni della Confedilizia e dell'Unione piccoli proprietari.

Finanziamenti. Per rendere meno drammatico il problema della casa saranno ulteriormente aumentati gli stanziamenti per la costruzione di alloggi popolari. In pratica, all'edilizia sovvenzionata e mista concessa un'ulteriore sovvenzione di 1000 miliardi dai fondi ex Gescal, come richiesto dal pci. All'edilizia agevolata andranno altri 55 miliardi, elevando da 55 a 150 miliardi la somma disponibile per l'anno in corso. I Comuni poi avranno a disposizione 1450 miliardi per costruire nuove case (il 30 per cento di questa quota potrà anche essere riservata per l'acquisto di case da dare poi in affitto agli sfrattati).

Norme urbanistiche. Viene confermato l'istituto del «silenzio-assenso» che dà via libera al costruttore dopo 90 giorni, in caso di mancata risposta di autorizzazione da parte del Comune. Ma per rendere meno automatica questa disposizione ed evitare pericoli di una «urbanizzazione selvaggia», il decreto prevede anche che il «silenzio-assenso» dovrà essere preceduto dal rilascio di un «certificato d'uso» dell'area sulla quale si intende costruire. Fino al 31 dicembre 1982 i Comuni avranno 90 giorni di tempo per rilasciare il certificato; dal 1983 il termine scenderà a 60 giorni.

Emilio Pucci

Mitterrand e Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

essere coronato dal ritiro di Israele dal Sinai il 25 aprile. Reagan ha sottolineato questa identità di vedute, e ha ringraziato la Francia per il suo contributo, esplicatosi nell'adozione della bomba al neutrone e nella partecipazione alla forza internazionale di pace. Proprio il riscontro di questa intesa di fondo ha però spinto i due statisti a passare subito alle divergenze.

Mitterrand non ha avuto esitazioni nell'esporre il suo «*tahier des doléances*». Ha richiamato l'attenzione dell'ospite sulla permanenza dei tassi d'interesse Usa a livelli eccessivi, con conseguenti spostamenti di capitale dall'Europa e deprezzamento delle monete europee rispetto al dollaro. Ha lamentato l'assenza di consultazioni preventive su talune sanzioni nei confronti della Polonia e dell'Urss, e le pressioni esercitate sugli alleati per un soliecito allineamento a Washington. Ha manifestato l'allarme comune per la minaccia di un gruppo di senatori e deputati di richiamare una parte delle truppe Usa dall'Europa.

Sul primo e sul terzo punto, Reagan ha fornito precise assicurazioni. Richiamandosi al suo incontro con il governatore della Riserva federale Volcker il mese scorso, ha detto che è previsto un calo dei tassi d'interesse di tre o quattro punti entro la fine dell'estate; ha inoltre liquidato come privo di fondamento il monito parlamentare di una riduzione della presenza militare americana in Europa. A sua volta, ha riassunto quindi il Mitterrand i motivi dello scontento degli Stati Uniti verso la Francia e altri alleati. Essi sono principalmente il ritardo o la modestia delle sanzioni adottate contro la Polonia e l'Urss; l'insistenza nel collaborare alla costruzione del gasdotto siberiano; il mantenimento di rapporti economici con la Libia; e la posizione della Cee sul Nicaragua e il Salvador.

Il colloquio ha avuto le sue fasi più vivaci sulla Libia e sul Centro America. Gli Stati Uniti, ha fatto presente Reagan, non condividono la linea della Francia verso Gheddafi, in particolare il fatto che siano vendute armi al colonnello mentre è impegnato nella destabilizzazione dei Paesi vicini e nella diffusione del terrorismo.

Sull'Europa invece si è delineata una convergenza concreta. Reagan e Mitterrand si sono detti d'accordo nell'istituzionalizzare le consultazioni

Ennio Caretto

Presentato da Bodrato il programma dell'«area Zaccagnini» per il congresso

La sinistra dc vuole la segreteria ma non indica ancora il candidato

De Mita resta il favorito, ma si preferisce «andare con i piedi di piombo» - La linea politica: rinnovamento interno, pentapartito fino alla fine della legislatura e intanto dialogo col pci

ROMA — Sotto la fotografia benedicente di papa Wojtyla, nel teatrino della «Domus Mariae», Giovanni Galloni aveva appena finito di parlare, quando Ciriaco De Mita si è alzato in piedi per stringergli la mano e abbracciarlo. Subito, nella platea che radunava tutti i quadri dell'«Area Zac», sono scattati i demitiani fedelissimi: «*E' fatta. Galloni ha candidato Ciriaco alla segreteria della dc. Il ghiaccio è rotto, la corsa è partita*».

In realtà, ai cronisti Galloni era sembrato prudente, attento a evitare nomi e cognomi, appassionato ma evasivo. I conti con il pci vanno fatti, aveva spiegato, ma le deve farli senza andare a rimorchio, e senza rinunciare a riaprire, insieme con i laici, la questione comunista. In più, dentro il partito l'«Area Zac» può ereditare un ruolo centrale, trainante, dopo lo sfaldamento doroteo. E può, «*oggi come non mai*», portare un suo uomo alla segreteria, ma deve sapersi presentare unita al congresso.

Quando diceva queste cose, Galloni pensava a De Mita? Tutta l'assemblea se l'è chiesto. «Sì — confidava alla fine Galloni, sprofondato in una poltrona di terza fila — *allo stato delle cose De Mita mi sembra l'uomo giusto su cui l'"Area" può contare per la candidatura alla segreteria. So che c'è qualche difficoltà anche tra di noi, per questa scelta: ma alla fine, sarà così*». Lì vicino, il sottosegretario Angelo Sanza, demitiano di ferro, faceva subito i conti: «*Oggi l'"Area Zac" è già con Ciriaco all'80 per cento, presto lo sarà al cento per cento. Poi c'è il consenso di Andreotti, c'è il placet di Fanfani, c'è Piccoli che magari è tentato di candidarsi ma non può dire no a questa linea politica. Contrari, sono Donat-Cattin e "Proposta"*».

Sarà vera? Ufficialmente, l'«Area Zaccagnini» è più cauta, sfumata, e scrive fretta. «*Questo convegno* — ha spiegato lo stesso Zaccagnini nel saluto d'apertura — *deve servire per mettere a fuoco una piattaforma politica, e non per lanciare questa o quella candidatura*». E' al varo della piattaforma politica su cui dare battaglia al congresso, s'era impegnato all'inizio del convegno il ministro Guido Bodrato, un altro dei possibili candidati «sommersi» della sinistra alla guida della dc.

Per Bodrato, il progetto della sinistra ha cinque capisaldi: 1) Le contrapposizioni rigide dell'ultimo congresso sono saltate, per la crisi del «preambolo», ma la sinistra dc, pur lavorando per l'unità, non è disposta ad accordi a qualsiasi condizioni. 2) Il congresso deve essere in continuità con il rinnovamento avviato all'assemblea nazionale dc. 3) Per quanto riguarda l'immediato, l'attuale maggioranza di governo non è sostituibile, «almeno per la durata di questa legislatura», anche se la dc non intende «*offrire le sue truppe ad una politica altrui*». 4) In prospettiva, la maturazione del sistema politico ha come sbocco l'alternativa, ma la dc non accetta di arrivarci con il ruolo di forza conservatrice e non accetta di delegare ai psi i rapporti con il pci, la cui evoluzione interessa tutti i partiti democratici. 5) Il segretario della dc dovrà essere «*la prova del cambiamento del partito*», e nascendo dalla sinistra dovrà avere il consenso di «*un ampio arco di forze*» interne alla dc.

Il «manifesto congressuale», pubblicato sul giornale della corrente va oltre: l'evoluzione del pci — dice il testo — dà ragione alla linea di Moro e Zaccagnini; il rapporto con il pci, pur collocato all'opposizione, «non può essere considerato secondario»; la pregiudiziale ideologica anticomunista deve cadere, in una nuova strategia dell'attenzione verso il pci portata avanti insieme dalla dc, dai socialisti e dai laici. Anzi, «*il rapporto fiduciario duraturo di governo nella collaborazione tra dc e psi passa inevitabilmente attraverso il chiarimento del discorso sui rapporti col pci*». Non solo: alle attuali condizioni, pur considerando essenziale il rapporto col psi, «*ben difficilmente una dc che non volesse deliberatamente scegliere la sua autodistruzione potrebbe accedere alla richiesta socialista della guida del governo*».

E questa linea, chi la dovrà gestire, come candidato alla segreteria dc? «*Io non faccio nomi* — ha spiegato Mino Martinazzoli — *ma dico che il nuovo segretario, di fronte alla politica muscolare di Craxi, deve far capire ai nostri alleati che l'alternativa non è una riduzione patteggiata del peso e dell'influenza della dc*».

Alla fine, anche De Mita ha parlato, ma il nome del segretario in pectore della sinistra dc non è saltato fuori. «*Certo, il nome di De Mita circola* — commenta Beppe Pisanu, moroteo — *ma circola anche quello di Bodrato, o quello di Andreatta. E chi può escludere uomini come Giovanni Galloni, o Francesco Cossiga? La verità è questa: un candidato della sinistra ci sarà sicuramente; ma oggi non c'è ancora*». E i demitiani, in fondo non hanno fretta: «*All'ultimo congresso la sinistra dc è partita vincente, ed è finita sconfitta* — spiega Clemente Mastella —. *Meglio muoversi con i piedi di piombo, ma arrivare fino in fondo*».

Ezio Mauro

«L'alternativa di sinistra, sul modello francese, oggi è possibile»

Il pci preme sul psi: non serve tentare la concorrenza alla dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con una presa di posizione secca, il pci ha abbandonato ogni velleità residua di compromesso storico, invocando una sterzata a sinistra dell'asse politico del Paese e polemizzando duramente con i socialisti, i quali pensano che «*i problemi italiani possano risolversi escludendo il pci e facendo concorrenza alla dc*».

L'alternativa oggi è possibile, affermano i massimi dirigenti del pci nel documento stilato due giorni fa al termine di un «vertice» in via delle Botteghe Oscure ma reso noto soltanto ieri. E legittimano la loro pressante richiesta con le «*scelte coraggiose*» compiute in questi mesi dal partito, «*di straordinario valore per la pace e la democrazia, per il rafforzamento politico-ideale delle sinistre in Italia e in Europa, per rendere possibile l'avvio di una fase nuova per la lotta per il socialismo anche nel nostro Paese*».

Dunque, affermano indirettamente i dirigenti comunisti, ogni pregiudiziale ideologica, dopo la polemica con Mosca, non ha più ragione di esistere. I «numeri» per la maggioranza parlamentare ci potrebbero essere. Quali obiezioni possono restare per l'alternativa di sinistra? Difatti, il documento della direzione propone l'esempio francese, dimenticando però che in Francia l'asse portante della sinistra erano e sono i socialisti e in Italia i comunisti (il famoso «fattore K») e questa è già una differenza essenziale.

Fallimento della politica della «*cosiddetta governabilità*», ne alle elezioni anticipate, possibilità pratica e urgenza dell'alternativa di sinistra, legittimità del pci a invocarla dopo le «*scelte coraggiose*» di questi mesi: sono questi i punti salienti del documento della direzione del pci.

La critica ai socialisti è forte, almeno quanto l'invito a cambiare politica e unirsi al pci: la politica della governabilità, affermano i massimi dirigenti comunisti, «*non ha giovato al Paese, alla democrazia italiana, alla sinistra*». Le elezioni, invece di risolvere i problemi del Paese, li aggraverebbero e peggio ancora sarebbe se si volesse ricorrere alle elezioni per «*una qualche redistribuzione di forze e di ruoli all'interno di un'alleanza con la dc*». Escluso il pci, è illusorio pensare che i grandi nodi della vita italiana — risanamento dell'economia, moralizzazione della vita pubblica — possano essere risolti con «*un'alternanza nella vita del governo*». Il Paese ha bisogno, piuttosto, di «*un cambiamento reale di indirizzi politici e programmatici, del modo di governare e di concepire i rapporti tra i partiti e lo Stato, della direzione politica*».

«*Necessario è che il pci* — afferma in conclusione il documento del pci — *si impegni a ridiscutere non questo o quel problema limitandosi a ricercare parziali convergenze a sinistra (con che anche noi consideriamo positive e che ricerchiamo con serietà e spirito unitario) ma l'indirizzo politico generale, la prospettiva. Essenziale è che lavori fin d'ora, dichiaratamente per un'alternativa, il pci è deciso a sviluppare, in ogni caso, nello spirito del confronto più aperto, la sua iniziativa unitaria su una chiara base programmatica e a presentarsi come punto di riferimento delle più ampie forze riformatrici, di tutti coloro che vogliono contrastare il rischio di una decadenza economica, politica, morale del Paese. Di queste forze il pci è un alleato sicuro, disposto a mettere davanti ad ogni interesse particolare quelli più generali*».

La giornata di Wojtyla ad Assisi nella ricorrenza di San Francesco

Il Papa si rivolge alla Chiesa i vescovi alla classe politica

Nel suo messaggio il Pontefice chiede al clero una maggiore presenza e aggressività in Italia - La Cei auspica che i politici siano competenti e la loro condotta trasparente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASSISI — Papa Wojtyla vuole una chiesa italiana più presente ed aggressiva: è questo il senso delle parole che il Pontefice ha rivolto ai vescovi, ed al clero, in due momenti distinti della sua visita ad Assisi. La seconda del pontificato (la prima, brevissima, la compì pochi giorni dopo l'elezione), rivestita di un carattere tutto particolare. Ieri infatti si è conclusa, dopo due giorni di lavori nella città umbra, l'assemblea straordinaria della Conferenza episcopale italiana.

Il papa polacco nell'ottavo centenario della nascita di San Francesco, ha riaffermato il suo ruolo di «primate d'Italia», tirando, nel suo discorso, le somme di una lunga serie di contatti, individuali e di gruppo, con l'episcopato del Paese. Un incontro totalmente pubblico, «formale»: non ha avuto luogo il dialogo collettivo a porte chiuse, nella sala pontificia della basilica, di cui si era parlato nei giorni scorsi, fra il Pontefice e i vescovi.

Che cosa ha detto Giovanni Paolo II? Nella giornata ha pronunciato cinque, fra discorsi ed omelie: ai vescovi, al clero, alla popolazione, alle autorità, e durante la messa. In Italia — ha segnalato — esistono tensioni e contrapposizioni sociali, in particolare «fra Nord e Sud». La Conferenza episcopale «*svolge un'opera di integrazione in tal senso, ma i mezzi adoperati fin d'ora possono dirsi realmente adeguati e sufficienti?*». Anche nel campo della convivenza civile i vescovi devono studiare allora «ogni opportuna iniziativa di carattere nazionale».

E ancora: la Chiesa deve realizzare «*un'attiva presenza nei diversi momenti e strutture della vita sociale. Tale dinamica ed illuminata presenza* — ha proseguito Giovanni Paolo II — *dobbiamo saperla contrapporre, in pratica con azione umile e serena, ma informata e decisa, ai programmi che potrebbero eliminare questa presenza, o rendere la Chiesa assente*». Una posizione del genere, secondo il Papa, non contrasta né col dialogo, né con la libertà di coscienza. Non è la prima volta che dal seggio papale parte questo tipo di esortazione ai vescovi italiani: un consiglio analogo, anche se più sfumato, era contenuto nel discorso fatto alla Cei nel 1980. Gli incontri «ad limina» (il viaggio obbligatorio dei vescovi al Papa), e gli elementi concreti che da questi incontri sono venuti a Giovanni Paolo II nei mesi passati, gli hanno permesso di rendere ancora più esplicito il suo desiderio, aiutandolo nello stesso tempo a ribadire il suo ruolo «istituzionale» di primate del Paese.

La chiave di questo lavoro sta nella corretta applicazione dei principi del Vaticano II, evitando «*elementi di divisione*». Ma se, parlando ai vescovi, l'invito a prendere l'iniziativa nei confronti della società si è mantenuto su un livello generale, anche più precisa è stata l'indicazione al clero: alla fine del secolo scorso, ha ricordato il Papa, «*fu detto che era ormai tempo per i sacerdoti di uscire dalle sacrestie, di andare incontro alla gente. Ed oggi? Oggi tutto ciò sembra imporsi con più grave urgenza*». Mantenendo però l'equilibrio — una raccomandazione costante di Wojtyla — fra la «*dimensione verticale verso l'alto, verso Dio, e quella orizzontale in direzione degli uomini*». I sacerdoti agiscano nei vari campi del «sociale», ma non dimentichino che il loro obiettivo primario è la promozione della spiritualità.

In una situazione internazionale così tormentata, non poteva mancare un accenno ai diritti umani. «*Laddove vengono calpestati, sotto qualunque cielo, i cristiani non possono adottare le stesse armi dello spregio gratuito o della violenza sanguinaria. Ma questo non significa né inutile commiserazione né complice acquiescenza*».

Polonia e America Centrale, i drammi del momento, balzano subito alla mente. Sono parole che acquistano un significato speciale, anche alla luce di un incontro del Papa ad Assisi: una famiglia ebrea, salvata durante l'occupazione nazista dall'allora vescovo della città umbra, monsignor Nicolini, ha voluto ringraziare il Pontefice.

Il Papa esorta i vescovi e i vescovi, nel loro messaggio al Paese, invitano la classe dirigente politica «*a essere trasparente. E sappia essere competente a svolgere il proprio insostituibile servizio*». Il carisma dell'esortazione pontificia ha reso di «profilo basso» il documento della Cei, privo di riferimenti particolarmente puntuali alla situazione del Paese; se non forse dove auspica, riferendosi ai politici, che «*la rivalità o il compromesso non prevalgano sul bene comune*».

Marco Tosatti

Imposta benzina

(Segue dalla 1ª pagina)

a da 16.30 a 30 lire circa per il gasolio. Risultato: prezzi ridotti all'attuale «*livello europeo*» per i produttori, prezzi invariati per i consumatori, incassi aumentati per il fisco, per un totale previsto in 440 miliardi quest'anno.

Fino a questo punto, a parte il naturale malumore di costruttori e «*consumatori*» di autoveicoli, che vedono svanire la speranza di una nuova riduzione di prezzo per le benzine, il più alto d'Europa (300 lire il litro più che in Germania), tutto si è svolto secondo il previsto copione, come si diceva all'inizio.

Quello che ha sorpreso, invece, è che l'aumento dell'imposizione fiscale, salita dal 59,2 per cento di ieri al 61 per cento di oggi, per la benzina super, è previsto per almeno un decennio, fino al 1992. Se il petrolio dovesse riprendere la sua corsa al rialzo, che cosa potrà accadere? All'Enel dovranno andare, comunque, 5890 miliardi in undici anni, quindi i prezzi al consumo delle benzine e del gasolio dovranno aumentare. Con le conseguenze, dirette sul settore dei trasporti, indirette sul costo della vita, che si possono immaginare.

Sembra che il governo consideri già vinta la lotta all'inflazione, e che, quindi, abbia spostato la priorità della manovra sul disavanzo del settore pubblico allargato, nel quale è compreso il bilancio dell'Enel. Consumeremo meno benzina. Speriamo, almeno, di avere più energia elettrica. Da quali centrali, però, non è ancora dato sapere.

Mario Salvatorelli

Bloccata nave italiana

(Segue dalla 1ª pagina)

l'avvio della prescritta di ratifica».

Le eventuali applicazioni provvisorie di un accordo rientrano nelle competenze dell'esecutivo, dicono i diplomatici, e proprio perché tale atto ha carattere di provvisorietà da un punto di vista giuridico non occorrerebbe l'assenso del Parlamento, che deve invece pronunciarsi in sede di autorizzazione della ratifica di un accordo internazionale.

Per la prescritta procedura di ratifica, che Colombo avrebbe sconsigliato di ottenere al più presto, i rappresentanti della maggioranza hanno presentato questo documento, mercoledì mattina: il presidente della Commissione esteri, Andreotti, nel corso della riunione dell'ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi, doveva stabilire quando discutere il documento. Nello stesso giorno però la radio e i giornali riferivano che il «Palma» — 27 uomini di equipaggio, comandante Paolo Mancini — aveva mollato gli ormeggi salutato dal suono delle sirene di tutte le navi dell'arsenale militare di La Spezia «*per raggiungere la flotta speciale alla volta del Sinai*». Il «Palma», dicevano ancora i giornali, prima di raggiungere la sua destinazione, farà scalo al porto di Civitavecchia «*dove sarà visitato dal ministro della Difesa Lagorio*». Ma questa cerimonia, che avrebbe dovuto svolgersi l'altro ieri, non c'è più stata.

L'ex presidente del Consiglio Andreotti è rimasto «sorpreso» per le notizie che si riportavano i giornali sulla partenza della nave tanto che avrebbe telefonato a Spadolini manifestando le sue perplessità. In altre parole, avrebbe detto Andreotti a Spadolini, prima mi si invita a trovare una soluzione al problema e poi parte la Spezia la nave. Appena saputo della presentazione della risoluzione da parte della maggioranza, Pajetta ha fatto una dichiarazione molto dura nella quale in pratica si contesta il merito della decisione presa dal governo di inviare forze militari italiane in Sinai. «*Una decisione* — ha detto l'esponente comunista — *avvenuta senza legge e senza trattato internazionale*».

Di tutta la vicenda si occuperanno comunque, quasi certamente la settimana prossima, le Commissioni esteri e difesa che si riuniranno in seduta congiunta. Il dibattito sarà molto acceso, ma la ratifica è certa.

Intesa raggiunta per i dipendenti della Difesa

ROMA — A conclusione di due giornate di serrato confronto una intesa è stata raggiunta al ministero della Difesa fra il ministro Lagorio e le organizzazioni sindacali che rappresentano 60.000 dipendenti (operai e impiegati) degli arsenali, degli stabilimenti e degli uffici della Difesa. Lo ha reso noto un comunicato della Difesa precisando che l'intesa, per la quale i sindacati aderenti alla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, il sindacato autonomo Sinad e la Distat hanno dichiarato la loro soddisfazione, ha consentito la revoca di sciopero.

le opinioni del sabato

Le bambole di gomma

di FURIO COLOMBO

Deve essere coreano il guidatore dell'auto pubblica che mi sta conducendo dall'aeroporto di New York in città. Mi osserva nel retrovisore con la diffidenza leggendaria della sua razza, ascolta l'indirizzo e si avvia. Ma qualcosa lo indigna. Non protesta con me. Comincia una fitta conversazione con il sedile anteriore, che è vuoto. I coreani sono gente strana, misteriosa, la loro mente è diversa.

Accanto a me ho due pacchi di giornali. Su tutte le prime pagine dei quotidiani italiani mi avvertono che c'è stato un gran timore per la fine del mondo. Su tutte le prime pagine dei giornali americani vedo, con uguale impaginazione, reportages e servizi sulla stessa paura. Seguono pacati commenti di scienziati che cercano di difendere dalla fantascienza e dalla cattiva informazione l'uno e l'altro Paese. Viaggiano veloci le notizie imprecise, il cliché, le invenzioni. Più veloci delle notizie vere. Veloci, dimostrano altre pagine di quei giornali, quanto il luogo comune. Leggo di una giornalista americana che vive a Roma e che afferma: «Evidentemente gli italiani amano la disorganizzazione». Acuta osservatrice dei costumi, la signora trae questa argomentazione dal caos del traffico romano. Può darsi che lei venga non da New York, dove alle quattro del pomeriggio la paralisi è totale, ma da un paesino del Missouri. Oppure può darsi che l'antico rapporto tra la simpatica confusione italiana e quell'amore per il disordine che è certo stimolato in noi dal buon vino e dalle canzoni continui ad affascinare persino gli esperti.

Ma fanno un certo effetto anche quelle notizie e servizi e dichiarazioni che hanno inondato i giornali italiani l'8 marzo, in occasione della Giornata della donna. Un mondo che fosse riorganizzato «dalla parte delle donne» sarebbe un mondo meno violento. Persino un personaggio colto e sereno come la professoressa Levi Montalcini ci dice: «E' provato che la donna è meno assetata di potere e meno violenta», scordando la storia (da Lucrezia Borgia a Caterina La Grande) e purtroppo scordando anche la cronaca quotidiana e, per esempio, la ragazza Mambro che nella sua militanza terroristica di mimose deve averne raccolte ben poche.

Sarebbe stato come dire, in nome dei diritti civili e dell'eguaglianza razziale, che Idi Amin ha rappresentato in Africa un mondo migliore nonostante il suo amore eccessivo per le esecuzioni capitali. Il cliché negativo ha la stessa forza di quello della celebrazione: diffonde immagini nebbiose, inventate o non vere.

Quando sono arrivato a destinazione a New York ho osservato con attenzione il mio guidatore coreano. E mi sono accorto che aveva sistemato sul sedile accanto al posto di guida una bambola del tipo che si può gonfiare, e che si compra in certi negozi dalla fama discutibile nella 42ª Strada. Era la sua compagnia nella solitudine di New York. Almeno lui sa (tipica saggezza degli orientali) che la sua conversazione a vuoto si svolge con una bambola di gomma.

Il cavallo lottizzato

di MARIO PIRANI

I lettori, che ancora hanno animo per queste avvilenti cronache, possono ogni giorno seguire sui giornali le aspre contese per la lottizzazione dei grandi enti — l'Iri, l'Eni, le casse di risparmio ed altre rinomate sigle — ma forse sfugge loro che la spudorata cupidigia dei signori delle tessere dilaga anche verso lidi meno esposti ma pur sempre appetibili.

«*Gli ippodromi* — confessa alla cronaca cittadina del «Giorno» il prof. Gabriele Bianchi Porro, primario gastroenterologo dell'Ospedale Sacco di Milano — *sono delle sedi di partito: sono gestiti con criteri partitici e non in funzione delle esigenze del malato o delle necessità organizzative del servizio. Le decisioni vengono prese nelle segreterie dei partiti e poi trasferite negli ospedali*».

Che dire di quello che avviene nei teatri d'opera? Sovrintendenze e direzioni artistiche sono contese come seggi elettorali, un sindacalismo dissennato ne approfitta per stravolgere i comportamenti delle orchestre e dei corpi di ballo, il mondo della lirica ne subisce conseguenze penose che sono sotto gli occhi di tutti.

Ora è la volta dell'Unire, l'Unione nazionale per l'incremento razze equestri. Potevano i «cavalli di razza» dei partiti e i loro palafrenieri considerarla come un pascolo che non li riguardava? Evidentemente solo una colpevole distrazione li aveva fino ad oggi distolti da questo organismo, controllato dal ministero dell'Agricoltura e che gestisce ben un migliaio di miliardi l'anno di scommesse ippiche. Su questa somma l'Unire percepisce un diritto erariale di circa 140-160 miliardi destinati allo sviluppo degli allevamenti, alle sovvenzioni per gli ippodromi, ai premi di gara, all'acquisto di stalloni e fattrici.

Tutti compiti, come si vede, peculiari per gli ideali di un partito politico. E così allo scadere di una vecchia presidenza tecnica, i candidati si sono fatti avanti: la presidenza dovrebbe premiare un tal Picchi, che vanta il possesso di due cavalli ma soprattutto la sua qualifica di fanfaniano toscano (e, quindi, di razza purissima), mentre una delle due vicepresidenze (fino ad oggi riservate, l'una ai rappresentanti delle corse al galoppo e, l'altra, di quelle al trotto) viene rivendicata dai socialisti, con l'avvertenza che in nome dell'alternanza la prossima volta la presidenza spetterà a loro. Gli altri partiti non sono da meno e chiedono che i rappresentanti dei ministeri nel consiglio d'amministrazione siano scelti in base ad una attenta suddivisione politica.

La lottizzazione capillare, dei teatri o delle Usub, delle centrali del latte o della nettezza urbana, è ancor peggio di quella di vertice. Essa «completa» non solo un perverso metodo politico ma caratterizza un regime. Se il fascismo pretendeva che i tecnici avessero la tessera del pnf, il sistema attuale — che si configura come un pluripartitismo compattato dalla lottizzazione a cui, su scala locale, partecipa anche il pci — prescinde dalle competenze e impone ad ogni gestione tecnico-amministrativa una direzione politica, la cui attitudine professionale è misurata solo dal grado di fedeltà alle segreterie di partito.

Una doppia bocciatura

di MASSIMO L. SALVADORI

Vorrei raccontare in breve la storia di una doppia bocciatura.

Un giorno, Platone ed Aristotele, che anche nel mondo dei defunti continuavano ad interessarsi insaziabilmente di politica, incominciarono a trovare sempre maggiori difficoltà a capire il modo di agire dei partiti comunista e socialista in Italia. Nella loro qualità di politologi anziani, decisero di convocare una commissione per venire a capo del problema.

La commissione fu composta da Karl Marx, presidente, Eduard Bernstein e Jean Jaurès, affiancati da Filippo Turati, in qualità di esperti di socialismo democratico, e da V.I. Lenin e Rosa Luxemburg, affiancati da Antonio Gramsci, in qualità di esperti di socialismo rivoluzionario. Fungeva da segretario Karl Kautsky, esperto d'ogni genere di socialismo. Insomma, una commissione al di sopra di ogni sospetto per autorevolezza e rappresentatività.

Fu introdotto per primo il rappresentante del pci. E i membri della commissione decisero di chiedergli chiarimenti sulla «terza via» (su cui *l'Unità* aveva appena pubblicato un lungo articolo dell'on. Macaluso). Il comunista affermò che, constatata l'inadeguatezza di tutte le altre vie, ci voleva una via nuova: la «terza». I membri della commissione fecero rilevare che nella varia storia del pensiero politico l'aggettivo «terzo» non aveva mai avuto fortuna ed additarvi aveva portato decisamente iella. Il comunista replicò che il pci doveva essere sempre nuovo; e poi si lamentò che contro la loro via fossero tutti: la dc, il psi, e la *Pravda*.

La commissione chiese allora se non fosse motivo di riflessione questa generale opposizione. La risposta fu che il pci doveva avere per forza ragione, se non altro perché tutti gli altri avevano torto. Dopo di che, Marx invitò il candidato a ritirarsi in attesa del giudizio. E venne fatto entrare il rappresentante del psi.

Questi, a differenza del comunista, che aveva l'aria triste e vestiva grigio scuro, ostentava un'aria quasi ridente, anche se con certi lampi negli occhi, saltellava continuamente e vestiva sgargiante. Alla domanda della commissione su quale fosse la via dei socialisti, la risposta fu: «*Naturale, non siamo mica scemi, la nostra è una via ben sperimentata, che tutti possono giudicare, il meglio del meglio*».

Gli venne fatto osservare che non era chiaro con quali mezzi e forze questa via sperimentata i socialisti italiani, che erano pochini e in lite con tutti, intendessero attuare. Risposta: «*Ah! di questo, egregi signori, non si preoccupino, a questo pensiamo noi. L'unica cosa che posso garantire è che ormai siamo diventati dinamici, molto dinamici, e che non sarà facile fermarci. Come arriveremo a imporci — e ci riusciremo, stiamo sicuri — se loro consentono, è il segreto della nostra politica*».

Detto questo, anche il socialista fu fatto ritirare. E la commissione incominciò la discussione, che non durò molto a lungo. Tutti i commissari, invitati da Marx a esporre il proprio giudizio, decisero all'unanimità, con il pieno consenso del presidente, di bocciare entrambi gli esaminati.

Nella motivazione, stesa dal segretario, si diceva, fra l'altro, che: «*Non è concepibile che gli uni non sappiano dire dove vogliono andare, limitandosi solo a dire che non vogliono in nessun caso vestire panni già usati; e che gli altri non dicano con chi e come intendono quel che vogliono; così rivelandosi i primi poco affidabili per una deplorevole mancanza di chiarezza di idee e i secondi per una altrettanto deplorevole mancanza di chiarezza nella scelta della propria amicizia*».

A COLLOQUIO CON L'ECONOMISTA SOVIETICO RYBIN SULLE PROSPETTIVE DEL SISTEMA

Se l'Urss cavalca il mostro «val»

E' il prodotto lordo, considerato miticamente come l'indice principale della pianificazione: «Ma tendiamo gradualmente a eliminarlo» L'inutile lotta dei riformisti per imporre la «pribyl», il guadagno, che mette in luce l'esistenza di un mercato - «Cominciamo a tenere conto che gli interessi dei lavoratori, delle imprese e dei ministeri possono essere diversi» - Perché reddito e produzione sono diminuiti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Si preannuncia al Cremlino un altro dei famosi plenum del Comitato centrale con il proposito di giudicare il funzionamento del sistema economico. Risorgono così di nuovo le illazioni su riformismo e antiriformismo, dilemma eterno dello sviluppo sovietico. Dalle decisioni sulla gestione dell'economia i cremlinologi sperano addirittura di ricavare la formula dell'assetto post-brezneviano ai vertici del Cremlino. Forse mai tanto come oggi il sistema sovietico si è presentato come un marchingegno enigmatico e impersonalizzabile. Talvolta sembra mettere in crisi il mondo, talvolta sembra essere travolto dalla sua stessa crisi.

Tra i teorici si allargano le prognosi secondo cui quel sistema non potrà reggere alla grande sfida storica da esso stesso lanciata. Ma non manca chi persevera nel sostenere che quella sfida il sistema sovietico l'ha già vinta. Aumentano tuttavia anche tra i marxisti coloro che mettono in dubbio la stessa sua carica socialista. Chi considera che non abbia bisogno di essere riformato, chi lo considera incapace di riformarsi. Quante volte da Mosca sono state annunciate le riforme, tante volte si sono viste svanire. Più che mai rimane aperto l'enigma: in quale direzione si muove il mastodonte sovietico?

Cogliamo l'occasione della presenza in Italia di un noto economista sovietico per discuterne le tendenze e le prospettive. Si tratta del professor Valerij Rybin, docente all'Università di Mosca e uno dei direttori dell'Istituto per l'Economia dell'Accademia delle Scienze dell'Urss. Nel suo percorso italiano lo incrociamo a Venezia.

Come tutti gli economisti sovietici, Rybin non riconosce l'esistenza di una crisi economica mondiale. La crisi riguarda solo il capitalismo, non il socialismo. Scartiamo il termine «crisi» e constatiamo che le stesse statistiche ufficiali denunciano un calo del reddito e della produzione negli ultimi anni. Quindi la prima domanda.

Tensioni

Questo rallentamento della crescita nell'economia sovietica a quali ragioni può essere attribuito: si tratta della tensione mondiale che aumenta gli impegni strategici dell'Urss, si tratta dei piani troppo forzati, o si tratta dei riflessi della crisi nel resto del mondo?».

— *Prima di tutto voglio dire che il ritmo di sviluppo economico nei Paesi socialisti supera in modo sostanziale quello dei Paesi capitalisti negli ultimi vent'anni. In tutti i parametri le nostre cifre sono migliori* (e legge una serie di dati statistici). *Ciò malgrado, bisogna riconoscere che effettivamente negli ultimi anni ha avuto luogo un certo rallentamento del ritmo di sviluppo. Quali le ragioni? Ce n'è un intero complesso. In primo luogo la pressione delle tensioni internazionali. Queste richiedono dall'Urss delle spese massicce nella difesa. Queste spese non danno una resa immediata sul piano economico. Vengono restituite a lungo termine. Questi motivi non solo esercitano una pressione a causa della possibilità di una guerra, che l'Urss vuole scongiurare, ma peggiorano anche alcune nostre posizioni riguardanti il grado dello sviluppo economico e sociale. Quanto all'altro secondo causa da noi menzionata, penso che la crisi economica mondiale non eserciti una grande influenza nel nostro Paese. Ci siamo convinti che un certo travaso esiste, tramite i prezzi, ma sarebbe sbagliato dire che il crollo della produzione mondiale incida sostanzialmente sulla nostra economia.*

Quelle che chiamate rallentamento non va attribuito forse anche al logoramento del sistema, per il quale tante volte si annunciavano le riforme, destinate a non essere poi mai applicate, da Kruscev a Kossighin tra i pellicci e da Liberman a Valavol, come ultimo, fra gli economisti?

— *Prima voglio precisare una mia posizione. Considero che il termine, comparso anche nella nostra letteratura negli Anni Sessanta, cioè il termine "riforma economica", non sia esatto. Uno sviluppo dinamico delle forze produttive richiede un continuo perfezionamento del meccanismo. Non si tratta di un atto unico, ma di un continuo adattamento dinamico.*

Riforma o no, risulta che nel sistema non sono avvenuti nemmeno gli adeguati perfezionamenti.

— *Prima si sviluppano le forze e subito dopo le forme della produzione. In determinati periodi si verificano dei ritardi nel perfezionamento del meccanismo. Breznev ha giustamente osservato che in questo campo influiscono l'inerzia nel modo di pensare e l'inerzia nel modo di gestire l'economia. Queste sono condizionate dalle enormi proporzioni del Paese e della sua economia. Vincere queste cose si è rivelato non tanto facile.*

Quindi c'è bisogno di una riforma, analitica nel senso del decentramento?

— *Non è del tutto esatto il suo modo di concepire il processo in atto come processo di decentramento. In tutte le tappe, anche nell'attuale, si applica nella gestione il principio del centralismo democratico. Il ruolo chiave spetta alla pianificazione centralizzata. La produzione da noi non è globalmente una produzione di merci, come nel capitalismo, ma si tratta di una produzione sociale diretta. Di conseguenza viene realizzata la pianificazione a priori, cioè in anticipo. E' un'altra questione il come si deve pianificare.*

E qui si prospettano perfezionamenti?

— *Si cerca di porre l'accento sul carattere strategico e di prospettiva della pianificazione. La pianificazione corrente, giorno per giorno, o ristretta nei cieli di un anno, danneggiava la visione in prospettiva. Invece che ai particolari, ora ci si orienta verso i risultati finali. Anzitutto nel senso dell'efficienza e della qualità. Secondo me è l'efficienza che deve essere l'indice globale dello sviluppo.*

I termini sono troppo tecnici, ma in questo gioco di parole e di concetti crolla tutto un mito su cui poggiava il sistema sovietico. Lungo tutti i quinquennî della costruzione socialista la misura del mitico piano, l'ossessione dei produttori, era l'enigmatico «val», in parole povere il «prodotto lordo». C'era una quantità globale, espressa rozzamente in pezzi o meglio in tonnellate, che ciascuno era impegnato a produrre a qualsiasi costo. Il ritocco economicamente più raffinato si è avuto quando il «val» invece che in tonnellate è stato espresso in rubli. Ora alcuni economisti considerano il «val» addirittura come un mostro che incatena l'organismo economico. Da qui la domanda.

Il «val» viene finalmente eliminato come indice principale del piano?

— *Dobbiamo dire che il prodotto lordo, con tutte le modificazioni subite, viene gradualmente eliminato. Perché gradualmente? Non è facile eliminarlo a causa della persistente inerzia. Tendiamo verso la produzione normativamente netta. L'indice deve dimostrare come lavoro io, e non accumulare insieme vari elementi, anche quelli del lavoro altrui, come succedeva con il «val». L'efficienza degli uni si confonde con l'inefficienza degli altri.*

Ricordiamo che la guerra contro il mostro «val» dura esattamente da vent'anni. Tanti anni fa infatti il professore di Charkov, Liberman, aveva proposto di basare il piano, di misurare l'effetto in economia, sul guadagno, sul ricavato (sarebbe cosa blasfema usare la parola «profitto»), sostituendolo come indice principale al paralizzante «val». Il era deciso di sperimentare la proposta di Liberman indirizzando un centinaio di grandi imprese verso un normale computo dei propri guadagni.

Che fine ha fatto la «pribyl», il guadagno di Liberman, come bandiera della riforma?

— *Personalmente non sono cultore del ruolo della «pribyl». Era successo che il guadagno aumentava a ritmi superiori rispetto agli altri indici del piano. Quando abbiamo cercato di spiegarcene il motivo, si è scoperto che le imprese si erano messe a inseguire interessi particolari, a produrre merceanie redditizie, meglio smerciabili, per guadagnare rapidamente. Conseguevano quello che gli rendeva meglio venendo meno ai piani delle consegne obbligatorie. Perciò il guadagno è stato abolito come indice globale, pur restando uno degli indici del piano.*

Ma non le sembra che nel caso della «pribyl» sia stata inspiegabilmente scoperta il mercato, la cui esistenza nel sistema sovietico viene ufficialmente negata?

— *Il mercato da noi in linea di principio non esiste. Se esiste una produzione sociale diretta, vuol dire che noi lavoriamo sul certo. Tuttavia le nostre imprese per il momento producono ancora la merce. Significa che alcuni elementi del mercato esistono e funzionano ancora. A volte si allargano pure. Quando avevamo dato più spazio al guadagno, le imprese si occupavano delle vendite correnti al punto di dar luogo a fenomeni di speculazione. Il piano tiene conto del mercato socialista tramite il rapporto tra consumatore e produttore.*

Nessuna dialettica di mercato, quindi?

— *Devo dire che per la prima volta si incomincia a tener conto e a riconoscere la diversità degli interessi. Sviluppando i mercati in base al rendiconto economico si riconosce che gli interessi dei lavoratori, delle imprese, dei singoli reparti e anche dei ministeri possono essere anche differenti.*

Trattandosi davvero di un'asserzione mai sentita, in quanto la dottrina sovietica si basava sugli interessi monolitici, azzardiamo la domanda:

Verifichiamo una tesi sul sistema sovietico. Spesso viene concepito come un meccanismo a due compartimenti, due vasi separati, fra i quali quello dell'economia strategica viene riempito a livelli alti, su misura americana, mentre le rimanenze si versano nel vaso dell'economia normale. I riformisti vorrebbero rendere i due vasi intercomunicanti, mentre i politici non lo concederebbero temendo di perdere la sfida strategica. Lei da che parte sta?

— *Immaginare un qualsiasi sistema come due vasi separati significherebbe mettersi contro le leggi economiche. E questo si fanno sentire prima o poi. Nessun Paese resisterebbe suddiviso in due compartimenti stagni, che cercherebbero comunque di unirsi con le cosiddette riforme. Tuttavia devo riconoscere che la situazione internazionale, le esigenze strategiche, frenano molto le soluzioni dei compiti sociali. Questo è fuori discussione.*

Un dislivello quindi pur sempre esiste. Chi è che lo colma: l'uomo sovietico, più degli altri capace di sacrifici superiori?

— *Non voglio dire che si tratta di sacrifici superiori. Dico che noi amiamo la nostra patria come voi amate la vostra. E quando vediamo che bisogna purtroppo dare di più per la difesa, noi siamo in grado di comprenderlo. Può succedere così che per cause internazionali non riusciamo a risolvere certe questioni pianificate. Ma ciò può essere solo temporaneo, nessun meccanismo a due vasi.*

Alcuni Paesi socialisti riconoscono l'esistenza dell'inflazione, l'Ungheria (a livelli bassi) e la Polonia (a livelli alti) per esempio. Lei può dire che nell'Urss esiste l'inflazione?

— *Se parliamo dei prezzi nella loro totalità, riguardati tutte le merci, non c'è fondamento per sostenere che esistano segni di inflazione. L'inflazione deve esprimersi come un aumento dei prezzi che sorpassa l'aumento dei salari. Questo da noi non succede. E' un'altra cosa che possa esserci una richiesta non soddisfatta in alcune merci di consumo. Questo lo riconosco.*

Inflazione?

Ma non si tratta di una forma rovesciata dell'inflazione?

— *Una tesi che non voglio commentare. Non c'è inflazione, c'è insufficienza di alcune merci. Questo si riflette nell'aumento dei depositi e dei risparmi. Il che è piuttosto segno di benessere o del desiderio di comprare cose più preziose. Però è anche espressione della domanda di certe merci insoddisfatta. Come scienziato non posso chiamarla inflazione.*

Si sostiene a volte che il peso e le tensioni dell'impegno strategico abbiano portato il sistema sovietico al limite estremo delle sue capacità. E che l'uscita può essere ricercata o nella distensione internazionale e nell'attenuazione degli impegni strategici o in una riforma profonda del sistema, che gli consenta più automatismo nell'economia. Lei, professore, dove cercherebbe la soluzione?

— *Sono completamente in disaccordo. E' senza fondamento parlare di un sistema allo stremo delle sue possibilità. Bastano i risultati. Quanto alle tensioni, noi effettivamente vogliamo la distensione in quanto sarebbe di grande aiuto nella soluzione dei nostri compiti sociali. Quanto poi all'automatismo nel sistema e nella gestione, un simile automatismo economico non si prende in considerazione in quanto l'elemento risolutorio rimane la pianificazione centralizzata.*

Franz Barbieri

Moda dall'Islanda

Londra. Cinque modelle, a Trafalgar Square affollata di piccioni, presentano altrettanti modelli, proposti da un sarto islandese, ovviamente intonati al clima della sua isola (Tel. Upi)

LONDRA: UNA MOSTRA DEDICATA A SIR LANDSEER

Il pittore della regina

Irascibile, alcolizzato, adultero, sembrerebbe appartenere alla «bohème»: invece fu un ligio e convenzionale artista di corte nell'epoca vittoriana

LONDRA — Sir Edwin Landseer (1803-1873), pittore di animali e regina, ebbe in patria enorme successo. Ogni tanto ce lo ripropongono con mastodontiche retrospettive, come questa alla Tate Gallery, che chiuderà il 12 aprile. E ci viene indicato come il Courbet inglese, anzi come un pre-Courbet. I suoi quadri (in questa mostra sono 158), quasi tutti in collezioni reali e in musei inglesi e americani, quando riescono a raggiungere il mercato, vendono a prezzi altissimi.

Per questa mostra la Tate Gallery, prevedendo le solite code di visitatori, ha disposto una penalità all'entrata del museo e una galleria coperta per proteggere i visitatori dalle piogge primaverili. Ma queste grandi code non ci sono. Forse il romanticismo un po' teutonico di Landseer (cani fedeli che cercano di salvare un malcapitato scalatore semichiacciato dalle rocce; cani San Bernardo che rianimano un giovane Werther sepolto nelle nevi) non attrae più il pubblico locale.

Sciovinismo

Le varie fasi dell'impero, la regina Vittoria in tutte le salse (più graziose quelle intime: lei a casa con il marito; lei che disegna in Scozia), le tele ispirate a Walter Scott e soprattutto i mastodontici cervi solitari visti in scorci di erica scozzese, sono ormai temi estranei anche alle scolaresche inglesi.

Anche nella ritrattistica Landseer non esprime inventiva. Guardando la regina Vittoria a cavallo, gigantesca tela ben dipinta, ma retorica, vien fatto di pensare che quel tipo di Ottocento inglese, così sicuro di sé, non aveva neanche considerato pittori come Goya e Velasquez. E anche se non è detto che bisogna criticare il soggetto imperiale dei propri ritratti, non è neanche necessario rifarsi sempre a Van Dyck.

Dove Landseer si distingue e si riscatta è negli schizzi come un meraviglioso chiaroscuro di un cervo stagliato contro un lago e montagne dove il pittore riesce con un solo colore e poche pennellate a cogliere luci bizzarre e forme misteriose tipiche della Scozia del Nord. Sciovinista nello spirito e nel suo lavoro, lo era anche a parole: la Francia e l'Irlanda, diceva, avrebbero potuto colare a picco il giorno dopo, senza alcuna perdita per la cultura. Anche se c'era stata la battaglia di Waterloo e se James Joyce non era ancora nato, è difficile scusare un pittore che non sapeva di aver lezioni da imparare dalla Francia. Turner, che aveva invece il genio dell'invenzione, si guardava attorno e pochi pittori viaggiarono tanto l'Europa come lui. Quando Landseer fu premiato a Parigi (con Delacroix e Ingres), Ruskin, che tanto ammirava e sosteneva Turner, dovette ammettere che il pittore inglese più conosciuto in Europa era Landseer, «*più per i suoi difetti che per le sue virtù*», aggiunse.

In Scozia, Landseer incontrò Sir Walter Scott, il suo eroe, e anche l'eroe di tante fantasie dell'800. E da uno dei suoi più generosi mecenati prese in prestito la moglie, figlia di un duca. Eletto accademico nel 1831, divenuto amico di Scott e con tal nobile amante, Landseer era arrivato. Ogni sua tela trovava posto in una casa patrizia, guadagnava bene. Ma sul più bello, si ammalò: una terribile depressione.

Tornato in Inghilterra si costruì una bella casa e continuò a star male: dipingeva poco, beveva. I suoi quadri divenivano popolari attraverso incisioni che andavano a ruba. Non aveva un carattere facile: era litigioso e geloso della sua privacy. Persino dalla regina Vittoria, Landseer si faceva pregare: «*Non viene a Windsor quando gli ho detto che potrebbe ritrarmi*», si lamentava la regina, fin dal '39. Il pittore riceveva lettere perentorie: «*Sua Maestà desidera che Mr Landseer venga a palazzo al più presto possibile per dipingere uno dei cani favoriti del principe consorte*».

A Balmoral

Ma nel '41 era più o meno stabile a Buckingham Palace, dipingendo bambini e cani reali. Nel '50 era capito a Balmoral, il castello scozzese che i reali inglesi si erano costruiti in Scozia in stile un po' Ludwig di Baviera (ma senza l'estro di Ludwig) e veniva premiato con il titolo di baronetto. A Balmoral sarebbe tornato spesso e volentieri. Con gli anni diventava sempre più nevrotico, anche il fisico ne soffriva; verso il '65 era alcolizzato.

La sua morte, nel 1873, venne commentata dalla regina Vittoria con le consuete parole: «*Una misericordiosa liberazione*»... «*dato che passò gli ultimi tre anni in uno stato pietoso, quasi nella follia, ma non completamente*». Gli fu accordato un funerale di Stato e venne sepolto nella cattedrale di Saint Paul accanto a Sir Joshua Reynolds e a J.M.W. Turner.

Ma quella sua angoscia e follia e alcolismo non avevano portato a Landseer visioni o ispirazioni: aveva continuato ad essere un pittore convenzionale, troppo incline a piacere al suo tempo, al suo Paese.

Gaia Servadio

L'uomo ha smesso di credere?

Luigi Bettazzi

Ateo a diciotto anni?

Risponde il vescovo di Ivrea con un libro di una fede che provoca amicizia e fiducia, che sfida i giovani di tutte le età, che spinge a meditare sulle contraddizioni del mondo in cui viviamo.

RIZZOLI · EDITORE

«...davanti a noi c'è un libro di alto significato da cui traspaiono talento, coraggio, maestria... è il libro della nostra vita.» Viktor Sklovskij

Jurij Oleša

Nessun giorno senza una riga

288 pagine, 12.000 lire

Garzanti

Dal contatto con la realtà aziendale emerge la dura sfida all'Europa

Viaggio di Pertini tra i «miracoli» dell'industria di punta giapponese

Ieri il nostro Presidente ha visitato una fabbrica altamente sofisticata di video-registratori a Yokohama Ha visto gli stabilimenti dell'Asahi Shimbun, il giornale che tira circa 12 milioni di copie al giorno - Precisazioni sulla «frase fantasma» del discorso alla Dieta: «L'ho tolta io con tante altre, per essere breve»

DAL NOST. CORRISPONDENTE

TOKYO — Sulla via che da Tokyo l'ha portato oggi a Hiroshima, Pertini ha visto il «miracolo» giapponese, e ne ha incontrato la straordinaria forza industriale cresciuta dalle rovine atomiche di ieri. Ma dopo il discorso sulla pace al Parlamento, di giovedì, e il nuovo intervento sul tema del disarmo che pronuncerà nel pomeriggio a Hiroshima, il nostro capo dello Stato ha lasciato per qualche ora il terreno della grande politica per soffermarsi su un ridotto, ma già impressionante, campionario della tecnologia, dell'organizzazione, della produttività che hanno fatto in trent'anni del Giappone il Paese che ha perso la guerra e sta vincendo la pace.

Attraverso Kawasaki, la roccaforte industriale di Tokyo, Pertini è andato nella città-parto di Yokohama, 5 milioni di abitanti, e ha visitato uno degli stabilimenti di videoregistratori della Jvc (Victor of Japan) che con 4200 operai sforna 200 mila apparecchi al mese. Sempre a Yokohama, ha sostato qualche minuto nella sede della Olivetti Giappone, l'unica multinazionale italiana presente come produzione, e non solo vendita, qui. E a Tokyo il presidente ha visto l'*Asahi Shimbun*, il giornale da 11 milioni e 893 mila copie quotidiane che è tra i maggiori del mondo, il più diffuso del Giappone, che totalizza il doppio della tiratura complessiva giornaliera di tutte le testate italiane.

Ma prima di compiere questo breve viaggio nel Giappone del «super-miracolo», Pertini ha dovuto scrollarsi di dosso i postumi dell'incidente sulla «frase fantasma», la notazione sulle responsabilità nucleari delle due superpotenze tolta dal suo discorso alla Dieta, ma rimasta nella versione giapponese. «Eccoli qua i giornalisti — ha detto il presidente incontrandoci al mattino, burbero ma come sempre aperto —, voi siete bravissimi come il sotto a trasformare un cerino nell'incendio della foresta. Se volete saperlo, quella frasetta l'ho tolta io di persona, insieme con tante altre, perché dovevo essere breve». «Non volevo attaccare un bottone di un'ora alla Dieta, ma fare un discorso politico. E non c'era proprio nessuna preoccupazione speciale dietro il taglio, perché il concetto comunque torna e ritorna in tutto il resto del discorso».

Tokyo. Il presidente Pertini ascolta le spiegazioni sul funzionamento di un modernissimo video-impaginatore del sistema Nelson (New editing and layout newspaper) al giornale Asahi Shimbun (Upi)

Nessun «giallo» politico dunque, dice il nostro presidente, ma solo un piccolo incidente di trascrizione. Che non ha impedito alla stampa e all'opinione pubblica locali di dare ancora all'appello per la pace di Pertini la massima eco. In Giappone, la polemica sui problemi militari, la pace, le armi nucleari corre fortissima sotto la superficie composta della vita politica e culturale, e vede un movimento pacifista crescente e in urto con la tendenza all'aumento delle spese difensive voluto dal governo. Questa tensione di fondo spiega certamente anche una disarepanza registrata ieri tra il comunicato finale degli incontri tra Colombo e il ministro degli Esteri Uchi, le dichiarazioni di Colombo a noi giornalisti italiani e quanto ha detto il ministero degli Esteri giapponese. Secondo i giornali della sera e il giornale radio della *Nhk* (la Rai nipponica), «*i due ministri degli Esteri si sono detti d'accordo nel ritenere che il continuo rafforzamento della potenza militare sovietica costituisce una minaccia alla pace nel mondo*». «*Il Giappone, l'Europa Occidentale e gli Usa devono adottare misure concertate per affrontare questa situazione*», ha detto Uchi in un incontro con la stampa giapponese.

Questa interpretazione va al di là di quanto scrive il comunicato finale. Colombo, infatti, ha parlato con noi solo di «*intesa nel decidere e soprattutto applicare, senza defezioni, misure economiche nei confronti della Polonia e dell'Urss, a differenza di quanto avvenuto talvolta in passato*». E poi, di «*comune sollecito all'Urss perché adotti un comportamento responsabile*», e cominciare «*dal ritiro totale e immediato delle sue truppe dall'Afghanistan*».

La «*minaccia militare sovietica*» è dunque una chiosa estensiva dei giapponesi, che esagera nella forma, se non nella sostanza, l'intesa politica tra Italia e Giappone. Comunque, assai più solida e facile, perché non misurabile in concreto, dell'intesa sulle questioni economico-commerciali. Su questo punto, tra abbondanti espressioni di buona volontà e promesse di studi e impegni futuri, non c'è nulla di sostanzioso. I giapponesi insistono sui loro investimenti all'estero, del tipo Alfa-Nissan, e sulle joint ventures industriali italo-giapponesi nei Paesi terzi come mezzi per attaccare lo squilibrio commerciale con l'Europa. Gli italiani, dice Colombo, apprezzano l'idea, ma chiedono qualcosa di più tangibile e immediato da parte di Tokyo anche «*per mettere i governi occidentali in condizione di resistere alla spinta protezionistica crescente che arriva dall'industria e dal mondo del lavoro contro il Giappone*».

Sul fatto che questa spinta sia destinata a crescere, senza svolte nel prossimo futuro, non possono esistere molti dubbi, come Pertini deve aver constatato vedendo al lavoro una delle fabbriche dei prodotti elettronici «Jvc». I ritmi, la concentrazione, l'automatismo di molte funzioni sono, in questa catena per videoregistratori, semplicemente mostruosi.

Il lavoro non si è interrotto di un solo secondo, a dispetto del trambusto provocato dall'ospite e dal suo ampio seguito, che sono passati nello stabilimento senza provocare increspature nella produzione. Sul piazzale della fabbrica, per sventolare le bandierine nazionali in un silenzio perfetto rotto soltanto dal frusciare della carta, la direzione aveva messo operai fuori turno. L'applauso di rito è scoppiato solo quando il dirigente incaricato ha dato il via agli operai battendo lui le mani. Robot, uomini e donne lavorano gli uni accanto agli altri secondo funzioni diverse (il robot controlla la sicurezza elettrica dei registratori finiti con scariche da 4 mila volt) ma con ritmi uguali. «*Il nostro impegno per l'azienda è totale*», recita la voce di un operaio nel filmetto propagandistico della fabbrica, mostrato a Pertini, mentre periodicamente scatta la campana elettronica con i rintocchi del «Big Ben», che richiama gli operai ai cinque minuti obbligatori di ginnastica.

Vittorio Zucconi

Nuove accuse del dipartimento di Stato americano all'Avana

«Castro esporta la rivoluzione anche con il traffico di droga»

Fragile tregua tra il Congresso e Haig: rinviato a dopo le elezioni nel Salvador il voto sugli aiuti militari alla giunta di Duarte - Nicaragua: aiuti solo a privati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il Congresso ha ieri dimostrato di voler appoggiare la strategia del governo Reagan nel Centro America, nonostante i timori suscitati dalla notizia della Washington Post secondo cui la Cia si accingerebbe a scatenare la guerriglia nel Nicaragua per aiutare la giunta salvadoregna. La sottocommissione al Finanziamenti della Camera ha acconsentito a rinviare il voto sulla sospensione degli aiuti militari statunitensi al regime di Duarte fino a dopo le elezioni del 28 marzo. Un gruppo di parlamentari che ha preparato una mozione contro l'intervento armato degli Stati Uniti nel Golfo del Messico ha altresì detto di essere disposto a rinviare il dibattito ad aprile. Sembra che il segretario di Stato Haig abbia ottenuto queste concessioni puntando su due punti: che le elezioni del 28 sono l'ultima speranza della democrazia nel Salvador, e che il governo Reagan è pronto a favorire negoziati tra tutte le forze politiche salvadoregne dopo di esse. Haig dovrebbe incontrare oggi il ministro degli Esteri messicano Castaneda*

Dirigenti jugoslavi feriti nel Kosovo

BELGRADO — Nella dimostrazione dell'altro ieri a Pristina, capoluogo del Kosovo, da parte di secessionisti albanesi, sono stati malmenati e feriti un alto funzionario comunista ed un sindacalista della provincia.

Lo riferiscono i giornali di Belgrado.

L'intesa, sia pure fragile, che si è stabilita tra il Congresso e il governo Reagan, conferma che l'obiettivo americano è in questo momento la trattativa da posizione di forza su due livelli: quello del Salvador, per impedire ai guerriglieri di prendere il potere e contenerli in una opposizione costituzionale; e quello regionale, per un chiarimento sia con Nicaragua sia con Cuba, i due Paesi comunisti che armano e guidano l'insurrezione. Haig sta conducendo la battaglia in prima persona, rischiando anche la propria carriera, con tutti i mezzi a sua disposizione. E' stato lui a volere la pubblicazione delle fotografie che comprovano l'eccezionale riarmo del Nicaragua, e a insistere che «sia fatto quanto necessario e appropriato» contro la «comunistizzazione» del Centro America. Nel dialogo e distacco con il Congresso, il dipartimento di Stato ha scelto la chiarezza. Così, ieri ha svelato di aver dato aiuto a privati e associazioni nel Nicaragua — non allo Stato — «per conservare il pluralismo».

Il grande mediatore della crisi, il presidente messicano Lopez Portillo, sembra aver accettato l'orientamento degli Stati Uniti per l'apertura di colloqui dopo il 28 marzo. In un'intervista al New York Times, ha dichiarato che una soluzione negoziata del conflitto salvadoregno dovrebbe essere possibile anche a elezioni avvenute. Lopez Portillo ha insistito però su un riavvicinamento tra gli Stati Uniti, Cuba e il Nicaragua. «Sono sicuro che Castro è pronto a discutere i problemi che allarmano Washington», ha detto. «Mi ha garantito che non intende fornire armi per lotta fratricida nel Centro America». Il presidente messicano ha anche sostenuto che la regione è diventata una frontiera tra gli Stati Uniti e l'Urss. «La sicurezza Usa non è minacciata né da Cuba né dal Nicaragua», ha affermato «ma dall'Urss: Washington deve trattare con Mosca». Lopez Portillo ha ammonito che un dialogo generale rappresenta probabilmente l'ultima possibilità di evitare «una deflagrazione» nel Golfo del Messico, e il risultato migliore sarebbe una serie di patti di non aggressione.

L'appello di Lopez Portillo al dialogo Usa-Cuba rischia di cadere nel vuoto. Ieri, al Congresso, il direttore degli Affari latino-americani, Enders, ha accusato L'Avana di esportare la rivoluzione armata nel continente non solo con le armi ma anche con le droghe. Ha detto che Washington è in possesso di prove. In particolare, Castro avrebbe permesso a un trafficante colombiano, Guillot Lara, attualmente in carcere nel Messico, di usare porti e navi cubane; e gli avrebbe fornito 700 mila dollari di armi per i guerriglieri colombiani del gruppo M19.

e. c.

Situazione confusa nel piccolo Stato sudamericano

Contro-golpe nel Surinam dei militari di sinistra

L'AJA — Il colpo di Stato compiuto l'altro ieri in Surinam dai militari contro il regime di sinistra del colonnello Desi Bouterse sarebbe fallito, secondo le ultime informazioni giunte all'Aja. Il governo ha annunciato di aver arrestato il capo dei ribelli, il maggiore Wilfred Hawker, rimasto ferito negli scontri, e di avere ripreso il controllo completo della situazione.

In un messaggio diffuso dalla radio surinamense, Hawker ha ammesso il suo arresto e ha rivolto all'altro capo della rivolta, l'ex tenente Surendre Rambocus, un invito alla resa al fine di evitare inutili spargimenti di sangue.

Nel quartier generale capoluogo degli insorti non si troverebbero ormai che un centinaio di militari ribelli al comando del tenente Surandre Rambocus.

In un comunicato emesso ieri all'Aja, l'ambasciata del Suriname in Olanda annuncia che il colpo di Stato contro il consiglio nazionale militare è fallito. «*La popolazione non ha ragione di inquietarsi*», afferma il comunicato.

Il tentativo di colpo di Stato è avvenuto l'altro ieri. I suoi due principali ispiratori, il maggiore Hawker e il tenente Rambocus, avevano detto di voler liberare il Paese dal comunismo. Il regime di sinistra del colonnello Bouterse è andato al potere con un colpo di Stato militare nel 1980.

La situazione nell'ex colonia olandese, un Paese che conta circa quattrocentomila abitanti, è tuttora confusa. Bouterse, che fra qualche giorno avrebbe dovuto assumere la presidenza e che si era barricato nell'antica fortezza di «Zelandia» sulle sponde del fiume Surinam, è improvvisamente comparso alla televisione e rivolgendosi al popolo ha negato di essere stato sconfitto. Ha aggiunto di poter contare sull'appoggio di numerosi soldati quasi a volere dare l'impressione di avere la situazione sotto controllo.

Trascorse poche ore è apparso sui teleschermi anche l'ex sergente maggiore Wilfred Hawker il quale ha dato la sua versione dei fatti. Ha sostenuto che l'apparizione di Bouterse era videoregistrata e quindi non poteva considerarsi illuminante per gli sviluppi della situazione del Paese. Solo più tardi si è invece saputo che il golpe di destra era fallito.

Il colonnello a Vienna: «Siamo vicini a una gravissima crisi mondiale»

Kreisky disposto a spiegare a Reagan le «intenzioni pacifiche» di Gheddafi

VIENNA — La visita di Muammar Gheddafi a Vienna potrebbe essere la prima tappa di un più ampio «*itinerario europeo*» del capo della rivoluzione libica. Questo è l'auspicio chiaramente emerso dalle dichiarazioni del leader libico e del suo ospite Bruno Kreisky. L'Austria è sempre «*la porta dell'Europa*», ha detto ai brindisi Gheddafi. E Kreisky: la visita sarà tanto più positiva quanto più segnerà una svolta della Libia verso l'Europa occidentale.

In una intervista al quotidiano viennese *Kronen Zeitung* Kreisky ha manifestato la sua disponibilità a trasmettere a Washington le «*pacifiche intenzioni*» del leader libico anche nei riguardi degli Stati Uniti.

Nell'intervista Kreisky ha detto di considerare l'opportunità di un suo viaggio a Washington in primavera «*per chiarire gli evidenti equivoci*» a condizione che gli venga rinnovato un vecchio invito da parte del presidente degli Stati Uniti: «*Non intendo in alcun modo fare un viaggio a Canossa*».

In precedenza Kreisky aveva reagito molto duramente alle reazioni critiche americane per la presenza di Gheddafi in Austria: «*Non è questo il modo di trattare con noi* — aveva detto —. *In America oggi la politica viene fatta da persone totalmente inesperte*».

Il Cancelliere ha rivelato quindi il motivo principale dell'improvvisa visita di Gheddafi a Vienna: «*Il colonnello voleva informarmi con urgenza che la situazione in Libia potrebbe acuirsi nei prossimi giorni trasformandosi in una crisi mondiale. Gheddafi teme un'azione militare degli Stati Uniti contro il suo Paese, come coerente sviluppo all'attuale politica di Reagan*». «*Gheddafi non è un guerrafondaio* — ha aggiunto Kreisky —. *Al contrario, è estremamente interessato a mantenere la pace*.

Circa l'assoluta impossibilità di conciliare le posizioni tra Israele e Libia, Kreisky ha detto che non è cambiato nulla, tuttavia ha aggiunto che Gheddafi accetterebbe un eventuale accordo tra palestinesi e Israele.

Ieri, con mezz'ora di ritardo, Gheddafi, nella divisa da colonnello e con un bianco mantello beduino, è entrato nella nuova moschea di Vienna per assistere alla funzione religiosa del venerdì, giorno festivo per i musulmani. Nel pomeriggio è stato libero da ogni impegno. Rientrerà a Tripoli probabilmente stamattina.

Rispondendo ai brindisi di Kreisky, Gheddafi aveva paragonato la sua rivoluzione alla Rivoluzione francese, un grande rivolgimento repubblicano che molti in Europa hanno capito — ha detto — mentre gli unici a non volerlo capire sono gli Stati Uniti. Il leader libico ha paragonato la politica americana a quella di Hitler e l'ha definita «una vera *politica terroristica*». Gheddafi ha detto di condannare i movimenti terroristici in Italia, Germania Federale e Spagna, ma di capirli. «*Non considero atto terroristico* — ha aggiunto — *la lotta del popolo palestinese*».

Tornando sulla politica americana, Gheddafi ha indirettamente invitato Washington a rivedere il suo atteggiamento: quando due Paesi non la pensano allo stesso modo su tutti i problemi non devono necessariamente ricorrere subito a sanzioni.

Il partito polacco sempre subordinato all'esercito

Nuove epurazioni nel poup Ora tocca ai poco zelanti

DIETRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Dopo gli oppositori e i critici, l'epurazione in corso in Polonia sta toccando chi si dimostra «tiepido». Chi, nel partito o nell'amministrazione, non è zelante nel sostenere l'opera di «rinascita» guidata dal generale Jaruzelski, chi si rifugia nel silenzio o nella passività, dovrà dimostrarsi entusiasta entro tre mesi, altrimenti sarà costretto a lasciare il partito o l'incarico.

Una lunga dichiarazione dell'ufficio politico del poup pubblicata a piena pagina sul quotidiano del partito, *Trybuna Ludu*, fissa il calendario: entro la fine di aprile tutte le organizzazioni del partito dovranno fare una «valutazione della situazione politica» nelle cellule di base, del «modo di lavoro» di tutti coloro, iscritti e no, che hanno incarichi direttivi e del comportamento degli iscritti al poup sul luogo di lavoro.

Entro la stessa data, le sezioni del comitato centrale responsabili di scienza e educazione, ideologica, cultura e stampa dovranno preparare «*una analisi della situazione politica e dei problemi del personale nelle scuole superiori, licei e scuole tecniche, negli ambienti della cultura e del giornalismo*». Questa analisi servirà all'ufficio politico per definire un «programma di lavoro a lungo termine».

Entro la fine di giugno i membri del partito che non hanno i requisiti richiesti dovranno «*presentarsi a colloqui esplicativi*». Infine le direzioni regionali del poup dovranno esaminare, entro tre settimane, l'attività e i programmi di tutte le «strutture non statutarie» che si sono formate nel partito negli ultimi due anni. Quest'ultima decisione sembra riguardare sia i «forum» creati dai «duri» sia le strutture orizzontali in cui si erano riuniti i difensori più strenui del rinnovamento.

Il poup, così rinnovato nell'«*azione e nella lotta per il carattere socialista delle riforme e contro i nemici del socialismo*», dovrà ritrovare il «ruolo dirigente» che gli riserva il modello sovietico. Questa prospettiva rischia di rimanere teorica, nella misura in cui l'ufficio politico (vale a dire il generale Jaruzelski) presenta nella sua dichiarazione il «*sostegno alle decisioni del comitato militare di salvezza nazionale*». In pratica, il partito sembra destinato a svolgere un ruolo di semplice «cinghia di trasmissione» di un potere che si basa totalmente sulla forza e non dispone, oggi di strumenti politici. Per il momento almeno il ritorno sulla scena del poup passa attraverso l'affermazione della sua subordinazione all'esercito, il cui stato maggiore è implicitamente presentato come l'unica istituzione stabile.

La dichiarazione dell'ufficio politico respinge implicitamente ogni futuro molto lontano la ricomparsa del sindacati. E' fatto «obbligo» ai militanti di partecipare alla «discussione» che sarebbe in corso sulla futura organizzazione, ma nello stesso tempo si invita a sviluppare le «commissioni sociali» create nelle fabbriche per sostituire le sezioni sindacali.

Bernard Guetta

Copyright *Le Monde* e per l'Italia La Stampa

Smentito l'arresto del terrorista «Carlos»

CITTA' DEL MESSICO — Non è il terrorista «Carlos» l'uomo arrestato dalla polizia di Città del Messico. Si chiama Justo Ortego Esquerro, è di nazionalità spagnola ed insegnava medicina all'Università nazionale di Città del Messico.

Esquerro, che ha 37 anni, ha ammesso di essere un esponente dell'Eta.

Il gen. Jaruzelski «Dovremo chiudere alcune fabbriche»

VARSAVIA — Il generale Jaruzelski ha dichiarato che «la riconciliazione nazionale non può essere decretata da un giorno all'altro, con un provvedimento o dopo una riunione».

Jaruzelski ha annunciato che saranno inevitabili ulteriori difficoltà nell'industria, tra cui la chiusura di taluni stabilimenti.

Forse erano d'accordo con i ladri

Amburgo, poliziotti sono stati rimossi perché troppo bravi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La migliore squadra della polizia investigativa della Germania — il reparto «furti con scasso» della centrale di Amburgo — è stata sciolta d'autorità e i suoi 25 membri sono stati destinati ad altri incarichi. L'annuncio, dato dal ministero degli Interni della città anseatica, Pawelczyk, ha destato sensazione in tutta la Repubblica federale, e per la notorietà del reparto (che da diversi anni vantava una «quota di identificazione» del 67 per cento dei ladri) ma soprattutto per la inconsueta motivazione. «*I 25 funzionari sono stati trasferiti* — è stato detto — *perché da anni sussiste il sospetto che il loro successo sia dovuto a una troppo stretta collaborazione di alcuni di loro con la malavita di Amburgo*».

La decisione è stata presa dal socialdemocratico Pawelczyk (anche in vista delle elezioni regionali del 6 giugno) dopo che una commissione speciale di tre giudici istruttori e 29 specialisti della polizia criminale aveva ammesso, al termine di un'inchiesta durata un anno e mezzo, di «*non riuscire a veder chiaro*» nell'attività dei colleghi del reparto «*furti con scasso*», sovente travestiti da criminali e forse talvolta complici veri o falsi dei ladri stessi. Oltre 900 denunce per «connivenza» tra la polizia e i 150 ladri professionisti della città erano state esaminate, in 374 casi era stata aperta un'istruttoria e tre degli specialisti erano stati arrestati.

Uno di essi, in prigione da oltre un anno, è il commissario Hartwig, che tre anni fa era stato festeggiato in Germania come «*cacciatore di ladri numero 1*», dopo che era riuscito a scoprire gli autori di una cinquantina di effrazioni in ville e a recuperare tra l'altro 22 quadri d'autore per un valore di oltre un miliardo di lire. Il commissario è stato arrestato perché in casa sua fu trovato un tappeto rubato in casa di un importatore. Gli altri due agenti avevano invece spesso banconote pagate da società di assicurazioni come «premio» a ladri che avevano permesso il recupero della refurtiva. Estate pertanto il sospetto che collaboratori e confidenti della polizia, o forse gli stessi agenti, «ritrovassero» quadri, gioielli, antichità, tappeti rubati per intascare la ricompensa (del 10 per cento) offerta dagli assicuratori. O addirittura che ladri e poliziotti organizzassero in combutta i furti per poi dividersi l'«onorario» per il ritrovamento della mercanzia, gli agenti per poi venire lodati dall'opinione pubblica, e premiati.

«*Una cosa è certa* — ha scritto il giornale di Amburgo — *d'ora innanzi non vi saranno ad Amburgo agenti che conoscono i ladri, per i nuovi la malavita è "terra di nessuno", la lotta contro la delinquenza è stata ributtata indietro di almeno due anni. La conferma il fatto che i criminali si fregano le mani: la sconfitta hanno brindato a champagne*».

Tito Sansa

Atene, attentato alla cattedrale ortodossa

ATENE — Un ordigno esplosivo è scoppiato la notte scorsa nella cattedrale ortodossa di Atene, provocando gravi danni agli arredi e alle immagini sacre. L'attentato è stato rivendicato con telefonate ai giornali da un gruppo terrorista finora ignoto che si è definito «*vichitisti iconoclasti*».

Due ispezioni compiute come di solito dal personale addetto alla chiesa dopo la chiusura non avevano rivelato la presenza dell'ordigno. La polizia sospetta una giovane donna che sarebbe stata l'ultima persona a confessarsi nella cattedrale, proprio nel confessionale che si presume sia stato il centro dell'esplosione.

Alcuni giornali ateniesi mettono in rapporto l'attentato con piccoli incendi appiccati dagli «autonomi» nel quartiere dell'«Exarchia», la zona della università, tradizionale centro delle agitazioni estremistiche studentesche della capitale ellenica. La polizia aveva arrestato quattro persone.

Gianni e Angela Bosso partecipano al dolore di Rosanna per la perdita del papà

comm. Lorenzo Bosco

— Torino, 13 marzo 1982.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati, gli Operai delle Cartiere Burgo, doloreosamente colpiti dalla perdita dello stimato consigliere

CAV. GRAN CROCE

dott. Franco Mennozzi

rendono commosso omaggio alla sua opera altamente fattiva e alle sue profonde qualità umane e partecipano di gran cuore al lutto della famiglia.

— San Mauro Torinese, 12 marzo 1982.

Lisandro Adler e Carla Benelli, profondamente addolorati per la scomparsa del

dott. Franco Mennozzi

esprimono i loro sentimenti di commossa amicizia.

— San Mauro Torinese, 12 marzo 1982.

Serenamente si è conclusa la lunga ed operosa vita terrena del

dott. Antonio Monfisani marchese di Borea

Con tristezza lo annunciano le figlie Lucilla, con il marito dott. prof. Glauco Cimmino, e Miranda ved. prof. Ferruccio Palazzoli, Colmo che lo esaltano e collaborarono alle sue opere si terrà solennemente giovedì l'estremo saluto in Pregone, via Humana n. 20 dalle ore 10 di oggi. Le esequie saranno celebrate a Tronzano Vercellese, dove le sue salme verrà tumulata nella tomba di famiglia, il giorno 15 alle ore 11. Per volere dell'estinto si prega di non inviare fiori, ma di aiutare chi opera in campo benefico.

— Pregone, 13 marzo 1982

I nipoti **Giorgio, Marisa, Arianna Cimmino Pignatelli, Gianbattista Maria Villoria, Flammetta Varese, Pollicelli**, con affetto e rimpianto salutano il caro nonno

Antonio Monfisani di Borea

esempio di rettitudine e rara bontà.

— Pregone, 13 marzo 1982.

Guido e Maria Bassetta Chiarlitone e famiglia ingegnere **Chiale** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

dott. Antonio Monfisani marchese di Borea

— Torino, 12 marzo 1982.

Vincenzo Filippone, Pina e la famiglia **Antonella** prendono viva parte al dolore della signora Miranda Monfisani Pellicciotti per la morte del padre

dott. Antonio Monfisani marchese di Borea

— Torino, 12 marzo 1982.

Valerio e Laura Avogadro partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del

Antonio Monfisani

— Torino, 12 marzo 1982.

Carla e Claudio Migliosi piangono la cara zia

Ada Coletta

— Torino, 12 marzo 1982.

E' mancato

Riccardo Fiora

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i suoi cari. I funerali sabato 13 ore 14,30 parrocchia San Bernardino.

— Torino, 11 marzo 1982.

Improvvisamente ci ha lasciati

Luigi Paolo Piane

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Sabatina**, i figli **Bruno** e **Duilio**, la nuora **Delfina**, i nipoti **Barbara** e **Paolo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corrente alle ore 10,30 in Sirtori partendo dall'abitazione regione Bagnaro alle ore 10.

— Sirtori, 13 marzo 1982.

Giuseppina e **Renato Barbero** si associano con profondo cordoglio al lutto della signora Angela Angelieri e famiglia per la scomparsa del

ing. Luigi Cerpi

— Torino, 11 marzo 1982.

La Ditta **Fava** partecipa alla Mestranza, partecipa al lutto della signora Angela Angelieri Cerpi

Si uniscono al dolore di Angela gli amici: **Bazzo, Bianconea, Calatti, Fiaschi, Guazzoni, Lombardo, Madrid, Rapacchiuola, Trovato, Zacco.**

Franca Trovato, Paola e **Silvana Patrucco, Marcello** e **Mariangela Trovato** partecipano al dolore di Angela per la scomparsa di LUIGI.

Clara e **Carlo Gambarino** e i componenti della Studio Gambarino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Aprato

— Torino, 12 marzo 1982.

Franco, Gaby e **Sabrina Allegri**, partecipano affettuosamente al dolore di Franco, Gianni e mamma per la scomparsa del caro PAPA'.

Giancarlo Fierotti partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Aprato

— Torino, 13 marzo 1982.

La A. G. Internationale S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito il suo amministratore delegato Gianni Aprato ed il fratello Franco.

Dirigenti, impiegati e **Maestranze** della A. G. Internationale S.p.A. partecipano al dolore dei signori Gianni e Franco Aprato.

La **Tecasco S.p.A.** partecipa al lutto che ha colpito il suo consigliere Gianni Aprato.

Mario e **Laura Chiappino** partecipano al dolore della famiglia Aprato.

Mariuccia, Luca e **Gino Aghemo** partecipano al dolore della famiglia Aprato.

Il **Consiglio Direttivo** e **Soci del Circolo Sociale di Beinasco** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Peppino Monge

— Beinasco, 12 marzo 1982.

Giacomo Pairo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Monge ed esprimono cristiane condoglianze.

La **Società Le Quarzine Sarge S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Peppino Monge

Sindaco della Società

— Barge, 12 marzo 1982.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, i **Soci** dell'Associazione ippica **La Mossa** partecipano con dolore la scomparsa del carissimo amico e Socio fondatore

dott. Peppino Monge

— Beinasco, 12 marzo 1982.

Serenamente è tornato alla Casa del Padre l'anima buona e generosa del

cav. Matteo Lanzetti

ex commerciante

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Luisa** i figli **Antonio Margherita Giuseppe** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 14 marzo alle ore 15

— Sommariva Bosco, 13 marzo 1982.

E' mancata

Vittoria Pizziga ved. Simone

Il figlio **Aurelio Nicoletti** la ricorda inconsolabile assieme alla moglie **Silvana** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. messa, alle ore 15, presso la chiesa parrocchiale di Cuorgnè.

— Torino, 12 marzo 1982.

Gli adorati nipoti **Armanda** e **Susanna** con la mamma **Franca Obert** piangono la

NONNA VITTORIA

Partecipano al dolore di Nicoletti le famiglie **Barbaglia, Cannaliet, Del Treppo** e **Turchini.**

Cristianamente è mancata

Paolina Secchi in Bolognini

Lo annunciano il marito, la figlia e l'adorata **Deborah**, la sorella. La ricordano con affetto i nipoti **Bruno, Piera, Pino, Rita, Amelia** e **Renata** con le rispettive famiglie. Santo Rosario sabato 13, ore 20,30, nella parrocchia Nostra Signora della Pace. I funerali avranno luogo lunedì 15, alle ore 10,15, nella parrocchia Nostra Signora della Pace, corso Giulio Cesare angolo via Malone 19, Torino. Un ringraziamento al professor Quario e Ciccolini, suor Amelia e Personale tutto Reparto Chirurgia dell'Ospedale di Giaveno per la premurosa cura.

— Torino, 12 marzo 1982.

Piero Bruno e famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara PAOLA.

Donatella Piero e **Gianni Secchi** si uniscono al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati

Irma Fantini ved. Bosotti

Addolorati lo annunciano il figlio Luciano con **Adelia** e famiglia, nuora **Maria** con **Paola, Luciana** e **Cinzia**, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dalla Villa di Salute. La cara salma proseguirà per Grugliasco. Servizio pullman.

— Trofarello, 13 marzo 1982.

Alle ore 15 di venerdì 12 marzo, dopo aver percorso con il Signore la via della croce, è entrato nella sua pace

don Umberto Bastasi

Salesiano

per 40 anni delegato contadese degli ex allievi di Don Bosco. Ne danno l'annuncio il fratello **Mario**, la sorella **Delfina** e **Giorgina**, i nipoti **Giancarlo, Pierpaolo, Umberto, Yolanda** e **Rina** con le loro famiglie unitamente a Don **Egidio Viganò**, Rettore Maggiore della Congregazione Salesiana con il suo consiglio, il dr **Giuseppe Costali**, presidente della Confederazione Mondiale degli ex allievi con i dirigenti e tutta la Famiglia Salesiana. Quanti lo hanno conosciuto ed amato per la sua bontà, lo zelo sacerdotale e l'entusiasmo salesiano ne raccomandano l'anima grande alla misericordia del Signore e ne custodiscono gli esempi e gli insegnamenti. Le esequie avranno luogo alle ore 11 di domenica 14 corrente nella Cappella dei Salesiani in via della Pisana 1111. Riposi in pace!

— Roma, 13 marzo 1982.

I vecchi compagni di scuola:
Eugenio Audisio
Angelo Quasso (Nizza Marittima)
generale **Alfredo Rossetti**
piangono il grande amico

gen. Vito Latrofa

— Torino, 12 marzo 1982.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia

Giuseppe Tesio

pubblicata ieri, leggasi:
anni 88

Dopo una lunga vita ricca di gioie e di dolori è spirata munita di conforti religiosi e circondata dalle premure delle nipoti la signora

Amalia Ferraris ved. Gotta

Partecipano al dolore la nuora **Monica Viglietti**, le nipoti **Claudia** con **Carlo** e la piccola **Chiara**; **Cristina** con **Roberto**; **Francesco** e **Maria**; **Carla** e **Piero**; **Giovannella** e **Franco**; **Enrica** e **Gennaro**; **Enrico** e **Gino**; **Carlo** e **Giovanna**; **Giulio** e **Viviana** e tutte le loro famiglie.

— Vivarone, 12 marzo 1982.

Improvvisamente è mancata

Carolina Deallvestri ved. Gemelli

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio figlie, figli, generi e nuora con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali domenica 14 corr. ore 15,30 da via Cesare Battisti n. 53.

— Nole Canavese, 12 marzo 1982.

(Continua a pag. 5)

Le elezioni cantonali parziali attese come test politico

Metà Francia domani giudicherà i primi dieci mesi di Mitterrand

Lo stesso elettorato, 19 milioni, nel 1976 diede il via alla scalata della sinistra al potere, conclusa con la vittoria del 1981 - Le destre puntano su un calo dei consensi al ps - Anche Giscard tra i candidati, ma il vero leader dell'opposizione è Chirac

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Tutti, al governo e all'opposizione, sono d'accordo nel dare un significato politico alle elezioni amministrative parziali, che domani impegneranno circa metà della Francia: diciannove milioni di cittadini, dispersi equamente nel Paese, con l'eccezione di Parigi dove non si vota. Il risultato equivarrà inevitabilmente a un verdetto sul socialismo mitterrandiano, che ha appena compiuto dieci mesi. Una sentenza senza conseguenze immediate e tuttavia indicativa, perché lo stesso elettorato che domani va alle urne, sei anni or sono, nel 1976, dette il via alla scalata al potere della sinistra, conclusasi poi nel 1981. Il cambiamento cominciò allora, nella Francia profonda, provinciale, rurale, nella Vandea non più conservatrice, che «conquistava la Bastiglia», mentre Parigi, non più rivoluzionaria, diventava un inespugnabile bastione moderato, del quale è oggi sindaco il neogollista Chirac. E' anche per questo che tutti i grandi personaggi della società politica si sono impegnati nella breve ma agitata campagna elettorale.

Persino Valéry Giscard d'Estaing ha colto questa opportunità per riaffacciarsi sulla ribalta, sia pur con discrezione: egli è infatti candidato a Chamalières, nel Puy-de-Dôme, dove passa larga parte del tempo da quando, il 10 maggio, è stato sconfitto da François Mitterrand. Da quell'appartato angolo della Francia tenta con esibita modestia un rientro. Un rientro solitario, non come capo dell'opposizione, ruolo che gli viene contestato con abilità dal dinamico Chirac. L'ambizione di Giscard è di collocarsi al centro dello schieramento politico e da lì decollare, ma quell'area elettorale sembra per ora occupata dai socialisti, mentre la destra è in gran parte monopolizzata da Chirac, che ha abbandonato i toni populisti e si presenta ormai come un *leader* conservatore.

La destra, dispersa e ancora traumatizzata, ha cercato di presentarsi il più unita possibile a questa prima prova dopo la disfatta di maggio: essa presenta 1500 candidati unici su 1800. Questa solidarietà imposta dalla sfortuna le consentirà probabilmente di evitare un'ulteriore batosta. La destra spera comunque di poter dimostrare, domenica sera, davanti ai risultati, che la marea socialista dell'anno scorso si è affievolita: è stato un fenomeno passeggero. «*Una breve parentesi*», ha detto il gollista Bernard Pons.

Il primo ministro socialista, Pierre Mauroy, ha chiesto agli elettori di «*consolidare, confermare il cambiamento*». Tuttavia egli non pensa che il suo partito possa raggiungere il quoziente ottenuto alle elezioni legislative del giugno '81, quando, sullo slancio della vittoria presidenziale conseguita da Mitterrand un mese prima, i socialisti strapparono un eccezionale risultato (37,77 per cento). La quota che il ps si è posto come obiettivo è ragionevole: superare il 26,28 per cento registrato nel 1976, quando votarono appunto gli stessi diciannove milioni di francesi. Un risultato apprezzabile, per i socialisti, dovrebbe oscillare attorno al 30 per cento. E' evidente che la destra valuterà il risultato in modo diverso: tutto quello che i socialisti perderanno rispetto all'anno scorso sarà contabilizzato per dimostrare che lo «stato di grazia» di Mitterrand sta svanendo.

Per i comunisti si tratta di una prova importante. Nel '76 essi ottennero il 22,82 per cento dei suffragi che vanno domani alle urne. Nel 1981, Marchais ebbe come candidato presidenziale un quindici per cento abbondante. Domani sera egli saprà se nella sua nuova veste di segretario di un partito dimezzato ma governativo ha recuperato un po' di elettori o se il suo declino è inarrestabile. In questi dieci mesi i comunisti hanno rispettato le regole del gioco imposte da Mitterrand. E non hanno lasciato trapelare nulla circa una loro eventuale intenzione di schierarsi in un'opposizione di sinistra. Molti ritengono inevitabile, col tempo, una rottura tra il ps e il pcf. Ma nessuno è in grado di pronosticare come e quando. Una ripresa comunista servirà alla destra, che potrà argomentare meglio l'accusa rivolta a Mitterrand di avere fornito «*rispettabilità a un pc filosovietico*».

Al di là del loro significato politico le elezioni cantonali di domani assumono un certo rilievo, sul piano amministrativo, in seguito al decentramento che dà maggior autonomia alle regioni. Il «cantone» francese non costituisce una collettività territoriale come il Comune o il Dipartimento: è essenzialmente una circoscrizione elettorale (formata da una porzione o da uno o più comuni) nel quadro della quale viene eletto un «consigliere generale». E i consigli generali, finora dotati di scarsi poteri (più o meno quelli dei nostri consigli provinciali), d'ora in poi disporranno di parte dell'autorità affidata ai prefetti creati da Napoleone ed esautorati da Mitterrand. La destra controlla la maggior parte di quei consigli.

Bernardo Valli

Italiano candidato alla direzione del «Times»?

SYDNEY — Secondo un amministratore del gruppo editoriale australiano News Limited facente capo all'australiano Rupert Murdock che controlla tra l'altro una grande catena di giornali in Australia, Inghilterra e Stati Uniti, il prossimo direttore del «Times» di Londra potrebbe essere un italiano.

Dopo gli incidenti, precisazione ufficiale della cooperativa agricola francese

Non era italiano il vino distrutto dal «commando» di vignerons a Sète

L'attacco ai depositi, con molotov ed esplosivo, era stato deciso per protestare contro le importazioni dal nostro Paese - Inspiegabile l'assenza degli agenti durante l'assalto, al quale hanno partecipato circa 500 persone

PARIGI — Non vi era una sola goccia di vino italiano nei 60.000 ettolitri distrutti ieri nella zona di Sète da «commandos» di viticoltori francesi, nel quadro della protesta contro le importazioni di vino d'Oltralpe. Lo ha annunciato un portavoce della cooperativa vinaria «Comptoir agricole français», valutando la perdita intorno ai due miliardi e mezzo di lire. Giovedì, circa 500 viticoltori avevano bloccato alcune cisterne fuori Sète, sulla costa mediterranea, rovesciandone il contenuto sulla strada. Un gruppetto di dimostranti aveva poi raggiunto il complesso della cooperativa facendo saltare in aria due grossi serbatoi di vino e azionando lo svuotamento di diversi altri.

«Come terroristi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SETE — Bande di vignerons fanno scorrerie lungo le strade del Midi, attaccano depositi di vino e autocisterne, assaltano edifici, usano esplosivo, distruggono, incendiano e si allontanano indisturbate. «*Non è che l'inizio* — afferma perentorio il leader del movimento, Jean Huillet —: *soltanto precise garanzie che saranno modificati i regolamenti comunitari potranno fermarci. In caso contrario, non daremo tregua*».

E incalza con argomentazioni che per la verità lasciano molto a desiderare dal punto di vista del rigore e del fondamento logico: «*Turbiamo l'ordine pubblico? Falso. L'ordine pubblico è stato turbato dall'Europa che ha condannato la Francia a sdoganare il vino italiano. E' la Cee che deve assumersi la responsabilità di ciò che accade*». «*Terrorismo*», ribattono gl'importatori francesi ed è la prima volta che bollano con una simile etichetta la condotta dei vignerons. «*Terrorismo*», ribadiscono al Banco agricolo francese di Sète, dove giovedì sera sono avvenuti gli episodi più gravi, manifestazioni tipiche della guerriglia urbana.

Le proteste dei viticoltori, legittime o no, a seconda dei punti di vista, ma sempre comprensibili, sono degenerate, dunque, in violenza delittuosa. E la degenerazione è anche dovuta in parte al comportamento ambiguo del sindacato di categoria, la Cgvm, e in parte all'inerzia della polizia, di solito molto efficiente, ma del tutto assente nel corso delle manifestazioni dei vignerons, salvo apparire quando il peggio è passato, per chiedere agl'interessati di redigere l'elenco dei danni subiti.

La Cgvm (Confederazione Generale dei Viticoltori del Midi), prima che accadessero i fatti più gravi, ci aveva dichiarato, per bocca del suo presidente, George Hérail, di condannare la violenza. Ma resta il fatto che non si è minimamente preoccupata di prevenirla permettendo, oltre tutto, che la «gestione» della protesta fosse affidata ai leaders più radicali del movimento. Non è stata scavalcata, come qualche rappresentante del sindacato sostiene ora; diciamo piuttosto che aveva previsto il peggio e ne aveva accettato le conseguenze, pur senza volersene assumere in prima persona la responsabilità. Ma dal punto di vista della responsabilità giuridica, oltreché morale e politica, ciò non fa molta differenza.

Quanto alla polizia, si giustifica lamentando la scarsità degli organici, la rapidità e l'imprevedibilità delle azioni dei commandos di vignerons. Ma c'è chi rileva che, se i posti di blocco lungo strade e autostrade sono in effetti improvvisi e imprevedibili, non altrettanto si può dire degli incidenti di giovedì sera a Sète, che hanno assunto il carattere di un'autentica spedizione punitiva, preparata nei dettagli e svoltasi lungo un arco di tempo di almeno cinque ore. I vignerons, su circa duecento auto, sono partiti da Carcassonne imboccando l'autostrada, sono usciti al casello di Sète senza curarsi, naturalmente, di pagare il pedaggio e, arrivati nell'area della zona industriale della città, si sono divisi in due gruppi. Un primo commando ha dato l'assalto alle autobotti cariche di vino che si allontanavano da Sète, un secondo, più nutrito, si è diretto verso il Banco agricolo francese, munito di ordigni al plastico, bombe molotov e mazze ferrate.

In pochi minuti, l'inferno. L'esplosivo ha aperto due falle nei tini di cemento situati all'esterno dello stabilimento e fiumi di vino si sono rovesciati sull'asfalto raggiungendo poi il canale che scorre a breve distanza. Altri tini sono stati sfondati all'interno del Banco. Le mazze ferrate sono state utilizzate per compiere un'opera di devastazione sistematica, le molotov sono state lanciate un po' ovunque. Risultato: sessantamila ettolitri di vino dispersi, danni per ora incalcolabili alle attrezzature, la popolazione di Sète terrorizzata. Poi i due commandos si sono riuniti e sono tornati verso Carcassonne. Il tutto senza che apparisse neppure l'ombra di un agente.

La polizia aveva in realtà tempo e modo di chiedere rinforzi e d'intervenire per impedire il peggio. Ma si dice che dal ministro dell'Interno erano giunti ai prefetti ordini precisi: astenersi da ogni intervento, salvo nei casi estremi di ferimenti e di morti. Si può dire che l'ordine è stato eseguito con puntualità e pignoleria. Certo, la guerra del vino ha fatto registrare in passato fatti dolorosissimi ed è ancora ben vivo il ricordo degl'incidenti del 1976, nell'Aude, nel corso dei quali si ebbero due morti, uno tra i manifestanti, uno tra le forze dell'ordine. Ma il ricordo di simili eventi luttuosi non può giustificare il totale disinteresse della polizia. Un simile atteggiamento (spiegabile, in realtà, soprattutto per ragioni di carattere elettorale) può soltanto ulteriormente favorire la violenza e lo squadrismo. Huillet esclama, infatti, soddisfatto: «*Non siamo che all'inizio*».

Clemente Granata

Mailer chiede danni a giornale per 9 miliardi

NEW YORK — Lo scrittore americano Norman Mailer ha denunciato per diffamazione il *New York Post*, chiedendo un risarcimento di 9 miliardi di lire (7 milioni di dollari). Egli accusa il giornale di affermazioni denigratorie riguardanti la sua persona pubblicate durante il processo a carico di Jack Abbott, il detenuto-scrittore.

Il ministro degli Interni avrebbe avuto rapporti con un «boss» assassinato

Parigi, «siluro» preelettorale dei neogollisti contro Defferre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Alla vigilia delle elezioni cantonali, la Francia socialista è scossa da una raffica di «affaires» che intorbidano il clima politico. Ieri il ministro degli Interni Defferre è stato querelato dall'intero stato maggiore dell'Rpr, il movimento neogollista: dal suo presidente Chirac, dal segretario generale Pons, dal capogruppo senatoriale Pasqua. E' un regolamento di conti che esplode dopo settimane di polemiche sempre più roventi, punteggiate da alcuni «casi» nei quali il governo è stato messo sotto accusa.

L'«affaire» più delicato vede opposto Defferre ai dirigenti gollisti. Il nome del ministro degli Interni è stato tirato in ballo nell'oscuro «caso» di Marcel Francisci, potente proprietario delle più ricche case da gioco parigine, vittima nell'autunno di un assassinio finora impunito.

Dopo settimane di indagini silenziose, improvvisamente pochi giorni fa i quotidiani hanno pubblicato la registrazione di una telefonata a un avvocato socialista, Paul Lombard (un amico personale di Defferre) nella quale Francisci sollecitava la riapertura dei suoi locali fatti chiudere dal ministro degli Interni. Francisci era disposto naturalmente a pagare bene l'«interessamento» e chiedeva anche l'intervento di un altro avvocato, Dumas, che, oltre a essere parlamentare socialista, è anch'egli amico personale di Defferre e del presidente Mitterrand e, si diceva, candidato a un seggio ministeriale.

La manovra, se c'è stata, è comunque fallita perché le case da gioco sono rimaste chiuse, e Francisci è stato misteriosamente ucciso. Ma sul suo corpo è stata ritrovata la cassetta con le registrazioni telefoniche.

La registrazione è stata quindi strumentalizzata contro il governo, ma Defferre è passato rapidamente al contrattacco. Ha energicamente negato di aver ricevuto sollecitazioni dai suoi amici, ma ha detto d'aver avuto invece lettere da politici di destra e ha accusato Chirac, Pons e Pasqua di essere «*protettori, amici e complici*» di Francisci. Il «patron» delle case da gioco era infatti esponente del movimento gollista e, secondo il ministro degli Interni, contribuiva generosamente alla floridezza delle casse dell'Rpr. Da questa controffensiva scaturiscono le querele per diffamazione contro Defferre lanciate da Chirac.

Si deve osservare che questa fuga di notizie ha avuto probabilmente origine dagli ambienti polizieschi proprio nei giorni in cui Defferre ingaggiava un duro braccio di ferro contro i capi della polizia parigina. Lo scontro è stato originato dal trasferimento-promozione del capo della brigata criminale di Parigi Leclerc a Marsiglia. Leclerc (accusato dalla sinistra di aver «insabbiato» nella sua carriera scottanti casi politici) ha rifiutato il mutamento di mansioni e il capo della polizia parigina Le Mouel si è dimesso per solidarietà. Il ministro degli Interni si è quindi trovato a dover sfidare la fronda dei «superflic» per smantellare la rete di connivenze che da anni, sotto il precedente regime, imperava al Quai-des-Orfèvres. Ma nel pieno della lotta è partito il «siluro» del «caso Francisci».

Naturalmente i critici del governo hanno sfruttato anche quest'episodio in chiave governativa scorgendovi un'ennesima prova di strapotere sindacale, di «caccia alle streghe» contro funzionari nominati dal precedente governo. E hanno abbinato il caso Leclerc al suicidio del direttore della previdenza sociale di Marsiglia Lucet, «dimesso» d'autorità all'inizio della settimana dal ministro Questiaux dopo una serie di contrasti con il sindacato filocomunista Cgt.

Paolo Patruno

Ballerina italiana sposa a Mosca

MOSCA — La ballerina italiana Paola Belli dell'Opera di Roma si è unita ieri a Mosca in matrimonio con Vladimir Derevyanko, astro nascente del famoso teatro «Bolscioi».

Condanna del governo francese

Mauroy: soprusi non tollerabili

PARIGI — Il governo francese ha fermamente condannato ieri l'azione compiuta a Sète dai viticoltori contro installazioni di vino del «Comptoir agricole français». In un comunicato, diffuso in tarda mattinata, il primo ministro Pierre Mauroy denuncia «*gli intollerabili soprusi commessi giovedì a Sète contro le installazioni di stoccaggio di grandi quantità di vino da parte di qualche attivista*».

Il capo del governo ha anche criticato «*la pubblicità spettacolare e premeditata*» con cui è stata preparata l'azione. Nel comunicato, si rende noto inoltre che «*il guardasigilli ha dato disposizioni al procuratore della Repubblica di Montpellier di avviare una procedura per direttissima contro i responsabili di queste azioni*».

Mentre la sezione di Sète della Cgt, la centrale sindacale filocomunista, ha duramente condannato le azioni dei vignerons, il parlamentare europeo Maffre Bauge eletto come indipendente nelle liste del pcf ha detto che «*i viticoltori sono esasperati, non è che l'inizio. Se non si trova rapidamente una soluzione nell'ambito comunitario soddisfacente per i produttori francesi ma anche per quelli italiani non so dove si fermerà la violenza*». «*Sono solidale con i viticoltori in lotta* — ha aggiunto Maffre Bauge — *stanno morendo di fame*».

Nota italiana di protesta

«Fermo richiamo» dell'ambasciata

PARIGI — L'ambasciata d'Italia a Parigi ha provveduto giovedì sera ad effettuare presso le autorità francesi «*un fermo richiamo al contenuto dei passi già effettuati presso il ministero delle Relazioni esterne e dei dicasteri tecnici competenti e anche direttamente presso la presidenza del Consiglio dei ministri, fin dalla fine dello scorso gennaio*».

Nel pieno rispetto della sovranità francese l'ambasciata d'Italia ha già più volte attirato l'attenzione di queste autorità su due elementi.

Il primo è che da una situazione di tensione nei rapporti economico-commerciali italo-francesi possano derivare iniziative violente verso interessi o istituzioni italiani in Francia. Il secondo elemento è che la violazione degli interessi italiani non si realizza solo con danneggiamenti diretti ma anche attraverso la rimessa in causa della regolarità comunitaria sul commercio del vino.

Secondo la Confcoltivatori, «*i ricorrenti episodi teppistici avvenuti ultimamente in Francia nei confronti del vino italiano dimostrano la mancata volontà del governo di Parigi di prendere, nonostante le ripetute promesse, adeguate misure*». La Confcoltivatori propone un incontro tra le organizzazioni agricole italiane e francesi, presenti i due ministri dell'Agricoltura, per trovare una soluzione ai problemi del settore.

I sindacati ignorano i risultati dell'inchiesta

Sorpresa in Germania: 2 lavoratori su 3 disposti a rinunciare agli aumenti per salvare il posto di lavoro altrui

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Due tedeschi su tre sarebbero disposti a rinunciare ad aumenti di salario e di stipendio se ciò potesse salvare posti di lavoro altrui. E' quanto ha rivelato — tra la sorpresa generale — l'Istituto di ricerche «Infas» al termine di un'inchiesta-lampo compiuta questa settimana in Germania. Da essa risulta che 61 persone su cento sono pronte al sacrificio economico, 31 sono decisamente contrarie, 8 non hanno un'opinione precisa.

Per quel che riguarda i 3 milioni e mezzo di pubblici dipendenti, 70 tedeschi su cento vorrebbero che a loro venissero chiesti sacrifici speciali: perfino il 58 per cento degli interessati — se si crede all'inchiesta — accetterebbe la riduzione dell'1 per cento dei salari e degli stipendi proposta dal ministro dell'Interno Baum.

Secondo lo studioso di scienze sociali Peter Grottian, dell'università di Berlino, la «*disposizione al sacrificio*» è molto diffusa tra la popolazione della Germania Federale, e l'attuale strategia dei sindacati (che chiedono aumenti tra il 6 e 7,5 per cento) «*non trova comprensione*», perché viene giudicata «*ostile ai disoccupati, contraria alla politica di mercato e finanziariamente insostenibile*». Lo studioso rivela che il 68 per cento dei tedeschi è favorevole a un «*conguaglio inflazione*» per i bassi salari e a una equivalente riduzione degli stipendi superiori a 3 mila marchi (circa un milione e mezzo di lire).

«*Sorprendentemente* — dice ancora Grottian — *il 30 per cento dei tedeschi è disposto perfino a scioperare per ottenere la riduzione dello stipendio e salvare in tal modo il posto di lavoro altrui*». Tuttavia ieri a Stoccarda, dove sono cominciati i negoziati per il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti, nelle richieste dei sindacalisti non si è trovata traccia alcuna di questo spirito samaritano. I poco amati funzionari e lavoratori statali, parastatali, regionali e comunali hanno non soltanto respinto come «*una barzelletta*» la proposta di una riduzione dei loro emolumenti, ma hanno chiesto aumenti del 6,5 per cento.

Cedimenti si registrano finora soltanto nei settori in cui dilaga la piaga della disoccupazione. La settimana scorsa — per difendere i posti di lavoro — i metalmeccanici hanno accettato aumenti del 4,2 per cento, che in realtà sono una riduzione del salario, se si considera che il tasso di inflazione è del 5,9 per cento.

t. s.

Stato civile di Torino

8 MARZO 1982

Deceduti in ospedale: Gili Giovanni, a. 82, Torino, pens.; Ghiardi Giuseppe, a. 72, None, pens.; Novelli Luigia, a. 81, S. Mauro, pens.; Locatil Silvio, a. 76, Montemarino, pens.; Provera Luigi, a. 54, Mirabello M.to, suicida; Ciofalo Michele, a. 22, Filogaro; Giacomelli Maria, a. 58, Borgomanero, pens.; Abbate Giuseppe, a. 74, Larcara Friddi, pens.; Palmiere Albino, a. 79, Magliano Alfieri, pens.; Nicolini Maria, a. 46, Collesano, cas.; Finessi Maria, a. 83, Lamporo, pens.; Viviano Simona, gg. 1, Torino, infante; Sammarsel Molli Alessandra, a. 81, Cairo Montenotte, pens.; Perlo Anna, a. 84, Torino, pens.; Barbieri Stefano, a. 40, Svizzera, pens.; Olearilo Riccardo, a. 72, Torino, pens.; Cicchitto Lucina, a. 75, Palazzo Adriano, pens.; Lana Caterina, a. 68, Torino, pens.; Misola Giovanni, a. 84, Torino, pens.; Zagni Giovanni, a. 58, Ferrara, pens.; Gal Mario, a. 51, Torino, operaio; Amore Iolanda, a. 76, Fresso Tassano, pens.; Zolae Rosa, a. 88, Torino, pens.; Gola Armando, a. 77, Ozzalengo, pens.; Vellano Maddalena, a. 88, Ronsecco, pens.; Mastellone Chiana, a. 67, Margheria, pens.; Colasel Giovanna, a. 79, Nobochesto, religiosa; Parodini Luigi, a. 78, Velleta, pens.; Georges Michel Nicolas, a. 63, Alessandria d'Egitto, pens.; Buscemi Carlo, a. 59, Torino, pens.; Tonghelli Edoardo, a. 78, Poirino, pens.

NATI 36 - MORTI 58.

9 MARZO 1982

NATI — Caddia Davide; Pellicano Roberto; Barone Barbara; Bentivoglio Alice; Cabani Stefania; Vasco Alessandro; Mauro Monica; Baratella Alex; Di Primo Alessandro; Caruso Alessio; Rossi Silvia; Bazza Maurizio; Ferrantino Luigi; Campolongo Viviana.

MORTI — Bergamino Maria, di anni 58, nata a Bottrighe, pens., abitante in via Artom 8; Metallo Romano, a. 75, Cavarzere, pens., c. Traiano 33; Sevilleppe Armando, a. 40, Torino, art., v. Madonna delle Rose 17; Spadini Jolanda, a. 67, Torino, pens., v. Monastero 15; Ferreda Tecla, a. 56, Pozzarà, pens., c.so Marche 17; Cugno Serafina, a. 62, Pistoia, pens., v. Artom 58.

Deceduti in ospedale: De Paris Giovanni, a. 61, Mel, pens.; Darsella Donato, a. 43, Carmagnola, com.; Ralmere Angelo, a. 61, Torino, pens.; Guagliardo Giovanni, a. 57, Palermo, pens.; Bossi Vellumo, a. 70, Premolno, pens.; Fabretti Osvaldo, a. 74, Ancona, pens.; Franceschi Rosa, a. 62, Torino, pens.; Accolla Luigia, a. 88, Vische, pens.; Mosetti Neva, a. 75, Brebona, pens.; Martinetto Ovidia, a. 65, Nebra, pens.; Germanetti Maria, a. 65, Domodossola, pens.; Baralese Domenica, a. 69, Paladano, pens.; Bresso Antonio, a. 55, Verolengo, autista; Mino Francesco, a. 65, Poirino, pens.; Amerio Mario, a. 55, Isola, pens.; Grisolil Gustavo, a. 71, Torino, pens.; Allaro Francesco, a. 68, Busca, pens.; Di Gennaro Vincenzo, a. 66, Carignano, pens.; Cattaneo Vittoria, a. 68, Bella, pens.; Bertoglio Maria, S. Mauro, pens.; Forneiro Attilio, a. 59, Torino, imp.; Lampertico Rosa, a. 93, Gorgonzola, relig.; Re Lino, a. 45, Givone, pens.; Chiampo Mario, a. 53, Givone, imp.; Lavenaziana Michele, a. 55, Brindisi, pens.; Crosasso Dominica, a. 84, Cinaglio, pens.; Polenti Diego, gg. 5, Rivoli, inf.; Alfano Elena, a. 76, Buggerru, pens.; Gandino Bartolomeo, a. 75, Bra, pens.; De Santis Natale, a. 55, Giuliana di Roma, pens.; Avigliano Agostino, a. 70, Verrua Savoia, pens.

NATI 14 * MORTI 37.

10 MARZO 1982

NATI — Mancello Maria; Delmastro Claudio; Penalo Monica; Matoero Luca; Mara Lorenzo; Perez Salvatore; Di Bari Michele; Prina Luana; Diddio Maurizio; Bocci Marisa; Gueno Fabio; Cassari Arianna; La Rocca Salvatore; Gulli Simona; Iarardo Pasquale; Giacomino Rocco; Virando Valentina; Ravaler Sandra; Didonato Giovanna; Malara Cristian; Scrilano Rosa; Demartino Patrizia; Ferraro Alessandra; Cantino Sara; Bloisetti Lino; Crisciuolo Simone; Galante Alberto; Benso Elisa; Furlan Claudia; Perino Livia; Del Priore Adamo; Dal Vecchio Erika; Natale Francesco; Di Gennaro Cristina; Mello Valeria; Martoglio Francesca; Brai Vittoria; Villano Alessandro; Martinelli Daniele; Galiardo Simone; Pellegrino Ilaria; Compariel Luca; Crapanzano Alessandro; Rotella Rossella; Baggio Alessio; Tarallo Giuseppe; Castelli Emanuela; Dalolse Fabio; Sonno Luciano; Delessa Francesco; Quinto Antonio; Gesia Anna; Giurato Alessia; Santoro Francesco; Blumo Patrizio; Chiaverino Alessia; Barreca Rodolfo; Di Marzo Gian Luca.

MORTI — Lucisino Antonio, di anni 68, nato a [illegible], pens., abitante in via Pacchioni 108; Rizzi Giuseppina, a. 38, Torino, commerciante, v. Medici 66; Pertusi Elisa, a. 89, Torino, pens., v. Cosseria 9; Bucciarelli Marco, a. 11, Torino, studente, v. Cristallera 32; Sicurani Alfonsina, a. 91, Montecalvo, pens., v. Cecina; Baviello Gian Battista, a. 85, Bovino, pens., c. Regio Parco 24/13.

Deceduti in ospedale: Zara Filomena, a. 62, Oradesculta, casalinga; Sergatti Bruno, a. 58, Milano, infermiere; Sebastiano Teresa, a. 87, Poirino, pens.; Raimondo Domenico, a. 77, Gallo Grinzane, pens.; Bordone Domenica, a. 71, Racconigi, pens.; Berruti Eligio, a. 80, Torino, pens.; Cacciatore Salvatore, a. 53, Caltanissetta, manovale; Mareeri Fortunato, a. 76, Poggibonsi, pens.; Felice Giovanni, a. 62, Longobucco, pens.; Continao Sante, a. 50, Gengi, operaio; Lazzaro Saverio, a. 72, Bronte, pens.; Artorio Orsola, a. 80, Torino, pens.; Aoleggiano Stefania, a. 85, Frabosa, pens.; Perla Giorgio, a. 14, Avigliana, [illegible]; Ponzo Rino, a. 37, Consarina, pens.; Miteli Mario, a. 71, Orieri, pens.; Minelli Maurizio, a. 71, Pinerolo, pens.; Recupero Simone, a. 51, Barcellona, uff. di dogana; Guardel Luciana, a. 56, Torino, pens.; Stagno Salvatore, a. 51, Catania, operaio; Tallone Giacomo, a. 75, Monta d'Alba, pens.; Cargi Luigi, a. 87, Firenze, pens.; Dotta Marianna, a. 78, Monastero Bormida, pens.; Allamandola M. Teresa, a. 89, Gabiano, religiosa; Scellone Emanuela, a. 79, Nizza M.ma, pens.; Botti Stella, a. 78, Giussano, religiosa; Tesini Elisabetta, a. 74, Cherasco, pens.; Costa Cristoforo, a. 69, Santhià, pens.; Fumo Maria, a. 83, S. Lucio Sannio, pens.; Ferrero Adelina, a. 80, Chivasso, pens.; Dialdi Ornella, a. 29, S. Benigno C.se, casalinga.

Nati 58 - Morti 37

11 MARZO 1982

NATI — Giordano Paola; Demaria Roberta; Castellani Roberto; Ramondetti Alessandro; Rabbia Massimiliano; Giusta Agata; Di Mare Cristian.

MORTI — Lodi Giuseppina, di anni 88, nata a Luzzara, pens., abitante in corso U. Sovietica 155; Fantini Egidio, a. 84, Jesi, pens., v. Baggiamo 26; Pieri Giovanni, a. 86, Castel del Piano, pens., v. Fargiano 3; Sessa Francesca, a. 77, Torino, pens., v. Bengasi 2; Bela Carolina, a. 81, Mirabello Mon.to, pens., v. M. Rossi 123; Nastruoci Renza, a. 81, Casteo, pens., v. P. Pilo 50; Bianu Luisa, a. 87, Torino, pens., c. M. d'Azeglio 18; Rafferi Giovanni, a. 88, Casale, pens., v. N. Fabrizi 6.

Deceduti in ospedale: Secchia Maria, a. 74, Poirino, pens.; Berla Pietro, a. 60, Foglizzo, pens.; Sel Giovanni, a. 67, Piana Crixia, comm.te; Esaro Giovanni, a. 73, Victoria, pens.; Bordone Domenica, a. 71, Racconigi, pens.; Tarallo Ines, a. 84, Vinovo, pens.; Argentero Egidio, a. 70, Torino, pens.; De Anna Erminia, a. 71, Cordenons, pens.; Beraldi Luigi, a. 69, Torino, pens.; Grana Maria, a. 50, Mascali, pens.; Pallanza Franco, a. 36, Genova, impieg.; Mosso Pietro, a. 70, Dornas, pens.; Bellavera Anna, a. 79, Torino, pens.; Mazzoni Giorgio, a. 70, Torino, pens.; Marelli Vittoria, a. 75, Torino, pens.; Ragonesi Sebastiano, a. 30, Catania, operaio; Stratagemma Michele, a. 36, S. Severo, cuoco; Taragna Maria, a. 75, Torino, pens.; Valente Savino, a. 1, Torino, infante; Nebbiolo Giuseppina, a. 73, Torino, pens.; Prezzatorio Domenico, a. 85, Locana, pens.; Mastrandi Vasco, a. 77, Modena, pens.; Di Lucia Sergio, a. 49, Torino, impiegato; Casaggi Pietro, a. 84, Carasco M.to, pens.; Taliarico Antonio, a. 36, Savelli, bracciante; Vendilli Eugenio, a. 63, Ivrea, pens.; Santino Gianluca, a. 1, Torino, infante.

NATI 7 - MORTI 25.

(Segue da pagina 4)

Serenamente ha raggiunto il suo Berto

Caterina Cibrario Rossi vedova Ferro Famil (Maria Vulpot)

anni 84

Lo annunciano i figli Lorenzo, Giuseppina e Aldo con le rispettive famiglie, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi 13 corr. ore 11 in Usseglio.

— Usseglio, 11 marzo 1982.

Aldo Corino con Gianna e Luisa, Renzo e Laura Vallivero partecipano commossi al lutto.

Partecipano al dolore, Ernesto Tomè e famiglia.

La Pro Loco Usseglio partecipa al lutto.

La famiglia Cibrario Roberto Mirella partecipa al dolore.

E' mancato

Serafino Magnetto

Addolorati lo annunciano: la moglie Cesarina Vianco, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. G. B. Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 marzo 1982.

Le famiglie Bonelli, Oliaro, Ferri partecipano commosse.

Il mio papà

Pietro Zaina

Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto
Medaglia d'Argento
Pioniere della Guida

mi ha lasciato, ed ha raggiunto la mia mamma e Bruno. Con infinita tristezza ed accorato rimpianto Franca e Stefano lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene. Un particolare affettuoso ringraziamento alle care Dina e Gabriella che con amore lo hanno confortato. I funerali si svolgeranno il giorno 13 marzo alle ore 10.

— Torino, 13 marzo 1982.

Gli amici Fusaà e Fago partecipano affettuosamente al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurora Ramasco ved. Passerone

L'annunciano i figli Elvia, Giuseppe, Adelio, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 13 c.m. alle ore 14,15 partendo dalla parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 1982.

Nuccia Albarello, Claudio Lucio Tebocchi si uniscono al dolore di Giuseppe Pina Passerone e famiglia.

(Continua a pag. 6)

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:

Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21, domenica dalle ore 15,30

Colpo antipalestinese

Tel Aviv: al bando in Cisgiordania i radicali del Ngc

TEL AVIV — Il ministro della Difesa israeliano ha messo al bando in Cisgiordania il radicale «Comitato nazionale guida» (N.G.C.) con un provvedimento che avrà conseguenze a valanga. Esso è stato preso in base alle norme di emergenza del 1945, cioè del tempo del mandato inglese, ritenendo che il comitato sia un prolungamento dell'Olp e dei movimenti estremisti nei territori occupati.

E' possibile che nella drastica decisione, considerata, dopo la chiusura dell'università di Bir Zeit, come un'ulteriore via per imbavagliare i palestinesi della West Bank, le autorità israeliane abbiano inteso compiere un passo verso il defenestramento dei sindaci legati al N.G.C. che hanno boicottato l'amministrazione civile costituita nel novembre scorso al posto, nominalmente, dell'amministrazione militare. Diciamo nominalmente, perché in molti casi si è trattato semplicemente di sostituire l'uniforme militare di molti responsabili con l'abito civile.

Intervista all'astronomo americano James Rosen sull'inquietante fenomeno atmosferico

Lo scopritore della seconda nuvola misteriosa «Forse l'ha prodotta un esperimento atomico»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La seconda, misteriosa nuvola avvistata intorno alla Terra, potrebbe essere di origine atomica, il frutto di un'esplosione nell'atmosfera. Ce lo ha detto al telefono il professor James Rosen, preside della facoltà di Fisica e di Astronomia dell'Università del Wyoming, che ha scoperto la nube il 5 febbraio scorso. Se così fosse, qualcuno avrebbe violato il bando degli esperimenti nucleari: forse un Paese del Terzo mondo che ha collaudato la sua prima superarma. «*Le altre ipotesi* — ha dichiarato lo scienziato — *sono quelle di uno scontro tra meteoriti, una frantumazione per cause sconosciute, o di un'eruzione vulcanica: ma in quest'ultimo caso si sarebbe dovuto avvertire qualcosa, l'eco dello scoppio avrebbe superato i 2000 km*».

Come la soluzione del primo mistero, così quella del secondo è stata affidata all'Istituto di ricerche della *Nasa* di Langley in Virginia. Lunedì scorso, l'ente spaziale americano ha accertato che la prima nuvola, registrata il 23 gennaio dagli osservatori astronomici giapponesi, è di origine vulcanica. «*Ma stabilire la natura della seconda sarà più difficile*» — ci ha detto il dottor McCaster da Langley —. «*Essa si colloca a un'altezza doppia della nube numero uno, 36 km. E' difficile raggiungerla con gli aerei U2 e prelevare campioni per le analisi di laboratorio*». La *Nasa* sta studiando la nube numero due con i «radar ottici», cioè attraverso le rifrazioni dei raggi laser lanciati nello spazio, ma occorrerà aspettare alcuni giorni per i primi risultati.

«*La nuvola* — ci ha raccontato James Rosen — *l'abbiamo vista due volte. Già è strano che essa si sia presentata contemporaneamente all'altra. Ma ciò che veramente ci stupisce è la sua conformazione. Non si tratta di un fenomeno locale. La nuvola è immensa, praticamente copre tutta la parte settentrionale della Terra. Gira come una cappa, da Ovest a Est, secondo i venti*».

Lo studioso prosegue: «*Abbiamo chiesto a osservatori astronomici nell'emisfero meridionale di controllare se essa si estende anche dalla loro parte. Contrariamente alle notizie diffuse l'altro ieri, non siamo di fronte a una specie di anello di Saturno, ma a una specie di manto: e non sappiamo fino a che punto avviluppa il globo*».

E' pericolosa? «*Sono propenso a rispondere di no, ma bisogna verificare. Noi abbiamo potuto esaminarla solo con una sonda stratosferica, un pallone dotato di un condensatore di nuclei, in grado di individuare anche miniparticelle. Ma il condensatore ne appena riferire il loro numero e le loro dimensioni, non la loro composizione*».

Che cosa si può ottenere con i radar ottici? «*Non molto, temo* — ribatte lo scienziato. — *La rifrazione da quell'altezza e con particelle così piccole è problematica*».

Quasi certamente, la settimana ventura la *Nasa* proverà a mandare un U2 dotato sia di radar ottici per distanze ravvicinate, sia di prelevatori di campioni, a 30-35 km di altezza.

Gli interrogativi più immediati sono due: la nube è radioattiva? Sino a che punto deforma la luce?

James Rosen esita: «*Sapete* — risponde — *è necessario prima arrivare alla fonte del fenomeno. Sicuramente esso è inconsueto. Come ho accennato, mi sento solo di escludere che abbia origine vulcanica, anche perché la nube è a una quota eccessiva. Non saprei scegliere tra un ordigno nucleare e una meteorite. Comunque, potrebbe benissimo esserci una quarta spiegazione, che per ora non possediamo*».

Questo la allarma? «*No, i misteri dell'universo sono infiniti: rispetto a essi, nonostante le nostre tecnologie, siamo come bambini che muovono i primi passi*».

Sebbene alla *Nasa* rifiutino di commentare la voce, non è escluso che venga incaricato di studiare la seconda, misteriosa nuvola lo *Shuttle* «Columbia», che si leverà in volo da Cape Kennedy il 22 prossimo. Sino allo scorso novembre, l'ente spaziale americano disponeva di un satellite artificiale per il progetto *S.A.G.E.*, ossia per l'esame dei fenomeni atmosferici e stratosferici che presentavano qualche anomalia, ma dopo due anni le batterie si sono consumate. Il «Columbia», che dovrebbe restare cinque giorni in orbita, potrebbe essere fornito di attrezzature speciali. Se l'Università del Wyoming o l'Istituto di ricerche di Langley risolvessero prima il mistero, tale disegno verrebbe scartato.

e. c.

Il censimento rivela il Paese che cambia

Una sorpresa l'Italia tradotta dal computer

I primi risultati del Censimento della popolazione forniti dall'Istat confermano appieno le tendenze già note. Il decennio 1971-1981 si conferma periodo di grandi trasformazioni sociali e demografiche, nel quale antiche spinte storiche si sono esaurite, mentre altre, non meno importanti, stanno delineandosi.

In primo luogo va segnalato il rallentamento del tasso di sviluppo della popolazione che, per oltre un secolo dopo l'Unità, si era mantenuto tra lo 0,6 e lo 0,9 per cento l'anno. Da un incremento di 6,7 abitanti ogni mille, verificatosi nel decennio 1961-71, si è scesi al 3,6 nei dieci anni appena trascorsi. Per trovare un ritmo di crescita così basso bisogna risalire (escludendo il decennio sconvolto dalla prima guerra mondiale) alle prime due decadi del secolo scorso, perturbate da epidemie, guerre e carestie. In realtà, negli ultimi anni, il rallentamento dello sviluppo si è molto accentuato, e nel 1982 le morti si avvicineranno parecchio alle nascite, sfiorando il tasso zero.

Il Censimento conferma anche, per via indiretta, che l'Italia è divenuta Paese di immigrazione; se alla popolazione presente censita nel 1971 si aggiungono i nati del decennio successivo, togliendo i decessi, si ottiene la popolazione presunta all'epoca del censimento del 1981, inferiore di quasi 450 mila unità a quella effettivamente censita. Questa differenza in più è una misura dell'eccedenza della immigrazione sulla emigrazione nel decennio appena trascorso.

Tale consistente saldo positivo fa seguito a un saldo negativo di oltre mezzo milione di unità durante il periodo 1961-71 e ad uno, ancora più negativo, di oltre 1,3 milioni nel decennio precedente. Che l'Italia fosse diventata Paese d'immigrazione era, del resto, fatto noto, che il Censimento conferma; stime di varia fonte — ma tutte di dubbia precisione — stimano tra 300 e 700 mila unità il numero degli stranieri più o meno legalmente presenti in Italia.

Se le correnti migratorie internazionali, dopo un paio di secoli, hanno invertito la loro rotta, un rivolgimento storico si sta producendo anche nella crescita delle città. Tra il 1971 e il 1981 la popolazione dei comuni capoluogo di provincia è rimasta stazionaria, dopo che era aumentata di 5 milioni nei venti anni precedenti. Gli oltre 2 milioni di aumento della popolazione nello scorso decennio si sono tutti concentrati nei comuni non capoluogo.

Tutti i grandi comuni del Nord hanno perso residenti in misura notevole: tra il 7 ed il 9 per cento in meno Trieste, Venezia, Genova e Bologna; il 5-6 per cento Torino e Milano; anche Firenze e Napoli hanno perso popolazione (il 4 per cento in meno). In aumento, ma con ritmi assai inferiori al passato, le grandi città del Mezzogiorno e Roma. Quando potremo disporre dei dati dettagliati relativi per comune, ci accorgeremo che la diminuzione di popolazione dei grandi centri non significa certo crisi dell'urbanesimo, bensì una redistribuzione nei grandi conglomerati urbani a favore dei paesi delle cinture o, comunque, delle aree ben collegate e ben integrate in nascenti sistemi metropolitani. Va anche aggiunto che il calo nelle grandi città — dopo due secoli di ininterrotta crescita — è un fenomeno delineatosi già negli anni '40 e '50 negli Stati Uniti e, successivamente, in altri Paesi sviluppati.

Sempre in tema di mobilità, va anche segnalata la notevole attenuazione dei flussi migratori interni; l'intero Mezzogiorno, che aveva subito una perdita netta di 4 milioni di unità per emigrazione, sia verso il Nord Italia che verso l'estero, tra il 1951 ed il 1971, non dovrebbe avere perso molto più di mezzo milione nell'ultimo decennio.

Infine, occorre intrattenerci brevemente su un ultimo aspetto di grande importanza: nel periodo '71-'81 si è avuto un fortissimo aumento nel numero dei nuclei familiari — pari ad oltre due milioni e mezzo di unità — con una netta diminuzione nella loro dimensione media, passata da 3,3 persone a circa 3. Questo calo dell'ampiezza media dei nuclei familiari, che è in atto da circa un secolo, è da ascriversi solo in parte al forte declino della natalità.

Grande rilevanza hanno i mutamenti nel ciclo di vita delle famiglie; una proporzione sempre maggiore di giovani ed anziani vive autonomamente (per il Censimento, un nucleo familiare può essere costituito anche da una persona che vive sola) particolarmente nelle grandi città, anziché rimanere aggregati al nucleo dei genitori o riunirsi a quello dei figli. Questo fenomeno provoca, come conseguenza, una forte diminuzione dell'ampiezza media delle famiglie.

Una popolazione in crescita assai più lenta; guadagni, anziché perdite, per le migrazioni internazionali; attenuazione dei flussi migratori interni; decongestione delle grandi città; ulteriore frammentazione dei nuclei familiari: l'immagine tradizionale di un'Italia demograficamente rigogliosa si è rapidamente sbiadita.

Massimo Livi Bacci

Jane e l'alta finanza

Hollywood. Jane Fonda sta lavorando, diretta da Alan Pakula, alla sua ultima fatica cinematografica insieme con Kris Kristofferson. Nel film, intitolato «Rollover», l'attrice scoprirà gli intrighi che stanno alle spalle dell'alta finanza internazionale

Repentina marcia indietro dopo tre anni e mezzo di lavori

Decapitato il parco di Portofino

Ridotta di due terzi l'area del progetto originale - La caccia sarà vietata - Sul Monte non saranno possibili nuove costruzioni né aperture di strade se non agricole

RAPALLO — La piazza del Comune invasa da una folla vociante, cartelli «no al parco», carabinieri e agenti di polizia mobilitati per impedire che il palazzo comunale, in cui si riunirà il Comitato di proposta del parco, venisse preso d'assalto. In un clima di tensione, a porte chiuse, i rappresentanti dei Comuni e degli altri enti locali interessati hanno approvato un ordine del giorno che in pratica riduce di due terzi l'area del progettato parco del Monte di Portofino, riconducendola nei limiti dell'ex ente autonomo creato nel 1935 per la tutela di questa straordinaria porzione di Riviera Ligure.

Dopo tre anni e mezzo di lavori e di discussioni, dopo infuocate assemblee pubbliche a Portofino, c'è stata una repentina marcia indietro. Il gruppo di tecnici incaricati di stendere il progetto aveva lavorato su un territorio molto più vasto di quello del Monte di Portofino, esteso sino alle spalle di Rapallo, Zoagli e Chiavari. L'intera area era stata suddivisa in zone a riserva naturale, in zone boschive, in zone agricole, in zone di riserva ambientale, con una normativa e con un piano di insieme che dovevano prevalere in futuro sui piani e regolamenti comunali, riducendo le possibilità di edificazione.

Benché se ne discuta dal settembre 1978, soltanto in questi giorni è scattata in modo aperto l'opposizione dei comuni, capeggiata dal consigliere democristiano Turpini, già sindaco di Rapallo. Il suo ordine del giorno, approvato a maggioranza, propone di ridurre il parco al solo promontorio di Portofino, con estensione limitata verso Camogli, Portofino Mare, Santa Margherita e con l'aggiunta di alcune aree collinari di Chiavari.

A soli tre mesi dalla scadenza prevista dalla legge regionale (il 30 giugno i Comitati di proposta dei quindici parchi liguri devono presentare i loro progetti) le posizioni si sono finalmente chiarite. Da una parte una minoranza, comprendente i tecnici, che contava di salvare l'intero anfiteatro verde del Tigullio, sottraendolo alla minaccia di possibili espansioni speculative e promuovendo il restauro delle colture tradizionali, come quelle dell'olivo. Dall'altra un fronte di avversari non dichiarati, comprendente amministratori comunali i quali non se la sentivano di ridurre a zero le attese speculative connesse agli indici di fabbricabilità.

Di volta in volta il fronte contrario al «grande parco», forse un tantino utopistico, utilizzava le diffidenze degli agricoltori, infiammati da una propaganda che ingigantiva il peso di divieti e vincoli e le resistenze di alcune centinaia di cacciatori.

Ora tutto viene ridimensionato. Probabilmente ci sarà un piccolo parco, salvando il promontorio di Portofino con punta Chiappa, Cala dell'Oro, San Fruttuoso, le pendici verdissime da Camogli a Portofino, Paraggi, Santa Margherita. La caccia sarà vietata. Il consorzio di gestione del parco disciplinerà gli usi agricoli tenendo conto dei suggerimenti degli abitanti del Monte, con una serie di compromessi che lasceranno certamente delusi i naturalisti. Sul Monte non saranno possibili nuove costruzioni né aperture di strade, se non quelle a servizio di fondi agricoli e con limite di 2 metri o 2 e mezzo di larghezza. Paesaggio, flora, fauna, rocce, minerali saranno tutelati, forse con severità inferiore alle attese.

Ammesso che entro i confini ridotti il parco abbia consensi quasi generali, il suo avvenire non sarà roseo per la consueta deficienza di pragmatismo. Nessuno ha fatto un preventivo di spesa. Se veramente si vuol restaurare l'ambiente naturale largamente distrutto dagli incendi, se si vuole aiutare concretamente la popolazione agricola del Monte a riprendere colture abbandonate e restaurare rustici cadenti, se si vuole dar vita a un turismo naturalistico con benefici anche economici per tutti, occorrono parecchi miliardi. Senza finanziamenti adeguati e certi, anche il piccolo parco del Monte di Portofino resterà un parco sulla carta.

m. f.

Principio d'incendio su traghetto «Tirrenia»

CAGLIARI — Un principio d'incendio si è sviluppato nella sala macchine della Staffetta Ligure, un «tuttomerci» della Tirrenia, partito da Cagliari con destinazione Genova. Il motore nel quale si è sviluppato l'incendio, per un probabile ritorno di fiamma, è stato subito disattivato.

Al momento dell'incidente la «Staffetta Ligure», che viaggiava a pieno carico, si trovava al largo dell'isola dell'Asinara. Il «tuttomerci» è rimasto fermo per due ore. Passato il pericolo gli altri motori, che erano stati spenti per precauzione, sono stati riaccesi e l'unità è potuta ripartire sia pure a velocità ridotta. Come norma precauzionale la Tirrenia ha ordinato a una nave traghetto, l'Emilia, in servizio sulla stessa rotta, di scortare la Staffetta Ligure.

Nave liberiana affonda a Vasto

VASTO — Una nave battente bandiera liberiana, proveniente da Gabes (Tunisia) e diretta a Casablanca (Marocco), è affondata la scorsa notte nel porto di punta Penna di Vasto.

Il piroscafo, «Maria K.», di circa tremila tonnellate di stazza, aveva scaricato per la «Chimica Puccioni» di Vasto 2600 tonnellate di fosfati di ammonio ed era ormeggiata al molo di levante quando, a causa del fortissimo vento di Nord-Est che soffiava a circa 10 nodi, ha rotto gli ormeggi finendo in mezzo al bacino. Il comandante della nave, Mourtafa al Yendi, di nazionalità siriana, ha tentato invano di portare la nave al largo. Lo scafo si è spaccato contro la scogliera esterna del molo

Firenze, convegno sulla cardiopatia ischemica silente

Quando l'infarto c'è ma quasi non si sente

Nel 25-30 per cento dei casi, la crisi non provoca sul momento dolore - In mancanza di segni premonitori, l'unica strada resta quella della prevenzione - Gli attacchi silenziosi di angina pectoris

FIRENZE — E' davvero sicuro ed affidabile, a livello del miocardio e delle coronarie, quel sistema d'allarme che è il dolore in caso d'infarto o di angina pectoris? Fino a ieri o all'altro ieri si sarebbe risposto di sì, che la natura, tutto sommato, era stata provvida a programmare dentro di noi un segnale tanto informatore e inequivocabile (speciale dolore retrosternale diffuso al collo e alle spalle e irradiato al braccio) da non poter essere molto fraintéso.

E invece no, perché l'esperienza ormai insegna che nel 25-30 per cento dei casi l'infarto miocardico non viene sul momento avvertito e nel 5 per cento dei soggetti (di età 30-70 anni) esistono lesioni coronariche tanto importanti quanto soggettivamente ignorate.

A Firenze — al II Convegno nazionale di cardiologia Schiapparelli su «La cardiopatia ischemica silente» — 1300 cardiologi hanno messo a fuoco e discusso (in otto sessioni presiedute da Prati, Neri Serneri, Rovelli, Masini, Puddu, Marino, Condorelli, Fernandez) la subdola ed enigmatica figura della cardiopatia coronarica «senza dolore».

E' patologia «aggiornata» ai tempi — in cui persino il cuore si adatta, senza più tanto protestare, ai continui insulti e alle quotidiane sopraffazioni — oppure è sempre esistita e solo il progresso nella diagnosi strumentale (elettrocardiogrammi, monitoraggio Holter, ecocardiogrammi, scintigrafia miocardica, angiografie ecc.) riesce oggi a smascherarla e a documentarla?

I punti di riferimento storici, per tappe essenziali, vanno dai primi casi di «infarto senza dolore» del 1928 all'ormai più che nota «sorpresa» autoptica del 15 per cento di coronaropatie arterioscleroiche dei militari morti per cause belliche in Corea sino all'allarme lanciato da Master (negli Stati Uniti, nel '69, vivevano 600 mila persone con infarto cardiaco passato inosservato) e ai risultati dello studio di Framingham del '73 (nel 23 per cento dei casi l'infarto miocardico non viene avvertito).

Si tratta, in molti casi d'infarto — ma è poi vero che il «silenzio» è così totale? —, di diagnosi a posteriori, in occasione di visite periodiche o di «check-up» o di controlli occasionali. Nell'angina pectoris, d'altra parte, è possibile che tre episodi su quattro (impossibile definirli come «crisi», data la mancanza del dolore) non vengano avvertiti.

Probabilmente non è vera l'idea che abbiamo della totale affidabilità del sistema d'allarme cardiaco — ha detto A. Mailiani — ma in noi semplicemente esiste, senza nessuna prevista finalità da parte della natura, un «codice» interno del dolore che si manifesta solo per speciali sommazioni di stimolazione spazio-temporale a livello di cellule, recettori e vie del dolore.

A molto parziale consolazione c'è il fatto che la cardiopatia ischemica silente è forse espressione di insufficienza coronarica meno grave di quella con dolore. Ma dove va a finire la regola dell'«uomo mezzo avvisato mezzo salvato»?

Se l'avviso — e perfino il preavviso — non è assolutamente la regola, motivo di più per scegliere d'anticipo la massima igiene di vita, l'attenzione al calcolo individuale del «rischio» (familiarità arteriosclerotica, ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, abitudine tabagica, vita stressante, diabete ecc.).

Ezio Minetto

Conferenza del neurologo Braitenberg

Il nostro cervello in un calcolatore

Per lui resta pur sempre valida la definizione di «grande sconosciuto», anche se lo studia da trent'anni, e lo insegna a fisici e biologi in Università prestigiose come Tubinga e Friburgo. Lo psichiatra e neurologo Valentino Braitenberg, libero docente di cibernetica e teoria dell'informazione, fondatore, tra gli altri, del «Max Planck Institut fuer Biologische Kybernetik» di Tubinga, non minimizza l'ignoranza che umilia gli studiosi del più complesso organo umano: il cervello.

«Sappiamo troppo poco» è stato uno dei motivi del suo intervento, tenuto ieri ai Venerdì Letterari. Braitenberg, che parla un perfetto italiano, qui è laureato a Roma e ha lavorato per dieci anni all'Istituto di Fisica Teorica dell'Università di Napoli) del cervello ama soprattutto l'interpretazione funzionale in termini di macchine calcolatrici e di computer. In parole povere: conoscere le funzioni più intime del cervello, per trasfonderle nella scienza del calcolatori, anche se, stranamente, alla «scienza del cervello» sembra si sia arrivati agli inizi, partendo da quella del calcolatore.

«Pensiamo al concetto di memoria — dice — che gli antichi filosofi dicevano esulare dalla comprensione. Se ora abbiamo una idea più specifica di questa funzione cerebrale, lo dobbiamo anche a quella scatoletta ben definita che nel computer la contiene».

E' ancora molto distante il divario tra i due cervelli, quello biologico e quello elettronico? «I calcolatori — dice lo scienziato — saranno tanto più simili a noi, quanto più sapranno usare il nostro linguaggio. Prevedo che forse tra vent'anni saremo in grado di colloquiare con una macchina parlante: quando avremo svelato il mistero profondo di quella rete associativa che presiede al "nostro" linguaggio».

m. b.

La proiezione dopo le polemiche dei giorni scorsi

Processo per stupro al Parini Gli studenti hanno commentato «Film da vedere nelle scuole»

MILANO — Quasi cinquecento allievi del liceo Parini hanno assistito, ieri pomeriggio, alla proiezione del documentario «Processo per stupro» — a suo tempo trasmesso sulla Rete Due — che rievoca il dibattimento avvenuto a Latina nel '78 sulla violenza carnale subita da una ragazza a opera di quattro individui.

Dopo una settimana di polemiche, delibere, riunioni, interventi, mozioni e proteste, la migliore risposta è venuta dai ragazzi che hanno visto questo tristissimo documento in silenzio e molto tranquilli.

S'era parlato di un dibattito tra gli studenti alla fine, ma la discussione è stata rimandata a domani e nei prossimi giorni. Alcuni ragazzi che ieri avrebbero dovuto prendervi parte se ne sono infatti andati, altri, anche a causa dello sciopero dei mezzi pubblici hanno avuto qualche difficoltà di movimento, mentre alcuni invitati (psicologi o magistrati, sociologi o politici) avevano declinato l'offerta.

Prima di cominciare la proiezione, un giornalista esperto in problemi scolastici e un rappresentante degli allievi avevano sottolineato come sia indispensabile un notevole grado di maturità per affrontare l'argomento non solo dello stupro, ma della violenza in generale.

Al termine, i commenti sono unanimi. «E' tremendo — dice una ragazza —; rispecchia esattamente uno spaccato di un certo tipo di società». «Ci aspettavamo di vedere proprio questo — interviene uno studente —. E, purtroppo, è ancora frequente che, durante un processo per stupro, inquisite diventi la vittima, non gli imputati».

Hanno, ricolarmente impressionato le sequenze dedicate alle arringhe dei difensori degli accusati: «Clamorosamente aberranti; però, alla nostra età è diverso, nessuno dei nostri compagni penserebbe nulla di simile sulle donne».

Una ragazza conclude: «E' un film validissimo. Dovrebbe essere messo in circolazione in tutte le scuole italiane». Ma ogni commento avviene in un'atmosfera che non è per niente esasperata, neppure emotiva. C'è, come dire?, un'aria civile, un certo distacco. Si parla di violenza carnale con lo stesso tono con cui si tratterebbe il terrorismo o la disoccupazione.

La proiezione di «Processo per stupro» era stata programmata per la mattinata di sabato scorso, in previsione della Festa della donna. L'opposizione di una ventina di genitori che, insieme con un'insegnante, giudicavano questa registrazione «un film a luce rossa» mise in moto un complesso meccanismo. Il preside richiede l'autorizzazione scritta dei genitori per gli allievi minorenni che vogliano assistere al documentario; l'assemblea studentesca minacciò allora di annullare la proiezione. C'era anche divergenza sull'orario: la maggioranza degli studenti avrebbe voluto vedere il filmato durante le ore scolastiche.

La decisione della Rai di ritirare la pellicola, lunedì mattina, ha favorito il compromesso. Il preside ha mandato ai genitori una lettera per informare dell'orario pomeridiano di proiezione, abolendo la richiesta di permessi.

Alvaro Vitali querela produttori del «Medico Saub»

ROMA — L'attore Alvaro Vitali, «Pierino» per antonomasia in quanto protagonista del primo film della fortunata serie, ha presentato ieri querela attraverso l'avvocato Gianni Massaro contro i produttori e i distributori del film *Pierino medico della Saub*, da lui interpretato e che è stato sequestrato il 30 marzo per «truffa nei confronti del pubblico».

Vitali è infatti d'accordo col procuratore della Repubblica di Taranto, che ha disposto il sequestro, nel sostenere che il film inganna il pubblico.

Arriveranno da tutta Europa, martedì prossimo, per discutere i problemi della categoria

Summit a Carrara di maestri pizzaioli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CARRARA — Forse un cibo che ricorda la pizza lo mangiavano già gli antichi guerrieri greci e prima ancora i cinesi, ma la vera pizza, quella conosciuta in tutto il mondo moderno, è ritenuta una invenzione napoletana. Ed è facile crederlo, perché solo i napoletani potevano trasformare con la loro fantasia un po' di farina, acqua, sale e lievito in un piatto tanto gustoso e in grado di placare la fame di intere generazioni.

«Ora la pizza sta diventando quasi un piatto regionale — dice Antonio Primiceri —: ogni regione l'ha adattata alle tradizioni e ai prodotti locali, con i funghi o con le olive, con il prosciutto o con le acciughe, con solo olio e erbe o solo pomodoro. Ma la pizza autentica è la "Napoletana" e sono quasi tutti napoletani i pizzaioli nel mondo».

Antonio Primiceri, pugliese di nascita, è proprietario di un ristorante alla moda a Milano, ma ha cominciato la carriera di ristoratore facendo pizze e ora è presidente dell'Associazione europea dei pizzaioli.

Piero delle sue origini, ha voluto ricordare i meriti dei suoi ex colleghi, ambasciatori nel mondo di una gastronomia povera ma famosa e ha organizzato il primo convegno europeo dei pizzaioli.

L'incontro avrà luogo a Marina di Carrara, martedì prossimo, nel corso della mostra sul turismo «Tirreno CT '82», aperta dal 13 al 17 marzo. Una rassegna, questa, nata per soddisfare le esigenze della Toscana e delle regioni confinanti e che, alla sua seconda edizione, è già diventata nazionale, con 300 espositori del Nord, Centro e Sud Italia.

«I pizzaioli in Europa si contano ormai a decine di migliaia — dice Primiceri —: è una categoria senza confini e senza numero chiuso, ma noi vogliamo invece che sia ben definita e che abbia una sua professionalità».

Così i pizzaioli a Carrara parleranno del loro mestiere, dei loro problemi, chiederanno forse agevolazioni, considerando che per tanti si tratta di un'attività stagionale, non sopratutto insisteranno per avere una difesa contro gli abusivi e gli «improvvisati», nell'interesse dei clienti.

«Tutti possono fare una pizza — precisa Primiceri — ma pochi sanno farla bene». E' difficile smentirlo.

Secondo gli intenditori, non bastano la farina di grano, il sale, il lievito, l'acqua, la mozzarella, l'olio, il pomodoro, le acciughe e tutti gli altri ingredienti a seconda che la si voglia «Margherita», alla «Napoletana»,

«Ci mancherebbe — aggiunge Primiceri — da parte del pizzaiolo, tanta poesia e tanta passione, perché la pizza è quasi un'opera d'arte, un gesto d'amore che trasforma un cibo nato povero in un piatto prelibato. E solo con l'amore si fanno i miracoli».

Al convegno di Carrara hanno già aderito 300 pizzaioli, ma saranno molti di più. Arrivano dalla Danimarca, dalla Norvegia e dalla Svezia, dall'Olanda e dal Belgio, dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Francia e dalla Spagna; è attesa anche una rappresentanza di pizzaioli della Little Italy di New York; una breve rimpatriata per tanti nostri emigrati.

Martedì sera, in un grande albergo di Forte dei Marmi, accantonati i problemi della categoria, i congressisti si esibiranno per il pubblico in una specie di «pizza show», in cui il saporito e colorito disco di pasta cotta sarà servito da pizzaioli acrobati.

Ed ora auguriamoci che la pizza, inventata per arricchire le tavole del meno fortunati, non diventi — come sta già avvenendo in tanti locali — un cibo per soli privilegiati.

Bruno Marchiaro

Truffa medicinali un altro arresto

MILANO — Arrestato il titolare di una farmacia di Bollate nell'ambito dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore Elena Riva Crugnola sulla truffa compiuta falsificando le fustelle di alcuni medicinali.

Le indagini hanno già portato in carcere una ventina di persone; l'ultima è Luigi Scotti, 52 anni, l'accusa: truffa aggravata, interesse di ricettazione, corruzione, falso e commercio di prodotti con contrassegno falsificato.

Venezia: ancora sciopero al Casinò

VENEZIA — Terza fase di sciopero, da ieri al 16 marzo, dei «croupiers» del Casinò di Venezia che, dal 28 febbraio scorso, si sono astenuti dal lavoro per nove giorni.

La vertenza che contrappone i circa 200 impiegati di gioco ed il Comune di Venezia, che gestisce il Casinò, riguarda in particolare il «punto mancia», attualmente diviso al 50 per cento tra le due parti, ma che i «croupiers» vorrebbero venisse portato, per quanto di loro spettanza, al 65

Vigile del fuoco assassinato nel Napoletano

NAPOLI — Un vigile del fuoco, Umberto Migliaccio, di 36 anni, di Marano, è stato ucciso a colpi di pistola da un giovane non ancora identificato. Il fatto è accaduto sulla strada Marano-Pianura. Secondo la prima ricostruzione Migliaccio si trattenevà nella sua auto «124» insieme con un suo vicino di casa, Giovanni Venerusp, di 29 anni, in prossimità del Bar Morra, quando si sono avvicinati due giovani a viso scoperto. Uno dei due ha estratto l'arma ed ha sparato due colpi di pistola contro Migliaccio. Subito è fuggito.

Il vigile è stato soccorso e trasportato nell'ospedale.

(Segue da pagina 5)

Il tempo oggi

situazione: la circolazione depressionaria che ancora interessa le estreme regioni meridionali si porta rapidamente verso Sud-Est. Una veloce perturbazione proveniente da Ovest Nord-Ovest transiterà domani sulle nostre regioni.

tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche e nevicate sui rilievi alpini e appenninici al di sopra degli 800-1200 metri. Fin dal mattino inizieranno le schiarite sul settore Nord occidentale che si estenderanno gradualmente alle altre regioni. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvolosità in accentuazione con piogge sparse, nevicate sui rilievi più alti e possibilità di temporali dal pomeriggio.

temperatura: in diminuzione nei valori massimi.

venti: su tutte le regioni moderati da Sud-Ovest, localmente forti sulla Sardegna, sulla Liguria e lungo i versanti tirrenici, tendenti a divenire settentrionali rinforzando lungo i versanti adriatici.

mari: molto mossi o localmente agitati.

città italiane

Bolzano	—1	13	Pescara	3	13
Verona	9	13	L'Aquila	—	—
Trieste	3	9	Roma	2	16
Venezia	8	12	Campobasso	—1	7
Milano	6	14	Bari	5	11
Torino	1	7	Napoli	8	15
Cuneo	0	9	Potenza	—2	4
Genova	5	14	Reggio Calabria	11	14
Bologna	4	14	Messina	12	14
Firenze	—1	17	Palermo	—	14
Pisa	—2	16	Catania	10	17
Perugia	1	11	Cagliari	4	18

città estere

Amsterdam	4	7	nuvoloso	Lisbona	11	21	sereno
Atene	3	13	pioggia	Londra	8	9	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Madrid	2	10	sereno
Beirut	10	18	sereno	C. del Messico	9	25	sereno
Belgrado	3	8	nuvoloso	Montreal	—2	5	nuvoloso
Berlino	—2	4	sereno	Mosca	—4	—3	nuvoloso
Bruxelles	1	13	pioggia	Nuova Delhi	10	32	sereno
Buenos Aires	18	27	sereno	New York	2	9	nuvoloso
Il Cairo	16	19	sereno	Oslo	0	3	sereno
Copenaghen	1	6	nuvoloso	Parigi	4	11	nuvoloso
Gerusalemme	5	12	sereno	Rio de Janeiro	23	31	sereno
Ginevra	3	8	sereno	Stoccolma	1	3	nevo
Helsinki	—4	—1	nevo	Sydney	16	25	nuvoloso
Hong Kong	18	23	sereno	Tokyo	6	15	nuvoloso
Francoforte	28	34	pioggia	Toronto	4	7	pioggia
Johannesburg	14	25	sereno	Vienna	2	9	nuvoloso

Improvvisamente è mancata
Elvira Mellana
ved. Torre
Ragazza del 99
Danno il doloroso annuncio le figlie Lory, Isabella Grilla, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali giorno 15 c.m. ore 9.30 Ospedale Maurizio via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Debernardi
in Ferrero-Varaino
Lo annunciano il marito Antonio, il figlio Marco con la moglie Elena e il piccolo Cristian, il fratello, cognati, cognate, parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 15-3-'82 alle ore 14,15 dall'Ospedale Martini (via Tolone).
— Torino, 12 marzo 1982.

La cugine Caterina e Marianna Rissi si uniscono al dolore.

La famiglia Micca partecipa al dolore.

Cristianamente è mancata
Clotilde Monterini
ved. Ottinetti
di anni 91
Con grande dolore lo annunciano il figlio Sergio con la moglie Carla e i figli Daniela, Antonio, Carlo, nipoti, sugini, parenti tutti.
— Guarene, 12 marzo 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Barbero
vedova Bertola
anni 75
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Franco e Emma, fratello, parente, nuora, genero, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 15 marzo con partenza ore 9,30 dall'Ospedale Molinette e rito funebre ore 10,30 presso la parrocchia San Francesco in Piossasco.
— Torino, 13 marzo 1982.

Felicina e Alfredo Carosso partecipano al dolore.

Direttore e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Franco Bertola per il decesso della mamma
Caterina Barbero
in Bertola
— Torino, 12 marzo 1982.

I Colleghi dell'Ufficio Centrali Operativi si associano al dolore di Franco Bertola per il decesso della madre
Caterina Barbero
in Bertola
— Torino, 13 marzo 1982.

Improvvisamente è stato strappato all'affetto dei suoi cari
Santo Di Mauro
Insegnante
Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maria Giemuso i figli Nicola, Rocco, Rita il genero Pasquale Vendimiglia la nuora Enza Occhipinti, la cognata Lisa ed i nipotini.
— Motta S. Anastasia (CT), 11-3-1982

I Reduci della Divisione Superga piangono profondamente addolorati il caro indimenticabile
CAPITANO
Santo Di Mauro
amico di sempre.
— Torino, 12 marzo 1982.

E' cristianamente mancato
Enrico Jayme
albergatore
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria, i figli Renato e Franco con le rispettive famiglie, sorelle, cognato e parenti tutti.
— Pinerolo, 10 marzo 1982.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Ruggero Bortolin
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Caterina, Magda e Roberto con le rispettive famiglie, la sorella Elvira, cognate, parenti, amici. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 9,45 presso l'ospedale Mauriziano.
— Torino, 12 marzo 1982.

CRA Piemontese AIA-SA Sezione Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa
ARBITRO BENEMERITO
CONSIGLIERE SEZIONALE
Ruggero Bortolin
— Torino, 12 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Rosario Giuffrida
Ne danno il doloroso annuncio i famigliari tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 10,15 presso le nuove Assistenze Martini (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1982.

La Carrozzeria Cortasso, Tiberi e Maestranze, prendono vivissima parte al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita di
Rosario Giuffrida
per anni stimato collaboratore della società.
— Torino, 13 marzo 1982.

ANNIVERSARI

1981 — 1982

Con il rimpianto e l'amore di sempre ricordiamo
Renato Cremonesi
Nel primo anniversario il nipote Piero e parenti tutti ricordano la cara
Severina Bertorello
ved. Occhetto
S. Messa, oggi, chiesa di S. Teresa ore 18,30.
— Torino, 12 marzo 1982

Avv. Giovanni Castellari
Ricordato con accorato affetto.
— Torino, 13 marzo 1982.

1972 — 1982

Pina Travo
Nel decimo anniversario la ricordano con immutabile affetto i suoi cari. La messa in suffragio domenica, 14 marzo ore 17, nella parrocchia Madonna di Pompei.

1981 — 13 marzo — 1982

Lorenzo Morello
Vivo nel nostro amore e mai dolore che ci accompagna ogni giorno moglie, figlia e genero.

La requisitoria del pm: «Sono indignato come spero lo siano i cittadini»

Lo scandalo del casinò di Sanremo Si parla di condanne per 4 secoli

Secondo la pubblica accusa, i 118 imputati sarebbero solo un campione: il numero reale dei responsabili «è di gran lunga superiore» - Negli ultimi dieci anni, dalle casse dei «banchi» sarebbero scomparsi cento miliardi

Sanremo. Una panoramica degli imputati comparsi in aula durante l'udienza (Telefoto Gatti)

SANREMO — «*Ci troviamo di fronte a una tracotante sfida alle leggi, ai cittadini, ai buoni sentimenti. Un colpo alle casse del Casinò municipale ma anche un colpo alle istituzioni. Sono sdegnato e spero che il mio sdegno sia quello di tutti i cittadini onesti*». Con queste parole ieri mmattina il p.m. dott. Rocco Bialotta ha iniziato la sua requisitoria al processo per lo scandalo delle vincite truccate che vede alla sbarra 118 imputati tra croupiers, controllori, giocatori disposti alle combines e al furto. «*Si tratta* — ha continuato il p.m. — *di una causa straordinaria per il numero delle persone coinvolte e per l'entità della cifra sottratta. Lo dico con certezza e grande preoccupazione: gli imputati in quest'aula sono solo un campione. Il numero reale dei responsabili è di gran lunga più elevato. I 3000 e più furti di questo processo, infatti, non potevano avvenire senza complicità esterne all'organizzazione, senza protezioni importanti*». Secondo dati allegati alle carte processuali, al Casinò di Sanremo negli ultimi 10 anni di gestione comunale sarebbero stati rubati, senza che nessuno dicesse nulla, circa 100 miliardi.

Ieri, per la prima volta dal 16 novembre del 1981, data d'inizio della causa, si sono sentite in aula denunce precise, accuse specifiche nei confronti degli imputati. Il dott. Bialotta parlerà anche oggi e la prossima settimana. Forse mercoledì terminerà la sua requisitoria e si conosceranno le conclusioni. Secondo indiscrezioni, la richiesta di condanna, complessivamente, supererebbe i 4 secoli di reclusione.

Al campo ippico del Solaro, trasformato in una vasta anomala aula di tribunale, oggi si terrà la 40ª udienza.

«*La casa da gioco di Sanremo* — ha dichiarato tra l'altro il p.m. — *è una grande bisca senza padrone dove venivano commessi con arroganza e sicurezza di incolumità illeciti programmati. Si è inventato un meccanismo diabolico che ha portato addirittura al reclutamento, all'addestramento della manovalanza. L'organizzazione ha agganciato anche studenti universitari spingendoli sulla strada del gioco d'azzardo, inducendoli a comportamenti antisociali*».

Il rito Bialotta ha anche parlato delle delicate indagini della polizia, delle registrazioni telefoniche, delle verifiche presso le banche di tutta Italia da parte della Guardia di Finanza, dei pedinamenti di croupiers e giocatori compiacenti. Tutto è cominciato all'alba del 27 gennaio del 1981. E' stato il *blitz* del vicequestore Enzo Natale a fare saltare in aria la diga che altro allora aveva protetto e coperto la ragnatela di furti, malcostume, complicità e corruzione che aveva imprigionato i tavoli verdi della casa da gioco. Più di 200 agenti in una sola giornata arrestarono 50 persone, perquisirono 80 appartamenti. Il Casinò e la città di Sanremo furono scossi da un violento terremoto. Le manette scattarono anche nelle settimane seguenti. Molti dei 118 imputati restarono a lungo in carcere. Alcuni anche 10, 11 mesi. Quando iniziò il processo, sei croupiers erano ancora dietro le sbarre; ottennero la libertà provvisoria solo dopo le prime udienze. Nella rete della legge anche sindacalisti, dirigenti, figure di primo piano militanti nella dc, nel psi, nel psdi e nel pci.

Giorno dopo giorno affiorò sotto gli occhi dell'opinione pubblica, l'iceberg sommerso del Casinò. Si apprese di croupiers e impiegati disonesti che ingaggiavano «capitesta», giocatori vietati al Casinò per scorrettezze in grado però di reclutare le «teste», persone disposte all'illecito, a recarsi ai tavoli della roulette e intascare vincite fasulle. Erano nate vere e proprie «scuderie del crimine». I croupiers trattenevano, in media, il 75% del malloppo sottratto al Casinò, il resto veniva diviso tra le «teste» e i «capitesta». A Raffaele Risso, uno dei big tra i reclutatori, sono stati contestati addirittura 277 illeciti. Tra l'inizio del dicembre 1977 e tutto il 1978, secondo i capi di imputazione, si sarebbe impossessato, con dei complici, di oltre 84 milioni. Emilio Ramoino, altro «capotesta», deve rispondere di 152 illeciti, per un bottino di circa 340 milioni. Avrebbe agito sempre con dei complici.

Oggi dalle pieghe del processo emerge un dato inquietante: Imperia sarebbe la capitale del gioco proibito. Secondo le dichiarazioni di Raffaele Risso, infatti, le «teste» in quella città sarebbero addirittura 3 mila.

Roberto Basso

Le denunce unanimi degli specialisti alla conferenza di Roma

Privi di fondi, trascurati, sporchi Per i nostri musei è l'ora più buia

Solo il 34% dei «pezzi» viene esposto al pubblico e manca una catalogazione complessiva del patrimonio esistente - I depositi di Brera sono inaccessibili anche agli studiosi - L'interessamento del ministro Scotti, che lancia una parola d'ordine: «modernizzazione»

ROMA — «*Ma quale programmazione vogliamo fare? La pinacoteca di Capitari è ormai chiusa da anni e su sei direttori della nostra sede nessuno è nato in Sardegna*» — dice il soprintendente Pescarmona.

«*Di cose mai chiacchieriamo? La situazione dei nostri cinque musei è tragica* — incalza Anna Maria Chieco Bianchi, soprintendente aggiunto per l'archeologia a Padova. «*Uno solo è aperto, gli altri sono in restauro. Va peggio che dieci o quindici anni fa. Per i cinque musei, al 31 marzo avevamo un'assegnazione di dieci milioni in tutto*».

Gli interventi di questo tenore, alla conferenza nazionale sui musei (fra si conclude domani, prevalgono sui discorsi paludati e sono quelli che riscuotono i maggiori applausi degli studiosi e degli amministratori dei beni culturali, che assistono al convegno nel salone di Pietro da Cortona, a Palazzo Barberini. «*Vi sono infinite opere, di cui nemmeno abbiamo conoscenza, disperse negli uffici statali, nei consolati, nelle ambasciate o chissà dove. Bisognerebbe farne una catalogazione completa*» — suggerisce il soprintendente di Brera Carlo Bertelli. E aggiunge: «*I depositi di Brera sono inaccessibili perfino agli studiosi, come se quanto vi è contenuto nemmeno esistesse*».

Vincenzo Scotti, ministro per i Beni culturali, segue i lavori con vigile attenzione. E assicura che il suo dicastero intende dare una risposta alla domanda di cultura posta dalla collettività.

In quale modo? «*Promuovendo iniziative di legge specifiche, come quelle attualmente all'esame del Parlamento, sulla tutela e la definalizzazione delle opere d'arte. E rimediando a quei problemi che nascono dalla struttura e organizzazione del museo alla sua possibile gestione autonoma; dalla funzione culturale e didattica alla ristrutturazione dei servizi che esso può e deve offrire; come spazio per incontri culturali, laboratorio di esperienze visive e di comunicazione*».

C'è moltissimo da fare, ammette Scotti, ma se tutto andrà bene verranno risolti per sempre i gravi problemi che hanno finora impedito la «modernizzazione» dei musei italiani. Vale a dire: non si rischieranno inutili code, a causa dei cervellotici orari di apertura, per ammirare i Bronzi di Riace; non si vedranno più a «rate» le sale del museo per la cronica carenza di personale di custodia. E soprattutto non si terranno a marcire nei depositi opere d'arte che potrebbero essere proficuamente esposte.

— Professor La Regina, non trova scandaloso che sugli oltre trentacinque milioni di pezzi contenuti nei nostri musei, solo il 34 per cento venga mostrato al pubblico? Che senso ha nascondere il rimanente in scantinati o in sale non visitabili?

«*Il vero problema* — dice il soprintendente archeologico di Roma — *è quello di un intero patrimonio artistico che si dissolve. I musei si trovano certamente in condizioni inconcepibili ma il disastro è generale. Si può cominciare a mettere ordine in queste cose purché si abbia un'idea chiara degli obiettivi da raggiungere e delle funzioni dei musei nel contesto del patrimonio artistico*».

«*Ipotizzare un museo dove è esposto tutto* — aggiunge La Regina — *sarebbe dannoso. Un buon museo si fa con strutture capaci di rappresentare i livelli di conoscenza che vengono acquisiti dalla ricerca, di rappresentare il sapere che viene elaborato negli ambiti della cultura specialistica. E siccome la documentazione raccolta nei musei italiani trova il suo contesto nel loro territorio, non è proponibile la disaggregazione dei momenti conoscitivi. Ma la crisi, ripeto, è a monte. Mancano addirittura i fondi per le paline dei musei. Il ministero non è in grado di assicurare questo tipo di servizio. E allora, se non riusciamo a risolvere certi problemi, è inutile porne altri*».

Raffaello Causa, soprintendente a Napoli, risponde alle domanda dicendo: «*Non è lo spazio dove esporre le opere che manca. Ci vorrebbero almeno altri cinquantila specialisti da immettere nella nostra amministrazione. Perché questa è un sogno utopico, considerata l'inerzia dell'organizzazione dei concorsi, lo auspico che il ministero sfrutti tutte le possibili fonti di aggregazione (Università, istituti di cultura italiani e stranieri) per sopperire a questa gravissima carenza di quadri, dovuta a mancanza di vedute moderne da parte del dicastero per i Beni Culturali nella gestione precedente a quella di Scotti*».

Giuseppe Fedi

Nel Palazzo dei Cinquecento

Gli arazzi del Re Sole sono esposti a Firenze

FIRENZE — Sedici arazzi francesi del 17° secolo raffiguranti i momenti più salienti della vita di Luigi XIV saranno esposti da oggi nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio per la mostra «Gli arazzi del Re Sole» che resterà aperta fino al 10 maggio.

E' la prima volta che gli arazzi, tessuti nella famosa manifattura dei Gobelins fra il 1665 e il 1680, vengono esposti fuori dalla Francia e la seconda in assoluto, dopo la mostra del 1976 a Versailles.

I sedici arazzi misurano in media sette metri per cinque, la loro superficie complessiva è di circa 350 metri quadrati ed «illustrano», nelle loro trame di fili d'oro, argento, seta e lana, la carriera di Luigi XIV. Dalla sua incoronazione (a sedici anni) in Notre Dame de Paris nel 1654, alle guerre, ai successi diplomatici del giovane re, scene di vita familiare, addirittura una visita del monarca alla manifattura Gobelins, la fondazione dell'Hôtel des Invalides. Ogni arazzo ha richiesto circa sei anni di lavoro.

Oltre ai sedici «pezzi», la mostra di Palazzo Vecchio permetterà di vedere anche sette disegni preparatori e otto schizzi dipinti.

Gli arazzi del Re Sole furono realizzati sotto la guida del pittore Charles Le Brun e provengono dai castelli di Fontainebleau e di Versailles, e dal deposti del «Mobilier National» di Parigi.

A Napoli si pensa cosa accadrà dopo le targhe alterne

NAPOLI — Momento di verifica e di riflessione degli amministratori comunali impegnati sul problema del traffico e dei trasporti pubblici in vista della scadenza del 30 aprile quando il terzo decreto del prefetto Boccia, giunto ormai al termine della sua validità, dovrebbe porre fine al periodo di circolazione a targhe alterne delle vetture private.

Un notevole contributo alla soluzione dell'annoso problema si attende dalla conferenza cittadina sul traffico, indetta per venerdì e sabato della prossima settimana e a cui hanno dato la loro adesione amministratori ed esperti del settore di diverse città italiane ed europee — Torino, Milano, Roma, Genova, Atene, Parigi, Linz — e docenti universitari delle Facoltà di ingegneria e di architettura.

Obiettivo intuibile: si vuole tracciare un quadro generale della situazione, mettere a punto un programma per una razionalizzazione del sistema dei trasporti, uno studio sull'aspetto del territorio metropolitano in modo da non disperdere risorse ed energie. Nel piano delle iniziative c'è da segnalare la costituzione di un comitato scientifico permanente e un centro di formazione per la preparazione del personale comunale addetto all'ufficio Trasporti e traffico per avviare un discorso di più ampio respiro su quello che risulta essere uno dei più scottanti e delicati problemi cittadini, aggravatosi dopo il terremoto.

«*Purtroppo nei servizi di trasporti pubblici* — riconosce l'assessore D'Amato — *si registra ora un momento di insufficienza rispetto alla prima risposta al decreto Boccia. L'amministrazione ha fatto quel che poteva, ha provveduto all'assunzione di nuovi autisti, alla dotazione di altri mezzi pubblici. Si cerca di giungere ad una riorganizzazione dell'Atan (Azienda trasporti autofiloviranviari napoletana, ndr) per soddisfare le esigenze della popolazione, affrontare le annose carenze, ma soprattutto scongiurare la microconflittualità*».

Adriaco Luise

Primari assenteisti altri due arresti

BRINDISI — Ufficiali della Finanza hanno arrestato due primari dell'ospedale di Oslun risultati presenti contemporaneamente nel nosocomio e nel poliambulatorio Inam. Si tratta del prof. Giovanni D'Attoma (pediatria) e del dottor Angelo Cavallo (radiologia): un terzo mandato provvisorio di arresto è stato emesso dal pretore nei confronti del primario di ostetricia e ginecologia, dottor Gaetano Cisaria, il quale si è reso irreperibile recandosi, sembra, in Svizzera. I tre sono dei noti professionisti.

L'inchiesta della magistratura è stata originata da un esposto firmato da alcuni sindacalisti.

Denunciati ad Albenga per abbandono di posto e trasferiti a Peschiera

Invece di sorvegliare la caserma dormivano: arrestati sei militari

L'ufficiale di picchetto li ha sorpresi mentre si riposavano in una camerata - La loro assenza durava da un'ora - «Abbiamo accompagnato un commilitone che stava male» hanno detto

ALBENGA — Sei militari di leva — due caporali e quattro soldati — sono stati arrestati nella caserma «Piave» di Albenga. L'accusa, che ha indotto il procuratore militare di Torino, generale Tattoli, a firmare gli ordini di cattura e disporre la traduzione dei sei imputati nel carcere militare di Peschiera è di abbandono del posto.

Ieri trapelate finora solo le generalità dei graduati, Luca Formaggia e Antonio Mastrolini, e di due reclute: Franco Volpe e Giovanni Di Resta, entrambe in servizio da un paio di mesi.

E' un caso che presenta molte analogie con quello di Santa Maria Capua Vetere (arresto dei militari di guardia a un'armeria, sorpresi e sopraffatti dalle Brigate rosse che si impadronirono dell'arsenale).

I militari erano di guardia all'interno della caserma, situata in via Piave, la vecchia via Aurelia, martedì notte; hanno abbandonato i posti loro assegnati e sono stati sorpresi dall'ufficiale di picchetto a riposarsi in camerata.

La prima giustificazione che hanno addotto è stata: «*Abbiamo accompagnato un commilitone al bagno perché non si sentiva bene*». Una scusa che non ha retto alle contestazioni. Sembra che la loro assenza dal posto di guardia si sia protratta per circa un'ora. L'ufficiale, in ogni caso, ne ha immediatamente ordinato la «consegna», avvertendo il comandante della caserma.

La macchina della giustizia militare si è messa in moto ed è scattato l'arresto, convalidato due giorni dopo dal Procuratore militare dopo l'interrogatorio dei sei alla presenza dell'avvocato Umberto Cavallo, del Foro di Savona, convocato giovedì notte.

Il legale si è trincerato dietro il segreto istruttorio e non ha voluto rivelare i particolari dell'accaduto. Il colloquio si sarebbe comunque protratto fino a notte inoltrata. Pare che alcuni degli imputati abbiano ammesso l'addebito; avrebbero anzi soggiunto che non era la prima volta. Il generale Tattoli avrebbe inoltre contestato ai due caporali una serie di aggravanti proprie del graduato che abbandona il posto.

Il servizio in cui erano impegnati si protrae per 24 ore consecutive, di cui due di sorveglianza effettiva e quattro di riposo al posto di guardia. In ogni caso, nessuno dei militari può abbandonare la consegna.

A ciascuno dei sei era stato assegnato un percorso da sorvegliare all'interno della caserma, che copre un'area di circa quattromila metri. Gli arrestati, forse per stanchezza, hanno deciso di recarsi in una camerata, dove sono stati sorpresi dall'ufficiale.

Oggi saranno tradotti nel carcere di Peschiera i caporali, cui dovrebbero seguire, fra domani e dopodomani, i soldati semplici. Il processo dovrebbe venire fissato in tempi relativamente brevi.

Il comandante della caserma Piave, colonnello Farina, ha precisato che non era la prima volta che i graduati e i soldati sorpresi nella camerata effettuavano turni di guardia, per cui erano consci di quanto poteva loro accadere con l'abbandono del posto.

Bruno Balbo

Truffava con falso «Interferon»

Il dottor Battista sentito in carcere

NAPOLI — Il virologo Antonio Battista ex collaboratore di Giulio Turro è stato ieri mattina interrogato nel carcere di Poggioreale dal sostituto procuratore Pio Avecone che indaga sul delicato caso delle inefficaci cure anticancro costate agli infermi ed ai loro familiari decine e decine di milioni di lire. Erano presenti al colloquio i legali difensori del professionista, gli avvocati Renato Orefice e Vittorio Botti. Il magistrato ha contestato al dottor Battista soltanto il reato di truffa aggravata mentre rimane da approndire se nella vicenda legata al dolore e alle sofferenze dei colpiti dal terribile male ci sia anche da configurare il reato di estorsione come si era ipotizzato

L'accusa mossa a Battista è quella di aver raggirato i pazienti, di aver speculato sul male del secolo, di aver praticato cure a base di «Interferon», un medicinale prodotto all'estero e non in commercio in Italia, chiedendo un prezzo elevatissimo. Una cura completa sarebbe venuta a costare sui 40-50 milioni ma vi sono persone che affermano che avrebbero fatto analizzare il preparato ottenendo l'amara sorpresa che si trattava di semplice acqua distillata. Esposti-denuncia in tal senso sono pervenuti alla magistratura napoletana da parenti di infermi residenti a Brescia, Torino, Verona, approdati allo studio del dottor Battista nel loro triste «viaggio della speranza».

L'interrogatorio protrattosi in due riprese per oltre 4-5 ore è protetto da un rigoroso riserbo, ma si presume che il magistrato abbia voluto approfondire fin da questo primo contatto la natura dei farmaci somministrati dal virologo sotto accusa.

a. l.

Aveva tentato la fuga con un salto di tre metri

Decano dei rapinatori (70 anni) preso in un alloggio a Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Napoleone Mazzara, 70 anni, il decano dei «rapinatori» italiani (malgrado l'età avanzata partecipava tuttora ad assalti a banche od uffici postali) è stato arrestato a Palermo dai carabinieri del reparto operativo in un alloggio dove si nascondeva da tempo. L'anziano bandito era stato colpito da tre ordini di cattura per rapine, associazione per delinquere, ricettazione e porto abusivo di armi.

I militari con quattro autoradio hanno circondato l'edificio in via Ruggero Martorana e intimato all'anziano bandito di arrendersi. Mazzara, però, si è asserragliato nel suo appartamento al primo piano, intenzionato a resistere ed eventualmente ad ingaggiare un conflitto a fuoco.

Poco dopo ha tentato la fuga e, credendosi ancora agile, si è buttato da un balcone sul retro: nella caduta, dall'altezza di tre metri, ha riportato la frattura di un piede ed è stato bloccato facilmente dai carabinieri.

Al momento della cattura, l'anziano rapinatore aveva alla cintola una rivoltella calibro 38 e in tasca una carta d'identità e una patente di guida falsificate, intestate al commerciante Giuseppe Galante, di 69 anni.

Blitz della polizia in una zecca

Soldi falsi per miliardi Nove in carcere a Milano

MILANO — Una zecca clandestina, attrezzata per la fabbricazione di monete d'oro false e per la punzonatura di orologi e gioielli, è stata scoperta dalla squadra mobile in via Lazzaro Palazzi a Porta Venezia.

Nove persone, tra cui uno dei titolari del laboratorio, regolarmente registrato, sono state arrestate. Gli agenti hanno inoltre sequestrato oltre quattromila monete fresche di conio, 30 mila rondelle di metallo, catenine, orologi falsi, punzoni, ed una pressa da trecento tonnellate.

La zecca negli ultimi due mesi avrebbe prodotto sterlino oro, marenghi austriaci e pesos messicani contraffatti per un valore facciale di 68 miliardi. La merce veniva collocata all'estero: in Francia, Stati Uniti e Germania.

Gli arrestati sono Davide Coen, 44 anni, titolare dell'esercizio; la moglie Rita Filippi, 42 anni; Pietro Muscarà, di 39; Alessandro Pavesi, di 42; Giovanni Imperato, di 38; Salvatore Suarla, di 61; Gaetano Mosca, di 34; Giuseppe Montani, di 47, tutti di Milano. E' finito in carcere anche Emilio Corridori, 34 anni, bresciano.

Ventimiglia: per l'arresto d'un autista

Bloccata l'«Autofiori» da colonna di camion

VENTIMIGLIA — Bloccato il traffico sull'autostrada dei Fiori dalle 10 di ieri mattina fino alle 18,30, per una protesta di camionisti francesi: la manifestazione era iniziata a causa di uno sciopero bianco delle dogane francesi ed inaspritasi dopo l'arresto di uno di essi responsabile di aver ferito un agente della polizia stradale.

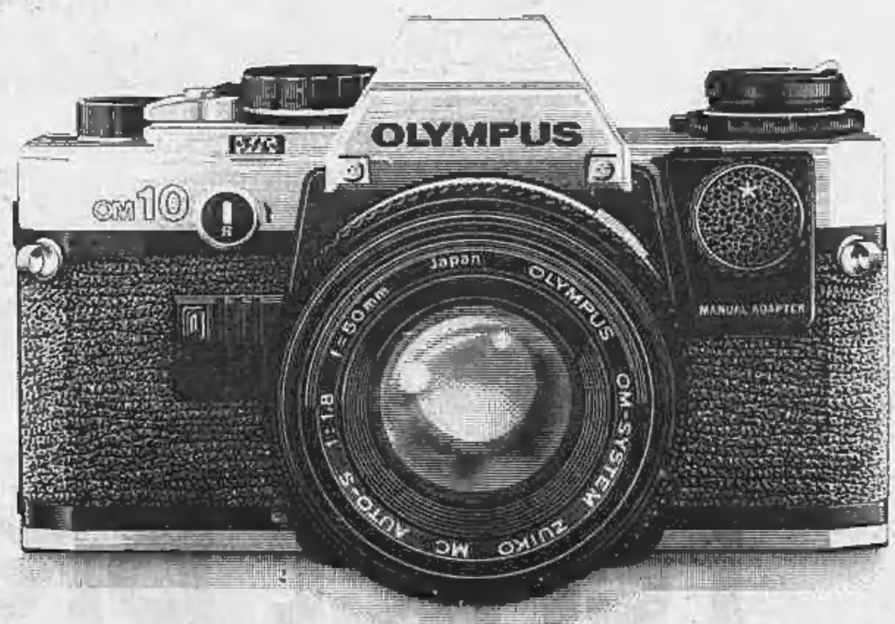
L'incidente è scoppiato alle 12,30 sul piazzale internazionale a Ventimiglia. Raymond Espinosa, 45 anni, innervosito dall'attesa, ha avuto un violento battibecco con un agente della Polizia stradale che gli aveva intimato di spostare il camion per consentire il passaggio del traffico leggero. Dalle parole Espinosa è passato ai fatti ed ha chiuso la mano del poliziotto nella portiera del camion procurandogli delle ferite guaribili in una settimana.

Quando i camionisti francesi hanno saputo dell'arresto del loro collega, la situazione si è fatta incandescente.

Alle 20 lo svincolo autostradale di Ventimiglia era ancora paralizzato da una cinquantina di autotreni che attendevano via libera per immettersi sull'«Autostrada».

OM-10
Automatica e manuale!

*Col Manual Adapter una reflex creativa



La Olympus OM-10 è una reflex automatica e manuale. In Automatic l'occhio blu misura la luce sul piano pellicola in "tempo reale" con la reazione di 1/40.000 di secondo. Ogni foto risulta perfetta, con qualsiasi condizione di luce. Ma la OM-10 è anche una manuale. Con il suo esclusivo Manual Adapter diventa la reflex ideale per soddisfare la più esigente creatività. È sufficiente l'impostazione della sua ghiera per ottenere tutti gli effetti speciali ideati dalla fantasia del fotoamatore. E inoltre la OM-10 è una reflex intelligente. Non si deve mai temere per il consumo delle batterie. Dopo 90 secondi il contatto elettrico si disinserisce automaticamente. Può montare il motore winder e ognuno dei 30 obiettivi Zuiko di superiore qualità.

OLYMPUS
Via dei Giacchi, 8 Milano - Tel. 4984941

ECONOMICI

Le tariffe e le L. 7500 la riga. Rubriche di opzioni/prezzo: L. 9500, scorso L. 6000, dirigente L. 8700. Rubriche 9 e 11 economiche L. 2500. Annulli urgenti data fissa o periodici il doppio. Neretti, urgenti, data fissa o preferenziale il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere inviati a mezzo telefono, al seguente numero [illegible] (3 linee con ricerca automatica).
Il pagamento dovrà essere effettuato presso sportelli Fiera dell'Ufficio Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'utente rileva che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. PRIM a tassi bancari eroghiamo in 20 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate inizia concordabili per lunga e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lasse Ipoteche, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 816.221 - 817.005.

ATTENZIONE finanziamenti bancari mutui ipotecari artigiani commerciali piccole e medie industrie. V. S. Teresa 23, tel. 539.029.
CERCO socio per punto vendita di mq 300 settore settore abbigliamento, calzature, vendita al dettaglio, ingresso, apertura anche giorni festivi, buon giro di affari. Tel. 0175.500.127 ore negozio.
EUROCINCILLA di E. Stenger promone l'investimento più redditizio, il guadagno contrattualmente assicurato, allevando a casa vostra il coniglio con psichiatrico sporco e bassissimo costo di mantenimento. Telefonare 39.583.
FAIT Finanziamenti su automezzi a immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19, tel. 510.138 - 530.287.
PRESTITI fabbricati o ipotecari con rimborso anche a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credex via A. Doria 18, Torino, tel. 540 822.

3 Aziende, negozi

AFFARE parrucchiere per donna cede tutto nuovo grande avviatissimo attivo mista zona centrale Tel. 011 309.4297
AFFARONE Bar vende Sud Torino pasticceria e produzione mq 90 ottima vicinato e condizioni solo 40% pretasto. Tel. 543.1219.
AFFARONE trattoria bar con alloggio forte lavoro eventi per alloggiamento ancietà. Telefonare 611.495.
AFFARONE vendesi zona Centro piano bar eccezionale minime condizioni. Telefonare 534.401.
ALASSIO cedesi negozio artigianato centralissimo avviamento, 27 qualità. Telefonare 0182.460.510.
AMERICAN bar cercasi Pregiato casagolfo zona cliente fissa e passaggio spazio dehors soleggiato cedo. Tel 0122 70.62.
BAR caffè ingrando centrale attività trentennale, 5 vetrine possibile ampliamento cedesi Tel 821.512.
CEDESI boutique Porta Nuova tab. IX X XI XIV. Telefonare 513.094 ore pasti. Volendo muri.
CEDESI garage in distribuzione L. 80 milioni Tel. 0182/40.166.
CEDESI negozio alimentari gastronomia salumi e formaggi, forte lavoro. Telefonare 988.8440 ore negozio.
DIFI vende zona Venaria mobilificio di mq 1000 chiuso con occasionale avviamento dimostrativo. Tel. 680 603 - 687.969.
IN zona centro cedesi parrucchiera con tab. I e VII. Incasso L. 140 mila giornaliere. Prezzo veramente interessante. DIR, via Silvano 25 B, tel. 657.989.
NEGOZIO abbigliamento centrale 4 vetrine angolare tab. IX X XIV vendesi. Intermediari. Tel. 449.940 Eric. Alpina ore ufficio.
PINEROLO (To) cedesi avviatissima birreria posizione centrale ottimo incasso vero affare. Tel. 0183/958 25.
PROFUMERIA centrale vendesi. Telefonare dopo le ore 20.30, al 840.2262.
RIVENDITA pane vende privato S. Rita incasso 200 mila richiesta 44 milioni. Tel. 710.530 - 713.409.
TIPOLITOGRAFIA cartotecnica prima cintura attività ventennale vendesi con o senza muri condizione familiare reddito annuo dimostrabile. Per informazioni tel. 901.1772.

4 Terreni

ALMONANO vendesi terreni residenziali e industriali agricoltabile. Telefonare 987.6765.
IMMOBILIARATORO vende nell'Astigiano terreno agricolo di 2500 mq per informazioni tel. 549.761 553.204.
RIVOLI corso Susa vendesi terreno agricolo pezzo unico mq 12.500 L. 72 milioni. Tel. La Casa 630.621.
SIMMA vende terreni 10 km Asti unico corpo 20 ettari semicollinare. Telefonare 0141 31.780.
VALDELLATORRE vendesi terreno mq 40 mila. Telefonare 736.6096.
VENDO piccolo terreno uso giardino mare Riviera Ponente zona tranquilla a casa mobile acqua luce Derna tel. 0182 53.063.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTO oppure acquisto locale industriale 600 700 mq zona Rivoli e dintorni. Telefonare 958 5586.

offerte

ADIACENTE Porta Nuova locale adatto box magazzino laboratorio mq 60 più posto auto L. 25 milioni più mutuo C.R. Fiduciaria Immobiliare 566 95h.
AFFARE Lungo Po Antonelli vendesi locale uso laboratorio giornalmente 450 mq tutto pieno 125 mq Tel 820.136 - 882.132.
AFFITTASI capannone mq 1900 con carroponte 3000 kg impianto elettrico trifase-sabbia uffici-servizi zona autostrada Torino-Milano. Tel. 680.3129.
AFFITTASI in fronte Città Mercato ristoro ristrutturato mq 800 su due piani. Tel. 739.5831.
AFFITTASI magazzino Richiamo mq 255. Tel. 628.937.
AFFITTASI seminterrato mq 80 uso laboratorio od attività ricreativa riscaldamento centrale gabinetto. Tel. 837.748.
BOX auto libero, adiacente via Belgrado, minimo contratto e facilitazioni di pagamento. Telefonare 949.761 - 553.204.
CAPANNONE a Pianezza mq 1000 con ufficio mq 200 affitto. Tel. 278.660-278.669.
CAPANNONE Moncalieri zona Tit vendesi affittasi mq 1000 uffici. Tel. 906.0502.
CEDESI laboratorio zona Crocetta con avviata officina meccanica, anche separatamente. Telefonare 504.485.
CASETTI 011-57b7 direzione immobili industriali vende S.S. Cartagnella-Orbassano 1000-1500 mq palazzina uffici e spaziosissimo terreno recentissima recintato.
GEDIM Moncalieri corso Roma vendiamo splendidissimo box per due auto legislazione di pagamento, informazioni al 617.668.
GEDIM Santa Rita muri negozio con retro e servizio 47 mq/ca ampie possibilità finanziamenti e permuta. Tel. 617.668.
IMPORTANTE vendita locali industriali da 1800 mq 1600 mq e 350 mq prezzi interessanti zona Torino-Collegno. Tel. 731.297.
LOCALE centrale adatto qualsiasi attività con piano cantina 500 mq coperti 1800 vendo o affitto. Tel. 747.803.
PIOSSASCO vendesi negozi liberi estivo da 65 a 120 mq zona commerciale di grande passaggio Geimpiani tel. 01 21 77 354.
PIOSSASCO vendesi ampio magazzino libero subito 250 mq di cui 400 coperti attacco muro a 5 mt. Grimaldi, tel. 0121 77.354.
PRIVATO affitta capannone industriale mq 400 più mq 200 interrati uffici mq 110 e cortile. Vallepasse, strada Rivoli 98.
SOCIETA' in liquidazione vende locali con ufficio signorili da 150 milioni a 300 milioni mezzo mutuo 6%. Vero affare per informazioni telefonare al 231.822 - 472.032.
VALDELLATORRE vendesi capannone industriale mq 600. Telefonare 736.6096.

GUIDARE NEL SEGNO DEL PIACERE.
TRIUMPH 1.3 ACCLAIM.

COMPTON ITALIA

Il piacere di una meravigliosa accoglienza.
Si accomodi. Avrebbe mai immaginato quanto può essere accogliente la Triumph 1.3 Acclaim? Sembra una berlina di grossa cilindrata, vero? Si lasci conquistare dalla comodità dei suoi sedili e degli appoggiatesta.
A proposito, preferisce il tweed o il velluto?

Il piacere di una dotazione più che completa.
Della dotazione che ne dice? Con questa centralina può azionare elettricamente i cristalli atermici azzurrati su tutti e quattro i finestrini. E li trova i comandi per l'apertura del bagagliaio e del portello del serbatoio vero? dall'interno: pratico. C'è anche la predisposizione per l'autoradio. E bensì: nessun optional, perché tutto è compreso nel prezzo.

Il piacere del tutto compreso.
Equipaggiamento di serie Triumph 1.3 Acclaim HL:
Cambio a 5 marce.
Fari fendinebbia posteriori.
Lunotto termico.
Doppio specchio retrovisore esterno.
Cinture di sicurezza inerziali.
Appoggiatesta anteriori. Contagiri. Orologio digitale.
Regolazione livello fari dal posto di guida.
Comando interno apertura bagagliaio.
Antenna radio estraibile.

Il piacere di intelligenti soluzioni.
Ecco vede, questo sportello nel sedile posteriore mette in comunicazione bagagliaio e abitacolo. E' così comodo per i carichi ingombranti. E poi guardi, c'è posto per ogni cosa, e ogni cosa ha il suo posto: le monete nel cassettino, e le carte in capaci tasche dietro ai sedili anteriori.

Il piacere di eccellenti prestazioni.
Andiamo! Che cambio, eh? Ha anche la quinta di serie. In 12,4 secondi siamo già a 100 km/h, e con una accelerata filiamo a oltre 150 km/h. Silenzioso questo motore in lega leggera, vero? Pensi che ha l'accensione elettronica! La trazione anteriore, le sospensioni indipendenti sulle quattro ruote e i freni anteriori a disco servoassistiti le garantiscono una guida sicura e piacevole. La cilindrata? 1335 cc, con 70 CV DIN di potenza. I consumi? Eccezionali: 17,2 km con 1 litro a 90 km/h, 12 km a 120 e 11,6 nel ciclo urbano per la HL e la HLS.

Prezzo da L. 6.685.000
+ IVA franco Concessionaria.

TRIUMPH 1.3 ACCLAIM. 1300 di cilindrata, superiore in tutto il resto.

Leyland

Leyland è: Austin, Morris, Jaguar, Rover, Triumph, Land Rover, Sherpa.

I Concessionari Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco.

In prova dai Concessionari Leyland.

F.LLI GAL Via Monte Emilius, 9 AOSTA Tel. 2353
C.A.R.I.MA. Viale Macallè, 13 BIELLA Tel. 20500
CURINO TERESIO Piazza XXV Aprile, 11 CASALE MONFERRATO Tel. 55426
LINCAR Corso Vercelli, 222 IVREA Tel. 251655
NOVAUTO Via Gorizia, 8/E NOVARA Tel. 30300
BEPI KOELLIKER Corso Vittorio Emanuele II°, 18 TORINO Tel. 835281
FIORAUTO DUE Corso F. Turati, 13 TORINO Tel. 590747
VERBANCAR Corso Europa, 54 VERBANIA Tel. 502255
CONTI FIUPPO Via Torino, 29 VERCELLI Tel. 391204
ROLANDI Via G. Galilei, 87 ALESSANDRIA Tel. 63439/60101
AUTOGIORDANO Via Savona, 89 CUNEO Tel. 402788
ARMANDO MESCHIA Corso L. Einaudi, 54 ASTI Tel. 53444

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cercasi, lattoniere fisso libero subito offresi. Tel. 669 839 mattino.
AUTISTA con pat. G E patentino con K2 e K4 offresi da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30. Tel. (011) 215.2459.
AUTISTA 30enne patente CE libero subito offresi. Tel. 368-526.
CARPENTIERE saldatore 5° livello cercasi serietà disegno meccanico offresi. Tel. 644.1379.
COMPOSITORE tipografo 1° categoria offresi tempo pieno o anche ad ore. Tel. 872.615.
ELETTRICISTA presso officina meccanica offresi a Ciriè. Tel. 545.089.
FRESATORE pantografista V livello autonomo pratico tavoli di precisione offresi. Scrivere: «Publicompass 8001 — 10100 Torino».
FRESATORE quinto livello esperto anche trasferte Canavesi offresi per Torino Tel 536.240.
GIARDINIERE e [illegible] esperto offresi a ore per manutenzione giardini zona Moncalieri e dintorni. Tel. 820.374 ore pasti.
GUARDIA giurata offresi privatamente come guardia del corpo ad industriale o professionista buona preparazione atletica e tecnica, o eventualmente come addetta valori o artigiano di gioielleria. Si allega massima serietà e riservatezza. Scrivere Publicompass 8001 - 10100 Torino.
IMPIEGATA C.R.I. con esperienza pronto accesso di fabbrica accompagnatrici presso qualsiasi stabilimento per trasferimento di lunga lavorando Torino e cintura. Scrivere «Publicompass 8002 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE 38 anni esperienza giornaliera referenziato offresi presso ditta passaggio diretto Tel. 870.722.
OFFRESI aggiustatore stampista passaggio diretto Tel. ore pasti 700.0845.
OFFRESI interinale lattoniere cinta pantalone. Telefonare 801.0866.
OPERAIA 30enne volenterosa cerca con passaggio diretto lavoro leggero industriale o officina zona Torino e dintorni con referenze Tel. 349 7455.
OPERATORE macchine movimento terra con esperienza settore offresi esclusivamente estero Telefonare 011 911.2974.
RAGAZZO (ragazza) 18 anni, cerca un lavoro per l'estate, possibilmente con una famiglia ospitale. Parla anche italiano e francese, disposto a seguire bambini. Norman Whitby, 31 Green End, Camberton, Cambs - GB.
RAGAZZO massima serietà offresi per qualsiasi lavoro Torino Chivasso Trino e dintorni. Tel (011) 850 449 ore ufficio.
RAGAZZO ventiduenne cerca qualsiasi lavoro Tel. 739.2248.
REFERENZIATA media età offresi corso personale fiducia, cassiera, commessa oppure portinaia-custode domestica, custodia bimbi, anziani anche mezza giornata. Scrivere dettagliando a «Publicompass 8303 — 10100 Torino».
SIGNORA referenziata cerca portineria. Telefonare 988.1042.
TRENTENNE passaggio diretto, magazziniera, patentato, o per qualsiasi mansione adatta. Tel. 752.080 ore pasti.
TURISTA pluriclassifica pratico partiti termiche con patentino disponibile proposta lavoro. Tel. 777.375 ore pasti.
VENDITORE volenteroso cerca lavoro anche come seconda commessa. Telefonare 483.294.
3ENNE offresi aiuto cucina, lavapiatti, lavori vari, anche stagionale. Telefonare ore pasti 677.495.
43ENNE offresi minimo 3000 azienda pulizie o ore escluso il sabato. Tel. 597.5084.

commessi, baristi

BARISTA tranquillo 35enne automunito offresi a bar zona libera subito. Tel. 541.210.
CAMERIERE barista offresi. Tel. 636 919.
CAMERIERE offresi libero subito solo Torino. Tel. 552.835.
CERCO lavoro come commesso o qualsiasi altro genere. Telefonare dalle 14 in poi al numero 856.731.
COMMESSA esperienze decennali porcellane cristallerie oggetti regalo in genere offresi anche per altro settore. Tel. 351.858.
COMMESSA magazzini ingrosso pratica lavoro ufficio generici, esperienza quadriennale con patentino passaggio diretto zona 20 c.m. offresi a serio ditta. Tel. ore pasti 306.269.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARREDAMENTI Rivello cerca falegnami valenti capaci. Telefonare 954.0126.
AZIENDA assume verniciatore capace, pratico, esperto autista per consegna e montaggio mobili esclusi pure apprendista specifica compenso adeguato capacità documentate, passaggio diretto. Tel. 329.9132.
CARROZZERIA autoriparazioni Alba cerca verniciatore veramente abile. Tel. 366 020.
CASA silenzio cerca guardiano notturno esperto centralino buone referenze senza requisiti richiesti. Tel. 309 6168.
CERCANSI autisti patente E esperientes autosnodati per viaggi Italia. Si richiedono massime referenze controllabili. Telefonare 343.406 lunedì ore ufficio.
CERCASI accendistufa. Per colloquio telefonare ai numeri 988 2984 - 988.1440.
CERCASI operai meccanici per riparazioni autoveicoli. Tel. 900.2767 Drosselmeyer.
CERCASI tecnico stampaggio materie plastiche. Telefonare 030.833 - 939.140.
CERCASI zona Grugliasco tornitori 4°-5° livello, fresatori 3°-4°-5°, aggiustatori 4°-5°. Tel. 411 5138.
CERCO tuttofare referenze controllabili 6-8 ore giornaliere zona collinare ovest Gran Madre. Tel. 887.097 ore negozio.
FABBRICA stufe cerca venditori per zona piccoli centri elettrici locali. Per colloquio telefonare 02 204 3365 oppure scrivere: Soladi, via Pellegrino 36 - Milano.
CERCASI progettista meccanico macchine speciali di automazione automazioni assemblaggio qualificato 6°-7° livello. Sede lavoro Torino. Scrivere «Publicompass 8284 — 10100 Torino».
CONCESSIONARIA Fiat Torino cerca stile venditore con documentata capacità professionale. Scrivere Publicompass 8278 — 10100 Torino.
GIOVANE diplomato militesente per lavoro in reparto produzione azienda dolciaria cerca zona Carmagnola. Telefonare 972.786 ore 12-13.
IMPORTANTE organizzazione professionale cerca giovane ad esperto rappresentato rappresentato. Scrivere «Publicompass 8005 — 10100 Torino».
RAO, via Cavour 6, cerca stilisima venditrice esperienza quinquennale abbigliamento uomo, bella presenza, massimo serietà-puntualità. Massima riservatezza. Telefonare.
RESTAURATRICE verniciatrice con esperienza base o part time cercasi. Tel. ore 558.638 dalle 17 alle 18.

Impiegati

ARCHITETTO esperienza decennale progettazione contabilità direzioni lavori opere edili desumibile propone adeguato impiego. Scrivere: «Publicompass 1446 — 10100 Torino».
DECOTTIGNE cerca lavoro come segretaria o operatrice meccanografica. Tel. 029 3742 dopo le sedici. Tel. 880.3627.
DIPLOMATA offresi 2° impiego stenodattilo francese inglese. Tel. ore 8/9,14,30-18,30 al 296.0329.
DIPLOMATA ragioniera primo impiego attività privata commerciale o serie ditta. Tel. 800.8075.
DIPLOMATA 20enne cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 384.418.
DIPLOMATA 23enne pratica lavori ufficio conoscenza terminali, possibilità passaggio diretto. Telefonare 634.113 ore serali.
EX ufficiale 30enne laureato notevole esperienza negoziazione commerciale estero inglese-francese esamina proposte part-time o collaborazione esterna. Tel. 330.567.
GIOVANE ragioniere massimo serietà referenziato offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 0121 75.065.
IMPIEGATA esperienza pluriennale contabilità offresi seria ditta possibilità passaggio diretto. Tel. 857.8378.
IMPIEGATA ventenne esperta varie mansioni di ufficio in piccola ditta metalmeccanica offresi seria ditta passaggio diretto, anche part-time in zona Torino Ovest. Telefonare 967.8214.
IMPIEGATA 20enne secondo impiego pratica lavori ufficio offresi a seria ditta con passaggio diretto. Tel. 935.543.
IMPIEGATA 27enne pratica ufficio stenodattilo esperienza biennale settore commerciale offresi seria ditta passaggio diretto. Telefono 668.5760.
PERITO meccanico con lunga esperienza tecnico-amministrativa nella gestione di torneici per istanto offresi come consulente. Tel. 0142 945.367 ore pasti.
PRATICA lavori ufficio dattilografia serio anche part-time. Tel. 605.0942 ore 16/19.
RAGAZZO 25 anni ottima esperienza ufficio tecnico elementi inglese disposto trasferirsi ovunque ottime referenze. Tel. 0141 840.515.
RAGIONIERA cerca lavoro anche come segretaria. Tel. 449.200.
RAGIONIERA esperienza decennale offresi part time seria ditta Torino Sud. Telefonare 668.7018.
RAGIONIERA lunga pratica conduzione aziende contabilità bilanci offresi seria ditta. Scrivere Publicompass 8326 - 10100 Torino.
RAGIONIERE ventennale esperienza consulenza generale bilanci ora disponibile esterni offresi anche part-time. Tel. 808.6815 oppure 837.7064.
RAGIONIERE 37enne ventennale esperienza settore consegnerà industria contabilità bilanci banche conduzione personale dipendente organizzazione lavoro produzione magazzino francese inglese offresi solida piccola media azienda anche part-time. Libero subito. Tel. 857.432.
SEGRETARIA commerciale 5° livello inglese, francese fluenti, tedesco discreto offresi anche part-time. Tel. 460.248.
SEGRETARIA d'azienda 22enne cerca lavoro presso seria ditta o ufficio. Telefonare 606.4130.
SEGRETARIA d'azienda 35enne referenziata 3° impiego pratica ufficio offresi Barriera Milano o dintorni. Tel. 857.800.
SIGNORA pluriennale esperienza contabilità paghe passaggio diretto anche part-time. Tel. 205 4206.
SIGNORINA esperienza ventennale campo moda pianificazione offresi anche part-time collaborazione altri settori. Tel. 237.510.
SIGNORINA pratica lavori ufficio conoscenze inglese francese spagnolo tedesco impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 612.634.
STENODATTILO esperienza ufficio cerca lavoro anche part-time. Tel. 672.009.
VENTENNE perito agrario patente B esamina proposta lavoro meglio se inerenti proprio titolo di studio buona volontà. Tel. 496.742.
20ENNE offresi a mezza giornata come impiegata commessa o baby sitter. Tel. al 780.9012.
23ENNE lunga pratica magazzino apprendisti offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. 262.4088.

Tecnici

FUNZIONARIO export 38enne esperienza decennale trasporti import, export, distribuzione, dogane, fatturazione export valutari, ordini acquisto estero, inglese francese conoscenze tedesco, disposto viaggiare inserimento ufficio commerciale estero offresi apporto miglioramento. Tel. 503.643 ore pasti serali.
PERITO chimico esperienza conduzione laboratorio analisi chimico-metallurgiche e controllo trattamenti termici e fosfatazione disponibile subito offresi passaggio diretto. Tel. 784 188.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARREDAMENTI Rivello cerca falegnami valenti capaci. Telefonare 954.0126.
AZIENDA assume verniciatore capace, pratico, esperto autista per consegna e montaggio mobili esclusi pure apprendista specifica compenso adeguato capacità documentate, passaggio diretto. Tel. 329.9132.
CARROZZERIA autoriparazioni Alba cerca verniciatore veramente abile. Tel. 366 020.
CASA silenzio cerca guardiano notturno esperto centralino buone referenze senza requisiti richiesti. Tel. 309 6168.
CERCANSI autisti patente E esperientes autosnodati per viaggi Italia. Si richiedono massime referenze controllabili. Telefonare 343.406 lunedì ore ufficio.
CERCASI accendistufa. Per colloquio telefonare ai numeri 988 2984 - 988.1440.
CERCASI operai meccanici per riparazioni autoveicoli. Tel. 900.2767 Drosselmeyer.
CERCASI tecnico stampaggio materie plastiche. Telefonare 030.833 - 939.140.
CERCASI zona Grugliasco tornitori 4°-5° livello, fresatori 3°-4°-5°, aggiustatori 4°-5°. Tel. 411 5138.
CERCO tuttofare referenze controllabili 6-8 ore giornaliere zona collinare ovest Gran Madre. Tel. 887.097 ore negozio.
FABBRICA stufe cerca venditori per zona piccoli centri elettrici locali. Per colloquio telefonare 02 204 3365 oppure scrivere: Soladi, via Pellegrino 36 - Milano.
CERCASI progettista meccanico macchine speciali di automazione automazioni assemblaggio qualificato 6°-7° livello. Sede lavoro Torino. Scrivere «Publicompass 8284 — 10100 Torino».
CONCESSIONARIA Fiat Torino cerca stile venditore con documentata capacità professionale. Scrivere Publicompass 8278 — 10100 Torino.
GIOVANE diplomato militesente per lavoro in reparto produzione azienda dolciaria cerca zona Carmagnola. Telefonare 972.786 ore 12-13.
IMPORTANTE organizzazione professionale cerca giovane ad esperto rappresentato rappresentato. Scrivere «Publicompass 8005 — 10100 Torino».
RAO, via Cavour 6, cerca stilisima venditrice esperienza quinquennale abbigliamento uomo, bella presenza, massimo serietà-puntualità. Massima riservatezza. Telefonare.
RESTAURATRICE verniciatrice con esperienza base o part time cercasi. Tel. ore 558.638 dalle 17 alle 18.

(continua)

Impiegati

A. CERCANSI giovani da addestrare per inserimento come programmatori-programmatrici cantieri elettronici locali. Per colloquio nella sua città telefonare 02 204 3365 oppure scrivere: Soladi, via Pellegrino 36 - Milano.
CERCASI progettista meccanico macchine speciali di automazione automazioni assemblaggio qualificato 6°-7° livello. Sede lavoro Torino. Scrivere «Publicompass 8284 — 10100 Torino».
CONCESSIONARIA Fiat Torino cerca stile venditore con documentata capacità professionale. Scrivere Publicompass 8278 — 10100 Torino.
GIOVANE diplomato militesente per lavoro in reparto produzione azienda dolciaria cerca zona Carmagnola. Telefonare 972.786 ore 12-13.
IMPORTANTE organizzazione professionale cerca giovane ad esperto rappresentato rappresentato. Scrivere «Publicompass 8005 — 10100 Torino».
RAO, via Cavour 6, cerca stilisima venditrice esperienza quinquennale abbigliamento uomo, bella presenza, massimo serietà-puntualità. Massima riservatezza. Telefonare.
RESTAURATRICE verniciatrice con esperienza base o part time cercasi. Tel. ore 558.638 dalle 17 alle 18.

commessi, baristi

CENTRALISSIMO negozio articoli regalo e funzioni cerca commesso esperto referenziato. Scrivere Publicompass 5304 - 10100 Torino.

Impiegati

A. CERCANSI giovani da addestrare per inserimento come programmatori-programmatrici cantieri elettronici locali. Per colloquio nella sua città telefonare 02 204 3365 oppure scrivere: Soladi, via Pellegrino 36 - Milano.
CERCASI progettista meccanico macchine speciali di automazione automazioni assemblaggio qualificato 6°-7° livello. Sede lavoro Torino. Scrivere «Publicompass 8284 — 10100 Torino».
CONCESSIONARIA Fiat Torino cerca stile venditore con documentata capacità professionale. Scrivere Publicompass 8278 — 10100 Torino.
GIOVANE diplomato militesente per lavoro in reparto produzione azienda dolciaria cerca zona Carmagnola. Telefonare 972.786 ore 12-13.
IMPORTANTE organizzazione professionale cerca giovane ad esperto rappresentato rappresentato. Scrivere «Publicompass 8005 — 10100 Torino».
RAO, via Cavour 6, cerca stilisima venditrice esperienza quinquennale abbigliamento uomo, bella presenza, massimo serietà-puntualità. Massima riservatezza. Telefonare.
RESTAURATRICE verniciatrice con esperienza base o part time cercasi. Tel. ore 558.638 dalle 17 alle 18.

(continua)

Fernet Branca
Digerire è vivere

Con le armi rubate nella caserma di Santa Maria Capua Vetere

Assalto al carcere Poggioreale per liberare bierre e camorristi?

Trovata al brigatista Acanfora una pianta della prigione napoletana - Sospetto di collegamenti tra delinquenza comune e terroristi - Scoperti finora quattro covi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il volto dell'avvocato appare sinceramente dispiaciuto, con le mani tormenta la borsa. Chiede: «*Sa, per quel mio assistito...*». Il giudice lo rassicura: «*Stia tranquillo, ho già espresso parere favorevole per la scarcerazione*». Ancora più preoccupato il legale dice: «*Veramente, stimatissimo consigliere, vorrei che rimanesse in carcere*». Il cliente, «*uno bravo guaglione*», si trova a Poggioreale, accusato di una serie di reati, indicato come camorrista, ma alle prime armi: lo hanno arrestato con altri quattro e se uscisse sarebbe morto perché sospetterebbero che ha parlato e questo è sufficiente per morire ammazzati.

A Poggioreale comandano in parecchi, mi dicono, certo non il direttore. Anche Don Raffaele Cutolo, ormai, teme di metterci piede e l'altro giorno ha chiesto di tornarsene al supercarcere di Ascoli Piceno piuttosto che continuare a rischiare: la faida fra la Nuova famiglia e la Nuova camorra organizzata è senza quartiere. E proprio Poggioreale, dicono ora gli inquirenti, doveva essere l'obiettivo della colonna napoletana delle «Brigate rosse»: proprio per abbattere i cancelli un mese fa sarebbero stati presi alla caserma di Santa Maria Capua Vetere bazooka e mortai. Quelle armi, si osservava, sebbene portate via prive di alcuni pezzi, sarebbero state rese efficienti dai brigatisti.

Perché Poggioreale? Quasi due migliaia di detenuti, pochi i «politici» e di scarso rilievo, si dice, ma per alcune settimane, in gennaio, nel carcere si trovarono Salvatore Colonna, Bruno Seghetti, Maria Teresa Romeo e Luca Nicolotti, gli assassini dell'assessore de Pino Amato, tornati a Napoli per il processo d'appello. Per qualche motivo il piano non scattò, ma una planimetria della prigione, aggiornata al dettaglio, è stata trovata dopo l'arresto di Mauro Acanfora, uomo di spicco della colonna napoletana, avvenuto lunedì alla stazione dei Campi Flegrei.

Sussurrano, alcuni inquirenti, che l'assalto sarebbe stato solo rinviato: questa volta, a ritrovare la libertà, sarebbero stati i camorristi e questo perché la «*società dell'umiltà*» avrebbe in qualche modo aiutato i terroristi soprattutto nel sequestro Cirillo. Non esistono prove, si ripete, di questi contatti e i «pentiti» non ne accennano, ma ciò significa poco, si osserva, perché «*in carcere bisogna pur sopravvivere e certe cose è meglio, comunque, tacerle*». Altro obiettivo sarebbe stato il Secondo Policlinico, ai Colli Aminei: la casa dell'ospedale avrebbe interessato parecchio l'organizzazione alla ricerca perenne di fonti di finanziamento.

Dopo l'arresto di Acanfora, l'operazione «tappeto» della Digos ha portato alla scoperta di quattro «basi»: in via Sant'Antonio Abate 2, nella zona vecchia, da dove Vittorio Bolognesi, ritenuto il capocolonna, e una donna, sarebbero fuggiti poco prima dell'arrivo della polizia; a Pianura, centro non lontano da Napoli, nella casa acquistata per 38 milioni da Vincenzo Olivieri e già rivenduta; a Minturno, luogo d'incontro, si sussurra, dei responsabili delle varie «colonne»; in via Michelangelo da Caravaggio al Vomero. L'appartamento era usato da Giuseppe Visconti, detto «Nicola», cugino del sostituto procuratore torinese Vittorio Russo. «*Siamo sconvolti*» dice ora il giudice. «*Il ragazzo, che è orfano di padre, è stato allevato in famiglia. Con noi non ha mai manifestato idee estremiste. Gli aveva dato le chiavi perché mi curasse la casa nei lunghi periodi in cui restava disabitata*».

Ancora materiale recuperato: alcune armi leggere, documenti, uno schedario, pare assai aggiornato, di funzionari della questura, ufficiali dei carabinieri, una radio ricetrasmittente.

Con cautela Mauro Acanfora avrebbe detto agli inquirenti di essere «*disposto alla collaborazione*».

Vincenzo Tessandori

Per collegamenti con br in carcere?

Fermata a Genova la moglie di Fenzi

E' separata da cinque anni dal marito, ma è rimasta in buoni rapporti con lui - Il docente si è da poco «dissociato» dalla lotta armata

DALLA REDAZIONE DI GENOVA

GENOVA — Maria Grazia Chelli, la moglie di Enrico Fenzi, il docente genovese considerato uno degli ideologi delle Brigate rosse, che pochi giorni fa ha annunciato il suo distacco dall'organizzazione terroristica, è stata fermata dai carabinieri con l'accusa di partecipazione a banda armata e favoreggiamento personale. Avrebbe infatti tenuto i contatti tra i brigatisti in carcere, tra cui — pare — Giovanni Senzani, e altri in libertà. A quanto sembra, la cattura di Maria Grazia Chelli non sarebbe da collegarsi con il recente «pentimento» del marito, ma costituirebbe l'ultimo atto di un'indagine cominciata alcuni mesi fa. Il fermo, che risale ai primi giorni della settimana, è già stato convalidato dal magistrato.

Pochi sono i particolari trapelati su questa vicenda. Nonostante i suoi legami con Fenzi e con Giovanni Senzani, che aveva sposato la sorella di Fenzi, Maria Grazia Chelli non era mai stata coinvolta nelle precedenti indagini sulla colonna genovese delle Brigate rosse. Figlia di un ex maresciallo di Marina, spezzina, aveva conosciuto Enrico Fenzi, suo coetaneo (entrambi hanno oggi 33 anni), all'Università. Anche Maria Grazia Chelli si era laureata in lettere, dedicandosi all'insegnamento. La coppia ha avuto tre figli, prima che il docente di storia della letteratura italiana incontrasse, sempre all'Università, l'allieva Isabella Ravazzi, dalla quale ha avuto una figlia. Maria Grazia Chelli è sempre rimasta molto legata al marito, e ha continuato a vivere insieme con la suocera, nell'appartamento in cui abitava, una volta, la famiglia riunita.

Insegnante di lettere presso una scuola media cittadina, la donna sembrava un personaggio di secondo piano nella vicenda che ha visto come protagonisti gli Enrico Fenzi che Giovanni Senzani. Ma il suo nome è evidentemente ricomparso nelle inchieste più riservate della magistratura e dei carabinieri genovesi. Il sostituto procuratore ha già interrogato la donna, ma gli inquirenti non hanno voluto rompere il riserbo.

Oggi a Montecitorio saranno presentate interpellanze di tutti i gruppi

Rognoni dovrà tornare in Parlamento pressato dalle domande sulle torture

Sica: «Per ora ho ricevuto solo due denunce» - A Palazzo di giustizia fanno notare che la prudenza è d'obbligo: qualche terrorista potrebbe aver cercato una giustificazione al pentimento

ROMA — Dal Viminale, infastiditi quanto basta da voci e lettere dal carcere, preferiscono lasciar perdere: «*Vedremo, vedremo come andrà a finire*», risponde un funzionario. Nel Transatlantico di Montecitorio, imbarazzati e disorientati, i deputati di tutti i partiti meditano interpellanze, temono il gran clamore, chiedono chiarezza: «*E' una vicenda troppo grossa e preoccupante*», dice l'indipendente di sinistra Stefano Rodotà. In via San Vitale, nelle stanze della Questura, polemiche e timori sono andati avanti fino a notte: maltrattamenti o torture? Un'assemblea è prevista per questa mattina, ore dodici.

Commenti ed ipotesi, sussurri e perplessità. Davvero in Italia si «tortura»? «*Stiamoci attenti* — avverte Franco Mazzola, sottosegretario alla presidenza del Consiglio quando Francesco Cossiga era a Palazzo Chigi — *Un conto è il ceffone, un altro è la persecuzione, la tortura, la violenza, l'estorsione di notizie*». Luciano Violante, pci: «*E' bene intervenire subito, sapere se è vero, sapere se esistono responsabili di illeciti. Ritardare questo accertamento, o peggio fingere di nulla, sarebbe crescere il rischio. Due i pericoli: riaprire una certa solidarietà attorno al terrorismo e lasciare intendere che chi si dichiara pentito sarebbe invece un torturato*».

Per Franco Fedeli, direttore del periodico «Nuova polizia», uno dei fondatori del sindacato Siulp, «*tocca al ministero dell'Interno accertare la verità*». Fedeli ha scritto un articolo per il suo giornale ed è andato sul pesante. Sostiene che le torture non sarebbero una forzatura di titoli di giornale, che qualcosa di vero esiste: «*Girando per l'Italia qualche conferma l'ho avuta*», spiega al telefono. Aggiunge che «*nessuno, tra i poliziotti, ha messo nero sul bianco di una carta bollata*». Promette che, in Veneto e a Roma, sarebbero in molti ad avere l'intenzione: «*Il loro timore* — dice — *è la ritorsione del ministero*».

Le componenti del sindacato di polizia si contestano l'una contro l'altra. La polemica sarà lunga. «*Il Siulp, il sindacato che aderisce alle tre confederazioni, non doveva privilegiare il giornalista dell'Espresso* — ripete Mazzola —. *Aveva il dovere di riferirne al ministro dell'Interno. Povero Rognoni, magari gli hanno fatto dire cose azzardate, affermazioni non sue ma che lui non conosceva*».

A Montecitorio, un nuovo intervento di Rognoni è ormai certo. Proprio questa mattina è prevista una interpellanza di parlamentari di tutti i gruppi, dal pdup ai liberali. Chiederanno al governo la verità, proporranno risposte. Spiega Stefano Rodotà: «*L'ipotesi è di chiedere la possibilità di visitare, nelle carceri, i detenuti che hanno denunciato maltrattamenti e torture. Poi, con chi vorrà aderire all'interpellanza, chiederemo la modifica della legge del 1978 che autorizza gli interrogatori senza la presenza dell'avvocato e del magistrato*». Poi conclude: «*Soprattutto vogliamo che il ministro ci dica quanto è in sua conoscenza*».

Salvatore Andò, socialista, in serata ha fatto sapere che il suo partito «*è convinto che le indagini della magistratura perverranno al più presto all'accertamento dei fatti*». Il sostituto procuratore Domenico Sica ha assicurato che «*solo in due casi, parlando con Stefano Petrella e Anna Rita Marino, ho ascoltato denunce di maltrattamenti, le ho verbalizzate e c'è un procedimento in corso*». Tuttavia — fanno notare al palazzo di giustizia — la prudenza è d'obbligo: forse qualcosa può essere accaduta, ma forse qualche terrorista potrebbe essersi pentito di essersi pentito: e allora, perché non raccontare di torture e sevizie? Alla domanda risponderanno le inchieste.

g. c.

Trentin elogia gli agenti che hanno parlato delle torture

ROMA — «*Il comportamento del sindacato Siulp di Venezia* — ha dichiarato il segretario della Cgil Bruno Trentin — *fa onore all'intero movimento sindacale delle forze di polizia. I dirigenti del Siulp che hanno ritenuto di dover rendere testimonianza sulle voci che da tempo circolano fra i poliziotti in ordine al ricorso, da parte di alcuni elementi del corpo, a forme inammissibili di violenza e di intimidazione, dimostrano di volere salvaguardare con il massimo rigore una concezione ed una pratica della lotta in difesa della democrazia e della repressione del terrorismo che non debbono essere scalfite da inaccettabili degenerazioni*».

Condanna di 4 anni a Davide Lattanzio

FIRENZE — Il presunto nappista detenuto, Davide Lattanzio, 30 anni, di Nichelino (Torino), è stato condannato dalla corte d'assise d'appello alla pena detentiva di quattro anni per «partecipazione ad associazione avente finalità di terrorismo e di eversione». La corte d'assise di Livorno lo aveva assolto in primo grado per insufficienza di prove.

Lattanzio, detenuto per rapina nel supercarcere di Pianosa, nel luglio 1983 aveva scritto a una reclusa a Genova una lettera alla quale aveva allegato due documenti dattiloscritti firmati «*Comitato lotta di Pianosa*». La lettera era stata sequestrata dalla direzione del carcere

Avvennero durante il trasferimento del 2 settembre

I pestaggi a San Vittore diciotto sotto inchiesta

Sono l'ex direttore, l'ex comandante delle guardie e personale civile e militare del carcere - Tutti hanno ricevuto avviso di reato

MILANO — Sono diciotto le persone sotto inchiesta per quanto avvenne il 22 settembre scorso nel carcere di San Vittore. Tra questi l'ex direttore Luigi Dotto e l'ex comandante delle guardie, Enzo D'Angelo. I reati ipotizzati sono nove e vanno dalle lesioni personali pluriaggravate alla violenza privata, alle omissioni di soccorso, di referto medico e di rapporto. Parti lese 119 persone: cioè i detenuti che quella mattina all'alba vennero trasferiti.

Dunque i pestaggi ci furono: questa la conclusione a cui è pervenuta la procura della Repubblica di Milano che ha deciso di formalizzare l'inchiesta chiedendo al giudice istruttore l'emissione di imputazioni precise e di avvisi di reato. Il procedimento riguarda personale civile e militare del carcere. Oltre a Dotto e D'Angelo vi sono: Francesco Arrè, Roberto Barbato, Stefano Piredda, Antonio Spanu, Luigi Diana, Umberto Giuntali, Giovanni Nuvoli, guardie carcerarie; il tenente Ottavio Doria; Adelio Arnaboldi, Bruno Cirino, Mauro Buzzacconi, Francesco Calaldo, Giuseppe Murrini, Alfredo Fontana, Renato Guerrieri, Mario Luciani.

L'estate dell'anno scorso fu un periodo molto teso per il carcere milanese. Da un lato i detenuti avevano iniziato una lotta sui problemi della salute, dell'igiene, degli spazi sociali, dell'«affettività», condotta principalmente dai giovani in carcere per reati politici che volevano staccarsi dai terroristi «duri». Dall'altro le guardie continuavano la loro protesta contro i turni massacranti, le basse paghe, i rischi continui. Vi furono riunioni e assemblee con esponenti politici come mediatori, mentre però la malavita continuava a regolare i suoi conti in carcere con ferimenti ed omicidi. Il 18 settembre il vicebrigadiere Francesco Rucci venne assassinato sotto casa (si è scoperto poi da un «commando» di Prima linea).

Gli agenti di custodia reagirono male, qualcuno espresse propositi di «vendetta». All'alba del 22 settembre all'improvviso nelle celle arrivarono decine di guardie per eseguire i trasferimenti decisi dal ministero. Ma i metodi usati furono tutt'altro che pacifici: botte coi manganelli, detenuti sbattuti giù dalle scale, idranti. La violenza si scatenò soprattutto contro i «politici» del secondo raggio. Choccati da quell'esperienza tre giovani iniziarono uno sciopero della fame che durò più di due mesi.

Il fatto assunse una dimensione nazionale, se ne parlò anche in Parlamento. La direzione del carcere ammise che «qualcosa» era successo ma solo per vincere la «resistenza» dei detenuti: «una versione vera solo in parte», si dice in procura.

Le denunce dei detenuti arrivarono alla magistratura e iniziò l'inchiesta che ha avuto un iter difficoltoso. Il sostituto procuratore Pomarici, che se ne occupò per primo, lasciò poi l'incarico, sembra per contrasti con il capo Mauro Gresti. A che cosa siano dovuti questi contrasti non si sa ma, secondo voci raccolte a palazzo di giustizia, Pomarici avrebbe ritenuto che le violenze del 22 settembre potevano essere state decise a priori.

s. mr.

Europeo

INCHIESTA
FUMO
Adesso la condanna è definitiva.
Ecco perché.
E come liberarsene.

RIVELAZIONI
DONGO
Così morì Mussolini.
E improvvisa partì una raffica mortale.

Secondo fascicolo da staccare e conservare.

Sempre più lettori scelgono Europeo

1 su 6

Un italiano su sei legge Famiglia Cristiana.

M&C

Famiglia Cristiana è il settimanale più letto d'Italia, e le ragioni ci sono.

Famiglia Cristiana informa su tutti i temi della vita in modo serio e documentato.

Famiglia Cristiana è un settimanale ricco di rubriche: dall'attualità alla moda, dallo sport alla cucina, dallo spettacolo alla salute. 19 rubriche capaci di soddisfare il complesso e vario orizzonte di interesse della famiglia italiana.

Famiglia Cristiana è il settimanale più aperto al dialogo con i lettori. Lo testimoniano quasi 500 mila lettere che giungono ogni anno in redazione. E non è un caso che la rubrica più letta sia: "colloqui col padre". Una straordinaria testimonianza esistenziale sull'uomo e la donna d'oggi.

Sette milioni di persone si riconoscono in questo giornale, nella sua capacità di essere aderente ai tempi con grande apertura ma sempre alla luce di certi irrinunciabili valori.

Sette milioni di persone leggono ogni settimana Famiglia Cristiana. E TU?

7 milioni di persone leggono Famiglia Cristiana

E TU?

Le magie della nuova Renault 5 TX

Chi ha detto che un'automobile di lusso debba riconoscersi a prima vista? L'ostentazione non fa parte del nostro tempo e nella nuova Renault 5 TX l'equipaggiamento ricco e completo e le rifiniture lussuose fanno parte di uno stile sicuro e discreto.

La più prestigiosa delle streghe (1400 di cilindrata, cambio a 5 marce o automatico) non si manifesta subito, riserva la sua magia a pochi. All'interno, il velluto a coste dei sedili, il rivestimento delle porte, la qualità della moquette, il volante e l'impugnatura del cambio ricoperti in cuoio.

E poi gli alzacristalli elettrici, il servosterzo di serie, l'orologio digitale, il contagiri, le cinture di sicurezza (quelle anteriori a riavvolgimento automatico) e mille altre attenzioni. Per di più, se la si osserva bene, questa regina delle streghe si riconosce all'esterno per i cristalli fumè, l'antenna radio nera e i larghi cerchi in lega.

Le magie della nuova TX non si fermano qui: chi è preso dal suo incantesimo non può rinunciare più a lei.

RENAULT 5
è una strega

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego tecnici

CAPO offerta assistenza clienti cerca conoscenza automezzi rimorchi casa preferibilmente diplomato o proveniente da scuole specializzate. Requisiti richiesti: età 30-40 anni perfetta conoscenza tecnica lingua francese. Sicura attitudini al comando ed organizzazione. Esperienza significativa nel settore. Inviare curriculum manoscritto a referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicomass, 44/I — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore utensileria, taglio metalli cerca giovani funzionari per vendita ad industrie e officine meccaniche provincia Novara, Vercelli. Richiedesi auto propria, residenza in zona. Offresi possibilità guadagno immediato (fisso più provvigioni) e molto avviato. Tel. per appuntamento in loco al 0321 647.530.

AZIENDA leader tessuti arredamento ricercherà esperienza cerca agenti per Piemonte anche rappresentanti, condizioni interessanti. Tel. 839.0131/3 lunedì ore pasti

CERCO rappresentante acquistando contatti articolo minuto trasportabile facile conoscenza. Con buon guadagno mantenere Cassella Postale Ga-Gen Rozzano-Milanofiori (Mi)

DITTA di Torino produzione e commercio abbigliamento pronto a campionari cerca rappresentanti per il Piemonte con esperienza nel settore in grado di ampliare clientela. Offresi ottime condizioni. Telefonare, possibilmente dalle 13 alle 15, al 011 612.393.

PER lavoro di promozione altamente remunerativo industria di costruzione collettivi (distributori automatici bevande calde) cerca promotori per Torino e provincia. Presentarsi lunedì 15 o martedì 16 dalle 15-18.30 Hotel Nazionale, piazza C.N.L., angolo via Roma, Torino, chiedere dott. Magnasco.

9 Lavori a ore domande

COLLABORATRICE domestica offresi lavoro a ore. Telefonare 730.830 ore pasti

11 Baby sitter domande

RAGAZZA libera pomeriggi offresi come collaboratrice domestica o baby sitter per piccola famiglia disponibile dalle 9 alle 16 dei sabati Porta Susa. Tel. allo 983.5427.

SIGNORA accudisce bimbo-bimba presso domicilio, massima serietà. Tel. 821.437.

SIGNORA zona Gaidano cerca lavoro baby sitter, lavori a ore, stireria. Referenziata Tel. 305.413.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone diverse 127, ottime 500, occasionissime A112, Fiat 131 di due-tre anni, R5 per 78-79, Golf normali e GTI, varie Alfa Sud, diverse Sisa e Delta, lunghe rateazioni senza cambiali, consegna 1 giorno, visitaci presso Diplomat no 72. Tel. 587.008 anche il sabato

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni scelte di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno permuta, consegnamo. Autofrancia, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

A.A.A.A. NUOVA concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegna subacqui A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE. Lunghe rateizzazioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, massimo anticipo, consegna 20 ore Lincarauto, corso Principe Oddone 68, telefono 472 047 - Lincarauto, corso Orbassano 72, telefono 541.008 (aperta anche sabato).

A.A.A.A. MAYDA nuova concessionaria Peugeot Talbot vasta gamma vetture di consegna tutte le marche, 127, R5, Golf, 131, Horizon, Fiesta, A112 tutte rateizzabile. Prezzi convenientissimi, minimi anticipi, sconto rateizzazioni. Sava corso Francia 353 tel. 713.913 e corso Vercelli 68 tel. 200.881 sabato aperto tutto il giorno.

A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63/78 tel 745.213 - 761.843. 05. Visa. 131, Diesel 6, 2 CV, 127, 126, A 112, Peugeot 104, Fulvia, 128 Rally, Commissionaria Camen, Fiat, Autobianchi, Peugeot.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via 8, Ottavio 32, tel. 877.242 (ovunque anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Valutazioni gratuite. Tel. 361.357.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 127, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 858.001.

ADDIRITTURA vettura pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472 047 - 541.008

ACQUISTIAMO

vetture piccole cilindrata qualsiasi marca anche ipotecate purchè non sinistrate. Massima valutazione. Visitate corso Belgio 131. Tel 699.0644.

ANCO Chieri tel. 942.2432 R4 TL '80 bianca 4 milioni 400 mila, Golf GLD nera tetto apribile '79 9 milioni 800 mila, Fiat 126 Personal 4 nuova '79 5 milioni 700 mila, Fiat 127 L 3 porte 9 mesi rosso 4 milioni 400 mila, Autobianchi 112 Elegant '79 amaranto 4 milioni, R14 TL '80 grigia 4 milioni 900 mila.

ASTRAUTO 69 corso Cesare 404 tel 661.824 - 660.079 vendita assistenza consegna rapida di tutti i modelli benzina e diesel esposizione usato esempi: Ritmo diesel CL 5 porte 1980, Mini Clubman 1981, Renault 4 1979, aperti anche pasto pomeriggio.

AUTO AGENZIA PANERO

Ritmo diesel 1979 vettura garantita in prova per 10 giorni perfetta, impegno di acquisto, semestrali Fiat, Lancia, Bianchi, permute rateazioni, corso Tazzoli 4 Torino.

AUTO AGENZIA PANERO

Ritmo D. 131 SD 2500 pronta consegna, Panda 45, 127 Super, Giulietta 1600, sconti mai regalati. Corso Tazzoli 4 - Torino.

AUTOCCASIONI sicure: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, R5, Dyane, 131, 132, Arlena, Sisa coupé, Bmw 520, assortimento autovetture garantite e familiari anche diesel. Autofrancia, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti vasto assortimento usato revisionato garantito via Pianezza 202 angl. corso Grosseto. Tel. 735.5025.

AUTOGARANZITE SIMONI

concessionaria Volkswagen Audi Porsche corso Turati 53, tel. 508.109 vasta esposizione veicoli usati con garanzia. Anche al sabato pomeriggio al vostro servizio.

AUTOMARKET3 Alfetta GT 1.6 1978 grigio metallizzato in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1439.

AUTOMARKET3 Horizon 1.7 LS 1979 perlata come nuova in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1438.

AUTOMARKET3 127 sport 1981 nera perfetta come nuova in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1438.

AUTOMARKET3 131 Racing 1979 grigio metallizzato in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1439.

AUTOMARKET3 126 Personal 4 1983 blu occasione in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11 tel. 521.1417.

AUTOMARKET3 123 L 1980 bellissima occasione unica in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 46 zona Crocetta vende: Fiat 131 2.0 Pininfarina Diesel motore nuovo in garanzia, assurro metallizzato come nuova, aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat v. Cassini 46 zona Crocetta vende: Bmw 320 6 cilindri 6 marce anno '80 unico proprietario, metallizzato, giornalieri km vero affare. Aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 46 zona Crocetta vende: Fiat Ritmo Diesel CL 5 porte anno '81 come nuova pochissimi km unico proprietario tetto apribile azzurro metallizzato, aperto sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 46 zona Crocetta vende: Fiat 132 1.6 anno '78 unico proprietario, blu scuro a prezzo interessantissimo, aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 46 zona Crocetta vende: Bmw berlina 2.0 azzurro metallizzato con tetto apribile, cerchi in lega cristalli elettrici antifurto e possibilità come nuova, proprietario unico, aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 46 zona Crocetta vende: Fiat via Cassini 46 zona Crocetta vende: Bmw 320 6 cilindri 6 marce anno '80 unico proprietario blu scuro anno '79 vera occasione, aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

AUTOVETTURE SCOPIT

diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semprivisti a usata Permute. Dilazioni pagamento. Scopit, c. Turati 16, tel. 504 339 - 598 816.

BEDFORD vanseo diesel '77 isolo anno arredamento Camper smontabile uso promiscuo o camper 7 metri/h e 500 mila. Visibile strada Venaria 40, Venaria.

BMW 320 M 60 '78 oro metallizzato tetto apribile bellissima! Dirl garanzia vende permuta rateizza O.R.A. corso Spezia 11, telefoni 633.040 - 677.160

CAMPER 4x4 Maggiolone 1.3 rosso tetto nero T4 Maggiolone 1.2 bianco tetto nero cerchi in lega '80 Golf 1.1 tetto metallizzato arancio '78 vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, telefono 508.109.

CAMPER 4x4

occasioni uniche, disponiamo di Jeep CJ 5 diesel completamente Usl: 4x4 diesel e benzina, furgone ed altro autocarro, camperizzati, stanno disponibili furgoni lavoro 9ctr. vendita rateale leasing permute. Autostradale corso Belgio 179, tel. 806 548 - 890 256.

CITROEN VISA

occasioni «tutte come nuove» motori 650 cc e 1100 cc permute con eventuali rateazioni anche a 42 mesi Fratelli Car corso V. Emanuele 208, tel. 756.282.

CX 2.500 ATHENA

anno 1980 metallizzato condizionatore garantita «Eurocasion» Franscar corso V. Emanuele 208, tel. 756.282.

DAIHATSU Van de Luxe 4500 km un anno privato vende come nuova L. 12 milioni 500 mila. Tel. 675.725.

DE TOMASO Mini nera metallizzato unico '81 perfetta cerchi in lega scorporizzo gomme Pirelli P7 con garanzia rivendita vende permuta rateizza O.R.A. corso Spezia 11, tel. 633.040 - 677.160.

FURGONI PULMINI

semprivisti e liquidazione acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello usato e nuovo. Cediamo, corso Lecce 68 angolo via Nicola Fabrizi, telefono 744.632 - 749.6417.

GIULIETTA
350.000 DI ANTICIPO
o 182 mila 150 tra mesi senza cambiali e senza ipoteca e con la speciale garanzia di 2 anni. E' un'offerta Sogesi, corso Siracusa 48, tel. 329.9333.

GOLF Diesel anno '78, Peugeot 504 Diesel anno '80, Renault 18 Diesel anno '82, vende con garanzia la Car concessionaria Renault di corso P. Oddone 30. Tel. 459.715.

L'USATO PARTICOLARE

Porsche 911 SC 1980, Cabriolet 604 6 cilindri, Quattro station-coupé sedici valvole, Bella Turbo, Jeep Diesel, Citroën SM bianca perfetta. Franscar, c. V. Emanuele 208, tel. 756.282.

MERCEDES VOLKSWAGEN FIAT

cerchiamo contatti con commercianti italiani di automobili interessati all'acquisto di vetture diesel nuove Mercedes, Volkswagen, Fiat. Corrispondenza in tedesco e inglese. Fritz Daub, Automobile, D-7240 Horb/Nf., tel 0049 7483 366, telex 765426.

MEI nostro autonoleggio dell'occasione di acquistare un Renault 5 L, TL, GTL, Renault 14 GTL, 16 tutte le vetture sono controllate, ricondizionate e garantite per 3 mesi. Car concessionaria Renault corso P. Oddone 30. Tel. 459.715.

OCCASIONISSIMA Peugeot 104 ZS anno '81, Horizon GL anno '79, '80, Citroën Mehari anno '81 come nuova Mini Clubman anno '79, Volvo 345 anno '80, Sunbeam TI anno '80 bianca con sole tetto Cabrio vendo con garanzia in Car concessionaria Franscar, corso P. Oddone 30, tel. 459.715.

PORSCHE 911 SC anno 1980, rossa, L. 19 milioni 800 mila. Tel. 859.859.

PANDA 30 fas diciassettemila vende 4 mesi assicurata 30 maggio legalmente intestato, 4 milioni 950 mila. Telefonare 760 2016 dopo le 18.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sorne Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sorne Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 200.1077 - 205.2005.

PEUGEOT 104 ZS anno '81, Horizon GL anno '79, '80, Citroën Mehari anno '81 come nuova Mini Clubman anno '79, Volvo 345 anno '80, Sunbeam TI anno '80 bianca con sole tetto Cabrio vendo con garanzia in Car concessionaria Franscar, corso P. Oddone 30, tel. 459.715.

PORSCHE 911 SC anno 1980, rossa, L. 19 milioni 800 mila. Tel. 859.859.

PRIVATO vende Ritmo Diesel L ottimo stato 7 anni grigio metal. Tel. 928.192.

PRIVATO vende 131 1600 6 mesi ecosemprivisto pochi km pressochè nuova L. 7 milioni 500 mila, vera affare. Tel. 635.075 - 890.800.

RENAULT 5 TS museo Alpine 4 mesi come nuova beige vende permuta rateizza O.R.A. corso Spezia 11, tel. 633.040 - 677.160.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 858.001.

SIMONI conc. Volkswagen, Audi, Porsche vende in garanzia: Golf GL, Golf GLD, Passat GLD, Audi 80 GLD, Audi 100 CD diesel, Porsche 924-911, 132 Horizon 104, Mini 90 SL, Ritmo 60 CL 5 P. R5 GTL, 126 CK, C. Turati 53, tel. 508.109 aperto il sabato pomeriggio.

SIVAR OCCASIONI

Taunus 1600 familiare come nuovo km 14000 garantito, Taunus 1300 perfette condizioni, Escort 1100 familiare 1978, Fiesta 1300 sport perfettissima 1979, Escort 1100 3 porte nuovo modello perfetta garanzia totale. Moncalieri, corso Roma 11, telefono 640.6001.

SIVAR OCCASIONI

A112 Elite 1980, Elegant 1979, uffici proprietari, perfette, Renault R5 1978 1979 ottime condizioni con garanzia. Moncalieri, corso Roma 11, telefono 640.6001.

SIVAR OCCASIONI

Mostro assortimento Fiat 127 2 e 3 porte da 500 mila a 4 milioni 300 mila. Moncalieri, corso Roma 11. Tel. 640.6001.

TUTTI i diesel in pronta consegna Ritmo Golf Delta Audi 127 131 Mercedes Volvo Citroën. Lincar, c. Umbria 5, tel. 489.605.

TUTTO DIESEL

Golf diesel, Ritmo diesel, Ascona diesel, Mercedes diesel, Volvo diesel, Alfetta tutto diesel. Una vasta scelta presso Sogesi, corso Siracusa 48, telefono 329.9333.

USATO CON IL NUOVO CON IL GARANZIE

Alfetta 2.0 del 1980 con i vantaggi del nuovo e il prezzo dell'usato. Garanzia completa 1 anno. Ci vi offerta Sogesi, corso Siracusa 60, tel. 329.9333.

VENERDI 650 N-permuto Nevoso assicurazione Tel. 819.3051 ore 20-22.

127 Sport '79 metà perfetta ultrapotenziato super garantito impianti stereo vende permuta rateizza O.R.A. corso Spezia 11, tel. 633.040 - 677.160.

604 «TURBO» DIESEL

belge metallizzato con garanzia «totale» unica proprietaria in condizioni simili al nuovo. Franscar, c. V. Emanuele 208, tel. 756.282.

KITCAR
800.0044
Fiat 126 - Panda 30 - 127 - 128 - 131 - 132 berlina - 131 famiglare e Diesel + tua senza cilindrata e con pochissimo anticipo. KitCar corso Belgio 101, Tel. 699.9044.

16 Motocicli

ABBIAMO vasto assortimento motocarri Ape nuovi modelli vantaggiose occasioni revisionate. Tosa corso Regina 81, Torino.

ANTICIPATE la primavera '82 prenotando una Vespa PX 125E nuovo modello a prezzo bloccato. Tosa, corso Regina 81 - Torino.

MOTOCARRI Ape portata 3-6 qli Vespa PX ciclomotori Si Cleo Bravo Sovet moto Gilera consegna pronte Moroni corso U. Sovietici 160 tel. 393.628.

RISPARMIATE anticipando acquisto Vespa e Ciao disponibili. Bargarello, via Camerana 2, Torino.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

alloggi in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria immobiliare 508.906.

ADDUSTO alloggio libero anche non subito casa signorile 3-4 vani 1-2 servizi in Torino escluse periferie rapido pagamento tel. 512.012 signor Musolino.

ADDUSTO solo da privato alloggio libero in Torino anche in casa d'epoca tel. 290.755.

ORSINI.DI

per vendere in tutta Italia! Oltre 110 punti di incontro immobiliari Gennaio per servizi rapidissimi e con metodo. A Torino in corso Re Umberto 54, telefono 505.917.

PAGAMENTO CONTANTE

se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

il tuo problema è vendere, tel. alla immobiliare-retro, persone qualificate si impegnano a trattare con serietà e riservatezza la vendita del tuo immobile. Immobiliare-retro tel. 553.204.

TELEFONATE

al 539.423 se il problema di vendere il vostro immobile sarà risolto con rapidità perfetta riservatezza.

19 Vendita alloggi

A.A. ATTENZIONE minialloggi nuovi vendo in Borgo Lanzo a permuto con alloggi occupati pari valore 32 milioni, telefonare 383.048

A. BUTTIGLIERA Alta nel complesso residenziale «La Fronda» le Bci vende ultimi eleganti alloggi in palazzine a schiera con giardini privati e mansarde. Parco condominiale di 50.000 mq campo golf autogestito piscine elementari e materna adiacenti. Prezzi eccezionalmente concorrenziali mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 932.529.

A. S. Benigno (15 km da corso G. Cesare) nuovi vasti dimensioni a partire da L. 36 milioni più 12 di mutuo, permuta, personale sul posto sabato e domenica in piazza Bassi. Meiora 748.5080

A Villafranca Piemonte vendo casa di campagna ristrutturata con terreno recentissima anche adatta 2 famiglie. Tel. 0121/79.865.

A Volpiano nuovi alcune 3 camere cucinino doppi servizi da 55 milioni più mutuo. Permuta. Personale sul posto sabato e domenica in via Tomaso 20 (Passerella di via Tranby). Meiora 756.820.

A 70 mt da piazza Castello via Garibaldi affittiamo al 1° piano di mq 120 circa. Tel. 011/72.494.

ADIACENTE a via Bardonecchia via Terrone 6 vero affare 2 camere cucina servizio interno a ristrutturato metà'80 solo L. 19 milioni 400 mila. Fiduciaria immobiliare 958.958.

AFFARE corso Rosselli 2 alloggi abitabili composti 4 camere servizi globalmente 20 milioni 800 mila. Unico 510.966.

AFFARE Unico 510.967 vendo signorile grazioso piazza Benefica 3 camere cucina ingresso bagno dilazioni permute.

AFFARE vendesi villa nuova 6 camere doppi servizi 35 km Torino, tel. 742.091, Giusi Cinca, via Madal 43.

AFFITTANSI in residence eleganti monolocali arredati con angolo cottura servizi ogni comfort. Telefonare 630.6790.

ALLOGGIO signorile in villa condominiale libero 5 vani box giardino Bait vende direttamente Ippodromo trotto. Tel. 347.1218.

ASSOLUTAMENTE conveniente via Nizza stabile casa terzo scendere, pensata livello cucinino bagno L. 9 milioni all'acquisto due camere cinello cucinino bagno L. 12 milioni all'acquisto. Peluciana immobiliare 526.956.

BORGO San Paolo via Issiglio 27 stessa casa appartamento camere cucina bagno pagamento rateiliato immobiliaresco 540.741.

CASA libera indipendente recintata rosa via G. Reni volendo bilanciare box 3 auto giardino. Tel. 306.5508.

CASAMERCATO A vendo libero zona servitissima 2 camere, cucina, servizi, Affare, mutuo chiusura. Telefonare 650.3805.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 Nizza 147-3 camere, tinello, casa semiricente quasi consegna. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Asinari di Bernezzo (Parella) 2 camere, tinello, cucinino, servizi, dilazioni, permute.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Guido Reni signorile salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, possibilità box.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero Vinovo via La Loggia recente 2 camere, cucina, servizi, possibilità box; permuta.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Cairoli (Barriera Milano) 2 camere, tinello, cucinino, servizi, dilazioni, permute.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Baltasare Gradis Amica di Roma, salone 3 camere cucina doppi servizi lire 87 milioni.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Borgomasino (Lucento) camere tinello cucinino servizi. Posto auto. Dilazioni.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Pesaro Buste (Lingotto) 2 camere cucina servizi lire 68 milioni, dilazionabili.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero Rivoli (Via Garessio) 2 camere cucina servizi box auto. Prezzo favorevole. Dilazioni.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero Nizza Veneza via Sebastiano ricerca 2 camere tinello cucinino. Possibilità box.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 c. Cairoli piccolina signorile 2 camere cucina servizi 100 mq circa dilazioni permute.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Orvieto Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute.

CENTRALE libero via Giolitti recentissimo ristrutturato con ascensore, due camere cucina ingresso bagno. Posto auto L. 28 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare 508.956.

CENTRALISSIMO mono-bilocali casa anni classe arredamento di lusso giardino garage volendo forte reddito vendesi. Tel. 642.101.

CENTRALISSIMO via Garibaldi 4 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaresco 540.741 - 553.204.

CENTROCASA 513.831 corso Montecucco 30 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila mano mutuo San Paolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Spontini libero 2 camere tinello bagno, 50 milioni 500 mila più 20 milioni mutuo.

CENTROCASA 513.831 adiacente piazza Respighi occasione camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Po libero appartamento ristrutturato abitato acquisizione locazione utile. Dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libero corso Unione Sovietica piano 2° abitato ufficio e abitazione 2 camere cucina bagno 2 ripostigli 135 milioni 500 mila, mezzo mutuo.

CENTROCASA 513.831 ottimo affare via S. Donato, 2 camere cucina bagno terrazzo cantinole 38 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 libero corso Belgio stabile d'epoca, terzo scendere 2 camere cucina ingresso bagno 66 milioni 200 mila.

CENTROCASA 513.831 libero corso Racconigi abitabile camera tinello cucinino bagno 30 milioni. Minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 corso Belgio 96 appartamenti signorili 3-4 camere cucina ingresso bagno terme accessorie, facilitazioni.

CHIESA Salute libero 2 camere servizi terrazzo piano rialzato adatto ufficio vendo. Tel. 011 743.469 mattino, 800.8454 sera.

CON SOLE
L. 30.000.000
oltre a una rata mensile di 150 mila lire potete acquistare un appartamento arredamento soleggiato a Volpiano di 80 mq (sono disponibili anche libeli). Stabile recente, con ascensore portineria e ogni comforte ultime rifiniture, altrettanto. Parete un piccolo investimento. Tel. 647.119 - 857.478 o visite sul posto ore 15-17.30. Via Novara 33 (angolo via C. Battisti) Volpiano.

CONSULEDILE 533.322 vende centralissimi in stabile decoroso 1-2-3-4-5 camere, cucine, servizi prezzi eccezionalmente vantaggiosi e rateizzazioni a partire da 18 milioni.

CONSULEDILE 533.322 offre ultime occasioni via Montevecchio 22 (piazza Principe) recenti ben tenuti camere tinello cucinino bagno da 32 milioni 500 mila.

CORSO Francia libero signorile mirino ampio ingresso salone 3 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi cantina balconi 750 milioni. Tel. 011/540.5437.

CORSO Orbassano, via Cantore 28 recente costruzione splendida abitabile subito 2 camere tinello cucinino tre camere tinello cucinino volendo box auto. Fiduciaria immobiliare 508.956.

CORSO Sebastopoli libero recente piano alto vendesi splendido camere tinello cucinino bagno permute mutuo. Tel. 540.650.

CORSO Sicilia libero recente vendesi 2 camere cucina ingresso bagno. Caudo Lanna 540.650.

CORSO U. Sovietici 440 vendo alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi. 250 mila mq 60, L. 67 milioni. Tel. 350.317.

COSTRUZIONE recente via Monginevro 192 libero 2 camere tinello cucinino bagno giardino ingresso terrazzino L. 63 milioni più mutuo. Fiduciaria immobiliare 958.958.

(continua)

A colloquio con l'amministratore delegato, ingegner Giancarlo Vezzalini

La Fiat Trattori al primo posto in Europa anche in un anno difficile per il settore

L'azienda con 73 mila mezzi venduti nell'81 copre il 10% della produzione mondiale - Nuovi sbocchi in Medioriente e Nordafrica - Punto di forza: un continuo aggiornamento delle macchine - A Verona la nuova gamma da 50 a 80 Cv.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Si apre oggi a Verona la Fiera dell'agricoltura, la principale rassegna italiana del settore e una delle più importanti d'Europa. Caratteristica della manifestazione è stata da sempre quella di precisi riferimenti al mondo agricolo. Oggi è però necessario un passo avanti — sostengono i maggiori responsabili della rassegna — poiché le esigenze del mondo rurale dipendono sempre più direttamente dall'evoluzione dell'economia nazionale.

Il ruolo della meccanizzazione agricola diventa, quindi, essenziale e sulla necessità che l'uso della macchina si allarghi anche nella nostra agricoltura per renderla competitiva, abbiamo sentito l'ing. Giancarlo Vezzalini, amministratore delegato della Fiat Trattori. L'azienda è presente quest'anno a Verona con tutta una serie di nuovi trattori di potenza medio-bassa, 50 a 80 cv circa.

Malgrado la difficile situazione, la Fiat Trattori (1470 miliardi di fatturato nel 1981, pari al 7-8 per cento della produzione mondiale dei trattori e delle macchine agricole che oscilla tra i 18 e 20 mila miliardi) occupa il primo posto in Europa con il 14,2 per cento del mercato. Con 73 mila unità vendute sempre nel 1981 copre il 10 per cento della produzione mondiale di trattori, contro il 14 per cento della Massey Ferguson, azienda leader del settore. Le esportazioni hanno raggiunto l'anno scorso il 70 per cento del fatturato (58 per cento nel 1980) percentuale elevatissima ed estremamente significativa.

Ing. Vezzalini, come mai questo «salto» nelle vendite all'estero, in un momento così difficile per il settore dei trattori agricoli?

«Siamo riusciti a trovare sbocchi all'esportazione per compensare, almeno parzialmente, la minori richieste del mercato europeo e specialmente, del mercato italiano che, per la prima volta nell'81, ha segnato una flessione del 15-16 per cento rispetto al 1980. Voglio però far notare che in queste aree — Europa e Italia — abbiamo comunque incrementato la nostra posizione percentuale, il che significa che gli agricoltori europei, pur in un momento di crisi, hanno privilegiato il nostro prodotto».

avete trovato questi sbocchi?

«Siamo riusciti a soddisfare richieste di Paesi che, nel corso dell'anno, avevano bisogno di incrementare il proprio parco trattori presentandoci con una gamma di prodotto con caratteristiche di prestazioni, affidabilità e servizi assistenziali competitivi rispetto alla concorrenza. Le aree interessate a questo nostro sviluppo sono state quelle mediorientali e dei Paesi africani».

Giancarlo Vezzalini

Nel 1981 avevate già lanciato due nuovi modelli (uno a cingoli da 90 Cv e uno a ruote da Cv). Lo sforzo di quest'anno è maggiore. Perché?

«Il punto di forza dell'attuale nostra posizione sul mercato mondiale è costituito dal continuo aggiornamento e sviluppo del prodotto, per portarlo a livelli di produttività e prestazioni sempre più alti. Il 1981 l'abbiamo dedicato al completamento del rinnovo della gamma di trattori di alta potenza. Quest'anno, dopo quattro anni di studi ed esperienze, presentiamo una nuova gamma di trattori di potenza medio-bassa, da a Cv circa. Essa copre il segmento di mercato quantitativamente più importante perché corrisponde a circa il 50 per cento della domanda globale. Questo nostro nuovo prodotto dovrebbe quindi trovare larga utilizzazione presso qualsiasi tipo di struttura agricola».

Cosa può dire sulle altre società del Gruppo e loro andamento?

«Nel settore trattori della Fiat convergono anche le attività di aziende come la "Laverda" e la "Hesston" che producono macchine agricole da raccolto (cereali e foraggio). Queste due società stanno aggiornando e sviluppando in anno la gamma dei propri prodotti e ottengono consensi via via crescenti e migliore partecipazione al mercato nonostante che esso, importante soprattutto in Europa e Nordamerica, denunci preoccupanti cedimenti dell'ordine del 20 per cento».

Quali sono le previsioni per 1982 per Fiat Trattori e più in generale per il settore, Europa e mondo occidentale?

«E' opinione diffusa fra gli esperti del settore, in Europa, sia negli Stati Uniti, che il primo semestre '82 continuerà ad essere caratterizzato da una domanda debole, peraltro già riscontrata nei primi due mesi dell'anno. Le cause principali sono da ricercare nella ridotta redditività del settore agricolo, nell'alto costo del denaro, nella di finanziamenti agevolati e, in definitiva, in un interesse generale, da parte delle istituzioni del Paese, non adeguato all'importanza settore agricolo. Auguriamoci che il rilancio delle economie americana ed europea, atteso per il secondo semestre '82, possa influire positivamente anche sul settore dell'agricoltura, speriamo di poter contare un inizio di ripresa verso la fine dell'anno o l'inizio del prossimo».

Renzo Villare

Massacesi dice «L'Alfa non è l'ultimo tango»

MILANO — «L'Alfa Romeo non è l'ultimo tango» sotto questo significativo titolo il presidente dell'Alfa Romeo e dell'Intersind, Ettore Massacesi, in una dichiarazione che sull'ultimo numero del quindicinale d'informazione aziendale «Alfa Romeo Notizie», afferma, in netta polemica con quanto ha scritto in questi giorni la stampa, che certamente «la vita delle aziende automobilistiche in questi tempi di incertezza, lacerti non solo per noi, è tutt'altro che facile».

Dopo aver dichiarato che all'Alfa Romeo sono state poste in essere «gradualmente e con priorità, in parte scelte da noi in parte dettate dagli avvenimenti, le azioni necessarie al risanamento», Massacesi ammette che l'indebitamento aziendale è cresciuto «ma ciò è stato dovuto principalmente — afferma — ad un eccesso di stock rispetto al livello fisiologico: ridotto quello stock, l'indebitamento diminuirà in conseguenza».

Ora c'è larga disponibilità ma sussiste il pericolo di crisi

L'Occidente non pensa a creare le riserve di materiali strategici

La disponibilità regolare di metalli strategici, l'assenza di crisi nell'offerta e le difficoltà economiche del mondo occidentale, stanno facendo dimenticare a certi governi l'urgenza di un piano di stoccaggio di tali metalli. In realtà, negli anni 1978-79 ci furono tre importanti incidenti: l'invasione della provincia di Shaba fece esplodere i prezzi del cobalto, mentre la decisione dei sovietici di sospendere le consegne di titanio e di ridurre l'offerta di platinoidi crearono delle sensibili difficoltà rispettivamente all'industria aeronautica occidentale e a quella dell'auto degli Stati Uniti, a quella della chimica e petrolchimica, delle ceramiche ad usi scientifici, fibre ottiche e così via. Sotto l'impatto della crisi, alcuni governi decisero di preparare un piano di stoccaggio.

Gli Stati Uniti hanno un piano di stoccaggio dal 1939, memori della crisi del platino russo, la cui produzione fu interrotta a seguito della Rivoluzione di Ottobre, quando l'Africa del Sud non ne era ancora produttrice. E negli ultimi due anni hanno deciso d'incrementare lo stoccaggio: milioni di dollari sono previsti nel bilancio di Reagan per il Inoltre, dopo avere iniziato le vendite del surplus strategico di argento, hanno sospeso l'operazione perché uno dei Gao (General accounting office) dimostra che la produzione di argento negli è inferiore a quella stimata nel 1978, mentre gli «alleati» degli Stati Uniti continuano a avere piani di stoccaggio. Gli Stati Uniti hanno comunque uno stock di materiali valutato a 14,9 miliardi di dollari, con un obiettivo di 20,7 miliardi.

I circa due miliardi di franchi del piano francese rappresentano quindi un piccolo aumentare: Parigi, 1975, si un piano del costo di 3,5 miliardi di franchi e, dopo un inizio in sordina (315 milioni di franchi francesi al febbraio 1979), nel 1981 è stato creato la Cassa nazionale delle materie prime, che dispone di 1,5 miliardi di franchi ed entro il 1985 di tre miliardi. I francesi continuano a procedere acquisti di materie sensibili, ma il segreto permilitare circonda le operazioni. I giapponesi hanno recentemente acquistato metalli strategici, ma soprattutto per ridurre il loro surplus commerciale.

Questi tre esempi però praticamente gli unici, con quello svizzero, che è gestito dai militari e di cui non si sa praticamente nulla. Infatti nel corso degli ultimi due anni non sono stati segnalati incidenti nell'approvvigionamento, mentre la crisi economica mondiale ha creato nuovi equilibri fra domanda (che si è sensibilmente ridotta) e l'offerta, che invece è rimasta abbondante. Anche la creazione di alcuni fondi d'investimento per clienti privati di certe Case commerciali londinesi non ha modificato la struttura della domanda, fondamentalmente debole.

Anzi, molto sovente la Cina, l'Urss alcuni Paesi produttori Terzo Mondo hanno cercato disperatamente vendere delle partite di certi metalli strategici, trovare compratori. Quindi alcuni progetti di stoccaggio sono stati abbandonati o porposti.

E' il caso del governo tedesco , nel 1980, per ragioni politiche (ricerca del dialogo l'Urss) e di bilancio, ha sospeso il piano che prevedeva un investimento milioni di marchi per parantirsi la pertura per un anno dei sumi di cinque materiali «sensibili» (cromo, manganese, cobalto, vanadio, asbesto).

Anche il governo Thatcher preparò un progetto, presentato al Parlamento nel 1980, per stoccare fabbisogno di anno cobalto, manganese, platinoidi e vanadio, un costo iniziale di 88,7 milioni di sterline, salito poi a 120 milioni. Però all'interno del Big Ben, le discussioni in Parlamento procedono ed il piano resta in sospeso. La stessa cosa avviene, sembra, per i progetti svedesi.

In Italia qualche cosa si sta muovendo, ma al momento il tutto resta sulla carta. Qualcuno sottolinea il proprio stupore per la lentezza dei governi europei a prendere delle decisioni in materia: i pompieri esistono in ogni Paese, anche non c'è il fuoco.

Alessandro

Savara farà stabilimento per l'Urss

TORINO — E' stato concluso un contratto tra la Savara, divisione della Gilardini, e la società sovietica Autopromimport.

L'accordo prevede la fornitura di un impianto completo per la produzione di filtri olio autoveicoli.

E' anche previsto il montaggio dell'intero impianto, che quando sarà ultimato produrrà a regime 5 milioni di filtri olio all'anno, nonché l'addestramento del personale sovietico in Urss.

Questo contratto, che segue numerosi altri recentemente conclusi dalla Savara, conferma l'interesse dei paesi dell'Est europeo alla tecnologia e al prodotto nel settore dei componenti per autoveicoli.

L'italiano Goria alla presidenza Kraft Europea

MILANO — Giulio Goria, amministratore delegato e direttore generale della Kraft Italia dal marzo 1976, è stato nominato in questi giorni presidente europeo del gruppo.

Le rendite dell'Inail rivalutate ogni anno

ROMA — Le rendite corrisposte dall'Inail agli infortunati sul lavoro (1 milione 200 mila tra lavoratori e familiari) verranno, a partire dal primo luglio 1983, rivalutate annualmente anziché ogni tre anni. Lo precisa un comunicato dell'Inail, ricordando che il Senato ha votato all'unanimità un apposito disegno di legge che ora alla Camera per l'approvazione definitiva.

Il provvedimento — aggiunge il comunicato — aumenta inoltre le 250 mila lire l'assegno mensile di assistenza personale continuativa corrisposto ai grandi invalidi del lavoro ed eleva ad un milione di lire l'assegno funerario a favore dei superstiti del lavoratore deceduto per causa di lavoro. Entrambe queste misure dovrebbero decorrere a partire dal primo anno '82.

Il disegno di legge, inoltre, introduce l'indennità per l'invalidità temporanea assoluta anche a favore dei lavoratori autonomi e diminuisce dall'80 al 65 per cento il grado di inabilità minima del titolare di rendita infortunistica deceduto per cause estranee all'infortunio.

In un incontro a Saint-Vincent ribadito il «no» alla soppressione

Camere di commercio-Regioni autonome una coesistenza che è diventata difficile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — Le camere di commercio delle Regioni cercano una strategia comune per evitare di essere soppresse in quanto non difese a sufficienza dalla legge nazionale. *«Il rischio di sparire non c'è»*, hanno concluso i delegati riuniti per due giorni al centro congressi di Saint-Vincent, ma i fatti sembrano volerli smentire.

La di commercio in Valle d'Aosta non esiste (*«E non è necessaria»*, hanno fermato presidente regionali), ma — è stato detto tra critiche e polemiche al convegno — la Regione ha un'autonomia particolarmente accentuata, e ciò spiega il passaggio dal 1945, quando fu soppresso, delle funzioni dell'ente camerale all'assessorato regionale industria, commercio, artigianato, trasporti.

Il Trentino-Alto Adige ha varato uno statuto che limita la competenza della Regione sulle camere di mercato, quindi prevede la possibilità (non la volontà, è stato precisato) di eliminarle con intervento legislativo.

Il Friuli-Venezia Giulia nel 1980 ha approvato una legge che interviene pesantemente anche sull'ordinamento degli enti camerali: quindi la facoltà di sciogliersi. La norma — è stato fatto osservare — è però anti-statutaria (tuttavia è stata approvata e per ora mai discussa).

In Sicilia, nel dicembre 1981 il pci ha presentato un progetto di legge per la creazione di liberi consorzi e la soppressione delle camere di commercio, le cui funzioni dovrebbero passare appunto a queste nuove istituzioni intermedie.

In Sardegna *«la situazione è più tranquilla»*. Ma se il rischio di sparire dipende dai difficili rapporti con Giunte regionali, le periodiche e quasi continue crisi politiche nell'isola spiegano questa tranquillità: manca agli enti camerali una «controparte» e, se si vuole, interlocutore stabile, nelle altre Regioni a statuto speciale.

Esaminate le difficoltà, denunciati i controlli talora esasperati attuati dalle Giunte, accennato al rischio della soppressione, quale strategia devono attuare le camere di commercio per difendersi e consolidarsi?

Secondo presidente dell'Unioncamere della Sicilia *«poiché la sopravvivenza delle camere di commercio risponde a un principio generale del nostro ordinamento giuridico, un'eventuale legge regionale che disponesse la soppressione, e la conseguente devoluzione delle funzioni agli enti locali, non si potrebbe sottrarre alla censura di incostituzionalità»*. Altri non sono di questo parere e vedono un rilancio (o la salvezza) delle camere di mercio nella riforma prevista dalla legge in gestazione. Gli enti camerali, infatti, diventerebbero reale espressione di categorie economiche con organi elettivi, compreso il presidente.

Tuttavia anche la riforma potrebbe risolvere nella sostanza il confronto in atto tra camere di commercio e Regioni autonome, semmai spunterebbe un po' le armi a queste ultime, senza impedire la possibilità di drastici interventi. Nella vertenza non saranno le leggi, ma scelte politiche a decidere.

Piero Cerati

Quadrino direttore della Ventana

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Ventana Spa ha nominato il nuovo direttore generale nella persona del dott. Marino Quadrino.

Quadrino proviene dalla Fiat, finanziaria della Fiat che controlla le attività del settore turismo e trasporti, dove aveva la posizione di direttore responsabile delle partecipazioni societarie.

Iniziativa del costruttore milanese in Sardegna

Nel villaggio di Berlusconi turisti insieme ai residenti

MILANO — Silvio Berlusconi, il padrone di «Canale 5», non ha di fare il costruttore, sua prima passione professionale, alla quale aggiunta quella per i «network». L'obiettivo, questa volta, è la Sardegna. Il progetto, dicono alla Fininvest (la finanziaria che è regista delle molte attività dell'imprenditore milanese, creatore di «Milano 2» e «Milano 3»), è originale, tutto.

Berlusconi vuole costruire vicino a Olbia un villaggio turistico, non a ridosso della con potenziale ospitalità, quindicimila persone. L'aspetto originale piano consiste nel fatto che una parte dell'insediamento andrebbe a coprire le necessità di residenza stabile degli abitanti di Olbia. In altre parole: spazio per i turisti ma anche per i sardi che lì vivono tutto l'anno. La ripartizione dovrebbe la seguente: due terzi villaggio per i turisti, un terzo per i locali.

Finora si tratta di un progetto (della Edilnord-Progetti), che Berlusconi ha presentato alla Giunta comunale di Olbia, alla Regione sarda e ai sindacati. Si sarebbero, dicono i portavoce Berlusconi, notevoli vantaggi «indotti»: raccordo con la città Olbia attraverso strutture che «arricchiscono le potenzialità città». Sono infatti previsti: un centro congressi, ve per lo sviluppo nautica, della cantieristica, dell'artigianato e dell'agricoltura (parco naturale e fauna ittica, in base a progetto chiamato «ambiente»).

Il gruppo Berlusconi attende una risposta delle autorità sarde, risposta che si prevede giunga tra un mese e due in maniera tale da prima dell'estate la fase di consultazione. I lavori durerannno una decina d'anni. L'investimento dovrebbe aggirarsi attorno agli 800 miliardi.

L'altro aspetto originale, su cui punta la Fininvest nel tentativo di convincere gli interlocutori sardi, consiste nella creazione di una occupazionale stabile di 1500 persone.

L'attività imprenditoriale Berlusconi nel settore abitativo ha mai registrato pause rilievo. Nel settembre scorso chiuse l'acquisto dell'intero pacchetto azionario della «Bica spa» (Beni immobili civili agricoli), proprietaria di cospicuo patrimonio immobiliare a Milano, Genova e Firenze e due aziende agricole. Berlusconi, smentendo così false voci su sue difficoltà finanziarie, sborsato 48 miliardi in tanti sui 61 miliardi pattuiti. La Bica apparteneva alla di previdenza dei dirigenti Montedison.

p. m. fas.

come riconoscere nel .sì.. il proprio due ruote personale

Chiedilo agli uomini azzurri.

è rintracciare la sede degli 'uomini azzurri' della tua città.

piaggio

ALESSANDRIA — GALVAGNO di GALVAGNO RENZO, Spalto Marengo, 16/22, tel. 0131/53642
STOCCO OLIVO, Via Vochieri, 124 tel. 0131/62621
Acqui Terme — CAZZULINI di BENGRO M. L., Via Mazzini, 1 tel. 0144/2516
GIUSIO ROBERTO, Corso Bagni, 5 tel. 0144/2429
Casale Monferrato — F.LLI PRETE & C., Viale Mameli/S. Michele, 22, tel. 0142/2934
Novi Ligure — ROBOTTI GIUSEPPE, Via V. Cavalieri, 146, tel. 0143/2136
Ovada — SCARSI GIUSEPPE, Via G. Carducci, 5, tel. 0143/80421
Tortona — PIERINO DEBENEDETTI, Corso Montebello, 9, tel. 0131/861721
Valenza — F.LLI GERVASI, Viale Gallimberti, 23, tel. 0131/91970
ASTI — MOTO PEROSINO M. G., Via Bisalberto, 50 tel. 0141/33050
Canelli — BERTORELLO FELICE, Via Roma, 30 tel. 0141/81203
Nizza Monferrato — MANZINO OTTAVIO, Piazza Garibaldi, 67/68, tel. 0141/721191
CUNEO — PAROLA ALESSANDRO, Corso Giovanni XXIII, 15, tel. 0171/2368
Alba — BERCHIALLA & PASSAVANTI, Corso F.lli Ronchetti, 13, tel. 0173/35429
MONCHIERO MOTO, Corso Italia, 5, tel. 0173/363366
Bra — VARRONE GIACOMO SEVERINO, Via Tiziano Petrando, 3, tel. 0171/71038
Ceva — ANGELO ZUCCHETTI, Via Torrasco, 9 tel. 0172/43012
Borgo — OSENDA FRANCESCO, Piazza Savoia, 14 tel. 0171/955161
Fossano — MONDINO PIER LUIGI, Via Cuneo, 16/b tel. 0172/60104
Mondovì — EREDI MILANESIO, Via Piola, 12 tel. 0174/42691
Saluzzo — PAROLA ALDO, Piazza XX Settembre, 6, tel. 0175/43400
Savigliano — VOLPI GEMELLO, Via S. Andrea, 78 tel. 0172/36588
Verzuolo — PIERPAOLO BOSCHERO, Corso Umberto, 174/176, tel. 0175/85127
NOVARA — F.LLI CLERICI di GIUST'AURELIO, Via Biandrate, 61 ang. Via Curie, tel. 0321/24758
Borgo Ticinese — SAVOINI CARMELO & C., Via Luigi D'Oria, 229, tel. 0322/93986
Domodossola — BAZZETTI GIORGIO, Viale Giovanni, 17 tel. 0324/2324
RUSSICO CESARE, Via Galvani, 42 tel. 0324/41344
Verbania — CASTELLINO ALBERTO di GHIARIELLO M., Via Zanella, 3 tel. 0321/42459
TORINO — AMERIO GIOVANNI, Corso Ferrucci, 76 tel. 011/530071
BORGARELLO & C., Via Cuneo, 2, tel. 011/542938-540922
GASTALDELLI MICHELANGELO, Corso Peschiera, 179/P, tel. 011/372601
GIACOLETTO BRUNO, Corso Venezia, 210 tel. 011/263720
MERLO C. di MERLO ERNESTO, Corso Peschiera, 259, tel. 011/372274
F.LLI MORONI, Corso U. Saccarino, 169, tel. 011/393628-353097
TOSA di TOURN F., Corso Regina Margherita, 61, tel. 011/5511-44-859232
Avigliana — CANAL OSCAR, Corso Laghi, 54 tel. 011/938831
Chivasso — VIANOMOTO, Via Po, 1 tel. 011/9109378
Ciriè — CARROZZERIA PARCO, Corso Nazioni Unite, 102, tel. 011/9200256
Collegno — FALCONI GIOVANNI, Viale Gramsci, 3 tel. 011/785344
Giaveno — GIORDA MARIO, Via Rocca Sangone, 68, tel. 011/9376494
Ivrea — E. CAINO & C., Strada Statale 228, 2 - Borgo, tel. 0125/51101-52175
PROLA GINO, Corso Massimo D'Azeglio, 15, tel. 0125/422351
Montanaro — BOCCARDO LUCIANO, Via Santhià, 28 tel. 011/9067092
Orbassano — ARESI GIUSEPPE, Via Cavallazzi, 24, tel. 011/9002361
Pinerolo — MERLO TERALDINI & BENZONI, Via Chiampo, 30 tel. 0121/22086
Rivarolo Canavese — ZERBINI RENZO, Corso Torino, 150 tel. 0124/29455
Rivoli — BIANCA LUIGI, Corso Francia, 192, tel. 011/9591842
GIACHINO MOTO, Corso 25 Aprile, 98, tel. 011/9583160
San Gillio — FALCERI GIORGIO, Via Piacenza, 3 tel. /9840893
Settimo Torinese — SALA MARIO, Via Italia, 82 tel. 011/8009830
Susa — COLETTA PIETRO, Corso Susa Dora, 40, tel. 0122/2449
Venaria Reale — NOTA TOSELLI, Via A. Meucci, 27/C, tel. 011/490131
VERCELLI — RONCAROLO LUIGI, Corso Prestino, 62/70, tel. 0161/61149
Biella — RONDI RICAMBI, Via Rivetti 1 tel. 015/402327
Borgosesia — MARCHESINI GIANFRANCO, Viale Duca D'Aosta, 16, tel. 0163/22504
Cossato — BUSSINO GIANNI, Via Marconi, 1 tel. 015/93829
Crescentino — MARTINOTTI ROMANO, Via Mazzini, 4 tel. 0161/843573
Santhià — CHIUSI FRANCESCO, Piazza Vittorio Veneto, 5, tel. 0161/93158

valle d'aosta

VALLE D'AOSTA — AOSTA — VALMOTOR di ACTIS & C., Via Xavier De Maistre, 19, tel. 0165/34763
Saint Vincent — ACTIS CARLO, Piazzale Cheser, 2 tel. 0166/2253

CONCESSIONARI PIAGGIO PROFESSIONISTI DELLA FIDUCIA

Decisa dal Consiglio dei ministri

Nuova proroga dell'esercizio provvisorio

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato, nella sua riunione di ieri, un disegno di legge che proroga al 30 aprile il termine per l'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1982. La proroga si è resa necessaria tenuto conto che l'andamento dei lavori parlamentari non consentirà l'approvazione della legge di bilancio entro il 31 marzo, data entro la quale scadeva originariamente l'esercizio provvisorio.

La proroga del termine per l'esercizio provvisorio del bilancio (la seconda) è conseguenza del ritardo con cui va avanti la discussione della legge finanziaria e degli ostacoli che questa ha incontrato in Parlamento. In seguito alle numerose modifiche introdotte dai deputati, e alle quali una parte consistente della materia e specifici decreti in materia fiscale, previdenziale e finanza locale che figurava originariamente già approvato dal Senato sarà necessario il ritorno a Palazzo Madama del testo approvato a Montecitorio.

Il Senato non riuscirà a terminare questo secondo esame se non ai primi di aprile. Solo a questo punto i senatori potranno cominciare a discutere il bilancio dello Stato, che potrebbe essere approvato alla metà del mese e quindi passare alla Camera.

La precedente proroga dell'esercizio provvisorio scadrà alla fine di marzo ma davanti alla tabella di marcia qui abbiamo accennato prima e alle polemiche e agli scontri che ancora accompagnano la gestazione di questi due importanti documenti finanziari dello Stato è stato necessario allungare ancora le scadenze. E anche dopo questa decisione presa ieri dal Consiglio dei ministri, considerate le ricorrenti difficoltà anche all'interno della maggioranza, i tempi restano piuttosto stretti.

Dopo le sentenze di incostituzionalità

La legge sul fallimento diventa più «garantista»

ROMA — Un disegno di legge che modifica la legge fallimentare del '42 è stato approvato dal Consiglio dei ministri di ieri. Il provvedimento tende ad ovviare alle conseguenze delle pronunce di incostituzionalità adottate in materia dalla Corte costituzionale.

«La nuova normativa,— come precisa una nota della presidenza del Consiglio — si riferisce alla notifica al fallito della sentenza dichiarativa del fallimento, e reclama contro i provvedimenti del giudice delegato».

«*Il provvedimento* — ha detto il ministro Darida, presentatore del disegno di legge — *si è reso necessario in attesa che maturino le iniziative già avviate dal governo per una revisione organica della legge fallimentare che attualizzi funzionalità e razionalità al sistema*».

«*Le innovazioni apportate con il nuovo disegno di legge* — ha precisato Darida — *sono dirette essenzialmente a rendere più certo l'effettivo esercizio del diritto di difesa di tutte quelle situazioni conflittuali divenute incerte a seguito delle decisioni della Corte costituzionale*». Più in dettaglio, si è provveduto a sostituire la comunicazione per estratto della sentenza al fallito con la notificazione.

Lotta a colpi di dossier, i rapporti Tradinvest-Ambrosiano

Vicenda Eni, nessuno ha vinto

Un ministro ha detto: «La dc non è riuscita a difendere Grandi, il psi a imporre Di Donna»

ROMA — «Finora — commentava l'altra sera un ministro — *nella partita che si gioca intorno all'Eni hanno vinto i partiti minori: la dc non è riuscita a difendere Grandi, il psi non è riuscito ad imporre Di Donna*». La frase racchiude il senso della battaglia politica che si è accesa intorno al controllo dell'ente energetico nazionale senza esclusione di colpi: dossier, bobine, documenti riservati, pettegolezzi. E il tiro si è andato alzando a mano a mano che si sviluppava il disegno di De Michelis di «azzerare» la Giunta dell'Eni per rinnovare i vertici.

Alberto Grandi

Leonardo Di Donna

Nel frattempo è uscito fuori di tutto, loggia P2 compresa. La battaglia vede varie forze in campo: i socialisti che insistono per Di Donna; Piccoli che sostanzialmente appoggia l'operazione, sia pure fatta con metodi e tempi diversi, mentre all'interno della dc cresceno malumore e netta contrarietà, solo sul candidato anche sulla riforma delle Partecipazioni Statali per cui si batte De Michelis; i comunisti che hanno aperto un violento fuoco di sbarramento sia su Di Donna che sulla logica della lottizzazione.

Da sempre l'Eni, controllato fin dalla nascita dal partito di maggioranza relativa, è terreno di scontro tra uomini e opposte fazioni, di operazioni non sempre limpide che caratterizzarono la gestione Cefis e che non sono mancate in quelle successive. Le ultime in ordine di tempo sono le tangenti per il contratto con la saudita Petromin, e ora un contratto tra Tradinvest, una finanziaria estera del gruppo Eni, e Ambrosiano Andino. E arrivata la notizia che il Banco ha chiesto alla magistratura romana perizia tecnico-finanziaria per fugare ogni sospetto sull'operazione. Probabilmente si farebbe completamente luce sulla vicenda se il ministro De Michelis rispondesse all'interrogazione di giorni fa dei senatore Colajanni (pci) sul perché dell'operazione.

I sospetti, riemersi in seguito a un articolo apparso giorni fa su un settimanale, sono che l'operazione sia immotivata da parte dell'Eni. E in appunto trovati dai magistrati nella villa di Grandi compiuta per favorire il psi attraverso il versamento di tangenti su un conto svizzero. I socialisti hanno sempre smentito bollando l'insinuazione come una manovra contro di e contro la candidatura Di Donna.

E' stata questa, comunque, la principale miccia che ha fatto scatenare la bagarre tra mille incertezze da parte del governo e divisioni tra i partiti della maggioranza sui cui pesa anche l'imminente congresso democristiano. Grandi è stato messo in disparte attraverso il commissario, la Giunta dell'Eni è dissolta. Ma un chiarimento di fondo a questo punto sarebbe quanto mai necessario: molti avvenimenti di questi giorni sono un castello di carta, che serve in un clima da elezioni anticipate? E legame tra Eni e Ambrosiano è effettivamente oscuro? E allora andrebbero colpiti tutti i responsabili. Il dubbio non è di poco conto.

e. pa.

Gruppo Carminati vuol liquidare le sue aziende

MILANO — Il Gruppo tessile Carminati di Varese, in amministrazione controllata dal 9 aprile 1981, ha deciso «*la liquidazione di tutte le società*», ad eccezione della Siv di Aosta (per la quale rimane di poter proseguire nell'amministrazione controllata fino al termine dei 24 mesi concessi) ed ha chiesto «l'ammissione alla procedura di concordato preventivo».

Né dà notizia una nota della Fulta e del coordinamento sindacale del gruppo precisando che «*la grave decisione*» è stata comunicata giovedì alle organizzazioni sindacali dalla rappresentante della proprietà e amministratrice della azienda, Rita Carminati. Gli stessi organismi sindacali hanno deciso «*l'immediato preridio di tutti gli stabilimenti da proporre alle assemblee dei lavoratori*».

Secondo i sindacati, i posti di lavoro in discussione sono complessivamente 865 di cui: 150 alla Siv di Aosta, 206 alla Carminati Filati di Lonate Pozzolo (Varese), 85 alla Carminati Casa di Gallarate (Varese), 220 alla Manifattura di Bellinzago Novarese, 180 alla Tessitura di Marano (Novara) e 40 alla sede di Milano.

Una lettera con l'invito ufficiale di Merloni

La Confindustria ai sindacati «Parliamo di costo del lavoro»

ROMA - La Confindustria invita i sindacati a riprendere il confronto sull'intera materia del costo del lavoro. L'invito formale è contenuto in una lettera, firmata presidente Merloni, che è stata recapitata ieri stesso alle tre centrali confederali.

L'intenzione di avviare più presto i contatti con i sindacati era stata annunciata giovedì l'altro ieri Merloni, il quale — conversando i giornalisti — aveva ricordato la scadenza degli imprenditori di arrivare quanto prima un accordo sulla partita costo lavoro, pena la disdetta, entro fine di giugno, dell'accordo, del 75 sul punto unico di contingenza.

La lettera inviata alle ricorda dunque deliberazioni dell'ultima giunta della Confindustria, formalizza le critiche degli industriali privati al disegno legge governativo sulle liquidazioni e ribadisce che la diminuzione dell'inflazione è dovuta più che a fattori strutturali, a cause esterne.

Ciò — secondo la Confindustria — rende ancora più urgente la necessità di non perdere di vista il vero nodo, cioè il costo del lavoro. Ricordando gli impegni presi il giugno scorso (dal governo, dai sindacati e dagli stessi imprenditori), la Confindustria ribadisce, infine, la sua volontà di avviare un negoziato globale.

Le prime reazioni dei sindacati alla decisione della giunta della Confindustria sono decisamente negative. Dopo i commenti «a caldo» di giovedì (Vigevani l'aveva definita una «pressione» in vista dei contratti e del confronto con il governo che «potrebbe preludere ad una modifica delle piattaforme contrattuali»), ieri qualcuno ipotizzato decisioni di mobilitazione anche a carattere generale. Ieri, Amaro degli alimentaristi, Veronese dei metalmeccanici, Marcellino dei tessili e Trucchi dei chimici hanno sottolineato l'indisponibilità del sindacato a veder «liquidato» il suo ruolo contrattuale. Linea del resto dimostrata dal fatto che, a parte i ritardi Fim, tutte le categorie stanno marciando nei tempi previsti per i rinnovi dei contratti.

Banco Ambrosiano

S.P.A. FONDATA NEL 1896 - SEDE IN MILANO, VIA CLERICI 2 - UFFICIALE DI MILANO 3107 CODICE FISCALE 00748010157 CAPITALE L. 50.000.000.000 - RISERVE L. 318.450.000.000

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 10 corrente, ha esaminato le risultanze dell'esercizio 1981 ed ha approvato il progetto di bilancio che verrà sottoposto all'approvazione dei Soci.

Il Consiglio ha preso atto con compiacimento dei brillanti risultati che il Banco ha conseguito nello scorso esercizio e possono così sintetizzarsi:

— la massa amministrata ha raggiunto l'ammontare di L. 6.644,1 miliardi (+ 15,22% rispetto al 1980);
— gli impieghi con la clientela assommano a L. 2.267,9 miliardi. (+ 12,44% rispetto al 1980);
— il conto economico - che ha beneficiato anche di proventi straordinari (derivanti dal realizzo di diritti d'opzione su azioni di società partecipate) - consente, dopo ammortamenti per L. 7,7 miliardi ed accantonamenti per imposte e tasse per L. 48,2 miliardi, l'adeguamento ai valori di borsa dei titoli quotati, svalutati per L. 23,5 miliardi, ed accantonamenti ai "fondi rischi" ed "oscillazioni titoli e valori" per complessivi L. 48,8 miliardi. Dopo gli stanziamenti, residua utile netto di L. 43,4 miliardi, in base al quale verrà proposta, effettuate le previste assegnazioni statutarie, la costituzione una "Riserva acquisto azioni proprie" di L. 20 miliardi e la distribuzione agli azionisti L. 17,5 miliardi (L. 10,8 miliardi nel 1980) pari ad un dividendo di L. 420 per azione con godimento pieno (L. 360 nel 1980) e di L. 245 per azione con godimento 1° giugno 1981;
— il "patrimonio", a seguito dell'aumento di capitale deliberato nell'assemblea dello scorso anno, ha raggiunto l'importo di L. 368.980.000.000; aggiungendo al "patrimonio" i fondi rischi su crediti e gli stanziamenti che saranno proposti, il totale dei mezzi patrimoniali supererà la consistenza di L. 516 miliardi (contro L. 207 miliardi del precedente esercizio);
— il totale bilancio (prima dei crediti di firma, conti impegni rischi e dei conti d'ordine) ammonta a L. 7.799,6 miliardi (+ 20,64% rispetto al 1980);
— i possessi immobiliari del Banco sono stati notevolmente ampliati l'acquisto alcuni complessi porzioni immobiliari situati in Via Filodrammatici ed in Piazzetta Bossi, in stabili confinanti con la sede centrale di Via Clerici.

Il Consiglio ha altresì considerato le rilevanti plusvalenze esistenti, rispetto valori di carico, nelle partecipazioni e negli immobili ed ha valutato - per questi ultimi - l'opportunità di evidenziarle in base nuova legge sulla rivalutazione monetaria.

Il Consiglio ha altresì deliberato di proporre in sede Assemblea Straordinaria la modifica degli articoli 6 (eliminazione della clausola di gradimento, conseguenza della richiesta quotazione alla Borsa Valori Milano delle azioni sociali), 18 (poteri del Consiglio di Amministrazione), e 25 (riparto utili netti) dello Statuto Sociale, nonché l'istituzione di Comitato Esecutivo.

L'Assemblea Straordinaria e Ordinaria verrà indetta presso "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A. - Piazzetta Bossi, - Milano per il giorno 16 aprile 1982 alle ore 15 ed, occorrendo, in seconda convocazione per sabato 17 aprile 1982 alle 9, stesso luogo.

Il Consiglio ha infine preso atto che le dimensioni del Gruppo che al Banco fa capo si sono ulteriormente accresciute; significativo, a questo proposito, è il dato di sintesi dell'ammontare degli "attivi" della Società Gruppo, che ha raggiunto, in base agli ultimi bilanci, l'importo L. 24.538 miliardi (contro L. 19.042 miliardi dei bilanci precedenti).
A seguito delle dimissioni dei Signori Stefano Marsaglia Carlo Olgiati - quest'ultimo chiamato ad assumere altre importanti cariche nell'ambito del Gruppo - sono stati cooptati Consiglieri, nel corso della riunione i Signori Ing. Goffredo Manfredi Ing. Carlo

Parla il presidente, che ripresenterà la propria candidatura

Carpi De Resmini lancerà l'Aci «Errore non ribassare la benzina»

ROMA — Filippo Carpi de Resmini lascerà la presidenza dell'Aci il 19 Nonostante gli inviti a rimanere, alla prossima assemblea non riproporrà la sua candidatura. E' probabile, comunque, che i soci gli conferiranno la carica di presidente onorario.

«*Dopo dieci anni* — ci ha detto Carpi de Resmini — *mi sembra giusto, fra l'altro, rispettare i principi dell'alternanza, un momento nel quale spesso vengono dimenticati. Ciò nella convinzione che nessuno è indispensabile e che quel che veramente conta è la realtà di un profondamente inserito nella società nazionale, vivo e vitale e quindi capace anche di rinnovare i propri dirigenti*».

Presidente, ma la sua decisione non è legata alla legge sul parastato?

«Assolutamente no. Il parastato non c'entra. Il presidente dell'Aci viene democraticamente eletto dall'assemblea ed è sottratto alla normativa per gli enti pubblici, che pone un limite alla rielezione. Quindi io potrei tranquillamente essere confermato, come avviene per la presidenza del Coni».

Filippo Carpi De' Resmini

Può fare, allora, un bilancio della sua gestione?

«In questi dieci anni il numero dei soci dell'Aci è notevolmente aumentato (da mila a 2 milioni mila iscritti), ma sono soprattutto cresciuti, grazie anche all'impegno di tutto il personale, la presenza e il peso politico dell'Ente nella società italiana. L'Aci rappresenta oggi un punto di riferimento importante per gli automobilisti italiani e per tutto il mondo motorizzato».

Le iniziative che ricorda più volentieri?

«La ristrutturazione del soccorso stradale, l'avvio dell'Acitour, lo sviluppo dell'informazione telefonica «4213», la realizzazione della rubrica radiofonica «Onda verde», gli accordi di collaborazione come Aci-Fiat e Aci-Agip e la creazione della rivista «Energia», diretta da Prodi e Ciò, che pubblica certi dati e statistiche consumi, sulle importazioni e sulle esportazioni, finora riservati ai settore e mai resi di dominio pubblico».

Condivide la decisione del governo di procedere ulteriori benzina?

«Non sono d'accordo Andreatta e Marcora. Da sempre mi sono battuto contro un'annosa politica di fiscalizzazione che l'esecutivo ha condotto nei confronti dell'automobile. Ritengo che una penalizzazione eccessiva del settore si traduca una penalizzazione di tutta nostra economia. L'automobilista italiano paga 19 miliardi l'anno. Devo però riconoscere che governo Spadolini ha avuto la sorpresa inaperata di registrare dopo vent'anni una riduzione del prezzo del carburante».

E' almeno soddisfatto per ripristino dei buoni-benzina per gli automobilisti stranieri?

«L'Aci ha condotto una battaglia per il ripristino, anche in considerazione dei benefici riflessi sulla nostra turistica».

I suoi rapporti con i politici?

«Variegati, difficili, o cattivi. Ma con un po' buona volontà, si è riusciti nella maggioranza del a immedesimare i politici nella realtà dell'auto e quindi a trovare la soluzione».

e. p.

Studio della dc «Lo Stato deve aiutare l'industria dell'auto»

ROMA — La Fiat e l'Alfa non dovranno fare investimenti per sei mila miliardi di lire prossimi tre anni se vogliono rimanere competitive sul piano internazionale. A questa conclusione è giunto un esperti incaricato redigere, per conto del gruppo dc della Camera, «scheda di valutazione sulle prospettive del mercato automobilistico».

Questi investimenti — che tengono conto degli sforzi finanziari necessari ad attuare l'accordo di collaborazione tra le due automobilistiche — non potranno però essere coperti con il solo autofinanziamento (che, nel 1979, è stato di appena 163 miliardi).

Sono quindi necessari — secondo lo studio — nuovi interventi dello Stato che vadano ad aggiungersi al fondo per l'innovazione tecnologica mila lo triennio.

Ci sono i fondi del piano autobus ma le Regioni non li spendono

ROMA — Da tempo sono spendibili 112 miliardi, una quota consistente il tre dodicesimi del fondo previsto per il primo anno dalla legge 151, ma da parte delle Regioni non è ancora partita nessuna commessa sulle somme loro assegnate per il «piano autobus».

Lo afferma il presidente commissione Trasporti della Camera, on. Bernardi (dc). Consegna — afferma ancora — sarà la prossima, messa in integrazione di migliaia di operai parte delle imprese private e pubbliche.

«Nazionalizzare» la Montedison chiedono a Brindisi

BRINDISI — La richiesta nazionalizzazione della Montedison e l'invito ai lavoratori degli altri petrolchimici ad appoggiare la loro iniziativa sono contenuti in un documento reso noto ieri, e firmato dai lavoratori del petrolchimico Montepolimeri, dalla Fulc provinciale e segreteria provinciale Cgil, Cisl, Uil.

Rotte le trattative con la Fim Alla Sant'Andrea Novara da lunedì 700 in

NOVARA — *Da lunedì circa dipendenti della Sant'Andrea (1050 addetti, azienda leader del settore meccanotessile) andranno in Cassa integrazione per sei mesi. La decisione era nell'aria dopo che le trattative tra il sindacato erano culminate con la rottura mercoledì scorso. Ieri mattina quando negli stabilimenti di Novara e Cressa sono comparsi gli elenchi dei cassaintegrati i dipendenti no riuniti in assemblea bloccando produzione.*

La direzione aziendale giustifica il provvedimento con la crisi che sta attraversando il settore meccanotessile: gli sono notevolmente diminuiti mentre aumentano giacenze magazzino. A questo stato cose non è estranea la politica delle aziende a Partecipazione Statale operanti nel settore.

Da qui la necessità di dichiarare lo stato di crisi.

Ieri la Sant'Andrea, dopo rottura delle trattative Fim ha presentato i suoi conti: 60 lavoratori a zero ore per mesi; 113 per tre settimane, per due settimane e 446 per una settimana al mese, per il prossimo semestre.

In pratica vengono «salvati» dal provvedimento solamente duecento impiegati. Di fronte questa decisione è scattato la protesta dei lavoratori. Con quali conseguenze, in questo momento, è difficile valutare: «Teniamo — dice Fim — che la Sant'Andrea nasconda qualcosa di ben più grave per il futuro occupazionale».

r. m.

Voli regolari il 17 e il

ROMA — Negli scioperi nazionali i voli programmati per il 17 e 26 marzo saranno regolari. A far temere, per questa due giornate, disagi per i passeggeri era stata la proclamazione dello sciopero dei vigili del fuoco che invece è stato sospeso dopo l'incontro di ieri al Viminale tra il sottosegretario Spinelli e le delegazioni del sindacato unitario.

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. 34.237.276.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 153
Codice fiscale n. 00860340157

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della Pirelli & C. — Accomandita per Azioni sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, Via Pantano 9, presso l'Associazione Industriale Lombarda, alle ore 10 di lunedì 29 1982 eventualmente in seconda convocazione per martedì 30 marzo 1982 nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni degli Amministratori e del Collegio sindacale.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1981; deliberazioni relative.
3. Adeguamento del compenso del Collegio sindacale alla nuova tariffa dei dottori commercialisti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima quelli fissati per l'adunanza, avranno effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

- Cassa sede sociale — Piazzale Cadorna, 5 — Milano;
- Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, per le loro sedi;
- Banca Agricola Milanese, Banca del Monte di Milano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banque de l'Industrie de Suez-Italia — Indosuez, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Monte Paschi di Siena, Monte Titoli, limitatamente alla sede di Milano;
- Banco Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle loro sedi di Milano e di Bergamo;
- Popolare di Lecco, limitatamente alle sedi di Milano e di Lecco;
- Banca S. Paolo - Brescia, limitatamente alla sede di Brescia;
- Banca Toscana, limitatamente alla sede di Firenze;
- Banco di Santo Spirito, limitatamente alle sedi di Roma e di Milano;
- Banco Lariano, limitatamente alle sedi di e di Como;
- Istituto Bancario S. Paolo di Torino, limitatamente alle sedi di Milano e di Torino;

nonché con le azioni circolanti all'estero, presso le seguenti banche estere incaricate di soggetti abilitati:

- Crédit Suisse - Zurich; Lienlach & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Bâle; Société de Banque Suisse - Bâle; Union de Banques Suisses - Zurich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

Altre banche estere, eventualmente incaricate come sopra.

Milano, 17 febbraio 1982

GLI AMMINISTRATORI

Qualora il numero delle azioni depositate risultasse insufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione ne sarà data tempestivamente notizia mediante pubblicazione su questo stesso giornale avviso di rinvio alla seconda convocazione.

COMUNE DI VIGUZZOLO
Provincia di Alessandria

Avviso di privata

per appalto lavori costruzione collettore principale e collettori secondari della fognatura comunale.

Importo base di gara, L. 454.633.603.

La gara è indetta ai sensi dell'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973, n. 14.

Gli interessati possono chiedere di invitati alla gara indirizzando la domanda in bollo al Sindaco sottoscritto entro giorni data di pubblicazione del presente avviso.

Viguzzolo, 4 1982

IL SINDACO
(M° Mario Marini)

CASTELLO DI CASTIGLIOLE D'ASTI

già proprietà di Castiglione

ASTA PUBBLICA

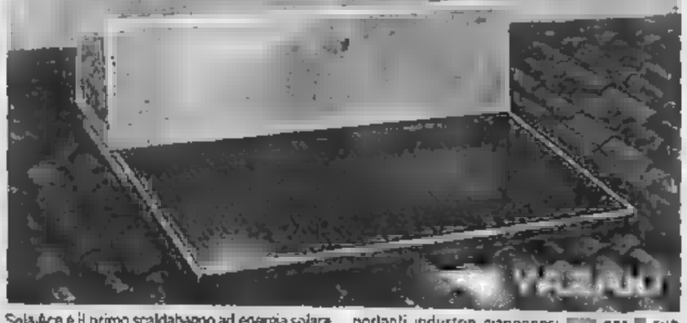
Beni antiquariato, arredi, collezioni d'arte mobilieri tra cui sono compresi:
— antichi
— Oggettistica
— Avori, pietre dure, argenti
— Rara collezione di icone russe
— Dipinti e tappeti orientali
— Collezione di mobili rustici

ASTA

13 15,30
14 15,30

Segreteria delle vendite:
presso il Castiglione d'Asti
telefono 0141/96.333

SOLA-ACE
il primo scaldabagno a corrente solare.



Sola-Ace è il primo scaldabagno ad energia solare compatto in cui collettore e serbatoio sono uniti in un'unica struttura.
Sola-Ace si installa facilmente sul tetto o sul terrazzo di casa vostra e si usa in tutto e per tutto come un comune scaldabagno ma, a differenza dei soliti scaldabagni, non vi brucia nulla in energia.
Perché sfrutta quella del sole.
Durante le ore di insolazione e anche d'inverno, la piastra captante di Sola-Ace innesca circolazione continua d'acqua è accumula, nel suo serbatoio incorporato, 200 d'acqua riscaldata fino a 70°C.
Sola-Ace è un prodotto Yazaki, delle più importanti industrie giapponesi per sue tecnologie d'avanguardia.
Sola-Ace è costruito con materiali speciali di altissima affidabilità che assicurano un'elevata nel tempo.
La piastra captante è realizzata in acciaio inossidabile con una struttura flessibile che assorbe la variazione di volume dell'acqua in caso di gelo. Il serbatoio in polietilene alta densità, ha sulla frontale un pannello riflettente che permette di captare, specialmente d'inverno, maggiore quantità d'energia solare. La copertura trasparente del collettore è in vetro temperato, resistente alla grandine.

DIVISIONE TECNOLOGIE SOLARI
FALCON 20121 MILANO VIA DELLA MOSCOVA 40/4
TEL. (02) 653013 - 653229 - TELEX 200273 FALCON I

Sola-Ace rappresenta notevole opportunità per: agenti, distributori, installatori interessati alla sua commercializzazione.

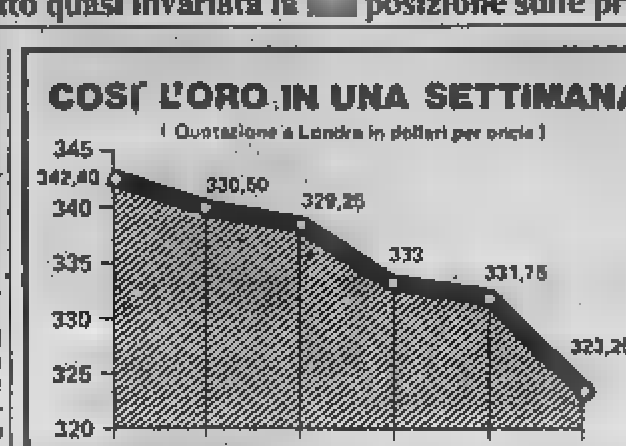
In Italia il metallo a 13.500 lire, [redacted] moneta Usa [redacted] 1284

Londra: l'oro cade a quota 323 Il dollaro segna un altro record

La lira [redacted] mantenuto quasi invariata la [redacted] posizione sulle principali valute europee

ROMA — Nuovo, forte ribasso della quotazione dell'oro che al fixing di ieri mattina, a Londra, è sceso a 323,25 dollari all'oncia, rispetto ai 331,75 dollari [redacted] fixing di giovedì.

E' dal 1979 che il prezzo dell'oro non scendeva a questi valori: dopo il record dei primi mesi del 1980, quando il metallo giallo sfondò il «muro» degli 800 dollari all'oncia, [redacted] quotazione si è mantenuta su livelli stabili per cominciare una lenta discesa in coincidenza [redacted] l'apprezzamento del dollaro.



Negli ultimi giorni del [redacted] l'oro era sceso sotto il livello dei 400 dollari l'oncia e nei primi mesi di quest'anno si è mantenuto al di sotto di questa quota.

A Zurigo l'oro ha concluso la settimana [redacted] 325 dollari l'oncia, [redacted] una caduta di ben otto dollari rispetto al giorno prima e di 17 rispetto al venerdì precedente. Nel corso delle prime due settimane di marzo l'oro a Zurigo ha perso 40 dollari, [redacted] ora si dice sia imminente il crollo a quota 300.

A Milano la quotazione dell'oro è stata di 13.500 lire il grammo contro le 13.800 del giorno precedente.

Mentre l'oro precipita il dollaro ha raggiunto la quotazione record di [redacted] lire con uno scarto [redacted] quasi 10 lire (+0,8 per cento) rispetto a giovedì (1275,25). Sui mercati internazionali il dollaro si è generalmente rafforzato, ma soltanto contro la peseta spagnola ha superato — [redacted] la lira — ogni precedente quotazione raggiungendo a Madrid le 104,4 pesetas contro le precedenti 103,9. Le altre [redacted] hanno ceduto qualcosa (il [redacted] è passato da 2,36 a 2,37), ma sono rimaste ben al di [redacted] delle quotazioni record registrate in Italia.

La lira, comunque, pur subendo più [redacted] altre monete il contraccolpo del dollaro, ha mantenuto quasi inalterate le parità [redacted] le valute europee (marco invariato a 540,1; franco francese invariato a 210; franco svizzero da 684,3 a 685,2); [redacted] l'eccezione della sterlina (da 2308,6 a [redacted]rettamente legata alla valuta Usa.

I coefficienti ponderati di svalutazione della lira calcolati dalla Banca d'Italia hanno registrato oggi le seguenti variazioni: dal 54,44 per cento di ieri nei confronti del dollaro al 54,75 per cento; invariato al 56,19 per cento rispetto alle sole monete della Comunità europea; dal 56,25 al 56,35 per cento nei confronti del complesso delle valute estere.

L'unità [redacted] conto europea (Uce) inoltre, vale 1304,21 lire contro le 1303,49 lire del giorno precedente.

La nuova [redacted] dollaro trova origine nella politica [redacted] tassi di interesse che [redacted] stati nuovamente aumentati da due banche americane al 16,5 per cento, mentre gli operatori si attendono che i dati relativi alla massa monetaria confermino la sua espansione e che nel tentativo [redacted] contrastarla i tassi restino alti o vengano, addirittura, rafforzati.

Nell'81 ha superato i 2,5 miliardi

La Gim (Orlando) raddoppia l'utile

FIRENZE — Il bilancio dell'esercizio 1981 della Gim (Gruppo Orlando), esaminato ieri dal consiglio di amministrazione, si è chiuso con un utile netto di 2587 milioni contro 1343 milioni dell'esercizio precedente. A formare il risultato dell'esercizio, precisa un comunicato della società, hanno concorso anche i proventi da vendita dei diritti per 808 milioni di lire.

All'assemblea degli azionisti, il 28 aprile in prima convocazione e il 10 in eventuale seconda, il consiglio proporrà la distribuzione di un dividendo di 150 lire alle azioni ordinarie e di 190 lire a quelle di risparmio, per un capitale che nel corso del 1981 è aumentato da 12 mila 755 a 19 mila 133. Tale aumento — aggiunge il comunicato — è stato completamente eseguito, così come quello effettuato nel gennaio di quest'anno a 21 mila 884,6 milioni di lire.

Il residuo utile, dopo la distribuzione [redacted] dividendo, verrà accantonato per 300 milioni al fondo conguaglio dividendi, che raggiungerà così i 1750 milioni, e per 530 milioni alla riserva straordinaria.

L'ammontare dei mezzi propri dopo queste operazioni è salito a 31 miliardi e copre l'intero valore di carico del portafoglio titoli.

[redacted] piano della gestione ordinaria — conclude il comunicato [redacted] della Gim — da rilevare l'incremento dei dividendi, dovuto sia all'aumentato volume del possesso azionario, sia [redacted] maggiori dividendi unitari di alcune partecipazioni, e il più elevato apporto dei proventi derivanti dall'attività di assistenza.

La Società Terni nell'81 ha perso oltre 110 miliardi

ROMA — Il bilancio d'esercizio della società Terni ha segnato nel 1981 una perdita di 110,6 miliardi di lire. Il dato è stato reso noto nel corso del Consiglio di amministrazione della società, presieduto da Aldo Pozzo, [redacted] l'intervento del direttore generale, Antonio Bottene.

I responsabili della Terni hanno rilevato che l'azienda si [redacted] muovendo nei termini del piano siderurgico e, sulla base di questo, l'assemblea convocata per il prossimo 28 aprile [redacted] chiamata a deliberare in sede straordinaria la ricapitalizzazione prevista a circa 204 miliardi di lire.

L'assemblea dovrà anche decidere l'incorporazione degli stabilimenti di Lovere e Trieste.

La «gran festa» delle Generali

TRIESTE — [redacted] Consiglio d'amministrazione delle Assicurazioni Generali esaminerà il 20 marzo a Trieste il pacchetto [redacted] proposte che caratterizzeranno le iniziative della compagnia per celebrare il suo 150° esercizio.

[redacted] questo proposito le ipotesi più ricorrenti — quelle che hanno favorito la risalita della quotazione in Borsa — sono tre. La prima prevede [redacted] distribuzione di un'azione gratuita ogni quattro possedute, più la distribuzione di un'azione della controllata Alleanza Assicurazioni per ogni 50 titoli Generali posseduti. La seconda indica l'aumento gratuito del capitale dagli attuali [redacted] miliardi a 150 (quasi a suggellare il traguardo raggiunto) con un incremento del valore nominale delle azioni da 4 a 5 mila lire e, subito dopo, il loro frazionamento per ridurre il valore nominale a mille lire.

Esiste una terza proposta, avanzata da un solo consigliere, di frazionare le azioni nella misura di 4 da mille lire ciascuna per ogni titolo da 4 mila, ma questa ipotesi sembra abbia sollevato più incertezza.

Un'incognita è invece l'eventuale ricorso alla distribuzione [redacted] Genagricola.

Il parere dell'ex ministro Lionel Stoleru

Rivoluzione in Francia sui tassi di interesse

PARIGI — In un [redacted] scritto per il quotidiano Le [redacted] Lionel Stoleru, professore alla Scuola Politecnica ed [redacted] ministro del governo francese, affronta il problema dei [redacted] d'interesse e dell'attuale evoluzione del costo del denaro nei [redacted] industrializzati.

Le generazioni [redacted] dopoguerra — scrive — si sono, bene o male, abituate a vivere con l'inflazione e a salvaguardare i loro risparmi dall'inflazione stessa. Fino alla crisi del '73 ci riuscivano poiché i tassi d'interesse dei prestiti erano in generale superiori di uno o due punti all'inflazione.

[redacted] choc petrolifero del '73 è venuto a rompere questo equilibrio e, [redacted] anni, i risparmiatori prestano denaro in perdita. Nel momento più nero, nel '75, i tassi d'interesse reali erano infatti —4% in Francia e negli Stati Uniti, —12% in Giappone, Italia e Gran Bretagna e solo la Germania dava un tasso positivo del 2%.

Dopo la lenta normalizzazione del '76-'78 ci si attendeva [redacted] nuova caduta, dovuta al secondo choc petrolifero. Invece sta avvenendo il contrario.

L'Ocse sottolinea nel suo ultimo rapporto che «i tassi d'interesse reali si situano a livelli senza precedenti», mentre il Fmi non [redacted] a segnalare, fin dalla prima pagina del [redacted] rapporto, la «persistenza di [redacted] d'interesse reali estremamente alti» e aggiunge: «E' molto probabile che i tassi di interesse resteranno molto superiori [redacted] livello anormalmente basso, anzi negativo, degli Anni 70».

E' una vera rivoluzione silenziosa: per la prima volta dopo dieci anni i tassi d'interesse reali (cioè dedotto l'aumento dei prezzi) sono ridiventati positivi in tutti i Paesi.

Mentre i tassi nominali oscillano tra il 10 e il 23% secondo i Paesi, si constata che, sottraendo l'inflazione (che va da 4% in Giappone al 19% in Italia), si ottiene dalla data del 1° febbraio '82 lo stesso tasso d'interesse reale del 4% in tutti i Paesi: Stati Uniti, Giappone, Francia, Germania, Gran Bretagna, Canada e Italia.

Se, come sostiene l'Ocse, questa rivoluzione durerà, avrà conseguenze fondamentali in almeno due campi: 1) [redacted] l'arma risolutiva contro l'inflazione; 2) provoca una nuova ripartizione delle risorse tra co[redacted]mi e risparmio. L'esistenza di un tasso d'interesse reale negativo, nota Stoleru, era un invito all'indebitamento e [redacted] penalizzazione del risparmio. Qual è quella famiglia che non è felice di essersi indebitata dieci [redacted] quindici anni fa per acquistare l'alloggio? A partire dal [redacted] in cui imprese e famiglie adottano un comportamento di indebitamento esse diventano delle propagandiste dell'inflazione poiché hanno interesse [redacted] veder ridursi i loro debiti. Vi è dunque, tra i lavoratori che [redacted] rifugiano dietro l'indicizzazione e gli investitori che si celano dietro l'indebitamento, una «connivenza per l'inflazione». Imporre un tasso d'interesse reale positivo significa spezzare questa conni[redacted] e far perdere [redacted] a coloro che giocano sull'inflazione.

Il rilancio dell'economia, nota Stoleru, potrà avvenire secondo una nuova ripartizione in cui la parte di risparmio aumenterà rispetto ai consumi. Questo sarà utile allo Stato, il cui eccessivo deficit di bilancio impone un massiccio ricorso al risparmio. Ma sarà utile alla crescita economica? Solo nella misura in cui il nuovo risparmio delle famiglie troverà una nuova domanda di in[redacted]stimento [redacted] parte delle imprese. In caso contrario, dice Stoleru, si formerebbe risparmio eccedentario.

Prezzi Ocse a gennaio aumentati dello 0,7%

P[redacted] — In gennaio i prezzi al consumo della [redacted] Ocse sono aumentati [redacted] 0,7 per cento, contro 0,6% in dicembre. Su base annua, il tasso di aumento è del [redacted]%.

Il leggero acceleramento [redacted] prezzi [redacted] gennaio corrisponde in gran parte agli aumenti stagionali dei prodotti alimentari.

L'indice Comit recupera lo 0,17%

Borsa, più scambi ma sempre cautela

MILANO — Prevalenti migliorie nei prezzi [redacted] scambi in aumento. La seduta ieri [redacted] stata contrassegnata da un costante aumento degli scambi a conferma di nuove iniziative del denaro, superata la fase dei giorni scorsi in cui si erano registrati smobilizzi per la sistemazione di alcune posizioni in vista delle scadenze tecniche in calendario martedì (risposta premi) e mercoledì prossimo (riporti). Proprio a riguardo dei riporti è da segnalare [redacted] previsione di molti operatori secondo la quale il tasso applicato dalle tre banche Iri dovrebbe diminuire [redacted] quarto di punto. L'indice Comit è salito dello 0,17%.

Tra i titoli che hanno registrato rialzi di una certa consistenza da segnalare la Milanogricola (+6,5%), dopo l'annuncio di buoni risultati nell'esercizio 1981, che si sono riportate a 12.470 contro le 11.700 del giorno prima. In misura minore [redacted] pure migliorate le Mondadori (+1%) circa, dopo che il consiglio di amministrazione della società ha comunicato che proporrà un aumento di capitale da 15 a 22,5 miliardi in forma gratuita. Ancora in denaro le Siossiggeno, finite a 15.300 lire contro [redacted] 14.300 lire di ieri (+6,9%), per poi portarsi nel dopolistino a 15.450 lire.

Deboli invece le Dalmine (-1,0%) che pure hanno annunciato buoni risultati con [redacted] ritorno alla distribuzione del dividendo e un aumento del capitale in forma gratuita mediante aumento del valore nominale delle azioni (da 136 a 350 lire). Tra i titoli che maggiormente hanno risentito della migliore disposizione, da segnalare: Coge (+4,3%), Gemina risp (4,2%), Mil. Centrale risp. (+4%), Bon. [redacted] (+3,4%), Pirelli e C. (+3,2%), Cred. Varesino risp. (+3,1%).

Pi[redacted] comprese tra l'1 e il 2,2% hanno messo a segno le Fiat ord. e priv., Cigit, Miralanza, Ifil, Burgo ord., Rinascente ord. e priv. Frazionalmente migliori Generali (0,3%), Ras e Olivetti [redacted] (+0,6%).

In controtendenza sono risultate le Eternit pref. (-6%), ed in misura minore: Lepetit ord. (-3,1%), Iniz. Edilizia (-2,4%), Sai ord. (-2,3% nonostante i primi positivi risultati), Bifa e C. Erba (-1,6%). Autostrade To-Mi e Toro ord. (-1,6%), Montedison (-1,3%) e Gemina ord. (-1%).

Nel reddito fisso migliori le convertibili ed Enel indicizzate. Poco richiesti Bi e Oct e vecchie obbligazioni.

B[redacted] Subalpina nuovo aumento del capitale

TORINO — La Banca Subalpina aumenterà nuovamente il capitale sociale portandolo da 3 a 7,5 miliardi di lire. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'istituto di credito torinese (8 sportelli in Piemonte ed a Milano dove intende svilupparsi).

L'operazione, che potrebbe partire verso la fine di aprile, quando [redacted] convocata anche l'assemblea ordinaria per [redacted] bilancio, prevede infatti un aumento del capitale semigratuito: verrà offerta una azione gratis ogni due vecchie possedute ed una azione a 2500 lire (500 lire di [redacted] nominale e 2000 lire di sovrapprezzo) ogni vecchia azione posseduta. In tutto verranno emesse 6 milioni di nuove azioni e la Banca Subalpina incasserà 15 miliardi di lire.

[redacted] E METALLI

Sterlina v.c.	126.000 - 131.000
Sterlina n.c.	145.000 - 152.000
Marengo it.	130.000 - 136.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	600.000 - 630.000
Krugerrand	450.000 - 490.000
Argento (*)	297 - 304
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, iva esclusa

[redacted] FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	38	38
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—
» » » 1/5/82 I	99 75	99 70
» » » 1/5/82 II	99 75	99 70
» » » 1/6/82	99 60	99 70
» » » 1/7/82 I	99 55	99 75
» » » 1/7/82 II	99 60	99 60
» » » 1/8/82	100	100
» » » 1/10/82 I	[redacted]	[redacted]
» » » 1/10/82 II	99 65	99 66
» » » 1/12/82	[redacted]	99 60
» » » 1/1/83	[redacted]	[redacted]
» » » 1/10/83	99 50	99 75
» » » 1/3/84	[redacted]	99 50
» » » 1/4/84	99 60	[illegible]
» » » 1/6/84	99	99 64
B.T.N. 5,50% 1982	[redacted]	99 65
B.T.Q. 12% 1982 II	99 60	99 80
» 16% 1983	97 20	97 35
» 18% 1983	99 60	99 70
» 12% 1983	99 30	99 35
» 12% 1984 I	99 65	99 10
» 12% 1984 II	[redacted]	[redacted]
» 12% 1984 III	[redacted]	[redacted]
» 12% 1987	[redacted]	99 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '86 II	76 20	77 40
» » '89 II	[redacted]	[redacted]
» 7% '73	65	65 80
Enel '81 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	86	85 40
» '77 indiciz. II	129 70	129 70
» 12% '79/86	82	82 85
Enel '80/8[redacted]	95 30	94 70
I.R.I. 6% '84	95 20	99
I.R.I. 6% '85	86	[redacted]
Autostrade 6% '89 I	65 70	65 20
» 6% '89	61 30	61 50
OO.PP. 6%	48 40	[redacted]
» 7%	46	[redacted]
» Int. Bl. 6% IV	62 40	
» Int. Bl. 7% IV	60	60 10
» Anas 6% 66	45	45 80
» » 7% 72 I	40	46 60
» Autostr. 7% II	45 50	46 90
FF.SS. 6% '67	70	70
» 7% '72 II	60	60 60

Titoli	Torino	[redacted]
A.F.S. 7% '70	80 50	83 20
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	63 50	64
» 7% II	56	61 20
ICIPU vari. 6%	85 80	86 85
» » 7% III	62	67
IMI 6% XXVI	71	71 70
» 7% XXIX	88 30	88 85
» 7% XXXVIII	85	86 90
Torino Aem 5,50% '80	82	84
» » 5,50% '82	80	84
S. Paolo 5%	80	85
» » 6% conv.	56	56
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	76 50	80
» » 6%	84 60	78
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 60	47 50
» » 7%	65	65
» » [redacted]	70	70
» » 6% Ecu	96 75	96 75
F. Piem. Val. AO. 6%	80	80
Viscosa 6% '84	92	93 45
RIV 5,50%	70	66
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Autillare 12% 78/84	—	291 50
Falck 13% 81/85	—	96
Generalfin 12% 81/88	—	96 50
Generali 12% 81/88	245	244 70
IBP 13% 81/89	—	112 50
Interbanca 6% 75/83	—	280
Iri Alfa 7% 70/85	—	79 20
Iri Credito 13%	100	100 I
La Centrale 13%	145	145 50
Magona 12% 79/86	—	225
Med. Fidis 13% 81/91	107 50	107 80
Med. Metall 13% 81/91	93	94 85
Med. Olivetti 12% 79/89	260	262 50
Med. S. Spirito 6% 73/88	334	333 50
Med. Snia 13% 81/90	93 20	94 60
Mira Lanza 12% 77/82	106	106
Olivetti 13% 81/91	82	81
Pierrel 12% 79/85	—	187
Pierrel 13% 81/88	—	122
Pirelli 13% 81/91	108	108 50
S. Paolo Italc. 12% 78/85	184	184 20
Trenno 12% 79/84	—	331 20
IFIL 13% 81/87	200	200 50
Cart. Burgo 13% 81/86	85	85 25

I [redacted] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 11-3	12-3	Esportazione (Milano) 11-3	12-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 11-3	12-3
Dollaro Usa	1272,5	[redacted]	1275,3	[redacted]	1275,2	[redacted]
Dollaro Usa l. p.	1220	1220	—	—	—	—
Dollaro canadese	1025	1025	1052,7	1058	1052,5	1058
E. C. U.	—	—	1304,3	1304,7	1304,3	1304,7
Marco tedesco	534	[redacted]	540,17	540,16	540,16	540,13
Fiorino olandese	487	487	493,28	493,45	493,27	493,37
Franco belga	28	28,50	29,170	29,179	29,184	29,183
Franco francese	210	210	210,77	210,85	210,80	210,82
Sterlina	2300	2300	2308,8	2315,2	2308,6	2315,6
Lira irlandese	1800	1800	1904,5	1905,3	1904,7	1906,1
Corone danese	157	157	160,85	161,06	160,86	161
Corona norvegese	205	205	212,90	214,22	213	214,01
Corona svedese	215	215	220,10	220,86	220,11	220,82
Franco svizzero	675	675	685,11	684,84	683,29	684,32
Scellino austriaco	75,60	75,60	76,80	76,995	76,82	77,072
Escudo portoghese	16,50	16,50	18,40	18,40	18,35	18,35
Peseta spagnola	11,80	11,80	12,271	12,301	12,273	12,295
Yen giapponese	5	5	5,362	5,362	5,361	5,361
Dinaro taglio gr.	23	23	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,50	15,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	12-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3250	+ 200	[redacted]
Bonifiche Ferr.	28250	— 450	[redacted]
Chiari & Forti	7060	— 20	11000
Eridania	13500	—	100
Ind. Buitoni P.	4030	— 60	10400
I. Buit. P. r.	4140	— 45	2500
Ind. Zuccheri	4651	+ 2	1000
Milanagr. Vitt.	12470	+ 770	6500
Sermide ord.	110	— 2	10200
Sermide pr.	105 50	+ 1 25	10000
Sermide risp.	122 50	— 0 50	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	36495	+ 25	5400
Ausonia Ass.	3280	—	[redacted]
C. Ass. Mi ord.	18320	[?] 20	[redacted]
C. Ass. Mi risp.	13380	+ 180	[redacted]
C. Latina or.	1080	+ 7	[redacted]
C. Latina priv.	880	— 10	12[redacted]
FIRS	2140	+ 50	1000
FIRS risp.	898	+ 4	1000
Generali	158700	+ 500	14690
Italia Ass.	23590	— 210	650
L'Abeille Ital.	34000	+ 800	100
La Fondiaria	49770	+ 70	1350
[redacted]	128475	+ 775	6425
SAI	28810	— 700	21750
SAI 1-5-81	27800	— 400	5100
SAI priv.	26800	+ 100	1700
Toro Ass. ord.	18000	— 300	29300
Toro Ass. pr.	14380	— 71	20650
BANCARI			
B. Comm. Ital.	38750	+ 100	4800
Banco Roma	35950	+ 300	5850
Banco Lariano	8300	+ 40	15200
Cred. Italiano	4350	—	94000
Cred. Varesino	8490	+ 121	25700
Cred. Vares. pr.	6300	+ 250	3950
Interbanca pr.	25270	— 25	[redacted]
Mediobanca	74480	— [redacted]	4180
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4350	+ 70	6850
Burgo priv.	4340	—	300
De Medici	690	+ 10	6000
Mondadori pr.	6382	+ 75	13000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4880	—	10580
Pozzi-Ginori	134	— 4 50	—
Pozzi-Ginori r.	118 25	— 1 25	—
Eternit	536	— 2	1000
Eternit pref.	551	— 29	1000
Italcementi	37350	+ 240	[redacted]
Italcementi r.	43000	— 500	300
Unicem	15050	+ 30	10450
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	481	+ 1	5000
Caffaro risp.	440	—	—
Farmit. Erba	5890	— 100	23000
Italgas	1045	— 10	159000
Lepetit	33800	— 1100	175
Lepetit priv.	34280	—	500

Titoli	12-3	Variaz.	Quantità trattate
Mira Lanza	21110	+ 290	5650
Montedison	130	— 1 75	3220000
Perlier	6000	—	1000
Pierrel	1090	— 10 50	8000
Saffa	4140	+ 9	2700
Saffa risp.	3610	+ 5	900
Siossigeno	15300	+ 1000	13800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	375 50	+ 4 25	3260000
La Rinasc. p.	275 50	+ 5 50	545000
Silos	4800	+ 50	5800
Standa	[redacted]	—	12500
Standa risp.	2340	+ 10	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1320	+ 9	1000
Ausiliare	9100	+ 110	3300
Autostr. To-Mi	7570	— 70	11000
Italcable	9510	+ 40	6300
NAI	136 25	+ 1 25	740000
Nord Milano	1325	— 5	—
SIP	[redacted]	+ 20	136500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	811	+ 9	20000
Magneti M. r.	745	—	11000
Tecnomasio	105	— 3	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2320	+ 15	6500
Agricola	17900	— 100	8300
Bastogi IRBS	226 25	— 1 75	183000
Bonif. Siele	41050	+ 1370	15850
Borgosesia o.	6320	+ 50	—
Borgosesia r.	3800	—	100
Brioschi	2220	— 35	5000
Buton	3445	+ 5	2500
La Centrale	5340	+ 85	129000
La Centrale r.	3186	— 27	33100
Euromobiliare	—		
Fin. Breda	2800	+ 40	6200
Finmare	48 75	— 1 25	6500
Finrex	1350	— 45	—
Finsider	41	— 3	7500
Fiscambi	2600	— 50	10000
Gemina	461	— 5	7550
Generalfin	785	+ 15	38500
GIM	3100	+ 60	[redacted]
GIM risp.	2375	—	2500
IFI priv.	3860	[?] 10	500
IFIL	5080	+ 80	150000
IFIL risp.	4301	+ 1	11700
Invest	2950	+ 20	5300
Italmobiliare	164600	+ [redacted]	[redacted]
Mittel	1500	— 20	4400
Partec. Fin.	668	— 11	[redacted]
Pirelli & C.	2870	+ 90	1000
Pirelli SpA	1511	— 6	74500
Pirelli Spa r.	1440	— 5	416000
Reina	28150	—	26000
Reina risp.	26000	—	—
Riva Finanz.	6190	+ 40	—
Sarom	3035	—	500
SME	2980	—	[redacted]
SMI	2450	— 51	7000
SMI risp.	1850	—	11500
STET	1032	[?] 19	[redacted]
Terme Acqui	1360	—	62000

Titoli	12-3	Variaz.	Quantità trattate
[redacted] - EDILIZIA			
Aedes	6701	+ 211	[redacted]
B.I.I. ord.	785	+ 27	[redacted]
B.I.I. risp.	747	+ 7 50	[redacted]
COGE	1092	+ 70	[redacted]
COGEFAR	1380	— 1	10000
Cond. Acqua	307	— 1	3000
De Angeli Frua	17700	— 80	[redacted]
G. Imm. Rog.	1781	—	
Iniziative Ed.	29500	— 750	[redacted]
ISVIM	25600	—	—
La Milano C.	11250	+ 200	11000
La Milano C. r.	11250	+ 440	50
Risanamento	12600	— 110	[redacted]
SIFA	1080	— 20	[redacted]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1870	+ 20	1031000
FIAT priv.	1370	+ 25	371000
Franco Tosi	20300	+ 100	1500
Giardini	5010	+ 5	[redacted]
Olivetti ord.	2943	+ 10	270000
Olivetti 1-4-81	2980	+ 10	17500
Olivetti priv.	2275	+ 5	11500
Olivetti risp.	2770	+ 20	9000
Westinghouse	24450	— 410	500
Worthington	2700	—	12000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2820	+ 10	[redacted]
Dalmine	430 25	— 6 75	775000
Falck ord.	2851	+ 11	1000
Falck risp.	2840	—	[redacted]
Iisse-Viola	1304	—	—
La Magona	3701	+ 35	1500
Pertusola	760	— 1	[redacted]
Trafilerie	3330	+ 2	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	25 25	— 0 50	[redacted]
Cantoni	6400	— 50	7100
Cucirini	2300	+ 80	2000
Cascami Seta	5290	—	—
Eliolona	2030	— 60	2000
FISAC	8500	— [redacted]	400
FISAC risp.	7200	— [redacted]	[redacted]
Linif. e Can. o.	[redacted]	+ 30	[redacted]
Linif. e Can. r.	[redacted]	— 20	[redacted]
Marzotto ord.	2550	—	
Marzotto priv.	2700	— 0 50	1000
Olcese Venez.	35 25	+ 0 25	400
Rotondi	12800	+ [redacted]	300
Snia Visc. o.	[redacted]	+ 10	[redacted]
Unione Man.	28000	— 610	50
Zucchi	3661	— 11	1300
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2770	— 40	1000
Acq. De Ferr. r.	2835	—	—
Acqua Potabili	2908	— 2	1000
Calsal. Varese	5580	—	500
Cavarzere	3880	— 5	—
CIGA Hotels	8779	+ 60	[redacted]
CIR	14725	+ 135	[redacted]
CIR risp.	14725	+ 135	100
Pacchetti	111	—	[redacted]
Trenno	9290	—	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3150	— 100
Eridania	12950	— 50
Florio	333 50	+ 1
Milanagr. Vittoria	11800	+ 100
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[redacted]	— [redacted]
Comp. Ass. Milano risp.	13300	— [redacted]
Comp. Latina ord.	1075	— 35
Comp. Latina priv.	875	— 25
Generali	158200	— 200
RAS	128850	+ 850
SAI	28800	— 650
SAI 1-5-81	27900	— [redacted]
SAI priv.	26550	+ 50
Toro Ass. ord.	17950	— 250
Toro Ass. priv.	14350	— 50
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	38700	— 100
Banco di Roma	35900	+ 100
Credito Italiano	4360	— 10
Interbanca priv.	25800	— 1000
Mediobanca	74400	— 100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4325	+ 25
Burgo priv.	4400	— 50
Cartiere Ital. Riunite	43 75	+ 0 25
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	135	+ 1
Pozzi Ginori risp.	115	+ 5
Eternit ord.	550	— 25
Eternit pref.	580	— 10
Unicem	15050	[?] 50
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1065	— 6
Mira Lanza	21080	+ 400
Montedison	130 50	— 1 50
Paramatti	2865	+ 25
Pierrel	1101	+ 1
Saffa ord.	4150	— 50
Saffa risp.	3610	+ 10
SAIAG	1290	—

Titoli	12-3	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	375	+ 2
[redacted] priv.	273	+ 1
Silos Genova	4775	+ 175
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	+ 8
Autostrada TO - MI	7581	— [redacted]
Italcable	[redacted]	— [redacted]
NAI	134 50	+ [redacted]
SIP	1305	— 2
Torino Nord	14	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	808	— 2
M. Marelli risp.	747	— 3
FINANZ[redacted]		
Bastogi IRBS	225	— 1
Borgosesia ord.	6250	+ 50
Borgosesia risp.	3850	— 50
Centrale	5350	+ 50
Centrale risp.	3185	— 15
Finsider	45	+ 1
GIM	[redacted]	— 5
IFI priv.	[redacted]	+ 25
IFIL	5025	+ 125
IFIL risp.	4325	— 25
Invest	2975	— 25
Mittel	[redacted]	+ 5
Fiscambi	[redacted]	— 25
Pirelli & C.	2790	+ 30
Pirelli S.p.A.	1517	— 8
Pirelli S.p.A. risp.	[redacted]	— 10
SAROM	[redacted]	— 20
Schiapparelli	[redacted]	—
SME	[redacted]	— 15
SMI	[redacted]	+ [redacted]
SIFA	1050	— [redacted]
STET	1010	— [redacted]
IMMOBILI[redacted] - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	770	— [redacted]
B.I.I. risp.	750	— 10
Cond. Acqua	307	— 1
Fer-Co	210	— 2
Gen. Imm. Sogene	1080	+ 25
I.P.I.	[redacted]	+ 5

Titoli	12-3	Variaz.
ISVIM	25600	+ [redacted]
Risan. Napoli	12700	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1040	+ 10
FIAT ord.	1880	+ 30
FIAT priv.	1370	+ 15
Giardini	5000	+ 50
Graziano	381	— 1
Olivetti ord.	[redacted]	+ 15
Olivetti priv.	2290	+ 15
Olivetti 1-4-81	2930	+ 10
Olivetti risp.	2775	+ [redacted]
Westinghouse	24460	— 50
[redacted] - METALLURGICI		
[redacted]	448	— 2
Fornara	[redacted]	+ 7
Talco Grafite	[redacted]	—
[redacted]		
Cantoni	6500	— 150
Fisac	[redacted]	+ 50
Fisac risp.	[redacted]	— 100
[redacted]	[redacted]	+ 10
[redacted]		
Acque potabili	[redacted]	+ 301
CIGA	8700	+ 25
CIR	[redacted]	+ 75
CIR risp.	14725	+ 125
Pacchetti	110 70	+ 0 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	[redacted]	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	263	+ 3
Mira Lanza 12% 77/82	105	—
IRI Stet 7% 73/88	79	—
B.I.I. 12% 80/85	130	—
La Centrale 13% 81/86	150	—
Generali 12% 81/88	[redacted]	— 5
M. Metalli 13%	[redacted]	—
M. Snia 13% 90	[redacted]	—
Olivetti 13% 81/91	81 75	— 0 25
Pirelli 13% 81/91	[redacted]	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[redacted]	71	98,543	18,30
30/6/82		non rilevato	
29/7/82		non rilevato	
30/8/82	163	92,217	18,90
15/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
28/1/83		non rilevato	
28/2/83	347	84,260	19,66

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 12-3		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,95	—
Fonditalia	»	18,38	—
Interfund	»	11,78	—
Int. S. Fund	»	8,66	—
Multinvest	»	17,83	—
Italfortune	»	9,36	—
Italunion	»	7,71	—
Mediol. Sel.	»	13,76	—
Romininvest	»	13,38	—
Rasfund	lire	8.205	—
Tre R	»	12.229	—
Eur '89	fr. sv.	170,16	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	11-3	12-3
Londra	331,75	323,25
Zurigo	333	325
Parigi	336,73	326,54
New York	331,75	323,25
Milano (lire al grammo)	[redacted]	13.500
Hong Kong	334	325,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,875	20,125
15 gg	20,000	20,250
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,250	20,625
3 mesi	20,000	20,375
6 mesi	20,625	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 11-3	12-3	Francoforte (in marchi) 11-3	12-3	Londra (per sterlina) 11-3	12-3	Parigi (in fr. fr.) 11-3	12-3
Dollaro	1,8660-1,8710	1,8770-1,8790	2,3640-2,3650	2,3760-2,3775	1,8065-1,8075	1,7985-1,7995	6,0445-6,0555	6,0905-6,1015
Franco svizzero	—	—	126,75-126,94*	128,35-128,58*	3,3800-3,3850	3,3775-3,3825	324,86-324,92*	324,42-325,07*
Franco francese	30,73-30,81*	30,91-30,96*	39,04-39,08*	39,39-39,54*	10,865-10,882	10,857-10,882	—	—
Marco	78,92-78,01*	78,08-78,18*	—	—	4,2855-4,2880	4,2725-4,2800	255,52-255,59*	256,10-256,77*
Sterlina	3,3857-3,3903	3,3813-3,3850	4,281-4,287	4,275-4,281	—	—	10,842-10,864	10,907-10,906
Yen	0,7811-0,7824*	0,7834-0,7846*	0,9925-0,9940*	0,9993-1,0008*	432,35-433,40	430,74-431,30	2,5430-2,5460*	2,5410-2,5440*
Lira	0,1463-0,1466*	0,1460-0,1462*	1,861-1,864**	1,843-1,846**	2311-2314,5	2311-2316,5	4,7575-4,7605**	4,7305-4,7325**

* per cento ** per mille unità

Interesse e curiosità alla proposta della Fiat [illegible] trasformare la [illegible]

Lingotto, primi suggerimenti

Il prof. Roggero di Architettura: «E' testimonianza culturale del momento più bello e più felice di Torino. Potrebbe diventare un centro residenziale completo di servizi» - Il rettore del Politecnico, prof. Stragiotti: «Una grande esposizione permanente» - [illegible] rettore prof. Cavallo: «Risolverebbe i tanti problemi [illegible] nostra Università»

Torino raccoglie la sfida per trasformare il Lingotto da antica e gloriosa fabbrica a punto di riferimento culturale e sociale nel tessuto metropolitano. Ma come? La nostra città, come Parigi, avrà un suo Beaubourg? «*Il Lingotto deve essere conservato* — dice il prof [illegible] Federico Roggero della facoltà di Architettura — *perché è testimonianza culturale del momento più bello e più felice* [illegible] *Destò l'ammirazione di Corbusier. Ne trattò Edoardo Persico proprio a Torino nel 1936 nella sua Profaeria dell'Architettura*».

Aggiunge: «*Da sempre la fabbrica è stata considerata un esempio* [illegible] *primissimo ordine come tipico inserimento delle strutture industriali nel tessuto urbano*».

Il prof. Roggero (che ha legato il suo nome al quartiere Mirafiori sud e ha firmato il progetto del Museo delle Scienze) vede [illegible] futuro del Lingotto «*funzione diverse legate alla vita culturale della città*». Sottolinea: «*Non certo per un museo, anche perché sarebbe difficile pensare ad una utilizzazione unica di una struttura così vasta. Vedo piuttosto un insieme* [illegible] *attività che possano* [illegible] *esaltandosi reciprocamente*». Ad esempio. «*Lo si potrebbe dedicare al tempo libero, oppure a centro residenziale completo di servizi*».

Il rettore del Politecnico, prof. Lelio Stragiotti, ricorda il Lingotto con un po' [illegible] nostalgia: «*Mi portò a visitarlo mio padre nel 1930. Ero una bambina e mi colpì in particolare la pista aerea. Una grande* [illegible] *per quei tempi quando l'uomo non era ancora arrivato sulla luna*».

Prosegue: «*Potrebbe essere ancora usata come stabilimento, se* [illegible] *fosse ormai completamente inserito nella città. Non è facile pensare* [illegible] *una sua utilizzazione diversa. Non ho presente la struttura interna, n... suppongo che sia un reticolato di travi. Mancio, proprio perché le tecniche di costruzione erano assai diverse da quelle attuali, di grandi volte. Come quella tanto per intenderci, del Palasport a Vela.*

Il prof. Stragiotti cerca di immaginare il Lingotto del futuro: «*La sede di una grande esposizione permanente? Un grande centro commerciale? Occorrerà verificare* [illegible] *c'è lo spazio per i parcheggi. Vedrei bene una serie di* [illegible] *laboratori nuovi quelli della facoltà* [illegible] *Ingegneria. C'è anche lo spazio per le aule. Sarebbe un ottimo ampliamento per noi*».

Il preside [illegible] facoltà di Architettura, prof. Lorenzo Matteoli pensa che «*la ristrutturazione del Lingotto vada impostata e risolta in un piano completo che si inserisca nel tessuto urbano*».

Il Lingotto sembra interessare anche il rettore dell'Università prof. Giorgio Cavallo, che problemi di spazio ne ha parecchi. Trecentomila metri quadri solidi e rindattabili per riunire facoltà e dipartimenti potrebbero risolvere molte situazioni precarie. «*Le idee sono tante e i soldi pochi* — sottolinea amaro Cavallo — [illegible] *porrei che anche questa grande idea Lingotto si arenasse come sta accadendo per il piano di ristrutturazione di palazzi da destinare all'Ateneo. Senza finanziamenti non si può fare nulla, tanto meno creare strutture valide e funzionali. Se si intende trasformare il Lingotto e ci sono i soldi, allora sono riserviamolo a mostre o esposizioni, utilizziamolo per i grossi problemi esistenti*». Maria Valabrega

Il psi è soddisfatto, il pci è cauto

Conferenza stampa del pci, riunione del [illegible] regionale con il sen. Chiaromonte della direzione centrale, diffusione di un documento. Convocazione della segreteria socialista, incontro fra il segretario Alessio, il vicesindaco Biffi Gentili, il capodelegazione in giunta, Rolando, e il capogruppo [illegible] Comune, Cardetti.

Queste le reazioni [illegible] partiti della maggioranza [illegible] Palazzo civico, dopo [illegible] proposta dell'amministratore delegato della Fiat, dott. Romiti, per una nuova utilizzazione dello stabilimento Lingotto, una parte di storia della città che non può e non deve andare perduta.

I comunisti (Quasso, Gianotti, Quagliotti, Fassino, Virano, Bontempi) annunciano che «*la ristrutturazione del Lingotto ripropone la necessità di un confronto generale sulle prospettive* [illegible] *sviluppo della Fiat, in* [illegible] *da salvaguardare il più possibile l'occupazione e per garantire i lavoratori in* [illegible] *integrazione*». Detto questo il pci si preoccupa [illegible] problemi [illegible] riorganizzazione della città, anche alla luce delle proposte dei dott. Romiti.

Nel documento approvato lunedì scorso essi affermano che [illegible] chiusura del Lingotto può essere «*una grande occasione per dare un volto nuovo a Torino, considerando in modo unitario l'area che va da Porta nuova a Moncalieri*». In tal senso, a giudizio dello staff dirigente di via Chiesa della Salute, dovrà nascere [illegible] comitato promotore per una società mista (pubblica e privata) d'intervento, dalla quale parta il [illegible] d'idee suggerito da Romiti.

«*Questo* [illegible] *approccio ai problemi della città è la vera sfida culturale*» - affermano i comunisti - e si collega [illegible] lo sviluppo ad Ovest, là dove proprio il metrò leggero, oggetto dell'attuale verifica municipale, potrà essere un mezzo di collegamento efficace, soprattutto [illegible] si articolerà verso il campo volo di Collegno e se potrà essere prolungato oltre Rivoli, verso Rivalta, dove sorgeranno nuovi insediamenti abitativi».

Una scommessa per il futuro di Torino, nella quale [illegible] pci vuole contare, anche perché — concludono i suoi dirigenti — le ipotesi di sviluppo ora in discussione non sono «novità dell'ultimo [illegible] ora», ma problemi sul tappeto, analizzati e individuati da anni.

I socialisti, dopo un incontro fra Alessio, Biffi Gentili, Rolando e Cardetti, rilevano che «*nel* [illegible] *il psi* [illegible] *documento sulla politica urbanistica aveva invitato la Fiat a farsi carico, per* [illegible] *parte, dei problemi di trasformazione e riequilibrio del territorio metropolitano torinese, incominciando dal Campo volo di Collegno e dal Lingotto*».

«*Siamo naturalmente soddisfatti* — proseguono Alessio, Biffi Gentili, Rolando e Cardetti — *che per la seconda volta la Fiat* [illegible] *renda conto di un livello di responsabilità che trascende i suoi compiti aziendali e accolga l'invito a collaborare con la pubblica amministrazione*».

Precisa il psi: [illegible] pure d'accordo sulla c[illegible]azione di una società pubblica [illegible] privata. Ciò dimostra che l'aver aperto un fronte, a tratti anche aspro, di confronto nella città sul problema della cultura di governo, è stato utile. *La Fiat ha colto ieri questa sfida, come l'altro ieri l'aveva accolta l'Arci: interlocutori insospettabili che ci stimolano a proseguire nella nostra azione*». Giuseppe Sangiorgio

Conclusa dal pm l'inchiesta sul delitto [illegible] Nuove [illegible] 17 ottobre [illegible]

Fu ucciso a coltellate nel carcere Accusati dell'omicidio 4 detenuti

Per il magistrato l'assassinio di Giuseppe Lo Casto (era stato arrestato due giorni prima) fu premeditato - Aggravante dei futili motivi - La banda delle bombe ai panifici

A un anno e mezzo di distanza il sostituto procuratore Maddalena ha fatto piena luce su un delitto avvenuto alle Nuove il 17 ottobre '80, vittima il detenuto Giuseppe Lo Casto, entrato in carcere due giorni prima. Il magistrato, al termine della sua requisitoria, ha chiesto al giudice istruttore il rinvio a giudizio per omicidio premeditato, [illegible] l'aggravante dei futili motivi [illegible] Giovanni Sorbo, Raffaele Panebianco, Francesco D'Elia e Nicola Corradino. I primi tre quali autori dell'aggressione a colpi di coltello contro Lo Casto, il quarto per concorso perché subito dopo il ferimento effettuò [illegible] scambio di giacca con Giovanni Sorbo per aiutare il complice.

Indagando sul delitto il sostituto procuratore ha anche scoperto gli autori di una decina [illegible] attentati dinamitardi compiuti tra il '79 e [illegible] ai danni di panifici. Sorbo, Panebianco e D'Elia, assieme ad un'altra decina di complici vanno rinviati a giudizio, secondo il pm, anche per gli attentati, molti [illegible] quali compiuti assieme [illegible] vittima. Tutti facevano parte [illegible] una vasta associazione criminosa che voleva imporre tangenti ai panificatori.

Vediamo come il magistrato ha ricostruito quello che accadde nel primo pomeriggio del 17 ottobre '80 e come egli sia arrivato ad identificare gli autori del delitto.

Sono le 14,30 circa ed è appena cominciata l'ora d'aria per i detenuti del 5° braccio. L'agente di guardia deve dare il cambio a un collega, sposandosi dal passeggio ad una delle garrite del muro di cinta. Per parecchi minuti, forse una ventina, i detenuti sono lasciati soli. L'agente Edoardo Caddeo, [illegible] servizio sul camminamento, sente delle urla: «*Mamma mia, Vito no, Vito no!*», e subito vede all'interno [illegible] cortile due detenuti scambiarsi una giacca. Le uscite dei passeggi sono bloccate per identificare tutti coloro che sono dentro il cortile, 85 detenuti.

Le urla che ha sentito la guardia sono [illegible] Giuseppe Lo Casto, ferito a coltellate alla schiena, all'addome [illegible] al giubbetti. Trasportato all'infermeria e poi al Maria Vittoria, Lo Casto muore il mattino dopo. Un delitto come ne accadono tanti nelle nostre carceri, deliberato [illegible] restare impunito. [illegible] Il magistrato a cui viene affidata l'inchiesta ha una traccia: [illegible] scambio [illegible] giacca tra i due detenuti che sono identificati per Giovanni Sorbo e Nicola Corradino. Al due sospettati se ne aggiunge un terzo, Vito Lorenzo: tra gli occupanti del 5° braccio è l'unico a chiamarsi Vito.

I tre sospettati negano tutto. Maddalena interroga tutti gli [illegible] detenuti del 5° braccio che quel giorno sembrano aver perso vista e udito. L'omicidio [illegible] premeditato perché Lo [illegible] era entrato due giorni prima alle Nuove e per la prima volta [illegible] era recato all'ora d'aria. Indagando sulla vittima il pubblico ministero fa un altro passo avanti. Era [illegible] arrestato perché sospettato [illegible] una serie di estorsioni e di attentati dinamitardi a panificatori.

La bella vedova [illegible] Giuseppe Lo Casto, Teresa Carbone, apre con le sue dichiarazioni un tenue spiraglio nelle indagini, ammettendo di conoscere un certo «Nino», socio [illegible] affari [illegible] puliti con il marito. «Nino» è identificato per Giovanni Sorbo. La vedova ammette [illegible] conoscere anche altri due compari del marito, Raffaele Panebianco e Francesco D'Elia che solevano accompagnarlo nelle avventure dinamitarde. Il cerchio comincia a chiudersi intorno agli autori del delitto.

«*Tutti e tre* — confessa Teresa Carbone — *avevano compiuto una estorsione* [illegible] *danni di mio marito per farsi restituire dei soldi*».

D'Elia è il primo a parlare: «*Lo Casto* [illegible] *stato accoltellato da Giovanni Sorbo. Insieme a* [illegible] *Panebianco avevamo fatto un attentato dinamitardo al panificio "Nuraghe". Il compenso pattuito con Lo Casto era di 2 milioni, che però egli non ci diede perché il colpo non era riuscito*».

Panebianco confessa che Sorbo gode nel carcere fama [illegible] «duro», è [illegible] dei «padrini» [illegible] governano sulla vita dei detenuti. Sorbo confessa che sospettava Lo Casto come autore della soffiata che l'aveva portato in carcere. Ammette [illegible] averlo aggredito ma solo per sfregiarlo: «*Lui si girò di scatto e il coltello lo raggiunse all'addome*». Per tutti e tre l'accusa del pm [illegible] omicidio premeditato; per Nicola Corradino quella [illegible] concorso. Vito Lorenzo viene prosciolto. L'agente aveva male inteso l'urlo: «*Vita mia, vita* [illegible] *No, Nino!*».

Claudio Cerasuolo

«Soltanto dire un grazie»

I genitori di Federica Belletti uccisa da un'auto pirata cercano colui che le prestò soccorso

Federica Belletti, studentessa in architettura, 25 anni, figlia unica, non ha potuto avere giustizia. L'automobilista che la travolse e uccise nel novembre scorso sull'autostrada Torino-Piacenza è rimasto sconosciuto e la magistratura non può condannare un fantasma.

Per i genitori [illegible] giovane, in via Filadelfia 165/7, si rinnova ogni giorno la sofferenza nel ricordo della sciagura. In viaggio su una «131» con Franco Fenoglio, alla guida, e Ugo Pasano, l'auto finita [illegible] strada per evitare un tamponamento, feriti e sotto choc i due uomini, la ragazza rimasta incolume [illegible] perse il sangue freddo. Senza badare al pericolo che correva, ma credendo nel valore della solidarietà umana, si mise in mezzo alla strada: voleva fermare un'auto, ottenere soccorso per i suoi amici.

Pagò [illegible] la vita il suo tentativo di portare aiuto. L'automobilista, che la travolse e ne trascinò [illegible] per parecchi metri sull'asfalto, può [illegible] il segreto per tutti: nell'urlano porterà il peso del rimorso per tutta la vita.

Ma i genitori di Federica non hanno parole d'odio e di vendetta. Ricordano, invece del-

Federica Belletti, 25 anni

l'assassino, un altro sconosciuto, un automobilista che prestò aiuto alle vittime, trovò soccorso, poi scomparve senza lasciare il nome. A lui vorrebbero potere almeno esprimere la loro gratitudine per l'ultimo gesto di solidarietà dimostrato alla loro unica figlia.

Ancora [illegible] volta polemiche per l'aeroporto di Caselle

Nelle mani del magistrato il giallo dell'antikerosene

Il presidente della Provincia Maccari ha inviato in Procura la documentazione sui prezzi contestati - Convocato il consiglio della Sagat

E' [illegible] trasmessa ieri alla procura della Repubblica [illegible] documentazione sui costi [illegible] manto protettivo antikerosene per i piazzali dei parcheggio aeromobili dell'aeroporto [illegible] Caselle, oggetto di una polemica all'interno [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] Sagat. La decisione è stata presa dal presidente della Provincia, Eugenio Maccari, che nei giorni scorsi aveva ricevuto dal rappresentante dell'ente in [illegible] alla società, Maurizio Puddu, una lettera nella quale si esprimevano perplessità in merito ai costi [illegible] trattamento protettivo dei piazzali: 5442 lire al metro quadrato secondo [illegible] preventivo [illegible] un'impresa torinese, 29.030 secondo i conti della Sagat.

Dice il presidente Maccari: «*Penso e spero, che non ci sia nulla* [illegible] *irregolare e che si tratti soltanto di un grosso equivoco. Ma, nello stesso tempo, [illegible] che non è* [illegible] *primo volta che arrivano segnalazioni di atti [illegible] chiari, ritengo sia più opportuno che il problema sia messo in mano agli organi competenti per appurare qualsiasi sospetto*». La trasmissione della «documentazione Puddu» alla magistratura [illegible] provocato la sospensione di una riunione sul problema convocata appositamente dal presidente della Commissione partecipazioni.

Dalla presidenza della Sagat (che nei giorni scorsi aveva già replicato alle accuse [illegible] Puddu con una documentazione preparata dal direttore della società, ing. Paparo, nella sua funzione di ingegnere capo e di responsabile del controllo sui prezzi, e dal direttore dei lavori, ing. De Palma) non si sono avuti commenti. Si sa tuttavia che vi sarebbe l'intenzione di proporre agli azionisti la «sospensione dall'incarico» del consigliere [illegible] «*per la diffusione a terzi di notizie riservate connesse all'attività del consiglio* [illegible] *amministrazione della Sagat*».

Ciò sarebbe legato all'interpretazione di un articolo [illegible] codice civile: in sostanza, bisognerà stabilire [illegible] i consiglieri provinciali (parte dell'ente azionista) sono o no da [illegible] «terzi». I pareri (legali Sagat e Ufficio legale della Provincia) sarebbero discordi. Intanto è [illegible] convocato per lunedì il consiglio di amministrazione della società per discutere quello che qualcuno chiama già «*il giallo dell'antikerosene*».

Per quanto [illegible] può sapere ora, la questione, più che amministrativa, pare avere prevalenti risvolti tecnici: sul tipo [illegible] protettivo usato, sulle modalità [illegible] acquisto, di preparazione e di applicazione (compresa la spesa di 70 milioni per attrezzature). In vista della riunione di lunedì si stanno preparando alcune relazioni tecniche. Ci si attende comunque un chiarimento su tutta la vicenda. Il divario di prezzi (da uno a cinque) per un prodotto unico, addirittura brevettato — l'antikerosene *Salmiacim* — appare veramente un [illegible] eccessivo. E, fra l'altro, non si sa ancora bene chi lo pagherà. Il Comune? La Sagat? Il ministero dei Trasporti? Il giallo continua.

g. b.

Per la Polonia

[illegible] Movimento cristiano lavoratori in collaborazione con il Movimento Popolare e l'Associazione di Centro Italiano femminile, Centro Frassati, Unione Cristiana Imprenditori, Comitato Amici Polonia e Solidarietà per Solidarnosc, organizza oggi, ore 18, presso il Collegio Artigianelli di corso Palestro 14, [illegible] incontro di fraternità con i lavoratori polacchi. Vi saranno alcune brevi «riflessioni» e le testimonianze di un esponente [illegible] comunità polacca a Torino e del direttore della Caritas.

L'incontro proseguirà nella cappella del collegio con la messa; monsignor Franco Peradotto, vicario generale

Meccanico morente

Angelo Gagliano, [illegible] anni, Rivoli, via Alpignano 159/4, contitolare di un'officina meccanica di via Marconi 16, a Cascinette, è grave al Centro traumatologico per sfondamento delle ossa frontali, con fuoriuscita di materia cerebrale. Doveva tagliare, con la fiamma ossidrica, un bidone che, tempo addietro, aveva contenuto [illegible] solvente. A contatto col fuoco del cannello, i [illegible] residui hanno provocato una violenta esplosione che ha squarciato il contenitore di metallo: un grosso frammento ha colpito il Gagliano al capo. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Rivoli, è stato trasferito al Cto.

Alle 17 in corso Unità d'Italia coniugi travolti, traffico bloccato

Anziana donna investita da 2 auto mentre passeggia col marito: morta

La vittima aveva 76 anni - La prima vettura li aveva urtati di striscio facendoli cadere - E' sopraggiunta una Alfasud che ha provocato [illegible] tragedia - Con la 500 nella bealera: salvato

Per tutto l'inverno non erano quasi mai usciti di casa. Ieri, convinti dalla splendida giornata, [illegible] le 17, sono passati a salutare il figlio Giorgio: «*Usciamo a fare due passi* — hanno detto — *torniamo subito*».

Nemmeno dieci minuti dopo, in corso Unità d'Italia, sono stati travolti da due [illegible] chine mentre attraversavano la strada. Lei, Antonia Tiozza, 76 anni, è morta sul colpo, il marito, Aldo Pescara, di un anno più anziano, è ricoverato al Cto [illegible] condizioni che i medici definiscono «non gravi».

La vittima abitava in via Finalmarina 14 con il marito e il figlio più giovane, Giorgio, 38 anni, che fa il sarto [illegible] un appartamento al piano terreno della stessa casa. Nella zona la famiglia è molto conosciuta perché, fino a un paio di mesi fa, insieme ad alcuni parenti, gestiva una trattoria in via Carlo Reymond.

«*Erano mesi che* [illegible] *metteva il naso fuori dalla porta* — racconta una nuora — *Faceva troppo freddo e con gli anni che avevano, preferivano starsene in casa. Il sole di questi giorni li ha spinti ad uscire*».

Lì vicino c'è il parco di «Italia [illegible] sono stati visti incamminarsi sotto braccio, lentamente, godendosi il primo tepore quasi primaverile. In corso Unità d'Italia, proprio davanti alle palazzine dei «Bit», hanno tentato di attraversare la carreggiata, percorsa sempre a velocità troppo elevata da numerose auto. A metà del passaggio pedonale sono stati urtati dalla «131» guidata da Alessandro Bobba, 26 anni, che, accortosi forse in ritardo del [illegible] contiguo, ha tentato di evitarli riuscendovi solo in parte e facendoli ruzzolare sulla strada.

La tragedia è arrivata con l'Alfasud di Giuseppe Vanzillotta, 24 anni, che, accortosi della brusca frenata della «131», ha tentato a sua volta di evitare il tamponamento travolgendo però Antonia [illegible] trascinandola per parecchie decine di metri. La donna è morta sul colpo. I due investitori sono stati colti [illegible] malore e anche loro hanno dovuto ricorrere alle cure del medico. Il traffico, in quel momento particolarmente intenso, è rimasto semiparalizzato per parecchie ore impegnando vigili urbani e polizia stradale. Per un po' [illegible] è riusciti a dare un nome alla donna: il marito, in ospedale, dove gli è stata riscontrata una frattura al naso e un sospetto trauma cranico, colto [illegible] choc, [illegible] perso temporaneamente la parola.

Antonia Tiozza, 76 anni, e il marito [illegible] Pescara, di 77

★ Ha rischiato [illegible] annegare in una bealera, al fondo di corso Regio Parco, poco dopo il cimitero generale: per lo scoppio [illegible] un pneumatico ha perso il controllo della sua [illegible] che, dopo alcuni metri a zig zag, è uscita di [illegible]. Un volo di circa tre metri, l'utilitaria si è rovesciata nel canale. L'acqua è [illegible] metro, l'automobilista, Roberto Rausa, 28 anni, via Accademia Albertina 10, è rimasto imprigionato nell'abitacolo. Lo ha salvato un operaio che lavorava in un orto vicino.

Un volo di circa tre metri, la vetturetta è finita nel canale. «*Ho cercato* [illegible] *uscire, ma la portiera era bloccata* — [illegible] racconterà il Rausa —. *E l'abitacolo ha cominciato a riempirsi d'acqua*». Oltre la bealera ci sono dei campi, con molti orti. In uno [illegible] lavorando Paolo Votano, un operaio di 52 anni, via Cincinnato 225: «*Zappettavo, ho visto quell'auto cadere nella bealera. Sono corso verso il canale, sono stato nell'acqua riuscendo a liberare l'automobilista*».

Centro Stampa — Al collegio San Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23, oggi, ore 17.30, don Salvatore [illegible] Delogu parlerà su: [illegible] *Rerum novarum alla Laborem exercens*».

Cassa — Congresso Csi — Si svolgerà, oggi, ore 15, sala delle conferenze dell'istituto autonomo Case Popolari, il XVI congresso provinciale [illegible] Centro sportivo italiano per discutere e approvare le modifiche dello [illegible] e del regolamento organico dell'associazione.

Rebaudengo-Falchera — [illegible] la [illegible] della biblioteca Falchera, piazza Falchera 7, incontro di educazione sanitaria promosso dalla circoscrizione sul [illegible] «*La droga*».

Artigianato — L'Ecipa-Cna (Ente confederale istruzione professionale artigianato) ha organizzato fino al 29 marzo un [illegible] di aggiornamento tecnico amministrativo per tinto-lavanderie e pulitori a secco, nel laboratorio chimico della Camera di Commercio, via Ventimiglia 165.

Odissea di «ladro» innocente

L'incredibile storia di un contadino calabrese che improvvisamente scopre di [illegible] stato, a [illegible] insaputa, condannato e anche detenuto

Sebastiano Orassia, classe 1930, contadino di Castel di [illegible] provincia di Reggio Calabria. Per oltre tre anni, a [illegible] insaputa, è stato considerato dalla legge italiana un ladro d'auto. E', sempre a sua insaputa, per alcuni mesi è stato, per il ministero [illegible] Grazia e Giustizia, detenuto.

Queste notizie Orassia le apprese la mattina del [illegible] settembre '80 dal presidente della [illegible] sezione della corte d'appello davanti al quale [illegible] comparso dopo che, settimane prima, al suo paese [illegible] era giunto l'avviso che il processo di secondo grado a suo carico era stato fissato.

Piccolo, vestito di [illegible] imbarazzato e teso, Orassia prese posto sulla panca degli imputati e piede libero: guardandosi ora [illegible] scarpe ora rivolgendo occhiate stupite e ricche di incomprensione: [illegible] suo avvocato Volante sentì dire dai giudici: «*Sebastiano Orassia s'appella contro la sentenza pronunciata dal tribunale di Torino il 23 febbraio '77*. Il Orassia, riconosciuto *colpevole di furto di una "1100", di volante* [illegible] *quale fu scoperto* [illegible] *una pattuglia* [illegible] *carabinieri di Chivasso, fu condannato a 8 mesi più* [illegible] *multa*».

Il presidente chiese a Orassia: «*Lei, adesso ha qualcosa da dire?*». L'accusato, frammischiando l'italiano al dialetto proruppe in disperati: «*No, mai fatto il ladro io*». Un accadimento che nega è evento normale, [illegible] la fuga del contadino di Castel [illegible] iudica sorprese la [illegible] d'appello. Assistito da Volante, Sebastiano Orassia, che a poco a poco stava perdendo [illegible] pazienza, [illegible] «*Insomma, io non sono* [illegible] *venuto prima di oggi a Torino. Mai stato giudicato e tanto meno mandato in carcere. Chiedetelo ai miei compaesani, ai* [illegible] *familiari, dico* [illegible] *verità*».

Il presidente gli obiettò: «*Ma c'è* [illegible] *sua firma sul verbale* [illegible] *d'interrogatorio che dopo l'arresto le fece il pretore* [illegible] *Chivasso, La Gamba. C'è il rapporto circostanziato dei carabinieri che l'hanno fermato. In più, ci sono le sue impronte digitali, ritrovate quando fu imprigionato*». Orassia continuò a negare: «*E' tutto un falso*». La corte, per vederci chiaro decise di rimettere gli atti al giudice istruttore Gosso e incaricò il perito prof. Ghio [illegible] fare una perizia calligrafica sull'imputato.

Dopo quasi due anni [illegible] incredibile e vergognoso che le procedure della giustizia siano così lente) si [illegible] appurato che in appello Orassia [illegible] stato sincero.

Il prof. Ghio ha accertato che [illegible] firma apposta sui verbali non è quella del contadino: inoltre, le impronte digitali del recluso sono diverse da quelle del Orassia. Come è potuto accadere che un individuo [illegible] riuscito a [illegible] farsi condannare e a rimanere in carcere per qualche mese facendosi passare per un altro?

temperatura di ieri

massima	+13,2
minima	+ 1,4
media	+ 7,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore 30: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità [illegible] temperatura massima +14,6; minima —3,6; media +6,1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con tendenza [illegible] sereno; visibilità [illegible]; venti deboli in direzioni variabili; temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,45; tramonta alle 18,32. Temperatura della scorsa notte a Torino: max +16; min. +7,8.

Specchio dei tempi

«L'alcol si può vincere, aiutiamoli a ritrovare dignità» - Colpevoli di ammalarsi [illegible] trasferta - Formichine laboriose, [illegible] disprezzate dalla società Minerale oppure oro colato? La barista si vergogna - Pietà chiusa fuori

Il gruppo Alcolisti Anonimi di Torino ci scrive:

«*Ringraziamo un caldo grazie alla signora che ha scritto a "Specchio dei tempi" la lettera pubblicata in data 21 febbraio sull'alcolismo, in quanto moglie di un alcolista.*

«*La ringraziamo perché proprio nel nostro programma di portare l'attenzione [illegible] del pubblico sia delle autorità sanitarie e politiche [illegible] questo drammatico problema che, ci si permetta [illegible] dirlo, malgrado i nostri sforzi non è mai stato preso nella dovuta considerazione.*

«*Siamo d'accordo con lei, signora, quando afferma che l'alcolista deve essere curato clinicamente con ricoveri ospedalieri di disintossicazione: è il primo passo da fare! Dopo di è un'altro passo, quello della volontà, e cioè quello degli A.A.; il primo dei "dodici passi".*

«*Non possiamo dilungarci troppo* [illegible] *questo argomento per non abusare dell'ospitalità* [illegible] *del giornale, ma non possiamo fare a meno* [illegible] *smentirla quando dice che questa volontà non esiste e nulla* [illegible] *può fare. Non* [illegible] *dica più, per il bene di tanti che soffrono di questo male e stanno lottando duramente per liberarsene fuori.*

«*E' vero che alcuni alcolisti diventano violenti quando l'alcol offuscherà la loro mente, ed è giusto prevenirsi* [illegible] *tro il male fisico e morale che possono provocare. Però, ci creda signora, la maggior parte degli alcolisti sono persone tutt'altro che violente, soffrono [illegible] silenzio tutta la loro solitudine, l'amarezza e la disperazione di sentirsi emarginati e derisi.*

«*In ambedue i casi hanno bisogno di aiuto disinteressato, di fraternità, affetto e, comprensione, perché possano ritrovare la loro dignità. Da noi, in A.A., tanti hanno provato e si sono salvati. Perciò le facciamo un invito: convinca suo marito a venire a trovarci, sarà il benvenuto*».

Gruppo A.A. - Torino
presso Caritas
via Arcivescovado 12

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una tua attenta lettrice e voglio scriverti il mio disappunto per il decreto legge del [illegible] pennato che forse non solo a me sta a cuore.*

«*Se occasionalmente un assistito Saub o per necessità di lavoro o perché ospite presso terzi si allontana dalla propria residenza e nel frattempo deve ricorrere a prestazioni ambulatoriali deve pagare la visita al medico convenzionato del posto.*

«*Essendo l'assistenza sanitaria a carattere nazionale non trovo giusta tale iniziativa. Ritengo che altri lettori la pensino come me e spero che esortino i legislatori a rivedere le proprie decisioni; animati di maggior senso [illegible] equità per non colpire anche finanziariamente coloro che, purtroppo, abbisognano di cure mediche fuori casa*».

Nella Coppa

Una lettrice [illegible] scrive da Beinette (Cn):

«*Ho letto su "La Stampa" del 9 marzo l'articolo di Mario [illegible] Casti che mi riguarda, in quanto faccio parte della grande schiera di casalinghe italiane. E' mio dovere far sapere, tramite vostro, alla lettrice che propone il via [illegible] una associazione delle casalinghe, che una associazione di questo tipo esiste già, ed è [illegible] diritti lavoro casalingo M.D.L.C. alla quale io sono iscritta. La sede [illegible] suddetto movimento è a Fossano in via Cavour 102 (tel. 635/647772) e il tema principale su cui si propone di lavorare è "La casalinga nella società di oggi"*».

«*Purtroppo viviamo, noi casalinghe, completamente isolate ed ignorate benché il nostro lavoro sia senza dubbio da considerare produttivo. Molte di noi sono laboriose formichine ben organizzate e buone risparmiatrici ma, purtroppo, ognuna troppo sola, chiusa nella propria casetta ordinata e pulita, dalla quale nulla trapare per impressionare questa società in cui viviamo, attratta solamente dalle apparenze*».

Silvana Michella

Una lettrice ci scrive:

«*Stamane ho pagato il conguaglio d'aumento della licenza d'esercizio per il bar, e contemporaneamente ho ritirato il listino prezzi aggiornato. Ho letto con preoccupazione la [illegible] e listino [illegible] minerale (bicchiere) specificato al banco: L. 500 (2ª cat.).*

«*Sinceramente non mi permetterò di chiedere [illegible] cliente tale prezzo, perché mi vergogno io stessa. Quanto è il ricavato dei conti di gestione che ci soffocano, e che come [illegible] solito ricadono sul comune cittadino e su di noi, ingiustamente considerati commercianti capitalisti*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Dovendami recare fuori Torino con partenza da Porta [illegible] Nuova alle [illegible] del mattino, ho avuto la sorpresa di trovare l'accesso alla stazione sbarrato [illegible] cancelli chiusi a chiave, e solo dopo esermi rivolta a un poliziotto di passaggio [illegible] potuto farmi aprire.*

«*Fuori, rannicchiati sulle panchine del giardino o sotto i portici, sonnecchiavano pieni di freddo i "barboni", e certo la chiusura dei cancelli della stazione non era per loro.*

«*Ma come è possibile in questa stagione lasciar passare la notte all'addiaccio a quei disgraziati, che sono pur sempre uomini? Ti prego, Specchio, fa qualcosa, tu che puoi, perché si dia un ricovero [illegible] a quei poveretti, o almeno li si provveda di [illegible] e pelo [illegible] simili.*

Segue la firma

Congresso psdi

Congresso provinciale del psdi, oggi e domani alla Galleria d'Arte moderna. I lavori [illegible] aperti alle [illegible] relazione [illegible] segretaria Ricciotti Lerro; proseguiranno con la presentazione dei documenti politici e con il dibattito.

Spieghiamo, prendendo in alcuni percorsi, che succederà il 2 maggio in città

Rivoluzione dei tram, quasi un labirinto

La «city» sarà servita, prevalentemente, dal metrò leggero - Spezzati i tragitti lun (ad esempio l'autobus 59 che collegava Vallette Bramante) - Ora molti dovranno cambiare almeno una volta linea - Si è voluto isolare il centro storico

Facciamo il confronto fra l'asterisco e la griglia. Cosa cambierà sul piano pratico passando da un tipo circolazione? Con il sistema ad asterisco, cioè con molte linee di mezzi pubblici puntano sul centro, i torinesi hanno circolato per decenni. Con la griglia dovranno 2 maggio. Quel giorno sparirà come d'incanto il «solito tram» e partirà il rivoluzionario che fin d'ora perplessi.

Che cosa succederà a chi può andare al lavoro, a scuola, stazione, con un solo mezzo? E' molto probabile che debba cambiare almeno una volta. Perché molte linee, specialmente automobilistiche, non attraverseranno più la città, ma si fermeranno punti strategici come piazza Statuto, piazza Ar o largo Marconi. Soltanto due autobus (56 e 64), taglieranno il centro in direzione Est-Ovest.

La «city» sarà principalmente da e leggero. Questo vuol dire c , ad esempio, alle Molinette, non ci sa più l'affollatissimo, ma comodissimo 59: necessario arrivare fino piazza Statuto e poi cambiare mezzo.

Abbiamo provato alcuni percorsi-tipo, tratte più frequentate, le linee attuali e poi, sulla carta, con quelle previste progetto-Rolando.

Dallo stadio comunale al Duomo

STADIO - VIA SET — Il bancario che lavora nella principale della Cassa Risparmio per anni si servito del 9. E' salito sul tram vuoto in sosta al capolinea di corso Sebastopoli angolo corso Agnelli scendendavanti alla sede dell'istituto credito. Alla data fatidica del 3 maggio, tanto per cambiare, dovrà salire sul (probabilmente già affollato) all'angolo con corso Vittorio sul 15.

Verso la Fiat Mirafiori

VALLETTE - MIRAFIORI — L'opernio della Carrozzeria che abita in corso Ferrara è più fortunato. Invece di prendere il 63, scenderà in corso Traiano, davanti porta 5 a raggiungere a piedi il reparto, arriverà direttamente in Tazzoli. Con il nuovo piano, infatti, l'autobus cambierà il tratto finale del percorso costeggiano due lati dello stabilimento.

GIULIO - ISABELLA. E' il percorso che impiegato alla Sai compie cinque giorni alla settimana per andare in ufficio. Oggi prende il 10 o il 3, in dieci minuti arriva a porta Susa o in piazza Solferino, scende, attende una decina di minuti, sale sul 59 dopo ventina minuti lo lascia davanti palazzo di cor Galilei. Lunedì maggio troverà sotto casa (tram sostitutivo del metrò) che lo porterà in piazza della Repubblica. Giornale braccio, «ventiquattr'ore» mano si avvierà piedi co 11 Febbraio, dove troverà la fermata 13 all'angolo di corso Regina. Ma non scenderà più davanti alla Sai, bensì all'angolo tra via Madama Cristina e Dante, o in corso Marconi, dove potrà prendere il 67 che lo sbarcherà in corso angolo corso Dante.

VIA - VIA CATANIA — *E' il percorso del tram numero 1, il più conosciuto; certamente il più caro a molti anziani: per tanti anni ci sono saliti per recarsi al cimitero generale. Un percorso quasi in linea retta, nel cuore della vecchia Torino. Via Madama, piazza Carlina, via Rossini e tanti ricordi. Il progetto di Rolando l'ha cancellato sostituendolo i 17 chilometri del 2, autobus che sostituisce il metrò descrivendo un'ampia parabola lungo l'anonimo percorso 33 corso Siracusa a corso Grosseto. Per far capolinea in piazza Croce Rossa, a trecento metri dalla porta più a Nord del camposanto.*

PIAZZA - — L'infermiere delle che in via Lancia aveva grossa comodità del Dovrà rinunciarvi costretto un percorso più tortuoso sul 54 fino a corso Rosselli sul 47.

Come arrivare la collina

CAVORETTO - VIA GARIBALDI — *La titolare dell'elegante boutique a lo studente Economia e Commercio oggi arrivano col in piazza Arbarello, maggio a disposizione il 47. Dalla collina approderanno soltanto in De Nicola angolo largo Orbassano. Qui potranno servirsi del 5 che, dopo un breve percorso a ritroso, imboccherà corso Galileo Ferraris e li porterà a destinazione.*

Per andare Porta Nuova

PIAZZA - FORTA NUOVA — Dai mercati generali uno scherzo raggiungere Porta Nuova. C'è 61 che fra l'altro serve le facoltà universitarie di Palazzo Campana. Con la rivoluzio traffico il 61 viene bloccato fra piazza Lagrange San Mauro, lasciando scoperta la zona via Nizza-Lingotto. Da corso Corsica, corso Giambone, via Tunisi bisognerà arrivare a fermata 14, scendere poi in corso Re Umberto angolo Vittorio; oppure servirsi del che passa in Unione Sovietica.

CORSO EINAUDI - TA NUOVA — Crocetta sono quattro mezzi per la stazione: 9, 66, 58, 33. I primi 2 spariranno, il 58 passerà in corso Galileo Ferraris. Questi alcuni esempi dell'effetto-griglia, un piano che tiene certamente fede al progetto di servire periferia, anche a discapito centro. Ma in diversi punti, ci segnalano i lettori, lo spazio lasciato dalle maglie della è troppo ampio.

Valga l'esempio citato da molti abitanti Lucento, nel di via Borgomasino, capolinea dell'attuale 13. Lamentano che spostamento tracciato del 59 li penalizzi maniera irreparabile: «Quel pullman sempre pieno come un uovo era già un'avventura; ma ora siamo al fermata più vicina stata portata a 7-800 metri».

Stanno raccogliendo le firme per inoltrare petizione al sindaco. Chiedono perché zone come Grugliasco, Barriera di Milano, siano state servite in abbondanza (anche linee in più), mentre il loro quartiere è stato praticamente avuotato di mezzi pubblici: «Ci hanno lasciato giusto linee intercomunali. Una ogni ora, grazie tante, signor assessore».

Questi i nuovi orari per la Torino-Ceres

Nuovi per gli vizi Torino-Ciriè, servizio integrativo della linea ferroviaria Torino-Ceres.

Alcune corse hanno avuto degli spostamenti per venire incontro agli utenti, sono stati eliminati doppioni, e c'è qualche nuova del tutto, come una partenza da Ciriè Torino alle ore 21,10, utile a dei turnisti che lavorano di notte. Ci sono otto corse in partenza da Torino (per Ciriè) alle ore 6,15 (feriale), 7,00 (fer.), 7,55 (giorn.), 10,10 (giorn.), 12,15 (fer.), 16,25 (giorn.), 18,20 (fer.), (fer. salvo il sabato). Da Ciriè (per Torino) partono 12 corse, alle ore 6,16, 7,10, 8,05 (tutte feriali), (festiva), 11 (giorn.), (fer.), 15,45 (fest.), 17,10 (fest.), 17,35 (fer.), 18,10 (fer. salvo il sabato), 19,30 (fer.), 21,10 (fer. salvo il sabato). Due corse partono da Malanghero di San Maurizio (per Torino) alle 7,15 e 14,00, ed una da Torino per Malanghero alle 13,15 tutt'e tre feriali.

Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso riapre il 27 dopo tre mesi di chiusura

Ma si vende o no il sabato?

Dopo l'esperimento del Comune varie (e non sempre convincenti) spiegazioni dei grossisti: «Abbiamo lavorato bene» - Quanto s'è risparmiato

Il mercato ingrosso ortofrutta di Torino deve particolarmente sensibile al cambio delle stagioni. Era appena sopraggiunto l'inverno quando, metà gennaio, chiudeva i battenti il sabato inaugurando la settimana corta, per tre mesi di esperimento decisi dal Comune. Motivo: «*Il sabato è un giorno antieconomico; l'affluenza degli utenti è irrilevante; inutile sprecare quattrini,* Comune *sia degli operatori, per tenere aperta l'intera struttura*».

Ora, appena sarà scattata la primavera, l'ultimo sabato di marzo, il 27, riaprirà ad ogni fine settimana, sia perché «*i mesi di prova trascorsi*», perché «*i piccoli produttori locali hanno l'esigenza venire tutti i giorni al mercato per vendere il loro prodotto*», anche perché «*siniziano le stagioni in cui arrivano frutta e verdure facilmente deperibili e bisogna venderle in fretta*». Lo afferma il presidente dei grossisti Ottavio Guala.

piacere: vuol dire allora che di sabato si vende e non si capisce perché si doveva impedire l'accesso al mercato per i sabati invernali, quando i consumatori non sanno tanti, ma han bisogno più che mai di poter risparmiare qualche lira all'ingrosso. Guala non è d'accordo: «*D'inverno, sabato, non si fa proprio nulla; di sabato si fa poco tutto l'anno; certo d'estate un po' meglio*». Insiste: «*Il sabato aperto serve ai produttori locali che devono poter vendere ogni giorno*». Sono in tanti — è — ma quantità di merce da loro trattata sul mercato ingrosso di Torino soltanto il per cento: tenere aperta una struttura antieconomica, come il sabato per il mercato all'ingrosso, vuol dire proprio in vena di generosità.

Evidentemente non mestiere stenta a capire. Perché il presidente dei grossisti dice che, in fondo, è tutta questione di merce deperquesta: «*Arrivano i vapori di fragole e si deve vendere tutto, fretta, perché non si conservano*». Ma gli arrivi al mercato all'ingrosso avvengono — di norma — il giovedì e venerdì, per questo il sabato le trattazioni, come sempre stato affermato grossisti, «irrilevanti».

Forse la spiegazione è che nella vecchia struttura del mercato mancano i frigoriferi per conservare la merce per quoato durante i sabati di primavera estate bisogna lavorare. Ma anche frigoriferi non ci si intende: «*E' un vecchio problema* — dice Guala —, *il sabato non c'entra*».

Allora vuol dire che finita la prova dei tre mesi ora prende l'attività il sabato soltanto tirare le somme, vedere i risultati dell'esperimento, poter decidere se chiudere per il fine settitutto l'anno per risparmiare i quattrini Comune che ha gestione del mercato cioè i soldi collettività che paga le tasse, oppure se la chiusura non vale candela. Nient'affatto. I grossisti sono pronti a chiedere chiusura predeterminata «questidieci sabati invernali ogni anno: «*L'esperimento è perfettamente riuscito* — dice —, *i compratori il venerdì erano stimolati all'acquisto dai due giorni successivi di chiusura del mercato; le contrattazioni state molte; le aziende hanno venduto bene; hanno risparmiato sui costi di gestione. Anche il Comune, naturalmente*».

Risultato? Un bel guadagno, non c'è dubbio, tanto più che le leggi di mercato dicono che quando la domanda è forte, le quotazioni delle merci tendono a salire e quelle non cedono o ribassi, mentre se la domanda è debole, pur di invogliare il cliente all'acquisto e non sprecare la merce, si gioca ribasso. Concentrando le vendite su cinque anziché su sei giorni, è maggiore la possibilità spuntare «buoni prezzi», ma «buoni» per chi vende, per chi compra.

L'assessore al Commercio Luisa Bianco non ha ancora dati ufficiali a disposizione: «*Abbiamo fatto un discorso economico per l'amministrazione comunale sia per gli operatori del mercato* — afferma —; *il sabato mattina d'inverno effettivamente contrattazioni si riducono dieci per cento. Non valeva la pena per poche cassette al giorno aprire una struttura che milioni al Comune*».

Verissimo. L'importante è essere coerenti: si vende o no, il sabato?

Conti

Pci: «Più potere ai quartieri»

I problemi del decentramento esaminati dall'assemblea presidenti consiglieri circoscrizione comunisti - Sei proposte

«*Il decentramento segna il passo ed esiste il concreto pericolo di uno svuotamento del suo significato democratico*». Così Giuliano Ferrara, capogruppo pci Comune, aperto i lavori dell'assemblea di presidenti e consiglieri di circoscrizione svoltasi giovedì sera a Cisterna.

Ferrara ha ricordato che il pci «*prima di chiedere la verifica politico-programmatica ai compagni socialisti*» aveva «*già sollecitato un consiglio comunale aperto alle circoscrizioni sui problemi del decentramento*». «*Questo perché riteniamo* — hanno spiegato Ferrara il responsabile dei quartieri, Carpanini — *che, malgrado alcune difficoltà attuali, il decentramento abbia un grande valore nella gestione di una città come la nostra*.

Carpanini si quindi soffermato nell'illustrazione del documento elaborato lo scorso significativo titolo: «*Più potere ai consigli di circoscrizione: sei proposte per saldare efficienza e democrazia*». Nel ribadire che i quartieri possono funzionare solo se compie un salto qualità e danno poteri più concreti, il documento iniziative di breve periodo. propone che l'Usl 1-23 emani, dopo ampia consultazione, delibere per reale decentramento alle circoscrizioni della gestione socio-sanitari. Entro tre chiede istituire le Zim (sono per l'intervento manutentivo); quindi si sollecita l'assegnazione a ogni consiglio di un coordinatore tecnico-amministrativo per le commissioni urbanistica cultura-sport-tempo libero, come supporto molteplici iniziative circoscrizioni in questi due settori. La quarta proposta prevede possibilità di arrivare a una diversa impostazione della formazione del bilancio investimenti del Comune, assegnando ai consigli di circoscrizione il potere di deliberare, all'interno fondi assegnati, le opere realizzare nel quartiere.

La quinta e la sesta propo riferiscono ai rapporti tra consigli e macchina comunale; da un lato si dovrebbe andare a un ripensamento del meccanismo dei pareri che i consigli su alcune materie debbono dare al Comune; dall'altro si prevede la possibilità di incontri con le apposite commissioni del Consiglio quando il quartiere non si ritenga soddisfatto delle risposte

Dopo ampio dibattito, Giancarlo Quagliotti, segretario cittadino, ha concluso la riunione dicendo l'altro: «*Noi chiediamo all'assessore Spagnuolo di lavorare intensamente per conoscere la necessità dell'esistenza un assessorato al decentramento; esiste un che promuove il decentramento perché questo non ancora compiuto ogni parte quindi occorre riprendere l'iniziativa che ha portato negli scorsi anni a conseguire risultati positivi*».

Vedi — Tutti i sabati, dalle 20 alle 24, il numero telefonico 337654 è a disposizione di coloro che hanno bisogno di parlare con «una voce amica».

Partito radicale — In via Garibaldi 13, oggi, ore 16,30, dibattito sull'installazione della centrale nucleare in Piemonte con il deputato Franco Roccella.

Fiat: quarantamila al lavoro

Torneranno al lavoro lunedì i 40.000 dipendenti Fiat posti in cassa integrazione per una settimana. Il provvedimento si era reso necessario per ridurre lo stoccaggio delle autovetture invendute. La fermata non ha interessato le linee di montaggio della 127 a Mirafiori, della Panda e della A 112 a Desio e di 131 e Ritmo a Cassino.

Un altro turno di cassa integrazione è previsto dal 6 al 9 aprile, alla vigilia delle feste pasquali: interesserà 60.000 lavoratori.

Orario dei musei

Armeria Reale (p. Castello 191): Orarió 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Borgo (Parco del): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 16-19 (lunedì chiuso).

civico (corso G. Ferraris 30): 9-19, domenica 10-18; lunedì chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): martedì e venerdì 9-14; 15-19; mercoledì, giovedì, sabato 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello), martedì-sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; alla festività chiuso.

d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto dal mercoledì alla domenica: 10-12,30; 15-17,30.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 9): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Principe 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Pietro (v. Giardini 7). 15-18.

Museo del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.

Museo Nazionale Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-18.

Reale (p. Castello): 9-12; 14-16; venerdì 9-12,30; lunedì chiuso.

★ ★

Alessio Nebbia tra geometrie e pittura (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): sino a domani 9-12,30; 14,30-18.

Architetture in (Promotrice delle Arti, al Valentino): sino all'11 aprile: 9-12; 18-19; lunedì chiuso.

Giandomenico Romanelli: 1781-1836 (Palazzo Carignano, Museo Naz. Risorgimento): sino al 24 marzo: 9-18; nei festivi 9-13; lunedì 9-12; lunedì chiuso.

Gli esclusivi - Il Mondo dell'Arte (Mole Antonelliana): sino al 25 aprile: 9-19; festivi 10-18; lunedì chiuso.

Su quelle scale con la candela

Il padrone di casa non paga la bolletta e le 45 famiglie (circa 160 persone) di caseggiati a due passi dalla stazione Dora restano luce delle scale. L'Enel, in credito da mesi, ha tagliato i fili il 12 inquilini, per rientrare notte, devono usare la candela.

segnalazione giunge dall'Aip (Associazione inquilini proletari) alla quale si sono rivolti gli abitanti degli al 70 e 72 di via Cecchi e al 91 di corso Vigevano dopo quattro anni di controversie col padrone di

Tutto comincia nel '78, con la legge sull'equo canone. Il proprietario chiede 80-90 mila di affitto per alloggi in definiti «degradati». Nelle delibere della giunta comunale. inquilini sostengono di doverne pagare 15 mila. Falliscono i tentativi di risolvere «grana» un Ombudsman e si iniziano le interminabili ostilità.

«*Gli inquilini* — sostiene l'Aip — *hanno sempre versato gli acconti, ma i proprietari non hanno pagato le bollette*». Lunedì la sgradita sorpresa: l'Enel sospende il servizio. Le conseguenze sono facilmente immaginabili: persone costrette a farsi luce con i fiammiferi, o ad aspettare che arrivi qualcuno con la pila. Anziani, handicappati in difficoltà e un tentativo di aggressione (vittima una ragazza), sul pianerottolo di casa.

echi di cronaca

Copisteria Palestro
C. P 15, tel. 511.733
Matrimoni, inviti, tesi, pieghevoli, qualsiasi formato e carta e servizio di pianificazione di ogni documento.

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cibrario 47, tel. 749 5517.

TV riparazioni fidate Telexpress tel. 585.005
I migliori da voi per tutte le marche 8-22 anche festivi.

Linea nuova c. Regina 668 Architettura d'interni
Al suo interno propone il rinnovamento con nuovi programmi in linea con gli indirizzi qualitativi tipici dell'arredamento dell'appartamento e l'impianto ideale dell'ufficio presentato alla boutique. Progettazione e preventivi a richiesta. Telefonare 65. 454.

Volete sposarvi?
Preparate risolvere le vostre soluzioni con oltre duecentomila proposte matrimoniali ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 49, Milano, tel. 02/222.380.

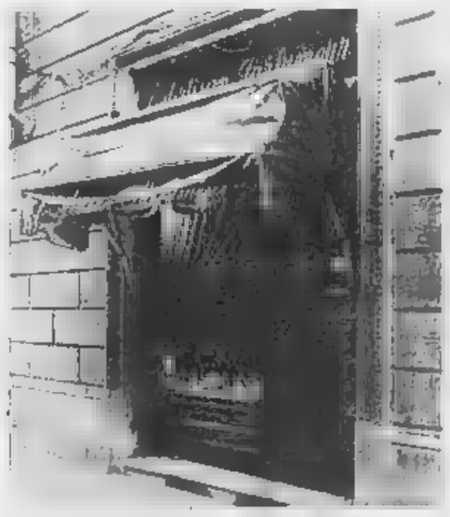
Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 66. Orario feriali 20,30 anche il del mattino, festivi orario continuato. Tel 542.406

Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente fabbrica
tutto l'arredamento del bagno per piccole, specchiere, vi. ellissoidi alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 a Via Cenisio 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 851.694.

TABRIZ (già Tabar)
Str. Statale 56
(S. Vittoria d'Alba)
Telef. 0172 47.461

ASTA
cessazione attività
TAPPETI ORIENTALI
★
ULTIME 4 GIORNATE
OGGI E DOMANI
e SABATO 20 e DOMENICA 21 marzo
ORE 16
★
Tutti i tappeti sono corredati da certificato di garanzia
In vendita l'arredamento dei locali TABRIZ

«Festa del Profumo nella Foresta Tropicale»
jean laporte
L'Artisan Parfumeur



di Parigi, propone questo tema l'invito a scoprire le sue boutiques esclusive di Torino e di Roma.
In una cornice verde smeraldo e nera d'epoca Louis Philippe, Jean Laporte sviluppa i grandi temi olfattivi della natura, fruiti, fiori, legni, spezie... e in questo spirito egli propone:
— una trentina d'acque da toeletta: Mure et Musc, Vanille, Fruit de la Passion, Eau d'Ambre, Cèleri...
— una gamma raffinata di oli da bagno: Pamplemousse, Symphonie de Roses, Iris...
— una linea di Eaux du Grand Siècle ispirate ai fasti del Parco di Versailles: Eau du Navigateur, Hespéridée de la Grande Serre...
— un sontuoso profumo con la sua acqua da toeletta e il suo olio da bagno: Metamorphose
— 16 profumi diversi per la casa e per l'auto: Symphonie Verte, Jardin du Midi, Vétiver, Ambre Royale...
— pot-pourris floriti in profumazioni diverse e varie confezioni: Jardin d'Automne, Soir d'Hiver...
— una linea di 10 oli essenziali: Patchouli, Ylang-ylang, Geranium...
— una decina saponette diverse: Cascarille, Lavande, Tu...
— una gamma di profumi per il corpo, le «Boules» in terracotta scolpita contenenti ambra e ancora mille altre profumatissime idee.

- Via Duchessa Jolanda 14/a
ROMA - Hotel Parco dei Principi

ZUAN-CAR
VI INVITA
A VISITARE IL SALONE VIA MATTEOTTI 61
PER CONSTATARE PERSONALMENTE LE CONDIZIONI DI
OFFERTE SU TUTTA LA GAMMA VOLVO CON LA
OPERAZIONE PRIMAVERA
VOLVO

LA MACELLERIA MODERNA
il meglio simpatia
Arrosto boscaiola L. kg
Pezzi famiglia vitello 6800 al kg
Bocconcini tacchino 3180 al kg
Scaloppe tacchino 4800 al kg
Propone alla clientela un nuovo modo di acquistare le migliori carni giusto prezzo.
VISITATECI
Noi prepariamo porzioni per il vostro frigo: quarti e miniquarti vitello L. al
In Torino per il vostro risparmio siamo in:
C.so Racconigi 163 - 124/F (p. Bengasi)
C.so Vinzaglio 28 - C.so Peschiera bis
C.so R. Margherita 229 - isernia 3 ang. C.
19 noi della regaliamo un «cacciatorino» tutti i papà.

ASTA
Teleasta - Antiquariato
UN OGGETTO PER VOI
OGGI dalle ore 14 alle ore
su VIDEOGRUPPO
IFIR Piemonte - Torino

OTTICO/A
diplomato con esperienza ricerca grossa organizzazione
FOTO - OTTICA
remunerazione.
Manoscrivere
PUBLIKOMPASS 441 — 10100 TORINO

dal 1851
PROCHET
DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

il mercato immobiliare

comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia appartamento, una villa, un rustico, un intero stabile, capannone industriale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

TORINO

VANCHIGLIA LIBERO Giulia di Barolo presso università ristrutturato internamente una camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina

CORSO FRANCIA LIBERO in signorile e recente palazzina piano alto salone, camera, tinello, cucinino, bagno e posto volendo anche box

RITA LIBERO Montanari signorile recente ascensore 6° piano 3 camere, doppi servizi, doppi ripostigli, posto auto.

CROCETTA LIBERO via Lemmarbo 4 camere, 2 bagni, cantina, di costruzione prestigiosa ultimi su tre piani, mq 635.

POZZO STRADA VIA SARRE due camere, cucina, bagno, cantina

AGNELLI VIA CANAL recentissimo 3 camere, cucina, doppi servizi box mutuo.

VIA CERNAIA LIBERO fronte giardini nel centro storico vendiamo ristrutturato di soleggiato, 2 camere, cucina, bagno, mutuo.

DI CAMPAGNA in stabile spazioso 9° piano salone, 2 cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto, tuo tondiario.

MINIAPPARTAMENTO Libero, 2 vani bagno. Rita, ascensore e riscaldamento centrale, possibilità alto reddito.

FUORI TORINO

TROFARELLO a 11 da Torino Centro,

UNIFAMIGLIARE zona campo sportivo di 4 camere, cucina, bagno più seminterrato e ampio garage con giardino L. 143 milioni

CAFASSE a 25 km da Torino Centro, casetta indipendente ideale per 2 persone, composta di camera, cucina, terrazzo, bagno, box, giardino mq 500 . 57 milioni

MONTAGNA

LA BALLE in nuova costruzione ottima esposizione soleggiata monolocali biocali con bagno posto auto da 57 milioni, consegna settembre 82.

BESTRIERE vicinanze pianii soleggiato panoramico, soggiorno cucinotta camera bagno ottima rifinitura, con mutuo casa.

INDUSTRIALE

S.S. DEL vicino tangenziale Ovest a prossimo svincolo dale, capannone frazionabile di mq 5600 con ampi spazi manovra, uffici, sale riunione, alloggio custode, servizi, ottimo di manutenzione.

gabetti vendita e locazioni immobiliari

Via ... Adiacente alla Piazza Statuto

LABEO s.n.c. commerciale - immobiliare

SEDE DI TORINO - 10123 VIA GIOLITTI, 36 - TELEFONO 74[illegible]

SPECIALISTI NELLA CESSIONE ATTIVI[illegible] COMMERCIALIZZ[illegible] NEI LOCALI PUBBLICI ESERCIZI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

P1LG - PRODUZIONE BOMBOLE GAS
Cintura Torino. Primaria azienda di accessori per G.P.L. ed affini. Gestione ventennale a conduzione artigianale. Attrezzature complete. Utile netto (compreso reddito d'impresa) di oltre L. 90.000.000 annui. CEDE L. 350.000.000

P2EO - ARREDAMENTI TABELLA XII
Centralissima, posizione di intenso passaggio nel cuore di Torino. Negozio totalmente ristrutturato su due piani con superficie coperta di oltre 350 mq, contratto di locazione sino al 1993. CEDE L. 160.000.000.

P1JA - BAR SUPERALCOLICI
Adiacenze Corso Agnelli. Gestione biennale a conduzione familiare. Attrezzature nuove e complete. Incasso garantito L. 450.000 giornaliere. CEDE L. 135.000.000.

P2L4 - MOBILI
Via Roma. Tabelle X XII XIV ampio negozio (con appartamento) interessante esclusiva atta a garantire un giro conveniente. Gestione decennale. CAUSA SALUTE CEDE A L. 160.000.000.

P1KG - MERCERIA
Tabelle IX X XIV zona Via Monginevro. Ampio locale 2 vetrine con gestione singola. Giro annuo incrementabile. CEDE L. 30.000.000 + FONDI VIVI.

P1I5 - MOBILIFICIO
Importante Piazza in Torino. Tabelle X XII XIV. Gestione quindicennale a conduzione familiare con giro di L. 500.000.000 annui. Locali di mq 380 circa. PER TRASFERIMENTO CEDE L. 80.000.000 SENZA FONDI.

P2A2 - BOUTIQUE UOMO-DONNA
Tabelle IX X XI XIV, zona signorile. Piccolo negozio di alta classe con clientela fissa. Facile gestione con incasso annuo di L. 110.000.000, buon utile. CAUSA DIVISIONE S.N.C. CEDE A L. 40.000.000.

P1P3 - ELETTRODOMESTICI HI-FI
In Torino adiacenze Porta Nuova. Locale di circa mq 500 con 4 vetrine. Giro annuo di L. 600.000.000 incrementabili con utile adeguato. CAUSA SALUTE CEDE L. 200.000.000 + INVENTARIO.

P2OK - ERBORISTERIA
Zona Statuto. situato dal con notevole clientela. Buon giro incrementabile. Utile netto L. 18.000.000. CAUSA RITIRO CEDE A COMPETENTI.

P2M8 - APPARTAMENTI
Zona Martinetto. Costruzione 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo. Piani alti anche abbinabili FACILITANDO PAGAMENTO.

Casa allegra...

...CasaVacanze

Case-vacanze sull'Adriatico più bello per il mare, gli sports, i divertimenti, il relax e i buoni investimenti.

Lidi Ferraresi
Villetta in riva al mare
Soggiorno, 2 camere da letto, cucinotto, bagno, giardino.
L. 40.000.000

Appartamenti in Residence
4 posti letto
L. 33.000.000
di Sottomar
Chioggia:
Appartamenti in un modernissimo Residence affacciato sul mare.

Soggiorno-letto (4 posti letto), angolo cottura, bagno, balcone.
da L. 36.000.000
Ampia disponibilità di tagli più grandi
Condizioni di pagamento eccezionali: solo L. 1.000.000 alla prenotazione, mutuo 20ennale non indicizzato, dilazioni 1 a 10

Il ufficio vendite è aperto tutti i giorni compresi i festivi. Anche la Domenica!
Informazioni e vendite:
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/546039

Comfai offre gratis un alloggio arredato nella settimana di Pasqua al VILLAGGIO degli ALIMINI

Comfai offre, gratuitamente, l'utilizzo di un appartamento arredato a tutta la Vostra famiglia, per la settimana di Pasqua, nell'incantevole Villaggio degli Alimini, in una delle zone più belle della costa Pugliese, sul mare e nel verde di una pineta.
Il Villaggio è completamente autonomo: vicino Otranto, facilmente raggiungibile in auto, in treno o in aereo, è dotato di centro commerciale e di impianti sportivi. Questa eccezionale offerta è valida fino esaurimento dei posti disponibili. Al ritorno da questa vacanza, se deciderete di tornare al Villaggio degli Alimini come acquirenti di una quota in comproprietà, rivolgetevi a:

Comfai S.p.A. - Filiale di Torino
Via Guerini, 4 ang. P.zza Lagrange - 10123 Torino
Tel. (011) 548123 (5 linee)

COMFAI IL SERVIZIO CASA

Comfai - Milano - Torino - Bologna

RESIDENZA «I PIOPPI»
Villette a schiera giardino privato.

Una occasione rara e affascinante per avere casa indipendente, immersa nel del di 40.000 mq esposta sole e costruita l'impiego di materiali altamente isolanti che riducono notevolmente i costi del riscaldamento.
Visita in cantiere sabato e domenica (pomeriggio)

ALMESE - Fraz. Milanere - Tel. 011/935.97.27 - 900.2047

In Via Borgone 38 (Zona Viberti)
VENDIAMO DIRETTAMENTE
In stabile costruito nel 1973, con rifiniture di prestigio, dotato di tutti i servizi, CON AMPIO GIARDINO CONDOMINIALE.

QUESTA E' LA CASA CHE VOI
2 vani + servizi mq 63
Alloggi di 3 vani + servizi mq 83
Alloggi di 5 vani + mq 118

BOX PRIVATI NEL PIANO INTERRATO UNA E DUE AUTO

FACILITAZIONI
35% mutuo fondiario 15 anni, oltre ad eventuali dilazioni.

VISITATECI SUL LUOGO
tutti i pomeriggi feriali **dalle 18 alle 19,30**

TORINO CENTRO STORICO
Vicinanze tribunale
VENDIAMO: liberi su unico piano 500 mq. divisibili.
Ottimamente ristrutturati completi di box.
Perfetto abbinamento abitazione/uffici.

immobiliare *Luciana Vola*
Corso Vittorio Emanuele, 3 - 10125 Torino - Tel. 011/65.78.24

---

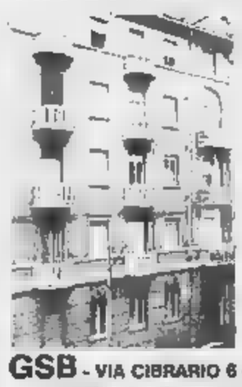
maiora

SAUZE D'OULX VIA SIGNAL (tangenziale ovest)
in posizione comoda e panoramica con proprietà ed accesso diretto
monolocali
bilocali
trilocali
Mutuo dilazioni permute
Residence **SALICE 2000**
PERSONALE SUL POSTO SABATO E DOMENICA
torino - via duchessa jolanda 17 - telefoni

Stabile in blocco
sino a 200 camere acquisto contanti massima riservatezza, gradite trattative con intermediari e/o amministratori.
Scrivere Casella Pos 331 Posta Centrale 10100 Torino

CALABRIA
Diamante - Scalea
Vendiamo direttamente appartamenti a villa vista mare a 300 mt dalla spiaggia.
3 vani, servizi, terrazzo, giardino privato
18.000.000
più mutuo 10.000.000
Minimo contante
STUDIO BOLLA
790.375 - Torino 781.581

ADIACENTE STADIO COMUNALE
VIA BRICCARELLO n. 11



In stabile ripristinato nelle parti comuni riscaldamento centrale,
VENDIAMO:
- 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, INGRESSO, SERVIZI, CANTINA
- MINIALLOGGIO LIBERO RISTRUTTURATO CUCINA,
- PAGAMENTO AGEVOLATO

UFFICIO VENDITE
Ore 10-12; 15,30-18,30

GSB - VIA CIBRARIO 6 - TEL. 472.202 - 472.651

Fiduciaria
ACQUISTA
INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA
SI ASSICURANO RAPIDE MASSIME PAGAMENTO
RISERVATEZZA ASSOLUTA
TORINO
VIA PARACINO 2
556956 ric. aut.

Poltu Quatu

Poltu Quatu ovvero porto nascosto, in Sardegna. Unico. Come unico è il fiordo cui sorge.
Via Terra, via mare, scoprirlo è già un'emozione.
Uno spettacolo di natura e di vita. Esclusivo. Come le sue case preziose, la piazzetta, il centro, il porto, la darsena, lo Yachting Club.
E poi i servizi, tutti, e gli sport.
Per chi ha deciso investire, nel Mediterraneo più semplicemente in Sardegna, Poltu Quatu rappresenta un ventaglio soluzioni irripetibili. Non c'è che da raggiungerle personalmente, subito. Via telefono.

DOVE LA COSTA E' PIU' SMERALDA

dueppi COSTRUZIONI VENDITE srl
00161 Roma - Via Nomentana, 445 Tel. 06/83.93.000 - 90.160
20124 Milano - Via V. Pisani, 16 Tel. 02/66.96.31 - 65.98.618
40100 Bologna - Via P. Fabbri, 1/4 Tel. 051/39.80.95

Attenzione Questo non è parte del concetto Costa Smeralda

NOME COGNOME IND. CITTA' CAP. ST

A LIDO ADRIANO

la VILLA-VACANZE
Bisanzio tutti i giorni
PRAIA MARE

Ville indipendenti su due piani, con giardino, patio, caminetto esterno, cancello sulla spiaggia. PRAIA MARE è soltanto uno dei nuovi complessi "sole-mare" che Bisanzio Beach – costruttrice proprio – può offrirvi a prezzi inimitabili: anche appartamenti e villette a soli 47 milioni. Saldi a lunga rateazione, mutui fondiari non indicizzati. Anticipo 1 milione.

BISANZIO BEACH S.p.A.
48023 LIDO ADRIANO (Ravenna)
viale Petrarca 340
Tel. (0544) 49.41.91

* aperto tutti i giorni
* richiedeteci documentazioni illustrate

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...

VIA PRINCIPI D'ACAJA
Torino-Via Principi D'Acaja, 31

Zona prestigiosa
- 3 camere, cucina, servizi da L. 70.000.000

UFFICIO VENDITE IN LOCO

Per informazioni e vendita rivolgersi al "Quartiere Vecchio" Grimaldi
TORINO - C.so Francia, 97
Tel. 10111 442.553

Grimaldi oltre 100 uffici in Italia

...l'importante è il metodo!

Colloquio a Londra col musicista tedesco che svela i segreti della sua arte

Stockhausen: la mia musica è del futuro

Stockhausen: «Finirò "Lichi" tra vent'anni»

Dice: «Sento la necessità di sperimentare tutto, per questo mi ripeto mai»
La rivalità negli Anni con Nono e Boulez, la nascita in Giappone di «Licht»

LONDRA — Il compositore Karlheinz Stockhausen è a Londra dove per la prima volta da direttto un concerto con l'orchestra sinfonica della alla Royal Festival . Il programma comprendeva l'esecuzione di una sua opera dal titolo *Inori*.

«*La musica* — dice il musicista — *sta diventando sempre più stratificata, con sempre maggiori connessioni all'interno di sè: è per questo motivo raccolta molteplice gamma di significati. Ogni qual volta ci immerge nell'ascolto di "Inori", si troverà sempre qualcosa di nuovo perchè l'autentica composizione polifonica contiene dentro di sè molti livelli. Non è solo questione di melodia e di armonia, ma anche di ritmo, tempi, dinamica del suono e timbro. Ci vorranno molte generazioni per far sì che questi vengano valutati pienamente e allora vivranno attraverso la varietà di emozioni che avranno suscitato*».

L'alta considerazione che ha Stockhausen della sua recente produzione potrebbe essere considerata come un atto di difesa contro le reazioni provocate *Licht*, un dramma musicale per ogni giorno della settimana.

A proposito di una presunta rivalità negli Anni Cinquanta, Nono e Boulez alterna: «*Ero davvero preoccupato che le loro opere non si differenziassero più*». E aggiunge: «*C'è dentro di me la profonda necessità di sperimentare tutto almeno una volta. Già da bambino mi rendevo conto che la vita è davvero molto breve, perciò non ho alcuna intenzione di perdere tempo componendo variazioni o altre versioni di cose già fatte. Mi piacerebbe rifare in una serata Refrain, una composizione a percussione tonale sui dodici minuti, non ho tempo. Ora che possiedo la tecnica, riscriverei Gruppen certamente meglio di allora. Dopo tutto, perché ho permesso che Berio facesse* Alleluiah? *Perché non l'ho fatto io?*».

Ma qual è per Stockhausen il lavoro più significativo tra quelli prodotti negli Anni Cinquanta? La risposta è sorprendente: non *Gruppen*, una composizione per tre differenti orchestre, nè un brano in cui sperimentò l'uso di elementi elettronici, piuttosto un «pezzo» per pianoforte. Lui stesso spiega il perchè: «*E' molto importante per me* Klavierstueck VI, *l'ho riscritto quattro volte. Componendo un brano per pianoforte si capisce quanto sia dura la vita di un musicista. Ma penso che stato lo a gilere questa disciplina: oggi lo scriverei ma è veramente più semplice*».

L'ispirazione per *Licht* gli venne in Giappone: «*Stavo assistendo un pomeriggio ad una cerimonia in un tempio; mi dissero che le preghiere rituali sarebbero durate un'intera settimana. Mi resi conto allora che tutte le culture hanno medesime strutture musicali per quanto riguarda le note gli intervalli: sole differenze derivano dai dialetti. Il canto giapponese è uguale al gregoriano con attacchi e glissando diversi. Scrissi dunque una struttura in cui inserire più dialetti musicali possibili. Scrissi getto, sul retro una busta le per* Eva, Michele e Lucifero».

L'uso della melodia non è nuovo in Stockhausen: è la base *Inori* e di *Mantra*, un brano del 1970 per due pianoforti e strumenti elettronici. In *Mantra* le melodie diventano più compatte «*perchè volevo creare figure che rimanessero stampate nella mente; per questo devono sembrare semplici anche se estremamente complicate*».

Le strutture musicali *Licht* sono espressamente artificiali ed agiscono su vari livelli, mentre i personaggi dell'opera sono tutti esseri umani in comunicazione il musicista. Stockhausen insiste sul fatto che «*cantanti, ballerini strumentisti nei ruoli di Eva, Michele e Lucifero devono anche diventare emanazione questi esseri*».

L'interesse di Stockhausen per mitologia deriva «*da trent'anni di letture e dai miei sogni*», la visione comica del dramma musicale non è, però, legata all'immaginazione ma in funzione della musica. «*Molto spesso* — spiega il compositore — scrivo *la musica su cui in seguito adatterò parole più adatte. Il tempo è suscitatorio al ritmo, alla dinamica suono, tempi: ciò che conta il timbro della parola e come viene pronunciata per essere immediatamente compresa*».

Ci vorranno vent'anni per completare *Licht*: «*I miei miti sono proiettati verso il futuro*» conclude Stockhausen.

Paul Griffiths Copyright «The Times Newspapers» «per l'Italia «La Stampa»

Ronconi e Bonn con una Lescaut «molto libertina»

BONN — Luca Ronconi dirigerà per il Teatro Comunale di Bonn la *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini il 4 aprile.

Chiamato dal soprintendente della Stadtbuehne Jean Claude Riber quadro del progetto rilancio europeo del teatro della capitale. Ronconi ha accettato l'incarico soprattutto con una grande «*curiosità*».

«*Questa la mia prima regia di un'opera naturalistica e realistica sarà l'intera messinscena*», ha detto il regista.

Ronconi deve fare i conti con il grande precedente della *Manon Lescaut* di Luchino Visconti di un memorabile festival Spoleto, ma il taglio sarà diverso: «*Quella era più sensuale, la mia sarà più libertina*».

Bogianckino sogna il gemellaggio Parigi-Firenze

FIRENZE — L'ipotesi di «nuovi rapporti» fra l'«Opera» Parigi e l'ente lirico «Teatro Comunale» di Firenze quasi un «gemellaggio» fra il grande teatro parigino e quello fiorentino, è stata prospettata maestro Musical Bogianckino che ha ufficialmente lasciato sovrintendenza del Teatro Comunale, per assumere la direzione dell'«Opera» Parigi, in questi giorni.

Secondo Bogianckino, che ha completato il «programma» del prossimo 4° Maggio Musicale Fiorentino, i rapporti fra i due grandi teatri dovrebbero svilupparsi concretamente.

L'aumento improvviso del biglietto gaffe del Teatro Quirino?

Gassman: io non c'entro col «caro» Otello

ROMA — Vittorio Gassman specula sul suo *Otello*? Le code che fin dall'alba si formano davanti al botteghino del teatro Quirino gli offrono il pretesto per ovviare alla propria «povertà» aumentando i prezzi?

E' quanto sostiene uno spettatore romano che, in una lettera pubblicata da un quotidiano, afferma di essersi trovato di fronte, nel volgere pochissimi minuti, a un aumento di circa tremila del biglietto. «*E' possibile* — si chiede lo spettatore — *che il biglietto per lo stesso spettacolo debba costare più alle che nove e cinquantanove? Forse il grande Gassman, svegliandosi, s'è improvvisamente accorto di essere in povertà?*».

Gassman respinge ogni accusa. «*Io non entro minimamente nella gestione del teatro Quirino della compagnia. sono un capocomico*», ci ha detto. «*Forse* — aggiunto — *ci troviamo di fronte a malintesi che no dalla richiesta un po' febbrile dello spettacolo*».

Spiega, titolo esempio, che, per rendere ancora più popolare il prezzo del biglietto e per dar modo ai giovani di vedere l'*Otello*, erano state programmate recite per gli studenti. Ma quelle tre recite «*non state gestite bene dal Quirino e dall'Eti*». Il risultato è stato grande confusione.

Gassman aveva accettato, dopo quell'esperienza sfortunata, di dedicare ai giovani altre tre recite ai primi di maggio, a condizione però che l'organizzazione fosse perfetta. «*Ero proposito di stilare lo stesso e stampare i miei spese il comunicato, dicendo che se l'organizzazione non fosse stata come dicevo io, non ne sarebbe fatto niente. Poi successe questo: invece di tre recite fissarono quattro in termini così vaghi e confusi che i giovani erano inseriti in marginale, quasi suole. Con una organizzazione di questo tipo, tutto possibile*».

Ma questione dell'aumento dei prezzi? «*Sono problemi di forma a cui io sono completamente estraneo*».

E come è possibile il prezzo del biglietto cambi nel giro di un minuto? «*Di questo io non nulla. Se è stato fatto, è un altro gaffe del botteghino*».

r. s.

Opere rare a «integrato metropolitano»

Così il cinema americano raccontava gli italiani nei film del primo '900

TORINO — prima domanda che ci si pone seguendo la rassegna organizzata Fondazione Agnelli sul tema L'immagine dell'italiano nel cinema americano è d'obbligo: che tipo di Hollywood ha presentato sugli schermi? O meglio, entro quali limiti umani e sociali la figura dell'emigrante italiano o dell'italo-americano stata tratteggiata?

In altre parole, fermandoci a Piccolo Cesare *(1931) di Le Roy e a Non desiderare donna (1940) di Kanin, che hanno aperto la rassegna, i personaggi rispettivamente gangster Rico Bandello e dell'ortolano Tony Patucci vanno considerati emblematici d'un modello hollywoodiano che negli Anni 30 trovò una sorta di stabilizzazione contenutistica e formale? Sono dei clichés, degli stereotipi, o contengono elementi più approfonditi di analisi comportamentistica?*

E' indubbio che un film gangsteristico come Piccolo Cesare *la presenza di formule spettacolari d'obbligo, e tuttavia la caratterizzazione Edward G. Robinson consente una più precisa individuazione del personaggio. Così il di del film Kanin, in cui Charles Laughton figura di italiano bonario*

Ma maggiore interesse lo riserbano anche per loro rarità — i quattro film muti della rassegna, fra i quali spicca, per ampiezza narrativa approfondimento sociologico, lungometraggio The Italian *(1915) Ince. Sono quattro opere, diverso valore e impegno produttivo, che testimoniano della presenza, nel primo cinema americano, del tema delle minoranze etniche come valido per i suoi sviluppi spettacolari.*

Se The Black Hand *(1906), anonimo,* In Little Italy *(1908) e (1911) di Griffith non degli schemi della commedia di costume o del melodramma con risvolti gangsteristici — rafforzando etnografico già presente nella società americana alla fine secolo scorso —,* The I allarga *e approfondisce il problema.*

Il film sviluppa sufficiente chiarezza il dramma d'una giovane coppia di italiani e mette a confronto una società sostanzialmente idilliaca, come quella italiana che esti costretti ad abbandonare, un'altra società, ben altrimenti violenta e disumana, come quella americana in cui sperano di trovare lavoro sicurezza. Da questo contrasto nasce un conflitto che il film rappresenta seconda le buone regole del melodramma popolare.

Siamo ancora nell'ambito degli stereotipi, ma la strada per una migliore caratterizzazione delle minoranze etniche il cinema hollywoodiano l'aveva individuata sin dal 1915.

Gianni Rondolino

Film di oggi per New York Chicago-Torino

TORINO — Per la rassegna «Integrato metropolitano» in programma, presso il Centro Incontri della Casa Risparmio, questi film:

16,30: Piccolo (1931) di Mervin Le Roy; 19: Napoletani a Milano (1953) di Eduardo De Filippo; 21,30: The Black Hand (1906) di William Quirk; In Little Italy (1910) di David W. Griffith; The Italian Barber (1911) di David W. Griffith; The Italian (1915) di Thomas Harper.

Applaudita prima a Milano; dopo l'attore ha recitato anche la Rame

Con un «fabulazzo osceno» e comico Fo racconta i disagi dell'amore

— Gli spettacoli Dario Fo, quelli gelosamente suoi, di cui è autore e solo interprete, nascono e si sviluppano per concrezione. C'è, all'avvio, un'idea-immagine, forse presa a prestito da lettura (ma, spesso, la letturn non c'è stata, la pretesa «fonte» viene appiccicata dopo, per erudito puntiglio): da quell'immagine altre proliferano, come da protocellula, e lo spettacolo prende po, arricchendosi della sua vera vita, sera dopo sera, a contatto col pubblico-coautore.

Anche *Il fabulazzo osceno* nato, anzi sta nascendo proprio così. Lo abbiamo visto, suo, primo sbocciare, l'altra sera, al cinema-teatro Smeraldo, una platea di mille posti gremita.

uno spettacolo a tre, anzi a quattro, a cinque segmenti contigui. Fo comincia con una divagazione comico-filologica sul celebre contrasto Cielo d'Alcamo *Rosa fresca aulentissima* e subito instaura una spassosa *querelle* tra i professori d'università, affannati a spiegarci che rosa è metafora d'aristocratica bellezza femminile, e lui stesso che, invece, ravvisa un simbolo decisamente plebeo maschia virilità.

Poi getta a capofitto in un sirventese scatologico, la tessera cronaca medievale emiliana (vera o supposta, insolamo perdere): un assedio manciate, lazze, secchi di feci da parte dei bolognesi contro il legato pontificio asserragliato in un castello: primo saggio del ritorno del Nostro alla visionarietà favolistica (e d'una favola, qui, grossa e terragna, tra pioggia er mentizia e miasmi putre...ti) del *Mistero buffo*, cioè della sua più poetica riuscita.

Buon segno, si commenta in platea, mentre esplodono risate schiette. Ma il bello deve ancora venire, siamo soltanto al «prologo». Ed ecco il pezzo forte della serata, un *fabliau* francese, anzi occitanico (via, anche qui non sottilizziamo): la storia il soccio e il patetico, di un pastorello Cicavan Pietro, un tontolone allevato sui monti in cattività educato dal padron ricco, che lo farà poi sua

Franca Rame, un lungo monologo su Ulrike Meinhoff

crede, un sano spoinento verso quella *topa* o *passera* che le donne posseggono e le rende tanto agguerrite e temibili: e di come il pastorello ereditiero voglia poi e alfin possegga, quella bestiola-ordigno-folletto, tra braccia una sua Alessio, che un prete-amante, don Faina, ed una madre-manutengola, Volpaccia, volevano appioppargli come sposa, ma solo nome.

La vicenda riassumerla, si sbrindella: è invece, in sulla scena, vive d'una compattezza straordinaria e d'un robusto lirismo, avviato ad esiti più nerosurreale quella griglia fitta fitta allusion ed equivoci sessuali d'osceno del titolo, ma popolano, non lubrico); ed è animata dal prodigioso trasformismo del Fo narratore in lombardesco e attore in tutti i ruoli, con squarci perfetti di intensità mimetica. la ricerca da parte del credulo Pietro della *topa* che la sua ragazza s'è scordata a casa e l'insegnamento selva, un fiume, di quel animato «oggetto del desiderio».

Consensi ancora e risate dinanzi all'altro «racconto teatrale» della serata, un *Lucio o l'asino* Luciano di Samosata: il ben racconto della trasformazione un giovane ardente ciuco del titolo, qui riletto in chiave antifallocratica, perchè l'asino è possentemente membruto, ma con disagi grandi e magre soddisfazioni amatorie. Un pezzo questo meno ricco di invenzioni, liberamente estroso, che ancora deve, per l'appunto, concrescere e trovare un proprio equilibrio.

Poi clima di assorta sospensione, un monologo secco, tagliente di Franca Rame, *Io, Ulrike Meinhoff, grido*, la della terrorista tedesca «suicida» a Stammheim, il grido di una donna seppellita in un sepolcro di silenzio, costretta alla privazione della propria sessualità: la testimonianza, due attori-militanti politici contro qualunque Stato che intenda rispondere alla violenza con la violenza.

Guido Davico Bonino

Mezzo miliardo dell'Eti a 24 gruppi teatrali per «stagione» nazionale

L'avanguardia diventa (quasi) milionaria

TORINO — Il teatro sperimentale dà l'addio povertà e alla precarietà. Grazie ad un accordo fra l'Eti otto teatri di ricerca italiani, fra cui Cabaret Voltaire, gli sperimentatori sono inseriti in un «circuito nazionale» nato apposta per loro e che garantisce loro attività una circolazione nazionale e un equo contributo economico.

L'annuncio stato dato da Edoardo Fadini, animatore e direttore artistico del Cabaret Voltaire. «*Fino ad oggi* — ha detto Fadini — *il teatro d'avanguardia non è mai uscito dall'isolamento. Accadeva che qualche assessore invitasse alcuni gruppi a rassegne saltuarie, ma poi rientravano nella loro emarginazione*».

Con il nuovo accordo la situazione viene ribaltata. Il circuito copre quasi tutto il suolo nazionale. ogni viene corrisposto un «cachet» un milione e trecentomila lire a sera per le prime tre sere; per le altre repliche (quando ci sono) scatta il meccanismo della percentuale.

cartellone «nazionale» include 24 compagnie. otto teatri promotori con l'Eti dell'iniziativa ne ospiteranno dodici per un totale di 36 serate, essi hanno il diritto di aprire le tappe di tutto il circuito.

Il fatto che l'Eti corrisponda mezzo miliardo («*un decimo del contributo statale*», nota Fadini) il teatro di ricerca è da «*salutare come un buon inizio*». Fadini aggiunge che l'iniziativa potrà avere sviluppi insperati.

«*Tre i finanziatori dell'impresa ci l'anno prossimo, oltre all'Eti, le Regioni e gli enti locali. Si può prevedere che il contributo salirà a un miliardo. Teniamo anche conto del fatto che altri teatri hanno chiesto entrare nel circuito, ad esempio teatri e sardi, in modo aprire davvero tutto il territorio nazionale*».

Quartucci, Ricci, Di Marca

A Torino il «circuito» si apre il 16 marzo con la compagnia I Cavalieri-Cti di Milano che rappresenta Pluto di Aristofane. Seguiranno:

16-31 marzo, Storia universale dell'infanzia Borges e Kraus con il del Voltaire;
23-25 marzo, Il Teatino mette scena la baracca dei saltimbanchi, Teatro Libero di Palermo;
26-28 marzo, Un po' non (Veglie di Giacomo Puccini), Piccolo Teatro di Pontedera;
8-11 aprile, Oblima e Iperdose col Gruppo sperimentazione teatrale di Mario Ricci;
13-18 aprile, Comédie Italienne di Paolini e Quartucci, Laboratorio di Camion di C. Quartucci;
15-18 aprile, Assolo orologio di Zahradnik, Libera Ensemble Napoli;
20-26 aprile, Signorina di Strindberg, Compagnia Spezzaluno Roma;
5-7 maggio, Vivier d'amores di Pippo Di Marca, Metateatro Roma;
22-24 maggio, Povericchio, ovvero a Sud mancano spettacoli, Centro Rai Cosenza.
29-31 maggio, Tango glaciale, Falso Movimento di Napoli.

Le premesse sono confortanti. Il teatro sperimentale sembra destinato ad eliminare almeno uno dei suoi problemi endemici: la sopravvivenza materiale. Speriamo che la sicurezza del borderò dia un nuovo vigore alla spinta evertiva e disperata tensione emotiva e stilistica che sono state il cardine della ricerca migliore.

e. g.

TRIONFO GRILLO
ALL'ARLECCHINO
COSI' LA CRITICA: «Si riscoprono di colpo inattese sensazioni... Gesù è Beppe Grillo, una faccia che convince...» (G.L. «Il Tempo»)
«Grillo recitato ammirevole modestia, in sottotono, ingenuità provocante» (S. Reggiani, «La Stampa»)
«Cercasi Gesù è forse il film più arrabbiato della lunga carriera di Comencini» (C. Camilli, «Paese Sera»)
ACHILLE MANZOTTI
CERCASI GESU'

CLAMOROSO SUCCESSO al REPOSI
Dopo la «moglie strega», POZZETTO si ritrova «stregata» anche la casa...
RENATO POZZETTO GLORIA GUIDA
LA CASA STREGATA
BRUNO CORBUCCI

LA PERLA IN ESCLUSIVA
ADRIANO CELENTANO e ORNELLA MUTI
superano se stessi
e battono ogni loro precedente record!
ADRIANO CELENTANO ORNELLA MUTI
INNAMORATO PAZZO

STATUTO: 2ª SETTIMANA!
BOLLENTI SPIRITI

ARCO
CENCI
un burattino di nome
Pinocchio
SPETTACOLI POMERIDIANI
16,30 - 18,30
MOGLIE... Questo è il film che i vostri mariti cercheranno di non farvi vedere!
JOHN CASSAVETES
PETER FALK
BEN GAZZARA
MARITI
SPETTACOLI SERALI
20,30 - 22,30

AUGUSTUS
STREPITOSO SUCCESSO
Fornacisti, terrunceli e sbarbatelli GIORGIO PORCARO vi assicura al cento per cento che questo film è una
FICHEZZA!!!
CARNERA! BOMBOLO
GIORGIO PORCARO
LA PIU' ULTIMA DEI MATTI
MARIANO LAURENTI

Al cinema in compagnia divertirsi è ancor piu' esaltante

Automotor s.r.l.
CONCESSIONARIA FIAT
veicoli commerciali leggeri
tutti i modelli e ora anche il NUOVO Ducato
pronta consegna
rateazioni
leasing
Via Rossini 26 Torino
Tel. 871125

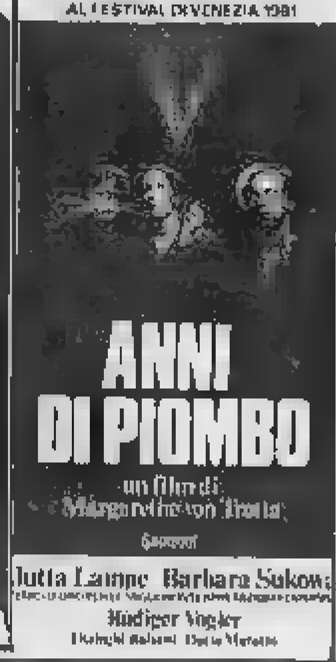
Casa Calosso ti apre le porte.
Invita Calosso a casa tua.
Casa Calosso è un esempio d'arte del legno riproponendo inserita in una ambientazione viva. Una tradizione culturale e artigiana e diventata casa, la casa che si abita, si gode, si usa e si vive. Gli arredatori e mobilieri artigiani di casa Calosso (Berta, Balena, Cascu, Chille) desiderano visitare casa tua. Invitati saprannno trarre dalla struttura del tuo appartamento la giusta valorizzazione per soluzioni adeguate e personalizzate, angolo per angolo, parete per parete, stanza per stanza. Ci auguriamo che Calosso ti invitano a visitare i nuovi laboratori di Reviglio-Pancheri per farti "toccare con mano" come nascono i mobili della collezione
L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41133

All'AMBROSIO
il film Candidato a 8 Premi OSCAR
Una [redacted] d'amore, [redacted] storia [redacted] violenza [redacted] storia d'ingiustizia, una storia americana

Orario: 16,20 - 19,25 - 22,30

CAPITOL

NAZIONALE

ROMANO
LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1981


TORINO in esclusiva — Il tempo delle mele (Reality) — IL FILM + FICO DELL'ANNO

IDEAL [redacted] CRISTALLO
CLAMOROSO SUCCESSO
DA INSEGUITORE AD INSEGUITO DA VITTIMA A GIUSTIZIERE

IL FILM E' PER TUTTI

FENOMENALE al Lilliput
Una macchina per sognare.
Un universo di mistero.
Un viaggio oltre il futuro.
Un film che [redacted] la fantascienza.

GERALD POTTERTON
Orario: 14,20 - 16 - 17,40 19,20 - 21 - 22,30

CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR
Divertentissimo al DORIA
Il tema di «Arturo» è cantato da Christopher Cross

Orario: 15,10 - 17,05 - 18,55 - 20,45 - 22,30

2° MESE! Di strepitoso successo all'OLIMPIA

Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

STREPITOSO SUCCESSO al Centrale
Elegante, spiritoso, terrificante ma soprattutto divertente! Il film che inizia un nuovo genere da non perdere

3ª SETTIMANA! DI STREPITOSO SUCCESSO al Gioiello
uno splendido film di François Truffaut

ATTENTION PLEASE!!
OGGI AL METROPOL
SUPERPRIMA ENFLAMME
I VIZI DELLA CARNE
I VIZI DELLA CARNE
SUPERVIETATISSIMO 18 ANNI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Ragtime** di Milos Forman, James Cagney. Prodotto da Dino De Laurentiis. Col. Or.: 16,20; 19,25; 22,30. Ingr. 4000.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): **Ma che, siamo tutti matti**, Marius Weyers, Sandra Prinsloo (divertente). Or.: 15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): **Carcerati Gesù**, Beppe Grillo, Maria Schneider, F. Rey. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.
ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.518): **Buddy Buddy**, Walter Matthau, Jack Lemmon (commedia brillante). Or.: 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,30. L. 4000.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): **La sai l'ultima sui matti?** A. Rizzoli, Cannavale, Bombolo. Color. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande**, Renato Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco (comicissimo). Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 4000.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Un lupo mannaro americano a Londra** di J. Landis, con D. Naughton (parodia horror). Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
CRISTALLO (via Gobio 5, tel. 650.71.00): **Joss il professionista**, Jean Paul Belmondo. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Arturo**, Dudley Moore, Liza Minnelli (divertente). Or.: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 4000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 540.750): **La signora della porta accanto**, di François Truffaut, Gérard Depardieu, Anny Ardant. Techn. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, [redacted] 215.613): Walt Disney presenta un film di Robert Altman: **Popeye Braccio di Ferro** con Robin Williams, Shelley Duvall. Or.: 17,30; 19,30; 21,15. Ingr. L. 4000, ridotti 2000.
[redacted] (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Joss il professionista**, J. Paul Belmondo. Non viet. Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,40; 20,40; 22,40.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Heavy metal** prodotto da Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati di fantascienza). Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso L. 4000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Eccezzziunale... veramente**, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli (divertentissimo). Or.: 15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 4000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 543.354): **Questo fantastico mondo erotico**. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3600.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **I vizi della carne**, con Sylvia Engelman, Angelika Russ. Viet. 18. Col. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3500.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.850): **Pierino colpisce ancora**, A. Vitali. Colori. Non viet. Orario: 15; 18,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La pazza storia del mondo** di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico). Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 538.67.01): **Cina, orgasmo bagnato** (secondo giorno) (vietando Stockholm proibito). Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3600.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 750.951): **Scacchista** (sesto giorno). Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3600.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Sono una p... fuga d'albergo** Colori. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 10; ult. 22. Ingresso 3600.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **La casa stregata**, R. Pozzetto, Gloria Guida, di B. Corbucci (comico). Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.
[redacted] (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Anni di piombo**, M. von Trotta con Jutta Lampe, Barbara Sukowa (Leone d'oro a Venezia 81). Col. Non viet. Ap. 16,15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.521): **Mio caro assassinato** di M. Mizrahi, con Simone Signoret, Jean Rochefort (Oscar miglior film straniero). Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 3500. Aiace [redacted]
TORINO (via Bucarest 5, tel. 530.353): **Il tempo delle mele (Reality)** Sophie Marceau. Col. Non viet. (commedia divertente). Or.: 16; [redacted] 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.790): **La guerra del fuoco** di J. J. Annaud (avventuroso). Viet. 14. Or.: 16,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingresso L. 4000.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613). L'Associazione «Il futuro» presenta (in lingua inglese) **Popeye**, di Robert Altman, con R. Williams, S. Duvall. Proiezione unica ore 18,30. Ingresso L. 4000, ridotti 2000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651.264): **Chi trova un amico trova un tesoro**, Terence Hill, Bud Spencer. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ALCIONE (c. Regina Margherita 154, tel. 287.400): **La provinciale a lezione di sesso**. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Sul palcoscenico strip-tease di Patrizia e... ridere con il cabaret di Mario Zucca. Or. strip 18,30; 16,30; 22,15. Ingresso 4000.
ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Un burattino di nome Pinocchio**, cartoni animati di Giuliano Cenci, musiche di Renato Rascel. Or.: 16,30; 18,30 - **Mariti** di John Cassavetes con Peter Falk, J. Cassavetes. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 3000, rid. Agis 2000.
ARTISTI EROTIC CENTER: **Comunione ancora**. Viet. 18. Ap. 15. L. 3000.
ELISEO (p.za Sabotino, tel. 335.9615): **Il marchese del Grillo** di Mario Monicelli con Alberto Sordi, techn. Non viet. Or.: 20; 22,30.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Amore senza fine** di F. Zeffirelli con B. Shields, M. Hewitt. Viet. 14. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. L. 2500.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Bolero**, G. Chaplin, R. Hossein, J. Caan. Regia di Lelouch. Inizio unico spettacolo ore 20,45.
LA PERLA (corso De Gasperi 76, tel. 564.791): **Innamorato pazzo**, Adriano Celentano, Ornella Muti. Non viet. Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.800): **Tango della gelosia** D. Abatantuono, M. Vitti (divertentissimo). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.561): **Culo e camicia**, Renato Pozzetto, Enrico Montesano (divertentissimo). Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30. L. 3000.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): [redacted] **paradiso del sesso**. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30. Ingresso 2500.
PUNTOOUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.246): **Mephisto** di Istvan Szabo con Klaus Maria Brandauer. Col. Non viet. Ingr. 2500, Aiace 1500. Or.: 17,30; 20; 22,30.
ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765): **Le calde dive del sesso**, Juliette Perrier. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingr. 2000.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Pierino contro tutti**, A. Vitale, D. Savagnone. Col. Ap. 20; ult. 22,30. Sconti tesserati Aiace.
SELENE RAGAZZI: **Elliot e il drago invisibile**, di W. Disney. Col. Or.: 15; 17.
STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): **Bollenti spiriti**, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo. Techn. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842): **Il tabaccaio domenica**, A. Celentano, O. Muti. Non viet. Ap. 14,30; [redacted] 22,30. Ingresso 2500.

SECONDE VISIONI

[redacted] (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Lady in colore**, Helen West. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.
[redacted] (v. Nizza 348, tel. 667.066): **Il marchese del Grillo**, Alberto Sordi. [redacted] Non viet. [redacted] 20, ult. 22,30.
ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 600.457), ore 15 e 17 **Un papero da un milione di dollari**, di W. Disney; regia di V. McEveety, con Dean Jones, Sandy Duncan. Colori.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 456.560): **La recerca del cactus**, A. Maria Rizzoli, Bombolo, E. Cannavale. Ap. 20; ult. 22,30.
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238) ore 15 e 17 **Pinocchio e i 7 nani**, cartoni animati di W. Disney. Colori. Infor. tel. 530.238.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): **Pierino medico della S.A.U.B.**, Alvaro Vitali. Non viet.
JOLLY (via Varolengo 130, tel. 290.181): **Orgasmo proibito**. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Or.: 20,30; 22,30. Segue strip-tease di Terry Lower.
NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749.23.62): **I predatori dell'Arca perduta**. Techn. Non viet. Ap. 20; ult. 22,30. Un film di S. Spielberg con Harrison Allen.
SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.606): **Lacrime napulitane**, Mario Merola. Non viet. Or.: 20; 22,30.
ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 55, tel. 749.29.07): **Robin Hood**, di W. Disney. Cart. [redacted] Colori. Or.: 15; 17. Completa il programma **Nel regno dell'eros**. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali, vedi Zona Francia.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Horror italiano **Operazione paura**, di Mario Bava con Erika Blanc. Ore 18,30; 22,30 - **Maciste e la regina di Samar**, di Giacomo Gentilomo, con Alan Steel. Ore 20,30.
CABARET [redacted] (via Cavour 7, tel. 541.438): tutti i giorni 2 film diversi. Ore 16 e 24. **Big lovers e** [redacted]. Ingresso soci.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.26.66): dalle 14,30 alle 24 continuato Erotisch festival. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
PO (via Po 21, tel. 839.7502): **Il tunnel**, Laura Antonelli.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via [redacted] 45, tel. 587.716): **Bianco rosso e... Verdone**.
AGNELLI* (v. P. Sarpi 117, tel. 617.136): **Mon oncle d'Amérique**, di A. Resnais. Or.: 16,15; 20,25; 22,35.
GIARDINO d'Essai (via Monteleone 62, tel. 353.776): **Un sceriffo extraterrestre...**, di A. [redacted] [redacted] S. Sandrelli. Ap. [redacted] 20, ult. 22,30.
SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711): **Fuga per la** [redacted] di Huston, con S. Stallone. Ap. 20, ult. 22,30.
VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): (solo grandi film) **Una notte con vostro onore**. W. Matthau. Or.: 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 449.764): **Inverno e luce rossa: i vizi erotici di mia moglie**. Techn. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30.
SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637): **L'assassino più pazzo del mondo**, Andy Luotto, Leo Gullotta. Techn. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.41): **Bruhaker**, di Rosenberg, con Robert Redford. Ult. 22,15.
ESEDRA* (v. Bagetti 30, tel. 447.4262): **Xanadu**.
ZETA d'Essai (via Cibrario 55, tel. 749.29.07): **I dieci comandamenti**, di Cecil B. De Mille, con C. Heston, A. Baxter, Y. Brynner. Proiezione unica ore 20,30. Al termine verrà riproiettata per i ritardatari la prima parte del film.

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO* (via Salerno 12, tel. 482.502): **Gatto comune**, di Radford. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE* (Foglizzo 3): **Il furore della Cina colpisce ancora**, Bruce Lee. Col.

ZONA MILANO - B. PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665): **I quattro dell'Ave Maria**. Non vietato.
LANTERI* (corso G. Cesare 80, tel. 284.134): **Zappatore** Merola. Color.
MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): **Valentina ragazza in calore**. Viet. 18. Or.: 18; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORI* (via Nizza [redacted] tel. 687.666): **Amori miei**, Johnny Dorelli, Monica Vitti, Enrico M. Salerno. Techn. Ap. 16.
S. LUIGI (v. Ormea 4): **Star Trek**. Ore 21.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617): **Incontri molto particolari**. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso L. 1200.

*Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

ALMESE
SACA: Nessuno è perfetto.
ALPIGNANO
LIDO: Tarzan uomo scimmia.
AVIGLIANA
DORSO: Zucchero miele e peperoncino.
BORGARO
ROYAL: Laguna blu.
CASELLE
ROMA: Red e Toby nemiciamici.
CARAVINO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: Porno erotic.
CARMAGNOLA
LUX: Il tempo delle mele. Ap. 20.
MARGHERITA: Il tempo delle mele. Ap. 15.
SPLENDOR: L'insegnante al [redacted] con tutta la classe.
[redacted]**MONTE**
CASTELLAMONTE: La moglie in bianco, l'amante al pepe.
CIRIE'
CATALANO: Popeye Braccio di Ferro.
ITALIA: Amore senza fine, di F. Zeffirelli, con Brooke Shields, Martin Hewitt. Techn. Viet. 14.
NUOVO: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande. R. Pozzetto, E. Fenech. Col. Non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Pierino il fichissimo.
GRANDE CUOMO: Passione d'amore.
[redacted]**SA SAN MICHELE**
GLORIA: Bolero.
[redacted]
NUOVO MODERNO: Bronx 41° distretto di polizia.
CUORGNE'
PENGNA: Attrazione pura.
MARGHERITA: Il marchese del Grillo.
GIAVENO
ALFIERI: Delitto al ristorante cinese.
[redacted] **LORENZO:** I predatori dell'Arca perduta.
LANZO
CATALANO: Agente 007 solo per i tuoi occhi.
LENI'
[redacted]: Innamorato pazzo.
MONCALIERI
ITALIA: Agente 007 solo per i tuoi occhi, R. Moore.
MONTANARO
VITTORIA: Calore intimo di una moglie ninfomane. Viet. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Chi trova un amico trova un tesoro, B. Spencer, T. Hill.
NONE
ODEON: Mi faccio la barca.
ORBASSANO
MODERNO: Il tempo delle mele.
PARROCCHIALE: Kagemusa.
PIANEZZA
NUOVO ORFEO: Pierino contro tutti.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Arturo.
ITALIA: Viva la foca.
NUOVO: 1997, fuga da New York.
PRIMAVERA: 1997, fuga da New York.
RITZ: Il principe della città.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: Fuga per la vittoria.
RIVAROLO
CRISTALLO: I predatori dell'Arca perduta.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Nessuno è perfetto.
S. ANTONINO
MODERNO: Le confidenze di Sandra. Viet. 18.
SAN MAURO
CENTRO CULTURALE GOBETTI: Le occasioni di Rosa. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
SANGICARIO
SANSICARIO: L'amante di Lady Chatterley.
SETTIMO
BECCARIS: Nudo di donna.
MODERNO: L'urlo di Chen.
GARIBALDI: 1997, fuga da New York.
ORATORIO: Il ragazzo dalle camerette.
SUSA
CENISIO: Bollenti spiriti.
CIVICO: Mia moglie torna a scuola. Viet. 14.
TROFARELLO
DAVIDE: Red e Toby nemiciamici.
VALPERGA
AMBRA: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
VENARIA
SUPERCINEMA: I predatori dell'Arca perduta.
DANTE: Maschi bollenti per femmine bagnate.
VOLPIANO
ITALIA: Due superpiedi quasi piatti.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 16. Gli incontri del Regio. Tavola rotonda. Il balletto espressionista. Partecipano: Susanna Egri, Luigi Rossi, Alberto Testa. Ingresso libero.
AQUA TEATRO STABILE: ore 20,30. La Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta Il malato immaginario di Molière, regia di Andrée Ruth Shammah. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 544.240. Ultimi 2 giorni.
ALFIERI: stasera ore 21 e domani ore 15,30 per soli 2 giorni **Gigi Sabani Show**, con Umberto Napolitano e Giorgio Porcaro. Pren. cassa Teatro.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 16 spettacolo per ragazzi da 4 a 6 anni Arlecchino e i briganti del Teatro di Camillo di Torino.
CABARET CENTRALINO (v. della Rosina 16, tel. 837.500): ore 22 Franchin Ernst Thole.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 Il Gruppo Teatro Libero RV presenta La locandiera di Goldoni nella messinscena ideata nel 1952 da Luchino Visconti e riproposta da Giorgio De Lullo, Piero Tosi, Umberto Tirelli, Maurizio Monteverde. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 2 giorni.
ERBA: IV Rassegna regionale di Teatro e Cultura popolare: ore 21,15 la «Compagnia Filodrammatica K2» di Torino in Il gallo nel pollaio di Piero Mazzoletti, regia di gruppo. Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 17 film (vedi cinema). Inf. tel. 530.238.
INFERNOTTI: Coop. Gruppo Quattro Cantoni: 1° ai Giorni felici di Beckett, ore 20,30.
[redacted]: ore 21,15 Gipo in N'apiti da sonador, monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino. V. Nizza 138. Tel. 696.40.21.
IL BUONTEATRO: IV Dipartimento del Comune spettacoli teatrali per le scuole. Teatro D'Uomo ore 10 Acoli Pagliacci. Coop. Anna Bolena.
IL BUONTEATRO: IV Dipartimento del Comune spettacoli teatrali per le scuole. Teatro D'Uomo ore 21 Acoli Pagliacci. Coop. Anna Bolena.
MASSAIA BORGHIERE: (v. C. Massaia 104), ore 21 Due dozzine di rose scarlatte di A. Debenedetti. Compagnia La Fupina.
NUOVO: Il gesto e l'anima, 3ª rassegna int.le di danze. Ore 21 Aterballetto musiche di Strawinsky, Beethoven, Verdi, Ciajkovsky, Amirkhanian, Green. Con Amedeo Amodio, Elisabetta Terabust, Peter Schaufuss. Pren.: c. M. D'Azeglio, tel. 655.852. Ultimi 2 giorni.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) ore 10 la Coop. La Baracca presenta La fornace.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Nuova Equipe.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 15,30 gran Matinée; ore 21 orch. Nicosia.
EDEN: 15,30-21 Rocky e Raffaele.
FARO: ore 21 danze con Carmen Rizzi.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero: ore 21 liscio i Lorda.
DARI[redacted] ore 15,30 pomeriggio dell'amicizia, 21 ore liete con noi: Nino Gallo e Zodiac Men.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
[redacted] ore 21 ballo tradizionale e Dal Musette.
MASSAUA: ore 21 Double Face.
ODEON: ore 15,30-21 Take Five.
PRINCIPE: ore 21 Roby.
TROCADERO: ore 21 Les Mauo.
CHALET - GRAN BAITA - Valentino: ore 22 Quartetto Fasano strumentali.
INDIE PIANO BAR (via Verdi 1, tel. 839.7441): Piero e Patrizia.
IL PIRATA: Ristorante con orchestra (via Cigna 23, tel. 521.1800).
LA GROTTA (S. Tommaso 18, 548.207).
JIMMY'Z - Discoteca - Meeting Club (c. Moncalieri 85, tel. 669.558).
NORMAN - Piano Bar (via P. Micca 22, tel. 540.854): tutte le sere 21,30.
MINI CABARET (tel. 813.850).
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dancing orch. Dino Novara.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.492): Luciano, Jay South, Gallino.
SHAKER DISCOTECA (via C. Battisti 3).
CAPRICE (v. Bacchi 10): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17): Riccardi.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi dalle 15 alle 19 mostra collettiva di Giuseppe Mantovani, Raffaele Mondazzi, Giorgio Celiti.
ARTE ANTICA (v. Volta 9, tel. 518.834 - 549.041): Stampe originali della Gazette des Beaux Arts.
ARTECENTRO - QUAGLINO (piazza C. Carlo 177): alla maniera di: Fontenelle, Delisani, Bordes, Cavalleri, Follini, Quadrone, Tavernier, ecc.
ARTE CLUB (Broffero 3, 543.654): prosegue la mostra incisori giapponesi.
DECORAMMA: Massimo Defeani.
L'ARIETE - Chinassei Dario Bianconi, Inaugur. oggi ore 21.
L'ARETE (via Sant 4, tel. 832.075): opere di maestri figurativi.
LA MERIDIANA: L. Montelemagno.
PORTICI (tel. 885.478): Mario Fumia. Ore 10-12,30, 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE (t. 877.287): G. Munelo.
SALUZZO: Quarta rassegna del mercato del quadro d'autore dal 7 al 28 marzo. Orario: tutti i giorni 15-19,30, sabato e domenica 10-12,30, 15-20.
3A (via M. Vittoria 18): Orleo Tamburi 30 opere grafiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ovidio Melis.
ARISTEA (v. Po 43): Virgilio Guidi, opere.
BERMAN: «Torino com'era», grafica Bisoera, Bagione, Bussolino, Cavalleri, Ferro, Lupo, Mennyey, Merlo, Turletti, Vercelli, Zolla.
CAVOUR - Moncalieri: Stefano Bargis.
CITTADELLA: Renata Giustiana.
DOCUMENTA: Francis Gras.
DORIA: Dell, Cherchi, Cascella, Lenguttuso, Gentilini, Colombotto.
FOGLIATO (via Mazzini 9): omaggio a Giuseppe Camino.
IL DAVIDE (325.058): pers. F. Bignoni.
GISSI: '900 e contemporanei - Sala Grafica (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Asti: Valerio Pilon.
LA BUSSOLA (via Po, 9): pers. Elio Torriero.
LA FORNACE - Asti A. Bocconcelli.
LA PARISINA: «Le costiere amalfitane», ore 16-20.
LE IMMAGINI (via della Rocca 5): Enrico Paulucci.
MAGMAWA: Anna Maria Fe[redacted]
NARCISO (piazza C. Felice 18): Il segno celebrato. Disegni del '900 [redacted]
PIRRA (corso Cairoli 32 - [redacted] 877.344): Henry [redacted] Cahoure.
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 877.810): Piatti smaltati di Marbella fino al 13-3.
S. AGOSTINO: Maestri dell'800 e '900.
SAN CHIRIS: Gruppo Alfredo.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina, tel. 839.7361). Racconto di M. Rigoni Stern illustrato da Mario Calandri.
VIOTTI: Edgardo Corbelli.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5), ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Omaggio a Richard Fleischer alle 16 e 21,15 **Dramma in uno specchio** (Crack in the mirror) di Richard Fleischer con Orson Welles, Juliette Greco, Bradford Dillmann (Stati Uniti 1960, minuti 95).

DAVICO
[redacted] PITTORI [redacted]
Bartolini, Bertè, Boschi, Carroli, Cattaneo, Chessa, Cuertas, Fanti, Samari, Tornabuoni, Trubbiani
Galleria Subalpina 30 tel. 518.152

Trà un film e l'altro scegli Titanus
DOPO L'HUMOUR ALL'INGLESE, L'IRONIA ALLA FRANCESE, LA BATTUTA ALL'ITALIANA, è [redacted] arrivo «LA RISATA ALLA SELVAGGIA» Titanus

TUTTI AL CINEMA LUX COME ALLO STADIO SCENDE [redacted] CAMPO. [redacted] ABATANTUONO! Titanus

VITTORIA - In 96 minuti UN'EMOZIONE INDESCRIVIBILE! Vincitore dell'Oscar francese Premio Cesar quale miglior film
Titanus
cerca la fiamma uomo, troverai violenza, amore e magia.

3° mese di un film «magico» con 2 attori favolosi! Un grande divertimento per tutti!

All'ASTOR
Il trio LEMMON-MATTHAU-WILDER ha fatto di nuovo centro

TEATRI E RITROVI

TEATRO REGIO TORINO — Domani, domenica 14 [redacted] ore 10,30 al PICCOLO [redacted]
I CONCERTI DI MUSICA SOCIETA' E CULTURA
INIZIATIVA CAMT
Ubaldo Rosso flauto traverso, Rita Peiretti cembalo, Marco Mangiano violoncello
«Le sonate per flauto e cembalo del giovane Mozart»
Ingresso libero

ALFIERI
Stasera ore 21 e domani [redacted] 15,30
[redacted] SOLI 2 [redacted]
FRANCO DI [redacted] presenta
GIGI SABANI
GIORGIO PORCARO UMBERTO NAPOLITANO

Regione Piemonte Assessorato alla Cultura — TEATRO [redacted]
«Il Gesto e l'Anima»
3ª Rassegna internazionale di danza
stasera ore 21 - domani ore 16
«ATERBALLETTO» con AMEDEO AMODIO ELISABETTA TERABUST PETER SCHAUFUSS

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
Si comunica che per motivi tecnici la prima rappresentazione dell'opera [redacted] W. [redacted] Mozart
LE [redacted] DI FIGARO
prevista per oggi sabato 13 [redacted] è stata posticipata a martedì [redacted] marzo, [redacted] 20,30
In seguito [redacted] questo rinvio il calendario [redacted] prime 5 rappresentazioni viene così modificato:

[redacted]	16 marzo	ore 20,30	Turno A
giovedì	18 marzo	[redacted] 20,30	Turno B
domenica	[redacted] marzo	[redacted]	Turno [redacted]
[redacted]	23 [redacted]	[redacted] 20,30	Turno D
giovedì	25 marzo	ore 20,30	Turno E

rimane invariata [redacted] programmazione delle recite successive:

sabato	27 marzo	ore 20,30	Turno Prefestivo
martedì	[redacted] marzo	ore 20,30	Turno Familiare 2
giovedì	1° aprile	ore 20,30	Turno Aziendale
domenica	4 [redacted]	ore 1[redacted]	Turno F
mercoledì	7 aprile	ore 20,30	Turno Regione I

TEATRO ERBA - tel. 690.467
IV RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
questa sera ore 21,15
«COMPAGNIA FILODRAMMATICA K2» di Torino
«IL GALLO NEL POLLAIO» di Piero Mazzoletti
regia di gruppo

TEATRO [redacted]
Oggi e domani ore 15 e 17
«BIANCANEVE E I 7 [redacted]
cartoni animati a colori [redacted] Walt Disney

ITALIA tel. 696.40.21
questa [redacted] 21,15 domani ore 15,30
GIPO
«N'APTIT DA SONADOR...»
monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino

[redacted]
Martedì 16 marzo ore 21,15 al Palasport
THE HUMAN LEAGUE in concert
Ingresso L. 5000
Prevendita: Rock & folk - Palasport Signetti - Jeans Pipeno - Arci

[redacted]
Oggi ore 15,30
INGRESSO [redacted]
Consumazione facoltativa e, «C'E' QUALCOSA IN PIU'»
vieni a scoprirlo
Ci siamo anche noi!

[redacted]
Corso Vittorio 64
ore 21 DISCOTECA

[redacted]
V. Bibiana 100 - T. [redacted]
Ore 21 DISCOTECA disc Jockey TONY

Y — C. Vinzaglio 3 ore 21 [redacted]

la Cometa PIOBESI
Stasera BUL-DOGG [redacted]
Domani pomeriggio [redacted] sera
[redacted] [redacted] NICOLUCCI
Prezzo unico L. 5000

Milleluci
P. Guala 147 - tel. 616.150
Stasera cabaret di Jean PORTA
Tutti i venerdì Cabaret venerdì 26 PINO [redacted]

LE GRILLON Tel. 696.39.94
Ore 21 DANILO COMBA LEARCO BIANFERRARI
Giovedì 18-3 ore 21

IL FARO
15,30 ingresso gratuito
15 minuti gara di liscio
Ricchi premi C. GORLERO
ore 21 [redacted]

GARDEN — St. Valsalice 2 tel. 656.550 33ab - 53
15,30 POMERIGGIO DELL'AMICIZIA
21 ORE LIETE CON NOI
NINO GALLO - ZODIAC MEN

SPORTING SANTHIA'
[redacted] 14 marzo (pom. ore 17)
VIOLA VALENTINO
Autostrada TO-MI - casello Santhià

Incontro con l'interprete de «La vera storia» a Milano

Milva: «Berio non è tutto Ora mi aspetta l'Olympia»

MILANO — «*Berio è contento di me, mi ha fatto pubblicamente una carezza sulla testa*». Dice Milva. Quella sua testa abbagliante di capelli rossi è diventata una bandiera de *La vera storia* di Berio, alla Scala. Non c'è fotografia, non c'è giornale che [illegible] abbia [illegible] in primo piano lei, prima profana debuttante sulle tavole del palcoscenico più prestigioso d'Italia.

Com'è stata [illegible] sua prima «prima» [illegible] [illegible] «Entusiasmante, imbarazzante. *La mia parte non è enorme, ma importante. Canto senza microfono e con un'emozione chiara: questo il pubblico [illegible] apprezza*».

Quanta curiosità e quante attese su Milva. Finalmente placate. E sì che non si è avvezzata ieri dalle balere: eppure in questi giorni son tornati in tanti a chiamarla «*Pantera di Goro*», forse una sorta di tenero ricordo del suo passato musicale, quando Brecht non aveva ancora bussato alla sua porta e lei [illegible]a a Sanremo il «Mare nel cassetto»; quelle carriere all'americana («*vendero gelati sul mercato e adesso ho ottomila dipendenti*») che turbano e ammaliano ancora un poco, tutti.

Che prova Milva quando mette piede sul palcoscenico come cantastorie di Berio? «*E' un momento molto strano della mia vita, l'ha presa soprattutto con molta professionalità*».

Si è detto che Berio durante le prove la snobbava, che c'era un suo serio distacco. E' vero? «*Berio è una persona molto occupata, ma molto intelligente e preparata. Come diceva Stockhousen, bisogna conoscere Schumann e Schubert*». Milva cita con eleganza, poi ammette i contrasti, «*ma professionalmente, sul tono di voce che tenevo. Certo sarebbe stato meglio se avessimo avuto più tempo per approfondire il nostro rapporto, mi ha invitata molte volte nella sua casa toscana ma non ho mai potuto andarci. Mi ha parlato dell'Opera di Parigi, mi ha parlato degli Stati Uniti, altro che snobbarmi*».

Le parole sono forti, c'è consapevolezza testarda, tutta padana, delle proprie forze e del proprio lavoro, giusta per chi ha marciato duro. Milva tiene a ricordare — sempre e molto — che non è nata ieri: «*Non è che mi sento più importante, solo più arricchita*». Ci ricordiamo [illegible] di lei a Sanremo, ma la solista ha cantato poco tempo fa all'Accademia di Santa Cecilia, con un'orchestra sinfonica e [illegible] lo [illegible] più serie di tutti. Canta Brecht in Germania. «*Sono abituata. Ma Berio è uno fra i tre o quattro più importanti del mondo, e ha scelto me*».

Perciò avanti in marcia, ma [illegible] ogni direzione, con l'orgoglio delle contraddizioni. Per esempio l'appuntamento all'Olympia, tempio parigino dei grandi della canzone, fra due mesi e per una decina di sere: «*Ci torno dopo vent'anni con uno spettacolo tutto mio, lo divido in due parti: una teatrale sugli Anni 30-40, [illegible] cose brechtiane e weilliane, e una di canzoni*».

A Parigi canterà anche le ultime cose che le ha preparato Battiato. Il disco appena uscito s'intitola *Milva e dintorni*. Il cantautore più colto che abbiamo le ha cucito su misura i riferimenti alla cultura tedesca che ormai Milva calza con naturalezza, ma anche ironie laniche e geografiche, com'è nello stile di lui.

«*Sono canzoni intelligenti, piacciono e vendono*» dice Milva, che subito scivola in Germania: «*Anche là è appena uscito [illegible] mio disco live.*

E la Pantera prende il volo, da Strehler alla Scala ad Amburgo. «*Lunedì mi consegnano il terzo disco d'oro, martedì sarò a Colonia per uno show*», che precisa «*popolare ma molto intelligente*». Poi sarà a Mainz, poi a Domenica in, («*C'è stato Pavarotti, ci posso andare anch'io*»).

Com'è, Milva, il suo rapporto con il pubblico italiano. Forse malinteso, forse sottotono? «*Credo di avergli confuso le idee, sono stata molto eclettica*». Un attimo di pausa, e poi conclude: «*Ma ho avuto ragione io*».

Marinella Venegoni

Si discute al convegno di Livorno mentre l'Agis si rivolge al Parlamento

La Rai, le private e la pubblicità

LIVORNO — *Il quarto «Tv Forum», ormai tradizionale convegno del mondo televisivo italiano organizzato da Enrico Robbiati e dalla sua rivista [illegible]ctiaforum, giunge quest'anno in un momento particolarmente delicato: la presentazione della legge sull'emittenza privata. [illegible] una volta attesa a data da destinarsi, mentre sono già divampate le polemiche su alcuni punti della regolamentazione annunciata.*

Centrando in pieno quello che, quando [illegible] ci si nasconde dietro la retorica, costituisce il [illegible] nodo centrale di tutta la questione, il convegno di quest'anno ha per titolo complessivo: «Pubblicità e sistema televisivo: strategia conflittuale o consensuale?». Il che vuol dire, in altri termini, cercare di capire se la pubblicità ha acquisito in Italia (come nella maggior parte delle nazioni industrializzate dell'Occidente) un suo diritto di esistenza autonoma e produttività, quale investimento [illegible] prodotti, o [illegible] sia [illegible] lo scotto di [illegible] una ambigua immagine di «croce e delizia» sociale.

Il tema pubblicità richia[illegible] immediatamente quello degli indici di ascolto, che [illegible] sono la tradizionale unità di misura. Per questo il convegno si è aperto ieri pomeriggio con un seminario riguardante le ricerche sull'ascolto, nel quale si è parlato molto delle tecniche di rilevazione (tra cui lo spinoso argomento del «to meter», cioè i congegni di rilevazione automatica sui televisori) e si è impostato per la prima volta seriamente il problema della «saturazione pubblicitaria» e del conseguente calo dell'attenzione (illustrato tra l'altro da una ricerca Doxa).

Stamane, proseguendo il discorso sull'ascolto, è la volta della presentazione [illegible] dati della ricerca Istel, cui seguirà una tavola rotonda che entra in pieno nella polemica pubblicitaria, trattando il [illegible] delle quote di mercato (tra [illegible] e tv private) all'interno del settore televisivo: polemi[illegible] nella quale, molto probabilmente, lo stesso settore privato non sarà unanime.

Il pomeriggio è dedicato al tema dell'autonomia delle aziende (in fatto di investimenti [illegible] pubblicitari e include una tavola rotonda [illegible] titolo: «Dalla tutela [illegible] messaggio [illegible] [illegible] mercato». Si conclude domenica mattina con un'altra tavola rotonda (preceduta da una relazione di Piero Ottone) su: «La tv nel sistema dell'informazione», in cui sarà affrontato [illegible] altro tema scottante, il diritto dell'emittenza privata a entrare nel dominio dell'informazione su scala nazionale.

Carlo Sartori

Le tv-cavo faranno chiudere molti cinema Usa

WASHINGTON — Un terzo degli schermi delle sale cinematografiche degli Stati Uniti cesserà di funzionare entro il 1991. La drastica riduzione sarà l'effetto congiunto della recessione economica e [illegible] razionalizzazione produttiva dell'industria americana. Lo prevede un'indagine del ministero del Commercio Usa che l'ultimo numero di *Variety* riporta [illegible]

[illegible] Tra i fattori [illegible] saranno prevalenti l'aumento dell'età media del consumatore di pellicole cinematografiche (e quindi la diminuzione del pubblico giovanile) e la cable-tv, quest'ultimo ciclo specialmente di divertimento «casalingo» appare già in fase di pieno sviluppo.

E il cinema chiede la parità con le tv

[illegible]A — Scontenti della «legge Gaspari», sulla regolamentazione dell'emittenza privata, che non tutela, né sul piano artistico, né su quello economico, il «prodotto cine[illegible]», gli imprenditori cinematografici si sono rivolti all'onorevole Nilde Jotti, presidente della Camera, [illegible] una petizione avente per oggetto la adozione [illegible] provvedimenti legislativi intesi [illegible] attuare «parità di trattamento normativo [illegible] cinema e televisione».

La petizione, in base al regolamento della Camera, sarà nei prossimi giorni comunicata in aula e poi trasmessa alla «commissione» a cui è già stata affidata la formulazione definitiva [illegible] nuova [illegible] organica per il cinema. L'Agis considera concorrenza sleale l'attività delle emittenti private [illegible] impostano la loro programmazione sui film e telefilm. «*Tale attività* — sottolinea Franco Bruno, presidente dell'Agis — *viene esercitata nella perdurante mancanza di regolamentazione legislativa, laddove onerose, minuziose e compiutamente osservate sono le norme a carico delle [illegible] della programmazione cinematografica. Oggi le emittenti private non sono infatti soggette a nessun condizionamento né legislativo né amministrativo*».

Nella articolata petizione dell'Agis si sottolinea, tra l'altro, che [illegible] sale, a differenza delle Tv private, devono sottostare all'obbligo [illegible] programmare per il 28 per cento film italiani, di rispettare le norme di censura sui divieti ai minori, di garantire il rigoroso versamento dei diritti d'autore e di sottostare ad un pesante e gravoso regime fiscale.

Antenna d'argento a Ri[illegible] Fogli

MILANO — Dopo la vittoria nell'ultimo festival di Sanremo, Riccardo Fogli ottiene [illegible] [illegible] nuovo riconoscimento per la sua attività di cantante. Stasera riceverà ad Ellera Umbra (Perugia) il premio «Antenna d'argento». Nel [illegible] della serata [illegible] chiamati a ricevere il riconoscimento anche il frate-cantante Giuseppe Ciorioli, Anna Oxa, Dario Baldan Bembo, Michele Zarrillo.

«Ater Balletto» al Nuovo

La Terabust e Schaufuss magnifici [illegible]

TORINO — Spettacolo di notevole livello con l'Aterballetto diretto da Amedeo Amodio, che si avvale di [illegible] prestigiosa coppia di ospiti costituita da [illegible] Terabust e da Peter Schaufuss.

Nella [illegible] tournée italiana l'Aterballetto ha toccato anche il Nuovo inserendosi nello scorcio finale della rassegna *Il gesto e l'anima*. La compagnia emiliana ha presentato [illegible] novità, un classico della modernità e la manipolazione attualizzata di [illegible] spettacolo ottocentesco. Quest'ultimo, *Le nozze d'Aurora* dalla *Bella addormentata* di Ciaikovski, era il momento più debole della serata. Amodio ha infatti coniugato poco plausibilmente la vecchia accademia di Petipa con il music hall, in un «*pastiche*» scarsamente funzionale.

Inizio di serata invece da manuale con *Agon*, l'estremo capolavoro nato dalla collaborazione tra Balanchine e Strawinski. Il titolo allude genericamente ad una competizione, tenuta sulle vette della neoaccademia, declinata con nitido rigore dal grande coreografo russo-americano. Stupendo il passo a due finale eseguito mirabilmente dalla Terabust con Jonas Kage.

La Terabust è intervenuta anche [illegible] *Verdi variations* che il coreografo del *Royal ballet* inglese Kenneth Mac Millann ha creato per lei e per Schaufuss e come omaggio alla musica italiana. Opera di trascendentale virtuosismo, [illegible] dotta sul «Quartetto per archi [illegible] mi minore» di Verdi, richiede dai due interpreti attrezzatura tecnica illimitata. Il discorso vale soprattutto per Schaufuss che gira certi doppi «*tours en l'air*» ai limiti della esegubilità.

Un po' datato appare invece *Orfeo* di José Limon, unico frutto della stagione neoclassica del suo autore, noto in particolare per la sua suggestiva «Moor's pavane» sulla storia di Otello. Qui, sulla musica di un quartetto di Beethoven, crea una sorta [illegible] bassorilievo neoclassico che sarebbe piaciuto alla elleniz[illegible]zante Isadora Duncan. René Lejeune e Deborah Weaver ne sono convincenti interpreti.

In una dimensione totalmente diversa *rainbow ripples* di Richard Alston, su una partitura verbale di «nonsense» che terminano con un breve intervento musicale [illegible] «*rag-time*» oggi così di moda. Uno spiritoso collage sul quale Alston sviluppa una danza soffice e calibrata, non immemore di talune suggestioni [illegible] «post-modern» americano, anche se interpretato con più sottile ottica britannica.

l. r.

LA TELEVISIONE — *Ugo Buzzolan*

La «guerra» dei sceneggiati

Gengis Khan in tv

Alcuni appunti sulla settimana Rai (il fronte delle private nazionali non registra grosse novità: Canale 5 continua a offrire la sua rivista tradizionale e «sicura» con Vianello e la Mondaini, Italia 1 e Rete 4 per ora seguitano a puntare principalmente, [illegible] esclusivamente, su film e telefilm).

Dall'Asia all'America — La [illegible] cerca [illegible] accaparrarsi produzioni estere importanti anche per non farsele soffiare dalle private.

Stasera finisce *Gengis Kan*, e non direi che sia stato esaltante: la [illegible] si è svolta in splendidi paesaggi della Cina ma per rendere la primitività, la [illegible] selvaggia, l'impeto di un mondo come quello del conquistatore mongolo lanciato [illegible] gli spazi immensi dell'Asia, ci sarebbe voluto dietro la macchina da [illegible] un Kurosawa, e invece c'era un corretto mestierante preoccupato soltanto di fabbricare un *kolossal* a puntate che andasse bene per la vendita in America e in Euro;

Buon colpo sembra quello della serie «Quando l'America si racconta». La ricostruzione del rapimento di Patricia Hearst (abbiamo visto la prima parte mercoledì, la seconda e conclusiva andrà in onda domani sera) è un film vero e proprio di tre ore, di marca hollywoodiana, in cui indubbiamente l'esame di un caso inquietante viene fatto soprattutto dall'esterno, cioè sfruttando gli aspetti più clamorosi. Però si deve ammettere che il racconto fila spedito e serrato, con notevole immediatezza, e che l'ambientazione e la recitazione sono credibili. Ma siamo sempre al solito punto: per milioni e milioni [illegible] telespettatori la *fiction* diventa più realtà della «vera realtà» che sta dietro lo spettacolo, può diventare l'unica realtà da accettare e [illegible] assimilare.

Comunque — un discorso che ritorna — non è con la guerra degli sceneggiati che la [illegible] vincerà il confronto con le private. Le sue armi maggiori dovrebbero essere le produzioni originali e l'informazione, che andrebbe ancora decisamente potenziata (nel settore informazione andrebbe rimosso, fra l'altro, quel tono troppo spesso ufficiale del Tg dove bisogna dire che Emanuele Rocco è uno dei pochi, pochissimi personaggi che riescono a comunicare veramente con il telespettatore).

Il «privato» alla ribalta — Due inchieste sul «privato», una sul vivere in coppia, [illegible] giovedì, che prosegue, e l'altra che al [illegible] è conclusa mercoledì dal titolo *Il primo (grande) amore*, dove già quel «grande» tra parentesi mette un po' di confusione.

Va benissimo che in tv si indaghi [illegible] intimi sentimenti e [illegible] da [illegible] che la trasmissione [illegible] animata dall'eccellente proposito di esaminare con razionalità e «obiettività» [illegible] momento della vita spesso trasfigurato in forma retorica [illegible] letteratura e dal cinema.

Ma non sempre l'obbiettivo è stato raggiunto. Anzi, forse un risultato opposto è stato ottenuto proprio dalle testimonianze, molte delle quali [illegible] sentimentalissime, fumettistiche, con monotoni ricordi manifestamente idealizzati e tutti uguali, specie se riportati alla prima fanciullezza attraverso accenti alla Dante e Beatrice. Considerata anche l'assenza di ironia e autoironia che a volte sarebbe stata salutare. Il pericolo è stato di tornare a issare sul piedestallo, per altri canali, il mito [illegible] primo amore, e di indurre a dubbiosi ripensamenti romantici chi non ci pensava affatto.

FILM ALLE TV

Fonda e Douglas in western

Gara di abilità tra Henry Fonda, scrittore integerrimo, e Kirk Douglas, rapinatore incallito, nel western carcerario sulla rete 2 *Uomini e cobra* (1970), scettica parabola sul bene e sul male di Joseph Mankiewicz. Fonda è uno scrittore coraggioso, onesto e nemico della violenza che diventa direttore di un [illegible] ha un suo illuminato progetto di riforma e lo mette in atto con alcuni detenuti fra cui c'è Kirk Douglas, un bandito che ha fatto una rapina e ha nascosto un malloppo di 500 mila dollari. I detenuti vengono di nascondarlo, [illegible] intanto preparano e mettono in atto [illegible] fuga. Finale a sorpresa: con l'epilogo beffardo Mankiewicz sembra affermare che non esistono gli [illegible] irriducibili.

Nel primo pomeriggio [illegible] rete 1 inizia a replicare il ciclo di Deanna Durbin, adolescente ingenua, paffuta e canterina, nota alla fine degli Anni 30: il primo film è *Cento uomini e una ragazza* (1937) di Koster, commedia comico-sentimentale.

Sulla rete 3, sempre nel pomeriggio, un celebre film di Mervin Le Roy, *Io sono [illegible] evaso* (1932) con Paul Muni, aspra critica al sistema carcerario americano all'avverso la dolorosa odissea di un reduce. Italia 1, il cantante matto (1963) di Taurog.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30, 17; 20; 23,20
10 — **Le inchieste [illegible] commissario Maigret**, di Georges Simenon, con Gino Cervi e Andreina Pagnani «Maigret e i diamanti» (1° punt.)
11 — **Le grandi battaglie del passato**: «Mafeking»
11,55 **Le magiche storie [illegible] gatto Teodoro**: «Cuscinetto per aghi» e «Il folletto del secchio»
12,30 **Check-up**, un programma di medicina di Biagio Agnes, conduce Luciano Lombardi
13,25 **Che tempo fa**
14 — **Una donna**, di [illegible]da Alearamo (12° ed ultima puntata) regia di Gianni Bongiovanni, con Giuliana De Sio, Ilena Ghione, Ivo Garrani e Emilio Cigoli
14,30 **Cento uomini e una ragazza** (1937) regia di Henry Koster, con Deanna Durbin, Leopold Stokowski, Adolphe Menjou, Mischa Auer
15,55 **Afrorock con Kuti Fela**
16,30-17,05 **Io sabato**, conversazione e spettacolo con Gigliola Cinquetti e Piero Panza
16,10 **Estrazioni del Lotto**
16,15 **Le regioni della speranza**
18,25 **Speciale Parlamento**, di Favero e Coletta
18,50 **L'appuntamento** [illegible] Barbara Boncompagni [illegible] **Tre per tre**
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Come Alice** (2° puntata) regia [illegible] Antonello Falqui, con Pippo Franco, Wanda Osiris, Elisabetta Terabust, Paolo Bartoluzzi e Carlo Verdone
22 — **Speciale Parlamento**. Sintesi [illegible] dibattito alla Camera dei deputati sulla fiducia per il «Decreto Nicolazzi» sui problemi edilizi e degli sfratti
23,05 **Precisamente**, programmi per [illegible]
23,45 **Dse: Temi di aggiornamento** [illegible] **Interventi pediatrici**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,40
10 — **Blat**, i programmi tv a [illegible] di Anna Bonassi e Bruno Modugno;
12,30-13,30 **Sabato sul**: **Scoop**, tra cultura e spettacolo
14 — **Dal[illegible] Scuola aperta**, settimanale [illegible] problemi educativi
14,30 **Sabato sport**, da Cervinia: **ciclismo**, prologo della «Tirreno-Adriatico»; da Livigno: **sport invernali**, Coppa del mondo «Free style» - **Pallacanestro**: Latte Sole contro Banco Roma
18,30 **Tip-Tap**, di A. Argentini, regia di F. Turvani
18,05 **Tg2 - Dribbling**, rotocalco sportivo del sabato
18,45 **Estrazioni del Lotto**
18,50 **Il sistemone**: quiz di Chiosso e D'Ottavi, conduce Milly Carlucci, regia di Gian Maria Tabarelli
20,40 **Gengis Khan**: «La leggenda [illegible] lupo azzurro» (6° e ultima puntata)
21,35 **Uomini e cobra** (1970) di J.L. Mankiewicz, [illegible] Henry Fonda, Kirk Douglas, Burgess Meredith, Warren Oates, Alan Hale

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
17,15-18,45 **Invito, io sono un e[illegible]** film di Mervin Le Roy con Paul Muni e Glenda Farrell
19,35 **Il pollice**, programmi visti e da vedere sulla rete tv
20 — **Tuttinscena**: fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo, di Folco Quilici, regia di Gighiola Spada
[illegible] **Jacques Offenbach**: «Les bouffes parisiens», di Georges Neveux, con Michel Serrault e Claude Piplu, regia di Michel Boisrond
21,35 **La parola e l'immagine**: «Chi vincerà [illegible] Italia?», regia di A. Sangermano
22,45 **Rockoncerto**, a cura di M. Colangeli e L. De Sena

Paolo Bartoluzzi in «Come Alice», tv 1, 20,40. Michel Serrault in «Offenbach», tv 2, 20,40

Italia 1

12,30 **Marine boy**
13 — **Cartoni animati**
15 — **F.B.I.** telefilm
16 — **Mork e Mindy** telefilm
16,30 **Bim Bum Bam** cartoni animati
19,30 **Mork e Mindy**
20,30 **Il cantante** [illegible] film con Dean Martin, Jerry Lewis
22,10 **F.B.I.** telefilm
23 — **Intorno nella stratosfera** film fantascienza con Minoru Tekada, Elisa Richter

Canale [illegible]

12 — **Sport: tennis**
14 — **Campionato di baseball**
16 — **Film**
18 — **Hazzard**
19 — **Dallas**
20 — **Superbis**, gioco a quiz
20,30 **Magnum P.I.: La notte delle Hawaii**
21,30 **Base antica Zebra** film con Rock Hudson
23,30 **Sport: tennis**
1 — **Chi dice donna dice donna** film

Rete quattro

8,30 **Quella [illegible] nella prateria**, telefilm
9,30 **Gran Bazar**
12,15 **Caccia al 13**
13 — **Quincy** telefilm
14 — **Special Branch** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Gli invincibili** telefilm
18,30 **Project Ufo** telefilm
20,15 **Quincy** telefilm
21,15 **Il falso traditore** film [illegible] William Holden e Lilli Palmer
22,45 **Vietnam, 10.000 giorni di guerra**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22; 24
10 — **Appunti del sabato**
10,50 **Incontri** (replica)
11,15-11,40 **Segni** (replica)
15,30 **Per i giovani**
16,35 **Il bandito e la maestra** telefilm
17,25 **Music mag**
18 — **Oggi sabato**
18,50 **Estrazioni del Lotto**
19,10 **Scacciapensieri**
19,50 **Il Regionale**
20,40 **La voce della calunnia** film con Glynis Johns
22,10 [illegible] **sport**

Capodistria

Telegiornale: 20.15; 21.55; 23
14,40 **Pomeriggio sportivo**: calcio Lubiana: Olimpija-Partizan; [illegible] Jasna. Coppa del mondo slalom gigante maschile, **pallacanestro** campionato jugoslavo;
20,30 **Tra mezzanotte e l'alba**, film
[illegible] **Pattinaggio artistico**: Copenhagen, campionati mondiali

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,10
17,35 **Cartoni animati**
17,55 **Vita da strega** telefilm
18,25 **Giocanzonissimo**
18,55 **Shopping**
19,10 **Telemenu**
19,20 **Telefilm**
20,20 **Editoriale**
20,30 **Il sole splende alto** film di John Ford con Charles Winninger
22,05 **Bollettino meteorologico**
22,10 **Oroscopo**
22,15 **A bocca aperta** settimanale satirico

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 8; 10; 11; 13; 14; 17; 18,45; 19; 21; 23. [illegible]nda verde ulpne trasmessa alle ore 6,06; 6,56; 7,56; 9,56; 12,56; 13,55; 15,56; 18; 18,56; 20,56; 22,56
6,10-7,40-8,45 La combinazione musicale
7,15 Oui parla il Sud
8,02-10,03 Weekend
10,16 Omalia Vanoni
10,50-11,10 Black-out
11,44-12,03 Cinecittà
12,28 Lorenzo Banoni
13 — Estrazioni del Lotto
13,30 Rock village
14,28 Olimpo 2000
15 — Permette cavallo?
16,25 Noi come voi
17,30 Canta ballando

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8 Tutti quegli anni lì
9 — Daniele Cortis
9,32-10,13 Gli dei si divertono
11 — Long playing hit
12,48 L'aria che tira
15 — Benedetto Marcello
16,32 Estrazioni del Lotto
17,02 Storie di casa Loma (8)
17,32 L'amore con l'A maiuscola
19,05 Julio Iglesias, Mia Martini
19,50 Protagonisti del jazz
21 — I concerti di Roma
22,50 Cina notte Tremo

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55-8,30-10,45 Il concerto del mattino
12 — Antologia operistica
16,18 Combisport
17-19,15 Spaziotre
20 — Prendo alla cieca
21,10 Da Torino la musica
22,10 Il violoncello solista

A Torino da sabato 20 Marzo

Centro di [illegible]esposizione e vendita "l'Auto del Dipendente"

Via Plava 29 - Mirafiori Sud

Su [illegible] ampia area attrezzata che la Fiat ha messo [illegible] disposizione dei suoi dipendenti troverete una vastissima scelta dei più recenti modelli Fiat - Lancia - Autobianchi. Potrete vedere, contrattare [illegible] acquistare direttamente dal dipendente autovetture ancora coperte da garanzia.

È assicurata [illegible] presenza del notaio.

Il Centro è aperto il sabato e la domenica.
Orario: sabato 8-12,30; 14,30-17 - domenica 8-13,00.

FIAT LANCIA

Accolta la richiesta dei club a due condizioni: bilanci a posto e scelta entro il 30 aprile

Secondo straniero (per pochi) nel torneo '82-'83

La decisione presa ieri [redacted] Consiglio federale [redacted] pressioni [redacted] Fraizzoli (Inter) [redacted] Viola (Roma) - Matarrese [redacted] chiesto [redacted] giorni [redacted] tempo, i presidenti hanno forzato [redacted] situazione - Una precisa [redacted] economica dovrebbe impedire le follie

ROMA — Per le società calcistiche di serie A che possono dimostrare di avere [redacted] bilancio utile arriva il secondo [redacted]. [redacted] arriva subito: *«L'acquisizione del diritto al tesseramento deve avvenire entro e [redacted] oltre il 30 aprile, l'utilizzazione per il prossimo campionato».* La deci[redacted] è stata presa ieri dal Consiglio federale, riunitosi a Roma presso la sede di [redacted] Allegri. Il secondo straniero [redacted] una delle richieste presentate dalle società professionistiche assieme alla modifica [redacted] campionato (la A a 18 squadre), al consolidamento del mutuo federale, diventato troppo oneroso, ed all'aumento del prezzo dei [redacted] minimi. Il «governo del calcio» ha detto no — per il momento — al campionato a 18 squadre e si è dichiarato incompetente nel decidere sul mutuo e sul prezzo [redacted] biglietti. Ma [redacted] decisione dell'apertura per un altro giocatore proveniente da federazione estera è talmente cl[redacted] ed inattesa da relegare in secondo piano [redacted]gni altro problema.

Il presidente Sordillo ha raccontato come si [redacted] giunti alla decisione. Giovedì, nel tardo [redacted] pomeriggio, si [redacted] riunita la presidenza federale (Sordillo, Cestani, Grassi e Ricchieri) [redacted] la presenza per la prima volta dell'on. Antonio Matarrese che come presidente della Lega [redacted] di diritto vicepresidente federale. E proprio Matarrese chiedeva ai suoi nuovi colleghi di rinviare la discussione del documento con le richieste della Lega *«per poter meglio valutare i problemi, avendo assunto la carica [redacted] appena quarantotto ore».* Si decideva quindi il rinvio — specie sull'argomento del secondo straniero — ad altra seduta, fissata dopo quindici giorni.

All'apertura della riunione del direttivo federale invece i consiglieri federali Viola (per la Roma) e Fraizzoli (per l'Inter) spie[redacted]vano la necessità di esaminare subito la richiesta, anche perché *«in alcune federazioni europee il regolamento impone ai giocatori [redacted] contratto in scadenza [redacted] scegliere la nuova destinazione entro il 31 marzo».* Superata tale data molti atleti non sarebbero più stati trattabili. Nessuno sa cosa abbia risposto Matarrese alla nuova proposta che sconfessava la sua prima decisione, ma l'argomento veniva posto in discussione e scaturiva una votazione favorevole [redacted] pure con qualche difficoltà.

Perché tanta fretta? Era giusto stabilire una data che evitasse [redacted] *mercato spagnolo [redacted] durante i mondiali»,* [redacted] perché il 30 aprile e non il 31 maggio? La fretta è stata attribuita ad una necessità dell'Inter che sta trattando Hansi Muller. In Germania il giocatore con contratto in scadenza a fine stagione deve comunicare [redacted] società di appartenenza [redacted] decisione di scindere l'impegno entro marzo; quindi bisognava scegliere subito il «sì» o il «no». E così Matarrese non [redacted] i quindici giorni di tempo per esaminare la situazione. Per quanto riguarda la data di scadenza (30 aprile) Sordillo ha detto che era necessario non allungare troppo i tempi delle trattative.

Chi ha le possibilità può quindi entrare subito sul mercato, ma deve presentare uno stato patrimoniale non solo circostanziato ma solido e attenersi [redacted] norme precisate, ma confermate ieri dal Consiglio federale con maggior forza: nessuno può comperare facendo debiti. Dice la delibera [redacted] 12 settembre '81: *«Per i nuovi investimenti nel cosiddetto patrimonio giocatori [redacted] le coperture del relativo fabbisogno devono avvenire al 100% con capitali propri, intendendosi per capitali propri i mezzi finanziari disponibili originati dalla gestione ordinaria, i corrispettivi in denaro della cessione del diritto alle prestazioni esclusive dei giocatori (cioè le cessioni) nonché i nuovi conferimenti di soci o dirigenti in conto capitale o in conto finanziamento con dichiarazione di infruttuosità e con postergazione».* In sostanza ci vuole capitale fresco per ingaggiare i nuovi giocatori stranieri (ma è bene precisare però che la stessa norma vale anche per gli italiani). Quindi per avere uno straniero [redacted] un nuovo italiano o si aumenta [redacted] capitale (con [redacted] regolarmente versati) o si fanno prestiti [redacted] interessi [redacted] iscrizione al bilancio.

Chi potrà comprare? Toccherà alla Lega stabilire approvazioni [redacted] recusazioni. Sa[redacted] una scelta severa, almeno così si assicura. Nessuna limitazione tecnica. Il giudizio del valore spetta solamente alle società.

Riassumiamo le altre richieste della Lega con le risposte relative del C.F.:

1) no alla serie A a 18 squadre. Si esaminerà nuovamente [redacted] la proposta il prossimo anno;

2) l'adeguamento del prezzo politico del biglietto popolare non è di competenza del C.F., la questione sarà affrontata in altra sede;

[redacted] la ripartizione dei proventi [redacted] Totocalcio [redacted] della Rai-tv è di competenza della Lega;

4) il consolidamento del mutuo federale non spetta [redacted] Federazione ma deve scaturire [redacted] un'intesa del Coni con la Banca Nazionale del Lavoro. La Federazione farà di tutto per trovare una soluzione gradita alle società che accusano difficoltà finanziarie.

Giulio Accatino

C'è chi pensa alla salvezza

Di nuovo divise grandi e piccole

Decisamente ai «perlici» [redacted] nostro calcio piace vivere pericolosamente. Sono riusciti anche questa volta a trasformare una decisione attesa, positiva non solo per uno sperabile miglioramento del gioco [redacted] club ma anche perché avvicina le norme italiane a quelle europee, in un tremendo pasticcio. Sordillo (e Matarrese [redacted] ruota) si sono infilati in un tunnel buio, spinti dentro da due presidenti con urgenti motivi alle spalle. Fraizzoli perché dopo aver già stracciato [redacted] almeno messo in fondo a un cassetto) [redacted] passato il contratto di Platini non vuole perdere quello con Hansi [redacted]ller. Viola perché sa di poter contare su un tifo (leggi incassi) importante, e deve offrire qualcosa — oltre a Falcao — in cambio di uno scudetto che [redacted] arriva.

Molti altri presidenti [redacted] felici della decisione ma non [redacted] modo e delle condizioni. La Juventus ad esempio [redacted] aveva questa fretta: i suoi «stranieri» (nel senso di rinforzi) sono già Rossi e Galderisi. In sostanza la Figc è riuscita a sballare la data della riapertura al primo straniero (maggio '80, troppo tardi per una scelta ampia e tranquilla come dimostrano molti degli importati) [redacted] ora anche i tempi del secondo arrivo.

La scadenza del 30 aprile per «l'acquisizione del diritto al tesseramento» (che sarà accompagnata [redacted] nome, cognome [redacted] soprattutto dal costo, se [redacted] rapportato alla situazione di bilancio) è troppo vicina. Soldi [redacted] parte, possono pensarci solo le prime cinque squadre in classifica (dalla Juve al Napoli). Le altre sono tutte in rischio [redacted] retrocessione, e per quanto le posizioni nel frattempo si chiariscano, dopo il 30 aprile ci sono ancora tre giornate di campionato, con possibilità di grossi colpi di scena.

Il termine del 30 aprile è stato fissato per evitare che i managers italiani andassero a far confusione attorno ai Mundial, [redacted] non esclude rischi di brutte figure. Preso il secondo, si può sempre cambiare il primo andando a sceglierlo in Spagna. Comunque, il calcio torna in mano [redacted] «grandi presidenti» [redacted] se le scelte dello straniero-bis [redacted]no ben fatte dai pochi club in grado di provvedere, i tempi per il calcio provinciale torneranno difficili.

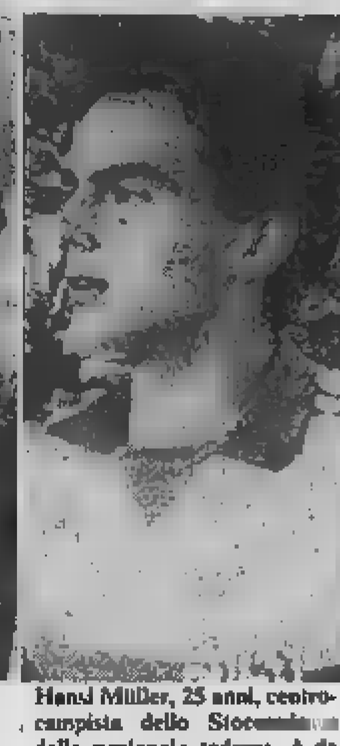
La norma che pretende condizioni di bilancio buone, oppure nuovi apporti di capitali, per l'acquisizione del secondo straniero è lodevole precauzione, ma come sempre conta l'applicazione della legge. Il testo non basta. A quanto risulta, malgrado i grossi incassi, la Roma non è in florida situazione di bilancio. Per contro ha buona liqui[redacted] il [redacted] (buon pubblico) ma vuole già disfarsi di Jordan e soprattutto deve pensare alla salvezza. Il Napoli veleggia fra comunicazioni giudiziarie e non può pensare a rinforzi dall'estero.

Siamo al [redacted] legale, o a [redacted] legalità caotica. Meglio sarebbe stata un'apertura — decisa [redacted] prossimo novembre — per la stagione 1983-'84. Meglio sarebbe stato aprire due anni fa, e per tempo, a due stranieri subito. [redacted] meglio ancora, infine, sarebbe liberalizzare completamente il nostro calcio, adeguarlo finalmente all'Europa. Siamo sempre [redacted]i, alle scappatoie. Soprattutto, la Figc è riuscita a diversificare di nuovo le società. Se voleva spaccare il fronte, la scelta è stata giusta. Le conseguenze le vedremo presto.

Bruno Perucca

Ecco gli assi che forse verranno in Italia

Artur Antunes Coimba detto Zico, 28 anni, asso del Fla[redacted] e del Brasile: la Roma lo vorrebbe a fianco di Falcao


Hansi Müller, 25 anni, centrocampista dello Stoc[redacted] della nazionale tedesca, è da tempo [redacted] contatto [redacted] l'Inter

Zbigniew Boniek, 26 anni, centrocampista del Widzew [redacted] e della nazionale polacca, interessa a Juve e Roma

Karl Heinz Rummenigge, 29 anni, goleador del Bayern e della nazionale tedesca: tutte le squadre lo vorrebbero

Diego Maradona, vent'anni, mezz'ala del Boca Juniors e della nazionale argentina. Già contattato dalla Juventus

Hansi Müller è già dell'Inter, per gli altri comincia la caccia frenetica al campione

L'unica società uscita allo scoperto, non arrivando ai nomi ma precisando almeno una ferma intenzione, è stata la Fiorentina. All'annuncio della decisione del Consiglio federale, Luca Pontello (fratello [redacted] presidente Ranieri ed anch'egli consigliere [redacted] club), ha commentato: «Siamo contenti della decisione, anche se in effetti pensavamo che sarebbe giunta per il campionato '83-'84. Comunque siamo pronti ad operare [redacted] mercato, anche perché, [redacted] tutti sanno, ci siamo mossi per tempo. E' certo che noi compreremo un altro grande giocatore straniero».

Quale? Il lungo periodo di [redacted] di Graziani ha complicato non poco i piani viola. Ormai, pensando di non avere problemi in attacco, la scelta andava verso Daniel Passarella, il libero che funge da ve[redacted] pilastro per la Nazionale argentina, giocatore che non avrebbe problemi di ambientamento sia per la sua qualità sia per la presenza di Bertoni. Ora, visto che i gol non arrivano, a Firenze si torna [redacted] parlare di un attaccante. Rummenigge? Costa caro, [redacted] non è molto propenso [redacted] lasciare la Germania. Nomi nuovi quelli del giovane Ramon Diaz, e in subordine quello dell'uruguaiano Victori[redacted] Entrambi centravanti.

Anche la Juventus ha già una chiara visione del calcio mondiale. [redacted] direttore generale Pietro Giuliano ha commentato così [redacted] decisione del C. F.: «Un provvedimento atteso, che risponde alle richieste delle società attraverso la Lega. I tempi ora sono un po' stretti ma c'è ancora spazio per chi vuole e può operare». *Trapattoni ha parlato di* «salto di qualità del campionato». *La Juve, si sa, ha avuto seri contatti sia con Maradona (richiesto con la formula del prestito) sia [redacted] Boniek. [redacted] entrambi hanno quotazioni altissime (5 miliardi l'argentino, tre il polacco) e poi Maradona chiede ingaggi da capogiro. Nomi, i dirigenti bianconeri non [redacted] fanno. Considerano Schachner ma più di una punta servirebbe un grosso centrocampista. Non è escluso che la scelta bianconera sia una sorpresa, ovvero un giocatore per ora fuori dal giro dei «campionissimi».*

L'Inter non fa misteri. Ha in mano un'opzione con Hansi Müller, il centrocampista tedesco dello Stoccarda, e ha in [redacted] trattative con [redacted] club tedesco per uno scambio [redacted] Prohaska. Fraizzoli vuole chiudere presto, per pensare ad un attaccante. Piace il brasiliano Paulo Isidoro, ma ci [redacted] dubbi sull'ambientamento del giocatore. Bersellini preferirebbe un centrocampista di peso da affiancare ai fantasisti Beccalossi e Müller. [redacted] Magath, ad esempio, ma attualmente il giocatore è bloccato [redacted] serio infortunio di gioco.

Alla [redacted] i dirigenti guardano al Brasile. Giusto, dopo le soddisfazioni avute da Falcao. Perrino il prudente Liedholm si sbilancia («... Su uno [redacted] Zico saremmo tutti d'accordo») *ma l'asso [redacted] Flamengo [redacted] costa moltissimo (due miliardi [redacted] in contanti, e in dollari, basterebbero) chiede ingaggi sul mezzo miliardo l'anno, cifra che rischierebbe [redacted] sbilanciare la situazione interna della squadra. Falcao consiglia a sua volta Zé Sergio, ala veloce e incisiva, [redacted] in casa giallorossa [redacted] si pensa anche a un centravanti. Pruzzo è capocannoniere, ma troppo incostante.*

Sono queste, Fiorentina, Juve, Inter [redacted] Roma, le società che per posizione di classifica e forza dirigenziale possono arrivare subito al secondo straniero. Le altre sono tutte in difficoltà, [redacted] prese con problemi più urgenti: situazione economica [redacted] classifica. [redacted] Milan prima deve salvarsi e poi vendere Jordan, due esigenze che [redacted] consentono [redacted] pensare ad altro. A Napoli, Rudy Krol [redacted] è salvato con [redacted] battuta: «Per rinforzare la squadra ci vorrebbe [redacted] giocatore della classe di Zico, della velocità di Schachner e della potenza di Hrubesch...».

Da Genova il presidente rossoblù Fossati fa sapere [redacted] essere «già soddisfatto [redacted] belga Vandereycken» [redacted] di pensa[redacted] *soprattutto alla classifica. [redacted] presidente del Bologna Fabbretti [redacted] ironizzato:* «[redacted] non prenderemo Zico ci aggiusteremo...», *mentre da Avellino il padre-padrone Sibilia dice:* «Siamo contenti, noi abbiamo già sott'occhio tre o quattro giovani in Sudamerica».

Sarebbe questo, l'assunzione di un giovane, la strada giusta. Ma presuppone una conoscenza profonda del calcio mondiale, e poche società italiane sono in queste condizioni. Forse nessuna. [redacted] chiedono notizie di Uribe, nuovo asso del Perù (ma Benitez ha già detto «è incostante e poco potente»), [redacted] guarda ancora [redacted] giocatori spremuti come Peasey. La bagarre è cominciata, vedremo chi riuscirà a passare dalle parole ai fatti. **b. b.**

Prima cinque poi nessuno, adesso due

Dal 1926 ad oggi gli stranieri (e gli oriundi) sono entrati e usciti dalla porta del [redacted]tro calcio. Ecco le dat[redacted] [redacted] cambiamenti.

1926 — Prima normativa «ufficiale», ogni squadra può tesserarne due (solo uno impiegato).

1927 — La Federazione si adegua all'autarchia e impone solo giocatori italiani, con una deroga per gli oriundi.

1946 — Apertura a guerra [redacted]ta: due [redacted]nieri e [redacted] oriundi per squadra, tutti in campo.

1947 — Portato a cinque il [redacted]mero degli stranieri, [redacted] solo tre in campo.

1949 — Solo più tre in campo, fra oriundi e stranieri.

1953 — Si stringono i freni: solo più uno straniero per squadra.

1958 — Un nuovo spiraglio, uno straniero ed un oriundo per società.

1963 — Di nuovo due stranieri in campo, sui tre tesserabili.

1965 — Blocco totale delle importazioni, restano gli stranieri già in attività in Italia.

1966 — [redacted] del [redacted] dopo la «magra» al campionato del mondo in Inghilterra.

1980 — (9 maggio) — Riapertura ad uno straniero.

[redacted] (12 marzo) — Sì al secondo straniero.

Gioc[redacted] Toto-straniero

Classific[redacted] e soprattutto situazione economica, condizionano le scelte (e le idee) delle società. Ecco le possibili intenzioni dei club, [redacted] relazione [redacted] Toto-straniero, lasciando da parte i pericoli di retrocessione.

AVRANNO IL SECONDO: Juventus; Fiorentina; Roma; Inter.

LO SOGNANO: Napoli, Milan (pur cambiando Jordan).

BASTA IL [redacted]: Cesena, [redacted]o, Genoa.

CAMBIANO IL PRIMO: Catanzaro, Ascoli, [redacted] (?), Bologna, Torino (?).

CERCA IL PRIMO: Cagliari.

DI TROPPO IL PRIMO: Como.

Chi c'è, chi manca

ASCOLI — Mazzone ovvierà alla squalifica di De Ponti utilizzando all'ala sinistra Carotti con funzioni di copertura. Per il resto conferma della squadra che ha battuto il Cagliari.

AVELLINO — Incertezza tra Venturini e Pezzella [redacted] posto di Ferrari squalificato, ritorno di Chimenti come seconda punta in coppia con Juary.

BOLOGNA — Quasi certamente, continuando l'indisponibilità di Neumann, Burgnich confermerà lo schieramento che ha battuto l'Avellino, col tandem di punta Chierri-Mancini.

CAGLIARI — Incertezza [redacted] Bellini e Osellame e per il resto, col rientro di Lamagni a terzino, formazione quasi obbligata col recupero di Quagliozzi a tempo pieno.

CATANZARO — L'allenatore Pace [redacted] di recuperare i molti contusi nella gara di Coppa Italia [redacted] l'Inter, limitando le novità al rientro di Ranieri [redacted] posto di Sabadini, all'ospedale.

CESENA — Recupero di Storgato a terzino, mentre Verza arretra al posto del «libero» squalificato Perego e il giovane Lucchi ritorna con la maglia n. 10.

COMO — Rimpiazzando l'infortunato Tempestilli con Occhipinti, Seghedoni confermerà per il resto lo schieramento di Catanzaro: l'affollamento dell'infermeria non gli consente altre soluzioni.

FIORENTINA — L'unica incertezza riguarda il libero Galbiati, influenzato. Eventualmente [redacted] sostituirebbe Miani, lasciando la maglia n. 10 a Bacchetti.

GENOA — Rientra Onofri dopo la squalifica, torna [redacted] Sala con Boito e Russo [redacted] panchina, probabile un turno [redacted] riposo a [redacted], sostituito [redacted] Corti.

I[redacted] — Bersellini recupera Canuti e Bini [redacted] difesa [redacted] perde per infortunio Prohaska (lo sostituirà Oriali) e per squalifica Marini, con la maglia n. 11 a Centi.

JUVENTUS — Torna Furino dopo la squalifica, esce Bonini. Conferma in [redacted] del tandem Galderisi-Virdis, [redacted] Fanna in panchina.

MILAN — Il giovane Icardi sostituisce lo squalificato Tassotti, Battistini arretra in mediana al posto di Venturi, lasciando la m[redacted]lia [redacted] 11 [redacted] Romano. Jordan resta ancora in panchina.

[redacted] — Marchesi recupera Bruscolotti dopo due turni di assenza ma perde Citterio che sarà sostituito da Marino. Indisponibile Damiani, conferma di Vinazzani ala destra, col ritorno di Benedetti a centrocampo.

ROMA — Ieri in allenamento [redacted] è infortunato (distorsione) anche Bonetti, mentre non è certo il recupero di Spinosi. Liedholm deciderà [redacted] schieramento all'ultimo momento, utilizzando i difensori Righetti e Perrone. Faccini sostituirà lo squalificato Pruzzo, Maggiora al posto di Falcao.

TORINO — Seri dubbi anche per Van de Korput, che si aggiungono alla squalifica di Danova e all'indisponibilità di Francini. Giacomini, oltre a far rientrare Sclosa a centrocampo, dovrà [redacted] ricorrere al giovane Ezio Rossi come secondo marcatore in coppia con Cuttone.

UDINESE — L'ex interista Pancheri entra per consentire a Galparoli di diventare stopper in sostituzione dello squalificato Cattaneo. Per il resto, scontata l'assenza di Muraro, conferma dello schieramento che ha battuto il Genoa.

Gigi Simoni resta al Genoa

GENOA — Gigi Simoni è stato confermato alla guida tecnica del Genoa per la stagione prossima. L'annuncio è stato dato ufficialmente ieri sera dal general-manager della società rossoblù, Giorgio Vitali. Con questa notizia vengono quindi a cadere tutte le illazioni fatte le scorse settimane sul possibile passaggio di Simoni alla conduzione di altra società.

Napoli-Juliano match dal giudice

NAPOLI — [redacted] Il Napoli è un momento drammatico. Nei prossimi due mesi i suoi rappresen[redacted]o costretti a entrare e uscire dalle aule del tribunale. Comunicazioni giudiziarie per dirigenti, rischio di perdere il mutuo federale se il 7 maggio il giudice invaliderà l'aumento del capitale sociale e il 23 marzo la società sarà trascinata in giudizio da Juliano.

L'assemblea in aprile deciderà le sorti del club granata

Torino, un'altra stretta per Pianelli

[redacted] presidente ed i suoi «successori» si presenteranno dimissionari in quell'occasione - Un comunicato al termine della riunione di ieri sera - Non c'è stato accordo

TORINO — Un'altra stretta per Orfeo Pianelli, sempre più «isolato» sul ponte di comando di un Torino che naviga, a livell[redacted] societario, in acque tempestose. Ieri sera, nella sede di corso Vittorio Emanuele, s'è tenuta la riunione del consiglio d'amministrazione che ha messo con le spalle [redacted] muro il presidente, ma non c'è stato alcun accordo. Pianelli doveva dare una risposta dopo le offerte fattegli da un gruppo di finanziatori (che non sono ancora usciti allo scoperto anche se, tra gli altri, circola il nome di Turati dell[redacted] Carpano) [redacted]traverso un loro fiduciario. [redacted] 3 marzo scor[redacted] ma la sua posizione non è cambiata nella sostanza.

L'offerta, per passare la mano e «uscire a testa alta», si aggira sui 3 miliardi e mezzo: un miliardo subito, un altro per la campagna acquisti, un terzo per rilevare il pacchetto [redacted] azioni del presidente che, com'è noto, detiene soltanto il 26 per cento (che diventa il 30 con la frazione della figlia e della moglie) poiché l'altro 26 appartiene a Nico Traversa, figlio del compianto Nanni, che [redacted] deciso ad amministrare pe[redacted]almente la sua quota; infine [redacted] milioni del cosiddetto gruppo di «soci di minoranza».

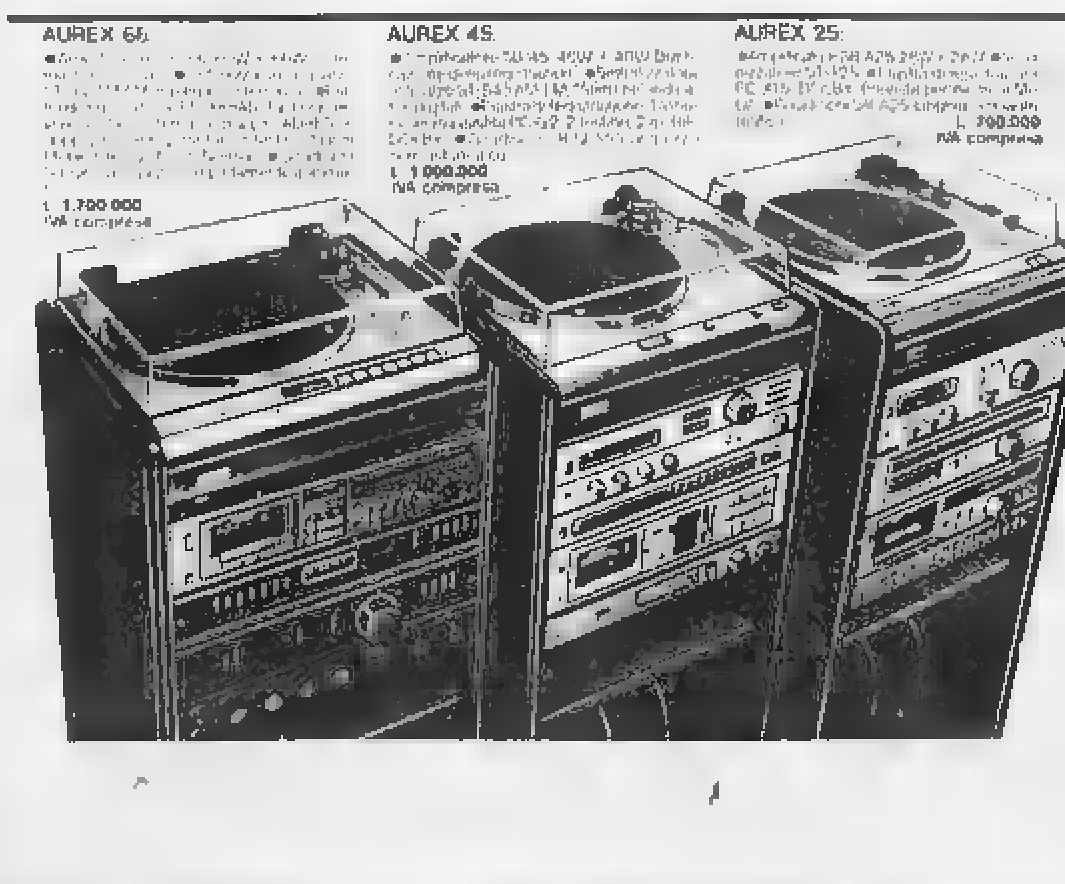
Pianelli è stato messo, inoltre, di fronte [redacted] poco felice prospettiva che, senza l'immissione di denaro fresco, c'è il pericolo [redacted] un azzeramento del capitale sociale per somma debitoria che si aggirerebbe sui sei miliardi. Ma il suo atteggiamento, sebbene più pacato e meno intransigente di altre volte, non è mutato. Per tirarsi da parte insisterebbe nel pretendere quasi il doppio. Comunque a tarda sera, il Torino ha diramato il seguente comunicato: «Il consiglio d'amministrazione del Torino Calcio, riunitosi al completo sotto la presidenza del cav. Orfeo Pianelli, al fine [redacted] consentire la migliore soluzione dell'assetto societario, ha deliberato all'unanimità di [redacted]vocare l'assemblea degli azionisti nel prossimo mese d'aprile. A tale assemblea gli organi sociali si presenteranno dimissionari».

Che significa? Probabilmente [redacted] una presa [redacted] tempo per consentire a Pianelli di riflettere e di accettare la «svolta» che gli hanno proposto, evitando [redacted] «sconfitta» più pesante. Anche Pianelli si presenterà dimissionario. Sarà l'assemblea a ratificare le sue dimissioni? Sembra scontato. Un chiarimento definitivo è indispensabile: lo chiedono i soci, i tifosi e anche la squadra che, da un paio di mesi, non percepisce lo stipendio ma soltanto i premi. r. s.

Totocalcio n. 29

Avellino-Napoli	x
Cagliari-Udinese	x 1
Cesena-Bologna	1
Como-Ascoli	x
Genoa-Inter	x 2 1
Milan-Catanzaro	1 x
Roma-Juventus	x 2 1
Torino-Fiorentina	x 1
Cavese-Palermo	x
Lecce-Lazio	1
Pistoiese-Bari	x 2
Sambened.-Verona	x
Varese-Sampdoria	x 1

[redacted] Boniperti, Torriani, Gabriella Dorio, Bassi (moviola tv), Saronni, Barazzutti e Pavarotti sono i primi personaggi scelti dalla giuria del premio puntualità Veglia Borletti.



CHI ARRIVA A TOSHIBA NON SCENDE PIÚ.

[illegible]

TOSHIBA
Il futuro ci appartiene

Momento magico di un caposaldo della Juve

Scirea libero di segnare col dovere di evitare gol

TORINO — Arriva in punta di piedi e colpisce il bersaglio come quei «killers» che usano il silenziatore: questa l'immagine che Gaetano Scirea, libero-goleador della Juventus, ha offerto di [illegible] nel derby, segnando due reti importantissime. L'impresa [illegible] era già riuscita con il Cesena, [illegible] quello realizzato al Como, Scirea ha stabilito il primato personale: cinque gol, uno in più rispetto agli ultimi [illegible] campionati caratterizzati [illegible] quattro centri. [illegible] ruolo è il più prolifico: qual è il segreto?

«*La [illegible]tta di tempo*», risponde con semplicità [illegible] mante, fedele ad un «cliché» che gli calza a pennello. [illegible] l'antipersonaggio per eccellenza. Parla poco, non perché abbia niente da dire ma per la sua indole riservata. E' un professionista esemplare, profondamente innamorato del suo mestiere, teso verso [illegible] costante ricerca di migliorarsi, anche se molti lo collocano tra i più forti del mondo. Il [illegible] maggio compirà 29 anni [illegible] gioca con lo stesso entusiasmo di quando, diciannovenne, esordì nell'Atalanta in Serie A come mezz'ala.

«*In quella stagione disputai venti partite, sedici da interno e quattro da libero, ma non feci gol: colpii un palo proprio contro la Juventus* — racconta Scirea —. *Nell'Atalanta stavamo ottanta minuti su novanta sulla difensiva ma, evidentemente,* [illegible] *avevo la vocazione del centrocampista anche* [illegible] *quell'esperienza mi servì poi come battitore* [illegible] *derno, sia nell'impostare l'azione che nel puntare a rete. Il mio assunto, comunque,* [illegible] *quello di non farli fare i gol, più che di segnarli*».

Tutto vero, ma Scirea è l'arma in più di [illegible] Juventus che manda a rete un po' tutti. «Certo — ammette —. *Se intravedo la possibilità di spostarmi, lo faccio senza esitazioni,* [illegible] *non ci vado per cercare gloria o per il gusto dell'avventura. Contro il Torino ho avuto due inserimenti felici*».

Insomma, solo se rappresenta una sorpresa, Scirea abbandona la sua zona operativa. Alla vigilia del derby c'era chi riteneva che senza Furino, che lo «copre» automaticamente, Scirea si sarebbe sganciato varamente. «*Invece l'ho fatto* [illegible] *due gol nel derby, credetemi,* [illegible] *presentano il massimo della soddisfazione*», dice Gaetano. Adesso il suo obiettivo è di eguagliare il record stagionale di sei gol, fra campionato, Coppe e Nazionale, che ha centrato nel '79-80 e nell'80-81. «*Però, lo ripeto, resto me stesso, preoccupato di bloccare gli avversari*», sorride. E domani, all'Olimpico, il lavoro non gli mancherà.

Le polemiche, tanto per cambiare, hanno un po' inquinato l'atmosfera della vigilia ma Scirea non perde la calma. «*Non è una novità* — dice —. *Sugli spalti ci* [illegible] *80 mila spettatori,* [illegible] *maggioranza dei quali tiferanno per la Roma. Sarà dura, dovremo lottare perché i giallorossi,* [illegible] *duci* [illegible] *sconfitta di Firenze, vogliono batterci per il prestigio e per agganciare l'ultimo autobus-scudetto*».

Tre anni fa, all'Olimpico, Scirea segnò un gol alla Roma in una gara che vide vittoriosa la Juventus per 3-1 (Gentile e Bettega gli altri marcatori): il punto del giallorossi lo firmò Pruzzo che domani non ci sarà per squalifica. «*Pruzzo il uomo da area di rigore, un rapinatore, ma Faccini, che incontreranno in Coppa Italia, non va sottovalutato*», ammonisce Scirea. Tuttavia è ottimista. E lo è anche per il [illegible] spagnolo malgrado i problemi che angustiano la Nazionale: «*Possiamo ripetere l'Argentina*». Nel '78 fu uno dei «liberi» più applauditi insieme con Passarella e Krol. L'asso olandese, da quando è in Italia, è diventato un sinoeo estimatore del juventino. Scirea ringrazia e fa: «*Sono soddisfatto, non appagato. Gli anni passano ma i sacrifici* [illegible] *pesano. La tranquillità è fondamentale nel calcio*». E Scirea [illegible] davvero un uomo tranquillo, libero di... segnare.

Bruno Bernardi

Roma dovrà rinunciare anche [illegible] «stopper» Boni?

ROMA — Un'altra preoccupazione per Liedholm, che sta preparando [illegible] confronto contro [illegible] Juventus. Ieri mattina, durante [illegible] «partitella» che chiude ogni allenamento, c'è [illegible] scontro fra Chierico e Bonetti. Il difensore è [illegible] a terra con la caviglia destra dolorante. Il medico sociale dott. Alicicco ha constatato una seria distorsione. Il piede è molto gonfio tanto che il giocatore calza a fatica [illegible] scarpa. E' praticamente impossibile che Bonetti possa giocare contro i bianconeri.

Ecco il [illegible] problema che si aggiunge agli altri già noti: Pruzzo è squalificato, Falcao irriducibile per contusione al ginocchio, Spinosi convalescente dallo stiramento inguinale, che lo aveva costretto ad abbandonare il campo a Firenze. Come il tecnico svedese formerà la squadra per l'atteso confronto?

Liedholm [illegible] preso tempo. Potrebbe esordire in difesa [illegible] giovane Righetti, che ha giocato [illegible] minuti in prima squadra a Cagliari; un difensore pure che potrebbe fare coppia [illegible] Nela.

g. acc.

Basket: ha [illegible] le altre carte in regola per battere il Maccabi nella finale [illegible] a Colonia

La Squibb sarà campione d'Europa se risolverà il problema rimbalzi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANTU' — Vedere la Squibb domenica a Torino contro la Berloni e rivederla giovedì sera contro il Maccabi è stato un po' come assistere [illegible] un salto in alto nel buon vecchio stile ventrale alla Brumel: prima la caldissima compressione, con l'atleta che pare quasi affossarsi sulla molla della gamba di battuta, poi l'esplosione verso l'alto, a scavalcare l'asticella.

Al Maccabi è toccato il ruolo d'asticella, stavolta, o di vittima, se preferite, dell'esplosione. Sarà stato forse (ma soltanto forse) un Maccabi non proprio deciso a «sputare sangue», come direbbe Dan Peterson, per conseguire il platonico risultato di [illegible] vare l'imbattibilità nel girone di Coppa. E' stato comunque un Maccabi che, vista la mala parata, non ha sprecato un grammo di cervello e di cuore più del necessario.

E' altrettanto indubbio, tuttavia, che anche il Maccabi migliore, completo, armato di tutto punto, se la sarebbe vista brutta contro la Squibb del primo tempo [illegible] giovedì. Marzorati pareva [illegible] tappo di champagne sparato sul [illegible] po da una bottiglia troppo a lungo agitata. Riva ha lasciato tra le mani veloci di Miki Berkovitz [illegible] palo di palloni di troppo, per i soliti difetti di palleggio [illegible] di passaggio: in compenso ora sul puro carico come [illegible] schioppo, non ha consentito [illegible] Berkovitz neppure un tiro facile e Zimmermann, che gli è toccato in seguito, ha smesso di dare fastidio con le sue frecciatine da fuori.

La spinta deflagrante che ha tolto subito ai Maccabi la voglia [illegible] andare a caccia di gloria è venuta dunque dai due piccoli, dal loro contrapporsi, dal loro bombardamento contro [illegible] zona.

I tre lunghi della Squibb sono andati per un po' a rimorchio, tirando però per imporsi con un contributo continuo e [illegible] lunga decisamente «pesante». Innocentin è ormai controllato e garantito, a patto che gli si possa concedere qualche minuto di riposo nell'arco del quarantino. Kupec sa anche battersi con con l'oscura umiltà del gregario, prima di far partire quelle sue devastanti serie di missili da bove metri.

Ci fosse, oltre a Bargna, un Bariviera utilizzabile almeno part-time nelle mischie sotto canestro, questa Squibb sarebbe concretamente favorita nella finalissima del 25 marzo. A rimbalzo, infatti, il Maccabi è riuscito ad esprimere una [illegible] superiorità perfino giovedì, pur trattenendo in panchina Aussie Ferry, il lungo naturalizzato di colore, dolorante ad un ginocchio. Con Perry al fianco del saltatore Williams (che pure Flowers ha ben contrastato e ribattuto) per la Squibb potrebbero esserci problemi veri in questo settore.

La catartica salsissima dell'altra sera comunque ha riportato nel clan di Cantù il sorriso, la fiducia, la convinzione che i travagli di Coppa e i troppi [illegible] in campiona[illegible] avevano cancellato: «*Può anche darsi* — diceva Morbelli, il manager — *che questo Maccabi non avesse coltelli fra i denti. Però averlo battuto così ci fa ricordare che in realtà anche a Tel* [illegible] *l'une*[illegible] *superato, dandogli quasi cento punti nel primo* [illegible] *po. A Colonia, comunque, siamo arrivati: sarà* [illegible] *grande battaglia, come tutte* [illegible] *otto finali* [illegible] *Coppa che abbiamo* [illegible] *giocato. Ne abbiamo vinte sette, di quelle finali, fra "Korac" e Coppa Coppe: possiamo vincere anche* [illegible] *prima dei Campioni*».

Gianni Menichelli

Cantù: la Squibb-Maccabi, Flowers, Williams e Riva a rimbalzo

Domani Aversa a Milano

Penultima giornata di «seconda fase» oggi e domani per il campionato femminile di basket. Uno solo l'anticipo nel «girone scudetto»: l'Accorsi, già sicura di accedere ai playoff col primo posto, va a Milano sul campo del Gbc, che — travagliato da ricorrenti crisi — deve assolutamente vincere se vuole sperare di evitare gli spareggi con le due squadre provenienti dal girone di recupero.

Le torinesi saranno dirette in panchina da Giorgio Bocnamico, assistente di Gaspare Borlengo, che scenta una giornata di squalifica. L'[illegible] importante confronto a Treviso fra Pagnossin (senza la Nobile) e Roma, mentre la Zolu, in ripresa, gioca a Spinea col Pepper e il Bloch riceve a Sesto il Dietalat [illegible] ultimo in classifica e già condannato agli spareggi.

Ciclismo, da oggi [illegible] giovedì si [illegible] Tirreno-Adriatico con tutti i campioni in lizza

Moser-Saronni-Hinault: si ricomincia

CERENOVA — *Con un cronoprologo di quasi 8 chilometri,* [illegible] *Cerenova Costantica, prende oggi l'avvio la 17ª edizione* [illegible] *Tirreno-Adriatico. La corsa* [illegible] *«due mari»* [illegible] *diventata la più importante prova di preparazione per la Milano-Sanremo, dopo il declassamento della Parigi-Nizza. Tutte e tredici le squadre italiane saranno alla partenza al gran completo; numeroso e qualificato* [illegible] *campo stranie*[illegible] *le sette formazioni comprendono corridori come Hinault, Verdaat Maertens, Raas, Knetemann, De Wolf, Willemsen, Braun, Priem, De Rooy, Ruperez e Munoz. Altri stranieri pericolosi: Prim, Glsiger, De Jonckere.*

La Tirreno-Adriatico, che si sviluppa in 5 tappe più [illegible] *prologo, su un tracciato non* [illegible] *ro ma impegnativo,* [illegible] *l'orientamento sulla forma dei candidati alla nostra classi*[illegible] *La cronometro di chilometri non concluderà più la competizione come in passato, ma piuttosto ci darà un primo, utile responso sulle condizioni di un gruppo di atleti (6 di vincitore) ma verranno tripicati nell'ultima tappa.*

Moser ha vinto le due ultime edizioni. «Mi piacerebbe vincere anche la terza — *dice Francesco* — ma sarà difficile. C'è gente ben più in forma di me, primo fra tutti Saronni. Ma può darsi che Hinault, quest'anno, s'impegni e allora sarebbero guai per tutti».

Qualcuno suggerisce a Saronni di tirare i remi in barca: si teme, infatti, che Beppe possa sballare la forma proprio alla vigilia della Milano-Sanremo, questa [illegible] [illegible] *clude infatti a due giorni. «E' problematico non impegnarsi quando* [illegible] *in* [illegible] *tanti campioni — risponde Saronni — bisognerà vedere come si sviluppa questa corsa e come si impegneranno gli altri».*

Lo [illegible] *Hinault promette di* [illegible] *ripetere la scialba prova dello* [illegible] *anno, augurandoci, soprattutto che* [illegible] *tempo sia proprio. Hinault ha* [illegible] *rinto qualche giorno fa la cronoscalata e il Giro di Corsica. Altri outsiders: Contini, Visentini, Panizza, Baronchelli; non Battaglin in voluto ritardo di preparazione. C'è da ritenere che tutti i vincitori delle corse a tappe* [illegible] *primo scorcio* [illegible] *stagione saranno al via ad* [illegible] *del francese Laurent.*

Carlo Valeri

Totip n. 11

[illegible]	1
Napoli (trotto)	x
[illegible] CORSA	2 1 1
Padova (trotto)	2 2 x
TERZA CORSA	1 x
[illegible] (trotto)	x 1
QUARTA CORSA	2 1
Bologna (trotto)	1 1
QUINTA CORSA	1
Firenze (trotto)	1
SESTA CORSA	2 x
Roma (galoppo)	2 2

OGGI in TV

RETE 2

Sci — 14.30-14.55: [illegible] Livinio: Coppa del Mondo Crystal Style (salto acrobatico).

Ciclismo — 14.55-15.40: da Cerenova Costantica (Roma) prologo della Tirreno-Adriatico.

Basket — 15.40-16.15 da Bologna: Latte Sole - Banco Roma, campionato italiano.

L'esame del Savona anche al Camogli

Sfida al vertice nel campionato [illegible] pallanuoto

GENOVA — La partita Camogli-Del [illegible] Savona tiene banco tra quelle [illegible] quarta giornata del massimo campionato di pallanuoto. I bianconeri di Levante intendono confermare il loro buon momento e il relativo primo posto in classifica, battendo i giovani di Misurangelo oggi pomeriggio nella piscina del «Boschetto». Ma il Savona non va a Camogli con spirito dimesso, ringalluzzito [illegible] pareggio ottenuto mercoledì contro il Recco.

La giornata presenta un'altra gara di grande rilievo, questa volta nella piscina «neutra» di Como, dove il Recco, per la squalifica del suo campo, incontrerà la Florentia. De Magistris e soci, se battuti, dovrebbero dire addio a ogni speranza di lotta per lo scudetto, per cui si impegneranno al massimo per sbarrare i biancocelesti di Pizzo, peraltro favoriti dal pronostico.

Difficile anche la trasferta dei campioni del Bogliasco a Napoli contro la Canottieri, mentre il Nervi sarà impegnato nella difficile trasferta di Pescara e la Mameli ospiterà il Posillipo. Infine la Lazio dovrebbe, nella gara casalinga con l'Ortigia, [illegible] quistare i primi punti di questo suo torneo

g. b.

Programma (inizio ore 17): Camogli-Del Monte Savona; Canottieri Napoli-Bogliasco; Lazio-Ortigia; Mameli-Posillipo; Pescara-Nervi; Recco-Florentia (campo neutro a Como).

[illegible] Corsa Triar [illegible] Premio Birlad, alle Capannelle, è stato vinto da Dongo davanti a My Best e Manstrave; combinazione vincente: 4-13-8. Quota lire 1.002.008 per 586 [illegible]

[illegible] Nuoto: record [illegible] del sovietico Salnikov sui 400 stile libero nel corso di Urss-Ddr [illegible] Mosca in 3'49"57 (precedente 3'50"49) e europeo del [illegible] s.l. del tedesco [illegible]olthe 49"86 (50"22).

LA [illegible]
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Loredano [illegible]
Giovanni Trabaldo
Editrice LA [illegible] S.p.A. [illegible]
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e [illegible] tore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di [illegible]
Umberto Cuttica
Carlo Masserano
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
[illegible] Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
[illegible] 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 346 DEL 23-12-1981

DOMENICA 14 MARZO TI ASPETTIAMO IN PIAZZA S. CARLO.

Domenica 14 marzo i 6 Concessionari Lancia di Torino scendono in piazza [illegible] precisamente in Piazza San Carlo. [illegible] portano le A112, tutte le A112, da vedere e provare con calma.
La vedette sarà **la A112 specialissima** del grande concorso "112 A112".
La A112 più esclusiva e raffinata che sia mai stata prodotta: colore metallizzato, alzacristalli elettrici, ruote in lega, tergilavafari, tessuto pregiato tipo Indonesia...
Le A112 specialissime che vengono sorteggiate nel mese di marzo sono ben 112, cinque ogni giorno!
Ma ci saranno anche le A112 Maquillage 1982 con i nuovi colori e nuovi interni [illegible] una nuova A112 Junior che fa 20 km con 1 litro a 80 km/h.
E ci sarà ad aspettarti un omaggio personalizzato.
Naturalmente abbiamo anche pensato alle signore, e a tutti i bambini.
Ti promettiamo un'ora diversa, un po' inconsueta, ma divertente e interessante nella cordiale tradizione Lancia.
Non mancare.

AUTOGRUP spa
C.so Giulio Cesare 334 - TORINO

GAIDANO di Gaidano & C. sas
Via Ventimiglia 166 - TORINO

LANCAR
C.so Regina Margherita 270 - TORINO

LINCARAUTO sas
C.so P.pe Oddone 68 - TORINO

O.T.M.A. srl C.so Spezia 20 - TORINO

S.V.A.T. srl C.so Filippo Turati 12 - TORINO

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DI TORINO.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COSTRUZIONE recente via Cumiana 32, spaziosi camera tinello cucinino L. 18 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino L. 38 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 539 006.
CROCETTA libero via Vespucci salone, 2 camere, cucina doppi servizi, terrazzo, doppi ingressi, volendo box auto. Tel. 517 566.
CROCETTA libero 4 camere servizi ripostiglio box auto vendo. Informazioni: Tel. 011 293 ... mattino, 660 9454 sera.

CROCETTA
zona via Lamarmora corso Einaudi uso abitazione o ufficio salone 3 camere privato vende. Telefonare 539 003.

CROCETTA zona pedonale ... signorile vendesi alloggio garage. Tel. 642 101.
GEDIM ... mansarda, soggiorno, con caminetto e angolo cottura, camera bagno, piccolo soppalco. Tel. 517 566.
GEDIM libero via Roma piano ... soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, servizi, mutuo al 9%. Informazioni al 517 566.
GEDIM vende zona Aeronautica recente 3 camere cucina bagno 66 milioni ... Informazioni al 517 566.
GEDIM via Governolo elegante salone-pranzo, 4 camere, cucina, doppi servizi, ... oltre 200 milioni. Tel. 517 566.
IMPRESA ... Pianezza alloggi signorili salone 2-3 camere ... Tel. 283 757.
IMPRESA vende in stabile alloggi ... 700 mila al mq, pagamento 40% in contanti 60% mutuo fondiario ... Telefonare 945 0810.
IMPRESA vende in stabile alloggi ... Telefonare 626 ...
LEINI' libero nuovo zona residenziale soggiorno cucina 2 camere ... Tel. 820.5648.
LIBERI via Torino ... camere cucina servizi ... 549 761 - 553 204.
LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi ... Casamercato 860 38 05.
LIBERO corso Vercelli, camera cucina ingresso bagno. Pagamento facili ... 549 761 - 553 204.
LIBERO signorile ... 409 0507.
LIBERO ... 549 761 - 553 204.
OCCASIONE ... 15 milioni mutuo agevolato. Tel. 350 317.
PIANEZZA centro vendo casa ... da ristrutturare di mq 400 con adiacente 800 mq di terreno. Tel. 967 8423.
PRECOLLINA Moncalieri complesso residenziale ... vendesi alloggio ... garage. Tel. 642 101.

PRECOLLINA
vendesi alloggi prestigiosi 240 - 120 mq in villa '700 in ristrutturazione. Finiture di ... Tel. 011 592 540 ore ufficio.

PRIVATO vende alloggio ... strada ... ore uffici.
RIVALTA villa 3 camere cucina salone ... giardino vendesi. Tel. 909 0502.

S. MAURO impresa vende alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 822 1071 ore ufficio.

SE desiderate investire in modo intelligente
L. 15.000.000
e potete pagare mensilmente 215 mila lire per il mutuo fondiario ... appartamento composto di ingresso, 2 camere, cucinino, bagno, terrazzo e cantina ... Telefonare per informazioni al 547 112 - 537 478 anche il sabato.

UTIP
518 086 vende signorili zona S. Salvario via Donizetti angolo via Saluzzo 83, 1-2-3-4 camere cucina bagno ... negozi magazzini box ... in loco.

UTIP
518 086 vende via Caraglio 53 ... Mongrando ... 1-2 camere cucina bagno da 21 milioni 500 mila ...

UTIP
518 687 vende ... corso Francia ... salone 2 camere cucina bagno 125 milioni ...

VENDO ... Tel. 906.0917.
VIA Domodossola libero ... camere cucina bagno 130 milioni. Tel. 011 / 640 8437.
VILLA a Piscina di Pinerolo km 19 da Torino 3 camere salone cucinino ... giardino garage ... vendesi 145 milioni. Tel. 941 ...
VILLA tra Orbassano e Bruino mq 150 abitabili al 1° piano, mq 150 uso magazzino ... Tel. 599 547.
VILLA ... Pino Torinese ... Tel. 842 631.
VILLA vende privato nuova Orbassano ... 150 mq mansarda box giardino 220 milioni. Tel. 710 538 - 713 409.
VILLETTA ... Avigliana ... 100 grande tavernetta, garage ... Fiduciaria Immobiliare 538 006.
VINOVO villa a schiera soggiorno cucina 2 camere doppi servizi mansarda ... Tel. 965 2993 - 965 1401.
VOLPIANO ... Tel. 988 2303.

20 Domande affitto

PROSSIMI sposi ... Torino ... 3-4 camere e servizi. Telefonare 215 384 sera.

21 Offerte affitto

ADIACENTE ...
AFFITTASI alloggio 3 camere ...
COLLINA ...
COLLINA ...
PRECOLLINA ...

24 Mobili, arredi

A. FL ...
ATTENZIONE ...

31 Lezioni, traduzioni

TEDI ...

33 Matrimoniali

LAUREATO ...
SIGNORA ...

36 Nautica

AUTOMAR ...
NAUTICA ...
NAUTICAPRU ...
SHERMAL ...

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN ...
CAMPER ...

38 Animali e veterinaria

A RAZZE ...

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO oggetti antichi, mobili, dipinti, soprammobili ... Tel. 011 858 463 - 390 836.

Solo [redacted] Fiat Trattori poteva nascere oggi una serie di trattori così. 8 nuovi modelli [redacted] semplice e doppia trazione, con potenze da 54 a 78 cavalli DIN.
Forti come Fiat Trattori. Motori che continuano una tradizione di elevate prestazioni, affidabilità, ridotti consumi. Vasta scelta di cambi di velocità: standard a 12 marce AV + 4 RM; [redacted] richiesta 20 AV + 8 RM (5 marce rampanti inferiori a 1 km/h), inversore a 12 AV + 12 RM. Sollevatore idraulico con buona capacità di sollevamento e controllo dello sforzo a barra di flessione di elevatissima sensibilità e precisione. Posto di guida confortevole [redacted] razionale. Struttura compatta e robusta [redacted] tutto vantaggio della stabilità, della maneggevolezza e della facilità di manutenzione.
Serie 66: un fatto importante e significativo per l'agricoltura europea. Una dimostrazione di dinamicità [redacted] di forza di un'Azienda che grazie alla fiducia di milioni di agricoltori si conferma per il terzo anno consecutivo al 1° posto in Europa.

Nei Consorzi Agrari

FiatTrattori
[redacted]
[redacted] EUROPA, [redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. LIRE 11.000.000 ...
A.A. LIRE 11.500.000 ...
A.A. LIRE 7.000.000 ...
A L. 7.000.000 ...
A L. 9.000.000 ...
A L. 3.000.000 ...
A Pessione ...
A 40 km da Torino privato vende rustico ristrutturato 6 camere, bagno, 2 garage, cantina ... 1000 mq terreno. Tel. 011 669 292.

ACQUISTO ...
AFFARE ...
AFFARONE ...
ALASSIO ...
ALBENGA ...
ALMESE ...
AOSTA ...
BARDONECCHIA ...
CALABRIA ...
CALABRIA ...
CANTALUPA ...
CASA ...

CASALEONO
A cerca urgentemente ... Tel. 011 6390 444.

CASAMERCATO A 011 650 3800 cerca per propria clientela rustici, cascine, cascinali, case, terreni, alloggi in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO ...
CASCINA ...
CASCINA ...
CASETTA ...
CASETTA ...

CASETTA ...
CASETTA ...
CASETTA ...
CASETTA ...
CASETTA ...

CASETTA vacanze Valdieri 4 camere, tetto, cortile indipendente comoda negozi ... 25 milioni 500 mila. Tel. 0141 57 ...
CASETTA 3 km Castelnuovo Don Bosco (Passerano) indipendente 900 mq terreno 5 vani 2 servizi box. Tel. 350 347 Eurocase.
CERVINIA ...

CHIOMONTE
Alta valle Susa ...

COLLINE Monferrato casa con 4 camere bagno cantina fienile ... 35 milioni. Telefonare 272 456.
DIANO Capo Berta villino vacanze 2 vani ... 77 milioni. Tel. 0183 46 574.
FINALE Ligure ... Tel. 019 643 254.
FINALE Ligure vendesi appartamento ... Tel. 019 600 665.
FINALE Ligure Marina vendesi ... Telefonare 0174 74 171.
FINALE Ligure privato vende alloggio camera soggiorno servizi terrazzo ... 19 milioni. Tel. 019 68 ...

FROSSASCO vendonsi ... Grimaldi tel. 0121 77 354.
GIAVENO ...
GIFI ...
IMPERIA ...
LIMONE Piemonte Villaggio del Sole ... 0171 55 500.
LOANO ... Tel. 0141 831 210.
LUSERNA ...
NEL Pinerolese ... Tel. 0121 / 724 84.
OCCASIONE ... Adriano (Ravenna) tel. 0544 494 530 anche festivi.
PIETRA Ligure ... tel. 019 37 310.
PINEROLO S. Secondo ... Grimaldi tel. 0121 77 354.
PRALI ... Tel. 0121 / 773 54.
PRESTIGIOSA mansarda ... tel. 0521 771 527.
PRIVATO vende a San Bartolomeo al Mare ... 0144 79 25.
PRIVATO ... 011 740 900.
PRIVATO ... 347 1137.
ROCCA Canavese a 33 km da Torino ... Tel. 0124 / 318 33.
RUSTICO vicino Moncalvo 4 camere ... Tel. 0141 67 284.
S. BARTOLOMEO privato vende ... 100 milioni. Tel. 937 874.

S. GIORGIO Canavese villa nuova costruzione con 1070 mq di terreno privato vende. Tel. 0124 / 361 52.
S. MARGHERITA Ligure in caratteristica palazzina genovese con giardino otto vani, comfort. Posizione centrale, facilitazioni di pagamento. Gabelli tel. 010 530.131.
S. STEFANO (Im) 100 m dal mare privato vende alloggio 3 camere servizi balconi cantina posto macchina giardino condominiale 100 milioni. Tel. 0131 62.393.
S. STEFANO Mare nuovo 2 camere, cucinino, servizi, balconi, garage, piscina, vista mare arredato 130 milioni in residence signorile. Telefonare 0141 50.025 - 57.677.
S. TEODORO Olbia vendo villetta a schiera arredata con soppalco veranda ampio giardino. Telefonare 0445 364 368 serali.
SABATELLIMMOBILI 055.369 Chiomonte (centro) libero 3 camere cucina servizi taverna giardino 53 milioni.
SANREMO - Complessi residenziali dominanti mare, pronta consegna e a termine. Vendita diretta S.C.P. 0171 55500.
SANREMO libero indipendente 3 grandi vani vista mare soleggiato ampio terrazzo 60 milioni. Tel. 0141 831.210.
SANREMO nuovo soleggiato panoramico 2 camere cucina bagno arredato con posto auto 125 milioni meno mutuo agenzia 0184 80 910.
SANREMO vendo casetta libera vista incantevole 2 vani, servizi, posto auto. 60 milioni trattabili. Tel. 504.136 Torino.
SANREMO 0184 / 882 223 Immobiliare D'Aurea propone attici cucina tinello 1-2 camere bagno balconi terrazzi da 83 milioni.
SANSICARIO complesso residenziale di Borgo. Subito abitabili, monolocali, 2-3 camere, bagni, cucine arredate, giardini, garage. Massimo comfort. Personale sul posto sabato e festivi. Tel. (P) 011 611 382.
SANSICARIO liberi, nuovi in piccola palazzina, appartamenti diverse metrature. Minimo contanti mutuo e dilazioni. Immobiliaretoro 011 549 761 - 553 204.

SARDEGNA
ISOLA LA MADDALENA
Impresa costruttrice vende direttamente prestigiosi appartamenti in residence sul mare prospiciente porto. Rimessaggio coperto auto e barca. Tel. 011 445 595 - 446 092.

SARDEGNA S. Margherita di Pula (Cagliari) vendesi appartamento di mq 50 in villa a schiera in residence con pineta sul mare. Ogni comfort. Prezzo interessante e mutuo fondiario 0323 81 746.
SARDEGNA vendesi in Gallura e Palau villa unifamiliari appartamenti e villette a schiera plurilocali, mutuo non indicizzato dilazioni. Telefonare al rettangolo 079 275.848 oppure 011 556 413 - 547.050.
SARDEGNA Villaggio Sole Ruju 700 mila mq mutuo, piscine, tennis, centro servizi, posti barca. Vendita diretta S.C.P. 0171 55500.
SAUZE d'Oulx vendonsi e affittansi alloggi varie metrature. Piemontimmobili Sansoni, telefono 849 3397.
SAVONA libero subito corso Tardy e Benech ... vista mare sala 3 camere cucina ... terrazzo soffitta termo ascensore privato vende. Telefonare 019 803 564.
TERRUTA agenzia di anni 35 vendesi a 15 km da Alessandria con villa di recente costruzione cascina abitabile rustico ideale per 30 capi bovini ... Tel. 0131 862 115.
URAY 011 / 747 729 vende in Savona casa 4 piani mq 450 con licenza ristrutturazione per 4 alloggi con giardino particolare.
UTIP (41) 0141 56 875 vende Portacomaro bel rustico indipendente ristrutturato a nuovo 5 vani bagno cantina orto cortile 2 box ... L. 71 milioni 800 mila.
UTIP-AT 0141 56 875 vende Tigliole d'Asti ... divisibile in 3 porzioni di 5 camere cantina balconi portico orto cortile indipendente L. 30.800.000 caduna.

VAL PELLICE
... Vendiamo monolocali ... 4-5 camere ... Osasco ... Pinerolo 0121 22 941 - 77 446.

VALLI di Lanzo Chiaramberto casetta indipendente 2 camere, soggiorno, cucinotta, bagno, box, terreno recintato. Tel. 920.5648.
VALLI di Lanzo Traves alloggio mansardato nuovo 1 camera, soggiorno con caminetto, cucina, bagno. Tel. 920.0275.
VENDESI casa centro Valle Sauglio Trofarello 10 vani cortile (liberi 8 vani) 2 garage cantine) ... Tel. 849 7821.
VENDO in Aglié fabbricato rurale composto da 4 vani e stalla e fienile L. 24 milioni. Tel. 0124 35 370.
VENTIMIGLIA La Mortola superiore in residence con parco e piscina condominiale salone 2 camere cucina servizi minimo contanti mutuo fondiario dilazioni. Immobiliaretoro 011 549 761 - 553.204.
VENTIMIGLIA vendesi graziosa casetta libera, indipendente, abitabile subito, 3 camere, cucina, box. Tel. 0183 44.220.
VILLA nel Canavese da ultimare bifamiliare 1300 mq terreno ... vendesi con dilazioni. Tel. 0124 / 318 33.
VILLA 25 km Torino, nuova, posizione incantevole 6000 mq terreno vendo. Tel. 942 3581.
VILLARBASSE elegante villa 2 piani vendo ... Tel. 925 747 ore 8,30-15.

33.000.000
vendo casa di 4 vani 800 mq di terreno ... progetto di ristrutturazione approvato ... Tel. 982 196.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI appartamenti nuovi ammobiliati stesse case in Fubine Monferrato (Al) posizione stupenda. Tel. 0131 778.128.
AFFITTASI Ala di Stura alloggio libero. Tel. ore ufficio 0123 47.333 ...
AGENZIA Bartieri Cervia, viale Volturno 39 0544 971 245 anche festivi vende, affitta anche quindicinalmente appartamenti villette Cervia, Milano Marittima, Pinarella, Lido Savio acconto 60% giugno, settembre. Prenotazioni Hotel Rosenblan ogni confort, prezzi modici.
AL mare affittiamo appartamenti ... Marebello - Cesenatico. Tel. 0547 ...
ELBA affittansi bi-trilocali in villetta vicinissimo mare. Telefonare 0565 968.229 ore 19-21.
LAIGUEGLIA sul mare stesse case affittasi arredati signorili annualmente tel. 530.871.
LOANO privato affitta anche settimanalmente, aprile, maggio, giugno, appartamenti arredati in villa panoramica, 700 metri mare, 2-6 posti letto. Tel. 010 / 671 234.
S. LORENZO 12 km Sanremo 5-8 posti letto vicino mare ... tel. 0184 / 264 788.
SSS appartamenti modernamente arredati Adriatico offerte specialissime, tel. 0541 84 500.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Rome settimane azzurre promozionali fino 31/5 112 mila con servizi, 130 mila ... Pasqua. Tel. 0182 42 ...
FINALE Ligure Hotel Medusa 019 692 545 sulle passeggiata a mare ottimo trattamento ambiente accogliente interpellateci.
SOGGIORNO per anziani collina torinese elegante struttura famigliare ogni conforto ed assistenza. Tel. 011.851 0204 - 861 0261.

49 Informazioni

INFORITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511 024 - 538 882.

50 Smarrimenti

L. 300.000 per chi trova bassotto ... Tel. 840.1117 ...

51 Occasioni

ABBIAMO cartellini di sedie di ogni tipo a prezzi stracciati ... corso Potenza 156. Tel. 750 176.
SI ... vendita ... Tel. 011 856 463 - 390 836.

52 Varie

A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete ... Corso Peschiera 161 ... Tel. 334 832.
A.A. ACQUISTO argento oro prezzi ... via ... tel. 436 0581 ore negozio.
ASTROLOGA ... Tel. 740 5823 - 150 905.
DIVANI ... Tel. ... 726 013.
GIUBBOTTI vera pelle 50 mila giaccone pelle con piumino 200 - 240.000 ... via Rocci 25 ... Drugstore tel. 701 708.
MAGA ... Tel. 830 174 - 779 000 via Mongrando 43.
MAGA «Circe» ... Tel. 648 6773 ... via Musinet 12 Torino.
NUOVI divani letto 185 mila soggiorno completo 550 mila camera letto 390 mila ... Telefonare 738 0677.
PELLICCE ... via Cavour 8 piano 2° ... tel. 538 302.
RENNA ... 240 mila giacca e gonna 350 mila. Via Berlena 81 angolo via Goletta.
RETI e materassi ... Via Genova 15 telefono 749 5134.
TERMOCUCINE a legna e carbone Merceoli e Dezzo ... Tramar, tel. 519.500.

Sarà il più grande impianto del genere in Europa

Pronto nel giugno '83 il depuratore del Po

Il primo dei moduli previsti sarà completato entro quest'anno, poi cominceranno le prove «in bianco» - Il grande fiume tornerà a vivere

A che punto è il depuratore consortile di Settimo? Quando il Po, oggi fogna a cielo aperto, tornerà pulito? Rivolgiamo le domande ai tecnici del Consorzio Po-Sangone, che stanno realizzando il grande impianto (sarà il maggiore d'Europa) su un'area di 140 ettari compresa tra i Comuni di Settimo, Gassino e Castiglione. Le risposte sono confortanti, anche se evidenziano subito un ritardo di circa un anno rispetto alle promesse fatte a varie conferenze stampa.

Il collettore sta per essere completato nei tratti a Sud (Rivalta, Bruino, Trofarello), dove si stanno realizzando gallerie con il sistema del «minitunnel» scavati dalle talpe meccaniche.

E ora il depuratore. Conclusa l'arginatura lungo il Po, dovrebbe essere terminato entro il primo dei tre moduli previsti con una spesa di 42 miliardi. Attualmente è quasi finita la cosiddetta «linea acqua» (per l'accoglimento e il trattamento dei liquami), mentre si è iniziata la «linea fanghi» che dovrà compattare 150-160 tonnellate al giorno di rifiuti.

Che si farà dei fanghi? Il problema è vecchio e non sembra ancora avere trovato una soluzione definitiva. All'inizio verranno gettati in cave abbandonate che si trovano non lontane dal depuratore: «*C'è disponibilità di spazi almeno per* anni». Ma ci sono altri progetti. Uno, presentato alla Cee, prevede l'utilizzazione dei fanghi (essiccati) come combustibili in turbogruppi per la produzione di energia elettrica.

Quando potrà entrare in funzione il depuratore? All'inizio dell'83 potranno incominciare le «prove in bianco» e anno primo modulo potrà essere operativo per trattare 300 mila metri cubi di liquami al giorno (quanti ne producono 900 mila abitanti). Le prime «acque fogna» ad essere depurate saranno probabilmente quelle dei Comuni a monte di Torino. Per questo motivo il Po, in città, dovrebbe già essere ripopolato.

Nel corso della costruzione si sono apportate modifiche al progetto originario. E' stata, per esempio, aumentata la produzione di biogas (5 mila metri cubi al giorno) permettendo di coprire autonomamente due terzi del fabbisogno energetico dell'impianto.

Per l'ossidazione dei fanghi si è trovata una soluzione con aria compressa: immessa da 11 mila diffusori in 6 vasche di 50 mila metri cubi, con un costo inferiore a quello dell'originaria utilizzazione di turbine.

Ma come funzionerà l'impianto? I liquami, arrivati al collettore, saranno «setacciati» da 3 ordini di griglie (la più sottile avrà maglie di 6 cm) e passeranno successivamente in un «dissabbiatore» dove lasceranno sia i materiali sabbiosi, sia gli olii e i grassi. Terzo passaggio nei «sedimentatori primari» dove, con un trattamento meccanico, saranno sottratte 80 tonnellate al giorno di fanghi. Dopo, le giganteschee 6 vasche per l'ossidazione biologica (diametro 40 metri) riprodurranno artificialmente quanto avveniva naturalmente in fiumi e torrenti prima dell'inquinamento. Ultimo passaggio nei sedimentatori finali, dove verranno sottratte altre 80 tonnellate di fanghi.

Le tonnellate di fanghi saranno immesse negli «inspessitori» (per concentrarle) e poi nei «digestori anaerobici» per la fermentazione in assenza d'aria. Qui si creerà il biogas da utilizzare nell'impianto. Ultimo passaggio i fanghi, sarà nelle filtropresse per la formazione dei «biscotti» (contenenti 55 % d'acqua) da accumulare e smaltire a seconda della scelta. Il depuratore, teoricamente, è tutto qua. Non resta che aspettare che entri in funzione. «Sicuramente a giugno del 1983», assicura il presidente del Consorzio Po-Sangone, Sergio Garberoglio. Speriamo.

Gianni Bisio

Poirino: Brossa designato sindaco

Sarà Giuseppe Brossa a sostituire il suo collega di Nuova democrazia, Pietro Avataneo, dimissionario per motivi di salute, nella carica di primo cittadino di Poirino. Se non sorgeranno imprevisti dell'ultima ora, la nomina di Brossa a sindaco, di una coalizione comprendente oltre a nd, psi e psdi, dovrebbe venire ratificata martedì dal Consiglio comunale.

Il sindaco a Strasburgo: «No a centrali e missili»

E' partita da Robassomero una crociata antinucleare

Gli amministratori comunali sperano che tutta l'Europa, anche all'Est, rifiuti simili installazioni: lodevole intento, che è già utopia

Robassomero è stato il primo comune d'Italia ad avere vietato l'installazione di e centrali nucleari sul suo territorio, imitato poi dal comune di Boves (Cuneo). E' seguito a questa delibera il sindaco Donato Adduci e il consigliere Sergio Cogato sono stati convocati a Strasburgo, dove hanno rappresentato anche i pubblici amministratori di Boves. Impegnati a Roma.

«*Ci siamo incontrati con i rappresentanti della contea del Galles che hanno già da tempo adottato risoluzioni simili a nostre e il gruppo "parlamentari europei per il disarmo"*», spiegano Adduci e Cogato. Al termine degli incontri, avvenuti mercoledì scorso è stato concordato un comunicato che sollecita, tra l'altro, il riconoscimento del diritto degli enti locali a rifiutare il loro territorio come sito per le installazioni nucleari, e ribadisce la necessità di promuovere ed estendere la campagna per arrivare ad un'Europa senza nucleare, sia all'Ovest che all'Est; tale campagna dovrebbe ottenere che le popolazioni delle comunità locali in Europa proclamino il loro territorio «*nucleare*» e decisioni rientrano pienamente nelle loro competenze.

«*Per raggiungere questi obiettivi* — aggiunge il comunicato — *occorre che il gruppo "parlamentari europei per il disarmo" svolga un ruolo di coordinamento per questa campagna, secondo quanto stabilito nell'incontro odierno e le delegazioni*». Si rivolge, infine, un appello a tutti gli enti locali europei, dell'Ovest e dell'Est, affinché sottolineino in loro scelta «senza nucleare» e «gemellaggi per la pace» con le comunità che hanno operato analoghe scelte.

Interessante è la dichiarazione di Clwyd, ultima contea gallese che ha assunto la decisione di essere «*zona denuclearizzata*». Si legge nel documento datato febbraio '82: «*Dallo anno decisioni del genere siate assunte da una contea del Galles dopo l'altra, iniziando Dyfed terminando proprio oggi con Clwyd. A seguito della decisione odierna siamo ora in grado di proclamare al mondo che tutto il Galles per mezzo dei suoi rappresentanti democraticamente eletti si è dichiarata zona denuclearizzata*».

A queste prime riunioni a Strasburgo seguiranno altri incontri (alla fine di marzo verrà convocato Comieo) nei prossimi mesi. Dice Adduci: «*E' una decisione, la nostra, che rientra nei poteri del comune, e quindi ha un valore non soltanto simbolico. Inoltre è una scelta che bisogna fare urgentemente: se tutti insieme ci muoveremo in questo senso potrà essere messo in pratica l'appello di Pertini di svuotare gli arsenali e riempire i granai*».

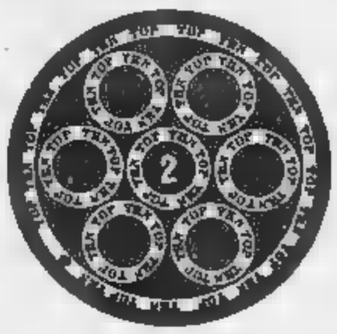
Una ipotesi lodevole e affascinante, che trascura, però, due particolari: le centrali nucleari le hanno ormai realizzate tutti i Paesi tranne l'Italia (che rischia il collasso per il deficit petrolifero), e sembra difficile attendersi, di questi tempi, manifestazioni per il disarmo nucleare nei comuni dei Paesi dell'Est.

da SABATO 13

le cose del

TOP TEN UOMO

si trovano in via Cavour 1



Tecnica da torturatori usata per derubare un orchestrale nel suo alloggio

Lo sequestrano e lo tagliuzzano per fargli dire dove ha i soldi

La vittima ha consegnato 200 mila lire e le gioie della famiglia - Altra rapina: in due irrompono nella sezione pci di via Pesaro e costringono tutti a consegnare i portafogli

Per un quarto d'ora minacciato di morte e torturato da due giovani, armati di pistola e coltello, che volevano rapinarlo: Gianfranco Corona, 41 anni, orchestrale, ha vissuto ieri mattina una drammatica avventura. Abita in corso Principe Oddone 94, al quarto piano. Alle 10, era uscito con il cane al guinzaglio: «*Al fondo delle scale ho trovato i due banditi, mi aspettavano. Mi hanno fatto risalire, spingendomi in casa e, pistola alla nuca, gettato sul letto*».

I rapinatori hanno chiesto dove tenesse nascosti i soldi: «*Noi sappiamo tutto di te* — hanno aggiunto —. *Un mese fa abbiamo già tentato un furto nel tuo alloggio, senza trovare nulla. Adesso devi dirci dove i tuoi risparmi*». Franco Corona di reagire: l'hanno immobilizzato poi, così ha raccontato lui stesso in questura, «*mi hanno tagliuzzato col coltello sotto il mento, lentamente, con la tecnica dei torturatori. Ho capito che poteva finire male, sono stato costretto a indicare loro una scatola di scarpe, sotto il letto, dove c'erano 200 mila lire e alcune gioie di famiglia*».

Prima di fuggire i due banditi hanno legato e imbavagliato l'orchestrale che è riuscito a liberarsi solo mezz'ora dopo, dando l'allarme. Medicato in ospedale, guarirà in 15 giorni.

★ In due, mascherati e armati di coltello, hanno rapinato sera sei persone che si trovavano all'interno della sezione del pci di via Pesaro 38. I banditi si sono fatti consegnare i portamonete da tutti, poi sono fuggiti a piedi. Il responsabile della sezione, Pier Luigi Mocca, 44 anni, consigliere comunale, ha subito avvisato polizia e carabinieri, ma i rapinatori erano ormai lontani.

★ Gilberto Cane, 28 anni, un disoccupato abitante a Canelli in via Papa Giovanni XXIII 13, è stato aggredito e ferito ieri mattina da due giovani che volevano rapinarlo. Era a Torino di passaggio, alla ricerca di un posto di lavoro. Il fatto verso le 10,10. Il Cane percorreva via Cesare Battisti, doveva andare in un ufficio, dove cercavano un operaio. Ha raccontato: «*All'altezza del civico 17 due giovani, il volto coperto da una sciarpa, mi hanno offerto pen un braccio, spingendomi in un portone. Uno ha estratto il coltello, voleva tutti i soldi. Gli ho detto che sono disoccupato, e che non una lira in tasca. Non mi hanno creduto*». I banditi hanno voluto che consegnasse il portamonete, poi, seccati, l'hanno colpito con tre coltellate: alla gola, alla mano destra e al fianco. Sono fuggiti a piedi. Gilberto Cane è stato medicato all'ospedale Mauriziano, guarirà in 10 giorni.

Sono stati arrestati carabinieri di Casalborgone individui da tempo, facendo passare per oro del ben lucidato ottone, hanno truffato numerosi sprovveduti sulle colline del Monferrato.

Si tratta dei pregiudicati Calogero Piso, 37 anni, e del trentenne Pasquale Viliano, residenti a Torino rispettivamente in via Cernaia 22 e corso Massimo d'Azeglio 132.

I due sceglievano principalmente persone anziane per offrire loro sterline d'oro a prezzi decisamente convenienti. Per testimoniare la validità dell'affare, lasciavano alcune sterline in prestito affinché fossero valutate da gioiellieri fiduciari. Alcune ore più tardi, si facevano vivi per concludere l'affare. Solo che le sterline vere venivano abilmente sostituite con altre d'ottone, ben contraffatte. L'unico elemento per riconoscerle era il peso: circa la metà di quelle in oro.

Con questo sistema, i due hanno compiuto parecchie truffe, per due o tre milioni ciascuna. Ieri pomeriggio, però, non sono riusciti a farla franca: sono incappati in una pattuglia di carabinieri che si erano messi sulle loro tracce dopo le ultime truffe: sulla loro A112 sono state trovate sterline false, sterline autentiche e numerosi oggetti in similoro.

Beinasco, assalto alla ditta «Ceresa»

Rapinatori sequestrano una famiglia per mezz'ora nel tentativo di aprire una cassaforte. Non ci riescono e si devono accontentare di 100 mila lire. L'episodio è avvenuto ieri sera alle 20,30 a Beinasco, in via S. Luigi 10, nella sede del deposito petrolifero «Fratelli Ceresa».

A quell'ora il sorvegliante Benito Zuliani, 45 anni, la moglie ed i due figli di 12 e 9 anni, sono in casa. Da più di un'ora nell'azienda non c'è più nessuno. La famiglia Zuliani ha appena cenato e guarda la televisione. Compaiono tre giovani: «Tutti fermi, vogliamo le chiavi degli uffici e della cassaforte».

Zuliani — che è in bagno — è costretto a raggiungere i famigliari e deve consegnare le chiavi. Poi tutti vengono chiusi nella cucina. I malviventi non riescono ad aprire il forziere e se ne vanno.

E' avvenuto a Ciriè

Il Consiglio tributario si confessa

Il consiglio tributario di Ciriè ha inviato in questi giorni il suo terzo rapporto annuale alla giunta municipale, che dovrà inoltrarlo agli organismi fiscali competenti, ma questa volta il consiglio, d'accordo con l'amministrazione comunale, ha voluto «*portare a conoscenza anche del cittadino contribuente la propria attività pur nel rispetto del rigoroso segreto d'ufficio*».

E' stato redatto un comunicato, in cui dopo un accenno al faticoso decollo del nuovo organismo («*Non si sapeva da dove cominciare*»), si ricordano i primi contatti con il Comune e l'ufficio distrettuale imposte, quindi «*le riunioni sempre più frequenti*». Il vaglio delle dichiarazioni dei «*redditi di alcune categorie di operatori economici, utilizzando anche studi regionali per dimostrare l'esiguità dei redditi dichiarati*».

Sono state ormai esaminate «*numerosissime*» dichiarazioni Invim e si è proceduto a «*opportune rettifiche di valori*» («*con azione congiunta all'Ufficio registro*»), portando un incremento notevolissimo del gettito. Il consiglio tributario osserva che «*in alcuni casi da queste dichiarazioni emergevano capacità contributive superiori a quelle denunciate per l'imposta sul reddito*».

Il documento, firmato dal presidente del consiglio tributario Capobianco, conclude ricordando l'eterno problema del fisco che colpisce più facilmente il reddito fisso, mentre per carenza di uomini e mezzi gli accertamenti per altre categorie risultano spesso «*grossi ed inconcludenti*».

Castelnuovo Nigra — Nascerà, quasi certamente, una banda musicale per l'intero territorio Valle Sacra. Se n'è parlato durante l'ultimo Consiglio della Comunità montana che ha anche stabilito di indire corsi triennali, curati da esponenti dell'Ambima. I musici che li supereranno inseriti nella nuova fanfara.

Castellamonte — Giovanni Tinetti è il nuovo presidente del Lyons Club Alto Canavese. Alla vicepresidenza sono stati chiamati Tommaso Gandrello e Virgilio Chiono.

Caselle — Nell'antica chiesa della confraternita dei battuti, di recente restaurata, concerto del gruppo vocale «Secolo Decimosesto» diretto da Luigi Cagiallo, brani di Palestrina, Arcadelt, Azzaiolo, Vecchi, Di Lasso. Nell'intervallo musiche di Giuliani e Paganini eseguite M. Jorino (flauto) M. Balmamion (violino) e L. Cocigilo (chitarra).

Cinghiate al bimbo Arrestato il patrigno

L'ordine di cattura firmato dal giudice di Ivrea - Il piccolo ha detto di essere caduto

Il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea dottor Gumina ha disposto l'arresto di Mario Paletta, anni, di Cuorgnè, località Pedaggio 15, accusato di maltrattamenti nei confronti del figlio della sua convivente, Massimo Bracco di 7 anni. L'ordine di cattura è stato eseguito dai carabinieri di Cuorgnè. L'uomo è ora rinchiuso nelle carceri e poredisi a disposizione del magistrato. Per la mia del bambino, Rosa Vigliarolo 29 anni, è scattato invece soltanto il mandato di comparizione: la donna, infatti, che aveva assistito al pestaggio, del piccolo senza intervenire è in attesa di una maternità. Il Paletta e la Vigliarolo, sono stati denunciati martedì scorso.

La vicenda venne a galla quando Massimo, che frequenta la prima elementare alla frazione Prlacco di Cuorgnè, si presentò a scuola con una mano visibilmente gonfia che non riusciva a muovere e strani lividi in volto. La sua maestra, Anna Maria Formento, lo accompagnò all'ospedale: «*Mi fa male anche la schiena* — sosteneva il bambino — *ieri sera sono caduto dalle scale*».

Ma il sanitario che lo ha preso in cura constatò che i lividi estesi a tutto il corpo erano chiaramente frutto di brutali percosse. Tuttavia il bambino venne dimesso in quanto la mamma si assunse ogni responsabilità. Quei lividi non avevano convinto il medico che inoltrò il referto ai carabinieri. Le indagini scattarono e ben presto Massimo la triste verità.

Un pestaggio in piena regola, al quale la madre assistette senza intervenire. Massimo è figlio del marito della Vigliarolo, morto anni fa: già altre volte si era presentato a scuola con lividi sulle mani e sul volto, senza mai confessare la verità. Il suo destino è ora incerto: un parente sembra disposto a tenerlo con sé.

Amante respinto finisce all'ospedale

Si era invaghito della moglie d'un amico: respinto ha dato in escandescenze minacciando tutta la famiglia ma alla fine ha avuto la peggio. E' finito all'ospedale con una forte contusione al capo guaribile in dieci giorni ed è stato arrestato dai carabinieri per violazione di domicilio, porto abusivo di coltello e minaccia aggravate.

Protagonista della vicenda avvenuta a Castellamonte è stato Severino Vignadocchio un margaro di 61 anni che d'inverno scende da Traversella dove risiede in città. Di tanto in tanto cenava a casa dei vicino Renato Bistolfo, 55 anni, via Bairo 2. Ma l'amicizia con la famiglia Bistolfo si è rotta quando lui si è innamorato della moglie del suo ospite, Erminia, di 46 anni. Una passione dapprima discreta poi sempre più invadente.

Ieri mattina verso le 10 il Vignadocchio ha tentato di parlare con la donna ma è stato più volte respinto. Alla fine è giunto a minacciare marito e moglie con un coltello: il Bistolfo raggiunto da un pugno è corso in casa e si è munito del fucile che tiene in salotto. Visto che il margaro si stava accanendo contro la moglie ha puntato l'arma, poi ha cambiato idea e gli ha rotto il calcio sulla testa facendolo stramazzare al suolo.

Alla vigilia del matrimonio finisce in carcere (estorsione)

Secondo l'accusa avrebbe chiesto mezzo miliardo ad un impresario per «proteggere» i suoi cantieri - E' un suo ex dipendente

I carabinieri di Chieri comandati dal capitano Alfredo hanno, dopo appostamenti di mesi, hanno arrestato un piccolo subappaltatore di lavori edili che ricattava un impresario chierese, Giuseppe Mandolino, 55 anni, via Roma 18, sindaco della città negli Anni Sessanta. L'arrestato, che avrebbe dovuto sposarsi tra dieci giorni, è Vincenzo Todarello, 33 anni, Torino, via Lauro Rossi 32.

La vicenda ha avuto inizio il 28 settembre. Un sedicente avvocato Fumagalli telefonò al Mandolino chiedendo 500 milioni per «proteggere» il cantiere aperto dall'impresario a San Remo. Non vedendo arrivare i soldi, dopo altre telefonate e minaccie, l'estorsore a metà novembre trovò sulla soglia di casa dell'impresario una rudimentale bomba. La successiva richiesta scende a 50 e la famiglia a questo punto decide di trattare senza più informare i carabinieri.

Questi ultimi però, inaspettati dal silenzio, procedono con pedinamenti le indagini individuando nel fratello di Giuseppe, Roberto, l'uomo che tiene i contatti con i malviventi.

★ I carabinieri del Nucleo operativo hanno sorpreso la scorsa notte un gruppo di giovani che stavano cercando di rubare autoradio altri oggetti da alcune auto in in via Principe Tommaso. Tre gli arrestati: Natale Clementi, 37 anni, operaio, via Belfiore 22; Giovanni Ruggiero, 25 anni, operaio, via Madama Cristina 11 e Vincenzo Clementi, 30 anni, muratore.

★ I carabinieri di Rivoli hanno arrestato Maurizio Leonini, 26 anni. Collegno, via Pasubio 10, sorpreso mentre vendeva droga a due ragazzi davanti al circolo Aurora di via Bendini a Collegno. In tasca gli sono state trovate 304 mila lire appena incassate e cinque grammi di eroina pura.

Nonna di Collegno compie cent'anni

Dicono che è la donna più anziana di Collegno e c'è da crederci visto che oggi compie cento anni. Originaria di Castelfranco d'Emilia (Modena), Emma Vandelli ha nondo 8 figli ma solo due, le femmine, in vita per festeggiarla. In compenso sarà attorniata da quattro nipoti e sei pronipoti.

Vedona 92 anni, Emma Vandelli con nostalgia il periodo in cui lavorava, insieme al marito, come custode dello stabilimento «Fren-do» di Collegno. Non dimentendo la sua origine emiliana buona tavola e si rifiuta nellinatamente di portare gli occhiali: «Mi invecchiano» dice e i quotidiani e le riviste preferisce leggersele con una lente, forse più scomoda ma certamente efficace, lente d'ingrandimento.

AFFITTASI

Zona Fiat Mirafiori, unico locale per laboratorio, magazzino deposito, anche adatto grandi carichi; mq 1400 circa, servizi, riscaldamento, cancello, automezzi pesanti.

Tel.

STRUMENTI MUSICALI delle migliori marche

MUSIC SHOP Munciguerra

C.so Potenza 177 (To) Tel. 739.82.41

stereomarket

dal 1° al 31 Marzo

SCONTI FOLLI 10% 20% 30%

per tutte le merci giacenti in magazzino

AKAI AR PIONEER KENWOOD SAE RCF AIWA MARANZ HITACHI DENON ESB TECNICS LUXMAN ESS RTR EPICURE MITSUBISHI GENESIS SIARE CEMARK BOSE ALLISON TEKSONOR SEOUM

C.so Peschiera 255 - Tel. 33.01.32

dal 11 al 29 marzo

anche presso Torino-Esposizioni Expocasa stand 1124/1125 pad. 3B

Ospitalità per anziani autosufficienti

600.000 mensili

Trattasi di Hotel-ristorante-bar «LA FORNACE» con parco di 30.000 mq, in tranquilla e salubre, ALPIGNANO, via Fornaci n. 49, tel. 967.4915. Il villaggio, tutto recintato, è dotato di tutti i servizi con giochi all'aperto ed al coperto, singole o doppie, munite di servizi igienici e doccia, sale lettura, ascolto tv e dehors; il servizio ristorativo comprende 1° e 2° colazione, e

Salone de LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, Telefono 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette Ufficiali Repubblica Italiana

DENTIERA IN GIORNATA

RIPARAZIONE DENTIERA

TORINO VIA TIRRENO 99 - TEL. 506.127 - 505.428

SCOMMETTIAMO?!!!

lo spettacolo i superbi cavalli per la vittoria, il brivido di emozionare

Sabato 13 Marzo Trotto

Premio Catania L. 9.900.000

Ristorante: prenotazioni tel. (011) 965-1356

Inizio riunioni ore 15

Domenica 14 Marzo Galoppo

Premio Apertura

Parco giochi, minigolf (prossima apertura), minibasket

ore 15

Ci vediamo a Vinovo. Scommettiamo?!

IL FATTO: disegni e incisioni a[l] Herman»

C'era [una] volta Torino

Sotto il titolo, sempre accattivante, «Torino com'era...», in [via] (via Arcivescovado 9), ha riunito una piccola messe di disegni e di incisioni dell'Otto e Novecento, alcune di «traduzione», come le incisioni [da] Salaire tratte dai disegni di Carlo Bossoli, [e] per lo più originali.

Si tratta dunque di un'occasione per rivisitare luoghi che [il] tempo ha più o [meno] profondamente [mutato] e in qualche caso persino cancellato. Eppure è interessante vedere come anche pochi riferimenti topografici consentano di ricollocare mentalmente [in] quelle immagini superstiti nella nuova realtà.

Non mancano, tra i [vari] soggetti, le pittoresche vedute del Po, con i raccoglitori di arena disegnati da Felice [Biscarra], i sabbionari, che tornano in un piccolo schizzo [di] Lupo, né il particolare architettonico del *Portale del Circolo degli Artisti* inciso da Cesare Ferro nel [1884] o l'acquaforte [di] Clemente Pugliese Levi [del] *Mercato in Porta Palazzo*, tirata nel 1896 per gli Amici dell'Arte.

Vi si accostano anche testimonianze di generazioni diverse, come le vedutine della collina torinese e del Valentino di Camillo Merlo, e i carboncini, oltre ai disegni, che il figlio Metello aveva ripreso fra il Po e il Canale Michelotti, a cominciare da un *Lungo Po* del 1919, cenno d'una apprezzata *Porta Palazzo*. Assai diverso appare Venanzio Zolla che preferiva le suggestioni ambientali dei vecchi [locali] torinesi, dal Bernocco all'American Bar, [la] Trampa lirica del «Romano» e la Latteria Milanese [in] via Po. [Si] fanno particolarmente notare, per la meditata compiutezza, le grandi tavole incise all'acquaforte da Francesco Menniey, ricche di romantici contrasti luministici, e [le] acqueforti, litografie e xilografie che [il] Boglione ed Ercole Dogliani [hanno] riunito in [una] cartella dedicata appunto alla «Vecchia Torino»: un'opera passata quasi inosservata nel 1928, quando uscì, ma giustamente apprezzata oggi [da] un [cinefilo].

Esposta alla Promotrice, la cartella [ebbe] avuto allora un solo acquirente: il pittore Giulio Romano Vercelli. «Fra dieci, vent'anni — aveva commentato Emilio Zanzi nel [recensire] le dodici tavole [del] Boglione, "acquaforti[sta] romantico", e dei Dogliani "autodidatta... ardito e fiero scalpellatore di legni duri" — quando i [posteri] lo faranno passare, lentamente, vedranno dodici lontani aspetti della città... [e] diranno: c'era una volta un certo canale lungo la strada del Fortino, e c'erano certe casupolacce in [quel] luogo che parevano le immagini della spudorata miseria d'una metropoli moderna, analfabetissima, industriale...». A mezzo secolo di distanza nulla s'è perso dell'eloquenza di quelle immagini, dove si è serbata intatta la quiete severa di *Via Giacomo Leopardi* [o] [la] desolazione rassegnata di *S. Pietro in Vincoli*, soltanto oggi riscattato dal lungo abbandono.

an. dra.

A Grugliasco, tra le poche in [Italia]

La scuola-modello per i giardinieri

Dal 1975 ad oggi, il verde disponibile della nostra città si è raddoppiato, ma i giardinieri scarseggiano. Attualmente ce ne sono 149, ma, contando permessi, ferie e malattie, si arriva a 116 effettivi, ad ognuno dei quali toccherebbero circa 30 mila metri quadri e 500 alberi da curare.

Una situazione insostenibile. Mancano i concorsi, bisogna fare i conti con [il] bilancio, ma certo l'amministrazione dopo aver fatto la scelta di aumentare le aree verdi dovrà pensare a mantenerle in modo efficiente. Esiste comunque una [scuola] giardinieri gestita [dal] Comune di Torino. Si tratta [della] scuola municipale «Giuseppe Ratti» a Grugliasco. E' una delle poche esistenti in Italia, [ed è] più qualificata [del] settore.

Divisa in tre corsi, più uno di specializzazione, vi si accede dopo la scuola media, e gli allievi, dopo tre anni di studio, ricevono un diploma riconosciuto dalla Regione Piemonte, titolo preferenziale per l'assunzione presso il Servizio giardini e alberate del Comune.

I corsi sono gratuiti ed i ragazzi ricevono un contributo per le spese di viaggio e 500 lire al giorno per la mensa. E' una scuola dura, dove si studia undici mesi l'anno, nove mesi sono dedicati alla teoria e due alla pratica. Si tengono lezioni di botanica, giardinaggio, fitopatologia ed anche di materie di cultura generale, inoltre gli alunni hanno a disposizione serre, semenzai, alberate e terreni dove studiare la vita [dei] fiori e delle piante, come farli crescere e come coltivarli.

[Si] ricordare che tutti i fiori delle aiuole di Torino nascono nelle serre del Comune e solo alcune varietà vengono [fatte] prate fuori città.

Si creano poi ibridi e si studiano [le] malattie delle piante mantenendo i contatti con l'estero, con l'Università e l'industria vivaistica.

Gli allievi del Giuseppe Ratti partecipano anche a quale attività.

d. f.

S'inaugura [la] mostra «Donne in armi»

Quando la donna prende il fucile

«*Le donne partecipano sempre alle guerre e alle rivoluzio[ni]*», — ha detto Simone de Beauvoir — «*è dalle ricostruzioni che vengono escluse*».

Il rapporto tra la donna e la lotta armata è l'affascinante tema di una serie di iniziative promosse [dall'] alla Gioventù e [dal] Centro Studi Documentazione Militare.

In collaborazione con il Centre Culturel Franco-Italien, la Consulta Comunale femminile, il Movie Club e il Museo Nazionale del Cinema.

S'inaugura questa [mostra] alle 11, presso la Sala degli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 29, la mostra «Donne in armi». L'esposizione presenta una raccolta di materiale fotografico e figurativo che documenta la presenza femminile nella lotta armata: dalle mitiche amazzoni alla Rivoluzione francese e alla Rivoluzione d'ottobre, dalla guerra civile spagnola e dai movimenti anticoloniali fino alla Resistenza e alle due guerre mondiali.

«Donne in armi» documenta schematicamente anche la partecipazione delle donne negli eserciti moderni, e prevediamo che proprio questo tema susciterà discussioni e polemiche durante il dibattito dedicato al «Servizio militare femminile: un progetto di legge per le donne o contro le donne», previsto per il 19 marzo nella sala della Provincia, con la partecipazione [del] ministro della Difesa, Lagorio, che presenterà il progetto di legge governativo.

Un altro dibattito, in programma per oggi alle [18] presso la sala [del] Consiglio comunale (via [Corte d'Appello] 1), avrà come tema «Guerra, terrorismo e violenza: la [faccia] della donna».

L'iniziativa «Donne [in] armi» comprende [una] rassegna cinematografica dedicata alla complessa figura di Giovanna d'Arco: tra il 16 e il 21 marzo verranno proiettati, al Movie Club, film di Bresson, Fleming e Dreyer, oltre a «Giovanna d'Arco al rogo» interpretata [da] Ingrid Bergman e diretta [da] Rossellini, [una] vera rarità, ristampata

a. r. b.

CentroEuropeoHiFi.
una iniziativa STIEVANI SpA
continua l'OFFERTA [SPECIALE]
«1000 [VANTAGGI] HI-FI»
SCONTI ECCEZIONALI
[HOTEL - PIONEER - JVC
TECHNICS - MARANTZ - LUXMAN
MICRO - MC INTOSH - MITSUBISHI
LENCO - AR - AIWA - DENON
ELECTRO VOICE - EPICURE - GRUNDIG
PHILIPS - HITACHI - RCF
REVOX - SCOTT - SONY - CIZEK
THORENS - [TECHNICS] - KENWOOD
NAKAMICHI - PEERLESS - CEMARK
PHASE LINEAR - OUTLINE
WHARFEDALE - TELEFUNKEN - RTR
SENNHEISER - KOSS - BOSE
ALLISON - AKG - SANSUI - SAE - [B] & W
JBL - E.S.B. - NIKKO]
largo E. Giachino 93 - tel. 218.666 r.a.
via Cernaia 31 - tel. 518.893
corso Lombardia 200 - tel. 735.993
TORINO
orario 9-12,30/15-19,30 (lunedì chiuso)
Comunic. ex legge n. 69

INIZIATIVA DELL'ASSESSORATO ALLA GIOVENTU'

Banda in ogni quartiere

Torino non ha bande (quelle esistenti, Atm, Vigili Urbani, etc., sono bande dei vari dopolavori) [che] rappresentino i vari quartieri, come accade invece per ogni paesino della cintura [e della] provincia, nelle feste e manifestazioni di ogni genere.

Qualcuno ci sta pensando, e presto sarà presentato un piano particolareggiato alle circoscrizioni affinché ogni quartiere organizzi e gestisca la sua banda.

C'è [qualcosa] dietro questa singolare proposta?

«*L'idea è del sindaco Novelli*— dice l'assessore alla Gioventù Alfieri —,*la [mia] ho aderita subito con altri collaboratori*».

Quale iter seguirà il progetto [?]

«*Innanzitutto trovare le [sedi], almeno quattro, che dovranno essere isolate, per non turbare la quiete pubblica. In ognuna opereranno a turno 10 bande*».

Ma quante saranno in tutto?

«*23, come i quartieri*». [Il] progetto prevede inoltre la collaborazione di personale competente, maestri e musicisti, per ogni circoscrizione.

Ogni quartiere acquisterà gli strumenti e le divise per la propria banda, che parteciperà poi alle manifestazioni organizzate dalla Circoscrizione, dagli altri quartieri.

Chiediamo al sindaco Novelli il perché del suo interesse per le bande musicali territoriali. «*Credo molto nella musica come impegno costante, e attività rimpiattiva, soprattutto per i giovani. Con questa iniziativa* — sostiene Novelli — *intendiamo dare la possibilità ai giovani che non fanno musica classica o rock, di accostarsi ad un genere più semplice, e agli anziani, che hanno già suonato in una banda, di ritrovare un interesse e di offrire la loro esperienza ai più giovani*».

La banda sarà per ogni quartiere un'occasione di incontro in più, ma soprattutto rappresenterà una possibilità per molti di accostarsi ad un tipo di musica piuttosto particolare.

g. po.

Gigi Sabani all'Alfieri

Questa sera alle ore 21 e domani alle 15,30, per soli due giorni, [il] Cigno presenterà uno spettacolo-show con Gigi Sabani (il popolare imitatore), il cabarettista Giorgio Porcaro e il cantante Umberto Napolitano.

Nella sede del gruppo «La porta magica»

Una salute di ferro con la stregoneria

Bambole, spade, crocifissi, candele, paramenti sacri, candelabri a sette braccia: l'arredamento della buia stanza che funge da cappella per i rituali è fatto risaltare da [una] lampada di Wood che rende luminescente il colore bianco, creando un effetto da vero antro stregonesco.

Siamo nella sede del gruppo «La porta magica», — in via Cesana 58 (tel. 447.2839) — che si occupa unicamente di antiche pratiche negromantiche rimesse in atto tali e quali, rivalutando genuine formule medievali incentrate su fuochi purificatori in cui brucia[no] erbe di varia natura (vischio, ad esempio, per le operazioni magiche riguardanti la salute, e artemisia per la fortuna).

Dirige i rituali[smi] gentile corpulenta signora, dall'aria dolce di brava massaia, che con due devoti collaboratori esercita con semplicità l'arte stregonesca. «Il nostro scopo è solo quello di aiutare i clienti nella fortuna, nell'amore e nella salute», dice garbatamente. «Soprattutto per la salute abbiamo grossi risultati, anche se il richiedente è lontano».

Si può ottenere qualsiasi cosa? «Noi mettiamo in azione forze notevoli e valutiamo quindi le richieste del cliente. Se ciò che desidera è esagerato e disarmonico non sempre riteniamo opportuno smuovere [l'occulto]».

Stregoneria, quindi, [ma] prudenza: pare che soprattutto nelle faccende amorose le pratiche [più] oggigiorno all'insegna dell'ingordigia, tanto [che] persino Belzebù in persona [si] disapprova. Commerci e attività economiche hanno invece benevole protezioni.

m. d. b.

Appuntamento col jazz oggi alle 16,30

Jabbo Smith al «Platti»

L'appuntamento di oggi pomeriggio (ore 16,30) al Caffè Platti ha il profumo dell'idioma della vecchia New Orleans, perché Jabbo Smith è uno di quelli che han fatto la storia del jazz.

[Ancora] vigoroso, classe 1908, [coetaneo] e avversario del grande Armstrong degli Anni 20, ha una leggenda.

[Ha] suonato soprattutto [a] New York e Chicago, seguendo le correnti migratorie del dixie e [la] legge scontata degl'ingaggi; poi, all'inizio degli Anni 50, si [ritirò] in pensione a Milwaukee. Ha ripreso a suonare nel '78.

«Il balletto espressionista»

Oggi al Piccolo Regio alle ore 18 tavola rotonda sul tema «Il balletto espressionista». Parteciperanno sull'argomento Susanna Egri, Luigi Rossi e Alberto Testa.

L'interesse verso questo tema deriva dal programma del balletto che sarà presentato giovedì prossimo [al] Teatro Alfieri.

Verrà infatti realizzato per la prima volta [in] compagnia italiana «Il tavolo verde» [di] Jooss, considerato il capolavoro [della] espressionista.

per te papà
Burberrys... a fragrance for men.
PROFUMI Servetti
via Roma 1 • piazza Sabotino 1 • via Tripoli 7 • via Carlo Alberto 31
corso Giulio Cesare 214 • via Mazzini 21

closter
SIAMO PRESENTI all'EXPOCASA PAD. 3 STAND 726/736/737
costruiamo [dal] 1951
in Torino cucine e bagni
siamo in grado di soddisfare ogni vostro problema di spazio con soluzioni su misura
consulenza con esposizione:
10139 TORINO - [Via] Vigone n. 27 - Tel. 447.4491 - 447.4329
stabilimento:
10136 TORINO - Str. Del Drosso 185 - Tel. 347.1878

Fiorenza Cossotto, targa dagli «Amici»

Sabato, alle ore 17, [la] Cossotto sarà ospite della Famija Turinèisa (via Po 63) per ricevere, dalle [mani] di Vittorio Sertorio, presidente degli «Amici del Regio», la Targa assegnatale dall'Associazione per il triennio 1978-81.

In realtà si tratta [di] un riconoscimento che — al di là, come già nei casi precedenti (Bruscantini, Christoff, Kabaivanska, Borgonzi), del ristretto [ma] triennale — intende premiare l'eccellente livello complessivo del contributo [che] la Cossotto ha dato alla storia del teatro lirico in genere e di quello torinese in particolare.

[Nata] al [Cairo] la cantante vercellese (di Crescentino, patria del famoso direttore Luigi Arditi ed [è] allieva del Conservatorio di Torino) ha infatti successivamente impersonato la Bouillon e Carmen, Adalgisa e Leonora, Eboli Amneris

Soprattutto grazie a questi tre ultimi personaggi, la Cossotto — com'è detto nella motivazione del premio — «con splendore di timbro e opulenza [di] colore, ricchezza [di] suono e ampiezza [di] volume, va[nta] [un] costante stimolo perfezionistico, dalla generosità del temperamento e dall'intensità dell'impegno, ha saputo autorevolmente innestarsi nel solco [della] più valida tradizione verdiana, contribuendo in tal modo, durante venticinque anni [di] brillantissima carriera, a dare preziosa continuità al glorioso retaggio della scuola italiana».

g. fu.

Il nostro taccuino

Artemisia — Il gruppo culturale artistico Artemisia «A. Zerbino» ha indetto il primo concorso a premi di pittura e grafica. L'inaugurazione della Mostra e la premiazione [degli] artisti avverranno oggi alle ore 18 in Piazza Bengasi 9. La mostra rimarrà aperta sino al 28 marzo.

Beckett agli Infernotti — Lo spettacolo agli Infernotti di via Cesare Battisti 4B «I giorni felici di Samuel Beckett» del gruppo teatro dei 4 cantoni, andrà in scena stasera alle ore 20,30

Cantapinocchio — I genitori di bimbi dai 4 [ai] 12 [anni] che vogliano recitare, ballare e che vogliano partecipare al «Cantapinocchio» [di] Rete Manilla possono telefonare per un'audizione gratuita ai numeri [...] 839.8597.

Arci-Piemonte — Oggi alle [ore] 15 e alle [ore] 16,30 presso lo Studio [1] in via [...] «Come al tempo delle mele». Sound, sogni, sorprese, scuse e salopettes presentati dall'Arci Matto in collaborazione con Radio Città Futura. Ingresso: [libero]. Vietato minori 18 anni.

Concerto jazz — Domani, nell'ambito della [serie] di concerti organizzata [dal] Circoscrizione 3° ed intitolata «La voce dal melodramma al jazz», si terrà un concerto jazz [in] via Saccarelli 16 con [Gianni] Ghiglioni ed il suo complesso.

Teatro Massaia — La compagnia Il Borgolirse presenterà oggi al Teatro Massaia di via Cardinal Massaia 104 *Dilli docsine di rose scarlatte* di A. Debenedetti. Lo spettacolo andrà in scena alle ore 21

Teatro Monterosa — Questa sera alle ore 21,15, [la] «Compagnia Teatrale Carla S.» presenta «Povero Evaristo, che legolai» di Massimo Marietta. Al Teatro Monterosa, in via Bran[zola]. Posto unico lire 1500.

Teatro Carignano — Questa [sera] alle ore 21 *La locandiera* di Carlo Goldoni del Gruppo teatro libero

Sette ballerini-acrobati

Al [Teatro] in via Bernardino Galliari è iniziata la grande stagione dei balletti internazionali. In attesa del debutto del quintetto polacco Sabat Shox (in pedana da mercoledì prossimo) alla discoteca proseguono con [spettacoli] ogni notte alle 0,15 le esibizioni del gruppo On the Speedway composto da sette elementi guidati dalla brava francocanadese Lizette Dali.

Lo spettacolo, della durata di tre quarti d'ora, è un insieme di quadri che offrono l'occasione [ai] ballerini di sfoggiare costumi fantasiosi e originali, passi di danza e figure acrobatiche [tipiche] di un lungo studio ed estenuanti [ore di] esercizio, [...] che spaziano [dal] frivolo e lezioso ora nel glaciale e cibernetico (che le coreografie realizzate dall'argentino Esteban Greco e le musiche della colonna sonora sviluppano efficacemente).

Le inglesine Katherine, Zoe, Allison ed Elly, l'americano Bob e [il] [...] Billy, insieme alla loro capo-ballerino, ostentano via via pantaloni di seta e [lamé] rossi e neri, borchie e cinturoni di pelle, [completi] aderentissimi color confetto, cappellini e maschere dorate, copricapi di varie forme e fogge con creste di piume rosse, verdi, gialle [e] rosa. Inoltre nel ricco guardaroba non mancano capi di biancheria intima maliziosa, foulards a profusione, body e tute color turchese contornate da paillettes viola, brillantini, sgargianti maxi-papillons, boa variopinti in gran quantità.

Gli [artisti] the Speedway si esibiscono con l'ottimo supporto [di] musiche che vanno dalla disco-music più sfrenata (eseguita dagli [...] Easy Connection) alle atmosfere allucinanti riproposte dalla colonna sonora [di] Fuga da New York, senza dimenticare tutta una serie di motivi tr[atti] [da] commedie [musicali] americane (Magic Show, Barnum, ecc.).

l. b.

Le televisioni private

GR[1]

13,03 Telefilm Don Black
13,34 [Telefilm] Trider G7
14,05 Telefilm Don Black
14,30 Telefilm Don Black
15 — Vivere corre (Otto corse di trotto)
17 — Allegra Fantasia (ragazzi)
17,55 Telefilm Don Black
[Telefilm] Trider G7
18,55 Telefilm Sandokan
19,25 Gep flash
19,45 Black al giro
20 — Telefilm Brothers and sisters
20,35 Film Desiderio nel sole, con Roger Moore, Angie Dickinson, Peter Finch (drammatico)
22,20 Telefilm La donna bionica
23,15 Gep flash
23,30 Film [Il] mio spogliarello... che [fu] d'epiteg, con Enzo Cerusico, Silvia Dio[nisio] (commedia)
1 — Film Come persi la guerra, con Macario
2,30 Film L'educanda (commedia)
4 — Film L'innocente Casimiro, con Macario
5,30 Film Costa Azzurra [di] episodi)

Telecity

12,30 Tre flash
12,35 Telefilm Operazione sottoveste
13 — Telefilm Missione impossibile
14 — Telefilm [La] famiglia [Addams]
15 — Telefilm
16 — Cartoni
18,30 Telefilm La famiglia Bradford
19,30 Smart
20 — Cartoni Starsinger
20,30 Film Prima notte del dr. Daniell (drammatico)
22 — Telefilm Missione impossibile
23 — Film L'avventurosa fuga

Videogruppo

12,30 Film Le tenebrose delle bolle, con Hedy Lamarr, Lana Turner (commedia [sexy])
14 — Asta antiquariato (Tir Piemonte)
15,30 Calcio mondiale: Campionato inglese
16,30 Cartoni
18,45 Guida alla sopravvivenza
19 — Dolby (musica a colori)
19,30 Videonotizie
20 — Cartoni Uauf
Film Il collegio si diverte, con Virginia Mayo, Ronald Reagan (commedia)
22,30 La settimana in Piemonte, con l'on. Vigitone
23 — Telefilm [Operazione] e Son

Le televisioni private

23,30 Monitor i programmi [di] Videogruppo
23,45 Videonotizie
0,10 Film della notte

[Rete] Nord

12,20 Guida al risparmio
12,45 Canavese oggi
13,05 Telefilm Papà ha ragione
13,35 Telefilm Gli arrivati
14 — Film Ritorno quelli della calibro 38, con Antonio Sabato, Dagmar Lassander (drammatico)
15,45 Filmati musicali
16,15 Film Folle del jazz, con Fred Astaire (commedia)
18 — Telefilm Gasper e gli angeli
18,30 Telefilm Gli arrivati
19,15 Canavese oggi
19,40 Telefilm I lancieri del Bengala
20,15 Telefilm Gasper e gli angeli
20,50 Film L'implacabile caccia (avventura)
22,30 Canavese oggi
23 — Film Delitto d'autore, con Silva Koscina, Krista Nasi (giallo)

RT Aosta

15 — Telefilm The Gold Ones
16 — Film Torna a [casa] Sally (commedia)
17,30 Telefilm Insight
18 — Telefilm I ragazzi della porta accanto
18,30 Telefilm Superbrain
19,30 Valle d'Aosta (novità)
19,45 Telefilm Sanford and Son
20,15 Cartoni Ulo Dipolan
20,45 [Film] I misteri [del] Oceano Pacifico, di Bruno Vailati (avventura, 1979)
22,15 Telefilm Ironside
23,15 Telefilm Aspen

Canale 56 Tip

10,30 Film Caccia al [ladro] (drammatico)
12 — Telefilm Una signora in giallo
12,30 Cartoni
14 — Telefilm La grande vallata
15 — Telefilm Fbi
16 — Telefilm Vita da strega
16,30 Cartoni
18,30 Filatelia
19 — Controluce con Evangelo
19,40 Tip Notizie
20,30 Film Il cantante matto, con Dean Martin e Jerry Lewis (commedia brillante)
22,10 Telefilm Fbi

Ronald Reagan in un film (ore 20,30) [su] Videogruppo, poi collegio si diverte

Italia Uno (Antenna Nord)

12,30 Cartoni Marine Boy
13 — Cartoni Lassie
13,30 Cartoni Lady Oscar
14 — Telefilm La grande vallata
15 — Telefilm Fbi
16 — Telefilm Vita da strega
16,30 Cartoni Bim Bum Bam
16,30 Telefilm Solvare di stelle
19,30 Telefilm Chips
20,30 Film Il cantante matto, con Dean Martin, Jerry Lewis (commedia)
22,10 Telefilm Fbi
23 — Film Inferno nella stratosfera, di Inoshiro Honda (fantascienza)
0,30 Telefilm Project Ufo

Retequattro (Telestudio)

12,30 [Cartoni] al 15, [con] Roberto Bottega
13 — Telefilm Quincy
14 — Telefilm Speciale [...]
14,45 Telefilm Julien Fontanes magistrato
16,15 Cartoni Jenny
17 — Formula uno, per ragazzi
18 — Telefilm Gli invincibili
18,30 Telefilm Progetto Ufo
19,35 Questa sera Tati
19,45 Cartoni Rocky Joe
20,15 Telefilm Quincy
21,15 Film Il falco [di] con William Holden, Lilli Palmer (drammatico)
23,15 Reportage Vietnam
23,45 Telefilm Gli invincibili
0,15 Film Poor Cow, con Carol White, Terence Stamp
1,45 Film La bella Antonia, prima monaca poi demonia (erotico)

Canale [5]

10 — Film Il ribelle d'Irlanda, con Rock Hudson, Barbara Rush (avventuroso)
12 — Sport [e] grande tennis di Canale 5
14 — Campionato basket professionisti Usa-Nba
15,30 Goleador
16 — Film
17,30 Cartoni [di] [...] Arnold
18 — Telefilm Hazzard
19 — Telefilm Dallas
20 — Superbia
20,30 Telefilm La neve delle Hawaii (1° parte)
21,30 Film Base artica Zebra, con Rock Hudson, Ernest Borgnine (avventura)
23,30 Sport [e] [...] tennis di [...]
1 — Film Chi [è] donna dice donna, con Stephane Audran, Françoise Fabian, Luigi Proietti (commedia)

Quarta [Rete]

11,30 Telefilm La nuova avventura di Pinocchio
[...] — Zona disco
12,30 Film La morte negli occhi del gatto (orrore)
14 — Telefilm Lucy e gli altri
14,30 Telefilm Superstar Gottlieb
15 — Film L'assassino lascia la traccia (giallo)
16,30 Telefilm Le nuove avventure di Pinocchio
17 — Mirage
18,15 Film Operazione ricchezza, con Nino Taranto (commedia)
19,45 Telefilm Superstar Gottlieb
20,15 Telemarket
21,30 Film Black Christmas, con Olivia Hussey, Keir Dullea (orrore)
22,15 Telefilm Lucy e gli altri
22,45 Film La signora [...] si deve uccidere, con Mireille Darc (commedia)
0,15 Erotissimo
0,30 Film Bestiola

[...]

13 — Programma: Gran bazar, con Marisa Del Frate
15 — Cartoni Star Blazer
16 — Telefilm Thriller
17 — Film Gordon il pirata nero
18,30 Cartoni Marco Polo
19 — Cartoni Star Blazer
20 — Telefilm [la] domatrice di Bonanza
20,30 Telefilm Per favore [non] toccate le vecchiette, con Zero Mostel (commedia)
22,15 Film Porci [con le] ali, con [Lando] Bianchi, Cristiana Mancinelli (dal romanzo omonimo)
0,15 Telefilm Thriller

Rete Manila [1]

12 — Quinta dimensione con Hyde (cartomanzia)
12,30 Jerome (1° episodio)
13 — Cartoni The Thing
13,30 Bonjour [Paris] (4° episodio)
14 [...] Stasera Liberi (rivista)
15,30 Film Il timore dell'isola dell'amore (passionale)
18,30 Telefilm
19,30 Telefilm Bonjour [Paris] (5° episodio)
[...]30 Cartoni [animati]
21 — Duello sul fondo
21,30 Jolly (dilettanti a confronto)
23,30 Film Fuori uno, sotto l'altro (avventura)

Tv [...]

17,10 Cartoni
17,35 Film [la] domenica della buonagente, [con] Sophia Loren e Maria Fiore (commedia)
19,15 Anteprima sport
19,30 Cartoni
20 — Jazz a Torino [con] Ralph Sutton
[...]45 Flash attualità
[...] — News (attualità)
21,50 [...] un sabato all'altro (cultura e spettacolo)
22,05 Film La bella del deserto (drammatico)

Telesubalpina

17 — Cartoni The Monkey
17,30 Film La battaglia [del] deserto (guerra)
18 — Il vantaggio
19,15 Jason e Toledo
19,30 Telefilm I grandi gladiatori
20 — Cartoni The Monkey
20,30 Telefilm Cow boy in Africa
21,30 Telefilm Karino
22 — Film 10.000 dollari per un massacro (avventura)

(*) Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [degli] emittenti

Opel Kadett

OPEL GM
Provatela oggi stesso dai vostri concessionari Opel General Motors

CHIERI
F.LLI FASANO snc
via Padana inferiore 18
Tel. 011/942.2875-947.2126

CHIVASSO
M.B.M.
di BRUSASCA e C. s.a.s.
via Bertola 3. Tel. 011/910.2748-911.1579

MONCALIERI
MONCAR
snc di S. A. Mignone [&] C.
Borgo S. Pietro - MONCALIERI
Tel. 605.1026/13
via Gramsci 9 ang. via Ponchielli

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [...] II, 107 - TORINO
TELEF. 511.024 - [...]

istituto tecnico perfezionato
ATHENÆUM
geometri
Tel. [...]

A Casale la rassegna dedicata alle attività economiche locali

S'inaugura la fiera di S. Giuseppe ma già si pensa all'edizione 1983

Per rilanciare la mostra si trasformerà l'Ente Manifestazioni in società per azioni - L'iniziativa, secondo i promotori, accrescerà il prestigio della città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — L'assessore regionale Michele Moretti, accompagnato dal sindaco Oddone, dal presidente dell'Ente Manifestazioni Giulio e da autorità provinciali e regionali, ha inaugurato giovedì sera la trentaseiesima Mostra-mercato di S. Giuseppe.

Subito dopo, l'importante rassegna economica è stata aperta al pubblico: il visitatori prova la validità di questo ormai tradizionale appuntamento primaverile (siamo appena alla trentaseiesima edizione, ma discende da un'antichissima Fiera dei Fiori di cui si trovano tracce molti secoli fa).

Dopo la visita agli stands — oltre 330 gli espositori, su un'area di 30 mila metri quadrati —, il sindaco Oddone ha sottolineato che è importante per il rilancio della «San Giuseppe» e Casale, la trasformazione dell'Ente Manifestazioni in società per azioni, a capitale pubblico e privato, che gestirà l'edizione della Mostra-mercato.

«Sarà un rilancio della fiera — ha detto Oddone —, una promessa di ripresa di una zona che pure ha tenuto dinanzi alla crisi generale e sta preparandosi ad balzo in avanti. Casale ha come obiettivo di divenire provincia; per ottenere questo grande risultato tutti devono operare per trasformare il tessuto industriale e commerciale di questa zona. Questo è l'impegno dell'amministrazione comunale e tutte le forze politiche ed economiche di Casale e Monferrato».

Casale. L'assessore regionale Moretti inaugura la trentaseiesima Fiera di San Giuseppe

Tra gli obiettivi prioritari una sede stabile per la Fiera e per strutture importanti al servizio commercio e del terziario, un Palazzo delle manifestazioni che Oddone indica possibile in una zona di 10-11 mila metri quadrati, vicino a piazza Castello. «All'inizio dell'83 si potranno avviare i lavori», ha promesso il sindaco.

L'assessore regionale Michele Moretti, portato il saluto ed il plauso della Regione, ha sottolineato come la «San Giuseppe» una manifestazione per la valorizzazione delle attività locali ha concordato sulla necessità di una stabile per i prossimi anni. Così come ha concordato sulla nuova organizzazione dell'Ente Manifestazioni, nascendo la disponibilità della Regione.

«Il processo inflattivo — ha concluso Moretti — ha colpito l'intero Paese, ma va agli operatori pubblici e privati merito se a Casale e nel Casalese la situazione occupazionale e produttiva migliore che altrove».

f. m.

Nel salone del Conservatorio

Oggi il convegno su Alessandro III

Il dibattito organizzato in occasione dell'ottavo centenario della morte del pontefice

ALESSANDRIA — *Organizzato dal Centro cultura dell'Università cattolica — sede di Alessandria — e dalla Società di storia, arte ed archeologia per le province Alessandria e Asti, si svolge oggi nel salone del Conservatorio Parma, alle 9, il convegno nazionale studi su «Papa Alessandro III, la figura e opere». Si chiude così, su iniziativa del vescovo mons. Ferdinando Maggioni, la serie di manifestazioni per l'ottavo centenario della morte di Papa Bandinelli.*

Vi interverranno alcuni fra i più autorevoli medioevalisti italiani: Ovidio Capitano parlerà su «Alessandro III ed i problemi dello scisma», Michele Maccarone su «Vescovi e religiosi nella ecclesiologia» di Alessandro III, Roberto Manselli su «Alessandro III e Giovanni di Salisbury», Giovanni Fene «Alessandro III e il diritto», Geo Pistarino «Genova, Alessandria e il Papa Alessandro III», mentre altri aspetti saranno illustrati da Isidoro Soffietti, Giovanni Tabacco, Cinzio Violante e Piero Zerbi.

Il convegno, come hanno voluto mettere in evidenza gli organizzatori, sarà all'insegna del massimo pluralismo, del resto è confermato dalla presenza di studiosi appartenenti a diverse concezioni.

Le relazioni ed il dibattito dovrebbero poi consentire di riprendere il discorso sulle origini di Alessandria, inserendo la città nel contesto storico del tempo.

r. ac.

Scioperano 3 giorni per solidarietà un apprendista

VOGHERA — Per solidarietà un compagno di lavoro, sospeso per tre giorni dalla direzione dell'azienda, per avrebbe insultato il capo fabbrica, i trenta dipendenti della «Decsa» di Voghera, specializzata nella produzione di condizionatori d'aria, hanno deciso di scioperare per eguale periodo.

Il provvedimento disciplinare è stato adottato nei confronti dell'apprendista Silvio Magistrati di 15 anni abitante a Cervesina, assunto dalla «Decsa» 8 mesi fa.

Secondo quanto ha riferito l'azienda il giovane aveva avuto una vivace discussione con il capo fabbrica, Gerolamo Turletti, per divergenze periodo di apprendistato e durante il diverbio, gli aveva rivolto frasi oltraggiose. (e. g.)

L'appoggio esterno sarà valutato di volta in volta

La dc pone nuove condizioni alla giunta laica di Casale

La coalizione (psi-psdi-pri-pli) si regge sull'apporto democristiano Smentita l'ipotesi crisi amministrativa - Imminenti verifiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASALE — La dc casalese ha deciso di recuperare la propria autonomia nei confronti della giunta laica minoritaria (psi-psdi-pri-pli) che appoggiava dall'esterno «riservandosi — come afferma il segretario provinciale Paolo Ferraris, che è anche consigliere comunale casalese — di *decidere di volta in volta cosa approvare e respingere delle proposte di giunta*».

Una situazione che, facendo venir meno l'appoggio esterno alla giunta minoritaria, dovrebbe significare crisi. Ma il sindaco socialista Mario Oddone che un anno fa aveva rifiutato di dimettersi quando l'allora giunta di sinistra uscirono i comunisti (e furono tutti psdi-pri pli), parla di crisi. «*Si tratta* — afferma Oddone — *di momento delle molte facce della dc che rivendica più potere amministrativo all'interno della giunta cui era già maggioranza esterna, una decisione che non scalfisce né il sindaco né gli assessori. Questa giunta, nata come momento continuità e stabilità nonostante la debolezza dei numeri, pensa dover continuare i propri impegni amministrativi. Non ci sentiamo in crisi*».

Come primo impegno, Oddone, ci sarà l'approvazione del bilancio «*che spero presentare in pareggio. Sarà presentato* — aggiunge Oddone — *in Consiglio comunale il 30 marzo, tutte le iniziative (piano regolatore, piani di recupero, municipalizzata, problema gas, mutui e così via). Ciò a dimostrare che quanto accaduto (la frapposizione dc ad entrare in giunta) un piccolo incidente di viaggio*».

Ma, dopo averlo presentato, il bilancio deve essere approvato e sembra probabile che la dc lo voglia fare. «*Del bilancio* — dice Ferraris — *conosciamo ancora nulla. Ma è un anno che certe decisioni di giunta le leggiamo sui giornali prima venirle a conoscere ufficialmente. Abbiamo fatto una nostra offerta di maggior collaborazione, non è stata accolta, pertanto non esiste più un quadro politico che ci obbliga alla lealtà nei confronti della Giunta*».

«*Da parte laico-socialista* — dice il capogruppo Carlo Baviera — *si è utilizzato il nostro apporto per rafforzare il potere dei partiti che formano l'Amministrazione. I socialisti sono indisponibili a cambiare il quadro politico per loro equilibri interni, i partiti laici non hanno volontà o capacità di indipendenza rispetto alle scelte del psi, per questo assumiamo diversa autonomia. Non rottura ma autonomia*», spiega Ferraris. Ma sembra che differenza sia poca.

«*Se ci sarà crisi in Comune* — dicono i partiti di giunta — *si aprirà una vera e propria crisi a tutti i livelli di governo locale*». Il che vuol dire Comprensorio, Usl e altri enti minori. Ma la crisi, inevitabile se, come sembra, la dc non voterà il bilancio, potrebbe portare anche ad una situazione di ingovernabilità, con ricorso ad elezioni anticipate.

A meno che un accordo non sia possibile con il pci, che in più di un'occasione (dopo aver abbandonato la giunta i socialisti) aveva detto di non essere disponibile a fornire una copertura alla giunta laico-socialista. «*Abbiamo chiesto un incontro urgente con il psi a livello di delegazioni di zona* — afferma il responsabile di zona pci Gabriele Maroletegan —, *siamo contrari ad elezioni anticipate*».

Il pci sembra disponibile una giunta che abbia il suo cardine nelle forze di sinistra ma che coinvolga altre forze laiche e democratiche. «*Tale soluzione è possibile se pensiamo agli interessi di Casale*», dicono i comunisti. Ma, ovviamente, una tale soluzione dovrebbe portare a maggioranze identiche anche in Comprensorio ed alla Usl.

Non resta che attendere. L'assemblea della Usl prevista per lunedì potrebbe la prima verifica.

Franco Marchiaro

Avevano cenato in locale di via Toscanini

Rissa dopo cena in un locale: nove amici denunciati

ALESSANDRIA — *Alcuni amici dopo mangiato e bevuto in modo eccessivo, in un ristorante, hanno dato in escandescenze, schiamazzando e litigando.*

Erano tutti ubriachi, per calmarli hanno dovuto intervenire due pattuglie della «volante», rinforzate da una radiomobile e alla fine sono stati denunciati per concorso in rissa, disturbo della quiete pubblica, molestie, ubriachezza.

Sono il falegname Giovanni Pili, 33 anni, abitante in via Voglieri 65, il ferraiolo Alessandro Galimberti, di 58 anni, e il figlio Giovanni, panettiere, di 21 anni, abitanti in via Ponchielli 1, Antonio Ghera, di anni, Valmadonna, via della 5, il muratore Francesco Macchione, di 37 anni, Spinetta Marengo, via Prospero Gorco 12, il manovale delle ferrovie Giovanni Lot, di 26 anni, via delle Orfanelle 11, il camionista Ugo Perin, anni, Spinetta Marengo, via Ge 19, Giovanni Canu e Giovanni Battista Mula, di 20 e anni, due sardi che si trovavano per ad Alessandria, ospiti conoscenti.

I nove, dopo aver trascorso la serata in un locale via Toscanini, dove si trova anche il Circolo sardo, in piena notte sono usciti per rincasare. Hanno cominciato a discutere e all'improvviso, senza alcun motivo, alcuni di essi sono scambiati pugni e calci. Gli schiamazzi hanno svegliato gli abitanti della zona che, dopo aver invano invitato il gruppo a calmarsi, hanno telefonato al 113.

e. c.

A Pozzolo Formigaro, ha 65 anni

Un uomo è scomparso dalla casa di riposo

Il pensionato si è allontanato il 4

ALESSANDRIA — Vincenzo Barco, un pensionato alessandrino di anni, ospite un casa di riposo per anziani Pozzolo Formigaro, è scomparso dal suo ricovero.

Dopo aver soggiornato ad Alessandria in casa di parenti il Barco, al momento di rientrare a Pozzolo è salito, per errore, sul pullman che conduce a Mornese. In questo Comune è stato visto da alcune persone, ma lo ha udito dire che sarebbe «andato dalle suore» e da quel momento si sono perse le sue tracce.

L'uomo, che soffre di amnesie, indossava un cappotto grigio scuro, ed aveva in testa un cappello grigio e calzava pantofole con cerniera. In tasca aveva i documenti e 60 mila lire. (e.c.)

Vincenzo Barco

Uno dei dipendenti ospedalieri sotto inchiesta vittima di un equivoco

E' accusato di assenteismo e truffa era all'ospedale per un'operazione

L'episodio contestato risale a novembre - L'assenza per malattia non venne registrata

ALESSANDRIA — Carlo Rasore, 49 anni, Ovada, via Vecchia Costa, dipendente dell'ospedale (servizi tecnici) è uno degli oltre trenta denunciati per truffa ai danni dell'Usl. E', in sostanza, un assenteista (o presunto tale) che avrebbe totalizzato lo scorso novembre ventinove giorni di assenze ingiustificate.

In realtà 9 novembre all'8 dicembre 1981 Carlo Rasore in ospedale, anzi non vi è mai uscito neppure per un'ora: infatti ricoverato al reparto chirurgia dove il primario professor Manlio Tomassini, lo aveva sottoposto a due consecutivi interventi chirurgici per una fistola.

Ovviamente in queste condizioni il dipendente ospedaliero non poteva lavorare e tanto meno timbrare il cartellino di entrata e uscita dal lavoro. Inspiegabilmente, però, l'ufficio personale aveva provveduto a registrare l'assenza Carlo Rasore in realtà più che giustificata.

Così la polizia nel controllare tutti i cartellini segnatore novembre dipendenti dei servizi tecnici per casi di assenteismo, ha fermato la sua anche su Carlo Rasore ritenendolo maggior assenteista. Conseguenza il dipendente ospedaliero è stato denunciato; è in grado di dimostrare che suo «assenteismo» era in realtà per cause di forza maggiore.

L'inchiesta intanto continua mentre la federazione unitaria sanità Cgil-Cisl-Uil ha chiesto per martedì 16 un incontro con i responsabili politici della 70 per esaminare l'iniziativa della magistratura «giudicando non chiara e gravissima l'attuale situazione creatasi». Il Direttivo sembra deciso passare alla controffensiva: «Qualcosa non va all'interno dell'ospedale ma non va, ad esempio, anche il funzionamento degli orologi "segna-ore"».

Secondo i responsabili sindacato molti degli indiziati hanno appreso soltanto dai giornali essere stati denunciati per assenteismo e gli interessati affermano non interrogati.

L'autorità giudiziaria, comunque, è decisa a far luce completa su tutte le eventuali manchevolezze riscontrabili, a tutti i livelli, all'interno dell'ospedale «S. Antonio e Biagio» che conta ben 3000 dipendenti e l'inchiesta in atto verrà allargata anche medici e agli infermieri.

Vi sarebbero stati casi peculato, ma queste circostanze viene mantenuto, almeno per momento, il massimo riserbo.

c. c.

Giovane di Acqui trovato morto in treno a Genova

GENOVA — Il corpo senza vita di un giovane di vent'anni, Giovanni Maria Sanna, originario di Cagliari ma residente ad Acqui Terme, è stato trovato in mare, nel primo pomeriggio di ieri, nello specchio d'acqua antistante il porto.

Secondo i primi accertamenti, si tratterebbe di un tossicodipendente.

morte, per ancora stabilirsi, risalirebbe a mercoledì scorso. Sul viso e sul capo del giovane medico legale ha rilevato vistosi lividi.

SAZ DISCOTHEQUE
COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO 13 solo
DOMENICA 14 MARZO pomeriggio e sera
CON IL COMPLESSO
«OPERA MADRE»
GIOVEDI' 18 MARZO
«DISCOTECA»
AMPIO PARCHEGGIO — ARIA CONDIZIONATA

COMUNITA' MONTANA
LANGA ASTIGIANA - VAL BORMIDA
L'anno 1982 addì 9-2-82 alle ore 18 nella del Comune di Monastero Bormida sono convocati i sindaci o loro delegati dei seguenti Comuni: Monastero Bormida, Bubbio, Vesime, Sessame, Roccaverano, Cassolo, S. Giorgio Sc., Loazzolo Olmo Gentile Cassinasco, Mombaldone (Comuni appartenenti alla Comunità Montana Langa Astigiana - Val Bormida) Canelli, Nizza Monferrato, Acqui Terme, Cortemilia, sono inoltre presenti il signor Boccuti Pietro vice presidente amm. prov. di Asti, il sig Mario, Silvio Giacomo, Poggio Ercole, consiglieri amministrazione prov. di Asti, il tecnico dell'amministrazione prov. di Asti ing. Carlo Elia ed il presidente della Comunità Montana Langa Astigiana - Val Bormida sig. Cocino Claudio. Previa ampia discussione in merito allo sviluppo ed al miglioramento della viabilità esistente il seguente O.D.G. valutato che la grave crisi economica della zona potrebbe venire che si intravedano soluzioni certe in tempi brevi, ritenuto che è necessario dare uno sbocco ai nodi della viabilità della zona che per anni, e tuttora, costituiscono un limite ad ogni possibilità di sviluppo e di ripresa economica all'unanimità concordano: 1) di inserire la soluzione della «Galleria del Cremolino» l'unica per servire un valido ed effettivo collegamento con l'autostrada Voltri-Sempione; 2) di migliorare il collegamento della provinciale n° 25 (Vesima-Belsano) con la statale n° 30 mediante ampliamento della provinciale n° 56 (S. Desiderio) Rivolgono di indicare alla Regione Piemonte ed all'Anas la suddetta opera prioritaria ed urgente da realizzare nella presente legislatura amministrativa ritenendo elemento indispensabile per lo sviluppo economico-sociale della zona. Decidono che il seguente O.D.G. venga inviato alla Regione Piemonte, all'amministrazione ed ai Comprensori delle Province di Asti ed Alessandria, all'Anas, nonché alla stampa per opportuna
IL PRESIDENTE Cocino Claudio

CINEMA

VITTORIA: Il grande ruggito (avv. '81).

CASTELCERIOLO
MACALLE': L'assoluzione, Robert De Niro, Robert Duvall (drammatico '81).

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDI: Insaziabili (luce rossa).

GAVI
IL Amity horror (horror '80).

NOVI
CRISTALLO: La (luce rossa).
IRIS: Carosa Casù, Beppe Grillo (commedia '82).
ITALIA: Ciao nemico, J. Dorelli, G. Gemma (commedia '81).
MODERNO: 4 passi sul terrazzo, Shirley MacLaine (commedia '81).

OVADA
LUX: Scozzafunziate... veramente, D. Abatantuono (comico '82).

MODERNO: Le donne del tenente francese, M. Streep, J. Irons (dramm. '82).
TORRIELLI: Stati di allucinazione (fantascienza '82).

SERRAVALLE
LARA: Innamorato A. Celentano, O. Muti (commedia '81).

TORTONA
MODERNO: Un tipo mannaro americano a Londra (dramm. '82).
SOCIALE: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutanda, Pippo Franco, Renato Pozzetto (comico '81).
VERDI: I cerebrolesi, Andy Luotto (comico '81).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il marchese Grillo, A. Sordi (commedia '81).
SOCIALE: Car crash (avv. '81).

ACQUI
ARISTON: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutanda, R. Pozzetto, Franco (comico '81).
CRISTALLO: U-Boot 96 (dramm. '82).
GARIBALDI: Atmosfera zero, Sean Connery (fantascienza '81).

CASALE
MODERNO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande, Pippo Franco, R. Pozzetto (comico '82).
POLITEAMA: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico '81)

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cercasi Gesù, Beppe Grillo (comm. '82).
AMBRA: Branco selvaggio (avv.).
COMUNALE: Maghino (dramm '82)
CORSO: La signora della porta accanto (dramm.
CRISTALLO: Intimità bagnata (luce rossa).
GALLERIA: Brera 41° distretto polizia (poliziesco '81).
MODERNO: Eccezzzionale... veramente, D. Abatantuono (comico '82).

ACQUI
ARISTON: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande, R. Pozzetto, Franco (comico '81).
CRISTALLO: U-Boot 96 (dramm. '82)
GARIBALDI: Atmosfera zero, Sean Connery (fantascienza '81).

CASALE
MODERNO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande, Pippo Franco, R. Pozzetto (comico '82).
POLITEAMA: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico '81)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.776; Acqui 0144 - 26.29; Novi L. 0143 - 29 10; 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Sacchi, corso Acqui; notturna: Centrale, piazzetta Lega.
Acqui: Albertini, corso Italia - Galliano, via XX Settembre.
Casale: Bodon, via Saffi.
Novi: Giora, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: non pervenuta.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA
Servizio svolto da 4 esercizi. Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

Novi Ligure — Bello concerto della ottava stagione organizzata dall'associazione *Amici della musica* martedì 16 marzo, alle 20,45, al Politeama Italia di via Nicolò Girardengo. Nikita Magaloff, uno dei più noti pianisti in campo internazionale, eseguirà un programma che comprende musiche di Mozart, Schumann, Debussy e Stravinsky. Il settimo ed ultimo concerto della stagione è in programma mercoledì 28 aprile.

Morsasco — La Giunta regionale ha autorizzato l'Enel a realizzare 19 linee elettriche di 15 mila volt di tensione.

Cremolino — La Regione ha approvato nell'importo di 49 milioni e 610 mila lire e di 29 milioni e 285 mila lire i progetti relativi al secondo e terzo lotto delle fognature comunali.

Cabella Ligure — La Giunta regionale ha concesso alla Comunità montana della Val Borbera il contributo di 14 milioni e 999 mila lire per il finanziamento dei lavori di ripristino della strada che dal capoluogo di Cabella porta alla frazione Cremonte.

ALLA TV PRIVATE

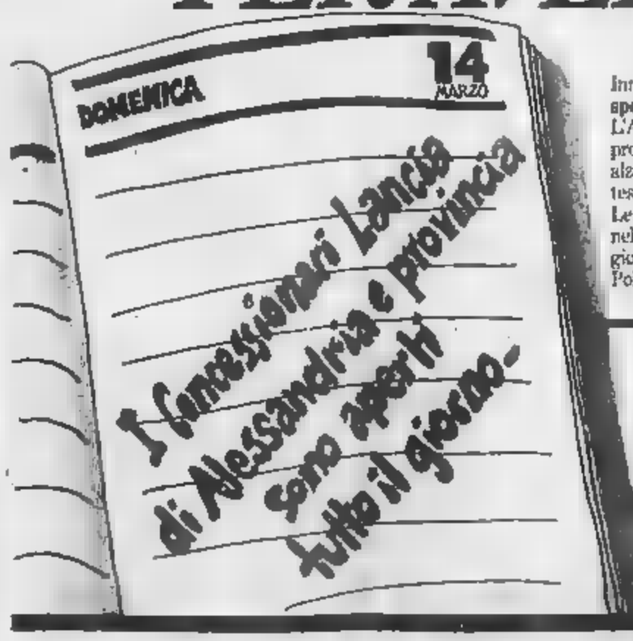
GRP
20,35 **Desiderio nel sole:** durante l'invasione nazista in Europa, donnetaia in Congo si dedica agli indigeni (1961)
23,30 **Amore mio, spogliati che poi ti spiego...:** segretaria corteggiata con insistenza capo ufficio, ma questo un'altra (1976)

VIDEOGRUPPO
20,30 **Il collegio si diverte:** attrice di rivista iscritta all'università, è la gioia degli allievi e professori (1952)

QUARTA
20,30 **Black** (Un Natale rosso sangue): delitti a catena in un collegio femminile durante le vacanze natalizie (1974)
22,45 **La signora non si deve uccidere:** caccia alla moglie del bandito ucciso durante una rapina per ritrovare l'ingente malloppo (1972)

TELECITY
20,30 **La prima notte del dottor Daniel, industriale, col complesso del... giocattolo:** industriale lombardo in varie avventure amorose (1971)

DOMENICA 14 MARZO FAREMO DI TUTTO PER AVERTI CON NOI.



Innanzi tutto vorremmo farti vedere l'A112 specialissima del Grande Concorso "112 A112". L'A112 più esclusiva e raffinata che sia mai stata prodotta: colore marrone metallizzato, alzacristalli elettrici, ruote in lega, tergilavafari, tessuto pregiato tipo Indonesia...
Le A112 specialissime che vengono sorteggiate nel mese di marzo sono ben 112, cinque ogni giorno!
Poi saremo a tua disposizione per farti provare con calma e tranquillità le A112 Maquillage 1982 con i nuovi colori e i nuovi interni. E una A112 Junior che fa 20 km con 1 litro a 80 km/h.
Abbiamo anche un omaggio personalizzato per tutte le signore, naturalmente anche per gli uomini, e simpatici doni per tutti i bambini.
Ti promettiamo un'ora diversa, più inconsueta per la domenica, ma divertente e interessante.
Non mancare.

CENTRALCAR Via Marengo 149 - ALESSANDRIA
CESTINO Via De Ambrosiis 11 - NOVI LIGURE
PIACENTINI Viale Dante 13 - VALENZA PO

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE LIGURIA.

L'opera di Pirandello martedì al Comunale

Sotto quella maschera c'è il vero Enrico IV?

La compagnia di Albertazzi si cimenta con la vicenda di un folle (sincero o presunto) che si crede re

— dramma di Luigi Pirandello «Enrico IV» va in tedì e mercoledì 16-17 marzo al «Comunale» di Alessandria: è il sesto spettacolo della stagione di prosa dall'Ata. Lo presenta la Compagnia Giorgio che è anche l'interprete con Marisa e Luigi Pistilli. regia di Antonio Calenda, le di Nicola Rubertelli, i costumi di Ambra Danon.

L'opera «Enrico IV» prende lo spunto da una cavalcata costume durante la quale, per incidente provocato dal rivale Tito Belcredi, uno dei partecipanti alla sfilata cade. il capo, perde ragione e risveglio identifica con il personaggio che interpretava nella mascherata, Enrico IV.

Nella sua follia egli cristallizza l'immagine della donna da lui amata nella vita, la marchesa Matilde Spina, in quella Matilde di Toscana, nemica aborrita e segretamente adorata da Enrico IV.

La tragedia di Luigi Pirandello quando nipote Enrico IV, il conte Carlo di Nolli, nella speranza che egli possa guarire conduce alla villa un medico. Questo fatto riconduce fatalmente attorno ad Enrico IV gli artefici e i testimoni della sua e della sua follia. La realtà del presente si scontra quindi con la ricreata realtà di un passato lontano ottocento anni.

la follia di Enrico è vera o recitata? Questa è domanda che i suoi visitatori si con loro il pubblico) mentre il protagonista afferma, nega, recita, agisce e riafferma la sua follia in una sorta di gioco doloroso, esaltante e crudele.

questa messa in il regista Antonio Calenda è ottenuto rigorosamente testo cercando però di rendere visibile quanto Luigi Pirandello adombra solamente e cioè quanto di gioco e di teatro Enrico IV ha creato nella villa umbra negli anni di vera (o finta?) follia.

spettacolo è in abbonamento; turno A martedì, turno B mercoledì; per i non abbonati vendita i biglietti al botteghino. e. c.

Giorgio Albertazzi in una recente interpretazione

Una mostra di disegni di Arnold

La satira su Weimar in punta di matita

Fra le altre mostre, il Sud di Carmelo Conte

LIGURE — *Ad iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura una interessante mostra «Karl Arnold - disegni 1918-1933: politica e società nella Repubblica di Weimar», si svolgerà dal 18 al 28 marzo nel salone del Dopolavoro Ferroviario in piazza Repubblica.*

Karl Arnold è un noto disegnatore satirico-politico che, fra il 1918 e il 1933 ha analizzato e commentato gli eventi che segnarono la fine della Repubblica di Weimar e l'ascesa della dittatura nazista.

I disegni esposti furono pubblicati sul «Simplicissimus», un settimanale satirico fondato nel 1896, del quale Arnold divenne nel 1917 comproprietario e redattore principale. La mostra resterà aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 20; nei festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 20. Gli studenti possono visitare la mostra al mattino. (g. c.)

— *Le immagini del profondo Sud di Carmelo Conte alla galleria «La Maggiolina» di Alessandria; oppure i paesaggi delle Langhe e del Monferrato Eso Peluzzi alla «Bottega d'arte» Acqui; le sculture di Carmelo Cappello da Adriano Villata, a Cerrina Monferrato. Sono questi i più interessanti appuntamenti artistici della settimana.*

Carmelo Conte, giovane pittore di Latiano (Brindisi), alla galleria d'arte «La Maggiolina» di 38, ad Alessandria, espone i suoi dipinti tutti incentrati sulla civiltà contadina, ricordandoci che i valori veri non muoiono mai: come un ulivo che, in dei suoi quadri, spacca il cemento per cercare il sole. La mostra prosegue sino al 21 marzo.

Di Eso Peluzzi, ottantottenne pittore Monchierò, che non del tutto abbandonato l'attività, galleria «Bottega d'arte» corso Roma 18, Acqui, presenta «L'anima delle case nelle Langhe e nel Monferrato», un'interessante e suggestiva sequenza di paesaggi monferrini e langaroli. Aurelio Repetto e Fortunato Massucco per la personale — resta aperta sino a fine marzo — hanno realizzato un catalogo completato da un'incisione originale del maestro.

Alla galleria d'arte di Adriano Villata, in via Roma 1/B, Monferrato, è aperta la personale delle opere del noscultore Carmelo Cappello.

Alla galleria «Cilo» di Alessandria, corso Roma 104, apre oggi alle 18 la personale di Iole Di Natale. Sino al 25.

«Pittura e grafica Odessa» è il titolo una mostra allestita da Italia-Urss e che verrà inaugurata ad Alessandria, a Guasco di del Guasco, il 18 marzo; resterà aperta sino al 28 del mese.

Remo Foresti, pittore valenzano, espone le sue opere più recenti alla galleria d'arte «La Lanterna» di Galleria Guerci, Alessandria.

Sino al marzo, alla galleria comunale d'arte contemporanea, Palazzo del Municipio in piazza Libertà, ad Alessandria, è aperta la personale di Christian Parisot. f. m.

MODA
ABBIGLIAMENTO
Pierre Cardin
DAN COEUR
patrizio peretti
VAGABOND
Ciò Ciò Rossi SPORTWEAR
DIANA sport
tem
SOUTTER
"ILI MODA"
Via Lanza, 122 - Tel. 35.34 - Casale

MONTIGLIO
ditta Montiglio Geom. Claudio V. Paleologi 67
T. 0142/79.106 CASALE M.TO
trau
FORNITURE UFFICI TECNICI
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER

cfm s.a.s.
- T. 0142/59.187 - CONIOLO M.TO (AL)
In occasione della 36ª Mostra di GIUSEPPE mette a disposizione nel suo stand 2 FOTOMODELLE per chiunque voglia fotografare due professioniste della posa e indice un CONCORSO vincolato alla ripresa delle 2 fotomodelle.
1° Premio assoluto: Buono acquisto L. 300.000 da effettuarsi presso il C.F.M. Coniolo.

...il gusto della moda da 0 a 10 anni
pane e cioccolato
i pisari
BABY LOOK
Essegi
Valentino
MAGIL
simonetta
Roma 58 - Casale - Tel.

FM
Radio Monte Carlo
RMC

Salone de
LA STAMPA
Litorina Concessa dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di riproduzioni e colori di opere d'arte in fotolitia policromia

Rassegna delle discoteche e sale da ballo

Gli acrobati del rock al dancing Valentia

Alla Capannina di Pontechino si esibiscono «I musical»

ALESSANDRIA — Pubblichiamo consueto i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.

Ad Alessandria balla dischi «Playback», aperto giovedì alla domenica, e nelle stesse al «Sound club». Discoteche anche al «Napoleon» e Spinetta Marengo.

A Valenza, dancing «Valentia», ballo liscio questa sera con l'orchestra «Technicolor»; domani pomeriggio esdi rock and roll acrobatico con Tony Sbarro e alla sera liscio con l'orchestra di Germano Montefiori.

Ballo moderno questa sera e domani, pomeriggio e sera al dancing «La Cometa» di Sale con il complesso «Opera Madre»; giovedì sera discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra di Vittorio Borghesi.

Alla «Capannina» di Pontechino si balla questa sera con l'orchestra «I musical».

Alle Fonti dello Zolfo di Monteglaco balla liscio questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre «Gigliana e gruppo 2» e «I serravallesi».

Acqui dancing «Palladium» questa sera, domani e giovedì tre appuntamenti con il ballo liscio, rispettivamente con le orchestre «Germano Montefiori», «Sandro Folk» e «Folk Garbagnolo». Alla discoteca «Kiwi» questa sera e domani pomeriggio «Per voi giovani»; al dancing-ristorante «Vallerana» a tre chilometri da Acqui, si balla questa sera e domani.

Di scena il ballo liscio anche al dancing «Lavagello» Castelletto d'Orba dove questa sera e domani si esibiranno, nell'ordine, le orchestre «Gianni Folck» e «I melody».

Discoteca questa sera e domani al dancing «Kirkil» di Serravalle Scrivia, venerdì ballo liscio con Lenroo Gianferrari. r. so.

Il signor Masure al Salone Tartara

CASALE MONFERRATO — «Il signor Masure» farsa in due atti Claude Magnier, rappresentata questa alle 21,15 al Salone Tartara, nell'ambito della San Giuseppe.

la compagnia «I casalesi», per regia Pino Bazzano. Tra interpreti Tarsi Greppi, Primo Piettavino e Pino Bazzano. (g.d.)

I appuntamenti con il per una settimana

Un vescovo sotto inchiesta al Macallè di Castelceriolo

Ad Acqui «Incontri ravvicinati del terzo tipo», «Tabù» a Novi

CASTELCERIOLO — *L'America della corruzione e dei compromessi - è l'argomento attorno al quale ruota il film di Uhu Grosbard, L'assoluzione, che verrà presentato questa sera al Macallè per gli «Incontri tra cinema e pubblico».*

La storia è quella di due fratelli, uno in ascesa nella gerarchia ecclesiastica, l'altro agente di polizia.

L'omicidio una prostituta e la successiva indagine portano il poliziotto accertare intralazzi tra il fratello, che sta per diventare vescovo, ed alcuni boss dell'edilizia.

film si chiude con l'amara decisione del poliziotto di portare fino in fondo l'inchiesta, ben conoscendo quenze. (r. so.)

ACQUI TERME — Incontri ravvicinati del tipo di S. Spielberg il film che verrà proiettato giovedì 18 marzo, alle 16,15 e alle 21,15, al cinema Garibaldi. Fa parte di una rassegna cinematografica organizzata dall'assessorato munale alla Cultura e dalla Consulta culturale Acqui. E' il penultimo film della stagione. (c. r.)

NOVI LIGURE — *Per la stagione cinematografica '82 organizzata dal Cinecrack con la collaborazione del Comune e del Italsider martedì nel Cinema-teatro Italsider di Piave 2, viene proiettato il film Tabù del regista F. W. Murnau. Venerdì il film L'enigma di Kaspar Hauser del regista W. Herzog.* (g. c.)

ALESSANDRIA — *Per la rassegna cinematografica «La maschera» e il Biscadero» un omaggio a Peter Sellers e Steve McQueen mercoledì e giovedì 7-8 marzo al Cinema Ambra, alle 21,15, sarà proiettato il film Papillon, realizzato nel e di cui è protagonista Steve McQueen.*

La rassegna è organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e Teatro con la collaborazione del Dopolavoro ferroviario. (g. d.)

ALESSANDRIA — *Il ciclo del cinema erotico «Blue movie» organizzato dal Gruppo cinema Alessandria prosegue con proiezione del film L'impero sensi Magica Oshima, realizzato nel 1976. La pellicola sarà presentata giovedì 18 alle 21,30 alla sala Ferrero del «Comunale».* (g. d.)

Alessandria — E' rinviato il concerto in programma lunedì 15 marzo al Teatro Comunale di Alessandria, ultimo della stagione musicale. Il violoncellista francese Pierre Fournier che si doveva esibire, accompagnato al pianoforte dal Arnaldo Graziosi, è stato ricoverato d'urgenza in ospedale per una forma di nevrite ad un braccio.

Alessandria — Per la serie di conferenze sull'astronomia e astrofisica, gli alle 16 al Centro ricerche e divulgazioni economiche Alessandria, il prof. Stefano parlerà sull' «evoluzione stellare».

Tour buongustai nelle Valli Borbera e Curone

«Primavera gastronomica» s'inizierà a San Giuseppe

L'iniziativa voluta dalle due Comunità montane - Trenta «tappe»

MONTEMARZINO — *Quarta edizione della «Primavera gastronomica nelle Valli Borbera e Curone», un interessante e gustoso tour attraverso la cucina, i paesaggi, le testimonianze un'antica e genuina cultura di una delle zone più belle della provincia di Alessandria.*

Un'iniziativa che anche quest'anno è stata decisa e voluta dalle due Comunità Montane (delle valli Curone, Grue e Ossona e della Val Borbera), con il patrocinio dell'Ept, dell'Amministrazione provinciale, del Comprensorio e degli operatori turistici delle vallate interessate.

Le due Comunità Montane, come del resto tutte le zone collinari e montagna, sentono maggiormente le difficoltà in un momento crisi per l'economia della provincia, potenziare l'attività turistica è quindi aspetto da non sottovalutare.

tour rappresentato dalla «Primavera gastronomica», oltre avere, quindi, valore riscoperta di vecchie e genuine ricette e per la valorizzazione di località paesaggistiche veramente interessanti, ha un significato di incentivazione dell'economia delle valli interessate.

La «Primavera gastronomica» prenderà il via alle 20 del 19 marzo, (San Giuseppe) al ristorante «Da Giuseppe» di Montemarzino: sarà subito un piacevole impatto una cucina genuina, gustosa, veramente da apprezzare, dopo averla conosciuta. Le due successive tappe — il tour svolge sempre venerdì, sabato e domenica — si svolgeranno il 20 marzo, alle 20, al «Ponte» di Brignano Frascata, ed il 21, alle 13, al «Caminetto» di Garbagna.

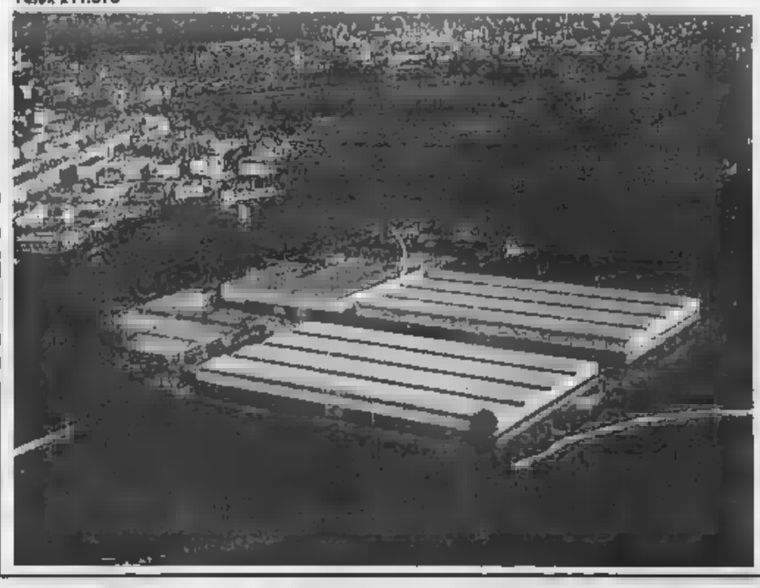
Le tappe saranno trenta, in ventotto ristoranti (due concederanno il bis): il 15 in Val Curone e il 13 in Val Borbera. I prezzi oscillano dalle 12 alle 16 mila lire (prezzo medio sulle 13 mila lire, comunque), vini esclusi. Considerati i i prezzi sono ragionevoli.

Alcuni locali, che al ristorante uniscono l'albergo, oltre alla tappa gastronomica pura e semplice organizzano anche un week end a prezzi particolarmente contenuti: 27 mila, per cena sabato, pernottamento, la colazione ed il pranzo della menica.

«Due sono scopi di questa nostra iniziativa — dice Vincenzo Caprile, presidente della Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona —, predisporre un tour gastronomico e, nello stesso tempo, valorizzare le nostre valli l'aspetto turistico-culturale».

La manifestazione sarà, infine, un'occasione per valorizzare i prodotti tipici delle due vallate. f. m.

GAIERO s.p.a.
CASALE MONF. (AL)
Via Caduti sul Lavoro 24
Tel. (0142) 562.321
Telex 211.373
PRODOTTI SIDERURGICI
TRAFILERIA



IDRAULICA
RISCALDAMENTO
AGRICOLTURA
FERRAMENTA

anni Ciao
ciao
F.lli PRETE CASALE Tel. (0142) 2954
vespa 125 NUOVA LINEA
F.lli PRETE CASALE Tel. (0142) 2954
gente solare ..sì..
F.lli PRETE CASALE Tel. (0142) 2954
PREZZI SPECIALI DURANTE MARZO — PAGAMENTI RATEALI

RADIOECO 91 MHZ
CASALE MONF.
sorriso
LA TUA
0142/54.494

E' quasi raddoppiato il bilancio di previsione per il 1982

Regione: 24 miliardi ai Comuni oltre alle normali competenze

Questa norma dovrà essere approvata dal Consiglio - Il pareggio sui 429 miliardi

AOSTA — Il bilancio di previsione per il 1982 (sarà dibattuto dal Consiglio regionale nella sua prossima convocazione) pareggia sulla cifra di 429 miliardi e 340 milioni. I dati ufficiali confermano l'aumentata disponibilità di «competenza» della Regione (sarà «finanziaria» quando da Roma giungeranno le «tranches» più consistenti del riparto fiscale. Entro la fine del mese la Valle dovrebbe comunque disporre dei primi 44 miliardi.

E' quasi raddoppiato, rispetto all'anno precedente, l'importo del documento programmatico: nel 1981, infatti, il bilancio era di circa 220 miliardi. C'è un disavanzo riportato «a nuovo» dall'anno scorso di miliardi («Contenuto grazie alle economie che ci siamo imposti» affermano gli amministratori regionali) dovuto in parte anche al minore introito di 7460 milioni degli incassi del casino di Saint Vincent.

Nelle entrate la voce più rilevante è la compartecipazione della Regione ai tributi erariali (più di 305 miliardi, che con il nuovo ordinamento finanziario è salita (il raffronto si fa sempre sul 1981) del 408,12 per cento. Le quote due note soltanto: la Valle d'Aosta beneficia di 48 miliardi sui versamenti Irpef dei lavoratori che prestano servizio sul suo territorio e una quota Iva pari a 163 miliardi e 940 milioni.

Per non dilungarci ulteriormente guardiamo solo il dato complessivo delle entrate. Raffrontando le risorse previste per quelle dell'81 evidenzia la crescita di disponibilità (tolto il disavanzo di miliardi) nel 110,52 per cento. Nella voce «spesa» si segnala innanzitutto la novità della legge proposta da Andrione per il decentramento ai Comuni fondi e competenze nella realizzazione di opere pubbliche. Questa normativa (che ancora deve essere approvata dal Consiglio) assegna per il 1982 agli enti locali oltre alle competenze sulle 24 miliardi e 500 milioni.

Non manca nel bilancio una nota politica: «L'esperienza che si otterrà da tale iniziativa si ripercuoterà certamente sull'attività finanziaria regionale con minori interventi diretti (del governo regionale naturalmente, ndr), ma con maggiori funzioni di coordinamento e controllo».

Alle spese correnti vanno quasi 180 miliardi (il 48,13 per cento), gli investimenti ammontano invece a 201 miliardi. Ecco i programmi essenziali

● **Assetto del territorio e tutela dell'ambiente:** 38 miliardi, dodici vanno alla difesa del suolo, più di 3 all'edilizia abitativa e 2 alla costruzione o al miglioramento di acquedotti e fognature. Nei «fondi globali» (capitolo a parte) sono compresi: 1) il rifinanziamento dei fondi di rotazione per i villaggi rurali per 5 miliardi, 2) una prima spesa di 15 miliardi per il collegamento stradale da Aosta a Courmayeur; 3) il rifinanziamento di due miliardi della legge sull'edilizia economico popolare; 4) tre miliardi per il parziale acquisto del quartiere Cogne di Aosta, che appartiene alla Nuova Sias.

● **Sviluppo economico:** (37 miliardi). Ha una diminuzione per i tagli del governo sui fondi statali all'agricoltura. (Nel bilancio comunque favorita con investimenti, diretti per settori, che superano i 15 miliardi). Per lo sviluppo vanno 3 miliardi all'industria, 6 al turismo, e 640 milioni all'artigianato. Ai trasporti spettano circa 7 miliardi. Nei fondi globali: 1) fondi di rotazione 13 miliardi; 2) bonifica sanitaria del bestiame 8 miliardi e 400 milioni; 3) infrastrutture ricreativo-sportive di interesse turistico per 3 miliardi; 4) costituzione di una «finanziaria» pubblica per l'industria con un investimento di 20 miliardi; 5) finanziamento regionale al metanodotto Pont Saint-Martin-Aosta per 12 miliardi e 500 milioni.

● **Sicurezza sociale:** (65 miliardi). Grande attenzione è stata data alle strutture sanitarie e ospedaliere per le quali è prevista una spesa di quasi 10 miliardi. Anche per questo settore gli interventi principali sono stati inseriti nella voce «Fondi globali»: 1) smaltimento rifiuti solidi urbani per miliardi; 2) costruzione e ristrutturazione di presidi distrettuali socio-assistenziali per due miliardi e mezzo; 3) duecento milioni serviranno per creare nei centri turistici che ancora ne sono sprovvisti un efficace servizio di pronto soccorso.

● **Promozione sociale:** (62 miliardi). Lo stanziamento è assorbito quasi interamente dalle spese scolastiche iscritte per 56 miliardi. Un miliardo alle attività culturali e scientifiche, altri due ai musei, ai beni culturali e ambientali.

● **Formazione professionale:** (quasi 5 miliardi) Si attendono il progetto quadro e i contributi Cee per adeguare l'importo a quello dell'anno precedente, superiore di milioni circa.

Dario Crestodina

L'assessore Chabod al convegno di Saint-Vincent

«Non necessaria in Valle una Camera di Commercio»

Anche il presidente della giunta regionale si è detto contrario

SAINT-VINCENT — Si è concluso nel Centro congressi del municipio di Saint-Vincent, il primo pomeriggio di ieri, il convegno «*Camere di commercio e loro unioni nelle Regioni a statuto speciale: esperienze e prospettive a confronto*». L'intervento conclusivo è stato dell'assessore regionale Guido Chabod, che ha ribadito quanto espresso in apertura di convegno dal presidente della giunta valdostana Mario Andrione e cioè che la Camera di commercio non è necessaria nella nostra regione.

«*La soppressione della Camera di commercio in Valle d'Aosta* — ha detto Chabod — *assume una evidente connotazione autonomistica. Dal 1946 le sue funzioni sono svolte dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti con il quale opera un Comitato di collaborazione formato dai rappresentanti delle varie categorie per questioni attinenti alle funzioni camerali*».

Nel pomeriggio di giovedì Cesare Bordon, che ha parlato a nome delle categorie economiche valdostane, aveva sottolineato la «*necessità di ricostituire la Camera di commercio per contribuire alle scelte economiche della regione*». Due sono state le critiche di Bordon: «*l'inidoneità della Regione a svolgere compiti promozionali e l'esigenza di autogoverno delle categorie*».

L'assessore Chabod ha risposto con frase perentoria: «*Non esiste compito di pertinenza della Camera di commercio che la Regione non possa espletare. La soluzione adottata nel 1946* (soppressione della Camera di Commercio) *è ancora valida* — ha concluso l'assessore — *e si giustifica per le piccole dimensioni della Valle d'Aosta*».

I rappresentanti delle altre Regioni a statuto speciale, i presidenti delle Camere di Commercio e gli stessi studiosi del settore hanno dimostrato stupore per le posizioni espresse dalla nostra Regione. I congressisti sono rimasti ammutoliti quando alle 15 di giovedì il presidente Andrione, nel porgere il rituale saluto di buon lavoro, ha tenuto a puntualizzare che la Camera di Commercio in Valle è stata soppressa e che «*non c'è nessuna intenzione di modificare l'attuale assetto*».

L'affermazione del presidente della giunta potrebbe avere ripercussioni politiche. Giovedì mattina infatti il presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi aveva dato lettura dell'entrata nella maggioranza del partito socialista, che tra i suoi punti programmatici propone la ricostituzione della Camera di commercio; a distanza di poche il presidente della giunta dichiarava di essere contrario a tale progetto.

Al convegno la tensione si è poi allentata con gli interventi tecnici, ma ieri mattina il presidente della Camera di Commercio di Trento, Marco Detassis, ringraziando per l'ospitalità e scusandosi per dover essere polemico, ha criticato duramente l'intervento di Andrione. «*Le sue argomentazioni* — ha detto — *non stanno in piedi. Secondo il presidente valdostano, per ricostituire la Camera di Commercio l'"iter" sarebbe troppo lungo e complesso. Si otterrebbero identici risultati con l'assessorato regionale. Ebbene raccolgo la provocazione e affermo che questi motivi sono privi di spessore politico. Si mette in discussione il ruolo dell'istituto legislativo, una cosa che ha dell'incredibile. Per me* — ha concluso Detassis — *si tratta solo di volontà politica*».

Enrico Martinet

Replica di Faval a Martin (Uvp)

AOSTA — Durante il dibattito consiliare di giovedì Renato Faval, dell'Union Valdôtaine, ha replicato a Maurice Martin, dell'Union Valdôtaine Progressiste, che aveva denunciato il «*rallentamento della politica autonomistica*» e il «*mancato dialogo*» tra forze autonomiste.

Faval ha accusato l'Uvp «*di non aver voluto rientrare dell'Union valdôtaine*» e pertanto non accettava «*da queste persone lezioni di politica e amministrazione*».

Senza per la giunta il dibattito nel Consiglio regionale

Posti letto ospedalieri e chalets polemiche, poi tutto si è chiarito

AOSTA — Il dibattito piuttosto acceso sull'interpellanza presentata dai consiglieri Perquin, Marfoia e Bajocco (pci) riguardante il numero di posti letto ospedalieri esistenti in Valle ha aperto ieri la seduta del Consiglio regionale. In discussione i dati forniti dal ministero della Sanità dall'assessore Rollandin, dai quali risulta che la Valle d'Aosta, disponendo di posti letto effettivi e 281 in costruzione (di cui 195 in sostituzione di quelli già esistenti), si trova all'ultimo posto della media nazionale e perciò verrebbe ad usufruire (assieme al Molise, alla Campania, alla Basilicata e alla Calabria) del riparto di 25 miliardi e 240 milioni accantonato per la costruzione di nuovi posti letto.

A sollevare dubbi sulla veridicità dei dati forniti da Rollandin e pubblicati dal settimanale «Il medico d'Italia» nell'ambito di un'inchiesta fatta dagli assessori alla Sanità di cinque regioni, sono state cifre, emerse da un sondaggio Censis del '78, dalle quali risulterebbero invece esistenti in Valle d'Aosta 676 posti letto.

La differenza tra i numeri è stata comunque soddisfacentemente spiegata — a detta di Perquin — dall'assessore Rollandin, che ha detto come base a una legge nazionale i posti esistenti in strutture ospedaliere private (in Valle è il caso dell'ospedale Maurizio di Aosta) non possono essere conteggiati che 50%. Alla domanda riguardante l'entità della cifra che verrà assegnata alla Valle e alla sua utilizzazione, Rollandin ha risposto che si tratta miliardi destinati ai lavori Beauregard e non come molti temevano alla costruzione dell'ospedale di Saint Vincent.

Rollandin ha poi esposto al Consiglio le norme di attuazione del regolamento riguardante l'associazione dei sanitari di medicina generale e i loro rapporti con l'Unità sanitaria locale, argomento discusso anche giovedì sede di Consiglio sanitario nazionale a Roma. In base al nuovo regolamento sarà facoltà medici iscritti nell'elenco (al quale accedono solo alcuni secondo un punteggio) associarsi tra loro per poter così usufruire dal massimale che limitano a 1000 il numero dei mutuati.

Qualora non fosse possibile, per rifiuto da parte di alcuni, reperire un nominativo nell'elenco, i medici potranno associarsi anche con un collega iscritto solo nella graduatoria (comprende tutti i medici che hanno fatto domanda di iscrizione all'elenco e non l'hanno ottenuta). Contro questa seconda possibilità è stato presentato dai consiglieri Marfoia e Carlo Perrare un emendamento, respinto (7 voti a favore 15 contrari) dal Consiglio. E' invece stata approvata all'unanimità l'immediata esecutibilità del regolamento.

L'ultimo argomento oggetto della discussione è stata relazione presentata dal consigliere Voyat in veste di presidente della Commissione incaricata di verificare la validità degli interventi in favore Comuni terremotati di Calvello, Abriola e Pignola. Dalla relazione è emerso che solo 5 dei 40 chalets fatti installare dalla Regione presentano difetti imputabili alla ditta incaricata dell'installazione che ha già assicurato di porvi rimedio.

Rollandin ha affermato di non voler entrare nel merito dei lavori svolti dalla Commissione. Anche il presidente della giunta ha preso la parola per chiarire che le critiche fatte sulla costruzione degli chalets (inadatti a essere trasformati in abitazioni definitive) sono prive di fondamento: i Comuni interessati avevano fatto esplicita richiesta costruzioni ad uso temporaneo, «*nella provvisorietà* — ha dichiarato Andrione — *abbiamo fornito cose migliori*».

b. m.

A convegno le donne della dc

AOSTA — *Si svolge domani, nella sede del Comitato regionale della democrazia cristiana, l'11° Congresso regionale del movimento femminile valdostano.*

Presiederà i lavori l'onorevole Maria Luisa Cassanmagnago, vicepresidente del gruppo del partito popolare europeo, nonché responsabile nazionale dell'Ufficio servizi sociali nel quadro della programmazione economica.

L'ordine del giorno, prevede tra l'altro: 9,45: apertura del convegno; 10: saluto del segretario regionale Gianni Bondaz; 10,15: relazione della delegata regionale Rina Cupelin; seguiranno gli interventi e la votazione per la delegata regionale e per il Comitato regionale.

Al termine dei lavori, porterà il suo saluto l'onorevole Maria Luisa Cassanmagnago.

(p. ber.)

Courmayeur chiude un altro bar

COURMAYEUR — E' stato chiuso per motivi igienico-sanitari l'«American bar» di Glarey in via Roma a Courmayeur. La notifica che ha giustificato l'ordinanza comunale è dell'Ufficio igiene e profilassi di Aosta.

«La chiusura — ha detto il direttore del servizio di igiene Ferrando —, non è punitiva, ma ha carattere cautelativo e sarà protratta fino al compimento delle opere necessarie per ovviare alle irregolarità riscontrate».

L'Ufficio regionale d'igiene sta conducendo una inchiesta in tutta la Valle. «La Valle d'Aosta — ha continuato Ferrando — possiede un turismo di grande importanza al quale si devono assicurare determinate garanzie. Stiamo per questo effettuando un controllo sistematico degli alberghi e dei luoghi di ritrovo pubblico».

(p. r.)

In liquidazione il gruppo Carminati

Cassa integrazione per i dipendenti della Siv di Arnad

ARNAD — Cassa integrazione da lunedì per i 178 dipendenti della «Siv» (Società industriale valdostana) di Arnad. La notizia è giunta ieri a Varese, dove è stata decisa la messa in liquidazione delle imprese del gruppo Carminati (i principali stabilimenti si trovano appunto a Varese e a Novara). Ieri mattina i lavoratori dell'azienda tessile si sono riuniti in assemblea e hanno concordato iniziative severe per ottenere più presto chiarimenti sul loro futuro.

Dopo «Fortuna Westdono a Arnad anche le prospettive della «Siv»: l'amministrazione controllata, dalla quale l'azienda doveva uscire rafforzata, pare essere stata inutile. La crisi ha ristretto sempre più i suoi mercati di espansione commerciale. La direzione aziendale aveva richiesto e ottenuto nel 1981 l'amministrazione controllata per 18 mesi, dichiarando che la situazione finanziaria e produttiva della fabbrica tessile era molto grave, ma che questo «controllo» rientrava nei piani del gruppo Carminati (la sua situazione finanziaria avrebbe dovuto migliorare con la vendita degli stabili di Bergamo e Oleggio).

L'anno scorso «Siv» ha anche fruito per alcuni periodi della cassa integrazione, motivandola con la carenza di materie prime. «*L'azienda* — ha detto il sindacato — *ha denunciato da tempo, con la sua politica recessiva, una acuta liquidità. Attendiamo la fine del periodo di amministrazione controllata per verificare che ci consentisse di conoscere il giusto ruolo della "Siv" nel gruppo Carminati. Ora siamo di fronte al momento più difficile, ma escludiamo che si riesca a superarlo e a riprendere l'attività*».

Ieri i dipendenti dell'industria della Bassa Valle hanno deciso di presidiare stabilimento. Solo con i prossimi giorni saranno definite le ipotetiche richieste dell'azienda e eventualmente i termini della cassa integrazione negli incontri quali parteciperanno i rappresentanti del sindacato tessile (Fulta) e l'assessorato regionale all'Industria.

r. a.

Donnas: all'Omv decisa la «cassa»

DONNAS — Cassa integrazione di cinque settimane per tredici lavoratori della Omv (Officine meccaniche valdostane) di Donnas.

La decisione è stata presa durante un incontro avvenuto nella sede dell'Associazione valdostana industriali di Aosta tra i sindacati e l'azienda.

Il provvedimento, che scatterà a partire dal prossimo lunedì, è stato reso necessario per la mancanza di commesse da parte della fabbrica. La direzione aziendale dell'Omv non esclude però che, nel caso dovesse arrivare lavoro, i dipendenti in cassa integrazione siano richiamati in stabilimento.

La fabbrica di Donnas occupa circa 17 lavoratori ed è specializzata in lavorazioni meccaniche, rettifiche e revisioni di macchine utensili.

Aosta — Negli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità lunedì si riunirà la commissione regionale tecnico-consultiva per l'applicazione della legge regionale sulla tutela sanitaria dell'attività agonistico-sportiva. In discussione il nuovo decreto ministeriale, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 5 marzo, che modifica le norme sulle indagini sanitarie da fare per accertare l'idoneità all'attività agonistico-sportiva.

Giusy S. la nostra esperta in schede e schedari

Aosta - Centro Commerciale St. Christophe

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadro d'Autore
dal 7 28 marzo
Orario: tutti i giorni
sabato e domenica

ARPUILLES
vendesi terreno edificabile
Tel. (0165) 40.326

L'AGENZIA CTV
vi ricorda il viaggio
a MOSCA e LENINGRADO
dal maggio 3 giugno con volo speciale da Torino
Posti limitati
Prenotatevi presso la Compagnia Turismo e Viaggi
Piazza Narbonne - AOSTA - Tel. 0165-40.258 - 43.853

OCCASIONE
Impresa vende direttamente ultimi
ALLOGGI IN VILLETTA
isolata e rifinita accuratamente più magazzino 700 mq
Consegna fine maggio
FRAZ.
Tel. 0165 61.337 46

CV TRAPUNTIFICIO
Via Brean, 35 - Tel. 0165-552.656
11100 AOSTA
Una TRAPUNTA CV, in poliestere, in lana o in piumino
QUALITA' — ELEGANZA — PRESTIGIO

AOSTA
città vende mq 600 dei quali 360 fabbricato
Posizione ideale per artigianato, commercio o magazzini.
Telefonare ore pasti
0125/966.079

Mobilificio
ARMOTTOM
Strada Statale - NUS (Aosta) - Tel. (0165) 67.692 - 67.552
Con oltre 20 anni di attività nel settore
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici moderni - Vasta scelta di salotti e cucine - Trasporto montaggio gratuito in valle

VACANZE AL MARE?
Chiedete all'Hotel LANTERNA
St-Pierre
informazioni e il programma «VACANZE '82» degli alberghi della società Casalta Hotel

CHATILLON
(Zona centrale)
si vendono in fabbricato ristrutturato locali ad uso negozio uffici abitazione varie metrature a partire da L. 45.000.000 dilazioni pagamento vantaggiose.
Per informazioni tel (0166) 61.860 - (0165) 2131.

CREME DE GRATTECUL
DOLCISSIMA
OTTOZ
80 ANNI DI GENEPY

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questo armadio
costruito in bois di rose e radica di noce
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL 0165 43219

Jolly Club - POLLEIN (AO)
Presso Bar Monte Emilius
SI BALLA
SABATO 13: TONY E TERRY DI ROMAGNA
DOMENICA 14: GB5

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de la Pierre, tel (0165) 41 010
Museumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre tel (0165) 45 951 - 21 89

SOCCORSO
Brusson: S.S. 506 tel (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61 907
Courmayeur: via Circonvallazione 76 tel (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via delle Ressistenze 32, tel (0125) 82 031
Saint-Christophe: S.S. 26 di Aosta tel (0165) 2.488
Valtournenche: fraz. Eveile, tel (0166) 92 348
Villeneuve: fraz. Trapont, tel (0165) 95 126

BENZINAI
Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale.
Morgex: «Total», loc. Marina.

FARMACIA
Aosta: Dellagiacoma, piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. *Temperature di ieri*: minima —1; massima 9 (ore 14). *Umidità* 33% *Vento*: calmo

CINEMA

CORSO: «I Dieci Comandamenti», regia di Cecil B. De Mille con C. Heston, N. Brinner, E. G. Robinson (Usa 1956) — *Sotto la guida di Mosè, gli ebrei fuggono dall'Egitto e cercano Terra Promessa: un grande colossal del tempo del cinema*.
DIACOSA: «Il tempo delle mele», regia di Claude Pinoteau con D. Grey, C. Brassoul (Francia 1981) — *Adolescente alle prese con i primi problemi sentimentali preferisce i consigli della nonna alla meritata dialettica dei genitori*.
ITALIA: «Le sei l'ultima sul mio?», regia di Mariano Laurenti, con A. M. Rizzoli, E. Cannavale (Italia 1981) — *Collage di situazioni paradossali: il limite della barzelletta cucita insieme con una certa abilità da un esperto del genere farsesco*.
LUX: «Il filo della rossa Via» 18
SPLENDOR: «Arturo», regia di Steve Gordon con D. Moore, L. Minnelli (Usa 1981) — *Cosa vi succederebbe se improvvisamente diventaste miliardari? Arturo si permette di tutto*

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: pomeriggio Biancaneve e i nani, cartoni animati di Walt Disney. Sera Freccia la bella umana, film di Nati Parenti, con P. Villaggio, Italia 1981 — *Un timido impiegato ha un sosia, un pericoloso criminale*.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Bronx, 41° distretto di polizia, regia di Donald Petrie, con P. Newman (Usa 1981) — *La vita quotidiana di alcuni poliziotti nel famigerato quartiere di New York*

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: Il lungo della foresta, regia di Siano, con M. Vitti, D. Abatantuono (Italia 1981) — *Trascorsa del merito con la passione dei cavalli, cerca di ingelosirlo*

VERRES
IDEAL: Per amore e per denaro, regia di James Tobeck, con O. Muti e R. Sharkey (Usa 1981) — *Intellettuale disilluso si vende per l'uno e per l'altro*

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Giovani concertisti», un programma di A. Ficarra
14,30 Voix de la Vallée

RADIOMONTECARLO
6,30 Supervéglio
8 — Oroscopo
9 — Te la ricordi (gioco telefonico)
10 — Sei favorevole o contrario?
13 — Informazioni
14 — Hit Parade dal 1° al 35° posto
17 — Radio Montecarlo Jazz
18 — Pop Music

TV3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — The bold ones (telefilm)
16 — Torna a casa Sally (film)
17,30 Insight (telefilm)
18 — I ragazzi della porta accanto (telefilm)
18,30 Supertrain (telefilm)
19,30 Valle d'Aosta Notizie
19,45 Sanford and Son (telefilm)
20,15 Ute diapolon (cartoni animati)
20,45 I misteri dell'Oceano Pacifico (film)
22,15 Ironside (telefilm)
23,15 Aspen (telefilm)

GRP
7 — Gli ordini sono ordini (film)
7,50 Dei giornali e oggi
8,30 Al di là dei deserti (film)
10,15 Weekend
10,30 Giovane lungo (film)
13,03 Trider G7 (cartoni animati)
13,34 Sandokan (telefilm)
14,05 Marianini e l'oiseau
14,30 Don Chuck (telefilm)
15 — Vivere corre
17 — Allegra fantasia (cartoni animati)
17,55 Don Chuck (cartoni animati)
19,45 Sportabello
20 — Mr. Howard (telefilm)
20,35 Desiderio nel sole (film)
22 — La donna bionica (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 Amore mio, spogliati che poi ti spiego... (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Come perdi la guerra (film)
Le di Robin (film)
4 — L'innocente Castiano (film)
5,30 Costa Azzurra (film)

CANALE 5
TELE 2000
12 — Sport: Il grande tennis di Canale 5
14 — Campionato di basket professionisti Usa-Nba
15,30 Goleador
16 — Film
17,30 Il mio amico Arnold (telefilm)
18 — Hazzard (telefilm)
19 — Dallas
20 — Superbia
20,30 Magnum P. I. (telefilm)
21,30 erlce Zebra, film di John Sturges, R. Hudson, E. Borgnine, Usa, 1968, avventuroso
23,30 Sport: Il grande tennis di Canale 5
1 — Chi donna, dica donna, film di Tonino Cervi, S. F. Fabian, L. Proietti, Italia, comico

ANTENNE 2
11,30 Journal des sourds et des malentendants
12 — La vérité est au fond le marmite
idées à suivre
12,45 A2 première du journal
13,35 Idées à suivre
14,05 Série Tales brutales
14,55 Les jeux du stade
17 — Récré A2
17,50 Carnets de l'aventure
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 C'est une bonne question
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Champs Elysées
21,40 Le village sur la colline
23,15 Antenne 2 dernière
23,30 Patinage artistique: Championnat du monde

TV SUISSE
12,45 Follow me
13 — Téléjournal
13,05 Il faut savoir
13,10 Le et les mathématiques
13,15 Jalousie
13,25 Vision 2 - Voir ou revoir
17,25 Allourmalice
17,45 Téléjournal
17,50 L'Antenne est à vous
18,10 La course autour du monde
18,40 E... comme animation
19,30 Téléjournal
19,55 Téléjournal
20 — Loterie suisse à numéros

20,05 Yves Montand
21,45 Benny Hill
22,15 Téléjournal
22,30 Sport: Hockey sur glace

Una relazione del giurista valdostano Azzoni

Il viaggio di Calvino tra leggenda e storia

La cronaca del passaggio del gran riformatore in due documenti

Aosta. La Croce di Città, che ricorda la cacciata di Calvino

AOSTA — Il passaggio di Calvino in Valle d'Aosta è stato argomento di una serata culturale a Milano: relatore il giurista aostano Valdo Azzoni, che ha riletto criticamente il significato storico, culturale e religioso del passaggio nella nostra regione del riformatore di Noyon.

Siamo nel 1536: la cronaca di questo passaggio sarebbe stata trovata in due documenti negli archivi della collegiata di Sant'Orso uno e nel castello di Châtillon l'altro. Una specie di leggenda fa ritenere che per lungo tempo nel castello di Châtillon un ritratto di Calvino fosse posto accanto a quello di René de Challand.

Fu il Conseil des Commis a deliberare il 7 marzo 1536 «L'immediata incarcerazione di quanti hanno abbracciato il protestantesimo», colpendone anche l'ideologia politica attraverso *«la confisca dei beni... e la pena di morte per chi verrà giudicato reo di aver congiurato contro le istituzioni»*.

Durante l'incontro, organizzato nell'ambito delle attività dell'Esc, organismo culturale aostano, il relatore, che appartiene alla piccola minoranza valdese in Valle d'Aosta, non ha potuto rinunciare alle battute polemiche sulle persecuzioni patite in Valle dai valdesi. *«E' stata* — ha detto Azzoni — *una forca storia di ricatti, di interessi, di prepotenza»*.

Un po' di giustizia è stata comunque fatta a partire dall'800 fino ad oggi, da quando cioè, rimpiangendo l'occasione storica perduta, alcuni politici si interrogano se la Vallée avrebbe avuto miglior fortuna cantone svizzero sorto dalla riforma- zione calvinista di quanta ne abbia avuta con l'Italia.

Un interrogativo che riporta al significato di questa manifestazione organizzata a Milano con l'intento di proiettare anche fuori Valle un dibattito culturale e storico.

Claudio Magnabosco

Provengono da tutta l'Italia

Cogne: 350 turisti per un incontro con gli abitanti

Il soggiorno del gruppo organizzato dal Centro turistico giovanile - Visite e escursioni

COGNE — Giovedì scorso sono arrivate a Cogne 350 persone provenienti da tutta Italia. Tre carrozze ferroviarie partite da Brindisi per Aosta hanno raccolto lungo il percorso i componenti della comitiva, che si fermerà a Cogne per quattro giorni. Si tratta di un incontro che il Centro turistico giovanile ha organizzato in collaborazione con il Consiglio della Regione Piemonte.

A Cogne, ora che le settimane bianche stanno per terminare, la presenza numerosa di turisti ha destato una certa curiosità, ma si è subito compreso che si trattava di una «invasione» placida e tranquilla, quindi grosso sospiro di sollievo perché l'episodio (per fortuna isolato) della comitiva di vandali disturbatori di qualche settimana fa non è del tutto dimenticato.

Il paese, dunque, si è aperto senza riserve con l'abituale cordialità e simpatia ad ospitare il numeroso gruppo e a rendere il soggiorno piacevole e interessante. *«Il nostro scopo* — dice il presidente nazionale dell'associazione, Saverio Gaudio — *è quello di dare l'opportunità a gente che vive in città tutto l'anno di ritrovare quei valori genuini ancora presenti in villaggi come Cogne, dove i ritmi di vita consentono rapporti umani più autentici. La natura splendida e incontaminata e i grandi spazi di questa meravigliosa località creano infine quelle condizioni ideali per vivere in una dimensione umana che nelle grandi città è andata quasi del tutto perduta»*.

Il gruppo, formato da giovani e meno giovani, ma tutti accomunati dallo stesso amore per la natura, è distribuito in sei alberghi creando quasi il tutto esaurito. I componenti della comitiva hanno in programma gite, visite e manifestazioni... *«Visiteremo due latterie dove vengono prodotte le fontine* — dichiara il presidente provinciale dell'associazione Flavio Giacosa — *. Durante la gita nel Parco nazionale del Gran Paradiso ci faranno compagnia alcune guardie che ci daranno delucidazioni sulla flora e sulla fauna. E' prevista una serata con proiezione di dispositive su Cogne del responsabile del giardino "Paradisia" Silvio Stefenelli. Le merlettaie di Cogne, poi, nel loro costume tradizionale, ci accoglieranno in Comune dandoci una dimostrazione di come vengono fatti i preziosi pizzi al tombolo»*.

C'è da sperare che tutti questi incontri possano creare fra il gruppo dei visitatori e gli abitanti di Cogne quei contatti umani che sono il vero obiettivo che gli organizzatori si prefiggono in questo tipo di vacanza. Non si tratta dunque soltanto di un semplice approccio con la natura fine a se stesso o di pura evasione, ma di una ricerca di calore umano tra la gente del posto per rendere il rapporto ospite-visitatore meno commerciale e più spontaneo.

«Sono dieci anni che vengo qui in — continua Flavio Giacosa — *e sono certo che Cogne è uno dei pochi paesi di montagna rimasti che ha le caratteristiche sia sul piano ambientale sia su quello umano per garantire il successo di queste nostre «cenee-incontro»*.

Tuttavia un piccolo di svago è previsto nel programma: oggi si svolgeranno gare di sci non competitive fra i membri della comitiva e alcuni giochi sulla neve. Poi domani tutti a casa ad affrontare il nuovo il ritmo frenetico e stressante della vita in città, dove il tempo che non basta mai sembra aver preso il sopravvento sull'uomo diventandone il padrone.

Il silenzio, la calma e i ritmi rallentati di Cogne rimarranno un buon ricordo, ma che purtroppo sfumerà presto diventando sempre più sbiadito e lontano.

Renata Gerard

St-Marcel: 1° trofeo «Lenze rossonere»

AOSTA — Il Gruppo sportivi valdostani organizza per domani a Saint-Marcel il 1° trofeo «Lenze rossonere», gara di pesca alla trota lacustre a tutti. Le iscrizioni sono aperte sino a questa sera alle 18 (via Clavalitè 53, tel. 46877).

Vige il regolamento Fips. Esche escluse: pesce vivo, larva di mosca carnaria, artificiali. Quote di iscrizione: lire 13.000; per i Pierini lire 8.000. Per ogni concorrente verranno immessi in lago 3 chili di trote.

Recitano nelle scene del ballo in un «Café chantant» di Pietroburgo

I campioni valdostani del «liscio» in «Delitto e castigo» televisivo

«Un'esperienza durata 15 giorni» - Ore e ore sotto i riflettori in marsina e colletto duro

I campioni del liscio nel palco del Café Chantant della Pietroburgo fine Ottocento

AOSTA — Un «café chantant» di Pietroburgo, mentre i ballerini si lanciano nelle danze, in un clima di allegria e spensieratezza, in un angolo della grande sala addobbata a festa, si svolge un drammatico colloquio, durante il quale Smitrigallov accusa Raskolnikov di essere l'assassino di una vecchia usuraia: sono alcune scene dello spettacolo televisivo della rete nazionale tratto dal romanzo «Delitto e castigo» di Fjodor Dostoevskij, che andrà in onda, in quattro puntate, nel periodo autunno-inverno. Per le scene del ballo sono stati chiamati come attori i campioni valdostani del liscio Sandro Veglio e Rina Desaymoz e la coppia Federico e Giorgia Veglio, insieme ai coniugi Tecchio, di Brusasco (Torino), della omonima scuola di ballo (i figli Angelo e Gabriella sono campioni europei di valzer, polka e mazurka).

Lo sceneggiato televisivo si annuncia un'iniziativa di particolare rilievo. *«Abbiamo girato in studio, ricostruendo fedelmente Pietroburgo di fine Ottocento»*, dicono al Centro di produzione Rai di via Verdi a Torino. La regia dello spettacolo è di Mario Missiroli, che ne ha anche curato la sceneggiatura assieme a Tullio Kezich.

Il «cast» di attori vede, accanto a Gabriele Ferzetti, Mattia Sbragia e Laura Lenzi, giovani promesse come Piero Mazzarella.

Ma sentiamo che dicono i ballerini valdostani. *«Si è trattato di una esperienza per noi inconsueta* — afferma Sandro Veglio —. *Interessante e a tratti entusiasmante. Siamo stati impegnati per più di 15 giorni e alla fine eravamo distrutti»*.

Eppure siete abituati a danzare per molte ore. *«Certo, ma quello che stancava era tutto l'insieme della giornata: appuntamento alle 10 per le operazioni di trucco in un apposito salone; alle 13 si cominciava a girare. Poi ogni due 15-20 minuti di pausa e avanti così fino a tarda sera»*.

Il mondo dello spettacolo è quindi anche fatica e sacrificio. *«Decisamente. Abbiamo apprezzato la professionalità degli attori, che fra l'altro si sono rivelati persone simpatiche e cortesi, e dello "staff" tecnico. In certi momenti ci sembrava si raggiungesse persino la pignoleria. Scene apparentemente perfette venivano girate anche 2 o 3 volte. Pensi a noi in costumi pesanti, con le marsine e i colletti duri e le parrucche (per le signore) sotto il caldo dei riflettori per ore e ore. Però tutti hanno sopportato volentieri qualche sacrificio per ottenere risultati che saranno senz'altro validi. Questa consapevolezza ha stimolato tutti a dare il massimo»*.

Bruno Baschiera

Angoscia e dolore dopo la morte del giovane Sandro Chasseur, speranza della discesa libera

Troppe vittime nello sport dello sci non basta parlare sempre di fatalità

Occorre intervenire adottando maggiori norme di sicurezza - Il racconto degli amici che hanno soccorso Sandro

AOSTA — Poco meno di quindici giorni fa, sotto lo striscione d'arrivo della pista Renato Rosa a Pila, tagliava il traguardo Sandro Chasseur per quella che doveva essere la sua ultima discesa libera ufficiale. In quella occasione la vittoria e il titolo valdostano giovani erano rimasti in famiglia, se li era aggiudicati infatti il fratello Enrico.

Sandro era stato bravo, classificandosi quinto assoluto, superato soltanto dall'amico Andrea Guglia nell'ideale classifica dei nati nel. Sempre sulla Renato Rosa aveva ottenuto la sua ultima vittoria nella libera valida per la Coppa Curtaz, superando allora gli amici e Armando.

Era toccato a lui riempire la Coppa di fresca aranciata nel classico rito che vede i vincitori nello sport puro festeggiare, in maniera semplice, la gioia dei propri verdi anni. Grande quindi l'angoscia per la morte di Sandro Chasseur nel mondo degli sport invernali valdostani che, da tempo, sta pagando un prezzo troppo alto.

Dobbiamo ricordare atleti come Leonardo David, Luciano Poli, Karl Troyer, Francesca Perego, Renato Pusinaz, Rodolfo Borney (anche il fondo paga il suo tributo), fino a Sandro Chasseur. Queste le dichiarazioni che abbiamo raccolto subito dopo la notizia della morte di Sandro.

I genitori di Luciano Poli (morto nel 1981 durante la discesa libera sulla Renato Rosa): *«Siamo molto vicini alla famiglia Chasseur perché il loro noi lo viviamo vivendo da un anno! E' tremendo supera che tuo figlio non tornerà più a casa con la tuta da lavare e con tante cose da raccontarti. Questa disgrazia ci ha riportato indietro di un anno ed i dubbi e le angosce di allora siamo di nuovo presenti. Non si può continuare a parlare di disgrazia e di destino, se avessimo gridato tutti un po' più forte, dopo la morte di Luciano, forse Sandro vivrebbe ancora»*.

I genitori di Francesca Perego dimmobile su un letto all'ospedale milanese San Carlo dopo la caduta nella libera di Artesina): *«E' un dolore enorme che ci colpisce da vicino, perché Francesca e Sandro sono cresciuti quasi assieme ed assieme stavano facendo fantastici progetti. Proprio ieri Francesca si alzata per la prima volta ed aveva mosso alcuni passi, sorretta dai sanitari, ed era felicissima perché Sandro, dopo le gare della Valsoldana, sarebbe passato a salutarla. Da molto tempo si volevano bene, con la genuinità e lo splendore dei loro animi semplici ed è triste pensare a tutti i progetti che avevano già fatto per la prossima estate»*.

I genitori di Leonardo David: *«Siamo frastornati di fronte a questa cinesima tragedia che ci offende profondamente perché ci rifiutiamo di credere che sia dovuto solamente a fatalità. E' passato dove constatare che si possa continuare a pensare che il destino e il buon Dio avevano già scritto queste pagine»*.

Andrea Guglia, Ivan Vuyat, Davide Vuillermoz (gli amici a vedere sul traguardo l'arrivo di Sandro): *«Sandro è uscito bene dall'ultimo dosso e lo abbiamo visto mettersi in linea per portarsi sull'arrivo. Ad un certo punto ha "spigolato" all'interno, si è girato ed è caduto pesantemente al suolo. Ha continuato a scivolare e lo abbiamo visto andare a sbattere contro la cabina dei cronometristi, siamo corsi subito accanto a lui, lo abbiamo chiamato a gran voce, gli ho urlato di rispondermi (Andrea Guglia), ma purtroppo non più nulla fare»*.

Tre giovani ragazzi, tempo fa, avevano cominciato a sciare assieme e si erano incontrati nelle prime schermaglie dei Giochi della Gioventù. Insieme avevano trascorso tanti momenti felici sulle piste di tutta Italia: oggi Luciano Poli e Sandro Chasseur sono morti e Francesca Perego soffre su un lettino dell'ospedale San Carlo di Milano. E' possibile continuare a parlare di disgrazie e di destino avverso?

Carlo Gobbo

Eletto dal pli nuovo Direttivo

AOSTA — Il 20 febbraio la sezione di Aosta del pli, riunita in assemblea, ha approvato la relazione del segretario uscente, Giovanni Vogliano, dimissionario perché nominato segretario regionale e ha eletto il nuovo consiglio direttivo, che è così costituito: presidente Giuseppe Deltraz; segretario Enrico Andreoni; consiglieri Paola Parolo Betelmi, Rosamaria Stigliano, Romano Bo, Fabrizio Martinengo, Nicola Bruno, Pier Nicola Russi; rappresentante gli: Vittorio Bruno; membro di diritto Cesare Borden.

22 PER 22 GIORNI

SOLO ALLA CONCESSIONARIA

Valle

VIA CHAMBERY n.60 tel. (0165) 42397

La miglior occasione dell'anno per viaggiare in

VALSAVARENCHE
comunità GRAND PARADIS
Una valle per te...
dopo una settimana di lavoro goditi la tranquillità in una valle dall'aspetto selvaggio facile da raggiungere, a pochi km da Aosta, con un'ottima pista di fondo da 8 km e varianti per tutte le capacità.
Uno skifit, e poi... lo sci alpinismo in scenari stupendi, tra cui l'Entrelor e il Gran Paradiso.
Con i suoi alberghi ed i suoi ristoranti dalla cucina tipica e dal trattamento famigliare, la Valsavarenche ti aspetta.

Il giusto investimento e il sicuro guadagno
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
Il reddito annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra solai, cantina, garage con spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/708.861
MILANO Residence Le Querce Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2563
CUNEO Tel. 011-99.00.604
GALLIATE (Novara) XXV Aprile N. Tel. 0321-61.693

IMPARA LA SAMBA

E' tempo di Samba, la piccola nuova Talbot, l'automobile più spigliata che ci sia. La Samba balla, guizza, corre e la più strada con meno benzina
- 21,7 Km con 1 litro (mod. 1124 cc. a 90 Km/h, velocità stabilizzata)
- motore in lega leggera
- 4 modelli 954 e 1124 cc
- 5 posti
- portellone posteriore

e tantissime altre qualità tutte da apprezzare, tutte da scoprire. Talbot Samba. Vieni a impararla anche tu, vieni a provarla anche tu. Ti attendiamo.

Samba a partire da L. 6.160.000 (salvo variazioni della casa) e trasporto compresi

PEUGEOT TALBOT concessionario

VALCAR
QUART, Regione Amerique - tel. 624481

FORMULA PRIMAVERA
Nuova Alfasud 1186 cc.
prezzi su strade, chiavi in al netto IVA
a L. 4.600.000
e L. 3.000.000*
pagabili in 12 mesi senza interessi
E' una formula esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con COFI - COFI LEASING
nel sono compresi:
- Vetri atermici
- Orologio digitale al quarzo
- Cintura di sicurezza con arrotolatore
- Lunotto termico
- Appoggiatesta regolabili
- Volante regolabile
- 5 marce
- 4 freni a disco
- Bloccasterzo
- Pneumatici antiscoppio tubeless 165/70
- Servofreno a depressione
- 2 anni o 100.000 Km garanzia motore
- 1 anno garanzia su tutta la vettura
- 2 anni garanzia verniciatura
- 3 mesi garanzia riparazioni
- Tagliandi 20.000
ARA CORSO IVREA, 142 - Tel. (0165) 40.220
SEA STRADA STATALE PER VIVERONE - BUROLO-IVREA - Tel. (0125) 57.585

I primi risultati di un'indagine — aziende dell'Astigiano

Industria enologica in crescita occupazione diminuita del 7,5%

ASTI — C'è una ripresa nell futuro dell'industria astigiana? Come leggere i dati dell'ericl per poter mettere in atto efficaci contromisure che aumentino produttività e assicurino nuovi posti di lavoro? Risposte chiare e attendibili a questi interrogativi le fornisce la complessa indagine conoscitiva sulla struttura e le tendenze del tessuto industriale astigiano promossa dal comitato di coordinamento per i problemi del lavoro e dell'occupazione e dalla Regione Piemonte.

L'istituto di ricerca a cui nell'ottobre scorso è stato affidato questo dettagliato «censimento» economico ha reso noti i primi significativi risultati in una conferenza nella sede del Comprensorio. Ascoltatori interessati rappresentanti degli enti locali, Unione Industriale, Camera di Commercio, ufficio del lavoro, Inps e naturalmente dei sindacati che è stato il promotore dell'iniziativa.

Parlare di oltre della crisi può sembrare superfluo dopo decine di convegni e assemblee che si sono susseguiti in quando Asti è stata investita pesantemente dal «momento nero» dell'industria. Ma in realtà è la prima volta che si tenta di delineare una radiografia completa e attuale dell'industria provinciale e che, lasciate da parte polemiche e divergenze, imprenditori e organizzazioni dei lavoratori decidono di collaborare a un progetto comune.

All'inchiesta hanno partecipato infatti 167 imprese, tutte con più di dipendenti, dislocate in tutta provincia e che assorbono l'83 per cento della manodopera. Un campione vasto e articolato, hanno sottolineato i curatori della ricerca, e che può essere considerato rappresentativo di una realtà economica che proprio nelle eccessive polverizzazione ha sempre presentato una delle maggiori difficoltà a essere «letta» chiarezza.

Il quadro che si delinea con questi primi dati fa emergere — accanto a elementi già noti e allarmanti (nel) triennio 79-'81 l'occupazione è diminuita dal 7,5 per cento e le ore di integrazione sono passate da mila a più un milione e mezzo — indicazioni nuove che saranno ora al centro dell'analisi di imprenditori e sindacati. Ci sono settori, sottolinea l'inchiesta, come quelli dell'industria enologica, in cui la produzione ha fatto segnare una espansione record (in tre anni circa il venti per cento), tanto da poter essere definiti «forti». Un boom che però finora non si è tradotto in un corrispondente aumento dell'occupazione perché è originato forti aumenti di produttività.

Decentramento produttivo e specializzazione della produzione sono le due tendenze che manifestandosi con maggiore evidenza nell'industria astigiana. E' una strategia anticrisi cui l'indagine dovrebbe consentire un controllo per evitare conseguenze negative sull'occupazione. Ora l'inchiesta entrerà in una seconda fase, in cui verranno prese in esame singoli settori produttivi e soprattutto l'analisi della dinamica del mercato del lavoro. Il progetto comunque, hanno affermato i partecipanti al convegno, non si esaurirà nella fase dell'analisi, ma punterà a dare vita a iniziative concrete di sostegno al settore industriale.

d. q.

Riunione di 2000 «colletti bianchi»

Il quadro aziendale vuole — più

ASTI — Partecipare di più — aziendali per diventare protagonisti — pieno titolo delle fondamentali scelte industriali». Lo hanno chiesto, al termine di una affollata assemblea nel salone della Camera di Commercio, i «quadri intermedi» di tutte le maggiori fabbriche astigiane. Rappresentano più di duemila «colletti bianchi», tecnici e dirigenti, del settore privato, una quota importante — mondo del lavoro che chiede di contare di più.

Sull'eco della marcia dei quarantamila — Torino, sollecitati da iniziative analoghe — dai colleghi che operano in grandi realtà industriali, i «quadri» astigiani hanno deciso — riunirsi per la prima volta per discutere i loro problemi. All'assemblea ha partecipato anche il segretario al Bilancio Gianni Goria.

L'iniziativa non resterà — Anche se per ora nessuno parla della costituzione di un — e proprio sindacato, i «quadri» puntano a dare vita a forme di consultazione e di dibattito permanenti aperte anche al settore pubblico, che cancellino una lunga tradizione — individualismo. Al termine dell'assemblea, in cui sono stati discussi — gli aspetti del «malessere» della categoria, — stato approvato un documento che raccoglie le proposte per una — strategia nei confronti degli industriali e del sindacato: «Per il ruolo che ricopre, il "quadro" non può essere considerato solo un — ordini — è scritto nel documento —; è in grado infatti di portare un bagaglio di professionalità che deve trovare un adeguato riconoscimento giuridico come categoria generale — lavoro dipendente, autonoma rispetto a operai, impiegati e dirigenti».

«La nostra azione non è comunque corporativa — — documento — Chiediamo adeguata rappresentanza nei rapporti industriali — retribuzione adeguata alle nostre responsabilità».

d. q.

A Montiglio stasera — «separate»

MONTIGLIO — *Ingresso riservato solo alle donne. La cena di questo sera (sabato) al Codana sarà l'occasione per tutte di trascorrere una serata diversa.*

«E' un incontro — amicizia, di gioia e di discussione — *commenta Lina Maino, una delle organizzatrici della cena per sole donne* —: chi avrà qualcosa da dire, lo potrà fare in piena libertà: non ci saranno uomini a criticare la presenza loquacità delle donne». *Non sarà tuttavia un incontro volutamente polemico:* «Piuttosto — specie di rivincita — *aggiunge Lidia Alessio* —, il riservarci una — per noi sole». *Come ricole l'ormai collaudato coptone, al ristorante «Codana». Il cuoco Piero Debiardi ha preparato un ricchissimo menù.*

*Gli uomini, dal canto loro, agiscono in maggiore segretezza: non si sa quanti saranno «in libertà» al «Bric». «Certamente tutti quelli che non si adattano al ruolo — mariti domestici) — *Gazzola Bruno Mellone* —; se — donne — fanno la loro festa, noi non saremo da meno».*

l. b.

Ieri mattina alla stazione di Asti

Donna tenta il suicidio Il treno le passa sopra ferita a un piede ma salva

ASTI — Un altro tentativo di suicidio alla stazione ferroviaria. Protagonista del gesto è una casalinga: R. G., 44 anni, residente in Asti, — ta a — di tre figli, affetta da depressione psichica. — donna si è messa — binari all'arrivo di un treno, ma per un caso del tutto eccezionale il locomotore e due convogli sono passati sopra al corpo della — né ha riportato l'amputazione di quattro dita del piede sinistro. La prognosi è — quaranta giorni. Per estrarre la donna da sotto il convoglio gli agenti della polizia ferroviaria hanno dovuto faticare parecchio. Poi con un'autoambulanza è stata ricoverata in ospedale.

Il fatto — avvenuto ieri — presenza — numerosi viaggiatori. Il treno stava entrando alla stazione, proveniente da Roma e diretto a Torino, quando la donna, alla vista del convoglio, si è stesa in mezzo ai binari. Il macchinista del convoglio ha azionato la rapida, ma inutilmente. C'è chi sostiene — aver visto la donna — il capo su una rotaia ma, all'ultimo istante, si è rannicchiata in mezzo ai binari salvandosi «in extremis».

Nei giorni scorsi una giovane che aveva tentato, pure alla stazione ferroviaria, — suicidio, era stata salvata dall'intervento di un alessandrino che si era lanciato in mezzo — ai binari prima dell'arrivo del treno.

v. ma.

Condannato per una rapina da 7 — lire

ASTI — Undici mesi di reclusione con i benefici di legge, questa la condanna inflitta ieri dal tribunale a carico di — giovane accusato di aver rapinato un automobilista.

Il condannato è Antonio Caldarola, 23 anni, — Asti, arrestato la sera del 23 novembre del 1979 e posto poi in libertà provvisoria. Con altri tre giovani non identificati aveva bloccato, in corso Savona, un'autovettura pilotata da Pier Giorgio Clerico — Asti. I quattro, aperta la portiera dell'auto, si facevano — dare dal Clerico tutto il denaro che aveva con sé: il bottino fu di settemila lire.

I rapinatori salirono poi su un'auto. Il Clerico ne rilevò — targa sporgendo denuncia

Processo Avir rinvio — 20 aprile

ASTI — Il pretore Mario Bozzola ha rinviato — aprile prossimo il processo a carico del presidente dell'Avir (Azienda Vetraria Italiana Riciclaggi), Piero Bazzi, 53 anni, di Milano e del direttore tecnico — Vetreria di Asti, Giuseppe Foresti, 55 —, accusati di truffa per — il colpose — danni di venticinque operai. Il rinvio è stato determinato dalla indisponibilità dei difensori — due imputati.

Commenti — paese sull'iniziativa giudiziaria

Stalla sociale di Mombaruzzo viva sorpresa per la denuncia

L'ex sindaco Accomasso: «Le indagini risponderanno —

MOMBARUZZO — «*La signora Ottaviano ha il diritto di dire tutto ciò che crede ma in questa occasione si è dimostrata leggermente sprovveduta: saranno i risultati delle indagini a rispondere alle accuse*». Così ieri mattina — Mario Accomasso, ex sindaco — Mombaruzzo e socio della cooperativa stalla sociale rispondeva a chi gli chiedeva un parere sull'esposto-denuncia presentato alla procura della Repubblica di Acqui — consigliere regionale Luigina Ottaviano Fassio (dc) nel quale si chiede di far luce sull'— destinazione dei fondi regionali stanziati per la costruzione della stalla sociale. La notizia, riportata ieri — «*La Stampa*» ha colto in paese — po' tutti di sorpresa: gli interessati però preferiscono non rispondere o dichiarano, come il veterinario Camillo Nani, che: «*Da tempo non mi occupo più della cooperativa*».

La stalla sociale proprio nelle settimane scorse, è stata liquidata per far fronte al pe- — deficit finanziario. Sorta quattro anni fa in regione Galano doveva diventare un centro modello dell'allevamento della razza bovina piemontese: poteva ospitare fino a — capi. La Regione aveva stanziato oltre — milioni — cui il cinquanta per cento a fondo perduto. In paese si fa notare come esistano alcune incertezze nell'esposto: «*I capannoni sono quattro e non due* — si dice — *più 18 case del custode; oltre ai conti Accomazzo, di parenti stretti — ve ne sono e d'altre parte in un paese di 1500 abitanti non vi sarebbe da meravigliarsi se fosse il contrario. — l'altro uno dei denunciati, Giovanni Betti, è morto due anni fa per malattia*».

f. fa.

Svaligiata casa di Valfenera

VALFENERA — Il torinese Francesco Tamietto, 51 anni, via Lungo Dora 124, facendo visita alla propria abitazione estiva di via Amedeo d'Aosta 24 (l'ex ristorante della Posta chiuso da oltre un anno in seguito alla morte della sorella del Tamietto che la gestiva) ha trovato la — svaligiata.

Dalle camere erano scomparsi un apparecchio tv, una macchina da cucire, un aspirapolvere e una calcolatrice, insieme ad altri numerosi utensili, per un valore complessivo di due milioni di lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Villanova.

(f. fa.)

Canelli: da stasera conferenze mediche

CANELLI — Sotto il titolo di «primavera medica canellese» l'associazione — Sanità — Comune organizza per stasera, sabato, un ciclo di conferenze. «E' questa — la prima iniziativa per arrivare a un giudizio permanente di informazione sanitaria — spiega l'assessore Alessandro Grasso (dc) —, abbiamo invitato medici e professori

Stasera — domani la Pro loco presenterà i piatti tipici monferrini

Con Viarigi gran finale delle Sagre

Agnolotti — segreti

Si facciano soffriggere in buon olio e burro — trito (misto di cipolla, pochissimo lardo, foglie di alloro intere, un rametto di rosmarino, e quando è appassito si aggiungano, per quattro persone, quattro etti di magro di buon lombo di vitello, un etto di maiale, un etto di manzo, il tutto tagliato a pezzi e si lascia prendere bene il colore, bagnando in cottura con buon vino bianco secco, come un cortese dell'Alto Monferrato, e quando il vino sarà evaporato, si continua la cottura aggiungendo cucchiaiate d'acqua e regolando di sale e spruzzando — pepe nero macinato al momento.

A cottura ultimata raccogliere la carne con il mestolo forato, mescolarla con due etti di prosciutto cotto e passare nel tritatutto, impastandola quindi con tre uova intere, parmigiano (circa 150 gr.) regolando di sale e pepe e dando infine un leggero — con — grattugiatina di noce moscata.

Rimescolare bene — miscela lavorando con un cucchiaio — legno. Preparare la pasta — solita maniera con 400 gr. — farina bianca, quattro uova, sale, pochissimo olio, lavorandolle fino a che — sarà ben liscia e lasciandola riposare — per — ventina di minuti. Disporre i bocconcini di ripieno, ripiegarvi la sfoglia e premerla con l'indice farla bene aderire e separare i cuscinetti con la rotella dentata dando una forma quadrata. Bollirli in acqua salata e condirli con sugo — stufato e parmigiano.

Pierluigi Sacco Botto

ASTI — *La — invernale delle pro loco si conclude domani sera, sabato, e domenica nel consueto «continone» di piazza Alfieri. Il turno finale spetta a Viarigi che presenta, trionfalmente, gli «agnolotti al sugo d'arrosto». Per distinguerli da quelli presentati dalle altre pro loco è specificato «alla moda di Viarigi». Precederà un affettato misto di salumi cotti e crudi; seguiranno gli involtini di tacchino con carote e cipolline. Infine: erostata e vino barbera di produzione locale.*

Una pubblicazione afferma, giustamente, che nel Medioevo «il paese ebbe grande importanza strategica tanto che venne chiamato Sentinella del Monferrato». Trascorsi i secoli, Viarigi non intende più far da guardia al «Munfrà», ma guarda con cura i suoi vigneti.

Si chiude così con Viarigi la tornata invernale della gastronomia rustica che ha rinnovato il successo degli anni passati. Il «continone» è ora un punto fisso di riferimento, nel periodo invernale, della cucina dei paesi astigiani. La sagra, edizione 1982, è iniziata il 9 gennaio. Con Viarigi sono state quindici le pro loco che hanno partecipato al festival: Corsione, Motta, Scurzolengo, Tigliole, Castello d'Annone, Montegrosso, Montemagno, Casorzo, Cunico, Costigliole, Mongardino, Mombaldone, Montiglio, Rocchetta Tanaro.

v. ma.

TACCUINO

ASTI

LUX: La guerra del fuoco, Annaud (1981, drammatico)
POLITEAMA: Riechi, ricchissimi, praticamente in — (1981, comico).
SALONE: U-Boot — Petersen (1981, drammatico).
SPLENDOR: Cameriera senza mutande (1981, erotico).
VITTORIA: Il grande ruggito (1981, drammatico)
— spettacolo —. «Sior Todaro Brontolon»

CANELLI

BALBO: Il tempo delle mele (1981, commedia)
RADIO D'ORO: Il — spiriti (1981, commedia)

MONCALVO

NUOVO: Il primo incontri (1981, erotico).

NIZZA

AURORA: Sexy lolition (1981, erotico)
LUX: Pari e dispari (commedia).
SOCIALE: Nudo di donna, Maniki (1981, commedia)
VERDI: Il tempo delle mele (1981, commedia)

— DAMIANO

LUX: Innamorato pazzo, di Castellano e Pipolo (1981, commedia)
SPLENDOR: Io e te con gli hippopotami (1980 comico).
CRISTALLO: Mi piccio le barca (1980, commedia).

FARMACIE — TURNO

Asti: notturna: San Domenico, — ne Volta 20
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Tardito, — Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 85

Perlino-Derthona — Astense-Valenza

Astigiani — Alessandrini doppio derby nel basket

ASTI — Fine a — all'insegna della sfida incrociata fra le squadre di pallacanestro astigiane e quelle alessandrine. La Perlino sarà di scena questa sera (ore 21) al Palazzetto contro il Derthona di Tortona, mentre l'Astense scenderà in campo domani sempre al Palazzetto (ore 17,30) contro l'ostica formazione dell'Elco di Valenza.

Per la squadra di Andrea Ravalico il compito si presenta piuttosto agevole. L'Astense, che domenica — ha fatto visita al torinesi superandoli per due lunghezze, si è trovata di fronte una squadra abbastanza demotivata e scarica e comunque — in grado — impensierire più di tanto — Perlino che per conservare l'esiliss ma speranza di — aggancio del terzo posto deve vincere assolutamente tutte e quattro le restanti partite in calendario.

Assente Pinto messo fuori rosa, tutto è lasciato nelle mani di Rebaldo (un po' spenta) e Ferraris (in crescita) — quanto riguarda la regia e per quanto concerne il resto alla speranza che tutti o quasi ritrovino quella continuità che pare abbiano perso per strada da tempo.

Astense e Elco promettono spettacolo. In palio c'è la conquista pisticica di una posizione di immediato rincalzo alle grandi del torneo, che a ben guardare meriterebbero entrambe. L'Astense che ha di nuovo — vato rinunciare a Ferrigno disponibile solo a mezzo servizio per gli impegni di lavoro, non ha problemi di formazione e confida in una massiccia presenza di pubblico per «fronteggiare» i tifosi ospiti che seguono sempre in buon numero i propri beniamini.

f. c.

Asti — Maurizio Zanutto, 60 anni, via Buozzi 31 ha denunciato alla questura il furto di oggetti d'oro; una pellicceria di castorino, un tappeto persiano e argenteria varia oltre a capi di vestiario. Il tutto rubato dal suo alloggio durante l'assenza di un paio d'ore.

Dalle 21,30 di stasera 160 equipaggi impegnati nel «Brichet»

A Piovà la notte del rally

La «A 112» pilotata dal giovane Walter Moiso che stanotte correrà sulle strade di casa

PIOVA' MASSAIA — I centoventuno equipaggi partecipanti alla seconda edizione del «Rally del Brichet» passeranno questa notte per le vie del paese. Il primo passaggio è alle ore 21,34, il secondo domani mattina (domenica) alle 8,28. Da Piovà inizierà una delle dodici prove speciali: la discesa di Tabiella. Lungo tutto il percorso — istituiti posti di ristoro a cura della Pro Loco. Il rally si concluderà alle 19 di domenica a Cambiano. La competizione, nazionale di prima serie, si svolgerà su di un percorso, estremamente difficile e selettivo, di — chilometri, e toccherà, oltre le province di Asti e Torino, anche quella di Alessandria.

(l. b.)

Oggi l'incontro con la Robe di Kappa

La Riccadonna — Torino — «scuola» dei campioni

ASTI — Con la partita di oggi pomeriggio a Torino contro la Robe di Kappa l'Astiricadonna conclude almeno per quanto riguarda la prima fase, la serie di incontri «impossibili» con le grandi — campionato.

Subito a ruota seguiranno altri quattro incontri, gli ultimi del girone di ritorno (Chieti e Gonzaga fuori casa, Padova — Palermo al Palazzetto) che al contrario della partita di oggi lasciano intatta agli astigiani le più ampie possibilità.

I torinesi hanno l'obbligo — imporsi in modo per giunta convincente, per rintuzzare la rimonta — Santal e della Panini e per confermare che lo scivolone con i parmensi è stato episodico e non sintomatico — una crisi di logoramento. E la Riccadonna da provinciale — lusso qual è ha le carte in regola per confermarsi un banco di prova molto valido anche per dei campioni come i torinesi.

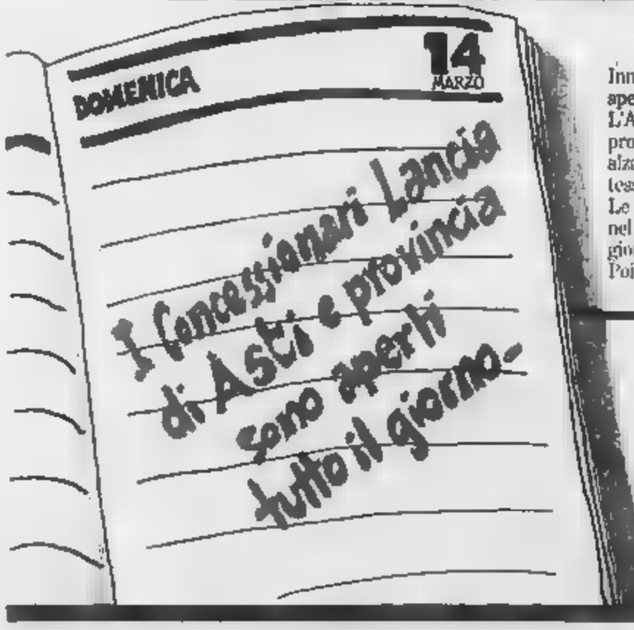
f. c.

Tennis: Goria terzo — torneo regionale

ASTI — Eccellente terzo posto di Renato Goria al torneo regionale disputato sui campi del tennis club «Le Picciole» di Moncalieri. Goria ha ceduto in semifinale dopo una combattuta partita al vincitore del torneo il torinese Anselmi dopo aver eliminato alcune tra le migliori racchette piemontesi.

Anche contro Anselmi, giocatore in ascesa ascesa e in momento di gran forma, Goria ha avuto sulla racchetta — buona — occasione per indirizzare a — favore l'incontro — quattro pari nella prima partita. Alla distanza però ha pagato una preparazione ancora sommaria e ha ceduto con un doppio 6-4.

DOMENICA 14 MARZO FAREMO DI TUTTO PER AVERTI CON NOI.



Innanzi tutto vorremmo farti vedere l'A112 specialissima del Grande Concorso "112 A112". L'A112 più esclusiva e raffinata che sia mai stata prodotta: colore marrone metallizzato, alzacristalli elettrici, ruote — lega, tergilavafari, tessuto pregiato tipo Indonesia...
Le A112 specialissime che vengono sorteggiate nel mese di marzo sono ben 112, cinque ogni giorno!
Poi saremo a tua disposizione per farti provare con calma e tranquillità le A112 Maquillage 1982 con i nuovi colori e i nuovi interni. E una nuova A112 Junior che fa 20 km con 1 litro a 80 km/h.
Abbiamo anche un omaggio personalizzato per tutte le signore, naturalmente anche per gli uomini, e simpatici doni per tutti i bambini.
Ti promettiamo un'ora diversa, un po' insueta per la domenica, ma divertente e interessante.
Non mancare.

F.LLI PORCELLANA C.so Torino 92 - ASTI

— UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E LIGURIA.

COMUNE — CASTELLO DI ANNONE

IL SINDACO

vista — cir. 17 urb. della R.P. e l'art. 15 della L.R. n. 56/77

rende noto

che presso la segreteria comunale è depositato a disposizione di chiunque voglia prendere visione il progetto preliminare del P.R.G.C. adottato dal Consiglio comunale con atto n. 4 del 5.3.1982.

Il predetto deposito si protrarrà dal 13 marzo 1982 all'11 aprile 1982 e tutti, nei — giorni, successivi all'ultimo di deposito, potranno presentare osservazioni e proposte di pubblico interesse.

Castello di Annone, 12 marzo 1982.

IL SINDACO
Stella Paolino

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI

SABATO — SERA
—
DOMENICA POMERIGGIO
—
— SERA

IL SEGNO DELLO ZODIACO

al CRAZY balli! ti diverti!

S.S. ASTI —
ISOLA D'ASTI

— DISCO-SHOW
DOMENICA POMERIGGIO
— SHOW
— I —
DOMENICA 21 — PINARIN
—
— SANDERSON
in REALITY

A Casale la rassegna dedicata alle attività economiche locali

S'inaugura la fiera di S. Giuseppe ma già si pensa all'edizione 1983

Per rilanciare la mostra si trasformerà l'Ente Manifestazioni in società per azioni - L'iniziativa, secondo i promotori, accrescerà il prestigio della città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— L'assessore regionale Michele Moretti, accompagnato dal sindaco Mario Oddone, dal presidente dell'Ente Manifestazioni Giulio Prosio e da autorità provinciali e regionali, ha inaugurato giovedì sera la trentaseiesima Mostra-mercato di S. Giuseppe.

Subito dopo, l'importante rassegna economica è stata aperta al pubblico: il successo di visitatori prova la validità di questo ormai tradizionale appuntamento primaverile (siamo appena alla trentaseiesima edizione, ma discende da un'antichissima Fiera dei Fiori di cui si trovano tracce molti secoli fa).

Dopo la visita agli stands — oltre 330 espositori, su un'area di mille metri quadri —, il sindaco Oddone ha sottolineato che è importante per il rilancio della «San Giuseppe» e di Casale, la trasformazione dell'Ente Manifestazioni in una società per azioni, a capitale pubblico e privato, che gestirà l'edizione '83 della Mostra-mercato.

«Sarà un rilancio della fiera — ha detto Oddone —, una premessa di ripresa di una zona che pure ha tenuto dinanzi alla crisi generale e sta preparandosi ad un balzo in avanti. Casale ha come obiettivo di diventare provincia; per ottenere questo grande risultato tutti devono operare trasformare il tessuto industriale e commerciale di questa zona. Questo è l'impegno dell'amministrazione comunale di tutte le forze politiche ed economiche di Casale e del Monferrato».

Tra gli obiettivi prioritari una sede stabile per la Fiera e per strutture importanti di servizio commercio e del terziario, un Palazzo delle manifestazioni che Oddone indica possibile in una zona di 10-11 mila metri quadrati, vicino a piazza Castello. «All'inizio dell'83 si potranno avviare i lavori», ha promesso il sindaco.

L'assessore regionale Michele Moretti, portato il saluto ed il plauso della Regione, ha sottolineato come la «San Giuseppe» sia una manifestazione per la valorizzazione delle attività locali ed ha concordato sulla necessità di una sede stabile per i prossimi anni. Così ha concordato sulla nuova organizzazione dell'Ente Manifestazioni, assicurando la disponibilità della Regione.

«Il processo inflattivo — ha concluso Moretti — ha colpito l'intero Paese, ma agli operatori pubblici e privati il merito se a Casale e nel Casalese è situazione occupazionale e produttiva è migliore che altrove».

Casale. L'assessore regionale Moretti inaugura la trentaseiesima Fiera di San Giuseppe

Nel salone del Conservatorio

Oggi il convegno su Alessandro III

Il dibattito organizzato in occasione dell'ottavo centenario della morte del pontefice

ALESSANDRIA — *Organizzato dal Centro di cultura dell'Università cattolica — sede di Alessandria — e dalla Società di storia, arte ed archeologia per le province di Alessandria e Asti, si svolge oggi nel salone del Conservatorio in via Parma, alle 9, il convegno nazionale di studi su «Papa Alessandro III, la figura e le opere». Si chiude così, su iniziativa del vescovo mons. Ferdinando Maggioni, la serie di manifestazioni per l'ottavo centenario della morte di Papa Bandinelli.*

Vi interverranno alcuni fra i più autorevoli medioevalisti italiani: Oriclio Capitano parlerà di «Alessandro III ed i problemi dello scisma». Michele Maccarone su «Vescovi e religiosi nella ecclesiologia» di Alessandro III, Roberto Manselli su «Alessandro III e Giovanni di Salisbury», Giovanni Pene «Alessandro III e il diritto». Geo Pistarino «Genova, Alessandria e il Papa Alessandro III», mentre altri aspetti saranno illustrati da Isidoro Soffietti, Giovanni Tabacco, Cinzio Violante e Piero Zerbi.

Il convegno, hanno voluto mettere in evidenza gli organizzatori, sarà all'insegna del massimo pluralismo, come del resto è confermato dalla presenza di studiosi appartenenti a diverse concezioni.

Le relazioni ed il dibattito dovrebbero poi consentire di riprendere il discorso sulle origini di Alessandria, inoltre di approfondire il ruolo che ebbe nella vita politica, economica e religiosa del Piemonte.

Il convegno è stato reso possibile dal contributo della Cassa di risparmio di Alessandria, della Cassa di risparmio di Torino, della Cassa di risparmio di Asti, della Cassa di risparmio di Biella e Vercelli, della Cassa di risparmio di Savigliano, della Cassa di risparmio di Saluzzo, della Cassa di risparmio di Fossano, della Cassa di risparmio di Cuneo, della Cassa di risparmio di Carmagnola, della Cassa di risparmio di Bra, della Cassa di risparmio di Alba, della Cassa di risparmio di Cherasco, della Cassa di risparmio di Mondovì, della Cassa di risparmio di Saluzzo, della Cassa di risparmio di Fossano, della Cassa di risparmio di Cuneo, della Cassa di risparmio di Carmagnola, della Cassa di risparmio di Bra, della Cassa di risparmio di Alba, della Cassa di risparmio di Cherasco, della Cassa di risparmio di Mondovì.

f. m.

Scioperano 3 giorni per solidarietà con un apprendista

VOGHERA — Per solidarietà con un compagno di lavoro, sospeso per tre giorni dalla direzione dell'azienda, perché avrebbe insultato il capo fabbrica, i trenta dipendenti della «Decsa» di Voghera, specializzata nella produzione di condizionatori d'aria, hanno deciso di scioperare per eguale periodo.

Il provvedimento disciplinare è stato adottato nei confronti dell'apprendista Silvio Magistrati di anni abitante a Cervesina, assunto dalla «Decsa» 8 mesi fa.

Secondo quanto riferito l'azienda il giovane aveva avuto una vivace discussione con il capo fabbrica, Gerolamo Turletti, per divergenze sul periodo di apprendistato e durante il diverbio, gli aveva rivolto frasi oltraggiose. (e. g.)

L'appoggio esterno sarà valutato di volta in volta

La dc pone nuove condizioni alla giunta laica di Casale

La coalizione (psi-psdi-pri-pli) si regge sull'apporto democristiano Smentita l'ipotesi di crisi amministrativa - Imminenti verifiche

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — La casalese ha deciso di recuperare la propria autonomia nei confronti della giunta laico minoritaria (psi-psdi-pri-pli) che appoggiava dall'esterno «riservandosi — come afferma il segretario provinciale Ferraris, che è anche consigliere comunale casalese — di decidere di volta in volta cosa approvare e cosa respingere delle proposte di giunta».

Una situazione che, facendo venir meno l'appoggio esterno alla giunta minoritaria, dovrebbe significare crisi. Ma il sindaco socialista Mario Oddone che un anno fa aveva rifiutato di dimettersi quando dall'allora giunta sinistra uscirono i comunisti (e furono sostituiti da psdi-pri e pli), non parla di crisi. «Si tratta — afferma Oddone — di un momento delle molte facce della dc che rivendica più potere amministrativo all'interno della giunta e cui era già maggioranza esterna, una decisione che non scalfisce né il sindaco né gli assessori. Questa giunta, nata come momento di continuità e stabilità nonostante la debolezza dei numeri, pensa di dover continuare i propri impegni amministrativi. Non ci sentiamo in crisi».

Come prima impegno, dice Oddone, ci sarà l'approvazione del bilancio «che spero di presentare in pareggio. Sarà presentato — aggiunge Oddone — in Consiglio comunale il 30 marzo, con tutte le altre iniziative (piano regolatore, piani di recupero, municipalizzata, problema gas, mutui e casi vari. Ciò a dimostrare che quanto accaduto fra fregola della dc ad entrare in giunta) è un piccolo incidente di viaggio».

Ma, dopo averlo presentato, il bilancio deve essere approvato e sembra poco probabile che la dc lo voglia fare. «Del bilancio — dice Ferraris — non conosciamo ancora nulla. Ma è un anno che certe decisioni di giunta le leggiamo sui giornali prima di venirle a conoscere ufficialmente. Abbiamo fatto una nostra offerta di maggior collaborazione, è stata accolta, pertanto non esiste più un quadro politico che ci obbliga alle lealtà nei confronti della Giunta».

«Da parte laico-socialista — dice il capogruppo da Carlo Baviera — si è utilizzato il nostro apporto per rafforzare il potere dei partiti che formano l'Amministrazione. I socialisti sono indisponibili a cambiare il quadro politico per loro equilibri interni, i partiti laici hanno volontà e capacità di indipendenza rispetto alle scelte del psi, per questo assumiamo diversa autonomia. Non rottura autonomia», spiega Ferraris. Ma sembra che la differenza sia poca.

«Se ci sarà crisi in Comune — dicono i partiti di giunta — aprirà una vera e propria crisi a tutti i livelli governo locale». Il che vuol dire Comprensorio, Usl e altri enti minori. Ma la crisi, inevitabile se, come sembra, la dc non voterà il bilancio, potrebbe portare anche ad una situazione di ingovernabilità, con ricorso ad elezioni anticipate.

A meno che un accordo non sia possibile con il pci, che in più di un'occasione (dopo aver abbandonato la giunta i socialisti) aveva detto di non essere disponibile a fornire una copertura alla giunta laico-socialista. «Abbiamo chiesto un incontro urgente il psi a livello di delegazioni di zona — afferma il responsabile di zona del pci Gabriele Marostegan —, siamo contrari ad elezioni anticipate».

Il pci sembra disponibile ad una giunta che abbia il suo cardine nelle forze di sinistra ma che coinvolga altre forze laiche e democratiche. «Tale soluzione è possibile se pensiamo agli interessi di Casale», dicono i comunisti. Ma, ovviamente, tale soluzione dovrebbe portare a maggioranze identiche anche in Comprensorio ed alla Usl.

Non resta che attendere, l'assemblea della Usl prevista per lunedì potrebbe la prima verifica.

Franco Marchiaro

Avevano cenato in un locale di via Toscanini

Rissa dopo una cena in un noto ristorante

ALESSANDRIA — *Alcuni amici dopo aver mangiato e bevuto in modo eccessivo, in un ristorante, hanno dato in escandescenze, schiamazzando e litigando.*

Erano tutti ubriachi, per calmarli hanno dovuto intervenire due pattuglie della «volante», rinforzate da una radiomobile e alla fine sono stati denunciati per concorso in rissa, disturbo delle quiete pubblica, molestie, ubriachezza.

Sono il falegname Giovanni Pili, 33 anni, abitante in via Voglieri 65, il ferraiolo Alessandro Galimberti, di 58 anni, e il figlio Giovanni, panettiere, di 21 anni, abitanti in via Ponchielli 3, Antonio Ghera, di anni, Valmadonna, via della Roberta 6, il muratore Francesco Mpchione, di 31 anni, Spinetta Marengo, via Prospero Gozeo 12, il manovale delle ferrovie Giovanni Lai, di 24 anni, via delle Orfanelle 11, il camionista Ugo Perin, 50 anni, Spinetta Marengo, Genova 19, Giovanni Canu e Giovanni Battista Mula, di 20 e 32 anni, due sardi che trovavano per caso ad Alessandria, ospiti di conoscenti.

I nove, dopo aver trascorso la serata in un locale di via Toscanini, dove trova anche il Circolo sardo, in piena notte sono usciti per rinsavire. Hanno cominciato a discutere e all'improvviso, senza alcun motivo, alcuni si sono scambiati pugni e calci. Gli schiamazzi hanno svegliato gli abitanti della zona che, dopo aver invano invitato il gruppo a calmarsi, hanno telefonato al «113».

e. c.

A Pozzolo Formigaro, ha 65 anni

Un uomo è scomparso dalla casa di riposo

Il pensionato si è allontanato il 4

ALESSANDRIA — Vincenzo Barco, un pensionato alessandrino di 65 anni, ospite da un anno della casa di riposo per anziani di Pozzolo Formigaro, è scomparso dal 4 scorso.

Dopo aver trascorso ad Alessandria in casa di parenti, il Barco, al momento di rientrare a Pozzolo è salito, per errore, sul pullman che conduce a Mornese. In questo Comune è stato visto da alcune persone, ma lo ha udito dire sarebbe «andato dalle suore» e da quel momento sono perse le sue tracce.

L'uomo, soffre di amnesie, indossava un cappotto grigio scuro, ed aveva in testa un cappello grigio e pantofole e cerniera. In tasca aveva i documenti e mila lire. (e.c.)

Vincenzo Barco

Uno dei dipendenti ospedalieri sotto inchiesta vittima equivoco

E' accusato di assenteismo e truffa ora all'ospedale per un'operazione

L'episodio contestato risale a novembre - L'assenza per malattia non venne registrata

ALESSANDRIA — Carlo Rasore, anni, Ovada, via Vecchia Costa, dipendente dell'ospedale (servizi tecnici) è uno degli oltre trenta denunciati per truffa ai danni dell'Usl. E', in sostanza, un assenteista (o presunto tale) che avrebbe totalizzato lo scorso novembre ventinove giorni di assenze ingiustificate.

In realtà dal 9 novembre all'8 dicembre 1981 Carlo Rasore era in ospedale, anzi non vi è mai uscito neppure per un'ora: infatti era ricoverato al reparto chirurgia dove il primario professor Manlio Tomassini, lo aveva sottoposto a due consecutivi interventi chirurgici per una fistola.

Ovviamente in queste condizioni il dipendente ospedaliero non poteva lavorare e tanto meno timbrare il cartellino di entrata e uscita dal lavoro. Inspiegabilmente, però, l'ufficio personale non aveva provveduto a registrare l'assenza di Carlo Rasore in realtà più che giustificata.

Così la polizia nel controllare tutti i cartellini «segna-ore» dei dipendenti dei servizi tecnici per accertare casi di assenteismo, ha fermato attenzione anche se Carlo Rasore ritenendolo il maggior assenteista. Di conseguenza il dipendente ospedaliero è stato denunciato: è in grado di dimostrare che il suo «assenteismo» ora in realtà per cause di forza maggiore.

L'inchiesta intanto continua mentre la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ha chiesto per mercoledì 15 incontro con i responsabili politici della Usl 70 per esaminare l'iniziativa della magistratura «*giudicando non chiara e gravissima l'attuale situazione creatasi*». Il Direttivo sembra deciso a passare alla controffensiva: «*Qualcosa è all'interno dell'ospedale ma non va, ad esempio, anche il funzionamento degli orologi "segna-ore"*».

Secondo i responsabili del sindacato molti degli indiziati hanno appreso soltanto dai giornali di essere stati denunciati per assenteismo e gli interessati affermano di non essere stati interrogati.

L'autorità giudiziaria, comunque, è decisa a far luce completa su tutte le eventuali manchevolezze riscontrabili, a tutti i livelli, all'interno dell'ospedale «S. Antonio e Biagio» che conta ben 3000 dipendenti e l'inchiesta in atto verrà allargata anche ai medici e agli infermieri.

Vi sarebbero stati casi peculato, ma queste circostanze viene mantenuto, almeno per il momento, il massimo riserbo. c. c.

Giovane Acqui trovato morto in mare a Genova

GENOVA — Il corpo senza vita di un giovane di vent'anni, Giovanni Maria Sassu, originario di Cagliari ma residente ad Acqui Terme, è stato trovato in mare, nel primo pomeriggio di ieri, nello specchio d'acqua antistante il porto.

Secondo i primi accertamenti, si tratterebbe di un tossicodipendente.

La morte, per cause da stabilirsi, risalirebbe a mercoledì scorso. Sul viso e sul del giovane il medico legale ha rilevato vistosi ematomi.

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131)
SABATO 13 MARZO ore sera
DOMENICA 14 pomeriggio e sera
BALLO
CON IL COMPLESSO
«OPERA MADRE»
GIOVEDI' LA
«DISCOTECA»
AMPIO PARCHEGGIO — ARIA CONDIZIONATA

COMUNITA' MONTANA
«LANGA ASTIGIANA - VAL
L'anno 9/2/82 alle ore nella sala riunioni Comune di Monastero Bormida sono convocati i sindaci o loro delegati dei seguenti Comuni: b, Bubbio, Vesime, Sessame, Roccaverano, Cossolo, S. Giorgio Bo., Loazzolo, Serole, Olmo Gentile, Mombaldone (Comuni Comunità Montana Langa Astigiana - Val Bormida), Canelli, Nizza Monf.to, Acqui Terme, Cortemilia; sono inoltre presenti il signor Pietro vice presidente comm. prov. di Asti, sig. Larisa Mario, Giacomo, Poggio Ercole, consiglieri amministrazione prov. di Asti; il tecnico dell'amministrazione prov. di Asti ing. Carlo Elia ed il presidente della nità Montana Langa Astigiana - Val Bormida Cocino Claudio. Previa ampia discussione in merito allo sviluppo si è migliormente della viabilità approvano il seguente O.D.G.: valutato che la grave crisi economica della zona perdura, senza che si intravedano soluzioni in tempi brevi, ritenuto che è necessario dare uno sbocco ai nodi della viabilità della zona che per anni, o tuttora, costituiscono un limite ad ogni possibilità di sviluppo e di ripresa economica, all'unanimità concordano: 1) di ritenere la soluzione della «Galleria del Cremolino» l'unica per aprire un valido ed effettivo collegamento con l'autostrada Voltri-Sempione; 2) di migliorare il collegamento della provinciale n° 25 (Vesime-Bistagno) con la statale n° 30 mediante ampliamento della provinciale n° 56 (S. Desiderio). Ritengono di indicare alla Regione Piemonte ed all'Anas le suddette opere prioritarie ed urgenti da realizzare nella presente legislatura amministrativa essendo elemento indispensabile per lo sviluppo economico-sociale della zona. Decidono che il seguente O.D.G. venga inviato alla Regione Piemonte, all'amministrazione ed ai Comprensori delle Provincie di Asti ed Alessandria, all'Anas, nonché stampa per opportuna diffusione
IL PRESIDENTE Cocino rag. Claudio

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cercasi Gesù, Beppo Grillo (comm. '82).
AMBRA: Brance selvaggio (avv.).
COMUNALE: Mephisto (dramm. '82).
CORSO: La signora porta sconto (dramm.).
CRISTALLO: Intimità bagnata (lucs).
GALLERIA: Bronx 41° distretto polizia (poliziesco '81).
Eccezzzionale... veramente, C. Abbiatuono (comico '82).

ACQUI
ARISTON: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutanda, R. Pozzetto, Franco (comico '81).
CRISTALLO: U-Boot 96 (dramm. '82).
GARIBALDI: Arrivederci amore, Sean Connery (fantascienza '81).

CASALE
MODERNO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutanda, Pippo Franco, R Pozzetto (comico '82).
POLITEAMA: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico '81).
VITTORIA: Il grande ruggito (avv. '81).

CASTELCERIOLO
MAGALLE': L'assoluzione, Robert De Niro, Robert Duvall (drammatico '81).

CASTELNUOVO SCRIVIA
VIT Lebbra insaziabili (fuga rossa).

GAVI
IL FORTE: Amity horror (horror '80).

NOVI
CRISTALLO: voglia (fuga rossa).
IRIS: Cercasi Gesù, Beppo Grillo (commedia '82).
ITALIA: Ciao nemico, J. Doreli, G Gemma (commedia '81).
MODERNO: 4 passi sul lenzuolo, Shirley MacLaine (commedia '81).

OVADA
LUX: Eccezzzionale... veramente, C. Abbiatuono (comico '82).

MODERNO: La donna del tenente francese, M. Streep, J. Irons (dramm. '82).
TORRIELLI: Stati allucinazione (fantascienza '82).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Innamorato pazzo, Celentano, O. Muti (commedia '81).

TORTONA
O: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm. '82).
SOCIALE: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutanda, Pippo Franco, Renato Pozzetto (comico '81).
DI: I carabbimatti, Andy Luotto (comico '81).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il marchese del Grillo, A Sordi (commedia '81).
SOCIALE: Cip crash (avv. '81).

VOGHERA
ARLECCHINO: La caduta degli angeli ribelli (dramm. '81).
GALVANI: Il marchese del Grillo, A Sordi (commedia '81).
ROMA: Delitto al ristorante cinese, T Milian (avv comico '81).
SOCIALE: I Dieci Comandamenti (dramm. '82).

ALLE TV PRIVATE

GRP
20,35 **Desiderio nel sole:** durante l'invasione nazista in Europa, dello in Congo si dedica agli indigeni (1961).
23,30 **Amore mio, spogliati poi ti spiego...:** segretaria corteggia con insistenza capo ufficio, ma questo ama un'altra (1975).

VIDEOGRUPPO
20,30 **Il collegio si diverte:** attrice di rivista iscritta all'università, è la gioia degli allievi e professori (1952).

QUARTA RETE
20,30 **Black Christmas (Un Natale rosso sangue):** delitti a catena in un collegio femminile durante le vacanze natalizie (1974).
22,45 **La signora non si deve uccidere:** la moglie del bandito ucciso durante una rapina per ritrovare l'inganno malloppo (1972).

TELECITY
20,30 **La prima notte del dottor Daniell, industriale, col complesso del... giocattolo:** industriale lombardo in varie avventure amorose (1971).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: Cavour 8, tel
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782, Tortona 572.361, Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10, 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Sacchi, corso Acqui, Centrale, piazzetta della Lega.
Acqui: Albertini, corso Italia - Gallano, via XX Settembre.
Casale: Bodon, via Saffi.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: perpetua.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, Stazione ferroviaria, 51 632.

CIMITERO
8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA
Servizio svolto 4 farmacie: Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30). **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, Acqui.

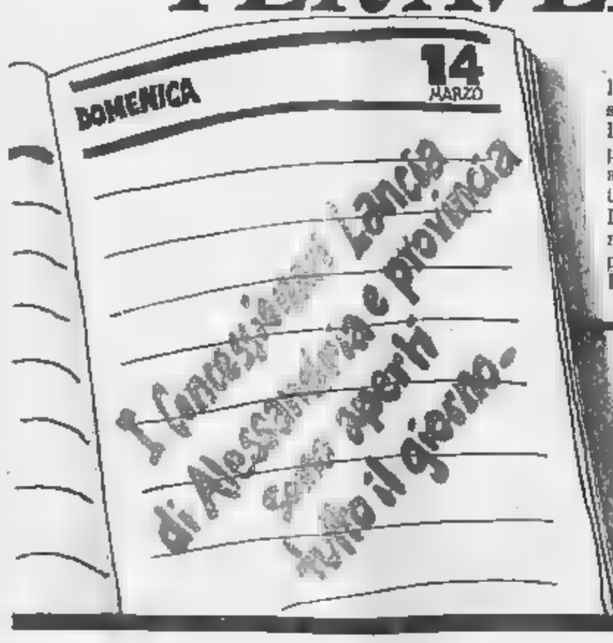
Novi Ligure — Sesto concerto della ottava stagione organizzata dall'associazione *Amici della musica* martedì 16 marzo, alle 20,45. Politeama Italia via Nicolò Girardengo. Nikita Magaloff, uno dei più noti pianisti in campo internazionale, eseguirà programma che comprende musiche di Mozart, Schumann, Debussy e Stravinsky. Il settimo ed ultimo concerto della stagione è in programma mercoledì 28 aprile.

Monasco — La Giunta regionale ha autorizzato l'Enel a realizzare 19 linee elettriche 15 mila volt di tensione.

Cremolino — La Regione ha approvato nell'importo di 49 milioni e 810 mila lire e di 30 milioni e 295 mila lire i progetti relativi al secondo e terzo lotto delle fognature comunali.

Cabella Ligure — La Giunta regionale ha concesso alla Comunità montana della Val Borbera il contributo 14 milioni e mila lire per il finanziamento dei lavori di ripristino della strada che capoluogo di Cabella porta alla frazione Cremonte.

DOMENICA 14 MARZO FAREMO DI TUTTO PER AVERTI CON NOI.



Innanzi tutto vorremmo farti vedere l'A112 specialissima del Grande Concorso "112 A112": l'A112 più esclusiva e raffinata che sia mai stata prodotta: colore marrone metallizzato, alzacristalli elettrici, ruote in lega, tergilavafari, tessuto pregiato tipo Indonesia...
Le A112 specialissime che vengono sorteggiate nel mese di sono ben 112, cinque ogni giorno!
Poi saremo a tua disposizione per farti provare con calma e tranquillità le A112 Maquillage 1982 con i nuovi colori e i nuovi interni. E una nuova A112 Junior che fa km con 1 litro a 80 km/h.
Abbiamo anche omaggio personalizzato per tutte le signore, naturalmente anche per gli uomini, e simpatici doni per tutti i bambini.
Ti promettiamo un'ora diversa, po' inconsueta per la domenica, ma divertente e interessante.
Non mancare.

CENTRALCAR Via Marengo 149 - ALESSANDRIA
CESTINO Via De Ambrosiis 11 - NOVI LIGURE
PIACENTINI Viale Dante 13 - VALENZA PO

E' UNA INIZIATIVA CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE LIGURIA.

Diventa sempre più pericoloso circolare in provincia

Si allargano le proteste per le strade dissestate

Una lettera della Camera di Commercio all'Anas: «La manutenzione è insufficiente»

CUNEO — I danni alle ruote, alle sospensioni, alle parti meccaniche e alla carrozzeria di automobili, autocarri, pullman, sono ormai incalcolabili, valutabili, comunque, nell'ordine di centinaia di milioni di lire. Senza [illegible] i pericoli cui vanno incontro gli automobilisti, specialmente quello di uscire di strada. Ogni giorno aumentano e si aggravano le difficoltà di tranaito su quasi tutte le strade statali, provinciali e comunali della Provincia. Ovunque la stagione invernale — peraltro abbastanza mite — ha lasciato buche profonde, spesso autentiche voragini. [illegible] rigonfiamenti del piano stradale, frane delle banchine, la sparizione quasi totale dei paracarri.

«Sulle strade è un autentico disastro — dicono all'Associazione Autotrasportatori — *stiamo subendo danni ingenti non soltanto agli automezzi, ma anche per i ritardi con i quali siamo costretti a ritirare o a consegnare la merce. Gli associati premono affinché si prenda una decisione drastica, varrebbero addirittura istituire posti di blocco permanenti, per indurre le autorità a provvedere con urgenza per eliminare questo stato di cose che è fonte di danni incalcolabili per l'intera economia della provincia, un attentato permanente all'incolumità degli utenti della strada».*

Il presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero, ha rivolto una richiesta urgente al Compartimento Anas di Torino, in cui sottolinea la grave situazione [illegible] *«tutte le strade statali del Cuneese, unico supporto all'economia di un territorio emarginato da carenze strutturali nelle comunicazioni stradali e ferroviarie». «Lo stato di manutenzione delle strade della provincia* — dice Oddero — *è particolarmente critico: pericolosi e frequenti tratti sconnessi rendono problematica [illegible] viabilità e necessitano di interventi immediati a volte di carattere radicale».*

Una situazione di pericolosità che è generalizzata: *«Dalle valli alpine alla pianura* — fa rilevare all'Anas il presidente della Camera di Commercio — *le strade abbisognano di un più vivo interessamento da parte degli organi tecnici competenti. In tal senso sono state effettuate dalla Camera di Commercio tutte le opportune sollecitazioni».*

In particolare, sono segnalate le situazioni critiche lungo la statale 231 di Bra-Alba, lungo la statale 564 di Mondovì (per la quale, fra l'altro, è indispensabile il rifacimento del manto stradale tra Piantei e Mondovì), lungo la statale della Valle Maira, sulla Cuneo-Fossano (specialmente nella frazione Tagliata e nell'attraversamento della frazione Murazzo).

Ma tutte le strade sono ridotte in condizioni pietose: ovunque è presente il pericolo, specialmente di notte, di finire in una buca.

Con l'occasione, la Camera di Commercio ha ricordato ai dirigenti compartimentali dell'Anas *«la necessità di giungere urgentemente alla soluzione di vari problemi, che da tempo languono con negative ripercussioni sull'economia provinciale: occorre risolvere immediatamente quelli della asfaltatura della variante Bricco di Cherasco e del transito pedonale lungo la cinta delle caserme di Fossano, nonché della variante nei Comuni di Roccaforte e di Robilante, sulla statale 20».*

Giorgio Ravasi

«Quale futuro avrà la nostra scuola?» scrivono i Mondovì

Gli studenti hanno invitato [illegible] un dibattito i rappresentanti dei partiti in municipio

MONDOVI' — *Singolare iniziativa degli studenti dell'Istituto alberghiero che, con una lettera, hanno invitato tutti i rappresentanti dei partiti presenti in consiglio comunale e alcuni altri politici a partecipare a un'assemblea [illegible] discutere sul futuro della loro scuola. L'assemblea, che si svolgerà nell'aula magna dell'Istituto alberghiero [illegible] stata fissata per lunedì 15 alle 14,30. Sono stati invitati Bartolomeo Mannetti per la dc, Notarianni per il prt, Airaldi per il psdi, Tassillo per il pci e Pagliano per il psi, oltre al deputato liberale Raffaele Costa e al presidente del Comitato comprensoriale Pier Luigi Gasco.*

«Vogliamo sapere in prima persona dagli amministratori degli enti locali quale futuro c'è per [illegible] nostra scuola — dicono gli studenti dell'Istituto —. Da anni ci vengono fatte promesse per [illegible] costruzione [illegible] un nuovo edificio e [illegible] subordine per il trasferimento in locali più adeguati.

L'Istituto professionale alberghiero è la scuola di grado superiore che in questi anni ha visto maggiormente aumentare il numero degli iscritti. Attualmente sono presenti due corsi paralleli di tre anni per le specializzazioni in cuochi e camerieri. *I locali, in un vecchio edificio nel quartiere Piazza di Mondovì, sono ritenuti insufficienti:* «Mancano aule e saloni indispensabili per questo tipo di scuola, che deve permettere agli studenti di apprendere una professione — *sostiene un rappresentante dei genitori* — ma il fatto più grave è che gli allievi che vogliono specializzarsi ulteriormente sono costretti ad andare in altre regioni, dove ci sono istituti che prevedono corsi di cinque anni: un fatto irrealizzabile a Mondovì sinché non ci saranno locali più idonei».

Nell'assemblea di lunedì gli studenti chiederanno che gli amministratori e i politici locali si impegnino a realizzare il progetto di ristrutturazione dell'ex Convitto civico che, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, dovrebbe diventare la nuova sede dell'Alberghiero.

Gianni Martini

Oggi i funerali dell'avv. Monge

SALUZZO — Si svolgono oggi pomeriggio alle [illegible] i funerali dell'avvocato Peppino Monge, 48 anni, morto l'altro giorno, stroncato da un infarto.

L'avvocato Monge — sposato [illegible] e padre di un bambino — era molto noto nel Saluzzese per la professione [illegible] legale e per l'impegno politico. Per anni, infatti, Monge è stato consigliere comunale del pli: recentemente era stato eletto nel comitato direttivo dell'Unità sanitaria locale, incarico che svolgeva unitamente a quello di consigliere della Cassa [illegible] Risparmio. *(a. ge)*

Appello dei genitori: «Ritornate a casa»

Anche di 14 e 15 anni fuggono dal collegio

Sono Patrizia Brino [illegible] Saluzzo e Stefania Cerutti di Savigliano [illegible] - Lunedì notte [illegible] scomparse dal Convitto [illegible] Orsoline

Patrizia Brino

SALUZZO — Patrizia Brino, 14 anni, di Saluzzo e Stefania Cerutti, 15 anni, di Savigliano, [illegible] fuggite lunedì sera dal Convitto delle Suore Orsoline e da allora di loro non si è saputo più nulla. I [illegible] genitori hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri e ora si rivolgono a «La Stampa» nella speranza che attraverso [illegible] colonne [illegible] giornale le ragazze possano [illegible] ritrovate o, comunque, possano essere indotte [illegible] mettersi in contatto con le rispettive famiglie.

Molto probabilmente Patrizia [illegible] Stefania sono scappate dal collegio durante la notte: *«Alle 23 sono andate regolarmente a letto* — raccontano le suore del Convitto — *alle sei del mattino non c'erano più».*

La storia familiare delle due giovani non è facile né tranquilla: i genitori di Patrizia Brino sono separati da [illegible] anni e la magistratura ha affidato alla madre i tre figli, tutti minorenni. *«Dalla [illegible] estate, però* — dice il padre, Luciano Brino, falegname con laboratorio in via Spielberg 97 — *Patrizia aveva scelto di vivere con me. Sono solo e con il mio lavoro non potevo certamente seguirla bene; così Patrizia ha continuato a essere ospitata nel Collegio delle Orsoline, mentre il sabato e [illegible] domenica stava con me oppure [illegible] mia sorella a Torino».*

L'esperienza della vita [illegible] collegio s'infrange presto, sin [illegible] elementari, quando Patrizia era ospite delle «Guglielmine». *«E' chiaro che le vicende familiari hanno inciso sul suo carattere, le pesano addosso* — prosegue il padre — *l'ultimo Patrizia è [illegible] mite stata [illegible] tipo allegro e fra noi c'era una certa confidenza.*

Domenica scorsa Patrizia Brino era andata in gita in montagna, a Villar Pellice, [illegible] il padre e [illegible] zia: era molto contenta, dicono i parenti, perché al martedì sarebbe andata in gita a Roma con il collegio e per questa occasione la zia le aveva acquistato degli indumenti nuovi, alcune magliette e un pigiama. La sera aveva fatto ritorno in collegio, [illegible] Stefania Cerutti e un'altra compagna. Raccontano [illegible] Convitto che *«le tre ragazze sembravano eccitate all'idea della gita a Roma, che aspettavano il tempo e nulla poteva far presagire una possibile fuga.*

Fuga che, con ogni probabilità, le due ragazze hanno attuato di notte, quando alle «Orsoline» tutti dormono. Patrizia indossava una giacca a vento rossa e pantaloni di velluto rossi; è alta, slanciata, con i capelli lunghi, bruni e dimostra un'età maggiore di quella effettiva.

Anche Stefania è alta, snella e ha i capelli castani ricci. La sua famiglia abita a Savigliano in via Capra 8. Da casa Stefania era già fuggita nel settembre scorso ed era stata ritrovata alla stazione ferroviaria di Fossano.

Alberto Gedda

Alla Caraglio-Cuneo il record delle buche

Viaggi penosi dei pendolari, specialmente nelle ore notturne - Solo qualche rattoppo

CARAGLIO — *Buche profonde persino 30 centimetri, manto stradale dissestato per oltre venti chilometri, ampiezza della carreggiata non sempre al traffico: è una situazione disastrosa quella della statale 22 che collega Caraglio e la Valle [illegible] con Cuneo.*

In particolare, la [illegible] ha le caratteristiche di una via di campagna nel tratto Peschera-S. Carlo-Confreria. Oltre alle buche, è infatti gravemente compromessa la [illegible] asciatura, e il manto di asfalto presenta continue ondulazioni. Se non [illegible] accaduti gravi incidenti è soltanto per la prudenza degli automobilisti, ma i danni alle auto sono [illegible] gravissimi. Le condizioni disastrose della sede stradale causano ingorghi e code su una strada che dovrebbe essere di veloce scorrimento.

«Per motivi di lavoro, percorro la statale per Caraglio e Cuneo due volte al giorno — dice Andrea Costa —; il tragitto è veramente difficile e pericoloso, perché gli automobilisti sono costretti a compiere continue gimkane. Nelle ore notturne inoltre, diventa proibitivo viaggiare in quanto [illegible] impossibile scorgere in tempo le numerose buche se non procedendo a passo d'uomo [illegible] con i fari abbaglianti».

«Certamente il gelo e il disgelo hanno contribuito ad aggravare la situazione — *aggiunge un operaio* —, ma occorre tenere conto [illegible] fatto che la massicciata della statale è da anni in pessime condizioni senza che l'Anas abbia provveduto agli indispensabili lavori di rifacimento, limitandosi a saltuari "rattoppi" di comodo. Per legge siamo obbligati a pagare la tassa di circolazione — *conclude l'operaio* — riteniamo anche che sia un nostro diritto poter disporre di una strada percorribile».

b. a.

Una lettera del sindaco Bonino

Circolazione difficile in frazione Confreria

In merito all'articolo «Troppe le strade dissestate diventa pericoloso circolare» apparso su codesto quotidiano il 7 c.m. ritengo opportuno, per quanto è di competenza di questo Comune, fornire alcune precisazioni.

Sulla strada che attraversa la frazione Confreria sono stati effettivamente eseguiti lavori di scavo tanto dal Comune quanto [illegible] altri (Sip, Gas).

Per evitare che [illegible] aperture causale nella strada potessero creare eventuali inconvenienti all'utenza, che si sarebbe poi lamentata, il Comune ha provveduto, per la propria parte, a ripristinare — appena ultimati i lavori — la sede viaria, [illegible] lasciare che il terreno scavato si consolidasse. Tale fatto ha causato dopo qualche tempo e secondo le previsioni, gli inconvenienti tuttora lamentati e per quali è già previsto un intervento di assestamento definitivo.

La situazione è [illegible] tratto dunque, senza che vi sia alcun «conflitto di competenze» tra uffici comunali come si dice nell'articolo. A tale proposito, anzi, si gradirebbe molto sapere che cosa ha [illegible] luto intendere l'estensore dell'articolo in quanto l'affermazione è risultata qui assolutamente incomprensibile.

Guido Bonino

Probabilmente il «conflitto di competenze» riferitoci dall'Anas, cui ci siamo rivolti per sapere come mai quel tratto di strada statale fosse così dissestato, era fra uffici comunali e altre aziende di servizi pubblici (Sip, Gas ecc.) ed è stato equivocato. Resta il fatto, tuttavia, che [illegible] tratto della statale che attraversa la frazione Confreria è in condizioni disastrose — e molto pericolose — da oltre un anno e mezzo!

(g. r.)

Singolare polemica tra le due frazioni di Grinzane

«Gallo conta poco in giunta» e si dimettono 4 consiglieri

GRINZANE CAVOUR — Il Consiglio comunale di Grinzane Cavour funziona da alcune settimane a ranghi ridotti per le dimissioni di cinque consiglieri. Sui banchi del consiglio siedono quindi solo dieci persone, [illegible] quali devono affrontare alcuni importanti problemi, come il nuovo piano regolatore, il piano commerciale, la definizione dell'annosa questione dei confini con il Comune di Alba. La situazione anomala [illegible] venuta a creare quando alcuni consiglieri, in segno di protesta per i mutati rapporti di forza all'interno del Comune, si sono dimessi dalla loro carica.

Alle ultime elezioni amministrative a Grinzane — un paese [illegible] circa 2000 abitanti, tre quarti dei quali residenti nella frazione Gallo, la più importante ed industrializzata, gli altri a Grinzane — vennero eletti quindici consiglieri in rappresentanza [illegible] cinque liste civiche. Dei consiglieri, dieci risiedono a Gallo, gli altri a Grinzane. Queste proporzioni erano rispettate anche all'interno della giunta, composta dal sindaco Giovanni Grimaldi, dal vicesindaco Arnaldo Zocca, dall'assessore effettivo Giuseppe Scavino, l'unico rappresentante di Grinzane e dagli assessori supplenti Gigi Cabutto e Francesco Vietti.

In seguito alle dimissioni [illegible] vicesindaco Zocca per motivi di lavoro, si [illegible] proceduto a una serie di rimpasti che hanno portato alla elezione di Teresa Baroero ad assessore effettivo e allo spostamento di Giuseppe Scavino [illegible] carica di vicesindaco. E' quindi aumentata la rappresentanza degli abitanti di Grinzane *«nei posti che contano»*: quattro consiglieri (Cabutto, Vietti, Olachino e Servetti) hanno rassegnato le dimissioni, ritenendo che *«Gallo* [illegible]

sere maggiormente rappresentato in giunta soprattutto di fronte ai gravi problemi in discussione».

[illegible] dimissioni, respinte in un primo momento, sono in seguito state accettate e attualmente il Consiglio [illegible] unale di Grinzane Cavour funziona con dieci soli rappresentanti equamente divisi fra Gallo e Grinzane. *«Ci siamo [illegible] messi* — ha detto Gigi Cabutto — *perché riteniamo che l'attuale giunta non sia rappresentativa della realtà [illegible] munale. In fondo la gente di Gallo, che costituisce la grande maggioranza della popolazione, si trova a essere amministrata [illegible] persone che non ha eletto, perché secondo la consuetudine erano state presentate liste separate fra Gallo e Grinzane».*

La polemica [illegible] destinata a continuare anche perché [illegible] Consiglio comunale, che ha provveduto a completare [illegible] giunta con la nomina degli assessori supplenti Veglio e Marengo, intende continuare nel suo lavoro anche se, a ridotta di un terzo.

Aldo Scavino

Grave un ragazzo

CUNEO — **Mauro Bianco, [illegible] anni, abitante in via del Passatore 35, è ricoverato [illegible] gravi condizioni all'ospedale «Santa Croce» per le ferite riportate in un incidente avvenuto ieri pomeriggio a poche centinaia di metri [illegible] casa.**

Visto il successo, gli impianti saranno potenziati

Il Centro Olimpia di Saluzzo prepara gli atleti di domani

SALUZZO — Sono [illegible] alunni delle scuole elementari che frequentano i corsi del «Centro Olimpia» organizzato dall'amministrazione comunale per propagandare lo sport fra i più giovani. «E' chiaramente un successo — commenta l'assessore alle iniziative sportive, Beppe Gallo — o dire il vero, non [illegible] aspettavamo nemmeno [illegible] risposta così entusiasta da parte delle famiglie che hanno pienamente aderito alla nostra proposta».

Il centro Olimpia è stato articolato in due parti: un primo periodo di corsi di nuoto nella piscina [illegible] Vercelli e quindi corsi di ginnastica e attività fisico-sportive nelle palestre cittadine «Einaudi» e «Marzini», quest'ultima recentemente ristrutturata. In tutto, sei mesi di corsi, con lezioni bisettimanali e [illegible] svolgimento [illegible] gare e tornei al termine del «centro», nel mese di maggio.

«Anche dopo la chiusura delle iscrizioni — prosegue Gallo — siamo stati tempestati di richieste da parte delle famiglie per l'ammissione dei loro figlioli ai corsi, ma, purtroppo, non abbiamo potuto esaudire tutti i desideri. Pertanto abbiamo deciso, per il prossimo anno scolastico, di ampliare e potenziare "Il Centro Olimpia", visti gli ottimi risultati avuti in questi mesi».

Oltre [illegible] centro (dove insegnano dieci istruttori), l'amministrazione ha organizzato in queste settimane anche un corso di sci, a prezzo contenuto, sulle piste di Pian Munè, in Valle Po. Il risultato è stato ottimo, facendo registrare il «tutto esaurito» nelle iscrizioni, [illegible] continuo di partecipanti alle lezioni che si tengono ogni martedì.

«Il bilancio [illegible] questo anno scolastico, per quanto concerne le iniziative sportive, è dunque da considerarsi positivo — conclude l'assessore — tanto da indurci a programmare miglioramenti [illegible] prossimo anno, in accordo con la "Consulta dello sport", affinché l'attività sportiva non sia più considerata "cenerentola" ma, al contrario, elemento utile per la formazione dei ragazzi».

a. ge.

Oggi e domani sci [illegible] Garessio

[illegible] — Si disputa oggi pomeriggio (ore 14,30) sulle nevi [illegible] Valcasotto la terza, conclusiva prova di slalom gigante per il Trofeo «Sci Club Garessio». La classifica è attualmente guidata da Enio Canavese.

Domani, slalom [illegible] qualificazione zonale giovani per il Trofeo «Cassa di Risparmio».

Sci alpinismo in Valle Maira

SAN DAMIANO MACRA — Per valorizzare le bellezze paesaggistiche della Valle Maira e promuovere forme alternative di turismo, la Comunità montana organizza, per la primavera, interessanti escursioni di sci-alpinismo. Il 21 marzo è in programma la traversata con gli sci da fondo della Piana del Colle del comune di Celle Macra. Il 13 aprile, escursione [illegible] sci alpinismo sulla «Cima Tempesta» a Marmora. Il 25 aprile e il [illegible] maggio, mete degli itinerari turistici sulla neve saranno rispettivamente il monte Nebin, a Elva e il monte Maniglia ad Acceglio.

Ogni escursione comprenderà due itinerari diversi, per consentire la partecipazione anche a sciatori meno esperti. E' tuttavia richiesta la conoscenza delle tecniche di base dello sci. Ogni gruppo di escursionisti sarà accompagnato da una guida alpina o da un maestro di sci. La partecipazione alle gite di sci alpinismo è gratuita.

(p. fe.)

Soltanto due le conferme, arrivano quattro giovani

Ciclismo, annuncia molte novità la società Export Fino di Manta

MANTA — *Aria di cambiamenti in casa dell'Export Fino: per l'ormai prossima stagione agonistica la società ciclistica ha infatti rinnovato la squadra dei dilettanti juniores.*

Soltanto due dei corridori che lo scorso anno hanno indossato la maglia della società mantese, presieduta da Giovanni Fino, sono stati riconfermati (Andrea Menardi e Livio Turco). Gli altri quattro atleti sono «facce nuove»: Massimo Pirra, 17 anni, di Racconigi; Maurizio Donetti, 17 anni, di Torino; Bruno Risotto, 17 anni di Piasco; Beppe Mattio, 18 anni, anch'egli piemontese.

Il primo impegno organizzativo della scuderia è previsto per il 18 aprile, quando a Manta si disputerà il trofeo «Memorial Giuseppe Fino». Quindi il 2 agosto, si correrà l'ormai classica Manta-Sant'Anna di Bellino.

«E' difficile, al momento, fare un pronostico sull'andamento della squadra in stagione — *commenta il direttore tecnico Enio Viviano* —. Certamente punteremo a risultati prestigiosi per confermare le positive prestazioni delle stagioni precedenti. Lo scorso anno abbiamo vinto il campionato regionale di inseguimento su pista con Andrea Metnardi, cogliendo inoltre significativi piazzamenti in gare regionali e interregionali».

Claudio Mattio

Alla squadra dei dilettanti juniores la società mantese (una delle più attive in provincia) ha affiancato il gruppo degli amatori, il cui «big» è il giovane Claudio Mattio, protagonista del ciclismo cuneese e, in particolare, del «Giro delle Valli Cuneesi», ti cui si è imposto ai vertici della classifica.

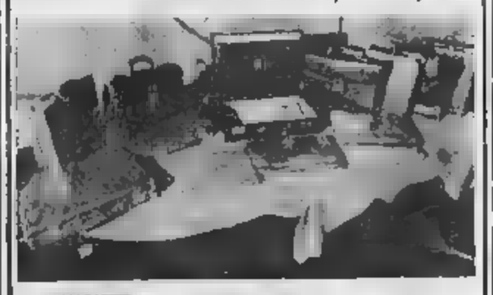
a. ge.

STUDIO R.LOCATI S.N.C.
CONSULENZA DEL LAVORO
Paghe e contributi, rapporti [illegible] il personale, vertenze
[illegible] CONTABILE
Contabilità generale, I.V.A., magazzino
CONSULENZA FISCALE [illegible] TRIBUTARIA
Dichiarazione redditi, ritenute d'a commissioni Tributarie
ASSISTENZA [illegible] PRATICHE
A MEDIA-PICCOLA [illegible]
ARTIGIANI COMMERCIANTI [illegible]
Inquadramenti pratiche con enti, rateizzazione, [illegible]
[illegible] MECCANOGRAFICA [illegible]
12051 ALBA - VIA F.LLI BANDIERA 6 - TEL. (0173) 362.743
12060 S. STEFANO BELBO - CORSO PIAVE 30 - TEL. (0141) 840.874
10122 TORINO - VIA G. MAZZINI 19 - TEL. (011) 542.764 - 535.800

EUROCINCILLA
di E. Stenger
Vi propone di
AUMENTARE IL VOSTRO CAPITALE
allevando anche IN CASA il piccolo animale da pelliccia [illegible] alto pregio, [illegible] pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento
GUADAGNO CONTRATTUALMENTE ASSICURATO
questo investimento [illegible] il più semplice e [illegible] più redditizio: informarsi per credere!
ATTENZIONE: GARANZIE SCRITTE
riproduttori identificabili con la punzonatura auricolare, scheda di graduazione, certificato [illegible] sanità, GARANTITI 12 MESI
Per informazioni: [illegible].R. Amministrativa
V. [illegible] 45 - Torino - 011-839.5383 2 linee autom.

eden EDEN - Alba Telef. 48.649
SABATO E DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
con
I LANGAROLI
[illegible] MAESTRO GALLIZIO
★
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DEI CACCIATORI
★
[illegible] •FESTIVI al POMERIGGIO
PER VOI GIOVANI
DISCOTECA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA [illegible] GRUPPO
I BLACK-HAUT
VENERDI' 19 MARZO
Eccezionalmente il vincitore di S. REMO
RICCARDO [illegible]
[illegible] CLUB L'ALTRO MONDO in occasione del veglione
GEOMETRI '82
[illegible] L. 7000

VIENI ALLA [illegible]
Troverai un amico per... la pelle

[illegible] LUXIPEL s.n.c. di [illegible] & C.
FABBRICA ARTICOLI [illegible] PELLE E SIMILPELLE
12040 RORETO DI CHERASCO - Tel. (0172) 488.143
Vendita Ingrosso - Dettaglio

STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. [illegible]
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] SERA - DOMANI [illegible]
[illegible] LES [illegible]
[illegible] ONDA E COMPANY

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S MUSIC
Moltissimi di Voi lontani da qui sono stati sorpresi a parlare [illegible]
LE CUPOLE
delle Cupole parlano tutti.
LE CUPOLE
fanno sempre notizia e Vi portano fortuna!!!!
QUESTA [illegible]
Aspettiamo anche VOI!!!!
In pedana Miranda JONES
Lhcliomarie [illegible]
I CARAVAN [illegible]

CLUB [illegible]
QUESTA SERA
DELFO [illegible] I REPORTER
E NELLA SALA DEL LISCIO ORCHESTRA
LA [illegible]
SABATO [illegible] MARZO
I POETI ★ SUPERSTAR
[illegible] ami il LISCIO e al MODERNO rinunciare non [illegible] la risposta giusta è solo
... [illegible] BOY!!!

[illegible] ELEVATORI
ELIS ELIAS
Elettrici
Elettronici
Diesel
Portata utile da 6 a 100 q.li ed oltre
TRANSPALLET
Manutenzione ed Assistenza
Concessionario esclusivo per la provincia di Cuneo
AUTOSALONE CAMERA
Via Alfieri 7 - ALBA - Tel. (0173) 43.652 - 30.616

club 81 (ex TIN TIN)
Hall [illegible] liscio dancing discoteca
Via Meucci 28 - Tel. 61.414 - Cuneo
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Il complesso del momento
I [illegible] del LISCIO
nella sala del momento

popsy discoteca
MANTA (Cuneo)
LA DISCOTECA
aperto venerdì - sabato - domenica
ATTENZIONE
Venerdì [illegible] Sabato sera al «BIJOU»
Musical bar - Musiche per sognare
Sala Cocktail

DISCOTECA TOP BIRDS MANTA CN Tel 85488
Al TOP
è sempre festa
Vi aspettiamo tutti i sabati sera e domenica pomeriggio
e [illegible]
Per gli appassionati
L'ANGOLO del LISCIO

Stasera al Toselli (per Teatro Alternativa) la prima nazionale dello spettacolo

«Caffè concerto» con affettuosa ironia tra i personaggi del vecchio varietà

A Cuneo la «Cooperativa nuova scena» - I numerosi appuntamenti della prossima settimana

CUNEO — «Teatro alternativa», la rassegna di spettacoli teatrali e cinematografici allestita dall'assessorato per la cultura del Comune in collaborazione la Regione e lo Stabile di Torino, comincia a decollare. Dopo lo stentato avvio del «Guardiano» con il Gruppo della Rocca (pochi spettatori alla prima e alla replica) la rassegna ha incontrato il favore del pubblico con «The tempest» di William Shakespeare, nell'allestimento del gruppo inglese «Triad Stage Alliance». Mercoledì sera il Toselli era gremito di giovani, che hanno applaudito a lungo la versione moderna del classico di Shakespeare.

L'appuntamento di questa sera e domani (ore 21), al Toselli anziché in San Francesco, come è annunciato nelle locandine) è di indubbio interesse. Va in scena, infatti, in prima nazionale, «Caffè concerto gran varietà», con la «Cooperativa nuova per la regia di Maria Teresa Pizzi.

«Il "Caffè concerto", o varietà, genere di teatro di largo consenso popolare — spiega la regista — *è stato vittima negli anni di ridicole parodie e sterili riproduzioni. L'idea di questo spettacolo nasce dall'intenzione di rivalutarne gli aspetti positivi e, ancor oggi, vitali».* E precisa: *«Questa forma di teatro popolare fatto scuola a grandissimi attori, da Viviani a Petrolini, da De Filippo a Totò; c'era necessità di confrontarci. In pochi minuti, un pubblico spietato, che manifestava liberamente consensi e dissensi. Le armi migliori erano sagacità, l'umorismo e l'improvvisazione».*

La «Cooperativa nuova scena», un gruppo bolognese che si sta affermando in questi ultimi tempi, con «Caffè concerto» rivisita con affettuosa ironia il genere e i personaggi del vecchio varietà. *«L'intenzione dello spettacolo è di far divertire* — conclude la regista — *ma anche di far riflettere su un modo di fare teatro che forse vale pena recuperare, nello spirito genuino.*

«Caffè concerto» ruota attorno due personaggi chiave, in contrasto tra loro: il presentatore e il cameriere; il primo ambiguo o falso, il secondo più libero dagli schemi convenzionali, più sincero con stesso con gli altri. Uno spettacolo, insomma, che promette di far ridere, una piccola macchina del tempo che riporterà indietro negli anni gli spettatori, facendo rivivere gli splendori e le miserie del Varietà.

Uno sguardo al programma della prossima settimana. Lunedì martedì, Monviso, «Cinema Urrah», con il gruppo «Teatro aperto»; venerdì al Toselli appuntamento con «Il teatro della sorpresa» con la compagnia teatro «Alfred Jarry».

Mercoledì, al Monviso, «Amleto», film realizzato nel 1944 dal grande Laurence Olivier. Infine s'iniziano le rappresentazioni per i ragazzi delle scuole materne, elementari e medie della città, nelle sedi ancora da destinare.

Due gli appuntamenti teatrali: lunedì, giovedì e venerdì «Arlecchino cuoco da poco» con il «Teatro piccoli»; giovedì e venerdì «Con lacci e con catene», spettacolo messo in scena dal «Teatro dell'angolo» che «dirige» la sezione di «Teatro alternativa» per i ragazzi.

Luigi

«Bastian contrari» replica a Caraglio

CARAGLIO — Replica, questa sera, «Bastian contrari» di Vittorio Bersezio, alle 21 al cinema teatro «Ferrini». L'organizzatore dello spettacolo, Andrea Torino, ha deciso questa recita fuori programma in seguito al gran numero di richieste pervenute. Erano già stati moltissimi gli spettatori alle due rappresentazioni di sabato e domenica scorsi, allestite dal «Piccolo Teatro Caragliese».

Il capolavoro di Bersezio è la tipica commedia ambientata in una località termale fine dove le schermaglie e gli innocenti giochi amorosi si susseguono con un ritmo velocissimo.

Rassegna dialettale Savigliano

E stasera tocca alle «Bonanime»

Commedia presentata dai soci della Famija albeisa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — *«Le bonanime», sulla scena in mezzo ai vivi, se la ridono delle vicende terrene, non potendone già la conclusione. Per il secondo appuntamento con il teatro dialettale, alla rassegna di Savigliano, è stata scelta una divertente commedia di Giancarlo Ricatto, tre atti brillanti presentati dalla Compagnia dei soci della Famija albeisa. Lo spettacolo andrà in scena stasera al Milanolio, con inizio alle 21.*

Personaggi e interpreti: Alberto Rattaro, Borgi; *Marietta Rattaro;* Pia Cavallo; *Anna Rattaro,* Adriana Giordano Borgi; *Renzo Rattaro,* Aldo Romussi; *Vittorio Canella,* Giovanni Cirlico; *Matterino Tartaglietti,* Gigi Meriga; *Clementina Tartaglietti,* Luciana Bracco; *Maggy Tartaglietti,* Simonetta Bressano; *Pin,* Gianni Faina; *Neta,* Rosanna Fama; *Giaco,* Sergio Abrigo; *postino,* Piero Corino. *La regia è di Marco Grosso.*

La compagnia albese è nata 25 anni fa, su iniziativa di un gruppo di appassionati teatro dialettale. I soci della Famija albeisa hanno sempre prestato la loro opera gratuitamente: gli incassi e i rimborsi spese servono per l'acquisto di scenari e altro materiale per le recite. Tra attori, scenografi, elettricisti e collaboratori vari, la compagnia comprende 24 persone.

I lavori di maggior degli albesi sono stati «Don Giusep», «La locanda dij tre merlo», «La fortuna a fà bale lì coerce», «Mare grande», rappresentati su vari palcoscenici del Piemonte.

La rassegna di Savigliano, che si è iniziata sabato scorso con «Basta con lij sagrin», sta raccogliendo i favori del pubblico, non solo locale. «Il "Milanolio" alla prima recita era quasi al completo — spiega *Elio Castellano, di Teleradio Savigliano, l'emittente che ha curato l'iniziativa* —. *Molti gli anziani (per una cinquantina l'ingresso è stato pagato dal Comune), ma davvero tanti anche i giovani, ed è stata una piacevole sorpresa». Il teatro dialettale, senza dubbio, piace e la rassegna saviglianese non fa che confermare le indicazioni fornite l'anno da analoghi esperimenti a Mondovì e Alba.*

«La scelta delle compagnie di Verzuolo, Alba, Cuneo e Racconigi (il ciclo comprende 4 recite) è stata quasi casuale — *dice ancora Elio Castellano* —. Ci siamo soltanto preoccupati di offrire un'immagine di tutta la provincia, con gruppi che provengono da diverse».

Il teatro è stato messo a disposizione gratuitamente dal Comune di Savigliano. «Il "Milanolio", con i suoi 500 posti, è una splendida cornice per le recite — *conclude Castellano* —. All'inizio avevamo qualche timore, ma le continue telefonate alla nostra radio richieste prenotazioni ci hanno definitivamente convinto della bontà dell'iniziativa».

Giuseppe Grosso

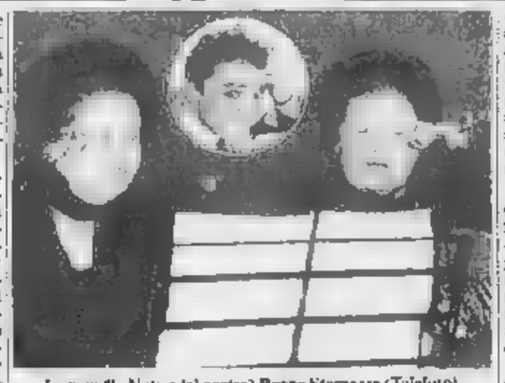
Bra: «matrimonio» fra le sorelle di Trinità e i «nipoti» Fred Buscaglione

Gemelle Nete con Beppe Starnazza sessant'anni di canzone italiana

BRA — Le gemelle Nete sposano i nipoti di Fred Buscaglione. «In prima assoluta mondiale», come annuncia con un pizzico di autoironia la locandina, l'Arci Langhe presenta lunedì sera all'Equilibrio di via Isonzo un'accoppiata che forse farà strada.

Le ormai celebri sorelle canterine di Trinità dividevano i microfoni con un gruppo recente costituzione, ma già noto al pubblico televisivo di «Mister fantasy»: Beppe Starnazza e i suoi Vortici. Agli ultracinquantenni il Starnazza non dovrebbe suonare nuovo; lo pseudonimo (dovuto all'abilità nell'imitare il verso delle anatre) di Luigi Redaelli, batterista jazz passato nel primo dopoguerra il «Quintetto delirio» alla musica leggera «swingata», filone nel quale eccelse Fred Buscaglione.

Pippo Starnazza venne considerato all'epoca poco più di un imitatore di Buscaglione; in realtà, secondo il gruppo che lui si richiama, «rappresentava la punta più lucida e rigorosa di una scuola musicale che, all'interno della tradizione leggera italiana, tentò di introdurre ritmi d'oltreoceano e testi ironici quasi surreali».



Le gemelle Nete e (al centro) Beppe Starnazza (Telefoto)

Beppe Starnazza fu l'anagrafe Roberto Antoni, milanese come Redaelli, ex cantante del complesso Skiantosi e i Vortici (Pasquale Minieri, Le Marchitelli, Tommaso Bitonti) interpretano canzoni di Rodolfo De Angelis, Renato Carosone, Natalino Otto, Fred Buscaglione ma fauno del semplice revival. Il loro è un «rock swingato», una vorticosa miscela di suoni ritmi nuovi che recupera in chiave moderna gli elementi più irriverenti e anticonformisti di un repertorio che, giocando sull'ironia e sul divertimento, si contrapponeva alla retorica melensa della canzone italiana tradizionale.

Il dato originale dello spettacolo proposto dall'Arci è l'accostamento di come «Teresa non sparare», «Eri piccola» e lo struggente sentimentalismo delle storie predilette dalle Nete, da «Zorro» a «Il minatore Bruno». Vincerà il nonsense «Maramao (perché sei morto» o la vicenda di «Profumi e balocchi»? Certo dal tango al rock, passando per lo swing e il boogie-woogie, all'Equilibrio sfileranno lunedì sera sessant'anni canzone italiana: revival o no, l'interesse dei giovani per l'iniziativa dimostra che il ruolo compressore della disco-music non ha travolto tutto e che c'è voglia di qualcosa di diverso.

Grazia Novellini

Concerto sinfonico del «Bruni» Busca

BUSCA — Questa alle 21 nella chiesa parrocchiale di «Maria Vergine Assunta» si terrà un concerto sinfonico del complesso orchestrale Bruni di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La pazza storia del mondo di M. Brooks (1982, brillante).
FIAMMA: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico).
ITALIA: Quella villosa di mia moglie (1981, erotico).
NAZIONALE: Le sai l'ultima sui matti? con A. M. Rizzoli (1982, brillante).
LANTERI: Lo squalo n. 2.
TOSELLI: Caffè concerto.

ALBA

CORSO: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande.
EDEN: Il paramedico con E. Montesano (1981, brillante).
ITALIA: Per vivere meglio.
ALLODI: Il merlo in vacanza (1981, commedia brillante).

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Excalibur di J. Boorman (1981, fantastico).
DON BOSCO: Strega di Satellmer (1981, giallo).

BOVES

NUOVO: Gli uomini non possono essere violentati, di Donner.

BRA

IMPERO: La pazza storia del mondo di M. Brooks (1982, brillante).
POLITEAMA: Le cosacce di Pepa di Piccioni (1981, drammatico).
VITTORIA: Buddy Buddy con J. Lemmon.

BUSCA

LUX: L'esercito più pazzo del mondo di M. Girolami (1981, brillante).

CARAGLIO

SPLENDOR: Enigma rosso.

CEVA

DORIA: I cento cielo di M. Cimino (1981, avventuroso).

CHERASCO

GALATEO: Quella villa accanto al cimitero di L. Fulci (1981, horror).

CORTEMILIA

NUOVO: L'uomo del confine, con C. Bronson (1981, avventuroso).

DOGLIANI

CIVICO: Nessuno è perfetto di P. F. Campanile.

DRONERO

IRIS: Tempo della gelosia di Sisino (1981, brillante).

FOSSANO

ABITA: Delitto al ristorante cinese di Corbucci
Intermezzo pazzo di Castellano e Pipolo.
POLITEAMA: Una notte con vostro onore, con Walter Matthau

ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV

21,05 Telefilm Kodjak
21,30 Film Bopa hamo
23,40 grande, grande cinema

GRP

20,35 **Desiderio** sole: durante l'invasione nazista in Europa, dolcerossa in Congo si dedica agli indigeni (1961)
23,30 **Amore mio, spegiati che poi ti spiego...**

TELECITY

20,30 **La prima notte del dottor Danieli, industriale, col complesso del... giocattolo** industriale lombardo in varie avventure amorose (1974)

ERREUNO TV

20,30 Film **Grida di vendetta**
22 — Film **New York prima**, con Robert Ryan

TELEMONTOSO

23 — **L'artiglio mortale del Ta-Kano**

MONDOVI'

CORSO: Amore senza fine di Zeffirelli.
ITALIA: Innamorato pazzo con A. Celentano (1981, brillante).

MONREGALESE

ITALIA: Reptilion.

RACCONIGI

SOCIALE: La settimana bianca, con Bombolo (1981, brillante).
SAN GIOVANNI: Pantaleri, con Luciano Salce (1979, brillante).

SALUZZO

CIVICO: 1997 fuga da New York di J. Carpenter (1981, fantascienza).
ITALIA: I fidanzati di C. Vanzina (1981, brillante).
SPLENDOR: I miracolon.

SAVIGLIANO

AURORA: Noi i ragazzi dello zoo di Berlino di M. Edel (1981, drammatico).
RITZ: Culo e camicia (1981, brillante).

VILLAFALLETTO

MODERNO: 007, solo per i tuoi occhi di A. Broccoli (1981, avventuroso)

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: Morello, corso Langhe.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio.
Ceva: Goari, via Marenco.
Fossano: Avignone, via G. Battisti.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte.

«La Stampa» - Cuneo

Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67 046.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 361103.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferrarel

Alba — A cura del Comitato restauro Teatro Moretta si indice una mostra collettiva di artisti che intendono con i loro lavori contribuire, appunto, all'opera restauro del Teatro Moretta, tanto amato dalla cittadinanza. Facciamo ancora una volta appello alla generosità dei pittori che desiderino partecipare a questa iniziativa, culminante con una mostra-mercato nella galleria Maddalena dal 14 al 21 aprile prossimo. Le opere di pittura, scultura, grafica e fotografia possono essere consegnate al comitato stesso entro il 25 marzo in corso Langhe 104 ad Alba. Per tutte le ulteriori informazioni si può telefonare al 0173/23.61 oppure al 48.76.34.

Cuneo — Presso il circolo culturale Dante Dalmastro, in via Emanuele Filiberto 2, si inaugura oggi alle ore 18 la Umberto Reinero, pittore e poeta cuneese. Qui si presentano lavori recenti dedicati al nostro paesaggio, e sotto la lisciosa pelle innovata, e là dove le colline delle Langhe diventano perfezionista protesto per ricreare almeno intimisto, certamente la più congeniali all'autore. Spira in tutte l'opere di Reinero una sottile esigenza di raccoglimento,di trattuoso silenzio, il silenzio della riflessione lenta di sfumature appena e che levitano di tono in tono fino a comporre quelle successioni di paesaggio che così interpretate diventano «la nostra stagione», «i nostri luoghi» e non quelli geografici certamente di minor importanza. L'esposizione aperta fino al 23 marzo.

Cavallermaggiore — Alla Galleria Maggiorotto, in via Goito 7, è ancora visitabile fino al 21 marzo la personale di Anna Valle, artista salitrese di che ha compiuto gli artistici a Cuneo, alcune qualificanti mostre ed esposizioni alle spalle. Presentata in catalogo da Albino Galvano e Renzo Guasco, Anna Valle scandisce ritmi con serie di striscie colorate istintivamente intervallate, come istintivamente nasce il suo dipinge-

e cura di Claudia Ferrarel

re che rifiuta l'espressione figurativa, per evidenziare solo schemi in una storia parallelo preferibilmente retta in verticale. Un'astrazione di estrazione simbolica fatta di ordinata ricerca e di ostinata scelta, non sempre facili ma convinte. La mostra termina il 21 marzo.

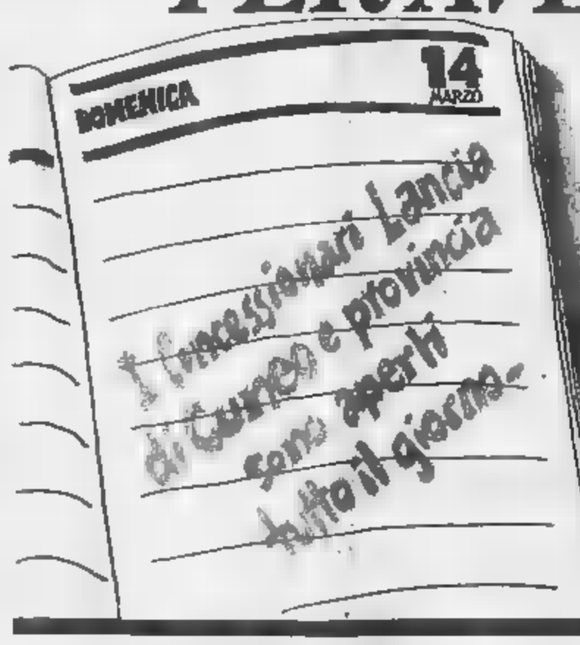
Bra — Nella chiesa di San Rocco, in via Cavour, apertura oggi pomeriggio alle ore 17,30 della mostra del pittore Gino Tili, fiorentino di nascita e di scuola. Emerge nei suoi lavori la buona formazione toscana, il disegno pulito e sapiente, i colori tersi come cieli turchini inconfondibili di questa altacollina terra. La schiettezza di un mestiere consolidato e fondo. La rassegna è visitabile fino 29 marzo.

Mondovì — Alla saletta d'arte La Meridiana in piazza San Pietro 1, si inaugura oggi alle ore 18 la mostra di Dario Liboà, buon pittore figurativo monregalese, che privilegia il paesaggio con impegno lirico e garbato cromatismo.

notizie dalle aziende

Presso il Salone Esposizione Fiat di Roma Torino, è stata esposta Fiat 518 Ardita, accanto ultima novità Fiat.
La vettura, che ha riscosso immediato successo parte del pubblico torinese, è stata consegnata dalla concessionaria Fiat Generalauto Bra

DOMENICA 14 MARZO FAREMO DI TUTTO PER AVERTI CON NOI.



Innanzi tutto vorremmo farti vedere l'A112 specialissima del Grande Concorso "112 A112". L'A112 più esclusiva e raffinata che sia mai stata prodotta: colore marrone metallizzato, alzacristalli elettrici, ruote in lega, tergilavafari, tessuto pregiato tipo Indonesia...
Le A112 specialissime che vengono sorteggiate nel mese di marzo sono ben 112, cinque ogni giorno!
Poi saremo a tua disposizione per farti provare con calma e tranquillità le A112 Maquillage 1982 con i nuovi colori e i nuovi interni. È una nuova A112 Junior che fa 20 km con 1 litro a 80 km/h.
Abbiamo anche un omaggio personalizzato per tutte le signore, naturalmente anche per gli uomini, e simpatici doni per tutti i bambini.
Ti promettiamo un'ora diversa, più inconsueta per la domenica, ma divertente e interessante.
Non mancare.

AUTOSTILE C.so Europa - ALBA
LUX AUTO Piazzale Libertà 7 - CUNEO

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E LIGURIA.

VILLAGGIO DELLA FONTE SCARNAFIGI
QUESTA SERA
FESTA DELLA DONNA
Omaggi floreali a tutte le dame presenti in sala
OFFERTI DALLA DITTA TESI
Via Pinerolo - Saluzzo
ORCHESTRA
GLI ORCHIDEA
DOMANI POMERIGGIO E SERA DISCOTECA

Industria Prefabbricati
Provincia Cuneo
ASSUME
N. 1 Capocantiere
N. 1 Capoferraiolo
Si richiede esperienza
Telefonare ore ufficio
al n. 0174 326.107

IL CENTRO
MUSIC HALL
Madonna dei Cinque Laghi (Cn)
Tel. 0174-86 117
in collaborazione con il
M° ASTOLFI
e con il patrocinio della F.I.A.B.
ORGANIZZA:
gara di DANZE STANDARD
MODERNO:
QUESTO STRANO MONDO
LISCIO:
LA SPENSIERATA

Il giusto investimento e il guadagno è
a casa vostra il
CINCILLA'
Reddito MILIONI
per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa, solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/705.901
MILANO Residence Le Querce
Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2563
CUNEO Tel. 011-98.06.604
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 56 Tel. 0321-61.583

COMUNITA' MONTANA
LANGA ASTIGIANA - VAL
L'anno 1982 addì 9/2/82 alle ore 16 nella sala delle riunioni del Comune di Monastero Bormida sono convocati i sindaci o loro delegati dei seguenti Comuni: Monastero Bormida, Bubbio, Vesime, Sessame, Roccaverano, Cessole, S. Giorgio Sc., Loazzolo, Serole, Olmo Gentile, Camerano, Mombaldone (Comuni appartenenti alla Comunità Montana Langa Astigiana - Val Bormida), Canelli, Nizza Monf.to, Acqui Terme, Cortemilia; sono inoltre presenti: il signor Becuti Pietro vice presidente amm. prov. di Asti; il sig. Lanza Mario, Stizia Giacomo, Poggio Ercole, consiglieri amministrazione prov. di Asti; il tecnico dell'amministrazione prov. di Asti ing. Carlo Elia ed il presidente della Comunità Montana Langa Astigiana - Val Bormida rag. Cocino Claudio. Previa ampia discussione in merito allo sviluppo ed al miglioramento della viabilità della Val Bormida, del Nicese, del Canellese approvano il seguente O.D.G., all'unanimità concordano di ritenere che la «Galleria del Carretto» sia l'unica e la migliore soluzione per aprire il collegamento con il Porto di Vado-Savona. Ritengono pertanto che alla suddetta opera debba essere dato carattere di priorità da parte della Regione Piemonte e delle amministrazioni provinciali di Asti e Cuneo nonché da parte della Regione Liguria e dell'amministrazione provinciale di Savona. Decidono che il presente O.D.G. venga trasmesso alle Regioni Piemonte e Liguria; alle amministrazioni provinciali di Asti, Cuneo e Savona, nonché alla stampa per opportuna diffusione.
IL PRESIDENTE Cocino rag. Claudio

Ditta dintorni cerca
FRESATORI E ALESATORE SPECIALIZZATI
Telef. 0172 48.672/3/4/5/6
orario ufficio

GALLERIA arte 90
CUNEO - VIA XX SETTEMBRE, 32 - TELEF. (0171) 54.
POSTUMA di
ANGELO MALINVERNI
1877-1947
dal 27 FEBBRAIO al 14 MARZO 1982
Orario: 16,30-19,30 tutti i giorni

Ancora polemiche [illegible] per gli scarichi

Un referendum chiuderà il caso della Stoppani?

La Regione ha proposto [illegible] soluzione: interrare le «scorie» del cromo - La popolazione [illegible] è d'accordo, la [illegible] la sostiene

GENOVA — Si profila anche l'eventualità di un referendum popolare nella complessa vicenda della Stoppani spa, l'industria chimica di Cogoleto, azienda leader in Europa per [illegible] produzione del cromo (destinato alle concerie), sotto [illegible] per gli scarichi che finiscono in mare, distruggendo flora e fauna nel tratto [illegible] acque tra Arenzano e Cogoleto.

Giovedì sera, nel [illegible] di una movimentata assemblea pubblica, che si è tenuta presso il Consiglio di circoscrizione di Voltri, gli abitanti della delegazione che [illegible] a Ponente, [illegible] confine del Comune [illegible] Genova, hanno espresso chiaramente il proprio malcontento per la soluzione «problema Stoppani» proposta dalla Regione: sigillare i residui della lavorazione dello stabilimento in cubi di cemento e interrarli sul fondo della discarica [illegible] costruendo porto, appunto di Voltri (soluzione peraltro transitoria, in attesa della [illegible] struzione di un impianto che permetterebbe lo scarico al largo dei fanghi al cromo).

E se il presidente del Consiglio di circoscrizione, il socialista Casalino, pur contrario, ha allargato [illegible] braccia rassegnato, facendo chiaramente capire che la decisione della Regione è ormai irreversibile, i consiglieri democristiani non hanno soffocato la polemica, annunciando che, se verrà confermata l'adozione di questo sistema per l'eliminazione dei residui, sarà immediatamente indetto un referendum tra la popolazione.

All'assemblea [illegible] intervenuti Giuseppe Merlo e Mario Calbi, rispettivamente assessore regionale e comunale all'ambiente, e i rappresentanti [illegible] consiglio di fabbrica della Stoppani. «*Se consideriamo che per ottant'anni i fanghi* [illegible] *stati scaricati alla luce del sole, sulla spiaggia davanti a Cogoleto* — hanno detto i portavoce dei dipendenti dell'azienda — *la decisione di "impermeabilizzarli" e "interrarli" ci sembra la migliore e le precauzioni previste sono sufficienti*, [illegible] *nostro avviso, per scongiurare qualsiasi allarmismo*».

Di fronte alla paura del cromo degli [illegible] tanti [illegible] Voltri, infatti, c'è [illegible] preoccupazione dei [illegible] lavoratori dell'industria di Cogoleto, che hanno rischiato la Cassa integrazione, quando il pretore ha disposto il sequestro delle materie prime [illegible] quindi il blocco della produzione. Il provvedimento è stato poi annullato grazie a una soluzione [illegible] compromesso [illegible] l'azienda (produzione al 50 per cento e fanghi depositati in vasche di stoccaggio all'interno [illegible] stabilimento) in attesa della presentazione di un progetto definitivo per lo smaltimento dei residui.

[illegible] l'interruzione dell'attività della «Stoppani» avrebbe messo in crisi immediatamente [illegible] serie [illegible] ditte appaltatrici, per un totale di [illegible] dipendenti, se [illegible] addirittura, dopo qualche tempo, tutto il settore [illegible] conceria italiana.

La situazione, quindi, è particolarmente complessa. Tanto che ieri pomeriggio il consiglio [illegible] fabbrica dell'indistria chimica si è di nuovo riunito per l'ennesimo esame dello spinoso problema, tutt'altro che risolto.

a. p.

[illegible] pubblico ministero, Rocco Blaiotta, sostiene il reato [illegible] associazione per delinquere

Tuona il pm al Solaro: «Nessuno era isolato al Casinò si può rubare se tutti son d'accordo»

Il magistrato ha cominciato la sua arringa tracciando un profilo del «croupier ladro»: appartamenti [illegible] città e in montagna, motociclette, preziosi - Regali negli stipetti per coloro [illegible] [illegible] «collaboravano» - Già oggi le prime richieste [illegible] condanne?

Il p.m. Rocco Blaiotta

SANREMO — «*I croupiers ladri non sono ladri per bisogno, per necessità. Se sono ladri lo sono per alimentare sempre più la loro smodata avidità*». Queste parole le ha pronunciate ieri mattina il pubblico ministero Rocco Blaiotta, nel [illegible] della prima parte del suo intervento [illegible] processo del Solaro. «*Il croupier ladro gode* — ha aggiunto il magistrato — *di condizioni economiche buone. C'è* [illegible] *preciso standard medio dei dipendente del ramo giochi: possiede* [illegible] *appartamento signorile, spesso ha un secondo immobile in città, la terza casa in una località di villeggiatura. La maggior parte preferisce i centri sciistici. Molti hanno la* [illegible] *a Limone* [illegible] *monte* [illegible] *motociclette, un'auto potente* (di preferenza la Bmw), *gioielli e preziosi* [illegible] *quantificabili*».

La pubblica accusa alla domanda che si pone l'opinione pubblica «*che fine hanno fatto* [illegible] *i 100 miliardi*» che sarebbero [illegible] spariti negli ultimi 10 anni dai tavoli verdi della [illegible] da gioco, ha anticipato risposte precise che fornirà più dettagliatamente nel corso delle prossime udienze. «*Noi* — ha dichiarato Blaiotta — *questi soldi li abbiamo trovati. Sono occorse indagini, a* [illegible] *anche spossatevoli, ma alla fine qualcosa di veramente significativo è emerso. Una parte dei soldi sono stati spesi, una parte è stata tesaurizzata*».

Il pubblico ministero (che parlerà anche oggi e mercoledì) ha ribadito [illegible] chiarezza una sua [illegible]: «*Ogni volta che ad un tavolo della roulette spariva una sola fiche tutti lo sapevano, tutti erano d'accordo dal croupier alla "testa", al capotavolo, alla "damigiana che siede in alto", al controllore, all'ispettore. Anche i valletti ne erano a* [illegible] *Chi, a volte, dava qualche segno di non volerci stare, trovava negli stipetti dello spogliatoio dell'azienda dei regali; cadeau di 200* [illegible] *mila lire o botte per non vedere, non sentire, non parlare. A certi valletti sono state allungate addirittura "mance" da mezzo milione. Erano tutti complici, ad ogni livello*».

E' stato ricordato [illegible] libero accesso al Casinò della legione dei «vietati», dei loro ingenui travestimenti per eludere eventuali controlli da parte della minoranza degli onesti. Barbe finte, capelli ossigenati, baffi tagliati, barbe incolte, occhiali, tutti espedienti farseschi, da film comico. Il dottor Blaiotta ha parlato anche dei memoriali [illegible] loro estensori. Di Mario Olmo, lo «007» [illegible] Imperia che era entrato nell'organizzazione «*perché voleva smascherare i politici coinvolti, i padrini occulti*», finito anche lui poi sul banco dei [illegible] imputati. Del croupier Sergio Semeria, che ha confessato di essere «*pentito* [illegible] *voglio espiare le mie colpe*».

Il p.m. ha invitato tutti a smetterla di «*fare passare per pazzi coloro che dicono qualcosa sull'ambiente perverso del Casinò municipale. Mario Olmo non è* [illegible] *pazzo. Alcune dichiarazioni scritte* [illegible] *memoriale sono verità. Olmo sapeva qualcosa sul malcostume* [illegible] *casa da gioco e lo ha detto nei suoi scritti, in aula, davanti ai giudici*».

I pentiti. Il magistrato ha parlato delle indagini, degli arresti, degli interrogatori in [illegible] Basso

«Non farò un unico fascio»

SANREMO — «*Un'immen*[illegible] *bisca* [illegible] *padroni nella quale venivano commessi, con arroganza, illeciti programmati. Carenze* [illegible] *gestione* [illegible] *di sorveglianza hanno consentito* [illegible] *che si concretizzasse una frode di decine di miliardi, come se in uno banco i cassieri portas*[illegible] *i soldi a casa e il consiglio di amministrazione giocasse alla battaglia navale*».

Questo giudizio che il pubblico ministero Rocco Blaiotta, iniziando ieri mattina la [illegible] requisitoria, ha dato degli imputati inseriti nello scadimento di tutti i controlli della Casa da gioco, è pesante, ma confortato [illegible] documenti processuali.

[illegible] pubblico ministero [illegible] collocato il suo intervento [illegible] [illegible] dottrina del professor Marcello Gallo e la puntigliosa ricostruzione dell'avvocato Antonio Borea, i due difensori degli interessi della città di Sanremo, trovando accenti talvolta [illegible] profondo sdegno, altre volte documentando con estrema attenzione l'esistenza [illegible] di una sfrontata organizzazione per delinquere. Qualcuno ha definito questa prima parte della requisitoria un po' manichea (i pochi buoni [illegible] una parte, i molti cattivi dall'altra), e con accenti da Savonarola. Ma che sia stata efficace, nessun dubbio.

Il dottor [illegible] ha ammesso di aver trovato nell'istruttoria dibattimentale, come complemento dell'inchiesta, fatti che non si attendeva, inaspettate acquisizioni di prove che concorrono a fare di questo processo «qualcosa di straordinario per il numero di imputati, per l'enormità della cifra sottratta, per la ragnatela delle connessioni».

Un duro colpo — ha aggiunto — non solo alle [illegible] del casino, [illegible] anche alle istituzioni. [illegible] ha anticipato che non intende fare di ogni erba un fascio, quando ha detto che «*le responsabilità dovranno essere grandemente graduate*».

Eccezionale [illegible] numero degli imputati. Ma ci sono tutti, gli autori delle frodi? «*I 113* — ha rilevato con forza il rappresentante della pubblica accusa — *rappresentano* [illegible] *una parte, un "campione". Il numero dei responsabili è estremamente più elevato. Quel tremila e più furti rubricati negli atti d'accusa non avrebbero potuto* [illegible] *compiuti, e con tanta scientifica organizzazione, se non vi fossero state numerose ed anche importan*[illegible] *complicità*».

Il punto più allarmante — ha affermato il dottor Blaiotta è constatare [illegible] è stato portato all'esasperazione un meccanismo [illegible] illeciti che [illegible] condotto perfino [illegible] reclutamento di complici ed è stato un'aperta sfida all'ambiente sociale. Non si parli di episodi isolati: qui esisteva perfino «*il caporale di giornata addetto alle assunzioni*». Quindi, associazione per delinquere.

Ma, a parte «padrini» che si intravedono continuamente ma rimangono ombre, ciò è accaduto anche per l'organizzazione fatiscente del Comune in quanto gestore «*Sfogliando l'archivio del casinò* — ha ricordato il pubblico ministero — *ho rischiato il collasso. Tutto era in queste sfe*[illegible] *di abbandono. Quando* [illegible] *la luce, il gruppo elettrogeno non funzionava* [illegible] *rischiavano appena. Vogliamo immaginare che potesse accedere ai tavoli, al buio? In qualche sala pioveva* [illegible] *soffitto e* [illegible] *dovevano spostare i tavoli. Certe porte erano chiuse se con lucchetti da bicicletta. Al casinò era possibile tutto,* [illegible] *questo è uno scandalo nello scandalo*».

La contorta filosofia dei responsabili capovolgeva anche il lessico: così era una «pecora nera» da riportare nel gregge il funzionario onesto. E il controllore era «balordo» se non ci stava. Secondo il pubblico ministero, è la figura del capotesta che, facendo da cerniera fra croupier [illegible] teste, segna il passaggio dal furto isolato, dal piccolo gioco di prestigio della *poussette* all'organizzazione con tanto [illegible] regole e di perversi modelli di comportamento, la scelta del furto quotidiano fra associati, come mestiere e modello [illegible] vita.

«*E' ridicolo, oggi* — ha aggiunto il dottor Blaiotta — *rileggere le motivazioni delle deroghe al divieto* [illegible] *gioco d'azzardo rilasciate per reperire cespiti da utilizzare in opere per il bene comune. Ed è ridicolo anche rileggere i regolamenti del casino con le loro norme trite*».

Guido Coppini

A Genova si discute il programma per [illegible] prossimi tre anni

Enti locali e Regione [illegible] confronto

La ricerca di ruoli più precisi per [illegible] potere centrale - Il rapporto con i Comuni L'esigenza di un punto di riferimento per il sistema decentrato - I problemi urgenti

GENOVA — Si è aperta ieri mattina, in Regione, la conferenza degli enti locali, per esaminare le proposte di aggiornamento al programma regionale di sviluppo [illegible] il bilancio preventivo dei prossimi tre anni, frutto [illegible] una nuova concezione dell'attività della Regione Liguria, basata appunto sulla programmazione (triennale), sulla consultazione e il coordinamento.

«*Perché si* [illegible] *un rilancio* — ha detto in apertura dei lavori il presidente del Consiglio regionale, Fausto Cuocodi (dc) — *occorre innanzitutto recuperare l'immagine dell'ente Regione, oggi appannata, sottolineando il ruolo di indirizzo e di programmazione che essa deve ricoprire*».

«*Il ruolo della Regione è un ruolo insostituibile* — ha sottolineato l'assessore alla programmazione, il socialista Rinaldo Magnani — *ma solo nella misura in cui sappia porsi come punto di riferimento di tutto il sistema del potere locale, all'interno di una visione* [illegible] *più settorializzata*».

[illegible] obiettivi dei piani d'intervento sono ambiziosi: miglioramento [illegible] livelli di prestazione [illegible] servizi civili per la popolazi[illegible] (delle condizioni di vita individuali e collettive e del sistema abitativo), qualificazione del tessuto produttivo (miglioramento della qualità delle unità produttive e della qualità dell'occupazione), miglioramento dei livelli di dotazione infrastrutturali [illegible] dell'efficienza delle comunicazioni.

In ogni caso, però, [illegible] sviluppo [illegible] regionale dipende, come ha sottolineato l'assessore Magnani «*dall'situazione* [illegible] *politiche nazionali*».

Anche perché la Liguria appare tra le regioni più colpite dalla crisi, il cui sintomo evidente è il calo occupazionale e l'aumento delle aziende [illegible] procedure fallimentari.

«*I problemi* [illegible] *di fronte a tutti*» ha ricordato Magnani, [illegible] la permanenza del polo siderurgico in Liguria, i finanziamenti per l'attuazione del piano per la navalmeccanica, la ristrutturazione delle industrie chimiche nel Savonese [illegible] nello Spezzino, le difficoltà delle aziende tessili. I finanziamenti per il piano energetico, per il risanamento ambientale, la continua emorragia dei traffici dai porti liguri, a [illegible] del loro mancato potenziamento. I lavori della conferenza proseguono oggi.

Alessandra Pieracci

E Imperia avanza richieste precise

IMPERIA — Questa volta, a Genova, alla conferenza regionale per gli enti locali, gli amministratori imperiesi andranno tutti con idee comuni. Sindaco, consiglieri, capigruppo di ogni schieramento politico e rappresentanti, oltre che dell'amministrazione, anche di altri enti, hanno deciso che alla Regione chiederanno «in maniera unitaria», le stesse cose giudicate «*prioritarie*» ed «*essenziali*».

Imperia, quindi, per la prima volta, si presenta alla conferenza con uno schieramento politico fermamente compatto.

Risponde il sindaco Renato Pilade: «*Sono molte. Ma le più importanti, per l'economia locale, possono riassumte in tre punti: il finanziamento della statale 28 per il Colle di Nava, arteria indispensabile per i collegamenti e gli sbocchi commerciali col basso Piemonte; l'approvazione del piano particolareggiato esecutivo del progetto portuale e, anche in questo* [illegible] *il finanziamento del primo lotto dei lavori; infine, il raddoppio della ferrovia*».

Ma le proposte dell'amministrazione imperiese non si fermano qui. I politici locali questa mattina chiederanno «*l'inserimento del capoluogo del suo hinterland nelle aree del Nord* [illegible] *sufficientemente sviluppate*». In modo da ottenere maggiori finanziamenti. Poi, il proseguimento della condotta [illegible] metano che attualmente raggiunge solamente Savona. E, infine, per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, dopo il termine dei lavori dell'acquedotto del Roja, anche il collegamento con le acque del Tanaro.

e. f.

Alcuni testi hanno rischiato l'arresto in aula

Usura davanti al Casinò? Tre processati a Sanremo

Un sistema [illegible] assegni postdatati - L'udienza rinviata a fine mese

SANREMO — Piazzati nelle immediate vicinanze del casinò, avrebbero «aiutato» i giocatori che avevano perso tutto ai tavoli [illegible] prestiti al 10% di interessi, immediatamente restituiti sotto forma di assegni postdatati [illegible] due [illegible] tre giorni. In altre parole, avrebbero praticato l'usura.

E' l'accusa rivolta a Giovanni Beggi, Walter Bartoli, originari di Genova ma residenti a Sanremo, e Giordano Dacco, di Milano, comparsi ieri mattina di fronte al pretore Vittorio Spirito. Il processo è stato però rinviato al 31 marzo, in quanto dei [illegible] testimoni convocati dal magistrato, una decina non si sono presentati.

[illegible] stata un'udienza «calda»: il pretore a un certo punto ha minacciato alcuni testi di farli arrestare in aula, giudicandoli reticenti. Tutti i testimoni hanno concordemente affermato di aver ricevuto i prestiti a titolo di amicizia, senza dover pagare interessi.

Beggi, Bartoli e Dacco sono stati incriminati dopo un'operazione della guardia di finanza dell'agosto del 1980, durante la quale erano stati trovati in possesso di assegni che confermerebbero la loro illegale attività.

Secondo l'imputazione, i tre uomini si sarebbero piazzati all'ingresso del casinò, contattando i giocatori ormai al «verde», e fornendo loro i prestiti, oscillanti intorno ai due milioni. I soldi erano restituiti sotto forma di assegni, con interessi del 10% ed anche maggiori.

Secondo la difesa (gli avvocati Giusy Allavena, che difende Bartoli e Natale De Francisi, difensore degli altri due imputati) il reato non sussisterebbe, in quanto si tratterebbe [illegible] prestiti senza interessi e tra [illegible] ici e soprattutto per la mancanza dello «stato [illegible] bisogno» dei clienti. L'insistenza dei testimoni sui rapporti di amicizia che li legava [illegible] tre imputati non ha però convinto il pretore.

Il dott. Spirito ha deciso che i testimoni che ieri non si sono presentati saranno accompagnati nella prossima udienza dalla forze dell'ordine.

c. d.

I carabinieri hanno «setacciato» tutta la Liguria

GENOVA — Nel corso di una operazione antiterrorismo, in tutta la Liguria, che ha visto in azione circa mille carabinieri, sono [illegible] arrestate [illegible] ventina di persone in flagranza [illegible] reato, una decina di latitanti e sequestrate nei [illegible] da fuoco e circa 120 grammi di sostanze stupefacenti.

Nizza è [illegible] casa da gioco, Medecin scettico sul progetto

Le roulettes irrompono al Negresco?

NIZZA — Il Negresco, il celeberrimo hotel sulla promenade des Anglais, ospiterà roulettes e tavoli verdi? [illegible] polmone della Costa Azzurra se ne parla con insistenza, dopo la chiusura del Ruhl (in seguito al crack della Socrel) e la demolizione del vecchio Palais de la Mediterranée.

Sta di fatto che in città è senza [illegible] Casinò e che, considerate le presenze turistiche, questa «carenza» sembra addirittura imperdonabile. Ecco dunque la proposta di installare provvisoriamente [illegible] Negresco roulettes [illegible] altri giochi.

Nei giorni scorsi in prefettura c'è stato un vertice per discutere il problema. La riunione è stata presieduta [illegible] prefetto del dipartimento delle Alpi Marittime, Pierre Lambertin, e vi hanno partecipato deputati ed esponenti politici della Regione, rappresentanti sindacali e dirigenti dell'ex Casinò [illegible] la Méditerranée.

Il nodo [illegible] sciogliere era questo: stabilire se [illegible] vigente legislazione francese consenta di ospitare [illegible] un albergo, seppure di lusso, tavoli verdi, o individuare, in caso contrario, la scappatoia legale per consentire [illegible] Nizza di [illegible] Casinò sia pure provvisorio.

Le norme attualmente in vigore stabiliscono che una [illegible] da gioco debba essere nettamente separata [illegible] qualsiasi altro esercizio pubblico; il Casinò deve inoltre disporre [illegible] un ristorante e [illegible] una sala per spettacoli.

Secondo il sindaco di Nizza, Jacques Medecin, il «progetto Negresco» è irrealizzabile in quanto, per adattare i locali dell'albergo, servirebbero almeno due miliardi di lire: cifra [illegible] per una soluzione provvisoria e comunque valida sino all'apertura del nuovo Casinò [illegible] la Méditerranée, già in avanzato stato di costruzione.

Secondo gli esperti, la cosa più giusta da fare sarebbe questa: affittare i locali dell'ex Ruhl a una nuova società. Ma il liquidatore della Socrel sarà d'accordo?

i. m.

Convegno a Savona sulla drammatica situazione che rende impossibile amministrare il settore

Giudici e avvocati: «Giustizia addio?»

Mancano magistrati [illegible] personale ausiliario - Non si coprono i posti rimasti vacanti - Pratiche aspettano [illegible] tempo

SAVONA — L'amministrazione della giustizia, a Savona e provincia, è allo sfascio: gli organici previsti per il tribunale e le preture sono insufficienti [illegible] fronte alla mole di lavoro pendente e non sono neppure coperti. Mancano magistrati e personale ausiliario (cancellieri, segretari [illegible] impiegati) e il ministero di Grazia e Giustizia, nonostante le sollecitazioni, non ha in previsione l'aumento degli organici né si affretta [illegible] coprire i posti vacanti.

Due le conseguenze di questo [illegible] stato di cose: i magistrati non [illegible] [illegible] condizioni [illegible] [illegible] ministrare sollecitamente [illegible] scrupolosamente la giustizia, nonostante la buona volontà, e ai cittadini viene a mancare la fiducia nella giustizia. Per gli avvocati, poi, il lavoro diventa spesso impossibile.

Questa situazione, che il presidente del Tribunale di Savona, Guido Gatti, ha definito «*eccezionalmente disperata*», è stata oggetto di un convegno, patrocinato dall'Ordine degli avvocati, al quale hanno partecipato [illegible] gistrati, rappresentanti del Comune, della prefettura [illegible] della questura.

Ne è scaturito un ordine del giorno, approvato all'unanimità, in cui si manifesta al Consiglio superiore della magistratura e al ministro di Grazia e Giustizia «*il profondo disagio di magistrati e avvocati e si sollecita la revisione* [illegible] *copertura degli organici dell'amministrazione giudiziaria*». Altre iniziative saranno prese dagli esponenti delle amministrazioni comunale e provinciale.

Va subito precisato che non si è trattato di prese di posizioni corporative. «*La preoccupazione principale* — ha sostenuto il giudice Franco Bec[illegible] — *è che* [illegible] *giunga ad* [illegible] *parodia della giustizia*.

«*Stando così le cose* — ha affermato il giudice Renato Acquarone — *si va verso una situazione irreversibile di disserto e di rottura*».

Lo dimostrano le cifre espresse nella relazione del procuratore generale della Repubblica nell'inaugurazione dell'Anno giudiziario in corso. Alla fine [illegible] 1981 [illegible] procura della Repubblica di Savona ha una pendenza di 965 procedimenti penali, pari a 322,6 a carico di ciascuno [illegible] tre magistrati che vi lavorano nonostante ne abbia portato a termine 11.303. Dieci anni or sono la situazione era [illegible] [illegible] procedimenti per [illegible] magistrato e quelli trattati 4679.

I processi civili pendenti [illegible] no [illegible] ne occupano 5 magistrati [illegible] un carico personale di [illegible] ciascuno che, assommati a quelli penali, nei quali si alternano, diventano 7388 con un carico personale di [illegible] procedimenti. La situazione non è migliore all'Ufficio istruzione: [illegible] processi pendenti affidati a due magistrati.

Sono cifre che, comparate a quelle dei tribunali di Imperia, Sanremo, La Spezia, Massa Carrara, Chiavari e Genova, collocano il tribunale di Savona in una condizione di assoluta precarietà, nonostante la maggiore mole [illegible] lavoro [illegible] svolto [illegible] giudici di Savona.

Il carico di lavoro per ciascun giudice è di 419 processi civili e 100 penali a Sanremo, 504 e 108 a Chiavari, 597 e 155 a La Spezia, 277 e 25 ad Imperia, 586 e 128 a Massa, 642 e 61 a Genova.

La mole di processi civili e penali di Savona è di gran lunga, quindi, superiore a tutti gli altri tribunali. E' una situazione che il presidente del tribunale, Guido Gatti, [illegible] evidenziato nelle sedi competenti ma, per il tribunale di Savona, il ministero di Grazia e Giustizia non prevede l'aumento degli organici.

«*Si è al punto* — ha sostenuto il giudice Becchino — *che siamo obbligati a giudicare dei presunti colpevoli di reati dopo 6-7 o 10 anni*».

Bruno Balbo

Cresce in modo incredibile la disoccupazione giovanile

GENOVA — Con un esame della situazione occupazionale ligure, che presenta alcune anomalie rispetto a quella generale nazionale e l'illustrazione delle proposte per i prossimi due anni dello Ial, l'istituto addestramento lavoratori della Cisl, si è aperto stamani a palazzo Spinola, nella sala del Consiglio provinciale, un convegno sul tema «*Formazione professionale e mercato del lavoro: prospettive in Liguria*».

Hanno preso parte ai lavori, che si [illegible] conclusi in serata, il segretario generale Bisam-Cisl Giorgio Alessandrini, il responsabile dell'organizzazione e personale della [illegible] Spa, [illegible] Auteri, il segretario generale confederale della Cisl, Eraldo Crea, l'assessore regionale all'istruzione professionale, il presidente regionale dello Ial-Cisl Giorgio Pescetto, il presidente del Centro nazionale studi coop. Lino Visani.

Ma qual [illegible] [illegible] situazione ligure? Alcune indagini, tutt'ora in corso, hanno dato risultati preoccupanti. I giovani in cerca del primo lavoro sono aumentati dal 1979 al 1980 [illegible] 20 per cento circa, contro un aumento medio nazionale del 3 per cento. Due terzi di questi disoccupati sono donne. Le crisi aziendali [illegible] sempre più frequenti, [illegible] non basta, per compensarle, un certo aumento delle possibilità di lavoro nel settore dei [illegible]: l'uno [illegible] cento (sempre dal [illegible] all'80) nelle attività portuali e di trasporto.

Sono aumentati dell'8 per cento anche i dipendenti delle aziende [illegible] credito, ma la formazione professionale non ha [illegible] qual ruolo di collegamento tra domanda di lavoro [illegible] l'offerta mutata in conseguenza della trasformazione della struttura occupazionale ligure (la diminuzione degli addetti nel settore industriale [illegible] del [illegible] per cento, con punte più alte nelle piccole e medio imprese, contro la leggera crescita a livello nazionale) e se l'accordo tra imprenditori, sindacato e ufficio generale del lavoro avesse fatto salire [illegible] 70-75 per cento la percentuale di assunzioni, la situazione è poi precipitata, e negli ultimi due anni, fino [illegible] toccare il fondo del 35 per cento.

La partecipazione di tutte le forze sociali alla definizione del programma triennale di formazione professionale può essere, secondo quanto emerso dal convegno, [illegible] strada verso il riequilibrio tra offerta e domanda di lavoro.

a. p.

LA STAMPA

Cronache della Liguria *Specchio dei tempi*

REGALIAMO UN PULMINO AGLI HANDICAPPATI

Mostra [illegible] beneficenza degli artisti savonesi

partecipano

ALBRITO - BEC - BONELLI - BRATTA - CAGNONI - CAMINATI
CARLE' - CICALA - COVELLI - ELDE - FABBRI - FRASSATI
GIANNICI - GIANMARIANI - GIBBONI - GIUSTO - L'ACQUA
LAM - LORENZINI - MALMIGNATI - MINUTO - MOISO
MORANDO - ORELLANA - PARINI - PRATO - ROSSELLO
RUGA - SCAGLIOLA - SCANAVINO - SCROFANI - SORAVIA
TINTI - VIVIANI

atrio del [illegible] [illegible] Savona [illegible] 15 al [illegible] marzo

COMUNE [illegible] SAVONA
Assessorato alla pubblica Istruzione e ai Beni culturali

AIAS
Soroptimist International
ARCI

Nessuno rispetta gli spazi, il Comune può solo fare multe

Bordighera cerca l'armistizio per la «guerra dei manifesti»

Questo caos deve finire, dicono i comunisti - Una interpellanza al sindaco Zaccari per discutere il problema in Consiglio - La gestione del servizio tornerà ai privati?

BORDIGHERA — La «guerra dei manifesti» a Bordighera continua e un armistizio sembra lontano. Il gruppo comunista in Comune si vuol fare protagonista di una «mediazione» ed ha annunciato la prossima presentazione di una interpellanza, rivolta al sindaco Pier Giorgio Zaccari, per denunciare il caos che regna in città.

Giancarlo Lora, capogruppo del pci a palazzo Garnier, non assolve nemmeno il suo partito. «*Anche noi* — dice — *spesso abbiamo fatto affiggere manifesti fuori degli spazi assegnati. Ed è anche per questo che vogliamo sollevare il problema nell'aula del Consiglio, per trovare un accordo e risolvere una volta per tutte questa fastidiosa questione. Dopotutto, è un gesto di rispetto verso la città e la popolazione. E' esempio di correttezza che possiamo e dobbiamo dare tutti*».

Il servizio affissioni attualmente viene gestito dal Comune. C'è un regolamento, ovviamente, ma nessuno lo rispetta. La città viene sistematicamente tappezzata a discrezione degli attacchini, che ormai disdegnano anche i vecchi e cadenti tabelloni elettorali sistemati durante la campagna del '75.

Il pci anticipa soluzioni e vuole intendere che l'importante è risolvere il problema una volta per tutte. Quanto alla gestione del servizio, i comunisti hanno preferenze particolari: pubblica o privata purché sia seria e credibile.

Il fatto è che, finora, non è soltanto l'ufficio affissioni del Comune a curare il servizio: partiti, enti, associazioni, sodalizi sportivi, commercianti e operatori turistici spesso e volentieri provvedono in proprio. Molti, naturalmente, non rispettano gli spazi, tanto sanno che con una multa poi tutto va a posto. Insomma, il caos regolamentato, almeno sotto il profilo economico-amministrativo.

Fino a dieci anni fa a Bordighera era una ditta privata che provvedeva all'affissione. Poi l'accordo con il Comune è saltato e il contratto non è stato più rinnovato. L'amministrazione è dunque lo spiacevole compito di fare «l'imprenditore», con buoni risultati nei primi anni. Poi le cose peggiorarono.

Per poter inserire il problema all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, al pci non rimaneva altra strada che quella della interpellanza. Il documento è quasi pronto e presto verrà inviato a Zaccari. Quasi certamente verrà affrontata anche la questione del capitolato d'appalto del servizio della nettezza urbana che prevede una spesa non indifferente ricompensare i netturbini che ripuliscono i muri della città.

L'offensiva pci mira ovviamente a ridare alla città un aspetto più consono al ruolo turistico che Bordighera svolge efficacemente in Riviera.

g.p.m.

Dopo le accuse di un consigliere

I 73 soci del Tennis Club «O la smette o le querela»

BORDIGHERA — I soci del Tennis Club e del Bridge di Bordighera, accusati di «gioco d'azzardo» dal consigliere comunale del psi, Carlo Biancheri, hanno deciso, nell'ultima riunione del Consiglio, di chiedere le scuse ufficiali. Diversamente, adiranno le vie legali con una raffica di querele per diffamazione.

I 73 soci hanno sottoscritto un documento, inviato al sindaco Giorgio Zaccari ed alle redazioni dei giornali, nel quale respingono le accuse di Biancheri, ribadite, sia pure in maniera più velata, dall'ex sindaco Livio Gerin e da altri consiglieri.

«*La notizia* — scrivono — *divulgata con particolare rilievo, ha stupiti, rammaricati ed offesi. E' infondata e portatrice di grave nocumento. Lo strale lanciato durante l'ultima riunione del Consiglio comunale, ancorché esso possa perseguire intenti di strategia politica, può ripercuotersi su persone che, lungi dalle lotte intestine di palazzo, si dedicano ad innocenti svaghi*».

Il documento — concludono i 73 soci del sodalizio — rappresenta la risposta di tutti al «censore» Carlo Biancheri, invitato, durante il prossimo Consiglio, a leggere integralmente questo scritto. Dovrà inoltre ritrattare i termini «bisca» e «gioco d'azzardo» pronunciati nei loro confronti e scusarsi pubblicamente.

Il prossimo round in Consiglio comunale.

g.p.m.

Sequestrati ottanta chili di pesce a Sanremo

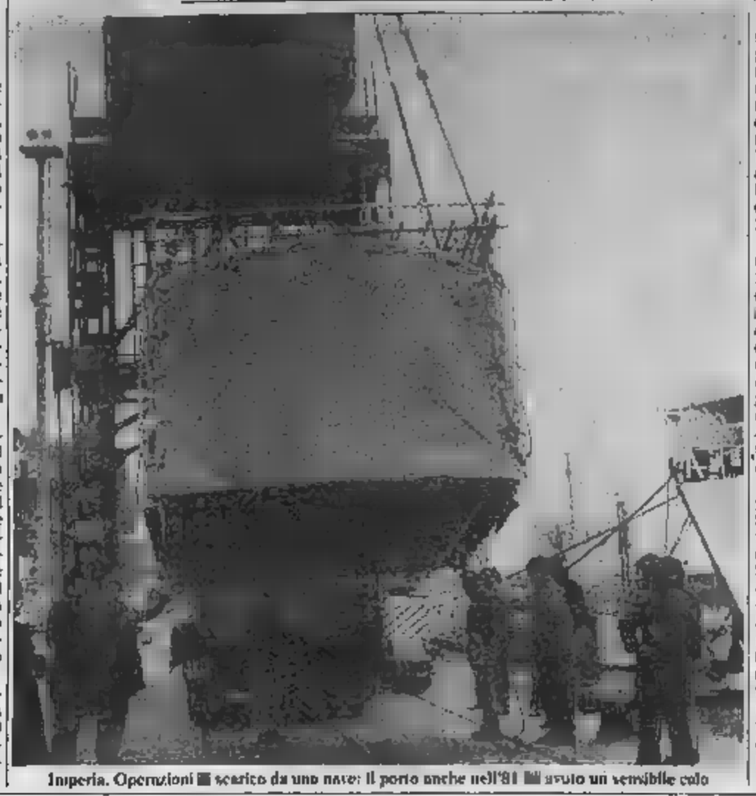
SANREMO — Ottanta chili di pesce sono stati sequestrati dagli ufficiali sanitari dell'Unità sanitaria locale e dai vigili urbani della squadra ittica della polizia giudiziaria al mercato all'ingrosso di piazza Eroi Sanremesi.

Il prodotto era spacciato per fresco: in realtà si trattava di pesce surgelato che veniva scongelato al mattino e posto in vendita sui banchi. I commercianti responsabili del «truffo» sono stati multati per «frode in commercio».

Il movimento merci nel 1981: parla il presidente del Consorzio, Viale

Imperia, il porto sfida la crisi

Considerata la recessione che ha investito tutti gli scali italiani, quello dell'estremo Ponente ha retto, con un calo inferiore al 10 per cento rispetto a due anni fa - Polemica con il Piemonte: prima la «superstrada 28»



Imperia. Operazioni di scarico da una nave: il porto anche nell'81 ha avuto un sensibile calo

IMPERIA — L'amministratore delegato del Consorzio portuale Imperia-Piemonte, Giuseppe Viale, ha reso noti i dati relativi al movimento merci nei due bacini del capoluogo per il 1981, raffrontandoli con quelli del 1980: in termini assoluti si è avuto un calo di oltre 13.000 tonnellate, pari al 9,34 per cento in meno (da a 164.198 tonnellate).

La diminuzione ha colpito tanto gli sbarchi, passati da 130.163 a 118.750 tonnellate, quanto gli imbarchi, da a Viale: «*Il bilancio del 1981, pur con questo calo, è da considerare buono: considerata la recessione che ha colpito tutti i porti italiani, possiamo dire che Imperia si è relativamente salvata, mentre sono già evidenti i segni di una ripresa nel prossimo futuro*».

Il Consorzio conta infatti, presi gli opportuni accordi, di incentivare, fra l'altro, il movimento dei tondelli di legno destinati a Burgo. Spiega l'amministratore delegato: «*Per facilitare questo lavoro il Consorzio ha attrezzato tutte le gru con apposite pinze elettro-idrauliche che accelerano molto le operazioni; un analogo incremento dovremmo averlo anche per il cemento, il caolino e la cellulosa, mentre buone speranze si hanno anche per i fertilizzanti di traffico*».

Viale è stato polemico nei confronti dei contatti di avviati dal Comune con diversi Enti pubblici del Piemonte per cercare di costituire una società a capitale misto che abbia per oggetto la costruzione del terzo porto imperiese: «*L'idea di costituire una società di questo tipo era già stata lanciata dal Consorzio quando si cercava di costituire un deposito costiero nella zona ex Ferriere con la costruzione di molti silos, casi richiesti, per olii vegetali, grano e simili. Inoltre, nel Consorzio sono già rappresentati tutti gli Enti piemontesi che dovrebbero far parte di questa prospettata società. Pertanto, in una società di tale tipo, il Consorzio Imperia-Piemonte, anziché essere tenuto quasi da parte, dovrebbe essere il principale interlocutore*».

Viale ha definito «prematura» la costituzione di questa società a capitale misto, che «*dovrebbe finanziare la costruzione del nuovo porto quando il relativo progetto non è ancora stato approvato né dalla Regione né dallo Stato. Al limite si tratterebbe di un Ente senza un reale valido*».

Questa la conclusione: «*Ritengo pregiudiziale ad ogni iniziativa per la costruzione di un porto ad Imperia il completamento della superstrada fra Imperia ed Ormea e lo studio per collegare l'eventuale bacino con il futuro tracciato a monte della ferrovia Genova-Ventimiglia che, come è noto, ad Imperia sarà di molto sopraelevato rispetto al tracciato attuale. Non si può rischiare di costruire un porto che non sia collegato direttamente con la rete ferroviaria nazionale e, in altro settore, con l'Autostrada dei Fiori e la superstrada con il Piemonte, tutte opere il cui finanziamento, nel presumibile ordine di molte decine di miliardi, dovrebbe essere reperito in loco*».

Bruno Viano

Sanremo: la paradossale situazione scoperta all'Aamaie

C'è chi non paga la luce tanto ci pensa il Comune

Due consiglieri dell'azienda hanno scritto al sindaco - Lungo elenco

SANREMO — Troppi privati o associazioni sanremesi godrebbero di un beneficio non sempre giustificato: la corrente elettrica che consumano a spese a carico del Comune. Il problema è stato sollevato da due membri del consiglio dell'amministrazione dell'Aamaie (l'azienda municipalizzata sanremese che gestisce il rifornimento idrico e elettrico), i comunisti Eugenio Donato e Bruno Taulaigo.

I due consiglieri hanno inviato al sindaco Vento una raccomandata, in cui affermano che «*risulta inequivocabilmente che diverse utenze elettriche, anche di privati e di associazioni, usufruiscono la corrente che consumano*». Nella lettera sono elencati a titolo esemplificativo, alcuni utenti a carico del Comune «*per ragioni non definite*». Apre l'elenco la sede della Cisl, nel palazzo dell'anagrafe, in piazza Sanremesi. «*E il fatto* — specificano Donato e Taulaigo — *è a conoscenza dell'amministrazione sin dal 1978, pur perdura tutt'oggi*».

Seguono il deposito del bar situato nel mercato ortofrutticolo, la sede dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, i privati Antonietta Claudio, Primo Bardi, Ermisio Minazzi, il bar situato nel palazzo di Giustizia, l'alloggio del custode e il pallone pressostatico nel parco delle Carmelitane, la sede dell'Istituto nazionale *nastro azzurro*, quella dell'Associazione donatori di sangue, l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, l'Ente nazionale per la protezione degli animali, l'Opera protezione della gioventù, la società Sapav, l'ufficio del custode diurno stazione delle autolinee in piazza Colombo, l'alloggio del custode della funivia, il bar della stessa funivia e l'alloggio Gaglio, il bar sotto il cavalcavia di Imperatrice.

Tutte queste utenze risultano derivate dall'impianto generale a carico del Comune. In alcuni casi, molti privati od associazioni non risultano neppure allacciati. La situazione è già stata fatta presente nel 1978 dall'Aamaie, in lettera inviata al Comune, con la dicitura «*regolamentazione consumi di acqua ed energia elettrica in proprietà comunale*».

Nella lettera vi anche lungo elenco riguardante utenti del servizio idrico a carico del Comune, comprendente tra l'altro gli uffici della Camera del lavoro e piazza Corridoni. L'intervento di Donato e Taulaigo si conclude con la richiesta che l'amministrazione «*voglia provvedere alla sollecitudine alla verifica della posizione di tutti coloro che per anni hanno goduto di tale situazione, prendendo i provvedimenti necessari per eliminare qualsiasi favoritismo*».

c. d.

Ferito bambino

TAGGIA — Un bambino è rimasto vittima di grave incidente stradale mentre transitava sulla nuova superstrada che conduce a Taggia a bordo di una bicicletta. Diego Caselli, 12 anni, abitante ad Arma di Taggia in via San Francesco 244, è stato investito da condotta da Luciano Berardino Di Marco, 39 anni, anch'egli di Arma.

L'incidente è avvenuto nella serata di giovedì. Per cause ancora da accertare, Diego Caselli è stato travolto dalla macchina, sopraggiungendo alle spalle, mentre era diretto verso Taggia insieme con un amico.

Sul posto si sono recati i carabinieri e un'ambulanza della Croce Verde che ha trasportato il ferito al pronto soccorso di Bussana.

I gli hanno diagnosticato un trauma cranico

c. d.

Sanremo: la situazione al cimitero dell'Armea si è fatta insostenibile e pericolosa

Non c'è posto, bare accatastate in attesa e l'ufficiale sanitario lancia un ultimatum

Ventitré feretri attendono da settimane essere sistemati - Mancano i loculi - «Provvedete entro fine aprile»

SANREMO — E' incredibile: al cimitero dell'Armea 23 feretri attendono da settimane la sepoltura. Mancano i loculi e le bare contenenti le spoglie persone scomparse negli ultimi tempi sono state accatastate l'una sull'altra in due attigui alla camera mortuaria. Uno spettacolo indecoroso, che per Sanremo rappresenta una novità.

Due anni fa i feretri insepolti e ammucchiati erano esclusivamente all'interno della camera mortuaria avevano superato il centinaio.

La situazione, oltre che scandalosa, è drammatica perché, a quanto pare, l'amministrazione comunale non ha ancora provveduto neppure ad appaltare i lavori per la costruzione dei nuovi loculi. Occorreranno mesi, quindi, prima di poter dare cristiana sepoltura alle 23 salme e a quelle che si aggiungeranno nei prossimi giorni in una città dove la mortalità è di 3-4 persone al giorno.

L'ufficiale sanitario, prof. Alessandro Grappiolo, di fronte ad una situazione igienica che potrebbe avere conseguenze drammatiche, ha inviato una lettera al sindaco Osvaldo Vento, segnalandogli l'urgenza del problema.

«*E' indecoroso una situazione del genere* — ha commentato il prof. Grappiolo — *Il Comune non ha provveduto in tempi utili a realizzare i loculi necessari ed ora ci troviamo di una situazione senza sbocco*».

Grappiolo, nel suo documento, ha concesso al sindaco fino al 1° maggio per risolvere il problema. Dopo quella data, i feretri, comunque, verranno interrati d'autorità.

Con il caldo, nelle bare zincate potrebbe formarsi una tale concentrazione di gas, da provocarne l'esplosione, conseguenze facilmente immaginabili, e non solo sotto il profilo dell'igiene pubblica.

Quindici giorni fa l'ufficio igiene, durante un controllo, aveva accertato la presenza di sette feretri insepolti. In due settimane il numero è salito a 23, con prospettive per il futuro davvero poco rassicuranti.

Qualcuno all'ufficio di polizia mortuaria, ha suggerito di tumulare i feretri in tombe private, in via provvisoria ma l'ipotesi sarebbe stata scartata perché la legge lo vieta. Con l'arrivo della stagione problema si fa sempre più pressante e soluzioni se ne prospettano poche.

Il 1° maggio è una data fissa nella normativa che disciplina le attività cimiteriali. Dal 1° maggio al trenta settembre alle salme destinate alla sepoltura fuori Comuni dove è avvenuto il decesso, vengono praticate delle iniezioni per la conservazione del cadavere per evitare possibili incidenti.

Con il primo maggio — dice all'ufficio igiene di Sanremo — le 23 bare state nella camera mortuaria, dovranno necessariamente sepolte. Non esistono alternative di sorta. Un «aut aut» che lascia davvero poche scappatoie.

Gian Piero Moretti

Nuova centrale Sip bloccata a Sanremo

— Difficoltà in vista per la nuova centrale telefoni che dovrebbe venire realizzata in un terreno via Giovanni Borea, la strada che collega il centro l'ospedale. La commissione edilizia ha bocciato il progetto e quindi, occorrerà trovare una soluzione alternativa o cambiare località.

La realizzazione di un nuovo centro Sip, avrebbe permesso di anticipare i tempi previsti per nuovi abbonamenti. Le richieste di nuove utenze a Sanremo sono sempre in aumento e, in certe occasioni occorrono anche sei-otto mesi prima di avere il telefono.

La direzione della Sip del settore Sanremo-Imperia, aveva scelto un'area sottostante via Borea per una nuova centrale. Secondo la commissione edilizia la palazzina sarebbe stata più alta della strada e quindi avrebbe ostruito il panorama. Di qui il giudizio sfavorevole.

Non tutto, comunque, è perduto. I progettisti Sip, infatti potrebbero modificare l'altezza della palazzina, aggirando l'ostacolo. Con il potenziamento degli impianti, il servizio telefonico, in città, verrebbe snellito sotto ogni profilo tempi di attesa più che dimezzati.

g.p.m.

Sanremo: Festival in tribunale a mese

SANREMO — E' stato rinviato al prossimo 30 l'interrogatorio di Franz Mauro, il tenore milanese che ha presentato un esposto contro Gianni Ravera e il Comune Sanremo, responsabili a suo dire, di gravi irregolarità nell'organizzazione Festival della canzone.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Mariano Gagliano, che conduce l'inchiesta, ha deciso far coincidere l'interrogatorio di Mauro con l'arrivo a Sanremo di Claudio Villa la sua civile confronti «patron» Ravera, fissata per il 31 marzo in pretura.

(c. d.)

Imperia — L'Amministrazione provinciale di Imperia ha indetto un concorso, per titoli ed esami, per due posti in ruolo di «Direttivo». E' richiesta laurea giurisprudenza, economia e commercio o scienze politiche. Termine ultimo per presentazione domande il prossimo 13 Aprile.

A Imperia

Arrestato per spaccio di droga

IMPERIA — giovane è stato arrestato ieri mattina dagli agenti della squadra mobile Imperia sotto l'accusa di «spaccio di sostanze stupefacenti». Bruno Tavello, anni, nato residente Torino, colpito da un ordine di carcerazione emesso procura della Repubblica del capoluogo piemontese.

L'identificazione e l'arresto sono avvenuti per circostanze fortuite, grazie soprattutto al «fiuto» e buona memoria dei poliziotti.

Il presunto spacciatore, alto, bruno, coi baffi, è stato notato una centralissima via di Oneglia, mentre passeggiava tranquillamente: agenti, a bordo di una «volante», sono ricordati di lui: l'avevano visto in una foto segnaletica. Lo hanno bloccato identificato.

In questura Tavello è stato interrogato. Pare che fosse ad Imperia perché voleva acquistare negozio. E' stato accompagnato a Torino e a disposizione dell'autorità giudiziaria.

g. f.

Tre stranieri rimpatriati

IMPERIA — Due algerini e uno spagnolo sono stati patriati col foglio di via obbligatorio dall'ufficio stranieri della questura Imperia.

Sono Crespes Stianger, 24 anni di Barcellona, Jahamed Cache, 23 anni e Jatagan dedul, 28 anni entrambi di Algeri.

(g. f.)

Disagi e ritardi nei piccoli Comuni dell'entroterra

Ranzo e Dolcedo alla carica per far riaprire le farmacie

RANZO — Da molti anni il Comune Ranzo, in Valle Arroscia, è farmacia. Gli abitanti del piccolo centro, per acquistare le medicine, devono recarsi a Pieve Teco o a Albenga: un disagio notevole tutta la popolazione, soprattutto per gli anziani, sempre alla ricerca di «qualcuno che faccia le commissioni».

Il problema è stato recentemente dibattuto in Consiglio comunale, che ha recentemente esortato l'Unità sanitaria locale a rimuovere i motivi che impediscono l'apertura farmacia. Lunedì il sindaco di Ranzo, Romano Allegro, esporrà al comitato di gestione dell'Usl le ragioni della sua gente.

Analogo problema a Dolcedo, in Prino. Il sindaco Luigi Gandolfo ha ricevuto ampio mandato dal Consiglio affinché ribadisca in all'Usl la necessità di riaprire la farmacia chiusa alcuni anni fa, dopo che l'ultimo farmacista, a causa degli scarsi incassi, decise di trasferirsi a Imperia.

Per risolvere la questione delle farmacie rurali Gandolfo proposta: Regione aumentare i suoi contributi annui (attualmente ammontano a 800 mila lire) non scoraggiare i giovani farmacisti che, sostegni pubblici più consistenti, sarebbero ben disposti a lavorare nei piccoli centri dell'entroterra ligure.

Su questo punto anche il dottor Giuseppe Amante, dell'Unità di base imperiese, è d'accordo. La Usl, dice, continua a «*mantenere in organico tutte le piccole farmacie chiuse, in attesa che qualcuno accetti di gestirle. Se però la Regione aumentasse il suo contributo, il problema sarebbe in pratica risolto*».

b. v.

Imperia: furto di mezzo milione

— Furto da mezzo milione un appartamento, ieri mattina. I ladri sono entrati nell'abitazione Simonetta Perino, anni, in via Ivanoe Amoretti 20/B, attraverso la finestra di un terrazzo.

E. F.

Informazioni tramite quadri luminosi

Anche a Diano il turismo si affida alla tecnologia

DIANO — *Come più altre località turistiche e moderne, anche Diano avrà a disposizione, entro l'inizio della prossima estate, un tabellone elettronico che indicherà ai turisti la disponibilità di camere degli alberghi di tutto il Comune. La decisione di installare sofisticata attrezzatura, è stata presa dall'Azienda autonoma soggiorno, della quale è presidente Carlo De Matheis.*

Il tabellone, quattro metri larghezza per due di altezza, sarà sistemato nel centralissimo piale Matteotti. «Non è stato possibile ottenere l'autorizzazione dal Comune per la via Aurelia — dice De Matheis — perché avrebbe creato intralcio traffico: per vedere gli alberghi con le camere libere, i turisti avrebbero formato lunghissime colonne di auto».

Nel tabellone indicati i nomi degli Hotel, via e i rispettivi numeri telefonici. Accanto ad ognuno sarà luce verde o . Saranno accese secondo la disponibilità dell'albergo in quel momento: luce rossa per il tutto esaurito, la verde per indicare camere vuote.

L'iniziativa dell'Azienda di soggiorno non si è fermata qui. Attraverso un terminale via telex, il tabellone indicherà informazioni sulla presenza turistica negli hotel Diano agli uffici dell'Adac (l'automobile club tedesco).

Un'altra apparecchiatura delle stesse dimensioni, sempre collegamento con quella ligure, sarà sistemata alla frontiera del Brennero.

g. f.

CASA DI CURA SANT'ANNA
S.p.A.
Via privata Gazzano - Imperia - Tel. 21.382

Abbiamo il piacere di informare che, a partire dal 15 marzo 1982 presso la Casa di saranno funzionanti:

UN CENTRO ECOTOMOGRAFIA
Esame degli organi addominali:
fegato, colecisti e vie biliari, pancreas, milza, reni, vescica, linfonodi e vasi addominali.
Esame ginecologico (utero ovaio)
Esame di gravidanza
Esame della tiroide, della e della parotide

CENTRO DIAGNOSTICO ENDOSCOPICO
Esofago gastroduodenoscopia, colonscopia, rettosigmoidoscopia
Laparascopia (chirurgia endoscopica)
Centro studio sterilità (laparoscopia cromosalpingoceliscopia)

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi al No. ufficio accettazione dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle ore 18

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadro d'Autore
dal 7 al 28
tutti i giorni
sabato e
15-20

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 55 88 44
Via Maurizio 32

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
18038 Via Goberti 67 - Tel. (0184) 55 40 46
17100 Via Astengo 1 - 1 - Tel. (019) 36 219 - 38 64 95

Agenzia
VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Carroccio 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 42 951
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 29 - Tel. (0171) 55 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54.269

corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Bagni 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE F. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
15045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.275

PK
publikompass spa

Albenga: convegno sull'agricoltura

I gravi problemi di 2 mila aziende

Iniziativa del pci - Eccessiva frantumazione della proprietà - La crescita dei costi

SAVONA — Si [illegible] oggi ad Albenga, nella sala consiliare del Comune, organizzato dalla federazione provinciale comunista, un convegno sul tema *«L'agricoltura specializzata tecnologia e commercializzazione. Il [illegible] della piana di Albenga»*.

Anche questo incontro rientra nella serie di iniziative promosse dai comunisti in coincidenza con la presentazione delle proposte del pci [illegible] tema di politica economica [illegible] sociale.

Ovvi i motivi sulla scelta di Albenga quale sede [illegible] convegno: la piana albenganese [illegible] il centro agricolo per eccellenza della provincia di Savona.

Vi lavorano circa 2000 aziende con un giro d'affari complessivo di 40 miliardi all'anno. Di questi, [illegible] si riferiscono all'attività delle due cooperative operanti ad Albenga: l'Ortofrutticola [illegible] un giro di 16 miliardi e la Floricola [illegible] un movimento di 4 miliardi.

La dimensione media delle aziende si aggira sui [illegible] mila metri quadrati, che [illegible] è ottimale per [illegible] floricoltura non lo è invece per l'orticoltura, che denuncia un eccessivo spezzettamento della proprietà.

«Una delle maggiori preoccupazioni — dice Giuseppe Raimondo, del direttivo di zona del pci — *deriva dalla crescente lievitazione dei prezzi dei terreni agricoli. Oggi si parla di 20-30 mila lire al mq. il che rende difficile un accorpamento delle proprietà e rischia di portare queste aree fuori dall'agricoltura»*.

I problemi agricoli sono molti [illegible] dalla inefficienza degli interventi finanziari da parte dello Stato e della Regione alle fluttuazioni del mercato ed alla concorrenza estera. *«Non è [illegible] il caso* — osserva Raimondo — *che si spaccino per albenganesi prodotti della terra provenienti da altre regioni o non addirittura dall'estero»*.

Ora i coltivatori albenganesi attendono i prossimi raccolti dopo quelli non del tutto favorevoli del 1981. *«Se andranno bene* — dice l'esponente comunista — *ci saranno prospettive di ripresa altrimenti sorgeranno ulteriori gravi problemi»*.

Il convegno avrà inizio [illegible] 9 con un'introduzione politica [illegible] Angelo Viveri. Seguiranno nove comunicazioni [illegible] specifici problemi legati all'agricoltura [illegible] e quindi, nel pomeriggio, dopo una breve sospensione, ci sarà il dibattito. Infine le conclusioni di Bruno Ferraris, assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte.

n. s.

Per due giorni Sciopero [illegible] vigili [illegible]

SAVONA — Per [illegible] festa patronale della città, il 19 marzo, e per la classicissima Milano-Sanremo, il [illegible] marzo, Savona rischia di restare senza vigili urbani. Dopo un'affollata assemblea, [illegible] problemi della categoria sulle rivendicazioni presentate da tempo all'amministrazione comunale, i vigili hanno deciso di scendere in sciopero [illegible] pomeriggio del [illegible] e per tutta la giornata del [illegible] garantendo esclusivamente i servizi essenziali e di pronto intervento. E' prevedibile un rafforzamento della vigilanza [illegible] parte [illegible] polizia stradale.

Con una specie di «ent sut» i vigili hanno informato l'amministrazione che [illegible] sciopero potrà essere sospeso solo se si arriverà tempestivamente a una positiva soluzione della vertenza che riguarda la concessione di una specie [illegible] indennità per «lavoro rischioso», quantificata in 400 lire all'ora e l'approvazione di una deliberazione che permetta il conseguimento della indennità di istituto.

La giunta esaminerà le richieste lunedì prossimo, ma difficilmente potrà accoglierle nella loro interezza. «Dobbiamo riconoscere — dice l'assessore [illegible] personale Franco Pastorino — che i vigili urbani hanno condotto la vertenza [illegible] estremo senso di responsabilità. Ci rendiamo conto dei loro problemi ma non possiamo neppure [illegible] considerare la situazione [illegible] Comune e i contenuti delle tassative e restrittive norme vigenti.

(n. s.)

Savona: convegno sul «piano» dell'Inps

SAVONA — Lunedì prossimo si terrà, nel salone del Palazzo [illegible] Provincia, un convegno organizzato dall'Istituto Nazionale Previdenza Sociale sul tema *«Il piano quadriennale dell'Inps»*.

I lavori si inizieranno alle 9 e si concluderanno nel pomeriggio.

Un episodio che fa scalpore ad Albenga, tutta la città [illegible] parla

Tensione e silenzi alla «Piave» dopo l'arresto dei sei militari

Sei giovani avrebbero abbandonato [illegible] posto di guardia per andare [illegible] dormire in camerata - I commilitoni dicono: «Si parla di noi solo in questi casi» - Riserbo delle autorità

ALBENGA — E' [illegible] prima volta, nel dopoguerra, che dalle due caserme [illegible] Albenga, la «Piave» e la «Turinetto», filtra una notizia di tale gravità: [illegible] giovani arrestati sotto l'imputazione di abbandono [illegible] di posto. Le prime indiscrezioni sui provvedimenti disciplinari a carico dei giovani, poi arrestati, si erano avute soltanto giovedì sera. Dalla «Piave» al centro della città, nei luoghi abitualmente frequentati dal pubblico, le «voci» hanno cominciato a prendere consistenza e credibilità.

La storia recente di Albenga è «segnata» [illegible] presenza dei militari. Località vicino al confine con la Francia, con terreni pianeggianti, la città ingauna fu scelta agli inizi del secolo come luogo di addestramento [illegible] truppe. Oggi la [illegible] funzione è limitata all'addestramento delle reclute, che trascorrono nelle due caserme cittadine un periodo di circa 40 giorni.

Al termine [illegible] tale periodo, prima dell'invio definitivo ai reggimenti [illegible] specializzazione delle proposte del pci [illegible] tema di politica economica [illegible] sociale.

Ovvi i motivi sulla scelta di Albenga quale sede [illegible] convegno: la piana albenganese [illegible] il centro agricolo per eccellenza della provincia di Savona.

Vi lavorano circa 2000 aziende con un giro d'affari complessivo di 40 miliardi all'anno. Di questi, [illegible] si riferiscono all'attività delle due cooperative operanti ad Albenga: l'Ortofrutticola [illegible] un giro di 16 miliardi e la Floricola [illegible] un movimento di 4 miliardi.

La dimensione media delle aziende si aggira sui [illegible] mila metri quadrati, che [illegible] è ottimale per [illegible] floricoltura non lo è invece per l'orticoltura, che denuncia un eccessivo spezzettamento della proprietà.

«Una delle maggiori preoccupazioni — dice Giuseppe Raimondo, del direttivo di zona del pci — *deriva dalla crescente lievitazione dei prezzi dei terreni agricoli. Oggi si parla di 20-30 mila lire al mq. il che rende difficile un accorpamento delle proprietà e rischia di portare queste aree fuori dall'agricoltura»*.

I problemi agricoli sono molti [illegible] dalla inefficienza degli interventi finanziari da parte dello Stato e della Regione alle fluttuazioni del mercato ed alla concorrenza estera. *«Non è [illegible] il caso* — osserva Raimondo — *che si spaccino per albenganesi prodotti della terra provenienti da altre regioni o non addirittura dall'estero»*.

Ora i coltivatori albenganesi attendono i prossimi raccolti dopo quelli non del tutto favorevoli del 1981. *«Se andranno bene* — dice l'esponente comunista — *ci saranno prospettive di ripresa altrimenti sorgeranno ulteriori gravi problemi»*.

Il convegno avrà inizio [illegible] 9 con un'introduzione politica [illegible] Angelo Viveri. Seguiranno nove comunicazioni [illegible] specifici problemi legati all'agricoltura [illegible] e quindi, nel pomeriggio, dopo una breve sospensione, ci sarà il dibattito. Infine le conclusioni di Bruno Ferraris, assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte.

n. s.

Savona: convegno sul «piano» dell'Inps

SAVONA — Lunedì prossimo si terrà, nel salone del Palazzo [illegible] Provincia, un convegno organizzato dall'Istituto Nazionale Previdenza Sociale sul tema *«Il piano quadriennale dell'Inps»*.

I lavori si inizieranno alle 9 e si concluderanno nel pomeriggio.

ALBENGA — E' [illegible] prima volta, nel dopoguerra, che dalle due caserme [illegible] Albenga, la «Piave» e la «Turinetto», filtra una notizia di tale gravità: [illegible] giovani arrestati sotto l'imputazione di abbandono [illegible] di posto. Le prime indiscrezioni sui provvedimenti disciplinari a carico dei giovani, poi arrestati, si erano avute soltanto giovedì sera. Dalla «Piave» al centro della città, nei luoghi abitualmente frequentati dal pubblico, le «voci» hanno cominciato a prendere consistenza e credibilità.

La storia recente di Albenga è «segnata» [illegible] presenza dei militari. Località vicino al confine con la Francia, con terreni pianeggianti, la città ingauna fu scelta agli inizi del secolo come luogo di addestramento [illegible] truppe. Oggi la [illegible] funzione è limitata all'addestramento delle reclute, che trascorrono nelle due caserme cittadine un periodo di circa 40 giorni.

Al termine [illegible] tale periodo, prima dell'invio definitivo ai reggimenti [illegible] specializzazione, avviene la cerimonia del giuramento delle reclute. Ad Albenga in questi giorni sono presenti circa 1500 soldati di leva e 200 militari di carriera, fra sottufficiali e ufficiali.

Ma torniamo alla cronaca. Come è stato possibile che i sei giovani abbiano abbandonato il posto di guardia per andare a dormire direttamente nei propri letti in camerata? [illegible] tratta di un fatto [illegible] ato o di un andazzo che alla fine ha provocato l'intervento dei superiori?

Abbiamo provato a scambiare qualche impressione con alcuni soldati di leva, in libera uscita. Tutti in jeans, maglietta e giubbotto da tenuta che sostituisce da alcuni anni la divisa della libera uscita), un primo gruppo afferma di non conoscere nulla dell'accaduto ed evita di avviare un colloquio. Poco dopo due giovani ci dicono: *«La cittadina si accorge dei militari soltanto quando [illegible] sono grane come quella degli arresti. I turni di guardia, montati da squadre comandate [illegible] un sottufficiale, sotto gli ordini di un ufficiale di picchetto, [illegible] 24 ore. Durante [illegible] guardia ogni militare compie turni di due ore, intervallati da quattro ore di riposo. I giovani arrestati hanno disertato durante il periodo di guardia [illegible] invece si sono solo allontanati dal posto di guardia, che ha sede nella palazzina comando?»*.

Sono domande a cui per ora non è possibile dare risposta anche perché il colonnello [illegible] comandante della «Piave», Farina, tortesemente [illegible] irremovibilmente risponde che non è autorizzato a rilasciare dichiarazioni né a rispondere a domande.

La nota critica, avanzata dai giovani, circa il disinteresse della città per i militari, ha un fondo [illegible] verità. Albenga trae dalla presenza dei militari cospicue quote del suo reddito, ma né le associazioni commerciali né il Comune (salvo interventi saltuari) hanno mai preso iniziative in favore dei giovani di leva. Si è calcolato che se le caserme [illegible] Albenga si trasferissero il pericolo era stato paventato circa [illegible] sette anni fa) almeno una ventina di esercizi commerciali (soprattutto ristoranti del centro storico, pizzerie, bar) sarebbero costretti a chiudere, mentre molti altri esercizi pubblici tra cui i tre cinematografi locali, subirebbero una netta diminuzione del loro giro d'affari.

Il servizio a pagina 20.

r. sr.

Uno stand di Alassio alla mostra del turismo

ALASSIO — Anche Alassio sarà presente alla Borsa internazionale del turismo di Milano, in programma dal 27 al 31 [illegible]. L'iniziativa è dell'associazione «Vivalassio», che sta preparando [illegible] stand nel quale verranno proiettati audiovisivi, [illegible] distribuiti i nuovi depliants dell'Azienda [illegible] soggiorno e i prospetti dell'Associazione alberghieri.

Miglioreranno i collegamenti con l'ospedale di Savona

Diventa più facile arrivare a Valloria

Approvato il progetto - Un rettilineo al posto dell'attuale strada dissestata - Previsto un piazzale per le auto - Eliminati i disagi

SAVONA — Via Genova, nel tratto tra la nuova chiesa parrocchiale e l'ospedale Valloria, cambierà volto. Al posto delle [illegible] e delle buche di sabbia [illegible] lungo rettilineo che terminerà proprio davanti ai nuovi padiglioni del San Paolo. Per quest'opera, il Comune [illegible] Savona ha stanziato seicento milioni.

Dopo [illegible] ultimi lavori da parte dell'Acquedotto e della società del gas, lo stato della «vecchia Aurelia» era disastroso. Le ambulanze che portano i pazienti all'ospedale di Valloria erano costrette a [illegible] ginkane fuori programma per evitare gli affossamenti. Facile immaginare le difficoltà in casi di emergenza. Entro l'anno i lavori dovrebbero essere terminati.

[illegible] novità non si limiteranno [illegible] solo al rifacimento della sede stradale. Di fronte all'ospedale, infatti, dovrebbe essere [illegible] costruito [illegible] posteggio per cento auto. In proposito [illegible] l'ingegner [illegible] Peluffo: *«L'idea del parcheggio è ottima. Nella zona, non c'è mai un posto dove lasciare [illegible] macchina. Per quanto mi riguarda ho proposto un parcheggio a due piani. Sarebbe l'ideale per eliminare i posteggi "selvaggi" lungo la strada»*.

Nei piani del Comune c'è anche [illegible] raccordo che collegherebbe direttamente via Scotto con l'ospedale e che taglierebbe fuori [illegible] Genova dal transito di mezzi [illegible] provenienti dal centro di Savona. Ma questo progetto è ancora in fase di studio.

L'allargamento [illegible] via Genova avverrebbe a lato mare. Saranno dunque inevitabili alcuni espropri. *«Una via Gienotte meno tortuosa sarebbe il toccasana per risolvere i problemi di traffico, specialmente estivo, della litoranea* — conclude Peluffo —. [illegible] *"vecchia Aurelia" potrebbe assorbirne buona parte»*.

Con l'allargamento davanti all'ospedale di Valloria verrebbe facilitato anche il servizio degli autobus dell'Acta, che proprio lì hanno una fermata.

a. la.

Celle: muore sull'ambulanza

CELLE LIGURE — Un colpo [illegible] cardiocircolatorio lo ha stroncato mentre [illegible] ambulanza della Croce Verde di Albisola [illegible] stava portando all'ospedale S. Paolo di Savona. [illegible] chiamava Carlo Clario, [illegible] anni, abitava a Celle Ligure in via Brieco delle Forche, [illegible] da tempo soffriva di asma bronchiale.

tr bg.)

Varazze: incontro per i cantieri

VARAZZE — Lunedì mattina convocato dall'assessore regionale all'Industria, Giancarlo Carassino, avrà luogo a Genova un incontro per i Cantieri Baglietto. Alla riunione sono state invitate tutte le parti interessate.

L'azienda varazzina, [illegible] mesi in amministrazione controllata, è sempre alla ricerca di nuovi [illegible] in grado di apportare capitale fresco e risolvere quindi i problemi di liquidità. I cantieri peraltro, hanno un buon carico di lavoro

(r. bg.)

Savona: sempre più organizzato lo spaccio di droga, arrivano anche gli allucinogeni

Vendono morte col sorriso sulle labbra

Ogni giorno centinaia di dosi di eroina entrano nel mercato - Gli spacciatori portano [illegible] una dose per volta - Il passaggio avviene in due momenti: qualcuno passerà a riscuotere il danaro - Le retate hanno quasi soltanto utilità di dissuasione generica

SAVONA — L'eroina sembra scomparsa da Savona, ma siringhe sparse per le strade, nei portoni, i ricoveri in ospedale di tossicodipendenti in overdose e, soprattutto, la presenza di corrieri della «morte bianca», a Savona e nelle città limitrofe stanno a testimoniare il contrario. E' cambiata soltanto la tecnica della distribuzione capillare. Eroina, cocaina, (c'è stato anche che indotto la polizia genovese a setacciare Varazze) corrono a fiumi.

La droga proviene da Milano, Genova e, sembra, direttamente dalla Calabria, dove nei giorni scorsi è stato trovato un laboratorio per la trasformazione [illegible] morfina base in eroina. Piazza Diaz, abituale ritrovo dei tossicomani, piazza Sisto IV e altre zone della città, che cambiano di volta in volta secondo appuntamenti prestabiliti, continuano a essere punti di riferimento tra spacciatori e tossicodipendenti.

Le forze di polizia, però, non riescono a mettere [illegible] mani su questo traffico, apparentemente [illegible] minuto, ma che nel [illegible] della giornata consente di immettere sul mercato centinaia di dosi di droga. In genere comincia dal tardo mattino e si protrae sino a notte inoltrata. Inversamente [illegible] più prospero quando le strade sono affollate. Per gli spacciatori è più facile mimetizzarsi, sfruttare la mescalina, un allucinogeno di provenienza sudamericana, i cui effetti sono disastrosi, che ha indotto la polizia genovese a setacciare Varazze) corrono a fiumi.

La droga proviene da Milano, Genova e, sembra, direttamente dalla Calabria, dove nei giorni scorsi è stato trovato un laboratorio per la trasformazione [illegible] morfina base in eroina. Piazza Diaz, abituale ritrovo dei tossicomani, piazza Sisto IV e altre zone della città, che cambiano di volta in volta secondo appuntamenti prestabiliti, continuano a essere punti di riferimento tra spacciatori e tossicodipendenti.

Le forze di polizia, però, non riescono a mettere [illegible] mani su questo traffico, apparentemente [illegible] minuto, ma che nel [illegible] della giornata consente di immettere sul mercato centinaia di dosi di droga. In genere comincia dal tardo mattino e si protrae sino a notte inoltrata. Inversamente [illegible] più prospero quando le strade sono affollate. Per gli spacciatori è più facile mimetizzarsi, sfruttare persone che passano inosservate, pronti a dare l'allarme se vedono uomini delle forze dell'ordine.

Al di là di questo, gli spacciatori sfruttano scappatoie che offre loro la legge. I rifornitori di eroina ormai portano [illegible] sé soltanto una dose di droga. Se vengono fermati, dichiarano di [illegible] tossicodipendenti e a carabinieri e polizia non resta altro [illegible] fare che la segnalazione [illegible] pretore e ai centri di igiene mentale. Quasi impossibile cogliere [illegible] passaggio dell'eroina tra spacciatore e acquirente. Si incontrano in mezzo alla gente: una stretta di mano, [illegible] finzione di accendere la sigaretta ad un conoscente occasionale e la droga passa di [illegible]

Oppure: una macchina lasciata in sosta alla quale si avvicina [illegible] spacciatore [illegible] la bustina che attacca sotto il parafango o sulle ruote, poi si allontana senza fretta per [illegible] tradirsi. Sono gesti che sfuggono facilmente. I colloqui tra venditori e acquirenti avvengono da cabine telefoniche pubbliche. Il pagamento della dose non avviene più contemporaneamente allo scambio dell'eroina o della cocaina. Ci [illegible] esattori che provvedono a, [illegible] necessario, ricorrono alle maniere forti per riscuotere i crediti.

Carabinieri e polizia hanno tentato [illegible] mettere le mani sui trafficanti e, soprattutto, localizzare depositi dai quali fanno la spola gli spacciatori, [illegible] senza risultati apprezzabili. Per giorni interi, muniti [illegible] potenti cannocchiali, appostati alle finestre di un palazzo [illegible] dal quale si controlla piazza [illegible] Diaz e le strade vicine, è stato possibile osservare il traffico. [illegible] sono viste moto di grossa cilindrata fare la spola a piazza Diaz, avvicinare tossicomani e ripartire per tornare ancora, a distanza [illegible] pochi tempo, percorrendo sempre strade diverse.

Ogni volta, sicuramente, portavano una dose di droga. Ma come riuscire a provarlo? E ancora: passanti che [illegible] brano [illegible] una vetrina, scambiarsi furtivamente qualcosa e confondersi con la folla. Contro questa tecnica le «retate» sono inutili. Per un controllo a tappeto, che rappresenta soltanto una forma di dissuasione, mancano gli uomini. Le forze dell'ordine sembrano orientate verso [illegible] ricerca del covi-deposito [illegible] l'intercettazione [illegible] corrieri con grosse quantità di droga. Non è mancato qualche successo, [illegible] è un compito improbo. Chi tira le fila del traffico di droga dispone [illegible] mezzi ingenti e uomini scaltri.

Bruno Balbo

Beve trielina grave a Savona

SAVONA — Angelo Zito, 47 anni, via [illegible] Solari 12, [illegible] stato ricoverato, in gravissime condizioni, all'ospedale San Paolo per intossicazione [illegible] trielina. [illegible] solo in casa quando ha bevuto, pare per errore, alcune sorsate di solvente contenuto in una bocciatta.

I primi soccorsi gliели ha prestati la [illegible] Carla Rosso

Tutta Noli cerca i vincitori del Carnevale

NOLI — Fortunati vincitori cercasi. Domenica [illegible] a conclusione delle manifestazioni del Carnevale Nolese sono stati estratti i biglietti vincenti del «Gioco di Carnevale», [illegible] ricchi premi [illegible] palio. Finora però [illegible] nessuno dei vincitori si è ancora fatto vivo.

Questi i biglietti fortunati e il relativo premio: 0545 (televisore a colori), 1623 (bicicletta «Graziella»), [illegible] e 0343 (quadri d'autore), 2105 (pattini a rotelle).

(a. d.)

La piovra morde la Valbormida stasera convegno [illegible] Millesimo

MILLESIMO — *Anche l'Alta Valle Bormida sta affrontando il problema droga, che cresce in tutti i centri [illegible] sono, anche i più piccoli. Per approfondire la questione, la Biblioteca comunale di Millesimo ha organizzato per questa sera, alle 20,30, un dibattito sul tema: «La droga: conoscere per capire», al quale parteciperanno fra gli altri il pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, la responsabile del Centro d'igiene mentale di Cairo, la dottoressa Goldsmith, e un medico dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, il dottor Bertolassi.*

«Anche da noi — dice il dottor Luciano Galletto, uno dei promotori dell'iniziativa — purtroppo è arrivata il momento di affrontare di petto la questione. In questo campo esiste ancora troppa ignoranza e troppi sono i pregiudizi. L'incontro-dibattito dovrebbe servire ad aprire gli occhi a molti ed indicare quali possano essere le strade da compiere per la prevenzione».

Anche se in molti negano, a Millesimo e nei centri vicini il fenomeno esiste, in modo per nulla inferiore a quanto si è verificato a Cairo Montenotte, dove i drogati costituiscono una presenza ben evidente. E dal discorso [illegible] sono esclusi neppure i piccoli centri dell'alta vallata, dove nelle sale da ballo e nelle discoteche la spinello gira ormai da molto tempo.

L'opinione pubblica è sempre stata tranquillizzata dal fatto che, almeno nel periodo estivale, gli spacciatori e i consumatori di droghe, leggere o pesanti, arrivavano dalla riviera Ritiera. Ormai il campanello d'allarme è squillato. Sono sempre [illegible] più i genitori che hanno scoperto con raccapriccio che i loro figli hanno avuto esperienze di questo genere.

«Naturalmente — aggiunge Galletto — non vogliamo creare allarmismi. Il nostro intento è quello di far conoscere alla gente quanto sia delicato il problema, [illegible] come possa essere risolto avvalendoci di tutte le esperienze fatte sino ad ora».

E' la prima volta che l'Alta Valle Bormida [illegible] occupa in modo concreto del fenomeno droga, un argomento che troppo spesso, fino ad ora, si è preferito ignorare

e. p. c.

Una denuncia

La guerra del poeta di Altare

ALTARE — *Tra qualche settimana il Comune conferirà la cittadinanza onoraria ad Aldo Capasso, poeta e critico che operò all'interno delle riviste «Solaria» negli Anni 30. Ma la notizia, annunciata nei giorni scorsi dal sindaco Silvano Oddera, è turbata da una questione legale. Il professor Capasso ha sporto ufficialmente denuncia contro la casa editrice Bompiani, che recentemente [illegible] pubblicato alcune lettere scritte dal due Premi Nobel, Eugenio Montale e Salvatore Quasimodo.*

Dal carteggio, la figura del critico e scrittore di Altare esce lusinghiera. «Montale — racconta Capasso — con il quale ho corrisposto dal 1929 al 1931 mi definiva, scrivendo a Quasimodo, ecc. Al Capone e mi chiamava con il nomignolo di Kapasso con il K con tutte le intenzioni di denigrazione. Contemporaneamente mi scriveva chiamandomi Alduccio ed in toni scherzosi dicendo [illegible] apprezzare appieno la mia opera.

Il critico altarese non avrebbe mai pensato che la sua figura fosse messa alla berlina dai ritagli dei due poeti. Così, assistito dal legale genovese Nino Mario Sale, ha deciso di adire le vie legali. Le lettere che Montale ha scritto a lui sono state ritrovate dalla moglie Fiorette Morandi.

E. p. c.

Dopo le proteste Dego avrà la nuova scuola

DEGO — Il Comune di Dego avrà finalmente la nuova scuola media. La giunta regionale ha comunicato nei giorni scorsi che sono stati stanziati 500 milioni per la costruzione [illegible] un nuovo edificio: dovrebbe sorgere nella piazza dell'ex campo sportivo, accanto alla palestra terminata recentemente.

Dopo le proteste, i cittadini [illegible] Dego [illegible] stati così esauditi. L'attuale scuola media è ubicata, insieme [illegible] la scuola elementare, nei palazzi [illegible] Comune.

(g. p. c.)

Depositi gas chiesto aumento

ALBENGA — La società di distribuzione del gas [illegible] città ad Albenga ha chiesto agli utenti [illegible] aumento [illegible] deposito [illegible] cauzionale per i consumi motivandolo con l'aumento delle tariffe del metano di 30 lire al metro cubo.

La maggior parte delle utenze che hanno in dotazione un contatore Becchi 10 dovranno versare 35 mila lire in cinque rate mensili, riscosse da marzo a luglio.

tg. m.)

Nella zona di SANREMO per un prestigioso insediamento nel settore cercasi giovani da avviare alla professione più richiesta e più remunerata

programmatore programmatrice

per centri elettronici - Breve addestramento presso a Sanremo - Inserimento in zona - Elevati sicuri inizi settore.

Per colloquio a Sanremo telefonare [illegible] 670 8720 - 02 364.3366 oppure scrivere: SOLEDIL, via Palestro 26 - 20124 Milano

ROCCAVIONE

(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da

L. 28.400.000 a L. 51.200.000

Box da L. 4.800.000

Vendita con minimo di anticipo [illegible] 30%

Saldo con mutuo fondiario e dilazioni

Personale in [illegible] [illegible] Domenica e festivi.

[illegible] Località [illegible] Tel. [illegible] ASTI Piazza Statuto 1 - tel. (0141) 55975

CASINÒ DI MENTONE

[illegible] AMBASSY Sabato ore 22

Domenica ore 15,30

Orchestra [illegible]

CLUB [illegible]

Light Show - Laser [illegible]

Domenica 14 marzo [illegible]

Albenga, il pci chiede riunione del Consiglio

ALBENGA — Con le firme dei suoi undici consiglieri [illegible] munali, il pci ha richiesto [illegible] sindaco la convocazione del Consiglio per la discussione di nove argomenti di natura politica e amministrativa.

Nella lettera indirizzata al sindaco, il pci esprime un giudizio critico nei confronti dell'attuale giunta (dc, psi, psdi, pri).

I comunisti chiedono una presa di posizione sui fatti del Salvador e affrontano il problema delle estrazioni legali ed abusive della ghiaia dal greto del fiume Centa.

La Regione ha infatti autorizzato la ditta Egea a continuare [illegible] escavazioni di sabbia e ghiaia in località Bosco nel Comune di Albenga (riva destra, all'altezza di Luisignano). Secondo i comunisti, ciò provocherebbe non solo pericolo per l'equilibrio idrogeologico [illegible] zona, ma sarebbe anche [illegible] di possibile inquinamento delle falde acquifere delle [illegible] S. Fedele e Luisignano.

Ristrutturazione dell'acquedotto irriguo ex Alga (servi [illegible] i contadini di Campochiesa e Salea): situazione del piano per gli insediamenti produttivi, la presentazione dei piani del commercio in sede fissa, [illegible] quello degli esercizi pubblici [illegible] dell'ambulantato, sono [illegible] altri argomenti di discussione proposti dal pci. Il documento comunista chiede inoltre che il Comune si impegni finanziariamente per la costruzione del Centro orticolo sperimentale e di riproduzione.

Il sindaco Mauro Testa (psi), sulla convocazione del Consiglio, ha dichiarato: *«Compatibilmente col programma di lavoro della giunta, convocheremo, entro i termini prescritti dalla legge, il Consiglio. Per alcuni dei nove argomenti, quali [illegible] esempio i piani commerciali e l'acquedotto ex Alga, la giunta aveva già discusso deliberando di portare le pratiche in Consiglio»*.

r. sr.

Il gruppo indipendente verso lo scioglimento

Per l'«Ancora» di Varazze la parola fine dopo 17 anni

VARAZZE — Il gruppo indipendente *«Ancora»*, da 17 anni protagonista della vita politica di Varazze, sta forse per sparire. Già in due occasioni rappresentanti e simpatizzanti si sono riuniti, per discutere l'eventuale scioglimento del partito.

«Non si tratta — ha spiegato l'ingegner Simone Perata, che è uno dei tre consiglieri comunali dell'Ancora — *di una frattura interna. Ci siamo resi conto che non è più il caso di portare avanti un discorso che aveva senso fino [illegible] quando, anni fa, c'era una rottura con la dc. Poi i rapporti [illegible] cambiati, per cui la nostra funzione di alternativa è venuta sempre più a mancare»*.

L'Ancora a Varazze, nelle ultime amministrative, ha raccolto circa [illegible] voti, terza forza locale, portando [illegible] a tre i propri seggi. Un successo notevole, anche se il gruppo [illegible] presente in maggioranza nella [illegible] giunta, è poi passato alla minoranza, rispetto [illegible] quadripartito (dc, psi, psdi e pri) che è andato al potere. [illegible] consiglio oltre a Perata, sono entrati il capogruppo Antonio Ghiglianza e Giovanni Baglietto.

«Se arriveremo alla scioglimento — riprende Perata — *molti dei nostri affiliranno nell'area della maggioranza attuale. Io, pri [illegible] in subordine, il psdi, sono i favoriti. Si tratta, ce ne rendiamo conto, di una decisione importante e piuttosto grave»*.

Il fondatore dell'Ancora fu, nel 1965, l'ex sindaco democristiano Venturino, allora in rotta col suo partito. *«Ma ora anche lui capirebbe che è giunta l'ora di chiudere il ciclo»* ha aggiunto Perata.

«Ognuno [illegible] noi — conclude Perata — *potrà probabilmente scegliere un altro partito. Per ora ci sono stati solo contatti marginali con le altre forze politiche. Ma è certo che l'eventuale scioglimento dell'Ancora dovrà esser ben valutato da tutti, per evitare in futuro squilibri all'interno dei partiti e della maggioranza»*.

r. bg.

Beve trielina grave a Savona

SAVONA — Angelo Zito, 47 anni, via [illegible] Solari 12, [illegible] stato ricoverato, in gravissime condizioni, all'ospedale San Paolo per intossicazione [illegible] trielina. [illegible] solo in casa quando ha bevuto, pare per errore, alcune sorsate di solvente contenuto in una bocciatta.

I primi soccorsi gliели ha prestati la [illegible] Carla Rosso

Preoccupazioni ecologiche bloccano [illegible] i progetti

Porto turistico: con garanzie Noli e Spotorno diranno di sì

Il sindaco Carlo Centi

SPOTORNO — Si stanno stringendo i tempi, a Noli e a Spotorno, per la costruzione del porticciolo turistico intercomunale. Dopo aver concluso, a dicembre, la prima fase dei contatti con le varie ditte, italiane ed estere, interessate alla costruzione, si stanno ora attendendo i risultati delle indagini sulle eventuali ripercussioni che una struttura del genere può provocare sul patrimonio naturale. Condizioni queste ritenute indispensabili perché l'ipotesi della costruzione del porto possa procedere.

L'amministrazione comunale di Spotorno ha affidato l'incarico alla società genovese Geosarc, che la prossima settimana sarà in grado di fornire una valutazione di massima sulla fattibilità di ciascuno dei progetti presentati: *«E' evidente* — commenta il sindaco di Spotorno, Carlo Centi — *che le ditte hanno per ora presentato solo proposte di larga massima, ma anche su questa base abbiamo voluto avere il supporto e la garanzia [illegible] parte [illegible] esperti per conoscere le eventuali conseguenze. Appena ci perverrà il responso favorevole dei tecnici, riprenderemo i contatti sia con il Comune di Noli che con le ditte interessate»*.

Com'è noto, sul tavolo dei due sindaci, Carlo Gambetta di Noli e Carlo Centi di Spotorno, sono giunti tre progetti di larga massima, tutti relativi ad un insediamento nel territorio comunale di Spotorno, ritenuti *«realizzabili»*.

Il primo è di una società italiana, la Impreinvest, mentre gli altri due sono di una ditta francese, la Segrée. La Impreinvest ha proposto un insediamento che parta da zona Nervo e giunga fino alla foce del rio Tortora, con una previsione di circa 450 posti-barca. La ditta francese propone invece due ipotesi portuali in località Oaverri, la prima [illegible] posti-barca, la seconda di 700.

Da parte sua il Comune [illegible] Noli ha affidato l'incarico allo studio Volta di Savona. *«La risposta l'abbiamo già ricevuta»*, riferisce Carlo Gambetta, *«e attendiamo ora di poter procedere all'incontro tra le due giunte per valutare congiuntamente le risposte. In quel momento verificheremo la fattibilità di ciascun progetto»*.

Com'è noto, il comune vocanta politica delle due amministrazioni realizzare questa struttura portuale [illegible] darebbe [illegible] dubbio un nuovo impulso alle capacità ricettivo-turistiche di Noli e Spotorno.

a. d.

Savona sportiva, grazie alla pallanuoto ed al calcio, vive una intensa giornata

La Rari a Camogli, duemila al Boschetto

I biancorossi della Del Monte, passato l'esame della Pro Recco, affrontano al «Boschetto» la capolista della serie A - Mistrangelo: «Ci [redacted] nosciamo a vicenda; sarà determinante il pubblico» - Da Savona pullman e auto per seguire la partita - Baracchini, l'osservato speciale

SAVONA — Laureata a pieni voti all'esame-Recco, la Del Monte Savona affronta oggi alle 17 a Camogli la neocapolista solitaria del campionato. E' un'altra gara terribile per i biancorossi, che concluderanno poi il «ciclo di ferro» mercoledì, con la trasferta a Napoli, avversario il Posillipo.

«Anche se [redacted] partita con il Recco — afferma l'allenatore Claudio Mistrangelo — era per molti versi un match-verità, ritengo che l'impegno odierno coi Camogli sarà [redacted] cora più difficile. [redacted] formazione allenata da Mino Di Bartolo ha avuto un inizio [redacted] stagione travolgente, e i suc[redacted] su Bogliasco e Nervi [redacted] la testimoniano lampante».

La piscina del «Boschetto», dove [redacted] Del Monte giocherà oggi, è ben nota ai savonesi. La Rari vi giocò l'intero campionato di «B» [redacted] due anni fa, [redacted] spessissimo [redacted] allenata, anche ultimamente, con il Camogli.

«Ci conosciamo bene a vicenda — riprende Mistrangelo — [redacted] sappiamo quali siano difetti e pregi una dell'altra. Per [redacted] gara di oggi, potrebbe essere determinante il pubblico, che a Camogli raggiunge spesso le 1500-2000 persone, ed è molto «caldo». Spero che da Savona arrivino in tanti, perché in [redacted] contrario l'arbitraggio risentirà sicuramente dell'ambiente».

E i tifosi hanno già recepito

Adriano Zunino in forma

il richiamo del tecnico. Oltre ai pullman che partirà [redacted] alle 14,30 dal bar Grog di via Luigi Corsi 63r, ci saranno molte [redacted] private a seguire la Rari a Camogli. Gli sportivi savonesi, affascinati dalla Del Monte, [redacted] mancheranno sicuramente a questo appuntamento, così come hanno fatto, in maniera massiccia e commovente, mercoledì a Sampierdarena.

Dalle impressioni del tecnico a quelle della squadra. Se ne fa portavoce Andrea Pisano, «azzurro» della Rari: «Dico [redacted] verità: dopo il pareggio col Recco ci sentiamo tutti più tranquilli. Questo [redacted] significa che [redacted] partita [redacted] oggi sia meno impegnativa, tutt'altro. [redacted] la fiducia nei nostri mezzi è aumentata, e soprattutto abbiamo incamerato finora alcuni punti che per chi cerca la salvezza innanzi tutto sono importanti. Se perdiamo a Camogli [redacted] succede nulla».

D'accordo, ma se invece la Rari vincesse?

«Non fateci fare proclami — risponde Pisano —. Ci siamo già accorti che valiamo più della salvezza, [redacted] finché non abbiamo quei benedetti 16-17 punti, [redacted] parlerò di altri obiettivi».

Poi anche Pisano invoca il tifo dei savonesi: «Il «Boschetto» è una bolgia, quando il Camogli gioca in casa, e gli arbitri, che già non ci hanno mai aiutato, avrebbero vita facile nel darci addosso. Per questo, ma anche per la spinta che ci darà, aspettiamo anche oggi tanta gente da Savona. Sarebbe bello che la lotta, oltre che in acqua, fosse anche in tribuna, ovviamente a livel[redacted] «vocale».

La Del Monte imposterà la partita di oggi sulla falsariga di quella col Recco. Dentro, in partenza, i soliti Crapis, Zunino, Pisano, Bortoletto, Sciacero, Del Gaudio e Falco II, a guardia serrata, a rotazione, su «Lupetto» Baracchini, l'uo[redacted] d'esperienza avversario, il Pizzo della situazione. Il Camogli è compagine che nuota meno [redacted] Recco, nel senso che possiede meno ritmo e velocità. Questo indurrà i savonesi a impostare una gara «tirata» fin dall'inizio, badando però bene a non scoprirsi troppo nei primi due tempi, durante i quali sarà importante rimanere vicini ai genovesi [redacted] punteggio.

Antonucci, Fondelli, Orovetto, i due fratelli Passalacqua sono tutti giocatori di prim'ordine, parecchie volte [redacted] zurri. La Del [redacted] trova quindi un'altra grande compagine sul suo cammino, ma la verità è che, sulla sponda opposta, anche le avversarie cominciano a pensare [redacted] stessa cosa, cioè che il Savona rappresenta, per [redacted] e in qualunque partita, un'avversaria [redacted] prendere [redacted] le molle.

«E questo ci fa [redacted] enorme piacere — sottolineano i dirigenti —, anche [redacted] non possiamo più sorprendere nessuno. Significa che la Rari, [redacted] squadra e come società, ha [redacted] mai acquistato una credibilità e un'immagine che [redacted] componenti essenziali per poter rimanere sulla cresta dell'onda».

Roberto Baglietto

Le partite alla radio

Calcio e pallanuoto minuto [redacted] minuto oggi sulle frequenze di [redacted] Savona Sound. L'emittente cittadina [redacted] infatti organizzato collegamenti diretti col [redacted]o [redacted] Prato dove, alle ore 14, sarà di [redacted] il [redacted] per [redacted] Coppa Italia e con la piscina [redacted] Camogli dove la [redacted] Monte Savona affronterà, alle ore 17, la capolista.

Il cuore di Capello tra stadio e piscina

Che cosa si prova a essere [redacted] presidente del Savona pallanuoto? «E' [redacted] gioia, ma il presidente non ha grossi meriti. Con quei ragazzi e quell'allenatore chiunque saprebbe fare altrettanto».

Leo Capello [redacted] ancora emozionato per il derby con la Pro Recco. Fra il primo e il secondo [redacted] tempo si è sentito male. «E' stato quando ho visto entrare i tifosi. Un urlo di incitamento che ha scosso la vasca. Mi sono venute le lacrime agli occhi e sono uscito».

Alla Del Monte l'«inconveniente» della piscina e del pubblico fuori ha lasciato il segno. Provate a capirli. «Voglio ringraziare gli sportivi savonesi. Hanno dato [redacted] grande dimostrazione [redacted] civismo, educazione, attaccamento alla città. Hanno aspettato sul muretto, sotto la pioggia. Quando segnavamo, ci alzavamo in piedi per avvertirli. Rispondevano [redacted] segni delle braccia. Senza pubblico dall'inizio, abbiamo regalato [redacted] gol alla Pro Recco».

La [redacted] Nantes [redacted] avere un segreto. Quale?

«L'affiatamento fra i giocatori e tutte le componenti della società. E' merito di quei dirigenti. Sono loro, sul piano pratico, a tirare avanti, con sacrifici impensabili. Un gruppo eccezionale, e lo si vede dai risultati».

La Del Monte ha dovuto gettare la maschera: non è solo una matricola di lusso.

«Non dovrei dirlo, ma lo dico. Fra i ragazzi c'è un patto d'onore. L'obiettivo è la salvezza, ma sono decisi a scendere in vasca come se dovessero conquistare lo scudetto».

E se ci riuscissero?

«Ci proviamo, ma per noi l'importante è la salvezza. Dobbiamo fare esperienza, l'anno prossimo i traguardi potranno essere altri. Sulla piscina non voglio fare polemiche. Non [redacted] può vincere uno scudetto di pallanuoto [redacted] giocando mai in casa».

Leo Capello è anche presidente del Savona calcio. Due sport, due situazioni, due stati d'animo diversi.

«Per il Savona calcio [redacted] molto addolorato. Si è parlato tanto [redacted] Savona ai savonesi. Non è facile. Abbiamo sostenuto grossi sacrifici e allestito [redacted] squadra discreta. Ma ormai la gente viene allo stadio solo se arriva la C1».

[redacted] molte domeniche Capello non si vede al Bacigalupo.

«Non sono in una condizio[redacted] d'animo adatta per farlo. Ho saputo di insulti dei tifosi ai dirigenti. Sono una minoranza, ma non mi sembra giusto. Non vorrei suscitare polemiche in più. La società è sana, ha un suo futuro, ma è anche in un tunnel difficile. Gli incassi sono irrisori, non so [redacted] potremo uscirne».

Pallanuoto e calcio. Inutile chiedere chi abbia regalato più soddisfazioni.

«Sono [redacted] diverse, quando [redacted] squadra va bene è tutto più semplice. Sento molto il legame con il Savona calcio, ma forse pensavo che l'ambiente fosse più unito, ci seguisse e sostenesse. Poi sono arrivate anche altre complicazioni. C'è un'amarezza di fondo difficile da vincere».

Torniamo alla Rari Nantes.

«Devo ringraziare lo sponsor, la Del Monte e quanti hanno creduto in questa squadra. La Del Monte poteva investire in un altro sport, ha scelto la pallanuoto e Savona. Il campionato dimostra ora [redacted] è stata una decisione [redacted] ma, a priori, poteva [redacted] così. Grazie alla [redacted] Monte e ai dirigenti della Rari, questa squadra può andare lontano».

Oggi i biancorossi giocano a Camogli. Sarà più dura che con il Recco. Forse per la prima volta il pronostico li vede battuti. «Non so, se perdiamo non accade nulla [redacted] male. Al "Boschetto" ci stanno duemila persone. Savona sportiva ci [redacted] tutta, e allora non sarà [redacted] lotta impari. Siamo molto sereni, questa forza [redacted] viene dal pubblico».

Sandro Chiaramonti

Savona-Genoa giovedì amichevole

Savona-Genoa giovedì pomeriggio al «Valerio Bacigalupo». La partita amichevole avrà inizio alle 15. Le due so[redacted] si [redacted] accordate ieri per l'incontro che per i rossoblù [redacted] di [redacted] arriva a cavallo di due difficili impegni.

La squadra di Cucchi gioca [redacted] Prato il ritorno degli ottavi di finale

Ai biancoblù non resta che la Coppa

All'andata uno a zero, per passare il turno i toscani devono vincere con due gol di scarto - Il tecnico [redacted] può schierare Vetere e Luccini oltre ai «soliti» Savoldi, Bordoni [redacted] Molinari - Vanno in panchina Rolando [redacted] Morasso

SAVONA — E' un sabato importante per lo sport savonese. La Del Monte affronta un duro impegno a Camogli, [redacted] Savona gioca la partita di ri[redacted] degli ottavi [redacted] finale di Coppa Italia. Passare il turno sarebbe, tutto sommato, [redacted] grossa soddisfazione: resterebbero otto squadre di C1 e C2 l'élite [redacted] calcio di queste categorie. E, visto [redacted] il campionato è andato male, [redacted] giocatori biancoblu non resta altra possibilità per riscattarsi.

Piero Cucchi avverte che non [redacted] un'impresa facile. «Il Prato — ripete l'allenatore — in casa è molto forte. Il gol dell'andata potrebbe anche non bastare, insomma. Dovremo giocare [redacted] nostra partita tranquillo, per fare risultato, senza calcoli di sorta».

All'andata segnò Sandro Turini su calcio di rigore. Oggi toccherà ancora a lui [redacted] mandare [redacted] danza dei biancoblù. Ieri mattina anche Vetere ha dato forfait. Va ad aggiungersi allo squalificato Luccini. Cucchi ha così gli uomini contati. A proposito: per Savoldi e Bordoni, la breve avventura nel Savona potrebbe già essere finita. Campionato concluso anche per Molinari, che quest'anno è stato molto sfortunato.

La formazione anti-Prato: Ridolfi; Niro, Zorzetto, Dainese, Tumellero, Parente; Galasso, Andrian, Turini, Chiarotto, Belli. In panchina Pacchi, Enrico Cucchi e due ragazzi della Berretti, cioè Rolando e Morasso. E' un peccato avere una panchina così limitata, perché in Coppa Italia si possono effettuare ben tre sostituzioni. «A lungo andare — spiega Cucchi — loro potrebbero ritrovarsi in campo con una squadra più fresca della nostra».

Obiettivo sulla Coppa, dunque, ma anche alla ripresa di campionato non ci sarà da scherzare: arriva addirittura la Carrarese, e il Savona ha promesso una partita piena [redacted] orgoglio, dopo la prova, non certo felice, di Imperia. Spiega Turini: «Ogni partita nasce [redacted] un segno ben preciso, non è facile dare giudizi. Certo, se teniamo a fare bella figura contro [redacted] capolista. Vogliamo dimostrare che, con qualche infortunio [redacted] meno o un po' più di fortuna, avremmo potuto restare agganciati alle prime posizioni. E questo [redacted] nulla togliere a Carrarese e Pro Patria, due compagini certamente attrezzate».

Ieri mattina Cucchi ha fatto sostenere l'ultima seduta [redacted] preparazione. [redacted] sosta del campionato ha consentito alle due società di giocare l'incontro di ritorno di Coppa in un momento [redacted] particolare interesse. Niente calcio domenica, Coppa Italia il sabato. Anche il Prato era partito con grosse ambizioni.

Chiaro, dunque, che la Coppa Italia, per il Prato e il Savona, sia qualcosina di più di una semplice consolazione. Basterà [redacted] biancoblù il gol di vantaggio? I gol segnati in trasferta valgono doppio. Il 2-1 per [redacted] Prato, ad esempio, qualificherebbe i biancoblù. Se finisse 1-0, prima supplementari e poi rigori. Per avere il passaggio al turno [redacted]vo assicurato, insomma, i [redacted] scani dovrebbero vincere con due gol di scarto. s. ch.

A Belli, qui impegnato in un contrasto aereo, il compito di replicare agli attacchi del Prato

Il presidente della Carcarese chiarisce l'accordo [redacted] la Cairese

Pastorino parla della fusione «Non sto vendendo la società»

I tifosi biancorossi sono contrari al progetto - «Il nome della squadra [redacted] scomparirà»

[redacted] — Arnaldo Pastorino a Carcare non lo saluta quasi più nessuno. Il presidente della Carcarese, dopo tutte [redacted] voci circolate sulla presunta fusione che sarebbe in corso tra la sua società e la Cairese, si è trovato contro moltissimi [redacted] ed anche i dirigenti.

«Bisogna che faccia alcune precisazioni — afferma Pastorino — su tutta la vicenda. Innanzi tutto, non ho firmato assolutamente niente. [redacted] avuto soltanto un paio di colloqui con il dottor Brin, dietro sua richiesta, durante i quali ci siamo scambiati le rispetti[redacted] idee sulla questione. Troppa gente, a Carcare, sospetta che io [redacted] "vendendo" la società, e non c'è nulla di più sbagliato».

Ma intanto l'umore del pubblico carcarese si è manifestato abbastanza chiaramente nel primo dei tre referendum, svoltosi domenica scorsa in occasione [redacted] match con l'Argentina. Su circa duecento votanti (al campo c'era davvero poca gente), ben 150 hanno detto «no», e tra questi pare ci sia il consiglio Direttivo [redacted] della società al [redacted] pleto.

«Mercoledì, nella riunione di consiglio — precisa ancora Pastorino — farò [redacted] o tutti quello che [redacted] e Brin ci siamo detti, e che non è [redacted]lutamente deciso in alcun [redacted] visto che la parola finale spetta, [redacted] ovvio, ai due consigli».

Ed ecco, secondo Pastorino, quali sarebbero i punti su cui intenderebbero muoversi (direttivi permettendo) gli attuali presidenti. La squadra che giocherà (salvo imprevisti) in Eccellenza si chiamerà Cairese-Carcarese (e non Val Bormida, come pareva in un primo tempo), mentre [redacted] Carcarese conserverà denominazione e titolo sportivo, partecipando alla Promozione.

Ci sarà, è vero, un consiglio di amministrazione unico, ma l'unico suo compito sarà quello prettamente economico. «Quindi, nessuna sottomissione a Cairo — tuona Pastorino — come invece troppi hanno creduto [redacted] capire. Ovviamente, il consiglio di amministrazione sceglierà i due tecnici, che poi si occuperanno [redacted] campagna-acquisti. Se è vero che per l'Eccellenza serviranno elementi più bravi, questo non significa che che la Carcarese avrà la squadra smantellata. Anzi, ritengo che [redacted] l'inserimento dei migliori giovani avremo una formazione in grado di arrivare presto all'Eccellenza».

[redacted] fusione vista da Pastorino, inoltre, vorrebbe chiedere l'alternanza delle partite tra Cairo e Carcare anche per [redacted] squadra «mista», che giocherebbe quindi una volta al «Rizzo» e una volta al «Corrent» («Che tra l'altro è più capiente» — sottolinea il presidente biancorosso).

«A maggio conclude Pastorino — lascerò in ogni caso il mio posto. [redacted] mie condizioni [redacted] salute non mi permettono [redacted] tirare ancora avanti. Rimarrò comunque nel mondo del calcio locale come dirigente, fusione o no». r. bg.

Derby [redacted] Sestrese [redacted] Corniglianese

GENOVA — Anticipo per il girone A di Promozione oggi pomeriggio alle 15 [redacted] campo di Bortoli. Scenderanno in [redacted]po Sestrese e Corniglianese, per la partita valida per la 9ª giornata [redacted] ritorno del campionato. E' una sfida classica [redacted] calcio minore genovese, [redacted] due punti che contano soprattutto per la Corniglianese, invischiata nella lotta per la [redacted]

Pallavolo: stasera a Albissola incontro decisivo

Niente scherzi, alla Due A serve soltanto la vittoria

Per la salvezza Maurina Imperia a Milano - Qualificazioni in C2 e [redacted]

Poule A femminile di volley. La Smel 2A Albissola torna [redacted] palasport [redacted] località Massa dove stasera, [redacted] 21, incontrerà il Cus Torino. Sulla partita, il presidente Celestino Farina: «Giocheremo con gli occhi sulle piemontesi e le orecchie attaccate alla radiolina per sentire [redacted] è andata a finire tra Albizzate e Cremascoli. Dobbiamo vincere ad ogni co[redacted] per agganciare la sconfitta dello scontro diretto tra le due capoliste. Ora non dobbiamo più distrarci. Bisogna cercare di non perdere più per poterci [redacted] giocare la massima serie negli scontri diretti, interni, con Albizzate e Cremascoli».

Poule [redacted] femminile salvezza. La Maurina gioca a Milano contro [redacted] Cus per ritrovare se stessa e il successo. Le volliste imperiesi, dopo la sconfitta interna di sabato scorso con il Rivarolo Canavese, cominciano ad [redacted] paura. La colpa [redacted] rovesci della Maurina va in massima parte addebitata alla formula del regolamento. Le ragazze [redacted] Anna Maria Ferro si sono trovate in poule salvezza per differenza set, e [redacted] colpo è stato duro. Ora [redacted] Maurina gioca male, distrattamente. «Senza stimoli», [redacted] dice l'allenatrice.

Poule [redacted] promozione maschile. Parte il gi[redacted] di ritorno e la Smel 2A va a Pisa per incontrare il Torretta. Non dovrebbero esserci grosse difficoltà. All'andata i toscani erano stati battuti per 3-1 senza patemi d'animo. Il Torretta, due settimane fa, ha perso [redacted] casa dal Colombo per 1-3. La Smel [redacted] ha poi battuto i genovesi per 3-0. [redacted] tanto da tanto, i due punti dovrebbero essere [redacted] certa.

Dopo la bella vittoria con il Marina di Carrara, la Maurina Imperia rende visita (poule C maschile, salvezza) al Milleluci Pistoia. All'andata finì tre a uno per gli imperiesi.

Ultima giornata di qualificazione per serie C2 e [redacted] il calendario. Per quanto riguarda la C1 maschile, già passate Don Bosco Genova e Celle, [redacted] pallavolo savonese [redacted] giocherà tutta a Genova, dove sarà ospite dell'ormai demotivato Don Bosco. Altri incontri: Celle, [redacted] Celle-Varazze. Sanremo, parco Carmelitane, ore 18, BVC-Graphicopy.

D femminile. Nessun patema per nessuno, con Maurina, San Martino e Pallavolo Savonese già qualificate. [redacted] programma: Savona, palasport, domani ore 10.30, Pallavolo Savonese-San Martino Imperia, palestra Maggi, ore [redacted]0, Maurina-San Moro. Chiude il tabellone l'incontro di Savona, dove saranno di fronte Chimor e 2A. a. la.

Basket - In [redacted] femminile le giallorosse al Palasport si giocano la salvezza

Una partita che vale la stagione per [redacted] Loano è vietato sbagliare

Ospite la Teksid Torino - Anche il BVC Sanremo rischia grosso a Cuneo - Programma della D

Palasport [redacted] località Fei, ore 15. Il Loano batte la Teksid Torino e la serie B femminile di basket rischia di perdere per il prossimo anno una delle sue protagoniste più prestigiose. Sembra assurdo. Una squadra che in fase di qualificazione ha umiliato il Siena, che ora, in poule si sta appoiando, si [redacted] la salvezza in quaranta minuti contro una compagine di secondo piano come è quella piemontese.

Il momento della squadra lo spiega Manuela Briano, 16 anni, da quest'anno alla corte di Mazzitelli, proveniente dal Savona: «Fisicamente siamo a posto. In allenamento va sempre tutto bene. Solo che poi, sul campo di gara, andiamo a corrente alternata, non rendiamo per quanto possiamo. La crisi dovrebbe essere finita sabato scorso a Sanremo. Ora sotto alla Teksid».

Tre avversari domani, per il Bvc Sanremo che va a Cuneo: il Manfredini, il suo pubblico e il campo [redacted] il primo è nella norma, il secondo pure, il terzo no. Chi visita il Manfredini Cuneo deve fare i conti con [redacted] condensa che dopo pochi minuti rende il campo scivoloso come una pista per slittini. Il Loano, su quel parquet, ci ha lasciato [redacted] penne. Il Bvc dovrà stare attento perché l'ultimo treno [redacted] salvezza [redacted] proprio per Cuneo.

In serie C femminile, poule salvezza, ultime carte per la Agnesi Imperia. Due vittorie e altrettante sconfitte sono il ruolino di marcia, peraltro non male, delle ragazze [redacted] Corradino [redacted]. Domani alle 15,30 alla palestra Maggi arriva, nell'ultima del girone di andata, il terribile Calendasco, squadra di genere [redacted] che non scherza. Acquarone e [redacted] avvertite. Per affrontare e battere [redacted] piacentine bisogna rispolverare una prestazione tipo Parma, quando l'Agnesi sconfisse il [redacted] Malic, o saranno dolori. Corradi ci crede: «In campo [redacted] va per il successo. A questo punto non esistono più le prelattiche. O [redacted] vince o si affoga».

Viaggio senza speranze [redacted] Cestistica Savonese. A Parma, contro il Pac Malic, sarà una partita tabù.

D maschile: sesta di ritorno. Alle 17, palestra Maggi, l'Agnesi Imperia [redacted] gioca proprio tutto contro il Pavia. Gubitoso e compagni sono nei guai con [redacted] classifica che li vede terz'ultimi e ben lontani dal C.D.M. Spezia, quart'ultimo. Quella con il Pavia potrebbe essere l'ultima spiaggia.

La Cestistica [redacted] al palasport di Savona (ore 18) dopo la «scoppola» di Piacenza con il Fulmine. Si troverà di fronte il Salso Bizzini, ancora in corsa per la promozione. Buscaglia: «Dobbiamo tornare al successo. La squadra è viva e quello di Piacenza è stato un episodio. Col Salso Bizzini cercheremo il successo di prestigio».

L'intero incasso verrà devoluto dalla Cestistica Savonese all'Associazione italiana per [redacted] ri[redacted] sul cancro.

Per la Caparol Vado c'è la trasferta a Borgolaro. Saranno di fronte due squadre simili [redacted] gioco e come organico. Il tecnico Cassaro: «Con il Lur [redacted] Spezia, domenica scorsa, abbiamo sfiorato il colpaccio. Siamo in [redacted] to con la fortuna [redacted] troppo tempo». In Emilia dovrebbe tornare a pieno servizio Massimo Germani.

Derby dei poveri a Lerici, dove si scontreranno le due ultime della classe. Landini (due punti) e Rari Nantes Bordighera (quattro) si daranno battaglia.

Aldo Lampani

Trial a Calice campionato italiano

CALICE L. — Parte [redacted] dell'entroterra finalese il campionato italiano di trial riservato alla categoria junior. Domani mattina, su un tracciato [redacted] Km, ricavato sulle alture, [redacted] disputerà infatti il primo trofeo «Città di Calice», [redacted] d'avvio del campionato italiano trial 1982.

A Imperia

Un torneo [illegible] ai Giochi

IMPERIA — «La preparazione atletica pre-agonistica dei giovani [redacted] Imperia che vogliono partecipare ai «Giochi della gioventù» è insufficiente. Per questo abbiamo pensato [redacted] di istituire un torneo di pallavolo che sarà svolto prima [redacted] gare, in modo [redacted] dare a tutti la possibilità di giocare con una buona preparazione tecnica e fisica». [redacted] parla è Giacomo Raineri, consigliere delegato allo sport di Imperia.

Insieme ai presidi delle scuole inferiori, ha organizzato un torneo [redacted] pallavolo riservato agli studenti, sia maschi che femmine, in preparazione alla fase comunale dei «Giochi della gioventù».

«Non sempre — dice Raineri — i nostri ragazzi sono preparati ad affrontare le prove agonistiche. Per renderli più «efficienti», non c'è nulla di meglio che farli partecipare al [redacted] interno fra [redacted] varie scuole che, fra l'altro, [redacted] anche [redacted] preparatorio. Ha [redacted] duplice effetto. Il primo riguarda essenzialmente [redacted] preparazione, l'altro mira a diffondere la pallavolo tra i giovani».

Il torneo inizierà mercoledì prossimo. Si [redacted] già iscritte 11 squadre, cinque maschili e sei femminili. In tutto oltre [redacted] ragazzi «che — dice ancora il consigliere delegato — diventeranno sicuramente 130 o 140 [redacted] i turni di rotazione». Si concluderà il 29 aprile, [redacted] concomitanza [redacted] l'inizio della fase comunale dei «Giochi», che durerà un solo giorno. g. g.

Sci, nella libera Duranti [redacted] primo

ALASSIO — Un giovane alassino, Duccio Duranti, 11 anni, ha primeggiato domenica scorsa nelle gare di discesa libera e slalom speciale disputate [redacted] in Val d'Aosta. Se domani riuscirà a piazzarsi nei primi dieci posti all'ultima prova in programma potrà partecipare [redacted] campionati nazionali giovanili in programma a Bormio. (r. ar.)

Sempre più incerta la situazione nei [illegible] gironi [illegible] categoria: [illegible]

Borgio in cerca di riscatto

Ancora [redacted] di incertezza in vetta [redacted] girone A della Seconda categoria quando mancano ormai solo [redacted] turni alla conclusione del torneo. A questo punto, chi incappa in qualche sconfitta imprevista, rischia davvero di buttare alle ortiche il lavoro di tutta la stagione, e l'amaro sfo[redacted] di Mantero, allenatore del Borgio Verezzi, dopo la battuta d'arresto di domenica sul campo del «fanalino» Leca, ne è l'esempio lampante.

Ora la squadra di Altafini è chiama[redacted] al pronto riscatto nel sempre pericoloso derby interno con il Pietrasport. Un altro pas[redacted] significherebbe certamente la rinuncia alla lotta per la promozione. Ma gli occhi [redacted] tutti sono puntati su Albenga, dove la capolista San Filippo Neri capita a Laigueglia, seconda [redacted] un punto. «Per fortuna, una volta tanto, avremo problemi di abbondanza — commenta Giuseppe Zanardini, allenatore del San Filippo Neri — e con una simile posta [redacted] palio non ci sarà bisogno di caricare nessuno. Noi, comunque — tengo a sottolineare — non siamo partiti per vincere [redacted] campionato e loro, invece, [redacted] la squadra più attrezzata [redacted] girone per fare il salto [redacted] categoria. Sinora, comunque, non [redacted] esplosi completamente; speriamo che non succeda proprio domani».

Viaggia, invece, l'altra leader, [redacted] Giovane Bordighera, su un campo, quello di Sanremo, che incute [redacted] rispetto. Il [redacted] infatti, ha imbroccato nelle ultime sei partite, una fantastica serie positiva. [redacted] quattro vittorie, di cui due esterne, e due pareggi. Un biglietto da visita, quindi, [redacted] tutto rispetto.

Ultima spiaggia, invece, per la Spotornese, in quel [redacted] Alassio, contro un Auxilium che ormai [redacted] tirato i remi in barca, ma che è [redacted] sempre un'ultima squadra. Discorso simile anche per il Camporosso che, se [redacted] vuole perdere l'ultimo tram della lotta per la promozione, deve assolu[redacted] battere il Pontelungo che, da parte [redacted] deve vendicare, invece, la sconfitta dell'andata.

Delicatissimo scontro, nella [redacted] classifica, tra il Riviera dei Fiori che [redacted] carta può vantare ancora qualche speranza di salvezza, e il Leca, [redacted]tissimo all'ultimo posto. Un Leca, però, che domenica ha sorpreso tutti contro il Borgio, prendendosi il lusso di impartire una sonora lezione ai primi della classe. E' [redacted] un exploit isolato, o qualcosa di nuovo [redacted] animando il gioco degl'ingauni?

Chiude il tabellone Nolese-San Bartolomeo, due squadre partite con grosse ambizioni, ma che si sono trovate subito invischiate nella lotta per le ulti[redacted] piazze. a. d.

Rischi per Dego e S. Cecilia

Il grande rebus del girone [redacted] di Seconda categoria continua a restare irrisolto. Gran bagarre in testa, altrettanta in coda, con tantissime speranze e [redacted] certezza.

Trasferta rischiosa per il Dego, capolista coi [redacted]. Cecilia, sul terreno del lanciatissimo Millesimo, tornato da [redacted] paio di settimane in piena [redacted] le prime piazze. I giovani [redacted] Renzo Bertonasco stanno girando a mille, mentre il Dego non appare il castigamatti del girone di andata.

Pericoli anche per il [redacted]. Cecilia a Rocchetta. I locali, benché privi di 4 titolari, tutti squalificati (Brignone, Curelli, Cagnone e Carlo Ferraro), [redacted]o sulla gara di domani per rimanere in corsa per la promozione: «Cercheremo di ripetere la gara dell'andata — ha [redacted] Ciria, dirigente biancoblù —, quando riuscimmo ad espugnare il "Paroggiano". Certo che tutte queste assenze, contro la prima della classe, non ci sollevano».

Furio Chiarbonello, tecnico albissolese, tornato a guidare la squadra dopo un po' di maretta susseguente alla sconfitta nel derby, dovrà rinunciare al forte stopper Fabio, squalificato. [redacted]bino Celia, assessore [redacted] Sport di Albissola Mare, è il nuovo allenatore dell'Albissola. Ha sostituito in settim[redacted] Rodi Bosio, e guida domani i «ceramisti» contro il Cadibona. E' una gara da vincere a tutti i [redacted] per i biancoblù, ma quale formazione metterà in campo Celia è tutto da vedere.

Chi perde lascia molte speranze [redacted] Santuario, dove Lavagnola 78 e Rocchettese [redacted] giocheranno. «Siamo [redacted] chances importanti — [redacted] Buschiazzo e Doni — [redacted] terrno il vicepresidente [redacted] Burattini — ma dobbiamo centrare i due punti. [redacted] sarà difficile, anche se giocheremo forse [redacted] solo tempo, e dobbiamo assolutamente far breccia nella forte retroguardia genovese. Ora è anche questione di fortuna, ma attenti a [redacted] lasciarsi [redacted] le occasioni buone». Nel Lavagnola è nell'aria anche il recupero [redacted] centrocampista Bellissimo, uno degli artefici degli ottimi campionati dei lavagnolesi negli anni scorsi.

Brivido a Bragno, tra i locali e il Don Bosco Savona. «Dovremo ripetere la prova di Albissola — annuncia Ferrini, trainer savonese — e non lasciare l'iniziativa ai verdi. Ora finalmente ho la squadra al completo, per cui voglio subito lasciare le zone basse».

Punti in palio che contano anche tra Altarese e Villetta, due formazioni che non possono sbagliare, pena la discesa in zone ancora più buie, mentre il Celle gioca tranquillo a Vado contro il Portovado. Sono due punti che scottano solo per i locali. r. bg.

Finale regionale di [redacted] campestre

In 480 ad Albenga

ALBENGA — Quattrocentottanta studenti finalisti regionali della gara di corsa campestre, qualificatisi nelle province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona, si contend[redacted] fione alla finale nazionale domani ad Albenga. Sono in programma quattro gare: categoria ragazzi classi 1969-70, ragazzi classi 1970-71, cadetti classi 1967-68 e cadette classi 1968-69 sulle rispettive distanze: ragazze m. 700, ragazzi e cadette m. 1500, cadetti m. 2000.

L'organizzazione della finale regionale è affidata al Comando del settantaduesimo battaglione di fanteria Puglie, di stanza alla caserma Turinetto di Albenga, nel quadro degli incontri «esercito-scuola», un'iniziativa che ha una tradizione ultradecennale.

Il ten. col. Vincenzo Battaglia, cui fanno capo tutte le operazioni logistiche, [redacted] «Il concorso esercito-scuola persegue il duplice scopo di promuovere la pratica sportiva soprattutto nelle scuole e di mettere a contatto il mondo dei giovani con quello [redacted] per una miglior conoscenza reciproca. Si pensi che, considerando tutte le fasi delle gare di corsa campestre, circa centomila ragazzi e ragazze praticano ogni anno in Italia altre manifestazioni organizzate dall'esercito».

I militari del Settantaduesimo fanteria prepar[redacted] tutto l'occorrente, dal campo di gara ai servizi di ristoro e al pranzo in caserma al termine della competizione.

La finale regionale di campestre studentesca si corre su un tracciato nei pressi dell'aeroporto di Villanova.

La manifestazione per la Liguria è stata organizzata dalla Regione Militare Nord-Ovest tramite il suo ufficiale addetto stampa, tenente colonnello Angelo Di Stato. g. m.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 7p, tel. 543 241): Eva e l'amore (v. 18). Or. 15, 17, 22.40. L. 4000

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208 549): La signora della porta accanto, con G. Depardieu e F. Ardant, di F. Truffaut. Or. 15.30, 18.10, 20.20, 22.30. L. 4000

ASTOR (V.le XX Settembre 233r, tel. 564 420): Anni di piombo di M. von Trotta. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. L. 4000

AU[redacted] (Corso Buenos Aires 7, tel. 550 810): Eccezzziunale... veramente con D. Abatantuono e S. Sandrelli, di C. Vanzina. Or. 14, 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. L. 4000

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 564 [illegible]): Porno relazioni (v. 18). Or. 15.10, 22.45. L. 4000

GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 255 001): Dirai ai qui mehili cool (v. 18). Or. 15-23. L. 4000

GRATTACIELO (Piazza [redacted] 43, tel. 564 403): Il paramedico, con E. Montesano e E. Fenech. Or. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30. L. 4000

LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561 651): Cercasi Gesù, con B. Grillo e M. Schneider, di L. Comencini. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 22.30. L. 4[redacted]

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 512): La pazza storia del mondo, con M. Brooks. Or. 15.30, 17.15, 18.35, 20.45, 22.30. L. 4000

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 363 256): Buddy Buddy, di B. Wilder [redacted] J. Lemmon e W. Matthau. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. L. 4000

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 551 415): Ritorno al crepuscolo, con P. Newman e S. Field. Regia di S. Pollack. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 4000

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 844): Paradise con W. Aames e P. Cates. Regia di S. Gilbert. Or. 15, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30. L. 4000

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 589 383): Calde profumo di vergine (v. 18). Ab. (0.40) 22.30 [redacted]

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 358 652): Popeye, regia di Altman. Or. 15, 16.50, [redacted] 40, 20.30, 22.30. L. 4000

RIVOLI (Via XX Ottobre 18, tel. 589 517): Arturo, di S. Gordon, con L. Minnelli e D. Moore. [redacted] 15.15, 17, 18, 20.45, 22.40. L. 4000

SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 253 748): Quella vistosa di mia moglie (v. 18). Or. 15, 22.30. L. 3500

SUPERSEXYMOVIES (Via Cagnero 4r, tel. 572 135): Infinita bagnata (v. 18). Or. 14.30, 22.30. L. 4000

UNIVERSALE (Via XX Settembre 21c, tel. 542 212): La casa stregata, con R. Pozzetto e G. Guida, regia di B. Corbucci. Or. 15, 17.15, 18.55, 20.40, 22.30. L. 4000

[redacted] (Via XX Settembre [redacted], tel. 562 137): Ragtime, di M. Forman. Or. 14.30, 17.05, 19.40, 22.20. [redacted]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 31, [redacted] 380 661): I ricchioni

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 231 947): Porno eccitation (v. 18)

IDEAL (Corso Monteqrappa, tel. 893 360): Il marchese del Grillo

LIDO (v. De Gasperi 21, tel. 363 430): Il tempo delle mele

MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891 002): Borotalco

[redacted] D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 500 757): Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino (v. 14)

DIANA: Fedora (prima visione)

CLUB INSTABILE (via Caccia 3r): ore 21-23 L'ultimo metrò. L. 2000

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 10r): Compagni di famiglia.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298 516): Chiusi turore interno.

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588 411): Nudo di donna.

SAMPIERDARENA

A B C: Priscilla (v. 14) prima visione

ASTORIA: Pierino colpisce ancora.

ELDORADO: Porno magic land (v. 18)

MASSIMO: vedere testi

MODENA: Sirtaki un plotone di sciagurati.

SPLENDOR: Cuio e camicia.

CORNIGLIANO

ESPERIA: Nessuno è perfetto.

PEGLI

EDEN: I predatori dell'arca perduta.

CERTOSA

COLOMBO: 1997: fuga da New York.

SESTRI PONENTE

GARDEN: Pierino colpisce ancora

ROMA: Il tempo delle mele.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: 1997: fuga da New York.

[redacted]

FLORA: Allegro ma non troppo.

CAMPOMORONE

AMBRA: Chi trova un amico trova un tesoro.

[redacted]

ITALIA: Il Cobegordo.

COGOLETO

VERDI: Culo e camicia.

RECCO

ANNA: Nudo di donna.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Red e Toby nemiciamici.

MIGNON: Gli occhi della sconosciuta.

LUX: riposo

RAPALLO

AUGUSTUS: Il tempo delle mele.

GRIFONE: Una notte con vostro onore.

[redacted]: La pazza storia del mondo.

CHIAVARI

ASTOR: Ciao nemico.

CANTERO: Il tempo delle mele.

MIGNON: Una notte con vostro onore.

NUOVO: Una moglie terna e scuola.

ODEON: Pierino il fichissimo.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Fracchia, la belva umana.

CENTRALE: Atmosfera zero.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982. Domani ore 15.30: Pelléas et Mélisande di C. Debussy con L. Koenig e L. Cooey. Regia di G. Menotti. Dir. R. Giordanetti. L. 18 000 - 17 000 - a [redacted]

GENOVA - AL GENOVESE (tel. [redacted]): ore 16-20.30 Il Nuovo Testamento [redacted] S. Guitry, regia di L. Puggelli, con A. [redacted] lo. Compagnia A. Lionello.

TEATRO DI GENOVA - AS DUSE (tel. 873 420): ore 16-20.30 L'uomo, la bestia e la virtù di L. Pirandello, con [redacted] Cecchi e P. Graziosi, regia di C. Cecchi. Compagnia Granteatro

SALA CARIGNANO (tel. 543 533): ore 21: Il quarto d'ora di follia di P. Valle, regia di G. Mangini. Gruppo Teatrale Ondas. L. 3200 - 2800.

TEATRO ALCIONE (tel. 813 336): Ore 21 Il Ruzante, testi di A. Beolco, regia di G. De Bosio. Coop. Gruppo della Rocca. L. [redacted] - 7000 - 5000. Ore 15.30 Recital su Il Ruzante. Coop. Gruppo della Rocca. L. 7500

TEATRO GARAGE (tel. 513 080): ore 21 I fiori del male di Baudelaire regia L. Cosia. Cooperativa Teatro Garage. L. 3000

TEATRO MARGHERITA [redacted] (tel. 417 548): ore 21 Concerto di Riccardo Zappa. L. 6000

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (telef. 292.427): riposo

ORATORIO S. FILIPPO: Domenica ore 11 [redacted] de I Cameristi - Viola da gamba R. Gini. Musiche di Hume, De Marchi, Schenk, Abel. Ore 21.15 Trasformazioni. Canto, recite, movimento, Ind. Ray Hart Theatre. Ing. gratis.

TEATRO [redacted] (p. Oriani - Sestri Ponente): Ore 10 Marco Polo un milione di scalate cinesi, di T. [redacted] con [redacted] Becky, M. Marchi, E. Campanali. Como. Teatro della Tosse. L. [redacted]

PALAZZO SPINOLA: riposo.

PALASPORT (piazzale Kennedy): riposo

TEATRO MODENA (tel. 450 778): riposo.

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo

DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2. Ingresso e L. 5000

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Menegot 2 202): riposo

CINE VARIETA'

SUPERBA: Porno adolescenti (v. 18). L. 6000. Ore 22: Recital di Cristiano Malgioglio che presenta l'ultimo LP «Artigli». L. 6000

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 186): [redacted] nale... veramente.

ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20 563): La casa stregata

ARS (via Vegerio, tel. 20 046): Paradise.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21 170): Perversione pornografica (v. 18)

DIANA (via Brignoni 1r, [redacted] 73 714): Borotalco.

OLIMPIA: Il carabiniere.

[redacted] VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4r, tel. [redacted] 43 37): 1997: Fuga da New York.

[redacted]NEMA d'Essai (via [redacted] 13, tel. 21 142): Rock machine.

LUX (v. Buscaglia, tel. 22.873): La corsa più pazza d'America.

ALASSIO

RITZ: Arturo.

COLOMBO: Sirtaki un plotone di svitati.

ALBENGA

AMBRA: Pierino la peste alla riscossa.

ASTOR: Eccezzziunale... veramente.

CRISTALLO: Sirtaki un plotone di [redacted] ti.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: La tragedia di un uomo ridicolo

ALBISSOLA SU[redacted]

LEONE: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: L'incredibile Hulk.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande.

CRISTALLO: Chi trova un amico trova un tesoro.

DELLA ROSA: riposo

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: Occhio verde.

CARCARE

OLIMPIA: Pierino contro tutti.

CERIALE

ODEON: [redacted] Pisello.

FINALE LIGURE

CINEMA: La pazza storia del mondo.

IDEAL: Il grande ruggito.

VITTORIA: La guerra del fuoco.

LOANO

PERLA: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande.

LOANESE: L'amante di Lady Chatterly (v. 18)

MILLESIMO

ITALIA: Fuga per la vittoria.

LUX: Dalle 9 alle 5... orario continuato.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Cristina F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino (v. 14)

SPOTORNO

MIGNON: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande.

FILMSTUDIO ALGA BLU: riposo

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABAZIA: Venticello fughe nelle mani.

SCUOLA DI MUSICA A. TOSCANINI: ore 20.30 Concerto di musica da camera.

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: Car wash.

VARAZZE

VERDI: Ciao nemico.

TERO: Il tempo delle mele.

TEATRI

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo

TEATRO CHIABRERA: riposo

[redacted]

PRIME [redacted]

AMBRA: Il tempo delle mele.

ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 10, tel. 23 674): Belletti spiriti. Sono aperte le prenotazioni per Molto rumore per nulla di Shakespeare per lunedì.

[redacted] (Porto Maurizio - via G. Cascione 96, tel. 63 871): La pelle (v. 14)

DANTE (Oneglia - via S. Gonierie, tel. 71 870): Eccezzziunale... veramente.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 22.745): Giocole verde.

CAYOUR: L'assoluzione.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Nudo di donna.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: Il cappello di Alexandra.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Agosto 887, sole per i tuoi occhi.

CERRI: Sabato, domenica e venerdì

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il grande ruggito.

ZENI: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande.

TAGGIA

OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: Supersexual fantasy (v. 18)

VENTIMIGLIA

EUROPA: Belletti spiriti

IMPERO: Il marchese del Grillo

[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] (via Matteotti 26, tel. 71 971): La casa stregata.

RITZ (via Matteotti): Ma che siamo tutti matti?

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 88 810): Borotalco.

CENTRALE (via Matteotti): Cercasi Gesù.

SANREMESE: Esperienze pornografiche (v. 18).

SUPERCINEMA: Buddy Buddy

ORFEO: Anni di piombo.

ALTRE VISIONI

[redacted] (via Cacciber 3, tel. 863 963): Sesso pazzesco (v. 18)

[redacted]NON: Eccezzziunale... veramente.

Cinema [redacted] teatro di Armando Gatti

GENOVA — Oggi pomeriggio alle 16, al centro culturale franco-italiano Galliera, in via Garibaldi 20, il regista e scrittore Armando Gatti parteciperà a una tavola rotonda sulla sua produzione cinematografica e teatrale.

Gli altri relatori saranno Marc Kravetz, Denis Bablet, Fulvio Fo, Virginio Puecher, Ugo Ronfani, Gino Zampieri. Il dibattito precede il debutto dello spettacolo «Il labirinto», allestito dal teatro dell'Archivolto, con la regia dello stesso autore.

Genova arricchisce la manifestazione che durerà fino [redacted] domenica 28

Oltre ai mobili, «Primavera '82» mette in mostra l'arte e il teatro

GENOVA — Arte e spettacolo avranno il posto d'onore [redacted] Primavera 82, [redacted] mostra campionaria della [redacted] del regalo, della vacanza e del tempo libero, che si aprirà al [redacted] Fiera del Mare [redacted]nerdì prossimo e si concluderà domenica 28.

Sulla scia dell'esperimento tentato nelle precedenti edizioni, l'esposizione di mobili e roulottes, di tende e programmi di viaggio, sarà infatti arricchita da [redacted] vasto settore (di 1500 metri quadrati di superficie) tutto dedicato alla pittura, alla scultura, al teatro, alla poesia e addirittura alla danza.

Perché alla rassegna delle gallerie d'arte, che già aveva riscosso in passato un notevo[redacted] successo tra il numerosissimo pubblico di visitatori dell'esposizione (certamente molto più vasto rispetto agli abituali frequentatori di mostre riservate a un'élite di appassionati), si aggiungono quest'anno le manifestazioni collaterali, le tavole rotonde, i dibattiti, [redacted] dimostrazioni e le rappresentazioni.

Si va dall'incontro con i pittori a quello con i drammaturghi, dal pomeriggio dedicato alla fotografia al programma di danza classica e alle esibizioni di danza moderna, dalle conversazioni sull'immagine alle dimostrazioni pratiche di come si esegue una scultura. Fulcro di tutta questa attività sarà la «Bottega dell'arte», nucleo centrale intorno al quale saranno allestiti gli stands delle gallerie che quest'anno sono dieci, di cui 3 nazionali e sette genovesi, presentate con criteri nuovi.

La galleria «Arte centro» e il «Diaframma Canon» di Milano, la galleria d'arte Forni, il «Nuovo fanale», la «San Marco dei Giustiniani», il «Vicolo», la galleria «Rotta» e la «Cesarea», il «Punto» [redacted] «Elequadro» di Genova offriranno una selezione della produzione di alcuni dei migliori artisti italiani ed esteri. Il tema della grafica sarà inoltre sviluppato dalla collettiva che raccoglierà un'ottantina di maestri.

Completa il settore la rassegna del libro d'arte, organizzata dalla libreria «Il Sileno», che allestirà anche una mostra di liuti, con la speranza di trovare lo specialista in grado di suonarli.

Per quanto riguarda le iniziative più strettamente legate allo spettacolo, segnaliamo, tra le altre, l'intervento di Arnaldo Bagnasco [redacted] tema «Come nasce una sceneggiatura» e l'incontro tra l'Associazione autori di teatro, durante il quale verrà presentato «Il latte e il sangue», di Dario G. Martini, che andrà in scena la settimana di Pasqua al Teatro Alcione.

a. p.

Apre la fotografia

Venerdì 19 marzo, giornata della fotografia - Pomeriggio [redacted] fotografia come forma d'arte e sua evoluzione tecnica e stilistica» - Sera: Arte a Genova negli ultimi 70 anni attraverso i suoi protagonisti: incontro con autori e galleristi.

Sabato [redacted] giornata della letteratura - Pomeriggio [redacted] poesia ligure».

Domenica 21: Auditorium - Pomeriggio Programma di danza classica a cura di Elena Del Grande.

Lunedì 22, giornata [redacted] al teatro - Pomeriggio Elena del Grande parla sul tema «Come nasce una danzatrice». Arnaldo Bagnasco parla sul tema «Come nasce una sceneggiatura» - Sera: incontro tra l'Associazione autori di teatro ed il proprio pubblico

Martedì [redacted] - Pomeriggio Giornata dedicata alla scultura [redacted] intervento [redacted] artisti e dimostrazioni pratiche dell'esecuzione delle opere - [redacted] «Immagine e persuasione[redacted] conversazione di Matilde Repetto

Mercoledì 24 - Pomeriggio giornata dedicata all'ardesia «Didattica e storia dell'ardesia e del suo utilizzo» a cura di [redacted] Bacigalupo e del Centro Ardesia Vallontanabuona.

Giovedì 25 - Pomeriggio: giornata dedicata alla ceramica «Storia e didattica della ceramica attraverso i suoi operatori»

Venerdì 26 - Sera: «Arte e medicina» con la presenza di Annie Denner, direttore Istituto arte-terapia dell'università [redacted] Parigi, il prof. Munduri, direttore dell'istituto psichiatrico [redacted] Cogoleto e Lia Delker, esperta dello stesso istituto

Sabato 27 - Mattina: giornata delle scuole «Arte didattica» - Sera: Esibizioni di danza moderna [redacted] tempi a cura di Claudio Menti.

Tutte le manifestazioni avvengono presso la Bottega d'Arte curata da Odo Tmieri ad eccezione dei programmi di danza che [redacted] svolgeranno all'Auditorium

Sanremo

A Polillo il festival del jazz

SANREMO — [redacted] psi l'ha spuntata. La «guerra del jazz» tra la Alca di Sergio Lama, sponsorizzata dal psi e [redacted] Music unlimited di Arrigo Polillo, che godeva dell'appoggio incondizionato del pci, è stata [redacted] da organizzazione dopo una battaglia, senza esclusione di colpi.

Sembra, tra le curiosità che il rappresentante del msi ab[redacted] votato a favore del programma comunista mentre quello del psi si sia [redacted] contro quello spinto dal suo partito.

[redacted] programma di Arrigo Polillo prevede tre serate: [redacted] aprile, 1 e 2 maggio. Il festival si svolgerà al Casinò.

La prima sera si esibiranno l'Art Taylor Quartet (Usa); Franco D'andrea, pianista (Italia); [redacted] Andrews (cantante blues americana) al suo debutto in Europa; il grande Dizzy Gillespie ed il [redacted] quartetto (Usa). La seconda sera saranno di scena il trio di Gian Luigi Trovesi (Italia); [redacted] Zoot Sims Quartet (Usa); [redacted] Bridge Water Quartet (Usa) e l'orchestra della Rai di Roma diretta dal francese [redacted] Sotal.

g. p. m.

Un convegno [redacted] Casinò di Sanremo

Alle tv: per i ragazzi programmi sbagliati

SANREMO — *Due ore davanti alla tv dopo la scuola; durante le vacanze, specie quelle invernali, le ore passate davanti al piccolo schermo diventerebbero addirittura tre e mezzo. Sarebbe questa la «razione» quotidiana media di tv per un bambino*

E non è finita perché, secondo le statistiche, più il bambino [redacted] cresce e più resta affascinato e attratto dal piccolo schermo: un ragazzo di 13-14 anni passa alcuno venti minuti in più al giorno davanti alla televisione rispetto al suo collega di 8-9 anni.

Questi sono solo alcuni dei dati frutto [redacted] *uno studio condotto in Francia su 800 bambini, dagli otto ai 14 anni, circa il loro rapporto con la tv e riferiti nel corso di convegno* Teatro, cinema [redacted] tv per i giovani in Europa *che si tiene a Sanremo. Li ha resi noti il prof. Henry F. Vogel, vice presidente degli «Incontri Internazionali film e gioventù» di Cannes nel corso del terzo incontro primavera-Sanremo organizzato dall'A.E.D.E. (Association Européenne Des Enseignants)*

Il prof. Vogel ha fornito altri elementi sul piccolo telespettatore: fino a 13 anni il maschio è più «televisivo» della femmina; poi cede il passo alla coetanea. Le ragazze, nei periodi di vacanza in inverno quando le occasioni per uscire di casa sono minori, stanno in media davanti al televisore per 224 minuti al giorno [redacted] *tra 12/16 dei ragazzi*

«E' importante nell'analisi di questi dati il ruolo della madre ed [redacted] livello di istruzione — *ha aggiunto il prof. Vogel* — più il livello d'istruzione della madre è alto, meno tempo passano i ragazzi davanti alla tv.

Il prof. Vogel, come molti colleghi tedeschi, belgi, inglesi, spagnoli e italiani presenti a Sanremo al convegno partecipano oltre 250 persone), ha posto l'accento sui pericoli che una tale male di tv può portare ai bambini

Il tema del convegno è una specie di analisi del rapporto tra [redacted] *media e ragazzi visto attraverso l'ottica scolastica*

In particolare è stato lanciato un altro grido d'allarme, l'ennesimo, per il salvataggio del cinema italiano. A lanciarlo [redacted] *stata un'insegnante torinese,* [redacted] *professoressa Daniela Grosso, che si occupa di ricerca cinematografica per conto della Provincia di Torino.*

b. m.

Li attende il pubblico della Gog, sempre più [redacted] giovani

Carlson, Savignano, [redacted] grandi appuntamenti [redacted] [redacted]

GENOVA — Il pubblico della G.o.g. [redacted] composto sempre più da giovani. E' uno dei dati emersi [redacted] questa prima parte della stagione musicale della vecchia società concertistica. Apertosi [redacted] 13 ottobre [redacted] il pianista Nikita Magaloff, il cartellone della Giovine orchestra si chiuderà il 24 maggio con [redacted] altro pianista, Alfred Brendel.

Diciannove sono stati, finora, gli incontri che hanno messo in rilievo alcune caratteristiche degli spettatori genovesi. Quest'anno le tessere vendute ai giovani sono salite a quasi cinquecento, mentre la passata stagione erano meno di quattrocento.

E, a proposito dei giovani, va notato [redacted] altro particolare: [redacted] ogni [redacted] si aggiunge una nuova classe liceale, calano le persone la cui età [redacted] compresa tra i venticinque e i trent'anni. In questa fascia, probabilmente, sulla passione musicale prevalgono problemi di studio, [redacted] lavoro.

Un'altra curiosità riguarda i gusti [redacted] nostro pubblico. I «tradizionali» abbonamenti della G.o.g. mostrano sempre tendenze «conservatrici»: [redacted]corrono numerosi quando c'è il nome di grande richiamo o quando il programma è basato su autori «classici»; disertano, invece, le iniziative «originali».

Si è [redacted] tale fenomeno [redacted] occasione ad esempio dell'esibizione [redacted] «*Compagnia di flamenco di Paco Peña*» (16 novembre), del «*Rondom quartet*» (11 gennaio), dei «*Madrigalisti di Madrid*» (22 febbraio). Queste manifestazioni, però, sono state seguite da un maggior numero di spettatori «occasionali», richiamati dalla eccezionalità della serata.

[redacted] dimostra che la Giovine orchestra genovese può oggi contare, [redacted] una parte su un apporto solido di «fedelissimi», dall'altro su un potenzia[redacted] pubblico che sceglie gli spettacoli cui assistere.

Proprio a questa nuova fascia di appassionati la società di concerti si rivolge da alcuni anni [redacted] proposte differenziate. Nel '78, nel '79 e nell'80 ha organizzato, nel mese [redacted] maggio, incontri (intitolati rispettivamente «*Il '700 musicale europeo*», «*Canti e danze dal medioevo al valzer della vecchia Vienna*» e «*Parole* [redacted] *musica*») ambientati nei vec[redacted] palazzi della città (il S. Giorgio, il Ducale, [redacted] Doria-Spinola ed altri). Lo [redacted] anno si è invece dedicata alle scuole con una serie di [redacted] certi realizzati presso la Cassa di Risparmio.

Quest'anno, infine, l'«orizzonte artistico» si è ampliato grazie alla rassegna «*Teatro danza*» (in collaborazione con il Teatro della Tosse) che ha già portato a Genova la «*Louis Falco Dance Company*» e il «*Pilobolus dance theatre*» cui seguiranno, in aprile, Carolyn Carlson e, in maggio, la coppia Luciana Savignano e Paolo Bortoluzzi.

r. l.

Dietro le quinte del programma realizzato da Canale 31

Con Tajoli Sanremo riscopre il gusto di vecchie melodie

SANREMO — *La canzone melodica degli Anni* [redacted] *cerca una seconda giovinezza: l'era del revival dunque continua? Secondo una sorta di indagini compiuta dall'emittente privata di Sanremo, Canale 31 parrebbe di sì: il programma che ha ottenuto più successo è stato infatti quello che aveva per vedette Luciano Tajoli, che, per otto puntate, ha presentato* [redacted] *rendez-vous musicale dal titolo «Luciano Tajoli, una vita cantando».*

In ogni puntata egli ha riproposto dieci sue canzoni, invitando i telespettatori, con i quali dialogava in diretta, a scrivere cartoline e a votare il pezzo che ritenevano migliore. Una specie di indagine Doxa delle canzoni del passato

Ebbene nel corso delle 8 puntate il postino ha recapitato all'emittente addirittura 20 mila cartoline. Su tutti i brani l'ha spuntata Mamma, *un classico della melodia italiana*

L'ultima [redacted] *il cantante, (che per l'occasione ha tenuto un recital con Vilma De Angelis ed il trio fantastico* [redacted] *Sante Palumbo), ha comunicato la classifica finale:* Mamma *ha ottenuto* [redacted] *preferenze, al secondo posto* Ave Maria *con 1935 voti, al terzo* Balocchi e profumi *(1902 voti), al quarto* Tango della gelosia *(1646 voti), al quinto* Miniera *(1388 voti). Seguono poi, con più di mille preferenze altre vecchie canzoni come* Zoccoletti, Spazzacamino, Monastero a Santa Chiara, *tutti cavalli di battaglia di Tajoli.*

Le cartoline sono arrivate da tutta la Liguria da Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Rapallo, Alassio, Ventimiglia e dalla Costa Azzurra

«Si è scoperto — *dice Nanni Mangini, che ha curato la finalissima* — che Tajoli ha [redacted] Liguria club di estimatori».

r. b.

I programmi delle televisioni private

TIVUESSE

Ore 11 Film 12.30 Cartoni: Marine Boy. 13 Cartoni: Lassie. 13.30 Cartoni: Lady Oscar. [redacted] Colpo secco 3: musicale. 15 Telefilm F.B.I.; 16 Telefilm Via da strega. 18.30 [redacted] bum bam: cartoni. 19 Trentaminuti. 19.30 Telefilm Chips; 20.30 Film Il [redacted] le Sam (comico 53). 22.10 Telefilm F.B.I. [redacted] Domani sul «Secolo XIX». 23.05 Incontro [redacted] pugilato

A & G TELEVISION CANALE 5

Ore 8.30 Il meglio di Buongiorno Italia. [redacted] Film Un eroe dei nostri tempi: comico. 12 Sport: Il grande tennis di Canale 5. 14 Campionato [redacted] [redacted] professionisti Usa: Nba. Boston Celtics-Los Angeles Lakers. 15.30 Goleador. 16 Film I due figli di Ringo: comico. 18 Telefilm Hazzard - Squadra speciale femminile. 19 Telefilm Dallas - Il quarto figlio; 19.50 Notizie sera; 20 Su[redacted] bis. 20.30 Telefilm Sempre tre sempre infallibili - I morti uccidono ancora; 21.30 Film Pugni pupe e pepite, avventuroso; 23.25 Notizie notte. 23.30 Sport: Il grande tennis [redacted] Canale 5; 1 Film Quelle strane occasioni, comico. Telefilm Hawaii squadra cinque zero - Anello della vita.

Telenord TN4

Ore 10 24 piste: novità discografiche. 10.30 Don Chuck [redacted] storia: cartoni. 11 Il loredoroscopo: astrologia. 12 I dodici legionari, telefilm. 12.30 Telemarket. Ovvero come ti difendo il consumatore. 14 Special Branch, telefilm; 15 Mamy la per tre, telefilm. 15.30 La sindrome di Lazzaro, telefilm. 16.30 Bem, cartoni. 17 Il meglio di 24 piste. 18 The New Dick Van Dyke show, telefilm. 18.30 Gordian, cartoni. 19 Sportop: commenti ed immagini sulla settimana sportiva. 19.30 Settegiorni settesere: i programmi di una settimana. 19.45 Clao clao, cartoni. Isabella de Paris. 20.15 Quincy, telefilm. 21.15 Mamy la per tre, telefilm. 21.45 La sindrome di Lazzaro, telefilm. 22.45 L'oroscopo di domani. 22.50 Vietnam: 10.000 giorni di guerra, reportage. 23.20 Texas addio, film western. 1 L'uccello migratore, film commedia.

Telesanremo

Ore 12 Le fanciulle di Avignone, telefilm. 12.30 Diario giorno, notiziario. 12.40 Dahengo, cartoni. [redacted] 13.05 Cartoni; 13.30 [redacted] giorno, notiziario. 13.40 Jerome, telefilm. 14.40 Calcio tedesco. 15.30 Superclassifica show. 16.10 Non è sempre caviale, sceneggiato. 17 Cavalieri del cielo, telefilm. 17.30 Gli gnomi delle montagne, cartoni. [redacted] Cartoni. 18.30 Ultimi [redacted] documentario. 19 Rubrica medicina. 19.35 Diario flash, notiziario. 19.35 La fanciulla di Avignone, telefilm; 20 Di tutto un tel: gioco a premi. 20.30 Diario sera, notiziario. 20.45 L'uomo [redacted] Amsterdam, telefilm. 21.45 Film [redacted] Film; Diario notte [redacted] conclusione programmi [redacted] Notiziario.

Tele T.R.I.L.

Ore 11 Film Telefi-Thrilling. 12.30 Telefilm Woobinda. 13 Cartoni Monkey. 13.20 Cartoni Pinocchio. 13.40 Telefilm Sanford [redacted] Son. 14.10 Asta Tril. 17 Cartoni Monkey. 17.30 Cartoni Pinocchio. 18 Concerto. 19 Telefilm Woobinda. 19.30 La politica in Liguria. 20 Telefilm Sanford & Son; 20.30 Oggi cinema; 21 Film Pronto [redacted] uccidere; 22.30 Film La rapina più scassata [redacted] secolo. 24 Follie di notte. 0.30 Film Magia erotica; 2 Film

Canale 31 - Sanremo

Ore 13.30 Asta 31. 15.30 Telefilm: L'immortale. 16.30 Telefilm Nata libera. 17.30 Cartoni: Tre contro tutti. 18 Film A qualcuno piace calvo. 19.30 Telefilm I pionieri [redacted] Algoa Bay. 20.10 Tg. 20.20 Sport 31. 21.45 Film I figli di nessuno (dramm., '74). 22.35 Film La amorose notti di Alì Babà.

Teleimperia

Ore 12.45 Notiziario. 13 Asta. 17 Musica ring. 17.15 Artespazio (r). 18.05 Telefilm. 18.35 Film: La traversata del terrore; 20 Notiziario per audiolesi. 20.20 Rubrica religiosa; 20.40 Tvi notizie. 21 [redacted] lanterna magica.

Telearcobaleno

Ore 11 Rookies (telefilm); 11.55 Tv amica. 12.25 Giorno per giorno (telefilm). 12.50 Jacky l'orsetto (cartoni). 13.20 Zoom Tg Ponente (notiziario). 13.30 Laramie (telefilm). 15 Film La cavalcata dei diavoli [redacted]. 16.30 Giorno per giorno (telefilm); 17 Bye bye boys. Addio Giuseppina (cartoni); 17.25 La [redacted] del ranocchi (cartoni). 17.50 Jacky l'orsetto (cartoni). 18.15 Curiosità sportive (documentario); 18.40 Palcoscenico (telefilm); 19.30 Sport. 19.40 Zoom Tg Ponente (notiziario); 19.55 Giragiorno. 20 Maude (telefilm). Meteoliguria; 20.30 Film. 22 Rookies (telefilm). I pianeti. 22.50 Zoom Tg Ponente (notiziario). 23 Strip show.

Telecittà

Ore 10 La borsa della spesa; 10.20 Film. La mia Colt ti cerca... 4 ceri ti attendono; 12 La comiche; 12.30 Leggiamoli insieme; 13 Bricolage; 13.30 Film: Ago[redacted] 353: massacro e diamanti. 15 Leggiamoli insieme. 15.30 Cartoni: Sviccione; 15.55 Film Rosa di sangue; 17.15 Cartoni: Pinocchio; 17.45 Il circo di Mosca. 18.15 Motori non stop; 18.45 Cittadini oggi. 19.15 Speciale Liguria; 19.45 Cartoni: Pinocchio. 20.05 Telefilm Richard Diamond; 20.30 Film La tata prolibita di una signora per bene ('70). 22 Speciale Liguria. 22.30 Film La carica dei Seicento.

Savona Tv

Ore 10.30 Film Cavalletta; 11.55 Cartoni Principessa Zaffiro. 12.25 Cartoni I grandi personaggi. 12.45 Rombo tv. 13.30 Teleasta: Galleria d'arte Sant'Andrea; 16 Film Hong Kong un addio (r); 17.30 Cartoni I grandi personaggi. 17.50 Telefilm I nuovi Rookies. 18.05 Flash cinema tv. 18.45 Telefilm Ragazzi Mati [redacted] Gemmi; 19.15 Notiziario, Borsa, oroscopo. 19.25 Previsioni [redacted] tempo, notizie utili. 19.30 Telefilm Incredibile dott. Hulk; 20.30 Telefilm Capitani e re; 21.30 Film Gli [redacted] sono ordini; 23 Teleasta: Galleria d'arte Marchionne. 1 Film L'educanda.

Telegenova

Ore [redacted] Quattro super matti in viaggio, film comico; 11.30 Peyton Place, telefilm. 12.30 Cartoni: Zambot 3. 13 Terracoll, film dramm. 14.30 I nostri amici: Rubrica sugli animali; 15.30 Cartoni Zambot 3; 16 Tarzak uomini leopardo, film avv.; 17.30 Documentario: Nel regno degli abissi. 18 Cartoni, 18.30 Cartoni Kimba. 19 Cartoni. 19.30 Conversazione religiosa. 19.45 Documentario. 20.10 I problemi della casa. 20.30 Squadra segreta, telefilm. 21 I lupi del Texas, film western. 22.30 Payton Place, telefilm. 23.30 Le donne hanno sempre ragione, film comm.

Teleradiocity [redacted]

Ore 10 Mattinata allo studio 2; 11.45 Sceneggiato; 12.45 Tre 2 Flash. 13 Film Frank Costello faccia d'angelo. 14.30 Cartoni Daltanego. 15 Cartoni Heidi. 15.30 Mezz'ore con voi. 16 Film Venere imperiale. 18.30 Telefilm Love american style. 19 Video show. 19.30 Maxivetrina. 20 Telefilm La famiglia Smith; 20.30 Telefilm The big valley. 21.30 Telefilm Love american style. 22 Asta. 24 Film Amore spogliati che ti spiego. Segue non stop

Teleradiocity

Ore 6 Buongiorno da Telecity. 7.15 Cartoni [redacted] Sigma. 7.45 Cartoni Heidi. 10 Film Primule Smith; 12 Telefilm Famiglia Smith. 12.30 Tre Flash. 12.35 Telefilm Operazione sottoveste. 13 Telefilm Missione impossibile. 14 Telefilm Famiglia Bradford. 15 Telefilm The big valley. 16 Cartoni. 16.30 Cartoni Starsinger. 17 Cartoni Hanna e Barbera. 17.30 Cartoni God Sigma. 18 Cartoni Heidi. 18.30 Telefilm Famiglia Bradford. 19.30 Love american style. 20 Cartoni Starzinger. 20.30 Film Prima notte del dott. Daniell. 22 Telefilm Missione impossibile. 23 Film L'avventurosa fuga. 0.30 Film Sexi club.

Teletris

Ore 10 Film. 12 Cartoni. 13 Tg Tris. 13.30 Scuola e cultura. 14.30 Documentario. 15 Film Grido di vendetta. 16.30 Telefilm. 17.30 La grande pallina blu. 18 Tg [redacted]. 18.15 Cartoni; 18.30 Magia cerimoniale. 19.15 Tre volte donna. 19.45 Musicale. [redacted] Tg Tris; 20.15 Trailers. 20.30 Film Week-end proibito di [redacted] famiglia quasi per bene (comm., '71). 22.30 Play boy [redacted] sera. Programmi della notte

2 RTV

Ore [redacted] Film. 10.30 Documentario; 11 Telefilm; 12 Quinta dimensione; 12.45 Tg. 13 Documentario. 13.20 Pagina 3. 13.30 Film. 16 Cartoni. 15.30 Telefilm. 16.30 Cartoni. 17 Film. 18.30 Rmm. 19 Mixer. 19.20 Il pensiero della sera. 19.30 Reporter. 19.50 Sport. 20 Calcio; 20.30 Spettacolo Corso Garibaldi. [redacted] Film. 22.30 Telefilm. 23 Portobello Shopping. 1.30 Non stop.

Telebuongiorno

[redacted] 12 Dite [redacted] vostra. 12.25 Telefilm: Dottor Caraibo; 12.50 Cartoni. 13.15 Tv notizie; 13.30 Film L'assassinio del dott. Hitchcock. 15 Tv notizie. 16 Miscela. 18.05 Cartoni. 18.30 Chiesa chi la sa. 19 Telefilm I ragazzi delle isole. 19.30 Tv notizie. 20 Rubrica sportiva; 20.30 Film La regina del deserto (Nel segno di Roma) (storico '59). 22 Supershow. 22.50 Film L'uomo del Sud. 0.20 Tv notizie; 0.35 Oroscopo. 0.40 I programmi di domani.

TV F[redacted]CESI

F 1

Ore 10.10 Philatélie-Club. 10.40 Accordéons, accordéons. 11 La séquence du spectateur. 11.30 La maison de TF1; 13 TF1 actualités. 13.35 Pour changer. 15.30 Archibald le magichien. 15.35 Trente millions d'amis. 19.10 Tout va très bien. Un magazine [redacted] l'institut national de la consommation. 19.20 Actualités régionales; 19.45 Vous pouvez compter sur nous. 20 TF1 actualités; 20.35 Droit de réponse. 21.55 Dallas: «Départ pour la Californie». 22.40 Sept [redacted] sept: «Le magazine de la semaine»; 23.40 TF1 actualités.

A 2

Ore 11.30 Journal des sourds. 12 La vérité est au fond de la marmite. 12.30 Idées à suivre. 12.45 A2 première. 13.35 [redacted] 14.05 Têtes brulées: «La Petite Guerre». 14.[redacted] Les Jeux du stade. 17 Récré A2. 17.50 Carnets de l'aventure: «Aventure aux Maldives Maldives Victory». 18.55 Des chiffres et [redacted] lettres. 19.20 Actualités régionales. 19.45 C'est une bonne question. 20 Journal de l'A2. 20.35 Champs-Elysées; 22 «Le village sur la colline»: «Chavigny, 1913 à 19»; 23.15 Journal de l'A2.

Fr 3

Ore 12 D'un soleil à l'autre. 12.30 Les pieds sur terre. 13.30 Horizon (Magazine des armées). 18.30 Fr3 jeunesse. «En direct du passé»: année 1522. [redacted] 19 Soir 3. 19.20 Actualités régionales. 19.40 La télévision régionale. 19.55 Dessin animé. 20 Les Jeux de 20 heures. 20.30 On sort ce soir. Le pirate. 22.30 Soir 3.

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

L'altra faccia della chitarra questa sera con Riccardo Zappa

GENOVA — Riccardo Zappa, uno dei migliori chitarristi italiani, sarà stasera al teatro Massimo di Sampierdarena per presentare il suo ultimo album, «Harmen», che segue «Chakta», «Celestion», «Trasparenze».

Allievo di Miguel Albioniz, uno dei massimi chitarristi classici contemporanei, Zappa non ha mai rinunciato alla ricerca di una so[redacted]ità originale e alle sue composizioni un po' fuori dagli schemi usuali della musica leggera.

Concerto di [redacted] classica

VADO LIGURE — Questa sera alle 20.30 nella sala della scuola di musica «A. Toscanini» concerto di musica classica da camera per flauto e piano con la partecipazione di Bruno Fiorentini e Piero Barbareschi. Verranno eseguite musiche di Fauré, Chaminade, Poulenc e Debussy.

Immagini del Perù

SAVONA — [redacted] iniziativa del *Circolo Europa 80* questa sera, alle 21, nella sede di via Pia 26/2, proiezione [redacted] diapositive sul tema *L'impero del Sole: immagini* [redacted] *Perù tra antico e recente* a cura di Anna e Tommaso Balestri

Tullio De Piscopo a Imperia

IMPERIA — Il percussionista Tullio De Piscopo, di ritorno da una *tournée* all'estero, sarà questa sera [redacted] Imperia. Suonerà in concerto, insieme al suo gruppo, al *Manhattan Club* di Porto Maurizio. Lo spettacolo inizierà alle 21.

Circolo fotografico

SAVONA — Nel convento di San Giacomo, che già ospita numerose associazioni, [redacted] stata inaugurata ieri sera la nuova sede del Circolo fotografico savonese. I locali sono stati siste[redacted] direttamente dai soci del Circolo con il contributo della Cassa di Risparmio di Savona. In coincidenza con l'inaugurazione è stata aperta anche una mostra retrospettiva delle opere [redacted] Valentino Torello esposte al congresso nazionale [redacted] Fiuggi dedicato alla fotografia creativa.

Carnevale dei bimbi a Vado

VADO LIGURE — Si svolge domani, organizzato dal Comune e con il contributo [redacted] commercianti, artigiani ed ambulanti, la sesta edizione del «Carnevale dei bambini». La manifestazione inizierà alle 14.30, presso il Centro nautico, con l'arrivo, via mare, della popolare maschera *Baciccia*. Infine, alle 17 nel cinema Ambra avrà luogo [redacted] spettacolo [redacted] il *Classical modern orchestra*, [redacted] Centro culturale arti classiche di Savona ed [redacted] complesso *Hydra*

Serata lirica a Bogliasco

BOGLIASCO — Appuntamento con la musica classica, stasera alle 21. Il soprano Donatella Giansanti, il tenore Carlo Ermirio e il baritono Giuseppe Murmura, accompagnati al piano dal maestro Danilo Mainardi, eseguiranno brani [redacted] Bellini, Verdi, Cilea, Donizetti

Un confronto tra cinque città

Il teatro genovese ora va in trasferta

GENOVA — «*La nuova spettacolarità*», ovvero il confronto tra le più recenti esperienze di teatro (e di comunicazione attraverso il teatro) è il tema di un'iniziativa degli assessorati alla cultura dei Comuni [redacted] Genova, Bologna, Firenze, Napoli e Torino. Gli operatori e i gruppi teatrali e musicali di queste cinque cit[redacted] presenteranno i loro spettacoli, concerti, e soprattutto performance, [redacted] 22 al 28 marzo, a Roma, nei teatri Tor di Nona e Trianon

Intanto, prima della partenza per la capitale, operatori e gruppi genovesi propongono il risultato della loro attività «interlinguistica» (tra musica, teatro, visualità e performance) al teatro del Falcone, [redacted] via [redacted]. Gli appuntamenti con questi nuovi protagonisti della ricerca nel campo dello spettacolo sono cominciati giovedì scorso e si concluderanno la prossima settimana.

Stasera, alle 21, sarà [redacted] volta di Angelo Pretolani e Roberto Rossini con «*Musicperformance*». Domani sera, alla [redacted] ora, i Dirty Action ter[redacted] il loro concerto performance. Infine il 16, 17 e 18 marzo, sempre alla stessa ora, sarà di [redacted] il gruppo del «Teatro del p-h-anico», [redacted] il suo *Evento teatrale*.

Le performance saranno poi riproposte, come s'è detto, a Roma, le giornate del Falcone, quindi, costituiscono un appuntamento interessante per conoscere un certo tipo di realtà artistica cittadina, spesso sottovalutata.

a. p.

OGGI al CINEMA
OLIMPIA
BORDIGHERA
Tel. 261.955
Mille leoni stanno per entrare nella tua casa...
IL GRANDE RUGGITO
«Un [redacted] insolito, irripetibile, affascinante: per il coraggio degli interpreti, l'importanza della realizzazione ed il senso dell'avventura»

Colloquio ■ Londra col musicista tedesco che svela i segreti della ■■■ arte

Stockhausen: la mia musica è del futuro

Stockhausen: «Finirò "Licht" tra vent'anni»

Dice: «Sento la necessità di sperimentare tutto, per questo non mi ripeto mai» Là rivalità negli Anni 50 ■■■ Nono ■ Boudez, la nascita in Giappone di «Licht»

LONDRA — Il compositore Karlheinz Stockhausen è a Londra dove per la prima volta ha diretto un concerto con l'orchestra sinfonica della Bbc alla Royal Festival Hall. Il programma comprendeva l'esecuzione di ■■■ ■■■ opera d'al titolo Inori.

«La musica — dice il musicista — *sta diventando sempre più stratificata, con sempre maggiori connessioni all'interno di essa; è per questo motivo che racchiude una notevole gamma di significati. Ogni qual volta ci si immerge nell'ascolto di "Inori", si troverà sempre qualcosa di nuovo perché l'autentica composizione polifonica contiene dentro di sé molti livelli. Non è solo questione di melodia e di armonia, ma anche di ritmo, tempi, dinamica del suono e timbro. Ci vorranno molte generazioni per far sì che questi lavori vengano valutati pienamente e allora vivranno attraverso la varietà di emozioni che avranno suscitato*».

L'alta considerazione che ha Stockhausen della sua recente produzione potrebbe essere considerata come un atto di difesa contro le reazioni provocate da *Licht*, un dramma musicale per ogni giorno della settimana.

A proposito ■ ■■■ presunta rivalità, negli Anni Cinquanta, con Nono e Boulez afferma: «*Ero davvero preoccupato che le loro opere non ■ differenziassero più*». E aggiunge: «*C'è dentro ■ ma la profonda necessità di sperimentare tutto almeno una volta. Fin da bambino mi rendevo conto che la vita è davvero molto breve, perciò non ho alcuna intenzione di perdere tempo componendo variazioni o altre versioni di cose già fatte. Mi piacerebbe rifare in una serata Refrain, una composizione a percussione tonale di soli dodici minuti, ma non ho tempo. Ora che possiedo la tecnica, riscriverei Gruppen certamente meglio ■ allora. Dopo tutto, perché ho permesso che Berio facesse* Alleluja*? Perché non l'ho fatto io?*».

Ma qual è per Stockhausen il lavoro più significativo tra quelli prodotti negli Anni Cinquanta? La risposta ■ sorprendente: non *Gruppen*, una composizione per tre differenti orchestre, né un brano in cui sperimentò l'uso ■ elementi elettronici, ma piuttosto un «pezzo» per pianoforte. Lui stesso spiega il perché: «*E' molto importante per me Klavierstueck VI, l'ho riscritto quattro volte. Componendo un brano per pianoforte si capisce quanto sia dura la vita di un musicista. Ma penso che sono stato io a scegliere questa disciplina: oggi lo scrivere mi è veramente più semplice*».

L'ispirazione per *Licht* gli venne in Giappone: «*Stavo assistendo un pomeriggio ad una cerimonia in un tempio: mi dissero che le preghiere rituali sarebbero durate un'intera settimana. Mi resi conto allora che tutte ■ culture hanno le medesime strutture musicali per quanto riguarda le note e gli intervalli; le sole differenze derivano dai dialetti. Il canto giapponese è uguale a quello greco con altalene e glissando diversi. Scrissi dunque una struttura in cui inserire più dialetti musicali possibili. Scrissi di getto, sul retro di una busta le melodie per Eva, Michele e Lucifero*».

L'uso della ■elodia non è nuovo in Stockhausen: è la base di *Inori* e di *Mantra*, un brano del 1970 per due pianoforti e strumenti elettronici. In *Mantra* le melodie diventano più complesse «*perché volevo creare figure che rimanessero stampate nella mente: per questo devono sembrare semplici anche se sono estremamente complicate*».

Le strutture musicali di *Licht* sono espressamente artificiali ed agiscono ■ vari livelli, inoltre i personaggi dell'opera ■■■ tutti esseri umani in comunicazione con il musicista. Stockhausen insiste sul fatto che «*cantanti, ballerini e strumentisti nei ruoli di Eva, Michele e Lucifero devono anche diventare emanazione di questi esseri*».

L'interesse di Stockhausen per la mitologia deriva «*da trent'anni di letture e dai sogni*». La visione cosmica del dramma musicale non è, però, legata all'immaginazione ma in funzione della musica. «*Molto* ■■■ — spiega il compositore — *scrivo la musica su cui in seguito adatterò le parole più adatte. Il tempo è sussidiario al ritmo, alla dinamica del suono, ai tempi: ciò che conta è il timbro della parola e come viene pronunciata per essere immediatamente compresa*».

Ci vorranno vent'anni per completare *Licht*: «*I miei miti sono proiettati verso il futuro*» conclude Stockhausen.

Paul Griffiths Copyright «The Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Ronconi va a Bonn ■■■ una Lescaut «molto libertina»

BONN — Luca Ronconi dirigerà per il Teatro Comunale di Bonn la *Manon Lescaut* di G■■■ Puccini il 4 aprile.

Chiamato ■■ soprintendente della Stadtbuehne Jean Claude Riber nel quadro del progetto di rilancio europeo del teatro ■■■ capitale, Ronconi ha accettato l'incarico soprattutto con una grande «curiosità».

«*Questa è la mia prima regia di un'opera naturalistica e realistica sarà l'intera messinscena*», ha detto il regista.

Ronconi deve fare i conti con il grande precedente della *Manon Lescaut* di Luchino Visconti di un memorabile festival di Spoleto, ma il taglio sarà diverso: «*Quella era più sensuale, la mia sarà più libertina*».

L'aumento improvviso del biglietto è una gaffe del Teatro Quirino?

Gassman: io ■■■ c'entro col «caro» Otello

ROMA — Vittorio Gassman specula sul ■■■ del ■■■ *Otello*? Le code che fin dall'alba si formano davanti al botteghino ■■■ teatro Quirino gli offrono il pretesto per ovviare alla propria «povertà» aumentando i prezzi?

E' quanto sostiene uno spettatore romano che, in una lettera pubblicata da un quotidiano, afferma di essersi trovato di fronte, nel volgere di pochissimi minuti, a un aumento di circa tremila lire del biglietto. «*E' possibile* — si chiede lo spettatore — *che il biglietto per lo stesso spettacolo debba costare ■ più alle dieci che alle nove e cinquantanove? Forse il grande Gassman, svegliandosi, s'è improvvisamente accorto di essere in povertà?*».

Gassman respinge ogni accusa: «*Io ■■■ entro minimamente nella gestione del teatro Quirino e della compagnia. Non sono un capocomico*», ci ha detto. «*Forse* — ha aggiunto — *ci troviamo ■ fronte a malintesi che nascono dalla richiesta un po' febbrile dello spettacolo*».

Spiega, a titolo di esempio, che, per rendere a■■■ più popolare il prezzo del biglietto e per ■■■ modo ai giovani di vedere l'*Otello*, ■■■ state programmate tre recite per gli studenti. Ma quelle tre recite «■■■ sono state gestite bene dal Quirino e dall'Eti». Il risultato ■ ■■■ grande confusione.

Gassman aveva accettato, dopo quell'esperienza sfortunata, di dedicare ai giovani altre tre recite ■ primi di maggio, a condizione però che l'organizzazione fosse perfetta. «*Mi ■■■ proposito di stilare ■ ■■■ e di stampare a mie spese il comunicato, dicendo che se l'organizzazione non fosse stata come diceva io, non ■■ ■■■ sarebbe fatto niente. Poi successe questo: invece di tre recite ne fissarono quattro e in termini così vaghi e confusi che i giovani ■ ■■■ inseriti in modo marginale, quasi ■■■ nale. Con una organizzazione■■ di questo tipo, tutto è possibile*».

Ma la questione dell'aumento dei prezzi? «*Sono problemi di forma a cui io sono completamente estraneo*».

E come è possibile che ■ prezzo del biglietto cambi nel giro di un minuto? «*Di questo io non so nulla. Se è stato fatto, ■ un'altra gaffe ■■■ botteghino*».

r. s.

Bogianckino sogna il gemellaggio Parigi-Firenze

FIRENZE — L'ipotesi di «*nuovi rapporti*» fra l'Opéra di Parigi e l'ente lirico «Teatro Comunale» ■ Firenze, quasi un «gemellaggio» fra il grande teatro parigino ■ quello fiorentino, è stata prospettata ■■■ maestro Massimo Bogianckino che ha ufficialmente lasciato la sovrintendenza ■■■ Teatro Comunale, per assumere la direzione ■■■ dell'«Opéra» di Parigi, ■ questi giorni.

Secondo Bogianckino, che ha completato il «programma» del prossimo 45° Maggio Musicale Fiorentino, i rapporti fra i due grandi teatri dovrebbero svilupparsi concretamente.

Opere ■■■ a «Integrato metropolitano»

Così il cinema americano rassicurava gli italiani nei film del primo '900

TORINO — *La prima domanda che ci si pone seguendo ■ la rassegna organizzata dalla Fondazione Agnelli sul tema* **L'immagine dell'italiano nel cinema americano** ■ *d'obbligo: che tipo di italiano Hollywood ha presentato sugli schermi? O meglio, entro quali limiti umani e sociali ■ figura dell'emigrante italiano o dell'italo-americano è stata tratteggiata?*

In altre parole, fermandoci a **Piccolo Cesare** *(1931) ■ Le Roy e a* **Non desiderare la donna d'altri** *(1940) di Kanin, che hanno aperto la rassegna, i personaggi rispettivamente del gangster Rico Bandello e del viticoltore Tony Patreci vanno considerati emblematici d'un modello hollywoodiano che negli Anni 30 trovò una sorta ■■ stabilizzazione contenutistica e formale? Sono dei clichés, degli stereotipi, o contengono elementi più approfonditi di analisi comportamentistica?*

E' indubbio che in un film gangsteristico come **Piccolo Cesare** *la presenza di formule spettacolari è d'obbligo, e tuttavia la caratterizzazione di Edward G. Robinson consente una più precisa individuazione del personaggio. Così si dica del film di Kanin,* ■ *cui Charles Laughton sbozza una figura di italiano bonario.*

Ma il maggiore interesse lo riservano — anche per la loro rarità — i quattro film muti della rassegna, fra i quali spicca, per ampiezza narrativa e approfondimento sociologico, il lungometraggio **The Italian** *(1915) di Ince. Sono quattro opere, di diverso valore e impegno produttivo, che testimoniano della presenza, nel primo cinema americano, del tema delle minoranze etniche come tema valido per i suoi sviluppi spettacolari.*

Se **The Black Hand** *(1906), anonimo,* **In Little Italy** *(1909) e* ■■■ **Italian Barber** *(1911) di Griffith non escono dagli schemi della commedia di costume o del melodramma con risvolti gangsteristici — rafforzando un cliché etnografi■■■ già presente nella società americana alla fine del secolo scorso —,* **The Italian** *allarga e approfondisce il problema.*

Il film sviluppa con sufficiente chiarezza il dramma d'una giovane coppia di italiani e mette a confronto una società solitamente idilliaca, come quella italiana che essi sono costretti ad abbandonare, con un'altra società, ben altrimenti violenta e disumana, come quella americana in cui sperano di trovare lavoro e sicurezza. Da questo contrasto nasce un conflitto che il film rappresenta secondo le buone regole del melodramma popolare.

Siamo ancora nell'ambito degli stereotipi, ■■■ *la strada per ■■■ migliore caratterizzazione delle minoranze etniche in cinema hollywoodiano l'avrà individuata sin dal 1915.*

Gianni Rondolino

Applaudita prima ■ Milano; dopo l'attore ha recitato anche la Rame

Con un «fabulazzo osceno» è comico Fo racconta i disagi dell'amore

MILANO — Gli spettacoli di Dario Fo, quelli gelosamente suoi, di cui ■ autore ■ solo interprete, nascono e ■ sviluppano per concrezione. C'è, all'avvio, un'idea-immagine, forse presa ■ prestito ■■■ una lettura (ma, spesso, la lettura non c'è stata, la pretesa «fonte» viene appiccicata dopo, per erudite puntiglio); ■■ quell'immagine altre proliferano, come da una protocellula, e lo spettacolo prende corpo, arricchendosi della sua vera vita, sera dopo sera, a contatto col pubblico-coautore.

Anche *Il fabulazzo osceno* ■ nato, anzi sta nascendo proprio così. Lo abbiamo ■■■, al suo primo abbozzarsi, l'altra sera, al cinema-teatro Smeraldo, una platea di mille posti gremita.

E' uno spettacolo a tre, anzi a quattro, a cinque segmenti contigui. Fo comincia con una divagazione comico-filologica sul celebre contrasto di Cielo d'Alcamo *Rosa fresca aulentissima* e subito instaura una spassosa *querelle* tra i professori d'università, affannati a spiegarci ■■■ la ■■■ ■ metaforà d'aristocratica bellezza femminile, e lui stesso che, invece, ci ravvisa un simbolo decisamente plebeo di maschia virilità.

Poi si getta a capofitto ■■ un sirventese scatologico, la tessera di una cronaca medievale emiliana (vera o supposta, lasciamo perdere): un assedio a manciate, tazze, secchi ■ feci da parte dei bolognesi contro il legato pontificio asserragliato in un castello: primo saggio del ritorno del Nostro alla visionarietà favolistica (e d'una favola, qui, grossa e terragna, tra pioggia escrementizia e miasmi putrefattivi) ■■■ *Mistero buffo*, cioè della sua più poetica riuscita.

Buon segno, si commenta in platea, mentre esplodono risate schiette. Ma il bello deve ancora venire, siamo soltanto al «prologo». Ed ecco il pezzo forte della serata, un *fabliau* francese, anzi occitanico (via, anche qui non sottilizziamo): la storia tra il grassoccio e il patetico, di un pastorello Ciavan Pietro, un tontolone allevato sui monti in cattività ed educato ■■■ padron ricco, che lo farà poi suo erede, ad ■■■ sano agonismo verso quella *topa* o *passera* che le donne posseggono e le rende tanto agguerrite e temibili; e di come il pastorello arrediviero la voglia poi conoscere e alfin la possegga, quella bestiola-ordigno-folletto, tra le braccia di una sua Alesia, che un prete-amante, don Falma, ed una madre-manutengola, Volpaccia, volevano appioppargli come sposa, ma solo di nome.

Franca Rame, un lungo monologo su Ulrike Meinhoff

La vicenda è riassumerla, si sbrindella: e invece, lì, sulla scena, vive d'una compattezza straordinaria e d'un robusto lirismo, avviato ad esiti del più acreo surreale da quella griglia fitta fitta di allusioni ed equivoci sessuali (l'osceno del titolo, ma popolano, non lubrico); ed è animata ■■ prodigioso trasformismo del Fo narratore in lombardesco e attore in tutti i ruoli, con squarci perfetti ■ intensità mimetica, ■■■ la ricerca da parte del credulo Pietro della *topa* che la ■■■ ragazza s'è scordata a casa e l'inseguimento ■ una selva, in ■■■ fiume, di quel animato «oggetto del desiderio».

Consensi ancora e risate dinanzi all'altro «racconto teatrale» della serata, un *Lucio* o *l'asino* da Luciano di Samosata: il ben noto racconto della trasformazione di un giovane ardente nel ciuco del titolo, qui riletto in chiave antifallocratica, perché l'asino è sì possentemente membruto, ma con disagi grandi e magre soddisfazioni amatorie. Un pezzo questo meno ricco di invenzioni, meno liberamente estroso, che ancora deve, per l'appunto, concrescere e trovare un proprio equilibrio.

Poi, in ■■■ ■lina di assorta sospensione, un monologo secco, tagliente di Franca Rame, *Io, Ulrike Meinhoff, grido*, la ■■■ della terrorista tedesca «suicida» a Stammheim, il grido di una donna seppellita ■ un sepolcro ■ silenzio, costretta alla privazione della propria sensorialità: la testimonianza di due attori militanti poli■ici contro qualunque Stato che intenda rispondere alla violenza con la violenza.

Guido Davico Bonino

Mezzo miliardo dell'Eti a 24 gruppi teatrali per una «stagione» nazionale

L'avanguardia diventa (quasi) milionaria

TORINO — Il teatro sperimentale da l'addio alla povertà e alla precarietà. Grazie ad un accordo fra l'Eti e otto teatri di ricerca italiani, fra cui il Cabaret Voltaire, ■ sperimentatori sono inseriti in un «circuito nazionale» ■■■ appositi per loro e che garantisce alla loro attività una circolazione nazionale e un equo contributo economico.

L'annuncio è stato dato da Edoardo Fadini, animatore e direttore artistico del Cabaret Voltaire. «*Fino ad oggi* — ha detto Fadini — *il teatro d'avanguardia non è mai uscito dall'isolamento. Accadeva che qualche assessore invitasse alcuni gruppi a rassegne saltuarie, ma poi essi rientravano nella loro emarginazione*».

Con il nuovo accordo la situazione viene ribaltata, il circuito copre quasi tutto il suolo nazionale. Ad ogni gruppo viene corrisposto un «cachet» di un milione e trecentomila lire a ■■■ per le prime tre sere; per le altre repliche (quando ci sono) scatta il meccanismo della percentuale.

Il cartellone «nazionale» include 24 compagnie. Gli otto teatri promotori con l'Eti dell'iniziativa ne ospiteranno dodici per un totale di 36 serate, ma essi hanno il diritto di coprire ■ tappe ■ tutto il circuito.

■ fatto che l'Eti corrisponda mezzo miliardo («*un decimo del suo contributo statale*», nota Fadini) al teatro di ricerca è da «*salutare come ■■ buon inizio*». Fadini aggiunge che l'iniziativa potrà avere sviluppi insperati.

«*Tra i finanziatori dell'impresa ci saranno l'anno prossimo, oltre all'Eti, le Regioni e gli enti locali. Si può già prevedere che il contributo salirà a un miliardo. Tentiamo anche conto del fatto che altri teatri hanno chiesto di entrare nel circuito,* ■■■ *esempio teatri umbri e sardi, in modo da coprire davvero tutto il territorio nazionale*».

Le premesse ■■■ confortanti. Il teatro sperimentale sembra destinato ad eliminare almeno uno dei suoi problemi endemici: la sopravvivenza materiale. Speriamo che la sicurezza del borderò ■■ un ■■■ vigore alla spinta eversiva e alla disperata tensione emotiva e stilistica che sono state il cardine della ricerca migliore.

o. f.

Quartucci, Ricci, Di Marca

A Torino il «circuito» si apre il 16 marzo con la compagnia i Cavalieri-Cei di ■■■ che rappresenta Piulo da Aristofane. Seguiranno:

18-21 marzo, **Storia universale dell'infanzia** da Borges e Kraus con il Cabaret Voltaire;

23-25 marzo, il **Testino mette in scena il baraccone dei saltimbanchi**, Teatro Libero di Palermo;

26-28 marzo, **Un po' per non morire** (Vegile di ■■■ Puccini), Piccolo Teatro di Pontedera;

8-11 aprile, **Diotima e Iperione** col Gruppo sperimen■■■ Teatro di Mario Ricci;

13-18 aprile, **Comédie Italienne** di Fadini e Quartucci, Laboratorio di Carmelo di C. Quartucci;

16-18 aprile, **Assolo per orologio** di Zahradnik, Libera Scena E■■■ Napoli;

20-24 aprile, **Signorina Giulia** di Strindberg, Compagnia Spaziouno Roma;

5-7 ■■■, **Violer d'amores** di Pippo Di Marca, Metateatro Roma;

22-24 maggio, **Povericlio, ovvero a ■■ manovella spettacolo**, Centro Rai Cosenza;

29-31 maggio, **Tanga gisciale**, Falso Movimento di Napoli.

Film di oggi per New York Chicago-Torino

TORINO — Per la rassegna «Integrato metropolitano» sono in programma, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio, questi film.

16,30: **Piccolo Cesare** (1931) di Mervin ■■ Roy; ■■ **Napoletani a Milano** (1953) di Eduardo De Filippo; 21,30: **The Black Hand** (1906) di William Quirk; **In Little Italy** (1919) di David W. Griffith; **The Italian Barber** (1911) di David W. Griffith; **The Italian** (1915) di Thomas Harper.

TRIONFO DI BEPPE GRILLO
ALL'ARLECCHINO
COSI' LA CRITICA: «Si riscoprono di colpo inattese sensazioni... Gesù è Beppe Grillo, una freccia che convince...» (G.L. ■■■ «Il Tempo»)
«Grillo ha recitato con ammirevole modestia, in sottotono, con una ingenuità provocante» (S. Reggiani, «La Stampa»)
«Cercasi Gesù è forse il film più ambizioso della lunga carriera di Comencini» (C. Camilli, «Paese Sera»)
ACHILLE MANZOTTI
un film di
CERCASI GESU'

CLAMOROSO SUCCESSO al REPOSI
Dopo la «moglie strega», POZZETTO si ritrova «stregata» anche la casa...
RENATO POZZETTO GLORIA GUIDA
LA CASA STREGATA
Dal libro di BRUNO ■■■
Produttore MARIO, VITTORIO CECCHI GORI

LA PERLA IN ESCLUSIVA
ADRIANO CELENTANO e ORNELLA MUTI
superano se stessi
e battono ogni loro precedente record!
ADRIANO CELENTANO ORNELLA MUTI
INNAMORATO PAZZO
CASTELLANO - PIPOLO

STATUTO: 2ª SETTIMANA!
JOHNNY DORELLI
BOLLENTI SPIRITI

ARCO
un film a cartoni animati di GIULIANO SENCI
al nome Pinocchio
SPETTACOLI POMERIDIANI 16,30 - 18,30
MOLTI ■■■ visto il film che i vostri amici, ce l'hanno, dunque non l'avete visto?
JOHN CASSAVETES PETER FALK BEN GAZZARA
MARITI
SPETTACOLI SERALI 20,30 - 22,30

AUGUSTUS
STREPITOSO SUCCESSO
Farmacisti, terrancelli e sbarbatelli GIORGIO PORCARO vi assicura al cento per cento che questo film è una
FICHEZZA!!!
ANNAMARIA RIZZO
GIORGIO PORCARO
LA SAI L'ULTIMA SU... I MATTI

Al cinema in compagnia divertirsi è stato insieme

Automotor s.r.l.
CONCESSIONARIA FIAT
veicoli commerciali leggeri
tutti i modelli ...e ora anche il nuovo
Ducato diesel
pronta consegna rateazioni leasing
sede specializzata
Via Rossini 25 Torino
Tel. 871125

Casa Calosso ti apre le porte.
Invita Calosso a casa tua.
Casa Calosso è un esempio d'arte del legno rigorosamente inserita in una ambientazione viva. Una tradizione culturale e artigiana è diventata casa... la casa, che si abita, si gode, si usa e si vive. Gli ambientatori e mastri artigiani di casa Calosso (Berto, Milena, Cecco, Chilli) desiderano visitare casa tua. Insieme sapranno trarre dalla struttura del tuo appartamento la giusta "ispirazione" per soluzioni adeguate e personalizzate, angolo per angolo, parete per parete, stanza per stanza. Gli artigiani della Calosso ti invitano a visitare i nuovi laboratori di Reggiano Piacentino per farti "toccare con mano" come nascono i mobili della collezione Calosso.
L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
CALOSSO SALUZZO

Uno spiraglio nella situazione della cartiera

Alla Binda di Omegna ripresa per 100 operai

Dalla settimana prossima sarà messa in attività la «macchina continua» - Montedison di Domodossola: sono già tornate in fabbrica le squadre manutenzione, da lunedì rientrano gli operai

OMEGNA — Altalena di ottimismo e pessimismo alla Cartiera Binda di Crusinallo dove gli oltre cinquecento dipendenti, in cassa integrazione, sono in attesa che la situazione prenda contorni chiari e definiti. Mentre lunedì non si nutriva molta fiducia nelle promesse di ripresa, il fine settimana induce almeno ad un certo ottimismo. Giovedì pomeriggio il sindaco Beltrami ha avuto un incontro con l'amministratore dell'azienda dottor Tartarelli e due tecnici. E' stato confermato che «lo stabilimento di Omegna sarà privilegiato per investimenti di una certa entità».

Un impegno che è stato confermato anche dal consiglio di fabbrica. Comunque, sia la corresponsione della tredicesima sia la presentazione del piano di investimenti subiranno uno slittamento. Frattanto, a conferma delle intenzioni di ripresa, nello stabilimento di Crusinallo sono arrivate materie prime, gasolio, e quanto altro consentirà, entro la prossima settimana, la rimessa in attività della «macchina continua» e la ripresa del lavoro di un centinaio di dipendenti.

Inoltre è giunta notizia che il tribunale di Milano, in data 3 marzo, ha concesso al gruppo Cartiere Binda l'amministrazione controllata. Commissario è stato nominato un docente di università. Per lunedì mattina alle dieci, nel salone delle riunioni della Cartiera, i dipendenti si riuniranno in assemblea per la valutazione degli sviluppi della situazione.

Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha deliberato di costituire una commissione, composta dai capigruppo consiliari, per lo studio del piano di utilizzo dell'area della cartiera «Pietra» (circa 114 mila metri quadri in totale, nel cuore della città, di cui la metà vincolati dal piano regolatore). La proprietà si è infatti impegnata, per la parte che le compete, a presentare il piano entro il 19 marzo.

a. m.

DOMODOSSOLA — Sono stati definiti i tempi della ripresa produttiva alla Montedison di Domodossola. Questa settimana sono già tornate in fabbrica le squadre della manutenzione degli impianti, da lunedì prossimo rientreranno i lavoratori addetti alla produzione vera e propria.

Le altre tappe saranno il 22 marzo per il preriscaldo dei forni, mentre il 29 l'organico dovrebbe essere al completo. Lo stabilimento domese, che occupa 107 dipendenti e produce ferroleghe, era completamente fermo dal dicembre 1980. A rotazione, i dipendenti sono stati per quindici mesi in cassa integrazione straordinaria.

Venerdì scorso una delegazione sindacale era andata a Roma per sbloccare la situazione. Si è così saputo che il decreto è già alla Corte dei Conti per la registrazione: il ministero dell'Industria ha predisposto inoltre una nota esplicativa che garantisce le agevolazioni tariffarie anche al settore delle ferroleghe.

Lo stabilimento domese dovrebbe passare dalla Montedison alla Finsider.

Buone notizie anche per la Sisma di Villadossola, il maggior complesso siderurgico della provincia. Il senatore Fausto Del Ponte ha avuto recentemente un colloquio con il ministro Marcora, il quale ha comunicato che l'apposito comitato per l'energia del ministero dell'Industria ha approvato il nuovo progetto per la ricostruzione delle centrali in Valle Isorno distrutte dall'alluvione del 1978.

Il costo dei nuovi impianti ammonta a circa 13 miliardi. Una volta ultimate tutte le pratiche (l'approvazione del comitato è solo una tappa), la società potrà beneficiare di uno stanziamento a fondo perso di 14 miliardi e potrà ricorrere alla Bei (Banca Europea per gli investimenti) per finanziare il 60 per cento dell'opera.

a. v.

Oggi congresso del psdi

NOVARA — Un ministro, Franco Nicolazzi; un assessore regionale, Peppino Cerutti; due assessori provinciali, Francesco Della Torre e Pier Luigi Galiarini; un presidente di Comprensorio ed uno di Usl, Franca Olmi e Giulio Cardinali, rispettivamente; 18 sindaci in tutta la provincia, fra i quali quello di Borgomanero.

Questo l'identikit del partito socialdemocratico novarese che con i suoi 24 mila voti nelle politiche del '79 rappresenta la quarta forza della provincia. I socialdemocratici celebrano oggi e domani, al salone «Borsa», il loro diciannovesimo Congresso provinciale. I delegati, designati dalle 84 sezioni e sezioncelle, sono complessivamente 185.

Questi rappresentano 2400 iscritti al partito ma sono anche in rapporto ai voti delle ultime politiche nelle diverse zone. L'esito del Congresso, che dovrà eleggere anche 31 membri del nuovo direttivo (da questo scaturirà il segretario provinciale pur se non viene messa in dubbio la conferma di Maurizio Pagani, l'ex sindaco di Novara) oltre a 11 delegati per il Congresso nazionale in programma a Milano dal 24 al 29 marzo.

L'esito è scontato perché la mozione del leader indiscusso della socialdemocrazia novarese, il ministro Nicolazzi, ha raccolto un'adesione plebiscitaria. I romitiani, che fanno capo all'avv. Giovanni Campanelli e la mozione locale sottoscritta dal geom. Sergio Sigismondi hanno raccolto circa il due per cento dei voti.

r. a.

Contadino di Borgomanero in tribunale

«Mi fecero la magia e io ero costretto a passeggiare nudo»

Processo sospeso: ci sarà perizia psichiatrica

Giovanni Mora

NOVARA — La fantasiosa ricostruzione di un'avventura piccante servirà forse al suo protagonista per mitigarne la possibile condanna ma non ha certo convinto i giudici del tribunale di Novara che hanno sospeso il dibattimento per ordinare una perizia psichiatrica sull'imputato. Giovanni Mora, agricoltore di 47 anni, residente a Borgomanero in via Da Vinci 115, che deve rispondere di una serie di reati: ratto a fine di libidine, atti osceni in luogo pubblico, tentata violenza carnale ed atti contrari alla pubblica decenza.

L'agricoltore era stato arrestato il 18 ottobre scorso dai carabinieri di Borgomanero. Quella sera, assai probabilmente in preda a un raptus, Giovanni Mora balzò fuori da un campo di mais, in località Santa Cristina, completamente nudo e aggredì una donna di 57 anni, Virginia M. che stava passando in bicicletta. Dopo averla trascinata nel campo, cercò di usarle violenza ma la donna riuscì a divincolarsi e a fuggire pur riportando diverse escoriazioni. L'agricoltore si allontanò, pure lui, abbandonando gli abiti. Quando sette ore della cosa si stavano interessando i carabinieri si presentò tranquillamente in caserma a denunciare il furto degli abiti e dei portafogli contenente 700 mila lire che erano stati recuperati appunto dai militari, insieme ai documenti dell'agricoltore il quale venne arrestato.

Ieri in tribunale, Giovanni Mora non ha negato le proprie responsabilità ma ha fornito questa fantasiosa giustificazione. «Quel giorno stavo andando al mercato quando incontrai due negri che mi offrirono, fra l'altro, l'acquisto di un orologio. Visto che ne avevo bisogno ho accettato l'offerta pagando un milione e centomila lire: tutto quanto possedevo. Quei due però mi fecero una magia perché, obbedendo a delle voci, mi sono trovato in quella difficile situazione nel campo di granoturco. A quella donna, che conoscevo bene, però, non ho fatto nulla di male e poi sono andato a costituirmi spontaneamente ai carabinieri».

r. a.

Il prefetto ha posto l'ultimatum alla «guerra» locale fra i partiti

Trecate, è già pronto il commissario se non si elegge il sindaco stasera

Può accadere di tutto ma le previsioni non sono incoraggianti - I gruppi sono rimasti sulle rispettive posizioni, così come i due socialisti dissidenti, Borando e Manfredda

TRECATE — Si riunisce questa sera il Consiglio comunale di Trecate sotto la spada di Damocle dell'ingiunzione del prefetto: o si eleggono sindaco e giunta o tutti a casa. La «crisi», infatti, si protrae da troppo tempo e la settimana scorsa si è avuta l'ennesima conferma dei due blocchi contrapposti (15 contro 15) che hanno reso impossibile ogni via d'uscita.

Anche in questa vigilia le previsioni non sono incoraggianti: sì, le trattative, gli incontri, si sono sprecati, ma — salvo novità dell'ultimissimo momento — nessuno ha abbandonato le posizioni tenute fino ad ora.

Il quadro della situazione rimane di conseguenza quello di sempre. Da una parte — schierati per la conferma dell'amministrazione di centro-sinistra — di cui 12 dc, 2 psdi e l'ex sindaco Giuseppe Ruffier del psi. Totale 15 consiglieri. Dall'altra parte ecco i 12 pci ai quali si sono aggregati nell'ultima votazione i due socialisti «dissidenti» Borando e Manfredda e l'ex capogruppo della dc Giuseppe Siviero che era uscito dal suo partito dichiarando che avrebbe sostenuto la giunta di centro-sinistra, ma che è poi passato all'opposizione.

Giuseppe Ruffier

Giovanni Geddo

Giuseppe Borando

Ennio Ricchi, segretario provinciale del psi, ha tentato, in tutti i modi di riportare alla «disciplina di partito» il duo Borando-Manfredda, ma i suoi tentativi sono sempre risultati vani. Anche ieri, interrogato sulle prospettive trecatesi, ha detto che «la spaccatura esiste ancora» e che di conseguenza al Consiglio comunale di stasera «può accadere di tutto».

Queste le posizioni degli altri partiti nell'incerta vigilia: il psdi insiste sulla proposta di un «sindaco esploratore» (il suo Geddo), sempre nell'ambito del centro-sinistra, in attesa che l'attuale tensione diminuisca e consenta una soluzione diversa per la carica di primo cittadino.

La dc dice di non avere preclusioni per la carica di sindaco verso nessuno dei partiti dell'area del centro-sinistra, e questo, affermano i responsabili trecatesi dello scudo crociato, per coerenza verso la città e perché si rendono conto dell'urgenza di uscire da questa crisi.

Il pci, da parte sua, sostiene che la situazione attuale dimostra come il centro-sinistra a Trecate sia ormai «defunto». I comunisti sostengono che per uscire dalla crisi non c'è che un'alleanza di sinistra.

Se tutti rimarranno sulle rispettive posizioni anche stasera durante il «ballottaggio», l'arrivo del commissario prefettizio diverrà inevitabile e, con esso, le elezioni anticipate.

m. s.

Tribunale sotto organico: protesta a Verbania

Gli avvocati minacciano di disertare le udienze

VERBANIA — Nuova presa di posizione degli avvocati verbanesi. Dopo i documenti votati a fine gennaio, constatato che la situazione già lamentata anche nei documenti resi pubblici fin dallo scorso novembre non si è sbloccata, l'ordine e il sindacato degli avvocati e dei procuratori legali ha inoltrato il testo delle sue richieste d'intervento immediato, oltre che alla presidenza e ai giudici del tribunale di Verbania e delle preture di Domodossola Arona e Verbania, anche ai parlamentari del Verbano-Cusio-Ossola, al ministero di Grazia e Giustizia.

Trasmettendo l'ordine del giorno votato a fine gennaio, l'ordine degli avvocati e dei procuratori legali verbanesi chiede una soluzione immediata del problema per dare «con un pronto aumento degli organici un minimo di funzionalità al servizio giudiziario, e un successivo provvedimento di copertura degli organici».

Dice ancora il documento: «E' intuitivo che la crisi economica dell'Alto Verbano ha quanto meno come rilevantissima causa il lamentato disagio nel funzionamento dell'amministrazione giudiziaria. A fronte di un rapido processo del lavoro (più che giusto) non si è dato un altrettanto rapido processo in materia di recupero di crediti o comunque commerciale».

Se le loro istanze non fossero accolte, gli avvocati verbanesi attuerebbero l'astensione da tutte le udienze.

a. c.

Quale futuro per un patrimonio di una decina di miliardi?

Domodossola: fondazione sciolta I musei restano senza padrone

DOMODOSSOLA — Con l'inaugurazione della nuova aula consiliare della Comunità montana Valle Ossola, è stato compiuto un altro passo avanti verso la ristrutturazione del Palazzo San Francesco, monumento nazionale, che si affaccia su piazza Convenzione, nel cuore del centro storico.

La nuova sede del Consiglio è stata realizzata nel salone che era dedicato alle mostre e alle attività culturali. Il presidente della Comunità montana, professor Francesco Miguidi, ha annunciato che finora sono stati spesi quattrocento milioni per la ristrutturazione dello storico palazzo. E' inoltre in corso di progettazione la sistemazione dell'ala del vecchio edificio che per decenni era stata adibita a deposito di frutta e verdura e che ora è destinata a diventare la sede della nuova biblioteca.

Il palazzo San Francesco è stato per anni la sede della fondazione Galletti che ha gestito i musei cittadini. Proprio in questi giorni, il consiglio della Fondazione ha deliberato il proprio «autoscioglimento». La decisione, che dovrà essere ratificata dall'assemblea di cui fanno parte i rappresentanti di numerosi Comuni dell'Alto Ossola, apre incognite sul futuro dei musei e delle attività culturali, come la biblioteca, la cui gestione dovrebbe passare alla Comunità montana che ha ormai installato nello storico palazzo tutti i propri uffici. Gli interrogativi più inquietanti riguardano la sistemazione dei musei della fondazione che comprendono ricche collezioni di mineralogia, una sala dedicata al traforo del Sempione, la raccolta dei cimeli dell'impresa di Geo Chavez, il primo trasvolatore delle Alpi, un gabinetto numismatico, una pinacoteca con quadri di notevole valore, una biblioteca antica con diciottomila volumi, un terzo dei quali risalgono al Seicento.

Secondo la rivista «Ambiente», ammonterebbe a una decina di miliardi il patrimonio lasciato dalla fondazione. Attualmente, il museo «Galletti» è praticamente chiuso al pubblico perché manca il personale per farlo funzionare. Le collezioni, anche quelle di maggior valore, sono accatastate alla rinfusa. Il problema posto dallo scioglimento del consiglio della fondazione è di trovare i fondi necessari per il rilancio dei musei.

a. v.

La nuova sede della Comunità Valle Vigezzo

SANTA MARIA MAGGIORE — Si inaugura oggi pomeriggio la nuova sede della Comunità montana Valle Vigezzo, al piano terreno di «Villa Antonia», una costruzione ottocentesca nel centro del paese, acquistata alcuni anni fa dal Comune di Santa Maria Maggiore.

La sistemazione di questa villa aveva suscitato polemiche in Valle Vigezzo: in seguito a una denuncia di «Italia Nostra» il sindaco di Santa Maria Maggiore, Rino Mendogni, dovrà essere processato in pretura per non aver chiesto preventivamente il nulla osta della sovrintendenza ai Beni ambientali. Il sindaco ha recentemente precisato che «a Villa Antonia non sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione vera e propria ma solo di manutenzione straordinaria».

Mentre sono previsti gli arrivi di Georges Zimmer e di Luigi Bonsignori

Il Baseball Novara al torneo di Sanremo prova generale in vista del campionato

NOVARA — La stagione del baseball è ormai alle porte. Per quanto riguarda le squadre novaresi è stato varato, in linea di massima, il programma precampionato.

Oggi e domani i novaresi sono stati invitati all'ormai classico torneo di Sanremo, che per tradizione apre ufficialmente la stagione agonistica. A Sanremo saranno presenti la Scavolini Pesaro, la Juventus Torino ed il Rimini (quest'ultimo ex campione d'Italia), tutte formazioni di serie nazionale. Per questo l'invito giunto agli azzurri (unica formazione di serie «A1») dimostra la piena considerazione in campo nazionale verso il Baseball Novara.

Sul «diamante» di Pian di Poma il Novara affronterà questa mattina la Scavolini, mentre l'altro incontro vedrà di fronte Rimini e Torino. Domani, poi, incontro tra le perdenti e le vincenti del primo turno per la classifica finale.

Il 21 marzo, invece, primo appuntamento per i tifosi novaresi. Pezzolato e compagni affronteranno al «Provini» in un doppio incontro il Cus Genova, compagine che milita in «A2». In programma c'era anche un'amichevole di lusso con la formazione olandese del Haarlem, prevista per il periodo pasquale. Purtroppo problemi strutturali dell'impianto rischiano di far saltare l'atteso confronto: mancano infatti gli spogliatoi (i locali dell'ex Colonia dell'Agogna non sono ancora pronti) mentre l'assenza di un'adeguata recinzione del «Provini» fa sì che l'impianto comunale sia diventato ricettacolo di immondizie varie. Per questo è più che mai opportuno che si arrivi alla costruzione delle recinzioni per evitare guai maggiori.

Per quanto riguarda le formazioni le novità non sono poche. Al posto di Milosavlevitch dovrebbe arrivare il californiano Georges Zimmerer, ritornato con esperienza «pro» nelle file minori degli Yankees e considerato un buon battitore. Con lui un gradito ritorno: Luigi Bonsignori che farà il «coach» della formazione P.O. e lavorerà con i giovani, pronto a entrare in campo.

E' stato intanto stilato il calendario del campionato che aprirà la prima fase il 17 aprile per concludersi il 17 luglio e continuerà con la seconda dal 21 agosto al 25 settembre. Le formazioni di Bollate, Milano, Parma e Roma (con i novaresi, aggiungiamo) partono favorite, con Firenze e Lodi allo spalto.

Questo il calendario completo:

1° giornata *(17/4 andata - 5/5 ritorno)*: **Novara**-Bollate; Milano-Lodi; Parma-Fiorentina; Grosseto-Roma.

2° giornata *(24/4 andata - 12/5 ritorno)*: Bollate-Milano; Lodi-Parma; Fiorentina-Grosseto; Roma-**Novara**.

3° giornata *(1/5 andata - 19/5 ritorno)*: **Novara**-Fiorentina; Milano-Roma; Parma-Milano; Grosseto-Lodi.

4° giornata *(8/5 andata - 26/5 ritorno)*: Milano-**Novara**; Fiorentina-Lodi; Grosseto-Bollate; Roma-Parma.

5° giornata *(15/5 andata - 3/7 ritorno)*: Bollate-Fiorentina; Lodi-**Novara**; Parma-Grosseto; Roma-Milano.

6° giornata *(22/5 andata - 10/7 ritorno)*: **Novara**-Parma; Milano-Grosseto; Lodi-Bollate; Fiorentina-Roma.

7° giornata *(22/6 andata - 17/7 ritorno)*: Milano-Fiorentina; Parma-Bollate; Grosseto-**Novara**; Roma-Lodi.

Tutte le partite si disputeranno al sabato su due incontri: al pomeriggio (ore 15 in aprile, ore 16 dal 1° maggio) e la sera ore 20 in aprile, ore 21 dal 10 maggio).

l. l.

BMW SUZUKI

CONCESSIONARIO

VERBANO - CUSIO - OSSOLA e BORGOMANERO

RAPP G. CARLO

VERBANIA INTRA

Piazza Cavour 42
Tel. 0323 45.290 43.358

Vendita - Assistenza - Preparazioni Abbigliamento

Permute - Rateazioni

VENDESI A GOZZANO
fraz. Baraggia terreno recintato di mq 16.000 con progetto approvato per capannone.
Tel. 0322/93.577

AFFITTASI A GOZZANO
via Novara, capannone mq 500 fronte strada
Tel. 0322/93.577

Promozione: di turno la Cossatese

Il Gozzano domani gioca l'ultima carta possibile

NOVARA — Tocca al Gozzano domani, portare l'attacco alla Cossatese capolista di Promozione, ed è uno degli ultimi tentativi possibili per bloccare la fuga dei vercellesi. Dovesse fallire, per la compagine di Possato si aprirebbero ancora di più le porte dell'Eccellenza. Ma vediamo il programma della ventitreesima giornata, cominciando proprio dal big-match Gozzano (28 punti) - Cossatese (29). Si è detto dell'importanza del confronto. C'è solo da aggiungere che per i cusiani (una volta tanto) tiferanno tutti gli altri.

Grignasco (26) - Villadossola (15) — Sperando in una vittoria gozzanese sulla capolista, il Grignasco punta al successo pieno per scavalcare la Cossatese. Sarebbe un sorpasso solo apparente, visto che l'attuale prima ha da recuperare una gara, ma psicologicamente avrebbe il suo valore.

Bollengo (27) - Cafasse (22) — Anche il Bollengo oggi tifa Gozzano mentre affronta il Cafasse con l'intenzione di batterlo.

Oleggio (30) - Verbania (26) — Per rimanere in corsa il Verbania deve decidersi a ingranare la marcia giusta. In altri termini dovrebbe vincere all'Oleggio, anche se l'impresa è difficile.

Siresa (21) - Faresa (26) — La «corsara» Faresa va in riva al Lago Maggiore per guadagnare almeno un punticino e potrebbe riuscire nell'impresa.

Indy Gravellona (24) - Castelletto (19) — Gli arancioni di Gravellona sembrano ormai tagliati fuori dalla lotta al vertice. Col Castelletto, però, dovrebbero vincere, altrimenti i tifosi chi li tiene?

Malnì (22) - Meina (7) — Il «fanalino» di coda Meina sembra destinato a subire la sedicesima sconfitta di questa sua stagione tutta da dimenticare. Crescentino (19) - Borgosesia (15) — Per i sesiani la classifica comincia a farsi preoccupante. Come è noto quest'anno la penultima dovrà giocare uno spareggio-salvezza e per evitare la scomoda 15ª posizione il Borgosesia dovrà decidersi a cambiare registro.

m. s.

Pallavolo

Il Novara affronta il Massa

NOVARA — *La poule per la serie «A-2» — alla quale partecipa la Pallavolo Novara — è sempre più somigliante a una «lotteria». Il girone d'andata, infatti, si è concluso con quattro formazioni in testa e saranno queste a disputarsi, a cominciare da oggi, il primo posto che dà diritto alla Promozione e il secondo che consente di partecipare ad un altro minitorneo per andare nella serie superiore.*

Malgrado il suo esiguo organico, il Novara ha fino ad ora compiuto cose egregie tanto da figurare nel gruppo di testa con buone chances di mettere tutti gli avversari in fila.

Oggi i novaresi affrontano al Palazzetto il Massa, l'ultimo in classifica, e potrebbero approfittare degli scontri fra Alessandria e Vimercate e fra Piacenza e Cus Milano.

m. s.

Questa la classifica dopo 5 turni di poule:

Vimercate	6	3	2	11 6
Novara	6	3	2	12 8
Piacenza	6	3	2	9 10
Alessandria	6	3	2	9 10
Cus Milano	4	2	3	9 10
Massa	2	1	4	7 13

DOMODOSSOLA — Sono stati definiti i tempi della ripresa produttiva alla Montedison di Domodossola. Questa settimana sono già tornate in fabbrica le squadre della manutenzione degli impianti, da lunedì prossimo rientreranno i lavoratori addetti alla produzione vera e propria.

Le altre tappe saranno il 22 marzo per il preriscaldo dei forni, mentre il 29 l'organico dovrebbe essere al completo. Lo stabilimento domese, che occupa 107 dipendenti e produce ferroleghe, era completamente fermo dal dicembre 1980. A rotazione, i dipendenti sono stati per quindici mesi in cassa integrazione straordinaria.

Venerdì scorso una delegazione sindacale era andata a Roma per sbloccare la situazione. Si è così saputo che il decreto è già alla Corte dei Conti per la registrazione: il ministero dell'Industria ha predisposto inoltre una nota esplicativa che garantisce le agevolazioni tariffarie anche al settore delle ferroleghe.

Lo stabilimento domese dovrebbe passare dalla Montedison alla Finsider.

Buone notizie anche per la Sisma di Villadossola, il maggior complesso siderurgico della provincia. Il senatore Fausto Del Ponte ha avuto recentemente un colloquio con il ministro Marcora, il quale ha comunicato che l'apposito comitato per l'energia del ministero dell'Industria ha approvato il nuovo progetto per la ricostruzione delle centrali in Valle Isorno distrutte dall'alluvione del 1978.

Il costo dei nuovi impianti ammonta a circa 13 miliardi. Una volta ultimate tutte le pratiche (l'approvazione del comitato è solo una tappa), la società potrà beneficiare di uno stanziamento a fondo perso di 14 miliardi e potrà ricorrere alla Bei (Banca Europea per gli investimenti) per finanziare il 60 per cento dell'opera.

a. v.

DOMENICA 14 MARZO FAREMO DI TUTTO PER AVERTI CON NOI.

Innanzi tutto vorremmo farti vedere l'A112 specialissima del Grande Concorso "112 A112". L'A112 più esclusiva e raffinata che sia mai stata prodotta: colore marrone metallizzato, alzacristalli elettrici, ruote in lega, tergilavafari, tessuto pregiato tipo Indonesia...
Le A112 specialissime che vengono sorteggiate nel mese di marzo sono ben 112, cinque ogni giorno!
Poi saremo a tua disposizione per farti provare con calma e tranquillità le A112 Maquillage 1982 con i nuovi colori e i nuovi interni. È una nuova A112 Junior che fa 20 km con 1 litro a 80 km/h. Abbiamo anche un omaggio personalizzato per tutte le signore, naturalmente anche per gli uomini, e simpatici doni per tutti i bambini.
Ti promettiamo un'ora diversa, un po' inconsueta per la domenica, ma divertente e interessante.
Non mancare.

AUTOCUSIO di Savoini C.so Sempione 56 - BORGOMANERO
CLERICI & C. s.a.s. Via Biandrate ang. Via M. Curie - NOVARA
OSSOLCAR di Agnesina P.zza M. Orsi - DOMODOSSOLA

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E LIGURIA.

UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', APPUNTAMENTI, CULTURA

Quell'impero in Africa

Numerose le presenze alla mostra «Sì e no padroni del mondo: Etiopia 1935-36» - Le visite guidate per gli studenti

Novara. Un gruppo di studenti davanti alla rassegna fotografica (Foto Finotti)

NOVARA — Inaugurata sabato scorso, la mostra «Sì e no padroni del mondo: Etiopia 1935-36, immagini e consenso per un impero», sta riscuotendo enorme successo.

Nei giorni scorsi si sono iniziate le visite guidate per gli studenti delle scuole medie superiori alla parte «impaginata» nel salone del Broletto, mentre nella sala della Biblioteca di corso Cavallotti, sono cominciati gli «incontri a tema fisso» sugli argomenti legati alla mostra, che vanno dagli aspetti del colonialismo all'immagine fotografica degli Anni Trenta; dal cinema alla pubblicità sino alla musica e alla canzone italiana di quel periodo.

I visitatori si dimostrano particolarmente interessati a quella che era la complessa struttura organizzativa costruita dal regime a livello propagandistico. Dai manifesti murali ed ai giornali dell'epoca, per finire a tutte quelle altre forme che facevano perno sull'immagine fotografica.

Gli organizzatori dell'Istituto storico della Resistenza della provincia di Novara possono essere soddisfatti del lungo lavoro svolto in due anni, perché la mostra assurge a interesse nazionale sia per impaginazione, sia per la sua capacità di aprire l'informazione su tutti gli avvenimenti della guerra d'Abissinia.

Interessanti le diverse manifestazioni collaterali: dall'antologia di film «Luce» in programma ogni mercoledì, venerdì, sabato, all'atteso incontro con lo scrittore-giornalista novarese, Angelo Del Boca, in programma lunedì 2 aprile alle 21 nella sala Borsa.

La mostra rimarrà aperta sino al 10 aprile. l. l.

Ora i novaresi scoprono il cabaret del venerdì

Sotto i portici di Novara, il «Magie Noire» propone serate diverse - Ci sono i nomi più affermati del momento, da Ernst Thole a Maugeri

Ernst Thole, uno dei prossimi ospiti del «Magie Noire»

NOVARA — *La città di Novara è alla ricerca della sua tradizionale collocazione artistica e negli ultimi tempi ha dato largo spazio alle più diverse attività culturali.*

E' ripresa l'attività operistica al «Coccia», continuano i concerti degli «Amici della musica», il teatro ha i suoi spazi, mentre per i più giovani trionfano le affollate maxibalere di Orfengo e Cameri e quelle «minori» di Novara.

Negli ultimi tempi, con l'avvenuta trasformazione della «Sala Borsa» la città sta cercando l'affermazione di un nuovo tipo di spettacolo: il cabaret. C'erano stati in passato dei timidi tentativi, purtroppo non riusciti, e soltanto al «Maraba» di Bellinzago si è insistito con un certo successo anche per l'alto valore della programmazione.

L'iniziativa novarese è portata avanti ogni venerdì sera al «Magie Noire». Il nuovo locale che ha sostituito la Sala Borsa. Mentre negli altri giorni funziona la «discoteca». Il venerdì sera il locale si trasforma per accogliere le «vedettes» di questo tipo di spettacolo che ha anche bisogno, almeno all'inizio, di un pubblico particolare.

Il «cabaret», infatti, è sempre stato definito il trampolino di lancio degli attori, lasciati da soli di fronte al pubblico che devono conquistare con un «copione» quasi sempre improvvisato. La direzione del «Magie Noire» sino a questo momento si è affidata all'agenzia artistica novarese «Ritmo», diretta da Arnaldo Ferri, che ogni settimana propone sul piccolo palco della sala i nomi più affermati del momento.

Ieri sera è stata la volta di Paride Mensa e dei «magici» Richard e Monica, presentati dall'animatore Miki, che hanno formato uno spettacolo completo. Nei prossimi venerdì saranno presenti Ernst Thole e Pippo Maugeri ed altri giovani che senza timore hanno scelto il contatto diretto del pubblico per cercare la non facile consacrazione.

«Vogliamo che i novaresi imparino ad amare questo tipo di spettacolo — *dice Ferri* — che è alla base della preparazione artistica. Non è vero che il tutto è basato sull'oscenità e il volgare — *aggiunge Ferri* — anche se è cosa nota che le battute, per far centro, nascono quasi sempre dal doppio senso o dalla politica».

Non è un'impresa facile quella condotta dai «Magie Noire» perché c'è da abituare il pubblico e portarlo in una sala abitualmente frequentata da giovani. «Noi non ci fermeremo dopo i primi tentativi — *affermano i proprietari* — in quanto siamo decisi a dare alla città anche questo tipo di spettacolo. Le "vedettes" non mancheranno e con esse quel pubblico che ha sempre cercato il "cabaret" fuori Novara».

Liliano Laurenzi

PEUGEOT 305
3 MOTORI - 8 VERSIONI.
A CIASCUNO IL SUO.

Secondo la personalità 8 versioni, per la soddisfazione di scegliere come si vuole. Motori di 1290-1472-1548 cc.

305 PEUGEOT

Secondo le esigenze Benzina e diesel, berlina e break, raffinatezza e praticità, brio ed economia: per scegliere ciò che si vuole.

concessionario
PALMISANO CARDONE
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200 RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777 AUTOCCASIONI tel. 472.277

Questa sera folk a Domodossola

La «Calabria canta» con Franco Trincale

DOMODOSSOLA — Franco Trincale, il cantautore della musica popolare calabrese, apparso più volte nelle trasmissioni televisive e radiofoniche, e il «Gruppo folcloristico dell'Aspromonte», parteciperanno questa sera al Teatro «Filodrammatici» di via Montegrappa a «Calabria canta», spettacolo d'arte varia che prevede canti, balli e musiche del folk calabrese.

La serata, che inizierà alle 20,30, sarà condotta da Demetrio Alampi, ideatore e organizzatore per il terzo anno consecutivo. E' previsto inoltre l'intervento del trio di chitarristi «Gli svitati», mentre le musiche saranno affidate al complesso «Dimensione Delta». Ogni anno lo spettacolo ha fatto registrare il tutto esaurito.

«Tengo a precisare che buona parte del pubblico è sempre costituito da ossolani — dice Alampi — *che dimostrano di gradire questo incontro con la cultura popolare calabrese. Il successo è tale che ho dovuto anche organizzare una gita di sette giorni in Calabria per il prossimo aprile, in occasione delle festività pasquali. Un modo diverso di trascorrere la "Pasquetta" che ha già fatto raccogliere molte adesioni, ma qualche posto è ancora disponibile».*

«Calabria canta» prende il nome dall'omonima trasmissione che va in onda ogni domenica mattina da «Radio Villa», un'emittente privata del centro industriale ossolano. Nata per gli oltre settemila immigrati calabresi che vivono nell'Ossola, «Calabria canta», anche dal vivo, in effetti è diventata una specie di stretta di mano fra due culture diverse, raggiungendo elevati indici di ascolto nella zona. La tradizionale tarantella calabrese è così diventata uno dei «pezzi» obbligati fra i balli delle feste campestri dell'Ossola.

p. ben.

Novara: studenti a lezione d'organo

NOVARA — Per circa duecento studenti del «Mossotti» oggi nella chiesa di S. Giuseppe sarà tenuta una lezione particolare: un concerto di musiche per organo. Lo terrà il maestro Franco Bacchieri che eseguirà musiche di Bach, Mendelssohn, Widor, Bossi e Boellmann.

Il concerto rientra nel quadro delle attività integrative per lo studio della storia della letteratura italiana. Le musiche, infatti, sono state scelte appositamente per illustrare i riflessi nelle molteplici arti (nella fattispecie la musica) del gusto delle varie epoche.

Il maestro Bacchieri suonerà per gli alunni di sei classi del «Mossotti»: due terze, due quarte e due quinte. *(m. s.)*

Borgomanero: rassegna sulla letteratura infantile

La parola è ai bambini

E' il titolo di un'iniziativa che si tiene alla Fondazione Marazza Altra mostra: «Leggere Rodari» dedicato allo scrittore scomparso

BORGOMANERO — A Villa Marazza è di turno la fantasia. Tra le mostre, in programma in questo periodo alla fondazione borgomanerese, si segnalano due rassegne dedicate alla letteratura infantile e alla produzione poetica e artistica dei bambini.

La prima, già presentata altrove, si intitola «Leggere Rodari», ed è dedicata alla vita e alle opere dello scomparso scrittore omegnese, insignito nel 1970 del premio Andersen, considerato il «Nobel» della letteratura per ragazzi. Il titolo dell'altra rassegna è programmatico: «La parola ai bambini».

Le esposizioni si aprono contemporaneamente oggi alle 15. In occasione delle cerimonie inaugurali si svolgerà una proiezione di diapositive. In un settore a parte, ci sono le opere di alcuni scrittori, che interverranno nei giorni prossimi nell'iniziativa della Marazza.

Particolarmente nutrito è il materiale esposto nella mostra dei ragazzi. Si tratta di favole e racconti, poesie e disegni degli alunni delle scuole elementari di Borgomanero e dei paesi vicini: un campionario eloquente della capacità espressiva dei fanciulli che si sono per così dire esibiti al di fuori degli schemi convenzionali.

Nell'ambito delle esposizioni, si terranno quindi alcuni incontri-dibattito con scrittori ed esperti. Martedì prossimo, Roberto Denti, direttore della Libreria dei ragazzi di Milano, parlerà sul tema «*E' necessario che i bambini leggano?*».

f. a.

La Camerata rossiniana in un concerto

BORGOMANERO — *Eccezionale esecuzione per un avvenimento di grande rilievo della storia religiosa e culturale di Borgomanero. La Collegiata e il Capitolo dei Canonici di S. Bartolomeo compiono trecento anni e, per celebrare degnamente la ricorrenza, il Comune e la Fondazione Marazza hanno organizzato un concerto con la «Camerata Internazionale Rossiniana», che si terrà venerdì prossimo, 19 marzo, giorno di S. Giuseppe.*

La Camerata eseguirà la «Petite Messe solennelle» di Gioacchino Rossini, per solisti, armonium e due pianoforti; una composizione che risale, in prima stesura, al 1863. L'esecuzione inaugurale si svolse il 14 marzo dell'anno seguente, ma il lavoro subì poi due successivi rifacimenti e, nella terza stesura per orchestra, curata dallo stesso autore, venne presentata dopo la morte di Rossini, il 24 febbraio 1869 a Parigi. (f. a.)

Il giusto investimento e il sicuro guadagno è
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
Reddito annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/705.601
MILANO Residence La Quercia
Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.3683
CUNEO Tel. 011-98.09.604
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 66 Tel. 0321-61.393

Al Piranha DOMENICA 14/3 sera
Per la prima e unica volta in Italia
«il numero uno dello show» la più grande orchestra
FRANCESE DI DANZA E SPETTACOLO

GABRIEL MURAT
e le MISS COTE D'AZUR
(prezzo invariato)
PIRANHA - Strada Statale, 11
Novara-Torino km 85,1 - Tel. 54.101 - ORFENGO DI CASALINO

Dancing FOLLIA DA CICCIO
CAVAGLIO D'AGOGNA
DOMENICA 14 MARZO
GRUPPO 80

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
CERCA STABILI INTERI
anche occupati
pagamento contante
Telef. 0322/3707-46284

RIAPERTO
IL RISTORANTE GIARDINETTO
Hotel - Bar - Nuova sala congressi
RACCOMANDA
LE SUE NUOVE SPECIALITA'
SALONI PER RICEVIMENTI E NOZZE
Pettenasco (No) tel. (0323) 891.18 - 892.19

DANCING
LA PERLA
OMEGNA
Domenica 14 marzo
pomeriggio e sera
i MATIA BAZAR

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadro d'Autore
dal 7 al 28 marzo.
Orario: tutti i giorni 15-19,30
sabato e domenica
10-12,30 / 15-20

GRANDE OCCASIONE
DA NON PERDERE
LA PELLICCERIA
RAMELLO
A PARTIRE DAL
23 FEBBRAIO AL 23 MARZO
(IMPROROGABILE)
VENDITA PROMOZIONALE
DI FINE STAGIONE
CAPI FINE SERIE
A PREZZI
DI PURO REALIZZO
RICORDATE: RAMELLO LE PELLICCE
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
(DI FRONTE IMBARCADERO)

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Le porno sensazioni di Jenny (erotico).
COCCIA: Borotalco con C. Verdone.
ELDORADO: Frecchia la belva umana con P. Villaggio.
EXCELSIOR: I 13 figli del drago verde (avventura).
FARAGGIANA: Un lupo mannaro americano a Londra con D. Naughton.
VITTORIA: Heavy metal (cartoni animati).
S. CUORE: Il tango della gelosia con M. Vitti, D. Abatantuono.
SALESIANI: Grease (Brillantina) con J. Travolta, O. Newton-John.

ARONA

MODERNO: L'esercito più pazzo del mondo (comico).
ROMA: Atmosfera zero.
S. CARLO: Concerto jazz.

BORGOMANERO

NUOVO: Il tempo delle mele con Sophie Marceau.
MODERNO: Bolero con C. Chaplin.
LUX: Celebrità (drammatico).

CAMERI

ORATORIO: Il malato immaginario.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Blue Brothers.

GOZZANO

SOCIALE: Le calde ragazze d'Amburgo (erotico).

GHEMME

ITALIA: Nadia di donna con N. Manfredi, E. Giorgi.

DOMODOSSOLA

CORSO: 007 solo per i tuoi occhi con R. Moore.

OLEGGIO

COMUNALE: Nessuno è perfetto

MODERNO: L'assoluzione con R. De Niro.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Black Cat con P. Magee, M. Farmer.

TRECATE

COMUNALE: Innamorato pazzo con C. Muti, A. Celentano.
VITTORIA: Il tango della gelosia con M. Vitti, D. Abatantuono.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Soliti spiriti con J. Dorelli, G. Guida.
ASTORIA: Cornetti alla crema con E. Fenech.
CADORNI: Delitto al ristorante cinese.
COLLI-TIBALDI: La moglie supergelosa (erotico).
MARCONI: La guerra del fuoco di J. Annaud.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,30 Film **Gli ordini sono ordini:** moglie di professionista veneto inizia a ricevere strani ordini dal suo subconscio squilibrato (1972)
22 — Telefilm **Agente Pepper**
23 — Film **Matt Helm il sterminatore:** agente segreto contro organizzazione che vuole distruggere la terra (1966)

CANALE 51

20,30 Telefilm **Quincy**
21,30 Film **Il falso traditore:** reclusa del servizio segreto inglese, entra in Germania fingendosi nazista (1963)

TELEALTO MIL.

20 — Telefilm **Le avventure di Campione**
21,30 Film
23 — Film **Morti inseguitemi**

TELELOMBARDIA 1

20,30 **Un libro per voi**
21 — Film **Giubba rossa:** due fratelli, uno poliziotto e l'altro fuorilegge nel Canada dilaniato dalle lotte tra polizia e criminali (1975)

TELENOVA

20,30 Film **Io so chi ha ucciso:** preta scopre gli affari misteriosi di Amburgo e riesce ad averla vinta (1970)
22 — Telefilm **Sulle strade della California**
23,05 Telefilm **Combat**

VIDEODELTA

21,15 Film **Il falso traditore:** reclusa del servizio segreto inglese, entra in Germania fingendosi nazista (1963)
23,30 Film **S.O.S. Naufragio nello spazio:** (1964)

TELECITY

20,30 Film **La prima notte del dottor Daniel, industriale, col complesso del... giocattolo:** industriale lombardo in varie avventure amorose (1971)
22 — Telefilm **Missione impossibile**

G.R.P.

20,35 Film **Desiderio nel sole:** durante l'invasione nazista in Europa, dottoressa in Congo si dedica agli indigeni (1961)
23,30 Film **Amore mio, spogliati che poi ti spiego...:** segretaria corteggia con insistenza capo ufficio, ma questi ama un'altra (1975)

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE

Novara Madonna Pellegrina, corso Vercelli (8,30-12,30 e 15-22); Negri, corso Risorgimento (8,30-20); Del Rosario, piazza Gramsci (22-8,30). **Arona:** Negri, via Matteotti. **Stresa:** Anglo-americana, piazza Principessa Margherita. **Castelletto Ticino:** Comunale, via Caduti della libertà. **Sesto Calende:** Giardini, via XX Settembre.

BENZINAI APERTI DOMANI

Total, corso Milano e viale G. Cesare; **Agip**, corso Trieste; **Mobil**, corso della Vittoria, corso Vercelli, viale Allegria, corso XXIII Marzo; **Acl-Elf**, corso della Vittoria; **Chevron**, corso della Vittoria e cavalcavia S. Martino; **Agip-Class**, corso della Vittoria; **IP**, corso Risorgimento, via P. Micca, corso XXIII Marzo; **Gas auto**, Cerano.

GUARDIA MEDICA

(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Vertemate**, tel. 502.321; **Domodossola**, tel. 45.503; **Borgomanero**, tel. 81.500; **Arona**, tel. 45.341; **Omegna**, tel. 642.121; **Gallate**, tel. 64.180; **Trecate**, tel. 71.465; **Oleggio**, tel. 91.157.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30.

Cesserà a fine mese lo sciopero degli avvocati; due nuovi magistrati

Giustizia normalizzata da aprile

«Abbiamo avuto l'assicurazione che presto a Vercelli arriveranno due nostri colleghi» - Il blocco delle udienze dura ormai da quasi quattro mesi - Situazione critica alle preture di Santhià e Trino - Che dicono gli avvocati

VERCELLI — Cesserà a fine mese lo «sciopero» degli avvocati e procuratori vercellesi. Lo ha deciso l'assemblea dei legali del foro di Vercelli, riunitasi l'altro giorno.

«*Abbiamo avuto* — spiega l'avv. Giovanni Radice, presidente dell'Ordine — *l'assicurazione da parte del presidente del Tribunale e del procuratore della Repubblica che quanto prima arriveranno a Vercelli due nuovi magistrati. L'assemblea ha deciso quindi di proseguire, come previsto in precedenza, fino al 31 marzo l'astensione dalle udienze. Dopo quella data tutto tornerà normale, riprenderemo a partecipare ai processi, anche se manterremo "stato di agitazione", in attesa degli sviluppi della situazione*».

Si concluderà dunque, dopo quattro mesi, la clamorosa protesta degli avvocati vercellesi, sistema scelto dai legali per contestare la cronica carenza d'organico negli uffici giudiziari del Vercellese, che ha portato — negli anni — ad un incredibile accumulo di cause, specialmente civili.

Ma oltre che a Vercelli, la situazione è critica anche in due delle tre preture che dipendono dal tribunale vercellese: quella di Trino e quella di Santhià sono da anni prive di titolare. Funziona regolarmente solo quella di Varallo. E' probabile che dei due magistrati di cui è stato annunciato l'arrivo uno venga «dirottato» a Santhià od a Trino, per consentire alla pretura di funzionare.

Due giudici non completeranno certo l'organico degli uffici giudiziari del Vercellese, ma certamente la situazione migliorerà rispetto al passato, ammesso che anche questi magistrati non se ne vadano entro breve tempo come hanno finora fatto molti loro colleghi.

«*In questi giorni* — ha fatto notare l'avv. Radice — *sono state pubblicate le "vacanze", cioè i posti scoperti nelle varie sedi. Si è potuto notare che un po' dappertutto mancano giudici. E' un fatto che dovrebbe far pensare seriamente gli organismi competenti quanto meno ad una riforma nel sistema di "reclutamento" dei magistrati*».

Questo sistema, che prevede un concorso unico su base nazionale, è stato più volte criticato dai legali delle città del Nord, dove si concentra il maggior numero di posti vacanti nei tribunali e nelle preture. Per una somma di ragioni, infatti, buona parte dei partecipanti al concorso sono originari del Meridione, e tendono quindi a ritornarvi, chiedendo il trasferimento appena possibile se vengono assegnati a sedi settentrionali.

«*Forse* — sostengono gli avvocati — *concorsi su base regionale offrirebbero maggiori incentivi ai neo-laureati delle università del Nord per partecipare al concorso, dando loro più chances*». La polemica, comunque, è aperta da anni, senza che si sia finora fatto neppure un piccolo passo in avanti.

Anche per questo i legali vercellesi, nella loro protesta, hanno scelto la linea «dura», organizzando una clamorosa astensione dai processi. «Solo così — hanno spiegato — *avremo la possibilità di farci ascoltare e di ottenere risultati concreti, non le solite generiche assicurazioni fornitevi in altre, precedenti occasioni*».

d. co.

Vercelli — E' stato rinnovato il consiglio del Collegio dei geometri della provincia di Vercelli. L'organismo, che rimarrà in carica per il biennio 1982-1983, è presieduto da Gianni Chieco; segretario Pier Luigi Pilonso e tesoriere Francesco Dal Negro. Consiglieri sono Giuseppe Alessina, Angelo Bresciani, Giuseppe Corona, Giuseppe Forcella, Giuseppe Ghisio, Vincenzo Sala.

L'unico sanitario (per 6200 alunni) si è dimesso

Gli scolari senza medico

VERCELLI — Ancora in crisi la medicina scolastica. L'unico medico in servizio nelle scuole, Sergio Cavagliano, ha presentato nei giorni scorsi le proprie dimissioni all'Unità sanitaria locale. Il medico che, da solo, doveva occuparsi di circa 6200 scolari non ha probabilmente retto la pesante situazione.

Già alcuni mesi fa, facendo un consuntivo dell'attività svolta proprio per il nostro giornale, il dottor Cavagliano auspicava l'assunzione di un altro medico scolastico. Visite generiche a tutti gli alunni nell'età dell'obbligo, segnalazioni per visite specialistiche, riammissioni in classe, esoneri dall'educazione fisica, individuazione di casi di pediculosi, rappresentano una parte della pesante routine di un medico.

A proposito delle dimissioni, il dottor Cavagliano non parla. «Non ho l'autorizzazione — dice — per rilasciare dichiarazioni». Si sa comunque che fra breve il medico otterrà la «condotta» di Caresana e che i due incarichi sarebbero stati incompatibili. Evidentemente il dottor Cavagliano ha fatto la propria scelta.

Resta quindi scoperto, e non si sa fino a quando, un servizio di importanza primaria per le scuole. Anche il dottor Giuseppe Conti, coordinatore della medicina scolastica, è estremamente laconico. «La situazione è incerta — dice —. In effetti il dottor Cavagliano si è dimesso. Fra 15 giorni verranno presi i provvedimenti necessari. Sono previste grosse novità».

Ma sul tipo di «novità» il dottor Conti non si sbilancia. «Inutile — conclude — esporre l'assunzione progetti che potrebbero non essere accettati».

Intanto rimane il dato di fatto che le visite a scuola sono state bloccate, ed i discorsi sulla prevenzione e sull'igiene scolastica, riproposti più volte anche dal Distretto scolastico rimangono semplici parole per l'effettiva mancanza di personale. Anche le tre assistenti sanitarie impiegate nelle scuole si lamentano. «Troppo spesso — dicono — veniamo utilizzate in consultorio per sostituire colleghe. Non c'è tempo per seguire tutte le richieste, a meno a che si scelga di lavorare in modo superficiale e senza metodo».

d. b.

Le fiamme sarebbero state provocate da un saldatore elettrico

Tronzano, incendio in una casa Madre e figlio morenti al Cto

Maria Averone, 65 anni, e Renato, 38 anni, handicappato, trasportati d'urgenza a Torino - La donna è corsa in strada con gli abiti in fiamme per dare l'allarme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRONZANO — Madre e figlio sono ricoverati in gravi condizioni al Cto di Torino, in seguito alle ustioni riportate nell'incendio del loro bagno. Sono Maria Averone, 65 anni, ed il figlio Renato, 38 anni, handicappato.

La disgrazia è avvenuta in un'abitazione di via Piave 2. Tutto è successo rapidamente nel tardo pomeriggio di ieri. Dalla prima ricostruzione dei fatti, sembra che le fiamme siano divampate da un saldatore elettrico, impiegato per riparare una lavatrice nel bagno della casa. Nel locale, al momento dell'incendio c'era il figlio. La madre era in cucina. La donna ha sentito uno scoppio e, aperta la porta del bagno, è stata investita da una fiammata che le ha incendiato gli abiti. Avvolta dalle fiamme, la donna è scesa per le scale invocando aiuto.

A dare l'allarme è stata però una vicina di casa, Graziella Cornero, che abita nel cortile vicino. Dice la donna: «Ho sentito un rumore di vetri infranti che mi ha insospettita. Sono scesa in strada e, voltandomi verso l'abitazione degli Averone, ho scorto del fumo uscire dalla finestra del bagno, al secondo piano».

La donna ha intuito il pericolo ed ha salito rapidamente le scale per avvertire i vicini. «Ho visto Maria Averone che, con gli abiti in fiamme, si precipitava giù a rotta di collo, gridando: "Salvate Renato, salvate Renato!"». Graziella Cornero ha pensato però subito alla donna e, raccolta una coperta, gliel'ha gettata addosso.

Nel frattempo altri vicini, fra i quali il cugino degli Averone, Enrico Tamburelli, erano accorsi (il marito di Maria Averone, Carlo, 68 anni, pensionato, non era in casa). Alcuni coraggiosi hanno tentato di sfondare la porta, ma il calore insopportabile ha impedito di avvicinarsi al bagno. Qualcuno, intanto, aveva avvisato vigili del fuoco e carabinieri.

I primi sono giunti da Vercelli e hanno subito tentato di entrare nel bagno, dov'era chiuso Renato, intrappolato dalle fiamme. C'è voluta mezz'ora prima di riuscire nell'intento.

Con una lettiga, Renato Averone e la madre sono stati portati a Torino.

A tempo di record l'ambulanza è riuscita quindi a raggiungere il Cto dove i medici stanno lottando per salvare madre e figlio. Renato è in condizioni disperate perché, oltre alle ustioni, ha respirato per mezz'ora l'aria arroventata del bagno.

Walter Camurati

Torino. Maria Averone è giunta al Cto con l'ambulanza dei Vigili del fuoco. A destra il marito Carlo, insieme con una vicina di casa, nella sala d'attesa dell'ospedale (Foto Ezio Anzola)

ULTIMA ORA

Morto il figlio

TORINO — Nella tarda serata di ieri Renato Averone è deceduto al Cto per le gravissime ustioni riportate nell'incendio della casa a Tronzano.

Ragazzo denunciato scippò tre donne

VERCELLI — Preso il giovane che, in tre sere, ha scippato altrettante donne in pieno centro. E' un minorenne, F. C., 16 anni.

E' stato denunciato a piede libero al tribunale minorile di Torino.

La prima donna ad essere scippata è stata Marisa De Bernardi, 36 anni, corso XXVI Aprile. F.C., in motorino, con in sella un complice, le si è avvicinato nella galleria dell'hotel Viotti e le ha strappato la borsa con 250 000 lire.

Per vincere la resistenza di Fernanda Dondi, 35 anni, abitante ad Alessandria, F.C. ha usato la forza scagliando la ragazza a terra.

L'ultimo scippo del giovane ha avuto come vittima Rosa Zizzadoro, 46 anni, affrontata nei pressi di casa.

Gli appuntamenti vercellesi con la musica leggera

La Valentino canta a Santhià Brusnengo, arriva Malgioglio

La moglie di Riccardo Fogli si esibisce allo «Sporting» - Parte dal «Faro» la tournée del compositore - «Cineforum» a Caresana

VERCELLI — Immancabile appuntamento di fine settimana con la musica leggera: allo Sporting Club di Santhià concerto di Viola Valentino, mentre al Faro di Brusnengo prende il via la tournée di Cristiano Malgioglio. Ultima proiezione del cineforum di Caresana; al Civico, lunedì, verrà presentato il secondo film dedicato alle donne. Un'altra anticipazione riguarda la musica classica: martedì concerto del pianista russo Alexander Slobodianik.

Viola Valentino canterà domani, alle 17. La cantante, moglie di Riccardo Fogli, il vincitore del festival di Sanremo, è approdata recentemente ai palcoscenici dei teatri e delle sale da ballo: sino a poco tempo fa, infatti, svolgeva il mestiere di indossatrice. Nell'estate del '79 del suo primo 45 giri «Compramì» ne furono vendute oltre 200 mila copie.

Cristiano Malgioglio sarà al Faro domani sera. Il personaggio fa parte oramai da tempo del panorama sociale italiano: l'artista è passato da un successo all'altro prima come compositore (ha scritto canzoni per Mina, Ornella Vanoni ed Iva Zanicchi), poi come interprete delle sue composizioni.

Si conclude questa sera il cineforum di Caresana: è in programma un film del 1972, per la regia di Sidney Pollak, dal titolo «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo». Tra gli interpreti figurano Robert Redford, Delio Bolton, Stephan Gieresch. Sempre in tema di cinema, lunedì sera, al Civico, secondo film dedicato alla donna. Ha per titolo «Mi porti a cena fuori questa sera?». L'ingresso è libero.

Primo appuntamento della «Primavera viottiana», martedì sera, al Dugentesco. Ospite della «Società del Quartetto» il pianista russo Alexander Slobodiannik: presenterà pagine di Mozart (fantasia in re minore), Mendelssohn (fantasia in fa diesis minore), Chopin (fantasia in fa minore) e Schuman (fantasia opera 17 in do maggiore).

d. ca.

«Colpo» fallito ieri mattina in un'orologeria

Vercelli, il segnale d'allarme mette in fuga due rapinatori

La proprietaria del negozio ha fatto notare ai banditi che era già scattato il sistema collegato con la polizia - Posti di blocco

VERCELLI — *Rapina fallita, ieri mattina, all'orologeria Bobba di corso Gastaldi. La titolare del negozio, Giovanna Antida Picco, 43 anni, è riuscita a mettere in fuga i banditi facendo loro notare che il segnale d'allarme si era acceso. I due rapinatori sono scappati su una «Ritmo» (o su una «125» secondo altre testimonianze) senza rubare nulla.*

Il fatto è avvenuto ieri, poco dopo l'apertura dell'orologeria, vicino alla stazione ferroviaria. Erano le 9,15. All'interno del negozio c'erano Giovanna Antida Picco ed il suocero, Alfredo Bobba, di 72 anni. Racconta la donna: «Avevamo aperto da poco. E' entrato un uomo sui 35-40 anni, distinto, cappello in testa. Mi ha chiesto di vedere alcuni orologi. Quando mi apprestavo a mostrargliele, mi ha puntato una pistola, dicendo: «E' una rapina». Quindi mi ha costretta ad entrare con mio suocero nel retro e ci ha chiusi dentro».

Pochi istanti dopo, è entrato un complice. I due si stavano apprestando a far man bassa di orologi quando si è accesa una luce ad intermittenza. Il bandito armato ha chiesto alla donna: «Che cos'è?». «Il segnale d'allarme collegato alla questura», ha risposto Giovanna Antida Picco. *Nel frattempo, il suocero era uscito da una porticina laterale e stava correndo a dare l'allarme.*

Spaventati, i rapinatori sono usciti in fretta e furia dall'orologeria lasciando il bottino sul bancone. Polizia e carabinieri hanno subito fatto scattare un'operazione antirapina che, però, non ha dato esito.

e. d. m.

Vercelli — In occasione dei concerti organizzati dalla «Società del Quartetto», l'amministrazione comunale mette a disposizione dei vercellesi 100 biglietti per assistervi: chi intende usufruire dell'iniziativa potrà ritirarli all'Assessorato alla cultura.

Vercelli — I vercellesi che si approvvigionano da fonti diverse dall'acquedotto comunale debbono presentare denuncia entro il 31 marzo indicando la quantità d'acqua prelevata. Analoga denuncia la debbono presentare i titolari di insediamenti produttivi ed industriali.

La squadra di hockey a rotelle gioca stasera contro il Pordenone

L'Amatori vuole continuare a vincere

Non è una trasferta semplice anche perché i veneti vogliono riscattare il risultato d'andata

VERCELLI — Dopo due partite interne consecutive e due nettissime vittorie, che gli hanno permesso di agganciare il Corradini al vertice della classifica, l'Amatori Magliffico Anna gioca stasera a Pordenone.

Non è una trasferta molto agevole considerato che la squadra veneta è al centro della classifica: ha al suo attivo 19 punti ed in casa ha sempre disputato incontri pregevoli, ottenendo a volte risultati significativi contro formazioni titolate. Ha vinto sette partite, ne ha perse nove, ne ha pareggiate cinque. Ha segnato 64 reti, ne ha subite altrettante.

La squadra ha subito una sconfitta sabato scorso nel derby con il Marzotto, fuori casa, per 3-2, dopo una stremante battaglia.

L'Amatori ha gli stessi punti del Marzotto e del Bassano. A Vercelli si è difesa, poi ha ceduto. In casa intende ribaltare il risultato. La formazione di Battistella, ora che ha ritrovato il pieno ritmo, e che con l'inserimento di Rollino si muove senza bisogno di troppi cambi e per automatismi, deve assolutamente vincere se non vuole che il Corradini (gioca tra le mura amiche contro un avversario di nessun rilievo come la Goriziana penultima in classifica), le sopravanzi nuovamente.

Questo e quattro giornate dal termine, perché tante ne restano dopo il turno di oggi: l'incontro potrebbe essere decisivo ai fini della lotta per lo scudetto, tanto più che gli emiliani hanno un ulteriore calendario più facile dei vercellesi.

Al seguito della squadra biciclana parecchi tifosi. E questo sarà un incentivo di non poco conto per l'Amatori.

(f. l.)

Domani si apre la stagione delle bocce

VERCELLI — Domani si apre la stagione bocciofila che vedrà tutte le società bicicolane impegnate in casa e fuori in una serie di importanti gare. Il clou della stagione sarà come sempre la Coppa Città di Vercelli che si articolerà in una serie di prove per le varie categorie ed alle quali prenderanno parte tutti i migliori bocciofili italiani in senso assoluto.

(f. l.)

TACCUINO E CINEMA

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14 tel. 54.747; 65.062
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257, **Santhià** 93.892, **Trino** 828.643, **Crescentino** 843.393, **Gattinara** 0163 - 832.131

FARMACIE

VERCELLI
Dallari ex Mirelli, via Lanza 7

SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.526; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.665; **Trino** (0161) 829.587

BENZINAI
(Turno domenicale)
Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Montarsa; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **IP**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.

VERCELLI
ASTRA: Moglie foto sex (erotico)
NUOVO ITALIA: Bollenti spiriti con J. Doretti e G. Guida (commedia)
PRINCIPE: Mio moglie è una strega con R. Pozzetto ed E. Giorgi (commedia)
VERDI: Miracoloni (comico)
VIOTTI: La guerra del fuoco di J. J. Annaud (avventuroso)

BORGO D'ALE
VITTORIA: Le carne.

CARESANA
ORATORIO: ore 21 per la «Rassegna di film d'autore» **Corvo Rosso non avrai il mio scalpo** (1972) di S. Pollak con R. Redford, D. Bolton e S. Gieresch

GATTINARA
ITALIA: Fuga per la vittoria.

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: La cruna dell'ago.

SANTHIA'
IDEAL: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti (commedia)
SPLENDOR: Stati di allucinazione (fantascienza)

TRONZANO
LUX: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti (commedia)

ALLE TV

STP
(Canali 25-51 UHF)
18 — **Cartoni animati**
18,30 **In linea** con Ramona
19 — **Anteprima sport** Anticipazioni della domenica
19,15 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
19,45 **La vostra scheda.** Il medico a portata di telefono
20 — Telefilm della serie **Secrets service**
21 — Film **Cairo Road**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — **Telefilm**
24 — Film **Se permettete parliamo di donne**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
18,30 Sceneggiato **Capitani e re**
19,30 Telefilm della serie **Matt and Jenny**
19 — **Rombo Tv**, rubrica motoristica
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film **Un generale e mezzo**, con D. Kaye e Diana Dors
22,15 **Film**
23,15 **Videovercelli notizie**

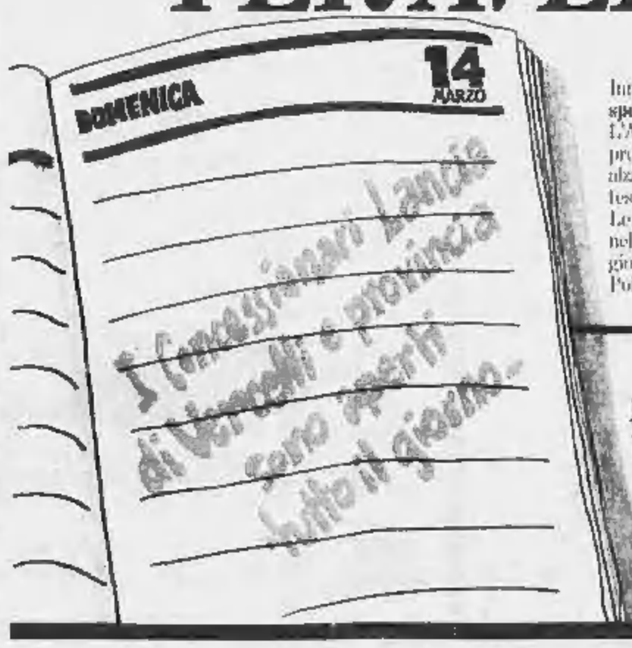
PlayBack club
Vi attende domenica sera con il
Cabaret di Paride
Cigliano (Vercelli) - Telef. 43.226

EUROCINCILLA
di E. Stenger
Vi propone di
AUMENTARE IL VOSTRO CAPITALE
allevando anche IN CASA il piccolo animale da pelliccia di alto pregio, con pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento.
GUADAGNO CONTRATTUALMENTE ASSICURATO
questo investimento è il più semplice e il più redditizio: informarsi per credere!
ATTENZIONE: GARANZIE SCRITTE
riproduttori identificabili con la punzonatura auricolare, scheda di graduazione, certificato di sanità, GARANTITI 12 MESI
Per informazioni: D.R. Amministrativa
V. Bava 45 - Torino - 011-839.5383 2 linee autom.

DANCING
IL FARO
Brusnengo
SABATO 13
MASSIMO BIZZO SHOW
DOMENICA 14
Straordinaria serata con
CRISTIANO MALGIOGLIO
e i
Ragazzi della Via Glouck
Prezzo unico L. 6000

SCIATICA
Dr. A. MARTINOTTI
Agopuntura cinese
Per appuntamento Vercelli tel. 66.900

DOMENICA 14 MARZO FAREMO DI TUTTO PER AVERTI CON NOI.



Innanzi tutto vorremmo farti vedere l'A112 **specialissima** del Grande Concorso "112 A112". L'A112 più esclusiva e raffinata che sia mai stata prodotta: colore marrone metallizzato, alzacristalli elettrici, ruote in lega, tergilavafari, tessuto pregiato tipo Indonesia...
Le A112 specialissime che vengono sorteggiate nel mese di marzo sono ben 112, cinque ogni giorno!
Poi saremo a tua disposizione per farti provare con calma e tranquillità le A112 Maquillage 1982 con i nuovi colori e i nuovi interni. E una nuova A112 Junior che fa 20 km con 1 litro a 80 km/h.
Abbiamo anche un omaggio personalizzato per tutte le signore, naturalmente anche per gli uomini, e simpatici doni per tutti i bambini.
Ti promettiamo un'ora diversa, un po' inconsueta per la domenica, ma divertente e interessante.
Non mancare.

MATTIOLO Luigi Via Montrigone 125 - BORGOSESIA
RONCAROLO Strada Statale Vercelli-Biella - CARESANABLOT

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E LIGURIA.

L'ospedale di Bioglio diventerà casa-protetta

COSSATO — Il presidente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale 48, Alfredo Pino, ha riferito all'assemblea sull'incontro avuto nei giorni scorsi con l'assessore regionale alla sanità, Sante Bajardi.

L'esponente della Regione ha fra l'altro visitato l'edificio di Bioglio che da ente ospedaliero dovrebbe essere trasformato in «casa protetta», per accogliere una cinquantina di persone anziane non autosufficienti.

«Purtroppo i tempi di trasformazione saranno più lunghi del previsto — ha spiegato Pino —, anche perché l'Unità sanitaria non può gestire l'assistenza, ma soltanto la sanità».

Per la gestione della «casa protetta» di Bioglio si dovrà pertanto stipulare una convenzione con un ente: durante la riunione si è ipotizzato un accordo con le due Comunità montane esistenti nella zona: la Prealpi e la Valle di Mosso, con sede rispettivamente a Cossato e Vallemosso, praticamente equidistanti da Bioglio.

«La prossima settimana — ha poi riferito il presidente — avremo un nuovo incontro con Franco Galanzino, funzionario della Regione, per chiarire la situazione. Quella di Bioglio sarà la prima "casa protetta" a entrare in funzione in Piemonte».

Nella discussione sono intervenuti Mino Pozza, Giampaolo Barbero Vignola e Gino Comoglio. Quest'ultimo, in veste di presidente della Comunità montana Prealpi biellesi, ha espresso la sua disponibilità all'eventuale gestione del costituendo nuovo organismo assistenziale, pur manifestando qualche perplessità per il fatto che Bioglio non fa parte della Comunità.

«Tuttavia — ha concluso —, se ci saranno gli idonei finanziamenti, con il nostro personale e con quello che già prestava servizio all'ospedale soppresso faremo del nostro meglio per far funzionare presto e bene la nuova istituzione, di cui si sente la necessità nell'ambito dell'assistenza agli anziani». f. g.

Modificato un articolo dello statuto

CAMPIGLIA CERVO — Il Consiglio regionale ha accolto la richiesta della Comunità montana dell'Alta Valle Cervo di modificare il primo articolo dello statuto. Il quarto comma viene così modificato: «Gli uffici della Comunità montana hanno sede in uno dei Comuni facenti parte della stessa, previa adozione di idoneo provvedimento deliberativo del consiglio». Attualmente la sede è a Campiglia.

La proprietà vuole smantellare lo stabilimento?

Biella: Filatura «Samif» presidiata dagli operai

I dipendenti sono in cassa integrazione - Chiesto un incontro di verifica - Prosegue l'occupazione a Salussola di un'altra azienda in crisi

BIELLA — La Filatura Samif di Chiavazza è da ieri mattina presidiata dalle maestranze, che stanno attuando una «assemblea permanente» nel timore che lo stabilimento venga smantellato. La Federazione unitaria dei tessili ha subito chiesto all'Unione industriale biellese un incontro urgente con i responsabili dell'azienda, che dà lavoro a circa venticinque persone.

La Samif, situata in via De Mosso, è una società in accomandita semplice e si è specializzata nella produzione di filati di pregio per la tessitura e l'arredamento. Recentemente, per effetto di una persistente crisi finanziaria, ha posto tutti i dipendenti in cassa integrazione guadagni a zero ore: sul piano pratico, l'attività è stata totalmente sospesa. La decisione dell'azienda è giunta inattesa. Le retribuzioni mancavano fino al momento dell'interruzione del lavoro, a quanto risulta, non sono state pagate interamente.

La scorsa settimana c'è stato un primo incontro all'Unione industriale. «L'azienda — hanno dichiarato i sindacati — non ha dato precise garanzie sulla ripresa e la continuazione dell'attività produttiva. Successivamente alcuni dipendenti della filatura, che abitano nei paraggi, hanno notato un movimento di autocarri che induce a sospettare uno smantellamento degli impianti».

Le maestranze della Samif sono state convocate in assemblea per le 10 di ieri mattina. A conclusione di una discussione assai ampia e approfondita, è stato appunto deciso di presidiare lo stabilimento in attesa che la situazione venga chiarita nel nuovo incontro fra le parti, chiesto dalle organizzazioni sindacali. La riunione si svolgerà presumibilmente nella prossima settimana.

Prosegue intanto l'«assemblea permanente» attuata in fabbrica dai circa venti dipendenti della «Filatura di Salussola» per protestare contro il licenziamento di tre di essi.

Ancora in campo industriale, ma nel settore della ceramica, si registra una smentita della «Vogue» di Cerrione alle voci secondo le quali non sarebbe da escludere un ricorso alla cassa integrazione, in relazione alla crisi del settore in generale.

L'azienda, sorta recentemente e dotata di macchinari tecnologicamente aggiornati (ha circa 120 dipendenti), assicura che non ha problemi finanziari, e nemmeno produttivi, di alcun genere. p. m.

Congresso provinciale del psdi

BIELLA — Si svolgerà domani nel salone dei convegni dell'albergo Principe, in via Gramsci, il congresso provinciale biellese del partito socialdemocratico.

I lavori si inizieranno alle 9 e occuperanno l'intera giornata. I 54 delegati dovranno pronunciarsi sulla relazione del segretario uscente, Piergiorgio Fava, ed eleggere poi il nuovo direttivo, nonché i quattro rappresentanti del psdi biellese al prossimo congresso nazionale.

Salvo imprevisti, dovrebbe essere confermato Fava, della componente che condivide la linea politica del psdi in campo nazionale. L'altra corrente di pensiero, definita «di sinistra», ha il suo maggior esponente in Mario Coda. (p. m.)

Il «capo» non ha ancora 14 anni

Borgo, smascherata banda di ragazzini ladri di autoradio

Recuperati gran parte degli apparecchi rubati

BORGOSESIA — La banda di ladri minorenni capeggiati da un giovanissimo di neppure 14 anni da tempo autrice di un numero impressionante di furti è stata ancora una volta smascherata dai carabinieri di Borgosesia e buona parte della refurtiva è stata recuperata.

I terribili discoli avevano trovato nel periodo di carnevale un terreno ideale per agire. Approfittando della ressa di pubblico convenuta nel principale centro valsesiano in occasione delle sfilate in piazza Mazzini dei carri e delle maschere a piedi e della mostra-mercato di viale Vittorio Veneto, si erano resi protagonisti di numerosi colpi.

Ai militari erano infatti giunte parecchie denunce riguardanti una serie di furti avvenuti soltanto nei momenti di maggior confusione quando dalle tasche di diversi uomini e dalle borsette di qualche donna erano stati sfilati portafogli e portamonete.

A farne le spese erano stati anche molti automobilisti che avevano posteggiato la loro vettura munita di radio o impianto stereo nelle stradine laterali di viale Vittorio Veneto, nei piazzali Coop ed Agip di Montrigone, zone scarsamente illuminate. Per i giovani ladri era stato un invito a nozze forzare le portiere o rompere il finestrino ed impadronirsi delle autoradio e dei mangianastri e si calcola che nella settimana della mostra-mercato ogni sera fossero almeno 6-7 i colpi messi a segno.

Le indagini dei carabinieri fin dall'avvio si erano indirizzate verso una banda di ladri-adolescenti formata da alcuni ragazzi di Borgosesia e Serravalle, capeggiati da un «quasi quattordicenne» già noto per il suo passato turbolento.

Nei giorni scorsi durante una serie di perquisizioni nelle abitazioni degli indiziati sono stati rinvenuti una quindicina di autoradio, sei ciclomotori, motori montati, ruote, motoseghe, attrezzi da muratore, mangianastri, una saldatrice elettrica, tutti di provenienza furtiva. Gli autori delle imprese sono stati identificati in tre giovanissimi di Borgosesia e Serravalle il cui nominativo è stato segnalato alla magistratura in attesa che compiano 14 anni, età minima secondo la legge per essere imputati di un reato.

La refurtiva è stata trasportata alla stazione carabinieri di Borgosesia in attesa che i derubati si presentino per il riconoscimento. r. e.

Candelo, coniugi fermati: avevano oggetti rubati

BIELLA — Due coniugi di Candelo, Enzo Orso e Lorena Zerbetto, 31 e 23 anni, sono stati fermati durante un'operazione congiunta dei carabinieri di alcune stazioni del basso Biellese.

Nella loro auto sarebbe stato rinvenuto un certo quantitativo di oggetti preziosi, per un valore assai elevato, che risultano rubati il 7 marzo scorso a una anziana donna.

Le indagini tendono ora ad accertare se i coniugi sono i ricettatori degli oggetti rubati, oppure se hanno partecipato direttamente al furto.

PALLAVOLO, CALCIO, PALLANUOTO E BASKET: GLI IMPEGNI DELLE SQUADRE BIELLESI

Scontro a Milano per avere un posto nella poule finale

La Tessiana Biella affronta stasera il Garelli

BIELLA — Incontro forse decisivo quello per il futuro della squadra di pallacanestro Tessiana Biella: i grigiorossi stasera a Milano affrontano il Garelli, pure aspirante ad uno dei quattro posti di finale per la promozione B. All'andata vinsero per 95 a 82 i ragazzi di Shea, che avrebbero quindi la possibilità di ripetersi anche fuori casa.

Il rientro in squadra di Peter Meracci dovrebbe tonificare il morale dei Lanieri, rilanciati per altro dai due recenti successi con il Legnano e l'Alvit di Torino. Queste gare hanno permesso alla Tessiana di ritrovare se stessa.

Pur non eccessivamente impegnati dagli avversari, i biellesi hanno piostrato con determinazione e senso tattico, recuperando la precisione nel tiro.

Tra le note liete di questo finale di campionato c'è Gianluca Bongiovanni. Il ventenne atleta grigiorosso pare aver acquistato fiducia nei propri mezzi, che sono notevoli, ed è risultato negli ultimi incontri uno dei tiratori più precisi.

I tifosi ora si attendono buone prove anche da Fabrizio Brakus, il più estroso degli atleti lanieri, apparso in netta ripresa. Tra gli avversari c'è da tenere d'occhio il trio Anchisi, Beggiato e Torgano, tutti abili tiratori in grado di risolvere la partita. m. al.

Gianluca Bongiovanni

La Pro Candelo a Quincinetto Tutto facile per il Quarona?

Dufour gioca in trasferta nel Novarese - Fulgor ospita Pro Rosazio

BIELLA — Partita importantissima, domani nel girone B del campionato di calcio di Prima Categoria, per la Pro Candelo: va a far visita al Quincinetto, formazione salita alla ribalta della cronaca in queste ultime giornate, che aspira alla promozione. Staccata al momento di un solo punto in classifica dalla Pro Candelo, ha concrete possibilità di successo finale.

Nella gara di andata al «San Giacomo» di Candelo, i canavesani prevalsero per 4 a 1. Ai biellesi non mancano quindi gli stimoli per riscattarsi. Dovrebbe rientrare Dionisio, mentre quasi certamente non ci sarà Crepaldi, che per somma di ammonizioni dovrebbe scontare una giornata di squalifica. Brando se ce ne sarà bisogno è pronto a scendere in campo, essendosi ormai ristabilito dal leggero strappo muscolare.

Disco rosso per la Fulgor Valdengo, che ospiterà la Pro Rosazio. I padroni di casa, sconfitti nell'andata per 3 a 0, come il tonfo non hanno grosse ambizioni di classifica, e nel loro ruolino di marcia gare come questa sono state messe nel conto perdite.

Il Sandigliano, rinfrancato dalla vittoria nel «derby» con il Vigliano, riceve la visita del Saint Vincent: l'ostacolo non è insormontabile e può darsi che i ragazzi di Cugnolio riescano a riscattare la precedente sconfitta per 2 a 1. Infine il Vigliano ospiterà il Santhià. Per Conchin e compagni è ora di rimboccarsi le maniche per non precipitare nella zona bassa della classifica.

m. al.

BORGOSESIA — Torna favorevole alle due «valsesiane» l'ottava di ritorno del torneo di prima categoria girone A. La Quaronese sul campo amico ospita il derelitto Galliate, una compagine partita con tante ambizioni e invece ritrovatasi in piena lotta per non retrocedere. I gialloblù di Baia contro i «galletti» novaresi non dovrebbero incontrare grosse difficoltà ad incamerare i due punti in palio, anche se sulla loro prestazione può influire la consapevolezza di essere superiori come potenziale tecnico ed atletico.

Il ritorno al successo pieno sarebbe di buon auspicio ai valsesiani in vista dei prossimi recuperi di inizio aprile che potrebbero catapultarli verso i quartieri medio-alti.

Incontro non proibitivo anche per l'altro undici valligiano, la Dufour impegnata sul terreno della Sunese. I varallesi dopo la bella prova di domenica scorsa con la capolista Juve Domo vogliono ripetersi in terra novarese conquistando almeno quel punto che consentirebbe alla squadra presieduta da Daniele Conserva di rimanere in corsa per la conquista della quarta poltrona, un obiettivo insperato all'inizio della stagione. r. e.

Sci da fondo a Carcoforo

CARCOFORO — Torna di scena lo sci da fondo nel caratteristico paesino valsesiano con la disputa del primo trofeo «Compressori Crociara» valevole quale prova del campionato valsesiano.

Tra gli uomini le categorie seniores, amatori, veterani, pionieri saranno impegnate sulla distanza di quindici chilometri; gli juniores sui dieci; gli aspiranti sugli otto; gli allievi sui cinque; i cuccioli sui tre.

Tra le donne le seniores percorreranno dieci chilometri, le juniores otto, le aspiranti cinque, le cucciole, ragazze ed allieve tre. (r. e.)

BIELLA — Nella sede del Comprensorio biellese, in via palazzo di Giustizia, si è svolto ieri un incontro fra gli esponenti dell'ente di programmazione e i dirigenti dei sindacati biellesi dei ferrovieri. Questi ultimi hanno illustrato la situazione di carenza in cui si trova attualmente il settore ferroviario nel Biellese. Il Comprensorio ne terrà conto nell'ambito del piano di sviluppo sociale ed economico

La squadra biellese gioca a Sandigliano contro l'Arona

Gli Orsi scendono in vasca Alle 19 scatta il campionato

L'allenatore Bertaglia dovrebbe poter contare sulla formazione-tipo

BIELLA — Oggi alle 19 l'Orsi 81 inizierà il campionato di pallanuoto di serie D. L'esordio avverrà alla piscina Pralino di Sandigliano, dove i biellesi ospiteranno l'Arona Nuoto. Il turno dovrebbe essere favorevole ai ragazzi di Bertaglia, che hanno già superato gli avversari in un paio di gare amichevoli.

Pur trattandosi di incontri non ufficiali, gli Orsi in quella occasione hanno dimostrato una certa superiorità atletica, bilanciando così la maggiore esperienza agonistica. I giocatori con un passato di pallanuotisti tra i biellesi sono infatti solo due, Gandini e Ormezzano. Entrambi giocavano ai tempi della Biella Nuoto, una decina di anni fa, e Gandini prima che il sodalizio si sciogliesse, decimato da una lunga serie di squalifiche, aveva fatto in tempo ad essere convocato in nazionale.

Ritrovata una condizione atletica soddisfacente, il giocatore è diventato uno dei cardini della squadra di Bertaglia. Tra i giovani, Cagni, Di Benedetto, Veglio e il portiere Barbirato hanno subito avuto modo di mettersi in luce. Altri, come Antonello, Perona, Stefani, Marrama, Mazzoleni e Oddi, hanno ancora bisogno di fare esperienza.

Per la gara odierna l'allenatore Bertaglia conta di poter schierare la formazione tipo con Barbirato in porta, Veglio, Cagni, Di Benedetto, Gandini, Diego Davico e Claudio Davico.

A disposizione il secondo portiere Barbero, Ormezzano, Antonello, Perona, Stefani, Marrama e Mazzoleni. m. al.

Biella Corse al «Brichet»

BIELLA — Sette equipaggi della Biella Corse sono iscritti al rally del «Brichet», che prenderà il via alle 18,30 di oggi a Cambiano. La pattuglia è guidata ancora una volta da Franco Peraldo: affiancato da Maurizio Scaramuzzi, porterà in gara la Renault 5 Turbo.

Gli altri biellesi in gara sono Lampo-Nidasio, su Porsche 3000, che hanno iniziato la stagione con una vittoria di classe al «Team», Bogetto-Mello su Ford Escort, Simoni-Clerico su 127, Giorgio-Gruppo, Stefanelli-Mino e Cattin-Manfrinati, tutti su Simca.

● La trasferta di Verbania ha lasciato il segno nelle file della Cossatese in vista dell'importante scontro al vertice in programma domani a Gozzano. Il giudice sportivo ha squalificato per una domenica Guido Piva e Piero Bucino per recidività in ammonizioni.

L'elenco delle manifestazioni in programma nel Biellese

Bimbi in festa oggi a Cossato Candelo, fagiolata per i nonni

A Biella arriva stamane il «museo-viaggiante» della Marina Militare

BIELLA — Ultimi guizzi di carnevale, oggi e domani, nel Biellese. A Cossato le manifestazioni proseguono nel pomeriggio odierno con i giochi dedicati ai bambini. Il «mago Walter» e il pagliaccio Lillino assicurano che faranno faville per divertire i piccoli spettatori. L'appuntamento è per le 14,30 nel bocciodromo coperto, in via Comunale. Domani si svolgerà la sfilata dei carri allegorici, gruppi mascherati, maschere singole e bande musicali. Partenza alle 15 dalla palestra comunale di Paschetto, arrivo in piazza del mercato. Seguirà l'attesa «palio dei galli».

A Candelo le manifestazioni carnevalesche sono invece dedicate alla «terza età». Dopo un prologo, alle 16, costituito dalla distribuzione della fagiolata, nel medievale Ricetto, agli anziani verranno offerti «un mica e un canun ad vin». I bambini saranno i protagonisti dei festeggiamenti di domani, dalle 15 in poi.

Stamane giunge a Biella un autobus che il ministero della Difesa - Marina ha trasformato in mini-museo viaggiante: vi sono esposti i modellini delle navi più famose della storia della marineria. Oggi l'autobus farà il giro delle scuole, domani sosterà sul lato meridionale dei giardini pubblici Zumaglini, a disposizione dei cittadini d'ogni età.

A Bielmonte, il centro turistico invernale in costante espansione, si rinnova oggi l'annuale «festa dei residenti», che formano una affiatata comunità. Dopo una Messa celebrata nella cappella, costruita esattamente 19 anni fa, si svolgerà un'«asta gastronomica» a fine di beneficenza.

A Biella stasera alle 21, nel salone del Circolo sociale, concerto del Trio Fauré, (Silvano Minella violino, Sergio Bonfanti violoncello, Ottavio Minola piano), indetto dal Circolo di cultura musicale Ludovico Lessona. p. m.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Illusion play lady (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: U-Boot 96 (guerra).
MAZZINI: La signora della porta accanto (drammatico).
ODEON: Fracchia la belva umana (commedia).
SOCIALE: Heavy Metal (disegni animati, vietato minori di 14 anni).

BORGOSESIA

LUX: Culo e camicia (commedia).
TEATRO SOCIALE: Brenx 41° distretto di polizia (poliziesco).

CANDELO

VERDI: Il vizietto II (commedia).

COGGIOLA

ENNIO: Blue erection (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Nessuno è perfetto (commedia).
RADAR: Superman II (avventuroso).

COSSATO

MICHELETTI: Rail e Toby, nemiciamici (disegni animati).
PRIMAVERA: La professionista del piacere (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

CREVACUORE

AURORA: Rail e Toby, nemiciamici (disegni animati).

PRAY

ESCELSIOR: Il falco e la colomba (drammatico).

SERRAVALLE

CORSO: Culo e camicia (commedia).

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Amore senza fine (drammatico).

VARALLO

TEATRO CIVICO: Atmosfera zero (fantascienza).

FARMACIE

Biella: Sarvo, via Italia 11, tel. 22.460.
Borgosesia: Gioia, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96 470. **Cossato:** 922 801. **Mongrando:** 666.013. **Trivero:** 75 048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea GTZ (piazza Fiume 1, tel. 26.033): Mostra di Giacomo Manzù. Orario: 10-12,30 e 15-19,30. Festivi solo al mattino.
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): Mostra di Francesco Tabusso. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 39. Orario odierno: 14,30-18,30

Sporting Santhiá
Domenica 14 marzo
unico concerto pom. ore 17

VIOLA VALENTINO
Prevendita biglietti: ELI ELO Abbigliamento Moda Giovane - Galleria Biando - Biella
2 in SPORTING è sempre il N° 1 e il sapella sulle TECNOVIDEO/SAB. è DOM. (omaggio e sera)
VENERDI': Attenzione alle novità: non più liscio ma DISCO - DISCO - DISCO e SORPRESE!!!
SPORTING SANTHIÀ - Autostrada TO-MI - Casello Santhià

Il giusto investimento e il sicuro guadagno è
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
Reddito annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: sotto, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/765.901
MILANO Residence Le Querce
Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2583
CUNEO Tel. 011-66.00.604
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 68 Tel. 0321-61.893

Nella zona di BIELLA-BORGOSESIA per un prestigioso insediamento nel lavoro cerchiamo giovani da avviare alla professione più richiesta e più remunerata:
programmatore programmatrice
per centri elettronici - Breve addestramento serale a Biella o Borgosesia - Inserimento in zona - Elevati stipendi nel settore.
Per colloquio a Biella o Borgosesia telefonaci 02 870.0729 - 02 204.3369 oppure scrivici: SOLEDIL, via Palestrina 26 - 20124 Milano

CIGLIANO
2 DIDENARI
domani sera
GIUCAS CASELLA

Alfa Romeo
Tecnologia d'avanguardia a giusto prezzo
- Alfasud 1.2 Super a L. 4.295.000 + 3.000.000 rimborsabili in un anno senza interessi
- Nuova Giulietta 1.6 a L. 10.450.000
- Nuova Alfetta 2.0 L. a L. 12.590.000

Prezzi bloccati fino al 31/3/82 al netto di IVA e immatricolazione con tutti gli accessori compresi nel prezzo.

In esposizione nei nostri saloni potrete ammirare la MARCH Alfa Romeo vincitrice del Campionato d'Europa 80/81 di Formula 3
CONCESSIONARIA TOPCAR
13014 COSSATO V.le Pajetta, 10/A tel. (015) 92.22.43
Alfa Romeo Tecnologia vincente Da servire

PARAM studio VENDE BIELLA
Via Repubblica 30 - Tel. 21.882 - 24.869

BIELLA zona centrale casa indipendente 2 piani, cucina, tinello, 4 camere, bagno + 1 servizio, balconi, cortile. Buono stato d'uso. Libera. 44.000.000.
BIELLA, residenza «Parco di Cossila», appartamenti varie metrature, box auto, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 480.000 al mq.
CAVAGLIANO in palazzina nuova costruzione, appartamenti signorili, 3 vani + servizi e box auto. Consegna primavera '82 da L. 650.000 al mq.
BORGO D'ALE in condominio recentissima costruzione, 1 appartamento al piano rialzato mq 64 + box auto L. 40 milioni; 1 appartamento al primo piano mq 97 + box auto. L. 45.000.000. Liberi.
ZUBIENA casa a schiera 3 piani, cucina, soggiorno, bagno, un servizio, 2 camere + 2 da ristrutturare, balconi, orto, garage per 2 auto, rustico, terreno mq 18.000 ca. Libero. L. 52.000.000.
PONDERANO posizione centralissima, casa a schiera 2 piani da ristrutturare 6 camere, ampio rustico adiacente. Libera novembre '82. L. 33.500.000.
METRO FRAZ. BOSSOLA chalet completamente ristrutturato, posizione incantevole, soggiorno, 4 camere, cucina, tinello, doppi servizi, terrazza panoramica, box auto. Libero. L. 58.000.000.
PRALUNGO casa 2 piani completamente ristrutturata, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, cortile con servizio, libera al rogito. L. 52.000.000.
ANDORNO FRAZ. LOCATO casa di 3 piani con giardino e orto così composta: piano terreno 5 camere + servizi; piano primo 3 camere + cucina e servizio; secondo piano appartamento ristrutturato soggiorno, 3 camere, cucina e bagno. L. 48.000.000.
TRIVERO FRAZ. MAZZUCCO posizione panoramica, bella casa 3 piani fuori terra soggiorno, cucina, 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Ampio terrazzo + 2 balconi + sottotetto. Box auto. L. 56.000.000 Ristrutturata.
SALUSSOLA MONTE azienda agricola completamente ristrutturata composta da bella casa padronale anche bifamiliare, casette unifamiliari, 4 ampi fabbricati attualmente adibiti ad allevamento animali, con possibilità di cambio d'uso. Box auto. Orto, frutteto, giardino, mq 6000 ca. Libera subito. L. 350.000.000 in blocco.
BIELLA Viale Roma affittasi box auto singoli.
SALUSSOLA MICCA centro, casa di 4 piani fuori terra composta da: 3 vani al piano terra, 3 vani al primo piano, 3 vani al 2° piano + WC di servizio, 3 vani al 3° piano + soffitte; annessi rustico e orticello. L. 38.500.000. Libera subito.
OCCHIEPPO INF. Grupco di villette a schiera composte da 3/4 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ampio garage seminterrato e mansarde. Da L. 365.000 al mq. Pronta consegna.
POLLONE CENTRO, STUPENDA VILLA. TRATTATIVA RISERVATISSIMA.
POLLONE CENTRO, MERAVIGLIOSA PROPRIETA' DA RISTRUTTURARE. POSSIBILITA' 6 APPARTAMENTI. TRATTATIVA RISERVATISSIMA.
COSSILA SAN GIOVANNI residence «La Pineta», appartamenti signorili composti da: ingresso, 2 camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi. Cantina e box auto. Parco privato con campo da tennis. L. 850.000 al mq.
TORINO ZONA MADONNA DI CAMPAGNA appartamento al 1° piano composto da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ingresso, 3 balconi, cantina. L. 87.000.000
CERRIONE in palazzina ancora ultimata, al piano rialzato appartamento 3 vani + servizi. Box auto. Da L. 550.000 al mq. Possibilità di agevolazioni.
BIELLA, corso Risorgimento, al 3° piano appartamento mq 80 ca. composto da: cucinotto, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, 1 balcone. Cantina e box auto. Libero L. 47.000.000
BIELLA, via Ivrea, al 4° piano appartamento mq 100 ca composto da: ingresso, cucina, 2 camere, soggiorno, bagno, 2 balconi. Cantina e box auto L. 48.000.000
BIELLA, via Serravalle, al 3° piano appartamento mq 170 ca composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, 4 balconi. Cantina e solaio. Libero L. 44.000.000
DAVOLI MARINA (fra Loano e Catarareto) 1 monolocale al piano terra completamente arredato, con 4 posti letto, ripostiglio e bagno. Mq 35. Giardino privato di mq 35. L. 26.000.000
DAVOLI MARINA (fra Loano e Catarareto) al 1° piano, monolocale completamente arredato con 2 posti letto. Mq 25. L. 23.000.000.
CASTELLETTO CERVO proprietà composta da: 1 cascinale con 6 camere da ristrutturare e 2 ristrutturate con luce ed acqua. Piccolo terreno e pollaio adiacenti e terreno di ca. 3400 mq nella immediata vicinanza. L. 25.500.000 in blocco. Libero.
VALDENGO, VIA MILANO, in palazzina di recente costruzione, muri maestri mq 180 ca, con ampia vetrina sulla strada, magazzino seminterrato di mq 150 ca., con ampia cisterna, 2 box singoli, 1 box per camion + appartamento signorile di mq 180 ca. soprastante il negozio. L. 375.000.000 in blocco.
PONDERANO capannone ad uso attività artigianale di mq 750 (anche divisibile) con annessi locali ad uso abitazione ed ufficio, terreno circostante di mq 3750 ca. Libero subito. L. 240.000.000
PAVIGNANO Via Cappella appartamento al piano 4° composto da: ingresso, cucinino, bagno, soggiorno, 2 camere da letto; 1 terrazzo. Cantina. Posto auto. L. 27.500.000
ROASIO FRAZ. PORTIOLE bella casa a schiera di 3 piani fuori terra composta da 1 appartamento occupato e da 1 libero di 4 vani + bagno. Orto e giardino privato. L. 38.000.000.
VIGLIANO B.se via Milano, terreno con alto indice di edificabilità mq 1.680. L. 50.000.000.
COGGIOLA Via Garibaldi 67, casa di 4 piani fuori terra da ristrutturare con progetto approvato per la realizzazione di 3 appartamenti e box auto. L. 51.000.000.
BIELLA Via Macchiavello, mini appartamento signorile composto da: ingresso, cucinino-soggiorno, camera, bagno e balcone. Box-auto e cantina. Libero subito. L. 46.000.000. **BIELLA** Via Macchiavello, appartamento signorile composto da: ingresso, cucina-tinello, soggiorno, camera, bagno, balcone. Cantina e box auto. L. 76.000.000 (Possibilità vendita in blocco rendendo gli appartamenti comunicanti)

AZIENDE E NEGOZI

CERIENI vicinanze Biella, per motivi salute, avviato bar gestione ininterrotta rinnovato, ottimo per conduzione familiare. Buon reddito dimostrabile. Possibilità appartamento 3 camere + servizi, soprastante locale; box auto. Trattativa riservata. L. 36.000.000 + scorte vive. Libero subito.
COSSATO posizione centralissima cedesi negozio alimentari con licenza al minuto e all'ingrosso. Alto reddito dimostrabile. L. 32.000.000 in contanti + scorta dilazionabili. Trattativa riservata.
DI BIELLA, posizione centrale cedesi, per motivi familiari, attività pluriquinquennale giovane con annesso negozio di profumeria e bigiotteria. Alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata. L. 27.000.000 + scorte.
BORGO D'ALE, posizione centralissima, cedesi, per motivi di salute, negozio combinazioni tabelle IX - X - XIV. L. 19.000.000 + scorte vive dilazionabili.
CEDESI vicinanze Biella, avviata gommatura con produzione di Kg. 500/800 al giorno. Furgoncino e attrezzature. L. 33 milioni dilazionabili. Trattativa riservata.
PRAY BIELLESE posizione centralissima locali ad uso negozio o ufficio al piano terreno fronte strada, liberi. L. 29.500.000.
BIELLA - Posizione centrale cedesi per motivi familiari negozio di generi alimentari con licenza frutta, verdura e bottiglieria. Lire 22 milioni più scorte vive dilazionabili.
VIGLIANO B.SE posizione centrale cedesi negozio di generi alimentari comprensivo di retronegozio, cantina, magazzino, box auto e appartamento 3 vani + servizi. L. 26.000.000 + scorte dilazionabili.
VALSESSERA in importante centro commerciale cedesi per motivi di salute avviatissimo modifiche con esperienza pluriennale, scarsa tabella X per tessuti arredamenti, 3/4 per mobili ed elettrodomestici, XIV per stufe, refrattari e gas liquefatto. Sede espositiva mq. 400 ca con possibilità di ampliamento. Ottimo reddito dimostrabile. Trattativa riservata.
VALDUGGIA (vicinanze Borgosesia) zona turistica, cedesi per raggiunti limiti di età, albergo-bar-ristorante con 6 camere letto e 100 posti a sedere, completo di attrezzature. Alto reddito dimostrabile. Ottimo per conduzione familiare. L. 45.000.000 + scorte di cantina.
BIELLA zona centrale, cedesi bar alto reddito dimostrabile, con sala biliardo e sala tv, licenza alcoolici e superalcoolici e vendita pasticcerie. Arredamento e attrezzature semi-nuove, locali rimessi a nuovo di recente. Appartamento soprastante il bar con scala interna indipendente. L. 45.000.000 + scorte vive.
CEDESI CENTRALISSIMO BAR vicinanze Biella con sala biliardo, 2 salette per gioco carte, ampio settore adiacente e cantina. Due locali + cucina e 4 camere letto soprastanti per eventuale uso ristorante-pensione. L. 46.000.000 + scorte vive.
VALLEMOSSO posizione centralissima, per motivi di salute cedesi avviato bar con licenza rivendita e pizzeria, composto da cucina attrezzatissima, 3 sale, servizi e locale privato con bagno. L. 25.000.000 + scorte di cantina.
VICINANZE BIELLA, in posizione centrale, per raggiunti limiti di età offriamo in gestione a 1.120.000 mensili attrezzato negozio alimentari-latteria.
BORGOSESIA posizione centralissima, cedesi causa trasferimento avviatissimo negozio di parrucchiere per signora. Ottima clientela. Alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata. L. 44.000.000.
NOSSO SANTA MARIA, zona centralissima cedesi per motivi di salute avviatissimo negozio di lavasecco (unico in paese) a carteggio con licenza tabella IX per stabilimento e XIV per accessori di abbigliamento. Alto reddito dimostrabile. L. 25.000.000 + scorte vive.
COSSATO cedesi avviato negozio alimentari alto reddito [illegible]. Trattativa riservata. L. 32.000.000 + scorte vive.
BIELLA per motivi familiari cedesi avviatissima oreficeria e gemmologia in capannone di 280 mq. ca con macchinari nuovissimi. Produzione giornaliera per duemila Kg. 500/800 ca e per gemmologia Kg. 300 ca. L. 58.000.000 macchinario compreso. Trattativa riservata.